LA STAMPA

ANNO 124. N. 177 ••• — MERCOLEDI' 1 AGOSTO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0608-334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 395.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO PT. 400; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 95; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'OFFENSIVA DELLA SINISTRA DC

IL FINTO RISVEGLIO DI CIRIACO DE MITA

NEL dibattito sulla legge che regolamenta l'emittenza radiotelevisiva la sinistra democristiana ha confermato - ed anche accentuato - il suo ritorno sulla scena nel ruolo di protagonista, che già si era annunciato qualche settimana fa con il deciso appoggio da essa offerto all'iniziativa per i referendum elettorali. In feroce polemica con Andreotti, Forlani e Craxi, la sinistra dc dapprima è riuscita a far approvare alcuni emendamenti alla legge sull'emittenza, e quindi, non essendole stato possibile lo stesso su altri punti, è giunta a ritirare i «suoi» ministri dal governo, creando una spaccatura nel proprio partito che non ha molti precedenti.

Una stagione da protagonista, dunque. Ma forse dietro questa apparenza la realtà è ben diversa, addirittura opposta. Forse l'attivismo presente è nient'altro che il sintomo di una crisi sempre più ampia alla quale la sinistra democristiana appare destinata e di cui essa più o meno oscuramente avverte di essere già preda. Se ciò è vero, allora l'agitazione di cui in queste settimane fanno mostra Ciriaco De Mita ed i suoi amici dovrebbe essere interpretata solo come il desiderio di uscire dall'angolo prima che sia troppo tardi, di dare l'impressione di essere vivi per impedire che venga il sospetto di una loro virtuale morte politica.

Ragioni per un simile poco allegro presagio non mancano. Gravemente indeboliti, infatti, sono i due principali assi sui quali la sinistra democristiana ha costruito la propria presenza sulla scena italiana, e cioè lo statalismo e il partito comunista. Al di fuori di un rapporto con lo Stato, inteso soprattutto come economia pubblica e relativi enti pubblici, così come al di fuori di un continuo rapporto di dialogo-gioco di sponda con il pci, l'esistenza politica della sinistra democristiana dell'ultimo trentennio non sarebbe neppure pensabile. In questo senso, e per lo meno in certa misura, è dunque vero che, come essa sempre si è vantata, la sinistra democristiana ha rappresentato l'anima più vera della dc. Essa, infatti, è stata come un compendio alla massima espressione di alcuni caratteri peculiari dell'esperienza politica di tutta quanta la democrazia cristiana.

Storicamente infatti è con la sinistra dc, e grazie alla sinistra dc, che il solidarismo popolare-populistico del partito cattolico, e la retorica antiborghese e antindividualistica del suo sfondo ideologico, si sono fatti concretamente Stato, sono diventati articolazioni reali di un potere reale. Dietro l'uso spregiudicatamente politico delle Partecipazioni statali, avviato in grande stile tra gli Anni Cinquanta e Sessanta, dietro la rottura dell'egemonia liberal-liberista sulla politica del Tesoro rappresentata fino allora dalla linea Einaudi-Pella, dietro l'avvio di multiformi politiche «sociali» intese in realtà più che altro a costruire consenso per la dc con una congrua manovra della spesa pubblica, dietro la costruzione di un sistema di informazione radiotelevisivo «pubblico» (ma in realtà di assoluta obbedienza partitica): dietro ognuna di queste tappe fondamentali della costruzione del regime democristiano, della compenetrazione statuale del partito di maggioranza, c'è stata sempre, in posizione decisiva, la sinistra democristiana.

In questa sua opera il gioco di sponda con la sinistra esterna di turno (il partito socialista tra gli Anni Cinquanta e Sessanta, da allora in poi il pci, ininterrottamente) è servito alla sinistra democristiana non solo come arma efficacissima di lotta interna, per delineare di continuo più o meno vaghi scenari di «apertura» alternativi a quelli messi in piedi dai propri rivali, e per logorare con ciò questi ultimi, ma anche per rafforzare - con una sorta di amplificato effetto di ritorno - l'eco ideologica delle proprie scelte politiche, invariabilmente di segno antiliberale, anticapitalistico, consociativo-statal-dirigistico.

Come si vede, il tratto indigeno, specificatamente italiano di tutto ciò - di «laboratorio italiano» direbbe un comunista nostalgico degli Anni Settanta - appare fortissimo.

Ma proprio questo tratto così specificatamente (pateticamente anche, per certi versi) nazionale è alla fine ciò che non può non gettare tutto il quadro

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I partiti solidali con il Presidente, ma i comunisti vogliono chiarimenti

Adesso tutti difendono Cossiga

E il Tg1 insiste: la Cia aiutava i terroristi

ROMA. Dopo l'articolo dell'*Espresso* che ipotizzava legami di vecchia amicizia tra Francesco Cossiga e Licio Gelli, i partiti sono tutti con il Presidente. «Conoscendo la serietà e lo scrupolo di Cossiga - ha detto il segretario democristiano Forlani - penso che lo sdegno sia più che giustificato». Più dura la segreteria socialista: «Contro il capo dello Stato - dice una nota - è stata avviata una campagna d'estate, alimentata con materiale ammorbante, rivolta a scopi non confessati». «C'è sicuramente qualcuno - ha aggiunto Filippo Caria, capogruppo psdi alla Camera - che, incurante degli interessi del Paese, spera di trarre profitto dal gioco al massacro». Nel coro di solidarietà, fanno eccezione i comunisti: «Cossiga deve spiegare», ha detto ieri Occhetto, dopo che l'*Unità* era uscita con un editoriale molto più prudente.

Proseguono intanto le polemiche in casa Rai. Ieri sera il Tg1 ha mandato in onda una seconda intervista con Richard Brenneke, il presunto agente americano che aveva parlato di possibili legami tra la Cia e la loggia P2. Brenneke, ancora intervistato da Ennio Remondino, ha ribadito di essere lavorato per i servizi segreti americani e di essersi recato spesso in Cecoslovacchia per «acquistare armi, pistole, bombe a mano, esplosivi come il Semtex» destinati ai terroristi europei. «A cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta - ha detto - questo era considerato un modo per ottenere i risultati perseguiti dai responsabili dei servizi».

La decisione di mandare in onda il servizio ha provocato un duro scontro tra il direttore del Tg1, Nuccio Fava, e il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli. Quest'ultimo ha protestato per aver appreso «soltanto dai giornali» la notizia della trasmissione, e ha affermato che l'intera responsabilità della stessa doveva ricadere sulle spalle di Fava.

Il direttore del Tg1 è stato attaccato anche dal *Popolo*, il quotidiano del suo partito, che in un corsivo lo ha definito, pur senza citarlo direttamente, un «furfante».

R. Conteduca, F. La Licata e A. Minzolini ALLE PAGINE 3 e 4

Oggi voto finale

Tg nelle tv private
Polemica Iotti-psi

ROMA. Le televisioni e le radio private saranno obbligate a trasmettere un telegiornale. Lo stabilisce un emendamento alla legge Mammì approvato ieri alla Camera. Un altro emendamento votato a Montecitorio stabilisce una quota minima di film italiani ed europei che i network dovranno trasmettere annualmente.

Il voto finale sull'intera legge è slittato a oggi. «Sarà a scrutinio segreto», ha annunciato la Iotti. E ha aggiunto: «Se il governo deciderà di porre la fiducia sul complesso della legge, si valuterà al momento della richiesta sulla base del nuovo regolamento».

Dura la replica del socialista Silvano Labriola, presidente della commissione Affari costituzionali: «Nessuno può impedire al governo di presentarsi alla Camera e porre la questione di fiducia finale», ha detto Labriola. La sinistra dc ha annunciato che voterà a favore del governo.

Fabio Martini A PAGINA 2

Nilde Iotti: ha deciso per il voto segreto

«Per la terza volta il capitale tedesco sta tentando di soggiogare milioni di persone»

La Raf: è guerra al Quarto Reich

In 5 pagine la strategia del terrore contro l'unità

BONN. La Raf dichiara guerra alla «Grande Germania». I terroristi annunciano «una lunga fase di lotta contro la nuova potenza mondiale», promettendo ancora sangue. Ma, per la prima volta, la «Rote Armee Fraktion» definisce il proprio ruolo rinnovato dalle trasformazioni all'Est, e con una lettera di cinque pagine inviata ieri alle principali agenzie di stampa di Bonn, cerca di imporsi come interlocutore obbligato e sinistro in questa delicata fase della storia tedesca: guardando al futuro immediato e a quello, più lontano, della nuova stabilità al centro d'Europa. La lettera - considerata autentica dalla procura di Karlsruhe nonostante sia priva del simbolo Raf, la stella a cinque punte e il fucile - è la seconda rivendicazione dell'attentato di venerdì scorso contro il sottosegretario agli Interni Hans Neusel, fallito per un soffio sull'autostrada alle porte di Bonn, e segna una svolta nella nuova strategia del risorto terrorismo tedesco, perché pone il bersaglio nella dinamica stessa dell'unificazione, individua il nemico da abbattere nella classe dirigente che «ha vinto la guerra fredda».

La Germania Federale, dice il testo, battuto a macchina, insieme con le nuove élite al potere nella Ddr, «ha mostrato di perseguire gli stessi scopi e gli stessi piani imperialisti del nazifascismo, con la decisione di fondare una Grande Germania...». E' «il terzo attacco lanciato dal capitale tedesco in questo secolo, per sottomettere milioni di persone ai principi del mercato e del profitto».

Ora che con i rivolgimenti nella Ddr molti misteri degli Anni di Piombo tedeschi cominciano a diradarsi, grazie anche alle rivelazioni dei terroristi arrestati all'Est, la Raf torna a colpire. Una sovrapposizione casuale di eventi, o una risposta e una sfida a chi ha smantellato la rete?

Emanuele Novazio A PAGINA 5

Dollaro, un martedì nero
In Italia è sceso a 1167 lire
I capitali si spostano sul marco

SERVIZIO A PAGINA 27

Un «buco» di 50 mila miliardi
Il deficit dello Stato per il '91
Da settembre tagli e altre tasse

Stefano Lepri A PAGINA 4

Vertice Baker-Shevardnadze
Si decide il futuro Afghanistan
e a Kabul spunta un nuovo leader

SERVIZIO A PAGINA 6

IL ROGO DI NAPOLI

CAMORRA QUINTA COLONNA

QUINTA colonna: con questo eccitante appellativo, al tempo delle guerre per così dire classiche, si indicava un'organizzazione clandestina infiltrata in territorio nemico per sabotare e destabilizzare il fronte interno. Ognuno degli Stati in guerra cercava di insediare una sua quinta colonna nel campo avversario e di sventare analoghe installazioni in casa propria. Un uso molto spregiudicato di quinte colonne, più ancora che nelle guerre tradizionali lo si aveva poi nelle guerre civili, come ad esempio quella spagnola (1936-1939). Oggi, 1990, il fenomeno è meno frequente, come del resto anche le guerre, ma in qualche caso si manifesta ancora e in modi addirittura clamorosi. Per esempio qui da noi, in Italia.

Attualmente, qui da noi, è in corso una guerra intestina fra Stato e forze ribelli: camorra, mafia, 'ndrangheta. Le forze ribelli, che hanno occupato e tengono sotto controllo una parte del territorio nazionale, organizzano continuamente azioni di disturbo nella zona ancora in mano allo Stato, senza che questi dal canto suo riesca a fare altrettanto.

Prendiamo l'episodio più recente. Mentre lo Stato si sforza vanamente di infilare una sua quinta colonna nell'hinterland campano al fine di recuperarne il controllo almeno parziale, la

Livio Zanetti

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il giovane picchiato dalla folla a Riccione, sentenza in ospedale per rispettare il rito abbreviato

Ladro processato in sala di rianimazione

Era molto grave, i giudici costretti a mettere camice e mascherina

RICCIONE. Via la toga, su il camice verde e la mascherina. Il nuovo codice di procedura penale può imporre anche questo: che pretore, pubblico ministero e cancelliere lascino le aule di giustizia e si trasferiscano all'ospedale, per pronunciare la sentenza nel reparto rianimazione. Potenza del rito abbreviato, che non ammette indugi, a costo di far andare la montagna-giustizia dal Maometto-imputato reo confesso che sceglie il patteggiamento della pena.

E' accaduto a Riccione, dove ieri, anziché nella sede della pretura un processo è stato celebrato all'interno del reparto di rianimazione dell'ospedale Ceccarini. L'imputato, un ladruncolo argentino, era accusato di furto per aver mandato in frantumi i vetri di una Mercedes 500 SE sul lungomare di Misano Adriatico, e il tentativo di impadronirsi della vettura. Ma al giovane argentino, Codoy Araneda, 20 anni, domiciliato a Milano, il colpo non era riuscito. E per lui era scattata in anticipo una prima condanna.

Alcuni passanti e lo stesso proprietario dell'auto lo avevano sorpreso e rincorso. Dopo averlo raggiunto e bloccato lo avevano colpito con pugni e calci. A salvare il ladro da guai peggiori era stato l'intervento dei carabinieri.

Dopo una notte passata in guardina le condizioni del giovane si erano aggravate, a causa di un enfisema polmonare presumibilmente dovuto ad una forte contusione subita nello scontro. Immediato il trasferimento nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale riccionese. Ma altrettanto immediata era stata la richiesta di patteggiamento presentata dall'avvocato difensore, Alfonso Vaccari. I tempi previsti dal nuovo codice hanno costretto così i magistrati a improvvisare un'aula di tribunale all'interno dell'ospedale, poiché per i medici l'imputato non poteva essere dimesso. Il pretore Rosario Barone, il pm Nicoletta Gaglianò, il cancelliere Marco Virga, assieme all'avvocato difensore hanno varcato la soglia del Ceccarini e celebrato il rito in pieno reparto rianimazione.

Il processo non è durato molto, visto che l'imputato aveva chiesto il patteggiamento della pena. Ad assistere all'insolito avvenimento c'era un pubblico interessato e altrettanto inusuale: medici, personale infermieristico e, naturalmente, gli altri ricoverati. Il giovane argentino è stato condannato a due mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione della pena. Subito dopo la sentenza ha firmato il foglio di uscita dall'ospedale, liberando i sanitari da ogni responsabilità. «Devo andare da mia moglie e da mio figlio», ha detto scompparendo in tutta fretta, sorprendendo i sanitari che si erano opposti al suo trasferimento in tribunale.

Oltre alla pena detentiva sospesa e alla multa di 100 mila lire, il ladruncolo sudamericano ha ottenuto così la libertà e gli auguri di una pronta guarigione. [l. L.]

Da oggi i giornali costano 1200 lire

ROMA. Il prezzo dei quotidiani aumenta oggi di 200 lire, passando a 1200 lire. La decisione è stata presa dalla Federazione italiana editori. E' il primo ritocco in due anni, nei quali si è registrata un'inflazione del 13,5 per cento e un aumento dei costi ancor più elevato, aggravato dall'introduzione dell'Iva sui giornali e dall'aumento delle tariffe dei servizi pubblici.

Nasce un colosso da 5 miliardi di dollari

La Fiat controllerà i trattori della Ford

L'amministratore delegato della Fiat, Romiti: «Obbiettivo, la sfida mondiale»

TORINO. Nasce un colosso che produrrà trattori, macchine agricole e per il movimento terra. La FiatGeotech ha concluso ieri un'intesa con l'americana Ford New Holland per unire le attività dei due gruppi in una nuova società comune. FiatGeotech controllerà l'iniziativa con l'80% del capitale mentre il restante 20% sarà in mano al socio americano. Insieme, i due gruppi fattureranno oltre 5 miliardi di dollari, ponendosi così al secondo posto nel mondo.

Andrea di Robilant e Renzo Villare A PAGINA 27

Indice

tuttoscienze

Volata finale oggi a Montecitorio, ieri De Mita ha incontrato Craxi e telefonato a Andreotti

Legge tv, scontro fra psi e Nilde Iotti

Il presidente della Camera: voto a scrutinio segreto
Il socialista Labriola: ma il governo può porre la fiducia

ROMA. La legge sull'emittenza arriva questa mattina al voto della Camera sull'onda di un ultimo scontro tra Nilde Iotti e il partito socialista. Dopo tante tempeste, ieri mattina sembrava tornata la quiete: nella nottata precedente la «sinistra» democristiana aveva deciso di votare a favore della legge nel suo complesso. E invece, proprio in extremis, è scoppiato l'ultimo litigio.

L'incidente è nato a mezzogiorno, quando il presidente della Camera ha fatto sapere ai rappresentanti di tutti i partiti la sua decisione sul voto finale della legge Mammì: «Sarà a scrutinio segreto», ha annunciato la Iotti. E ha aggiunto: «Se il governo deciderà di porre la fiducia sul complesso della legge, si valuterà al momento della richiesta sulla base del nuovo regolamento».

Un'incertezza che ha fatto scattare il socialista Silvano Labriola, presidente della commissione Affari Costituzionali: «Nessuno può impedire al governo di presentarsi alla Camera e porre la questione di fiducia finale», ha detto Labriola al termine della riunione della giunta per il Regolamento. E poi ha concluso con una reprimenda per la Iotti: «Il solo fatto di aver sollevato il problema, mettendo in dubbio tale potere del governo, oggettivamente indebolisce il quadro politico».

E così, la doppia determinazione della Iotti, votare a scrutinio segreto e riservarsi ogni decisione in caso di richiesta di fiducia, ha di colpo rialzato la temperatura tra i partiti. Mentre in aula proseguivano le votazioni sugli articoli della legge, era di nuovo Giulio Andreotti a scendere in campo, nel tentativo di disinnescare l'ultima mina. Alle 19 il presidente del Consiglio ha chiesto di poter parlare con la Iotti nel suo ufficio di Montecitorio. Il colloquio è durato mezz'ora e al termine né Andreotti né la Iotti si sono pronunciati, ma è probabile che il presidente del Consiglio, preoccupato per possibili imboscate di «franchi tiratori», abbia tastato il terreno per valutare la disponibilità della Iotti ad accettare una richiesta di voto di fiducia da parte del governo.

Poco prima di entrare nello studio di Andreotti, la Iotti aveva comunque fatto diffondere un comunicato, nel quale ricordava che la fiducia, fino a prima del nuovo regolamento, non poteva mai essere posta sul voto finale. Ma avendo il nuovo regolamento cambiato questa «prassi», era problema di sensibilità del governo decidere se porre la fiducia, e solo in quel caso la presidenza della Camera avrebbe valutato come comportarsi.

A differenza delle previsioni, nella giornata di ieri l'aula di Montecitorio non è riuscita a terminare le votazioni sulla legge Mammì e quindi soltanto oggi, nei minuti precedenti il voto finale, si scioglierà l'enigma sulle intenzioni del governo: chiederà o no la fiducia?

Durante la giornata di ieri, mentre in aula continuavano le votazioni, nel Transatlantico c'è stato un incontro d'eccezione: tra Ciriaco De Mita e Bettino Craxi. «Dopo le vacanze mi devi spiegare...»: con queste parole De Mita ha abbordato alle 18,50 il segretario socialista. Sia Craxi che De Mita hanno sorriso più volte e dopo 12 minuti, si sono congedati con una stretta di mano. «Abbiamo parlato del Milan», ha detto scherzando De Mita, mentre a Craxi è stato chiesto come fosse il suo antico rivale visto da vicino. «Lo conosco bene...», ha risposto il segretario socialista.

Sempre a De Mita è stato chiesto se fosse vero che aveva ricevuto una lettera da Andreotti. «Una lettera? E' un libro...». Nuova domanda: cosa c'è scritto: «E' una lettera privata». Giunta prima o dopo la polemica delle carte? «Prima e dopo», è stata la sibillina risposta di De Mita, che poi ha fatto sapere di aver scritto una risposta ad Andreotti.

In serata l'addetto stampa del presidente del Consiglio ha fatto sapere che in mattinata «Andreotti ha telefonato a De Mita e si è intrattenuto con lui in un lungo e cordiale colloquio».

Fabio Martini

Scrutinio segreto: lo ha deciso il presidente della Camera Nilde Iotti

DALLA PRIMA PAGINA

IL FINTO RISVEGLIO DI CIRIACO DE MITA

storico di riferimento della sinistra democristiana in una crisi profondissima. Oltre una europeizzazione dei mercati economici, il fatidico 31 dicembre 1992 annuncia, infatti, anche una europeizzazione del mercato politico, ed è difficile credere che in Europa, per quel che riguarda l'area di centro, il futuro appartenga ad una dc modello De Mita anziché a una dc di modello Kohl. Da un lato la crisi politica sempre più grave del pci, e quella in generale ideologica della categoria di «sinistra», dall'altro il rafforzamento crescente di valori legati al mercato come misuratore di efficienza, minano alla base lo spazio storico della sinistra democristiana, e sembrano chiuderle ogni effettiva capacità di iniziativa politica sui tempi lunghi. Non a caso, tutto ciò a cui Ciriaco De Mita ed i suoi amici sembrano capaci di pensare - o di dare a credere di pensare - è solo una qualche rimasticatura del compromesso storico.

Ernesto Galli della Loggia

Private col Tg

E più film made in Italy

ROMA. Berlusconi adesso il telegiornale deve farlo. E non solo lui. Anche Videomusic, e tutte le altre reti nazionali, dovranno dedicare ogni giorno alcuni minuti all'informazione. Così è stato deciso ieri a Montecitorio durante la votazione finale del disegno di legge Mammì sull'emittenza televisiva. E' stato, infatti, approvato un emendamento che ha come primo firmatario il deputato verde arcobaleno Franco Russo Spena, che prevede che i titolari di concessione di reti televisive o radiofoniche in ambito nazionale sono tenuti a trasmettere, quotidianamente, telegiornali o giornali radio. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto e l'emendamento è stato approvato con 315 voti favorevoli e 117 contrari. Da notare che il governo e la commissione sull'emendamento si erano rimessi al parere dell'aula.

Nel corso delle dichiarazioni di voto è intervenuto Guido Bodrato della sinistra democristiana che ha sottolineato l'importanza dell'emendamento. Ma ha anche polemizzato con l'impianto generale della legge che ha definito un po' troppo attento a «fotografare l'esistente». E' stato invece accantonato l'articolo 22 del provvedimento Mammì che riguarda le trasmissioni televisive nel corso delle campagne elettorali. L'articolo verrà ripreso in una fase successiva della discussione.

E' stato approvato anche un emendamento all'articolo 28 sul quale si era pronunciato in modo negativo il governo. Esso impone alle tv private di riservare una quota della propria programmazione a film europei per il 40 per cento nel primo biennio e per il 50% nel terzo anno. Un'ulteriore quota di quella riservata ai prodotti europei deve essere destinata ai film italiani e un quinto di questi deve essere di nuova produzione.

Per quanto riguarda l'emendamento del Tg approvato ieri, ora Berlusconi e i suoi giornalisti dovranno rimboccarsi le maniche e riprendere i progetti finora congelati. Emilio Fede, infatti, era stato chiamato alla Fininvest il primo novembre 1989 per dirigere il primo telegiornale privato della televisione italiana. La data di partenza era prevista per il gennaio scorso. E all'inizio di quest'anno tutto era pronto.

Il Tg4, come doveva chiamarsi la trasmissione, poteva contare su quasi cento persone che già da qualche anno erano state assunte alla Fininvest e che finora hanno fatto ben poco in attesa della nascita dei notiziari privati. [f. ama.]

Nella sinistra dc la paura dell'isolamento

Mannino: affondare il governo sarebbe un vero disastro

ROMA. Nella lunga notte della sinistra dc, 80 deputati chiusi in una stanza a dirsi tutto in faccia, Mino Martinazzoli ha voluto rappresentare con una storia familiare il disagio della corrente: «L'altra sera - ha raccontato l'ex ministro della Difesa - ho telefonato a mia moglie e le ho detto che mi ero dimesso. Lo so, mi ha risposto lei, lo ha detto la radio, ma ora tornerai a casa, vero?». E il severo Mino le ha risposto: «No, devo votare la fiducia al governo». E la signora Martinazzoli: «Ma che senso ha?».

Lunedì notte nell'assemblea dei deputati della sinistra dc il battibecco in casa Martinazzoli, simpaticamente raccontato dall'ex ministro, è diventato il simbolo del disagio, delle difficoltà di farsi capire da parte della corrente. «Ha ragione la moglie di Martinazzoli, che non subisce la politica», ha detto nel suo intervento Anna Maria Nucci, 47 anni, professoressa di liceo, deputato calabrese. E ha proposto: «Siamo coerenti e votiamo contro la legge Mammì». Ma l'assemblea, dopo tre ore di dibattito, ha deciso di seguire i suggerimenti dei tre capi De Mita, Bodrato e Martinazzoli e votare a favore del provvedimento sull'emittenza. Ma se alla fine la «sinistra» ha trovato un accordo sulla tattica immediata (sia pure con le insofferenze di molti «peones»), l'assemblea dell'altra notte ha però fatto venire di nuovo a galla gli interrogativi che dividono da sempre la corrente: quale riforma elettorale? Nei prossimi anni bisognerà ritrovare un dialogo con Craxi oppure è maturo il tempo della terza fase, dell'alleanza con i post-comunisti di Occhetto?

L'intervento più preoccupato e polemico è stato quello di Calogero Mannino, segretario regionale della dc siciliana fino a 6 giorni fa ministro dell'Agricoltura. Mannino ha prefigurato uno scenario apocalittico per la dc nel caso la «sinistra» avesse deciso di affondare il governo. Secondo l'ex ministro si sarebbe formato un esecutivo a guida laica che avrebbe gestito elezioni anticipate, al termine delle quali la dc avrebbe perso «40 deputati a favore delle Leghe: nella successiva legislatura, la dc sarebbe nelle mani dei socialisti, in posizione di sudditanza». E Mannino ha concluso con acida ironia: «Se è questo che vogliamo, andiamo avanti».

La «sinistra» dunque avverte il rischio di un isolamento, pericolo che secondo Bodrato è aggravato dall'atteggiamento di alcuni dei grandi organi di informazione che in questi giorni non avrebbero riferito con obiettività le posizioni della corrente. E per uscire dall'isolamento, De Mita ha proposto ai suoi un confronto a tutto campo: «Per le riforme istituzionali - ha detto - non si può andare avanti con la sola maggioranza, ma c'è bisogno di fare innanzitutto una proposta che raccolga una larga volontà: il problema non sono le alleanze». In parole povere prima si decide una proposta e poi si tratta con chi ci sta, compreso il pci. De Mita, alla fine del suo intervento, ha promesso di esporre quanto prima «un piano di lavoro per il prossimo futuro». Ma per Bodrato e Martinazzoli le alleanze sono del tutto indifferenti? E come la pensa Giovanni Goria, grande assente dell'altra notte? Le prime risposte verranno proprio oggi, nella «seconda puntata» dell'assemblea dei deputati della «sinistra». [f. mar.]

PCI AL GOVERNO

Iotti assicura: «Sono fantasie»

ROMA. «Sono convinta che è un governo stabilissimo», ha detto il presidente della Camera Nilde Iotti, rispondendo alle domande dei giornalisti. L'occasione è stata la tradizionale cerimonia del «Ventaglio», svoltasi nella sala stampa di Montecitorio.

Per Nilde Iotti si tratta del ventaglio numero 12, un record, festeggiato dai giornalisti parlamentari con un dipinto originale giapponese rappresentante appunto un ventaglio della prima metà del XIX secolo. E' del «periodo Edo», caratterizzato da due secoli di grande stabilità politica. «Spero che sia di buon augurio», ha commentato Nilde Iotti, dopo un discorso ai cronisti tutt'altro che di circostanza. «Personalmente ritengo, e lo dimostra tutto il lavoro fatto, che ci siano le condizioni per arrivare alla conclusione naturale della legislatura - ha detto il presidente della Camera -. Sarebbe un segno importantissimo del ritrovato equilibrio del Paese». Non è mancato il momento della fantapolitica («l'ipotesi mi sembra un po' fantasiosa», è stato il commento dell'on. Iotti) quando è stata posta una domanda sulla possibilità di un'alternanza al governo tra psi e pci, nel prossimo gennaio: «Come presidente della Camera non dovrei neppure rispondere, onestamente mi auguro che il psi non arrivi a provocare una crisi ai primi di gennaio». [Agi]

DALL'**ITALIA**

Referendum, le firme domani in Cassazione

ROMA. Si è chiusa ieri la raccolta delle firme per i referendum elettorali. Le adesioni pervenute sono fra le 600 e le 650 mila. Il comitato promotore è adesso impegnato a «spuntare» le firme raccolte, che domani verranno presentate in Cassazione. «A questo punto - ha commentato il presidente del Centro istituzioni delle Acli, Aldo De Matteo - bisogna difendere i referendum nelle prossime decisive fasi, mettendoli al riparo da qualsiasi disegno riduttivo». [Adn-Kronos]

Pendolino meno caro fino al 15 settembre

ROMA. Da oggi fino al 15 settembre costa meno viaggiare con il Pendolino. Queste le tariffe promozionali decise dall'Ente Ferrovie per il periodo estivo: Roma-Milano, 90.600 lire (invece di 107.400), Torino-Firenze 77.700 (92.500), Torino-Roma 109.200 (129.000), Milano-Torino 27.500 (32.100). Risparmio ancora più sostanzioso per l'Intercity 511 «Giotto» della sera: Torino-Firenze 87.500 (contro 102.500), Torino-Roma 117.200 (139.800), Milano-Roma 98.600 (117.400). [Agi]

Strage di Bologna Messaggio Spadolini

ROMA. «E' con la più profonda amarezza che dobbiamo constatare che tutti gli sforzi per giungere alla verità e all'identificazione di mandanti ed esecutori materiali degli atti criminali e di terrorismo destabilizzante che ancora feriscono la nazione non abbiamo condotto ad alcun risultato». Lo afferma il presidente del Senato Giovanni Spadolini, in un messaggio al sindaco di Bologna Renzo Imbeni e ai promotori del Comitato di solidarietà alle vittime delle stragi, alla vigilia della manifestazione per il decimo anniversario della strage alla stazione di Bologna. [Agi]

Rinviata la riforma dell'equo canone

ROMA. Il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini ha rinunciato a presentare il pacchetto di riforma dell'equo canone e degli altri aspetti di politica abitativa prima delle ferie estive, e si riserva di farlo alla ripresa autunnale. Immediata la reazione delle associazioni di categoria: «Tutto torna in alto mare - dice il presidente dell'Uppi, Gilberto Baldazzi -, ma non ci meravigliamo. Anche questo ministro non ha avuto coraggio». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

NAPOLI: CAMORRA QUINTA COLONNA

camorra mobilita la propria in pieno centro di Napoli - zona ancora in qualche misura sotto giurisdizione statale - e un giorno fa esplodere un traliccio, un altro paralizza un'autorimessa municipale, un altro ancora occupa la stazione. L'altro ieri, con un blitz sbalorditivo, ha incendiato nientemeno che il nuovo tribunale della città, un moderno colosso architettonico progettato da Kenzo Tange, costato oltre 200 miliardi e prossimo a entrare in funzione. Colpo davvero micidiale.

Ma così stando le cose, è quasi inevitabile porsi una domanda: uno Stato come il nostro che si trova a combattere all'interno del suo territorio contro un esercito di insorti fortemente organizzato e in grado addirittura di colpirlo alle spalle con azioni di commandos specializzati, può presumere di vincere la guerra senza nemmeno aver dichiarato lo stato di guerra? Abbiamo qualche seria probabilità di spuntarla contro mafia e camorra fronteggiandola con gli stessi identici mezzi con cui abitualmente affrontiamo, perseguiamo e giudichiamo i ladri di galline? Più semplicemente ancora: si può abbattere o solo scalfire l'apparato militar-camorristico seguitando ad applicare a suo favore il complesso di garanzie costituzionali previste per i cittadini della Repubblica?

A discutere di questo argomento c'è rischio di finire prigionieri d'un equivoco, consistente nell'instaurare un'arbitraria distinzione fra garantismo formale e garantismo sostanziale, equivoco per altro in cui sembra incorrere anche un grande giornalista e attrezzatissimo uomo di cultura come Giorgio Bocca.

La distinzione fra garantismo formale o esasperato che fa il gioco della mafia e garantismo realistico o del buon senso che invece la metterebbe spalle al muro, non ha un fondamento giuridico e nemmeno logico. E' vero che con le garanzie così come le applica il giudice Carnevali la mafia ci va a nozze, ma l'alternativa all'inconveniente non sta in una diversa interpretazione di quei diritti, bensì in una loro sospensione per quanto concerne i reati di mafia, camorra, 'ndrangheta e così via.

Non si tratta, dunque, di dosare in modo diverso le stesse leggi e procedure, ma di adottare nuove leggi e procedure; per battere quel nemico speciale che è la mafia, ricorrere a una legislazione speciale. In tempo di terrorismo la chiamammo legislazione d'emergenza, nel caso della mafia potremmo usare altri termini, come legge speciale o legge eccezionale tribunale speciale, o magari formulazioni più eufemistiche. L'importante è non aver paura delle parole, se si vogliono aver chiare le cose. Altrimenti, c'è il rischio di nutrirsi di sogni. Come sempre.

Livio Zanetti

In settembre

Festa dell'Unità a Modena, la dc va a Cagliari

ROMA. Come è ormai tradizione, anche quest'anno settembre sarà caratterizzato dalle grandi kermesse politiche dei partiti. Ieri è stata presentata la Festa dell'Unità, che si aprirà a Modena il primo settembre (per chiudersi il 23), mentre domani a piazza del Gesù sarà illustrato il programma della Festa dell'Amicizia, fissata a Cagliari dall'8 al 16 settembre: per la prima volta la Sardegna ospiterà la manifestazione, giunta alla sua sedicesima edizione.

A Modena i dibattiti organizzati dal pci sono 44, mentre sono previsti concerti con Fiorella Mannoia, Gino Paoli, I Pooh, Concato, Vandelli e con star internazionali come Lu Reed e David Bowie. Gli invitati saranno 250, tra i quali l'ex presidente della Repubblica argentina Raoul Alfonsin, il presidente della Camera cecoslovacca Alexander Dubcek e i leader socialisti francesi Fabius e Mauroy.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1080 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 31 luglio 1990 è stata di 580.000 copie

Mandato in onda ieri sera un altro servizio sui collegamenti tra Cia e terrorismo

Il Tg1 a Cossiga: ecco le nostre prove

Pasquarelli contro Fava: hai informato tutti, non me

ROMA. E' cominciata prestissimo, ieri, la giornata del direttore del Tg1, Nuccio Fava. A svegliarlo, come ormai accade da qualche giorno, da quando è entrato nel ciclone provocato da Cossiga, è stato il telefono. Dall'altro capo del filo il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli. Una lamentela, anche se espressa bonariamente. «Ma come, devo sapere dai giornali che ti appresti a mandare in onda un'altra puntata dell'inchiesta di Remondino negli Stati Uniti? Ed anche i particolari devo apprendere dai giornali? Che il servizio dura quattro minuti, che sarei stato avvertito, ma non per chiedermi un'autorizzazione preventiva?».

Non è stato facile per Fava ribattere alle «contestazioni» del suo diretto superiore, deciso, questa volta, a mettere da parte la consueta distanza nei confronti dei direttori di testata. Ha cercato di spiegare che le notizie, in questo periodo, filtrano con maggiore facilità perché attorno al Tg1 e alla vicenda-Cossiga c'è enorme interesse. «E comunque - ha chiarito Fava - il servizio che manderò in onda servirà a togliere ogni dubbio sul fatto che noi non ci siamo prestati ad alcun gioco, ma abbiamo semplicemente fatto il nostro mestiere». Non si sa bene come sia proseguita la telefonata, né se al direttore del Tg1 siano pervenute richieste particolari. Certo è che, per Fava, è cominciata un'altra giornata di scontro: da un lato con il suo direttore generale, dall'altro con il *Popolo*, il giornale del suo partito, che in un corsivo lo definiva, senza mezzi termini, «furfante».

Che fare? Dare l'impressione di cedere, dopo il comportamento, assolutamente opposto, messo in mostra nei giorni precedenti? Andare avanti lo stesso, secondo il programma prestabilito? La giornata è proseguita con una riunione dopo l'altra. Fava ha parlato con i suoi più stretti collaboratori per una valutazione dei fatti, anche alla luce di altri incontri avuti in queste ultime ore. Non ultimo quello con i legali della Rai, che si occupano della querela di Licio Gelli contro il direttore del Tg1 e l'autore del servizio, Ennio Remondino, con la richiesta di un indennizzo di dieci miliardi.

Alla fine, era già l'ora di pranzo, la decisione di mandare in onda il servizio che Remondino ha realizzato nel corso del suo secondo viaggio negli Stati Uniti. Fava e il suo inviato sono scomparsi, inghiottiti dalla sala di montaggio, mentre fuori si scatenava il finimondo. Aperto da una dura dichiarazione del direttore generale della Rai. «Il direttore del Tg1 - commentava Pasquarelli - mi ha informato che manderà in onda un altro servizio sull'argomento Cia-P2. Faccio due osservazioni: la prima, che l'informativa di Fava è risultata tardiva e superata, per il fatto che i giornali ne erano stati informati prima di me; la seconda, che nella vicenda, ormai nelle mani della magistratura, il direttore del Tg1 si assume per intero tutta la responsabilità». Dopo aver praticamente «scaricato» Fava, Pasquarelli ribadiva la direttiva contenuta nella sua circolare di qualche giorno fa ai direttori delle testate dei notiziari Rai: ricordava di aver sollecitato grande cautela nell'uso dei mezzi di comunicazione di massa «anche per evitare il rischio di prestarsi, magari involontariamente, a giochi sotterranei o a fini destabilizzanti che potrebbero passare sulla testa di tutti noi».

Uscito dalla sala di montaggio, Nuccio Fava, rispondeva a Pasquarelli con una lettera in cui affermava di conoscere bene «la delicatezza e l'importanza dei problemi sollevati, ed il rischio di strumentalizzazioni». E aggiungeva: «E' per dovere professionale e per rispetto della mia coscienza che ho operato come sai». Poi una spiegazione: «Mi dispiace che indiscrezioni giornalistiche abbiano anticipato la decisione di mettere in onda il servizio. Purtroppo in questi giorni sono stato letteralmente preso d'assalto dai colleghi dei giornali e anche a loro ha sempre voluto confermare - in assoluta trasparenza - che non avevamo nulla da nascondere».

Ma non è solo il fronte interno che Fava deve affrontare. All'esterno si scatena un attacco concentrico. Le notizie giungono come un bollettino di guerra. La più importante riguarda il magistrato che ha sequestrato la documentazione trovata negli Usa da Remondino. Non andrà a confluire nella megainchiesta su Gelli. Il giudice, formalmente, pone un problema di tempi: «La mia inchiesta si ferma al 1980, quei documenti sono successivi». Tutto è stato rimandato in procura, che deciderà come utilizzarla e a chi assegnarla. E se fosse un modo per dire che è ininfluente per le indagini? Non rimarrebbe che aprire un fascicolo riempito soltanto con materiale giornalistico. La magistratura, in sostanza, indagherebbe sull'attendibilità della documentazione del Tg1.

Il resto delle bordate, che dà il senso dello scontro politico in atto, viene dal giornale della dc, da sempre avversario di Nuccio Fava. Il direttore del Tg1 non viene mai citato esplicitamente, ma il riferimento, fatto in un editoriale sul caso Cossiga -L'Espresso, non lascia spazi ad interpretazioni. L'organo della dc descrive una lotta politica italiana nel cui sottobosco «si muovono personaggi di ogni risma». Parla di «furfanti d'ogni genere pronti a ricavare lustro e lucro da ogni attività pubblica». Poi, inequivocabile, la bordata su «alcuni uomini irresponsabili ammalati di protagonismo, ancorché titolari di importanti servizi pubblici».

Francesco La Licata

Brenneke durante l'intervista al Tg1. In alto il direttore generale della Rai, Pasquarelli e il direttore del Tg1, Fava

«Confermo tutto, aiutavamo i terroristi»

L'intervista di Brenneke: ho acquistato esplosivo all'Est

Pubblichiamo il testo completo dell'intervista mandata in onda ieri alle 20 dal Tg1

ROMA. Il servizio si è aperto con le immagini del Palazzo che ospita la Corte Federale di giustizia di Portland, nello Stato Usa dell'Oregon.

Ennio Remondino: «Negli archivi di questo tribunale i documenti che potranno provare le sconvolgenti affermazioni di Brenneke sugli intrecci Cia-P2-terrorismo internazionale. Di lui, Brenneke, uno dei testimoni sentiti nel corso della nostra inchiesta che tanto clamore sta suscitando, sia pure con grande ritardo rispetto alla messa in onda. S'è detto tutto e il contrario di tutto. Agente Cia o millantatore? Allora come oggi la nostra ricerca delle prove è stata puntigliosa. E' la prima copia ufficiale dei verbali del processo contro Brenneke uscita dalla cancelleria del tribunale di Portland. Ottocento pagine, dentro sono raccontate le testimonianze contrapposte, le esitazioni, le smentite ad importanti personaggi dell'amministrazione statunitense. Ed infine la decisione della giuria: alle domande se Brenneke aveva mentito affermando d'aver lavorato vent'anni per la Cia e su altre accuse da lui lanciate sulla base di quella sua esperienza, i dieci giurati hanno risposto per 60 volte no: Brenneke non ha mentito. Brenneke è stato dunque della Cia, non un agente, come si è preoccupata di smentire la Cia stessa, ma un collaboratore a contratto, come lui ha sempre affermato. Ed è una verità giudiziaria, fissata da una sentenza inappellabile, definitiva».

«Il Brenneke che lancia accuse così pesanti per il suo Paese e che un tribunale degli Stati Uniti dice che non mente, potrebbe aver mentito a noi su aspetti in fondo per lui secondari, anche se investono tragiche ed oscure vicende del nostro Paese? La risposta l'abbiamo cercata nei documenti: due dei sei scatoloni di dossier portati in tribunale a sua difesa. Altri quattro sono ancora all'attenzione della Corte Federale americana. Quei documenti di cui negli Usa abbiamo fotocopiato una parte sono ora nelle mani dei magistrati che a Roma conducono un'inchiesta sulla loggia segreta P2. Una ordinanza di sequestro dovuta, ci è stato spiegato, che se pure ci priva di molti elementi per il nostro lavoro giornalistico non ci impedisce di affrontare l'aspetto più inquietante emerso nella precedente intervista: i rapporti dei servizi segreti americani con il terrorismo europeo ed italiano».

Qui il servizio del Tg1 si sposta nella casa del presunto agente Cia e incomincia l'intervista.

Ennio Remondino: «Ancora una testimonianza, accompagnata da alcuni significativi documenti che noi avevamo subito filmato e che sono rimasti dunque a nostra disposizione».

Richard Brenneke. «L'Agenzia negli Anni Sessanta e nei primi Anni Settanta, all'epoca in cui ero coinvolto nel finanziamento di gruppi che potrebbero essere considerati gruppi terroristici, forniva soldi in molti modi, tramite diverse società che erano state costituite verso la fine degli Anni Sessanta, nel 1969 e nel '70 e '71, e attraverso altre società ancora, costituite dopo quella data».

Mi scusi, all'Est davano rifugio ai terroristi europei italiani, e stanno uscendo le rivelazioni in questi giorni. Ma la Cia dava assieme ai Paesi dell'Est dei soldi e delle armi agli stessi terroristi?

Sì, è così. Alla fine degli Anni Sessanta e all'inizio degli Anni Settanta, in particolare, questo era considerato un modo per ottenere quei risultati che perseguivano i responsabili dei servizi segreti.

Ancora affermazioni molto significative, gravi. Ma ci può dare elementi concreti, fatti, nomi?

Sì, certo. Io posso fornire elementi concreti. In Cecoslovacchia sono state comprate armi, pistole, bombe a mano, esplosivi come il Sentex. Esplosivi come il Semtex sono stati comprati dalla Cecoslovacchia».

Gente della Cia in Cecoslovacchia a comprare esplosivo, esplosivo dei terroristi...

Alla fine degli Anni Sessanta e all'inizio degli Anni Settanta io trattavo con la Cecoslovacchia. In alcune circostanze ho incontrato alcuni terroristi, le persone con le quali trattavano non erano considerate dei terroristi, si trattava di persone che davano una mano alla causa degli Stati Uniti che collaboravano a perseguire alcuni degli obiettivi che ci si era proposti a quell'epoca.

Ma a quanto dice, è una sorta di grande gioco nel mondo tra servizi segreti, e noi cittadini comuni, i Paesi, gli Stati, i Parlamenti sono le vittime con i morti, gli attentati, le bombe, e voi giocate (è un club), Cecoslovacchia, Cia... Ci spieghi.

Esiste un'organizzazione, una serie di club, di organizzazioni che trattano affari al di fuori del controllo del governo, che trattano affari e che hanno sempre trattato affari al di fuori delle autorità del governo. E queste organizzazioni sono unite, i loro obiettivi, le loro finalità in molti casi sono gli stessi. E il comune cittadino? Esso non viene considerato. Ma questo è il mondo reale, questo è quello che accade realmente.

Ennio Remondino: «La gente comune, appunto. Tutti noi, alle prese con scenari sconvolgenti, rivelazioni e documenti. Eccoli i documenti, i pochi che avevano filmato. Gli altri li hanno i magistrati. Contratti per l'acquisto di armi assieme alle dettagliatissime bollette della compagnia americana dei telefoni. E questo passi è rilasciato dalla società di Stato cecoslovacca Omnipol. Armamenti che consentiva la libera entrata nel Paese al cittadino americano Brenneke. Ricevute bancarie, di aerei, di alberghi. E i nomi di chi in Cecoslovacchia quelle armi e quegli esplovisi, il tremendo Semtex di mille attentati vendeva. Caduto dopo decenni la cortina che separava l'Est dall'Ovest si apre dunque la possibilità di andare anche là a chiedere conto e verifica di quanto stiamo andando scoprendo».

Viviani: quell'agente Cia è uno squilibrato

«Il Sabato»: il Tg pagò 20 milioni un'intervista a Anghessa

ROMA. E' scoppiata un'altra polemica sui servizi realizzati dal Tg1. Il settimanale *Il Sabato*, vicino al Movimento Popolare, pubblica nel numero in edicola domani un'intervista al generale Ambrogio Viviani, deputato radicale ed ex-dirigente del controspionaggio italiano. La tesi di Viviani è che la vicenda dei rapporti tra la Cia e la loggia P2 rientri in «un grande gioco dei servizi segreti». Ma *Il Sabato* fa un'altra rivelazione: il periodico afferma che il Tg1 avrebbe pagato 20 milioni per un'intervista ad Aldo Anghessa, presunto agente legato ai servizi segreti italiani, coinvolto in una vicenda collegata al traffico d'armi.

Quel servizio fu realizzato da Ennio Remondino, lo stesso giornalista che ha curato l'inchiesta sui rapporti tra Cia e P2 trasmessa in questi giorni. Ne è nato un nuovo scontro politico sui metodi di lavoro in viale Mazzini e il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, ha comunicato di aver disposto un'indagine per accertare la verità sui fatti rivelati dal *Sabato*.

Dure le reazioni negli ambienti politici. «Se la notizia risultasse confermata - scrive in un corsivo l'*Avanti!* di oggi -, si porrebbe un delicato problema di deontologia professionale. I mass media - continua il quotidiano socialista - rischiano di assumere compiti impropri quando sollecitano protagonisti di episodi di cronaca a fare dichiarazioni su fatti oggetto di indagine giudiziaria con le promesse di compensi in denaro. Per quanto riguarda il servizio pubblico radiotelevisivo, la questione diventa assai complessa, perché si può essere ancor più esposti a facili e insidiose strumentalizzazioni».

Anche per il vice segretario del psdi Alberto Ciampaglia e per il capogruppo liberale alla Camera Paolo Battistuzzi «sarebbe un fatto gravissimo» se le rivelazioni del *Sabato* rispondessero alla verità. «Ritengo comunque - ha precisato Ciampaglia - che da parte della televisione di Stato vi debba essere maggiore prudenza prima di divulgare informazioni che possono diventare esplosive sia all'interno del Paese, sia nei nostri rapporti internazionali». Battistuzzi ha precisato di aver chiesto notizie al presidente della Rai Manca sul presunto pagamento dell'intervista a Brenneke e di aver ricevuto assicurazioni che il Tg1 non aveva sborsato una lira.

«Domani - ha aggiunto - siamo in aula per discutere proprio di P2. Chiederemo informazioni anche su quest'ultima notizia. Ormai c'è il problema globale dell'informazione Rai: vediamo se ci danno una risposta. La chiediamo in Parlamento visto che la Commissione di vigilanza è ormai morta, e il suo presidente Borri ha buttato le chiavi...».

Quanto alle affermazioni del generale Viviani, concorrono a diminuire la credibilità di Richard Brenneke, il presunto agente della Cia che ieri sera il Tg1 ha intervistato per la seconda volta. «E' uno squilibrato - ha detto -, anche se qualcosa la sa. Per esempio, ha raccontato di aver partecipato al tentato acquisto, tramite Israele, di un carro armato russo T-72 dall'Iran. Questa operazione, ormai posso dirlo perché sono passati 15 anni, è vera. L'ho seguita per conto dell'Italia: era interesse di tutti i Paesi occidentali conoscere quel carro armato. Anche se gli israeliani erano più interessati degli altri, perché volevano conoscere la qualità dell'acciaio della corazza di quei carri, che venivano utilizzati anche dalla Siria».

«Comunque - ha proseguito - queste conoscenze non dimostrano affatto che Brenneke sia un agente della Cia: può infatti avere appreso i particolari di questa operazione senza avervi partecipato personalmente. Bisogna stare attenti a non abboccare». [r. i.]

A sinistra il generale Ambrogio Viviani, deputato del partito radicale ed ex-dirigente del controspionaggio italiano: «Non è dimostrato che Brenneke sia un agente Cia». Nella foto in alto, Aldo Anghessa, che fu coinvolto in una vicenda collegata a un traffico d'armi

Gelli

Altre due querele

AREZZO. L'ex Maestro Venerabile della loggia massonica P2, Licio Gelli, ha dato incarico al proprio legale, Raffaello Giorgetti, di querelare il quotidiano *la Repubblica* per una vignetta pubblicata il 24 luglio scorso, ritenuta diffamatoria, sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 ed il settimanale *L'Espresso* «per il contenuto degli articoli pubblicati sul caso Cossiga, Cia, P2 e P7 - sostiene il legale in una nota - che hanno procurato anche il giusto sdegno della Presidenza della Repubblica. Nella vignetta di Massimo Bucchi pubblicata sul quotidiano romano è raffigurato l'orologio della stazione bolognese fermo sulle 10,25, ed il volto di Gelli che esce da uno sportellino, come se si trattasse di un «cucù». Secondo l'avvocato Giorgetti, *la Repubblica* con la vignetta di Bucchi ha disatteso la sentenza della corte di assise di appello di Bologna che ha totalmente scagionato Gellis. [Ansa]

Perché Cossiga ha deciso di reagire agli attacchi scendendo personalmente in campo

Le guerre di un Presidente tranquillo

I tre giorni più lunghi del Quirinale

ROMA. Nilde Iotti lo dice sottovoce: «Forse - spiega - il Capo dello Stato è un po' solo. Ma è una solitudine che deriva anche dalla sua carica, dal ruolo che lo pone al di sopra delle parti». Eppure, per spiegare lo stato d'animo di Francesco Cossiga, stavolta la solitudine non c'entra. Anzi, mai come in questo momento, nel bel mezzo delle polemiche, il Presidente della Repubblica si è trovato ad essere prima difeso, poi abbandonato se non addirittura attaccato, alternativamente, da questo o quell'altro partito, da questo o quell'altro servizio giornalistico. La novità del suo atteggiamento, semmai, è un'altra: che Cossiga, solitamente chiuso e riservato, da qualche tempo ha deciso di reagire. E la sua «sorda guerra» sta cominciando a dare i suoi effetti.

L'articolo sull'*Espresso* che ipotizza dei legami tra lui e Licio Gelli è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il Capo dello Stato lo ha letto in anteprima sabato scorso ed è andato su tutte le furie.

Poi ha aspettato che la rabbia passasse prima di tentar di dar corpo alle ombre, di capire il perché di questo continuo logoramento a cui è sottoposta la sua persona e la carica che ricopre. Da allora i suoi collaboratori cercano di trattenerlo: ma sono preoccupati, perché sanno che anche stavolta il Presidente è «pronto a uscire allo scoperto».

Sul colle, comunque, proprio per dare l'impressione che nulla è cambiato, va avanti il tran tran quotidiano: ieri mattina Cossiga ha ricevuto il nuovo ministro della Difesa, Virginio Rognoni, nel pomeriggio il segretario liberale Renato Altissimo. Insomma, per lui, almeno in apparenza, quella di ieri è stata una giornata come le altre.

Ma si tratta solo della cornice. Mai come in questi giorni il Presidente della Repubblica parla dei suoi dubbi, dei suoi interrogativi, ma soprattutto, dei suoi sospetti sulle manovre che lo hanno come bersaglio. «Ogni volta che un presidente della Repubblica - spiega Giuseppe Zamberletti, un amico del Presidente che frequenta molto il Quirinale - tenta di esercitare per intero i poteri che gli riconosce la Costituzione, viene screditato. Gli si fa capire che deve tornare a fare il notaio». E Zamberletti traccia anche l'identikit di chi in questo momento potrebbe aver interesse a lanciare qualche avvertimento al Presidente. «Ci sono quelli - dice - che vogliono ridurre i poteri del Capo dello Stato. E c'è chi se la prende con Cossiga perché si è dichiarato contro la crisi di governo e in favore di Andreotti».

Altri sospetti, invece, li solleva Adolfo Sarti, vicepresidente del gruppo dc della Camera, e amico di vecchia data di Cossiga. «C'è forse - ipotizza - qualcuno che vuole far bruciare più velocemente la miccia che deve far saltare la prima Repubblica. O chi, al di là di Cossiga, vuole trovare subito una collocazione per qualche personaggio».

Così, appare chiara, in controluce, l'analisi che stanno facendo al Quirinale, come nelle segreterie dei partiti o nel Transatlantico di Montecitorio: il disegno che si nasconde dietro la polvere delle polemiche e delle accuse ha una valenza politica. «C'è una storia oscura - sostiene Mino Martinazzoli - che accompagna quella ufficiale, da cui si attinge ogni tanto non per chiarire qualche episodio ma per ottenere altri fini. E forse, a rendere possibile tutto questo, concorre anche l'estrema longevità della nostra classe politica: in tanti anni anche le persone per bene possono avere avuto un contatto, sia pure casuale, con qualche vicenda oscura. Anche per questo ci vorrebbe un sistema che assicurasse il ricambio democratico».

E come è ovvio, il rischio di inquinamento aumenta quando si avvicina una scadenza difficile, quando arriva il tempo delle grandi decisioni. Come spiega Rino Formica, «quando le fasi storiche si esauriscono, i veleni per forza si moltiplicano».

Forse è proprio questo, l'esaurirsi di una fase, che sta mettendo il Presidente alle strette: il Capo dello Stato dovrà dirimere nella prossima primavera lo scontro tra chi punta alle elezioni anticipate e chi vuole andare avanti con la legislatura. E come arbitro di una tale contesa sarà sottoposto a mille pressioni. Così, di qui ad allora, gli attacchi e le difese contrapposte, di questo o di quel partito, sono da mettere nel conto.

Due mesi fa era il psi a polemizzare con il Presidente, ieri, invece, è stato il pci. Quello stesso pci che, per le sue critiche a Cossiga, Bettino Craxi ormai definisce «un partito guidato da un direttore di giornale e impantanato nel demitismo».

Il rischio per Cossiga è proprio questo: «di trovarsi - come spiega il vicesegretario socialista Giulio Di Donato - nel bel mezzo dello scontro. Lui che è stato eletto dal partito trasversale, che ora lo ha mollato, rischia di fare le spese della decisione sulle elezioni». Uno scontro senza esclusione di colpi. E le cui avvisaglie sono già arrivate alle orecchie del Presidente: voci dei suoi vecchi amici della sinistra dc, compreso De Mita, che vedono dietro a questo suo agitarsi continuo il desiderio di ricandidarsi al Quirinale. Una battuta di Craxi, che circola nei corridoi parlamentari: «Sì lo so, alla fine verranno a dirmi che Cossiga quello che fa lo fa perché gliel'ho detto io, a cena a casa mia a Milano». Ascoltando, il Presidente ha già capito: di qui all'autunno sulla sua testa fischieranno cannonate.

Augusto Minzolini

Da Stefano Rodotà, ministro nel governo-ombra pci, riserve sull'operato di Cossiga

Il pci prende le distanze

«Cossiga deve spiegare» Il Psi: metodi velenosi

ROMA. Prima un cauto editoriale di Enzo Roggi sull'*Unità*, per prendere le distanze dall'attacco dell'*Espresso* al capo dello Stato. Poi, dopo poche ore, una brusca impennata decisa personalmente da Occhetto, nella riunione del governo-ombra. «Cossiga deve spiegare», è la nuova parola d'ordine del pci che marcia in rotta di collisione col Presidente della Repubblica alla cui elezione, 5 anni fa, diede un contributo determinante.

Nel polverone che avvolge i più gravi misteri di Stato le iniziative del Quirinale non stanno facendo chiarezza. L'atteggiamento nei confronti dell'informazione rischia di limitare la libertà dei giornalisti. Dette in altre parole, sono queste le accuse del pci.

Ma che cosa ha spinto i comunisti a decidere una svolta così dura nei confronti del Quirinale? Stefano Rodotà, ministro della giustizia presente ieri mattina alla riunione del governo-ombra, nega che si tratti di una presa di posizione improvvisa. «Abbiamo già da alcuni giorni manifestato le nostre perplessità su alcuni punti del messaggio inviato alle Camere dal capo dello Stato. Così come riserve abbiamo avanzato sul fatto che iniziative prese nei confronti di inchieste giornalistiche possano essere utilizzate per ridurre gli spazi di iniziativa e di libertà dei giornalisti».

E' un fatto tuttavia che ieri mattina l'*Unità* commentava in tutt'altri toni il caso Cossiga-Espresso. «Noi non sappiamo che cosa abbia mosso un settimanale a riproporre dopo molto tempo documenti noti. - scriveva l'*Unità* - Si può chiedergliene conto, come si deve riconoscere a chiunque, autorità o singolo cittadino, il diritto alla tutela del proprio onore e del proprio ruolo. Evitando però di aggiungere mistero a mistero, sospetto a sospetto per cui tutto finisce in un confuso coinvolgimento di attori reali e surrettizi, mentre c'è tanto bisogno di riferimenti certi e forti».

Una prudenza di giudizio che non ha trovato riscontro presso l'«esecutivo» comunista, quattro rappresentanti del quale, al termine della riunione, si sono recati presso la Federazione nazionale della stampa a offrire una non richiesta solidarietà.

Di segno completamente opposto, le reazioni dei partiti della maggioranza di governo. «Giudico gli attacchi al capo dello Stato - dice il presidente del Senato, Giovanni Spadolini - espressione di un costume che dovrebbe essere abbandonato in questo campo e non solo in questo campo. Prendere pezzi di carta straccia e utilizzarli in momenti come questi, per di più quando il Presidente della Repubblica è impegnato in una battaglia così ardua per la ricerca della verità in momenti drammatici della vita nazionale, a me pare cosa assolutamente da condannare».

«Conoscendo la serietà e lo scrupolo del presidente Cossiga - è l'asciutto commento del segretario della dc, Forlani - penso che lo sdegno sia più che giustificato». Più duro il giudizio dei socialisti. «Contro il capo dello Stato - dice una nota della segreteria di via del Corso - è stata avviata una campagna d'estate, alimentata con materiale ammorbante, rivolta a scopi non confessati. Noi non sappiamo chi intende trarre giovamento da questo ritorno a metodi velenosi e scorretti. Ciò che invece sappiamo è che si tratta di metodi indegni della politica e condannati dall'etica professionale del giornalismo stampato e teletrasmesso».

Chi si nasconde, allora, dietro l'attacco al Quirinale e al presidente Cossiga? «C'è sicuramente qualcuno - osserva Filippo Caria, presidente dei deputati socialdemocratici - che incurante degli interessi del Paese, spera di trarre profitto dal gioco al massacro». «E' il segno - dice Riccardo Misasi, braccio destro di De Mita e uno dei cinque ministri della sinistra dc dimissionari - di un clima deteriore e del degrado che si vanno diffondendo nel mondo politico italiano». «Il comportamento di Cossiga - dice ancora Misasi - è stato ineccepibile e merita il consenso e la solidarietà di tutti i democratici».

Ruggero Conteduca

L'Espresso si difende

«Vecchi documenti? Sì, ma inediti»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il settimanale *L'Espresso* è nella bufera. Sulla testata di via Po i fulmini di Cossiga, tirato in ballo in un servizio sulla P2 e Licio Gelli, i commenti negativi di gran parte delle forze politiche, la querela del «venerabile di Arezzo». E' stata del Presidente della Repubblica, sabato pomeriggio, ancora prima che il settimanale fosse in edicola, la prima reazione al contenuto dell'articolo che adombrava l'esistenza di rapporti di conoscenza tra il Capo dello Stato e il «Gran Maestro» della Loggia P2. Cossiga ha chiamato al telefono l'ingegner De Benedetti, azionista di maggioranza della Mondadori, e gli ha consegnato tutta la sua amarezza e la sua indignazione per quello che considera un ingiustificato attacco.

Ma quali argomenti oppone la direzione di via Po? Viene respinta, intanto, l'interpretazione di un'aggressione al Capo dello Stato, per giunta messa in relazione al momento politico. «Avevamo deciso prima - sostiene il direttore Giovanni Valentini - di andare a scavare sui documenti scritti da Francesco Pazienza, che tiravano in ballo Cossiga». Il punto di partenza erano le due versioni date dell'iniziativa di Cossiga sulla vicenda Cia-P2. Quella del settimanale *Panorama*, che l'aveva anticipata lunedì 23, secondo la quale Cossiga chiedeva indagini più severe sulla loggia di Gelli. E quella, successiva, data dal Quirinale, col testo della lettera che diceva in sostanza: se le ipotesi del *Tg1* sono attendibili, bisogna indagare; altrimenti bisogna chiedere ai dirigenti del *Tg* perché le hanno messe in onda. Dall'approfondimento di questo caso, e in modo del tutto indipendente dallo svolgimewnto della «guerra degli spot» alla Camera, sarebbe nato il servizio su Cossiga. Accidentale - errore del tipografo - secondo la direzione del settimanale, il fatto che l'articolo, scritto dallo stesso inviato che ha messo insieme l'inchiesta, Roberto Chiodi, non sia stato firmato. L'uso di documenti vecchi viene poi motivato col fatto che erano inediti. *L'Espresso* fa poi notare che Francesco Pazienza non ha smentito: sostiene di non aver mai pronunciato la dichiarazione che gli viene attribuita, ma in effetti l'ha scritta, e il settimanale pubblicherà l'originale.

Un terremoto di questo genere, con epicentro all'*Espresso*, non poteva non propagarsi all'intero gruppo editoriale. Così, lunedì se n'è discusso alla riunione di *Repubblica*: il direttore Scalfari, di passaggio a Roma (è attualmente in vacanza), è intervenuto per dire che l'articolo dell'Espresso lo aveva letto solo sabato, quando era già stampato.

Il servizio dell'*Espresso* è stato al centro di una reazione, particolarmente violenta del *Popolo*, l'organo della democrazia cristiana. In un corsivo il quotidiano definisce i giornalisti del settimanale «scarabei stercorari» che si muovono «solo se attratti da certi odori ed amano, per vocazione professionale, lavorare nelle fogne». «Ma che tutti costoro - furfanti, mestatori, irresponsabili - riescano, in una fase delicata della nostra vicenda repubblicana, a minacciare le istituzioni democratiche, a gettare discredito su persone e alleanze, ad intorbidire la lotta politica, ecco ciò che non possiamo assolutamente permettere».

Ma Bush e il Pentagono insistono per la base

No della Camera Usa per gli F16 a Crotone

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La Camera dei rappresentanti americana non vuole la base di Crotone. Ieri, i 360 milioni di dollari previsti nel bilancio degli Usa per la sua costruzione sono stati cancellati. Lo sgretolarsi del nemico e il sorgere di sempre più gravi problemi di bilancio hanno convinto a questo passo 312 deputati (82 erano contrari). La cosa ha fatto arrabbiare la Casa Bianca: ieri il dipartimento della Difesa ha riaffermato il proprio impegno a ricollocare lo stormo 401 da Torrejon a Crotone.

Lo stormo 401 è formato a 72 aerei da combattimento F16 che due anni fa la Spagna sfrattò dalla base di Torrejon, vicino Madrid. Dapprima sembrava che gli Usa volessero riportarli inpatria, poi gli alleati della Nato protestarono, dicendo che sarebbe stato lasciato scoperto il fianco Sud dell'alleanza. Si decise così di costruire la nuova base a Crotone.

Fra i vari argomenti che hanno portato a questo rifiuto, il fatto che se si smantellano basi un po' dovunque non se ne può costruire una nuova, ed anche la preoccupazione espressa dall'Università del Texas per i resti archeologici esistenti appunto a Crotone e risalenti al settimo secolo avanti Cristo.

Ora si prevede battaglia: quello che non si vuol dire né a Washington, né alla Nato, né a Roma, sostengono gli oppositori del progetto Crotone, è che gli F16 hanno oggettivamente una funzione antilibica: saranno in grado di compiere una missione in Libia senza necessità di rifornimenti e senza problemi di sorvolo di altri territori, come quelli che si presentarono agli Stati Uniti quando Ronald Reagan decise il bombardamento di Bengasi nel 1986. [f. p.]

Lo ha ammesso il ministro del Tesoro: necessaria una nuova manovra economica con tagli alle spese e nuove tasse

Conti in rosso, ora il governo cerca 50 mila miliardi

Carli: a settembre prevista un'operazione chirurgica, anche senza anestesia

ROMA. Quasi cinquantamila miliardi da trovare per il '91 tra tagli di spese e nuove tasse, e forse nessuna maggioranza parlamentare per sostenerli: Guido Carli, ministro del Tesoro, ieri ha ammesso francamente che la difficoltà è questa. Un governo indebolito, con una crisi politica grave sul punto di esplodere e le elezioni anticipate dietro l'angolo, si trova nella necessità di progettare per l'anno prossimo la manovra economica più severa che sia mai stata tentata.

Quarantacinque o cinquantamila miliardi vogliono dire, in una media grossolana, circa 800.000 lire a testa per ogni cittadino. Dai ministri economici non viene per ora alcuna indicazione su dove trovarli; anche perché le cifre, dicono, sono molto provvisorie. La reticenza, comprensibile in una simile situazione politica, si mischia a una incertezza reale, che è parte del problema della finanza pubblica. Il Tesoro per esempio sospetta le Usl di voler apparire ancora più spendaccione di quel che sono, per ottenere di più l'anno prossimo.

Da anni i governi sopravvivono sul filo del rasoio di uno sfascio sempre temuto e sempre evitato. Ma ora la finanza pubblica italiana è diventata una questione europea. Francia e Germania sono molto inquiete per l'alto livello dei nostri tassi di interesse; e al vertice europeo di dicembre dovrà essere proprio il governo italiano, presidente di turno della Cee - fa notare Carli - a presentare il progetto di unione monetaria che comporterà vincoli più stringenti per tutti.

Carli non vuole passare alla storia come medico pietoso: «A settembre si dovranno fare operazioni chirurgiche, anche senza anestesia». Ma già ieri, nella seduta del governo dedicata ad approvare il bilancio di previsione del '91, svariati ministri hanno cominciato a mettere le mani avanti, protestando contro tagli minimi e generici ai rispettivi stanziamenti.

«Tutto dipende dalla situazione politica» conferma il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino. Già prima della spaccatura nella dc il Parlamento non era riuscito ad approvare in 10 mesi tutti i provvedimenti della manovra economica '90. Ora, entro il 30 settembre dovrà essere pronta la legge finanziaria '91, della quale il bilancio «a legislazione invariata» approvato ieri è la premessa.

Il bilancio di previsione contiene solo le caselle vuote di alcune grandi cifre, il cui riempimento - è facile prevederlo - sarà più o meno efficace a seconda dell'intensità delle tensioni politiche. L'ammontare della manovra «di competenza» da realizzare è di 44.500 miliardi: ovvero, il «saldo netto da finanziare» dovrebbe essere ridotto da 159.889 a 115.350 miliardi, sia tagliando i 586.796 miliardi di spese sia aumentando i 428.907 di entrate.

Nella astrusa contabilità dello Stato italiano le cifre che contano sono però quelle «di cassa» (le spese e le entrate effettivamente probabili). Quest'anno, contrariamente alla tradizione, le previsioni di cassa non sono state comunicate. Pare di capire che pure la manovra «di cassa» debba aggirarsi tra i 40 e i 50 mila miliardi. Visto che il deficit dovrebbe essere ridotto nel '91 a 130.900 miliardi, il deficit tendenziale si colloca forse sui 175-180.000. «Con una maggioranza parlamentare disposta a sostenere il governo - dice il ministro del Tesoro - la situazione può essere posta sotto controllo. La tappa di settembre sarà risolutiva». Sulla base dei dati di fine luglio, sostengono Carli e Cirino Pomicino, il bilancio dello Stato propriamente detto non dà molte preoccupazioni. I rischi vengono dai centri esterni di spesa (Usl, Inps ecc).

«Il fabbisogno finanziario dello Stato nei primi sette mesi del '90 - spiega il ministro del Bilancio - è uguale a quello dello stesso periodo dell'89»; negli ultimi mesi le spese tenderanno a crescere, tuttavia «è ancora raggiungibile l'obiettivo di fermarlo a 135.000 miliardi». Le entrate fiscali, che stanno andando maluccio, dovrebbero recuperare nei prossimi mesi, raggiungendo la previsione (ma la stima '91 è stata abbassata).

Sembra però che l'obiettivo di deficit '90 possa essere raggiunto solo escludendo dal conto sanità e previdenza (l'Inps sfonda di 2400 miliardi; le Usl forse di 6000).

Stefano Lepri

Per la polizia le ultime br tedesche sono «disposte a tutto e imprevedibili»

La Raf: colpiremo anche a Est

I nuovi scenari dopo la caduta del Muro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Raf dichiara guerra alla «Grande Germania», annuncia «una lunga fase di lotta contro la nuova potenza mondiale», promette altro sangue. Ma, per la prima volta, la «Rote Armee Fraktion» definisce il proprio ruolo rinnovato dalle trasformazioni all'Est, e con una lettera di cinque pagine inviata ieri alle principali agenzie di stampa di Bonn, cerca di imporsi come interlocutore obbligato e sinistro in questa delicatissima fase della storia tedesca; guardando al futuro immediato e a quello, più lontano, della nuova stabilità al centro d'Europa.

La lettera - considerata autentica dalla procura generale di Karlsruhe nonostante sia priva del simbolo Raf, la stella a cinque punte e il fucile - è la seconda rivendicazione dell'attentato di venerdì scorso contro il sottosegretario agli Interni Hans Neusel, fallito per un soffio sull'autostrada alle porte di Bonn, e segna una svolta nella nuova strategia del risorto terrorismo tedesco, perché pone il bersaglio nella dinamica stessa dell'unificazione, individua il nemico da battere e abbattere nella classe dirigente che «ha vinto la guerra fredda».

Dice il testo, battuto a macchina: «La dissoluzione del blocco socialista e la scomparsa della sua funzione storica nel processo di liberazione all'interno della Tricontinentale hanno provocato una nuova stabilizzazione del blocco imperialista...». La Germania Federale, insieme con le nuove élite al potere nella Ddr, «ha mostrato di perseguire gli stessi scopi e gli stessi piani imperialisti del nazifascismo, con la decisione di fondare una Grande Germania...». E' «il terzo attacco lanciato dal capitale tedesco in questo secolo, per sottomettere milioni di persone ai principi del mercato e del profitto».

C'è dunque, rispetto al passato, la correzione imposta dagli eventi recenti nella scelta dei bersagli ideologici e fisici, per l'uniformità delle élite arrivate alla guida dei due Stati tedeschi. Ed è il segno di questa dichiarazione di guerra: più delle «spiegazioni» per l'attentato a Neusel, colpito perché «elemento trainante della lotta al terrorismo» e perché «all'origine di molte iniziative per intensificare la repressione», nella lettera contano le nuove responsabilità del «Paese europeo dominante», il suo balzo al centro della storia, non a caso identificato con un salto all'indietro e con un ritorno a un passato malvagio e dannato.

Se lo aspettavano in molti. Tre anni di silenzio, quando il terrorismo tedesco sembrava umiliato, si erano interrotti con le prime esplosioni all'Est e le prime brecce nel Muro: il 30 novembre '89 il presidente della «Deutsche Bank», Alfred Herrhausen, era stato ucciso da una bomba nascosta nell'auto. Poi, quando il nuovo governo della Germania Orientale aveva cancellato per sempre la Ddr facile asilo ed erano finite le complicità della guardia segreta di Honecker, la Stasi, alcuni dei terroristi più ricercati dalla polizia federale erano stati arrestati all'Est. Sembrava la fine di un mito tenace, perché dietro Susanne Albrecht e Ingo Wiett, dietro Ekkehard von Sechendorfe e Monika Elbing, ci sono molti misteri irrisolti dell'«Autunno tedesco», il terribile 1977 che è stato la stagione più sanguinosa del terrorismo in Germania; c'è la guerra ai simboli del suo orgoglio e della sua ricchezza, ci sono dieci anni di violenza selvaggia, omicidi simbolo nella guerra allo Stato: quello del presidente della Confindustria tedesca Hans Martin Schleyer, del direttore politico del ministero degli Esteri Gerold von Braunmuehl, del banchiere Jurgen Ponto.

Ora che alcuni di questi misteri, secondo il settimanale «Stern», cominciano a diradarsi grazie alle rivelazioni dei terroristi arrestati all'Est, la Raf torna a colpire. Una sovrapposizione casuale di eventi, o una risposta e una sfida a chi ha smantellato la rete? E' possibile, naturalmente, che la «Rote Armee Fraktion» si senta in trappola e voglia soprattutto lasciare un'impronta d'immagine, consegnare un marchio ideologico a una sconfitta che non è possibile ammettere restando in silenzio. Ma è possibile anche che la nuova generazione della clandestinità armata si sia sciolta da chi l'ha preceduta nella «lotta allo Stato» e sia fatta di uomini e donne «disposti a tutto e imprevedibili», come sembra credere il governo di Bonn. Decisi a impegnare la scommessa che questo Paese ha fatto con la sua storia e il futuro.

Emanuele Novazio

Il sottosegretario all'Interno tedesco-occidentale Hans Neusel (il secondo da sinistra) esamina la sua auto dopo essere sfuggito all'attentato

Sotto accusa i tagli di bilancio

Le misure anti-Ira erano al minimo

Il tory ucciso non aveva protezione I terroristi: colpiremo ancora

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La cancellata dalle punte dorate davanti all'imbocco di Downing Street ieri è stata chiusa. Dinanzi all'ingresso montano la guardia come ogni giorno soli due poliziotti, ma adesso hanno i giubbotti antiproiettile. E le auto che oltrepassano il posto di blocco sono controllate con apparecchiature elettroniche alla ricerca di eventuali bombe. Questo è il segno più visibile, davanti alla residenza del premier, della psicosi antiterroristica che ha pervaso l'Inghilterra all'indomani dell'attentato contro il deputato conservatore Ian Gow, consigliere della Thatcher.

Le misure di sicurezza sono state rinforzate a posteriori, e forse in alcuni casi sono state riattivate del tutto. Perché secondo il «Guardian», il governo aveva ritirato le guardie del corpo della Special Branch a un imprecisato numero di politici con connessioni con l'Ulster e quindi potenziali bersagli dell'Ira. Forse perché gli interessati lo avevano richiesto o forse per ragioni di risparmio.

Una coppia di guardie del corpo, 24 ore su 24, costa all'erario più di 100 mila sterline all'anno, oltre 200 milioni di lire. La somma deve essere moltiplicata per centinaia di politici, magistrati, funzionari dell'amministrazione. Una somma enorme, forse insopportabile per lo Stato. Ieri in tv, la signora premier si è limitata a sostenere: «Continueremo a fare tutto il possibile, come è possibile operare in una società libera» per neutralizzare i terroristi.

Da ieri, si moltiplicano intanto gli appelli degli esperti di antiterrorismo alle «categorie a rischio» perché adottino un decalogo di misure di autoprotezione, perché usino apparecchi a specchio da 20 mila lire per controllare che sotto l'auto non sia nascosta una bomba. Se Gow avesse fatto questo esame, forse sarebbe ancora vivo.

Invece il deputato conservatore, «nemico pubblico» dell'Ira, non adottava nessuna precauzione. Sembra non volesse ricordare che l'Ira aveva giurato, all'indomani della morte di Bobby Sands e di altri nove scioperanti della fame nelle carceri inglesi nell'81, che per rappresaglia avrebbe ucciso 10 eminenti uomini politici. E, dopo la morte di Gow, siamo solo a quota 4.

Ieri, l'Ira ha rivendicato «l'esecuzione» dell'amico della Thatcher. Nel messaggio, Gow viene inserito «nel gruppo di consiglieri che con la Thatcher hanno formulato la linea politica adottata in Ulster dopo il '79», comprese le decisioni riguardanti gli scioperi della fame nell'80-'81. Il riferimento accredita appunto la tesi che l'uccisione si collochi nel filone della vendetta dell'Ira per quello 10 morti.

La rivendicazione si conclude con una minaccia: «Continueremo a colpire in qualsiasi momento e posto, appena se ne presenterà l'occasione, fino a quando il governo britannico non riconoscerà il diritto all'autodeterminazione e alla democrazia del popolo irlandese». Insomma, fino a quando le truppe inglesi non lasceranno l'Ulster, consentendone il distacco dal Regno Unito.

La vedova di Gow ha replicato agli assassini del marito: «Non vincerete mai. Io e miei figli intendiamo proseguire la lotta di Ian perché non trionfino il male e il terrorismo». E' lo stesso slogan riecheggiato da tutti i politici, ripreso su tutta la stampa.

Scotland Yard ha cominciato a battere a tappeto i dintorni di Eastbourne, alla ricerca di tracce degli attentatori, due o tre uomini. Ma il consiglio a Scotland Yard del direttore del Centro studi sull'antiterrorismo Paul Wilkinson è di rivedere la politica di «intelligence» e di seguire l'esempio italiano contro le Br, utilizzando i «pentiti» per sgominare l'Ira.

Paolo Patruno

Contestato l'acquisto d'armi sovietiche

Ddr sprecona Bonn si arrabbia

BONN. Una partita di armi sovietiche del valore di 750 miliardi ordinata dalla Germania Est sta complicando il cammino della riunificazione tedesca: uno spreco ingiustificabile secondo i critici del ministro della Difesa della Ddr Eppelman perché tra quattro mesi quando l'esercito dell'Est sarà assorbito da quello di Bonn diventeranno inutili.

Eppelmann ha difeso le nuove acquisizioni dell'esercito orientale: «La Ddr era impegnata da tempo in contratti a lungo termine con l'Unione Sovietica e altri Paesi dell'Est e ora è obbligata a acquistarne una parte. Siamo riusciti a disdire una serie di forniture, ma pagando salate penali per la rottura dei contratti».

Un funzionario del governo di Bonn ha reso noto che, al termine di un incontro con i partner della coalizione, il cancelliere Kohl ha deciso di chiedere alla Germania Est di ridurre al minimo gli acquisti di armi.

«Per forniture reali di armi - si è difeso Eppelmann - siamo riusciti a limitare la spesa a 221 milioni di marchi (165 miliardi di lire), mentre al momento stiamo studiando il modo di risparmiare altri 670 milioni di marchi, come ha chiesto la Camera dei deputati di Berlino Est».

Secondo Eppelmann, le critiche dei politici occidentali hanno scopi elettorali. I costi per annullare gli ordinativi previsti per quest'anno dalla Ddr, secondo il sottosegretario alla Difesa, Werner Ablass, si aggireranno sui 700 milioni di marchi (520 miliardi di lire), una somma che può cambiare a seconda di quante delle dieci navi lanciamissili ordinate nel 1980 saranno veramente varate e consegnate. La prima è entrata in servizio ieri.

La riduzione del contratto a soli due lanciamissili costerà 240 milioni di marchi. Se il contratto sarà portato a termine, il costo sarà invece di 340 milioni di marchi. «Il bilancio della Difesa della Ddr - ha detto Ablass - era stato concordato con i ministeri delle finanze sia di Berlino Est sia di Bonn».

Le spese orientali per la difesa non sono però le sole contestate. Altre decisioni sulle quali si appuntano le critiche sono le sovvenzioni all'approvvigionamento energetico (700 milioni di marchi in più), aumenti di stipendi per gli insegnanti orientali (350 milioni di marchi in più), oppure la nomina di nuovi ambasciatori della Ddr a Londra, Parigi, Varsavia e nel Qatar, mentre l'invio di un ambasciatore in Israele non è finora avvenuto solo perché rinviato da Tel Aviv.

Il drammatico peggioramento della situazione dell'occupazione nella Repubblica democratica tedesca ha indotto ieri il ministro del Lavoro, Regine Hildebrandt, a rivolgere un appello per aiuti finanziari urgenti al governo di Bonn; se Kohl non allargherà i cordoni della borsa, ha detto, il Paese «rischia un crollo sociale e finanziario».

«Al momento attuale - ha detto il ministro - rispetto ai 250.000 iscritti nelle liste di disoccupazione e ai 500.000 lavoratori a orario ridotto si prospettano soltanto 100.000 posti di formazione professionale per la riconversione dei lavoratori. Occorrono urgenti provvedimenti adeguati ma la Germania Est non può riunire i mezzi finanziari necessari».

[Ansa]

I Paesi del Pacifico: no al gas nervino

«Bush, non siamo una pattumiera»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Se si farà, si farà in silenzio, il trasferimento nell'isola di Johnston, nel Pacifico, 700 miglia a Sud di Honolulu, del gas nervino che gli Stati Uniti stanno portando via, con una complessa operazione denominata «Drago», dagli arsenali in Germania. Ieri a Port Vila, la capitale dell'arcipelago Vanuatu, si è svolta una riunione dei leader di tutti i tredici Paesi della zona australe per discutere il problema, ma nel sistema informativo americano o nei briefing attraverso i quali il governo di Washington dialoga quotidianamente con la stampa, non c'è traccia di quell'evento.

La riunione era stata preceduta da una serie di visite che alcuni emissari di Washington avevano compiuto nei vari Paesi interessati, annunciando che una quantità non precisata (ma misurabile in decine di migliaia di tonnellate) del gas nervino sfrattato alla Germania sarebbe stata trasferita a Johnston Island, un possedimento americano di un miglio quadrato, abitato da poche persone ma abitato.

Per eliminare quei rifiuti in modo da renderli innocui, avevano precisato gli emissari americani, nell'isola sarebbe stato costruito un inceneritore del costo di 300 milioni di dollari, oltre 200 miliardi di lire.

La notizia aveva immediatamente messo in allarme i governi della zona, da quello della Nuova Zelanda a quello del piccolo Niui, tremilacinquecento abitanti in tutto, che avevano appunto convocato la riunione di ieri per discutere la cosa.

Di tutti loro, il più importante e più in grado di far sentire la propria voce a Washington, è naturalmente quello dell'Australia, ma proprio alla vigilia della riunione il primo ministro australiano, Bob Hawke, aveva fatto sapere che pur comprendendo la preoccupazione dei paesi della zona, comunque appoggiava la decisione americana di portare il gas nervino a Johnston Island.

Non solo, prima che la riunione avesse inizio, Hawke aveva anche provveduto a distribuire fra i convenuti un rapporto preparato dai suoi ministeri della Difesa e dell'Ambiente, nel quale in pratica si sostiene che non c'è ragione di preoccuparsi e che il gas nervino che gli Stati Uniti depositeranno a Johnston Island (l'atollo ha già ricevuto una grande quantità di rifiuti chimici americani, essendo una tradizionale discarica degli Stati Uniti) verrà reso innocuo dall'inceneritore da trecento milioni di dollari.

Tutto questo, solo due giorni dopo che lo stesso Hawke aveva invece rinnovato la sua protesta contro la Francia, rea di continuare i suoi esperimenti nucleari nel Pacifico del Sud. L'organizzazione ambientalista Greenpeace, da sempre la più attiva nella zona, si è mobilitata contro il progetto americano ed ha accusato Hawke di essersi fatto bendare gli occhi dagli Stati Uniti.

Con queste premesse ha avuto luogo la riunione di ieri a Port Vila, che tutto faceva ritenere alquanto vivace. Ma fino al tardo pomeriggio (già notte in Italia), i suoi echi non erano ancora arrivati a Washington, che è stata così sollevata da imbarazzanti risposte.

[f. p.]

Le formazioni dei ribelli si alleano mentre l'esercito di Siad Barre sembra allo sbando

«Fra quarantott'ore a Mogadiscio»

I guerriglieri annunciano l'assalto alla capitale

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

La guerra si stringe su Mogadiscio, la tenaglia si chiude addosso alla capitale. I guerriglieri attaccano lungo l'asse stradale che da qui porta fino al piccolo villaggio di Ferfer, sulla frontiera dell'Ogaden, una striscia incerta di asfalto lunga 400 chilometri e tenuta dai due grandi capisaldi di Bulu Burti e Belet-Hueyn. Attaccano e si ritirano poi nella boscaglia, imprendibili, introvabili come i vietcong. L'esercito è demoralizzato, la perdita in due soli giorni del vertice militare della regione centrale (il generale Osman e il colonnello Pihi) ha tagliato le gambe agli ufficiali e ha accelerato il processo di sfaldamento d'ogni disciplina. Aumentano le diserzioni, le guarnigioni si fanno sempre più difficili da tenere. E il fronte armato del Congresso unito somalo ha annunciato «entro 48 ore» l'arrivo dei suoi uomini fin nella capitale.

Pare un ruggito troppo forte, ancora solo una minaccia, una tattica della guerra psicologica più che un progetto reale; ma le bombe che ogni notte continuano a esplodere in qualche angolo di questa lunga città polverosa, e le inquietudini che sempre più apertamente serpeggiano tra la gente quando cala il buio e le facce nell'oscurità si fanno tutte uguali, danno una consistenza non solo propagandistica al proclama del Fronte.

L'altra notte ho parlato con uno dei responsabili militari dei gruppi di guerriglia. E' stato un incontro preparato con le riservatezze e i controlli che tutti possono ben immaginare; ma debbo confessare che le misure di cautela e di depistaggio dei miei angeli custodi sono state, alla fine, assai meno rigide e complicate che per molte occasioni simili in altri Paesi: e anche questo mi pare un segno che qui la clandestinità sta trovando il coraggio di rompere i suoi percorsi segreti e già sfida il regime quasi all'aperto. Un tempo si chiude, le paure si vanno dissolvendo; la gente guarda in faccia i soldati e non gli piace più il disprezzo e l'odio. Finiscono così i regimi.

Siad Barre si trova di fronte a un attacco militare improvviso, nelle dimensioni della spinta e nella tattica dell'azione. Aveva già dovuto subire al Nord la guerra del Movimento nazionale somalo, una guerra quasi tribale condotta dagli Isaaq lungo il territorio del Wuqui Galbed, del Sanaag, del Sool e del Togdheer, cioè fra il confine di Gibuti e fin quasi sulla punta del Corno d'Africa; ed era stata questa guerra a imprimere la botta finale alle speranze del regime di recuperare una credibilità politica e un'efficienza economica. Ora alla spinta distruttiva del Nord si è aggiunta questa delle regioni centrali, con le azioni armate soprattutto del Congresso unito somalo e del Movimento popolare somalo, delle terre dell'Hiran, del Galgudud e dello Shebelli Dehe. L'attacco fa subito campo di battaglia tutto l'altopiano che sta alle spalle di Mogadiscio.

Gli uomini che stanno intervenendo in questa operazione sono «molte migliaia», come mi dice il comandante che mi si mimetizza di fronte, nel buio cieco di una notte senza lampioni. Hanno un armamento molto solido, fino ai cannoni da 135 e da 155, agli Zsu 35 antiaerei, ai mortai da 85 e 120. «Tutte armi catturate al nemico». In parte è vero: gli attacchi della guerriglia alle guarnigioni di Barre servono non solo a fiaccare la resistenza e il morale delle truppe regolari, che spesso disertano, ma soprattutto sono utili a recuperare l'armamento che sta nei depositi, munizioni e mezzi. Sono armi abbastanza vecchiotte, dopo che Barre s'era visto tagliare i rifornimenti dai russi e aveva dovuto prendere quel po' che gli passava l'Italia e le promesse quasi mai mantenute di Gheddafi e dell'Arabia Saudita.

Ma i guerriglieri ne fanno un uso prezioso, e sanno perdersi subito nell'acqua di una terra che è la loro, tra gente che sono gli stretti parenti dei loro clan tribali. Bulu Burti è stata tenuta per un giornata e mezza, Belet-Hueyn ha subito un attacco alla guarnigione e ha dovuto cedere parte delle sue scorte, Dusa Marreb è stata presa sotto il fuoco di un assalto improvviso. Ci sono decine di morti, il comandante guerrigliero mi assicurava che «poi l'esercito ha ucciso 67 civili per rappresaglia, a Bulu Burti», autore del massacro sarebbe il famigerato colonnello Dhega-Bayr, soprannominato il «Macellaio».

I guerriglieri starebbero tenendo sotto assedio anche il villaggio di El Bur, e di Sindaago, e sarebbero riusciti ad abbattere uno dei vecchi F-6 cinesi che Mogadiscio aveva mandato a bombardare sul campo. La voce però non ha ancora conferme, e i troppi sussurri di Mogadiscio in quest'ultimo tramonto di un regime rischiano di confondere verità e desideri, le speranze con le illusioni. Ma che le forze di guerriglia abbiano trovato un'unità di comando, pur mantenendo le loro distinzioni di sigle e di formazione politica, è una certezza, e molto minacciosa per le sorti del governo somalo. Il colonnello che mi parlava l'altra notte dal buio delle dune che si allungano addosso a Mogadiscio mi ha fatto anche un annuncio molto importante: a Mostahil, la città in territorio etiopico appena alle spalle di Ferfer, si stanno concentrando anche le truppe del Mns, che hanno tagliato a tappe forzate attraverso il territorio dell'Ogaden e ora si preparano ad appoggiare l'attacco armato nelle province centrali. Se l'uomo della notte non mentiva, qui stanno per arrivare giorni amari.

Mimmo Càndito

I PROFUGHI SI RIFUGIANO NELLE AMBASCIATE

Ancora stragi a Monrovia, venti civili uccisi in una chiesa

Continua in Liberia la battaglia per la conquista di Monrovia tra i ribelli del Fronte nazionale patriottico, guidato dall'ex funzionario del regime Charles Taylor e le truppe fedeli al presidente Doe. Nella capitale proseguono i massacri, ieri i governativi hanno ucciso venti persone che si erano rifugiate in una chiesa metodista. Una ventina di persone si sono asserragliate nell'ambasciata svizzera e 160 persone (tra questi 8 tedeschi, 1 belga e 2 olandesi) hanno trovato rifugio nell'ambasciata della Germania Occidentali. Due giorni fa gli uomini di Doe hanno massacrato più di 600 civili, in maggioranza donne e bambini, che si erano nascosti in una chiesa luterana della capitale. Nella foto due civili uccisi a un crocevia di Monrovia. (FOTO AP)

Najib sul Mar Nero «per cure», nominato a sorpresa un presidente ad interim

A Kabul il giallo del vicepremier

Alla vigilia del vertice tra Baker e Shevardnadze

KABUL. Giallo in Afghanistan alla vigilia del vertice tra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e il segretario di Stato Usa Baker che dovrebbe portare a nuove proposte per riportare la pace a Kabul. La radio afghana ha annunciato la nomina a sorpresa del vicepresidente supplente Abdul Rahim Hatif a presidente ad interim: guiderà il governo mentre il presidente Najib si trova in Urss, dove è giunto domenica.

Hatif ha poi annunciato che Najib, che si trova in Urss ufficialmente «per esami medici», resterà lontano dal Paese «per 20, 30 giorni» e che vuole difendere il suo piano di pace, incontrando eventualmente anche Gorbaciov. Ha aggiunto che il presidente afghano non parteciperà personalmente al vertice che inizia oggi a Irkutsk, in Siberia ma che «si tiene a disposizione per eventuali consultazioni». Non ha voluto però precisare dove si trovi esattamente, limitandosi a dichiarare: «Tutto quello che posso dire è che si trova in una zona del Sud dell'Unione Sovietica». Da fonte sovietica si è poi appreso che il presidente afghano si trova a Soci, sul Mar Nero.

Il mistero sulla nomina di Hatif e il viaggio di Najibullah è complicato anche dal fatto che Hatif ha scavalcato il braccio destro del presidente e numero due del Paese, Sultan Ali Keshtmand.

Non è stato precisato chi abbia avuto l'autorità di effettuare la nomina. Hatif, 64 anni, è conosciuto per i suoi legami con la deposta monarchia e con l'attuale governo filo-sovietico di Kabul. Tuttavia non fa parte del partito comunista al potere, che di recente ha cambiato il suo nome da partito popolare democratico in «Hezh-e-watan» (o partito della patria), ma è stato chiamato a far parte del governo nel 1987, quando i comunisti hanno cercato di conquistare una più ampia base di consensi e prendere le distanze dal proprio passato.

Keshtmand, considerato invece un uomo di stretta osservanza e dipendenza da Mosca, fu nominato due mesi fa primo vicepresidente, una carica fino allora non prevista.

Hatif ha affermato che dal vertice in Siberia dovrebbe uscire «una soluzione finale» al conflitto afghano, dal momento che le due superpotenze hanno «una grande influenza» per l'evoluzione della crisi.

Shevardnadze e Baker avranno tre round di colloqui a quattr'occhi. Il programma dell'incontro prevede una gita sul lago Baikal a bordo del piroscafo Voskhod. I due ministri degli Esteri parleranno anche di vari aspetti del processo di disarmo - in particolare della firma di un trattato per la riduzione del 50 per cento delle armi offensive strategiche -, di altri problemi regionali, come la Cambogia, e di temi bilaterali.

Secondo la Tass, una «fonte del ministero degli Esteri» ha detto che Shevardnadze e Baker discuteranno anche «dell'aiuto economico per le riforme sovietiche». Il corrispondente diplomatico della agenzia sovietica ha ricordato che «durante la sua recente visita a Mosca il presidente del Consiglio italiano Andreotti ha detto che la perestrojka è nell'interesse di tutte le nazioni e ha esortato l'Occidente a fornire aiuto concreto all'Urss».

E' probabile venga definita la data del prossimo summit tra Gorbaciov e Bush. «Nel loro ultimo incontro di Malta - ha detto Shevardnadze parlando con i giornalisti a bordo dell'aereo che lo ha portato ieri ad Irkutsk - i due presidenti avevano concordato di incontrarsi in Urss prima della fine di quest'anno e tale accordo è stato confermato nei colloqui che Gorbaciov e Bush hanno avuto nel luglio scorso a Washington. Il tempo per preparare il nuovo vertice è estremamente ridotto».

Irkutsk, ha detto ancora il ministro degli Esteri sovietico, è stata scelta perché rappresenta un ambiente adatto per un'intensa tornata di colloqui: «Si perde meno tempo con il protocollo e così c'è più tempo per un'atmosfera veramente di lavoro». [e. st.]

Nella faida sciita

Israele «Pronti a un blitz»

GERUSALEMME. Il ministro della Difesa israeliano Moshe Arens ha dichiarato ieri che Israele segue «con grande attenzione» gli sviluppi degli scontri nel Libano Sud tra forze sciite rivali. «Quando lo giudicheremo necessario - ha aggiunto - sapremo come difendere i nostri interessi». I combattimenti sono in corso a pochi chilometri di distanza dalla linea di demarcazione della cosiddetta «striscia di sicurezza», creata da Israele in territorio libanese a ridosso del confine, e vedono contrapposti guerriglieri di Hezbollah, da una parte, e miliziani del movimento scita filosiriano Amal, aiutati da palestinesi di Al Fatah, la principale organizzazione dell'Olp, al diretto comando di Yasser Arafat, dall'altra.

L'avvertimento di Arens è stato comunque preceduto da azioni concrete: secondo notizie di fonte libanese, che il portavoce militare israeliano si è rifiutato di confermare o di smentire, l'artiglieria dello Stato ebraico ha bombardato l'altro ieri posizioni degli Hezbollah a Kafr Jarjouh nell'area di Iqlim al-Toufah, da giorni teatro degli scontri, causando la morte di dieci persone. Tra i due contendenti, Israele preferisce Amal che a differenza di Hezbollah non chiede la distruzione dello Stato ebraico ma soltanto il totale ritiro delle sue forze dalla parte del Libano Sud che ancora controlla.

Secondo il settimanale libanese Al Watan Al Arabi al fianco di Hezbollah stanno combattendo anche ufficiali e miliziani delle «guardie rivoluzionarie» iraniane. Secondo fonti israeliane assieme ad Amal stanno combattendo guerriglieri di «Forza 17», l'unità d'élite di Al Fatah. La loro partecipazione agli scontri è interpretata in Israele come un tentativo dell'Olp di estendere la sua presenza nel Libano Sud, dal quale era stata cacciata in seguito all'invasione israeliana nel giugno del 1982. Le battaglie in corso tra Hezbollah ed Amal sembrano essere solo un nuovo round nella partita in corso tra i due movimenti per il controllo di tutto il Libano Sud dove vive la maggior parte della comunità sciita del Paese. Israele, secondo fonti di Tel Aviv, non avrebbe nessuna intenzione di lasciarsi coinvolgere nelle lotte intestine in Libano ma ha un chiaro interesse a impedire a guerriglieri palestinesi e anche a Hezbollah di avvicinarsi alla striscia di sicurezza», creata proprio per ostacolare infiltrazioni di guerriglieri e fare da «cuscinetto» tra Israele e il resto del Libano.

Le forze di sicurezza israeliane hanno sventato alcune settimane fa un piano per uccidere il ministro degli Esteri David Levy da parte di attivisti palestinesi appartenenti al «comando del fronte occidentale» di Al-Fatah, la cui sede è ad Amman, in Giordania. In relazione alla vicenda, secondo quanto hanno scritto ieri fonti di stampa locali, lo Shin Bet - i servizi segreti interni - ha arrestato il mese scorso tre palestinesi di Gerico. [Ansa]

CARAIBI

Il capo degli ultras islamici chiede la mediazione di Jimmy Carter

Trinidad, liberato il premier

Gli altri ostaggi ancora nelle mani dei ribelli

PORT OF SPAIN. Il primo ministro di Trinidad - in ostaggio da venerdì dei golpisti musulmani - è stato liberato ieri pomeriggio: lo ha annunciato alla radio nazionale il procuratore generale Anthony Smart.

Solo il primo ministro - almeno per il momento - è stato rilasciato: gli altri 40 ostaggi continuano a rimanere nelle mani del gruppo estremista islamico e filo-libico capeggiato da Yasin Abu Bakr. «Continuiamo a pregare - ha detto Smart - per l'incolumità degli altri ostaggi». La liberazione è stata confermata da un testimone, che ha visto il primo ministro - che sembrava gravemente ferito - su una sedia a rotelle, mentre veniva portato via con un camion. Robinson ha raggiunto Campo Ogden, dove sono riuniti i membri del governo che non sono caduti nelle mani dei ribelli.

Il rilascio è avvenuto dopo una mattinata di notizie alterne e contrastanti sullo sviluppo delle trattative per risolvere la crisi. Lunedì sera, Robinson aveva detto per telefono dal Parlamento - occupato dai golpisti - di aver raggiunto un accordo in base al quale si sarebbe dimesso, ma ieri mattina funzionari del governo avevano smentito l'esistenza di una intesa, affermando che l'annuncio di Robinson era nullo.

Il premier aveva anche promesso la convocazione di elezioni entro 90 giorni e l'immunità ai rivoltosi in cambio della liberazione degli ostaggi. «Queste sono dichiarazioni di gente tenuta sotto la minaccia delle armi», aveva sottolineato il portavoce del governo, Gregory Shaw. Bakr aveva subito replicato, accusando i funzionari governativi che non erano caduti nelle sue mani di puntare a un colpo di Stato, approfittando della prigionia di Robinson.

Poche ore prima dell'annuncio della liberazione del premier, mentre il presidente della Repubblica di Trinidad, Noor Hassanali, lasciava la Gran Bretagna per una destinazione sconosciuta, l'ex candidato presidenziale americano Jesse Jackson si era detto disponibile a mediare per il rilascio degli ostaggi: «Se possiamo dare una mano ad agevolare la soluzione della crisi, lo faremo». Da Port of Spain Abu Bakr aveva fatto sapere di aver chiesto anche la mediazione di Jimmy Carter, ma un portavoce dell'ex presidente americano ad Atlanta aveva sottolineato che Carter non era al corrente della richiesta.

Ieri, dopo gli scontri dei giorni scorsi, la situazione a Port of Spain è stata sostanzialmente tranquilla, con le pattuglie della polizia che pattugliavano le vie della capitale.

[Ansa-Agi]

USA

Presto l'operazione su un malato di melanoma e su bambini col sistema immunitario difettoso

Semaforo verde al primo trapianto genetico

I globuli bianchi «istruiti» a produrre una sostanza anti-cancro

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Via libera del governo americano al primo trapianto genetico su pazienti terminali. L'intervento sarà effettuato probabilmente in autunno, su un malato che soffre di melanoma, un tumore incurabile della pelle.

I recenti progressi nel campo della genetica hanno permesso di sviluppare terapie rivoluzionarie. Ma ogni applicazione sugli uomini richiede un'attenta valutazione etica oltreché scientifica.

Ieri, su consiglio di un gruppo di «saggi», il comitato di esperti del National institute of health - l'organo federale della sanità - ha deciso di approvare una prima serie di interventi.

Oltre ad alcuni casi di melanoma, l'Nih ha approvato l'uso del trapianto genetico anche per cercare di curare dieci bambini colpiti da una malattia che ha gravemente compromesso il loro sistema immunologico.

Per quanto riguarda la terapia contro il melanoma, i medici trapianteranno nei globuli bianchi (i leucociti) del malato il gene di un potente ormone. In pratica, questo gene «darà l'ordine» ai globuli bianchi di secernere una sostanza nota come Fnt - fattore di necrosi tumorale - che uccide il tumore, impedendogli di rifornirsi di sangue.

In passato, i medici hanno cercato di curare il melanoma iniettando nel paziente una dose così massiccia di globuli bianchi da soffocare il tumore. Ma non tutti i pazienti hanno lo stesso grado di tolleranza a questo tipo di terapia. Alcuni migliorano e addirittura guariscono, mentre altri peggiorano e muoiono.

Ora i professori Steven Rosenberg e Michael Blaese del Nih e French Anderson del National heart, lung and blood institute hanno sviluppato una tecnica di trapianto genetico che potenzia l'impatto dei globuli bianchi, facendogli appunto secernere la sostanza antitumorale. In questo modo non è più necessario iniettarne dosi massicce e i rischi della terapia dovrebbero ridursi.

«In sostanza - spiega il professor Rosenberg - ci siamo resi conto con una serie di esperimenti sui topi che questo Fnt è molto efficace nel distruggere il tumore. Il problema è che gli uomini non tollerano forti dosi di Fnt».

«Allora abbiamo pensato di alterare geneticamente i globuli bianchi in modo che siano loro stessi a generare il Fattore di necrosi tumorale all'interno del tumore». Ed è questa tecnica che ha ottenuto il via libera da parte del National institute of health.

Ma i professori Blaese e Anderson hanno anche ottenuto il permesso di compiere un trapianto genetico su dieci bambini, le cui cellule non producono un enzima determinante per il buon funzionamento del loro sistema immunologico.

Questa sindrome li rende suscettibili di ammalarsi gravemente quando entrano in contatto con qualsiasi germe. Tra questi dieci casi, il più celebre è quello di David, il ragazzo di Houston che vive in una bolla di plastica sterilizzata da quando è nato.

La terapia messa a punto dai professori Blaese e Anderson prevede che ogni mese un certo numero di globuli bianchi siano rimossi. I due medici vi trapianteranno il gene che «ordina» la produzione dell'enzima mancante per poi reiniettare i globuli rafforzati nel corpo dei bambini.

Andrea di Robilant

Italia, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia firmano un accordo a Venezia

Roma guida la cordata mitteleuropea

Patto a cinque per sfidare l'asse Parigi-Bonn

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le rivoluzioni dell'Est hanno minato l'egemonia franco-tedesca sull'Europa, dunque «è finita l'Europa carolingia» e nella geo-politica che la sta scalzando l'Italia reciterà un ruolo di primissimo piano: sarà il traino di quella nuova Mitteleuropa che teme di rimanere soffocata tra l'Urss e il gigante germanico. Caduta la cortina di ferro, d'ora in poi torneranno a contare le vicinanze geografiche: e Parigi è molto più lontana dell'Italia del Nord-Est dall'Europa centrale e dal suo futuro. «Parigi avrà i suoi problemi. Una cosa è l'asse Parigi-Bonn, altra cosa è un ipotetico asse Parigi-Berlino».

Definito da Le Monde il più marginale ministro degli Esteri delle potenze industriali, Gianni De Michelis sembra convinto che le ironie francesi saranno smentite presto dai fatti e che i prossimi anni garantiranno parecchie delusioni a Parigi e molte opportunità a Roma. O più concretamente a Venezia, Bologna, Trieste, Trento, ovvero a quell'Italia che nella geografia demichelisiana è avviata a far parte integrante della Mitteleuropa ventura, con Praga, Budapest, Vienna, Zagabria e Lubiana. Un mercato da 50 milioni di abitanti; un'area che nei prossimi vent'anni diventerà, secondo le analisi cui fa riferimento De Michelis, una tra le regioni più ricche del mondo: i cinque Paesi che qui a Venezia compiono un passo verso una qualche integrazione politica ed economica. Oggi i premier di Italia, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia firmeranno una dichiarazione d'intenti che nella parte politica impegna i partner - ma data la situazione in particolare la Jugoslavia - alle regole della democrazia parlamentare e al rispetto dei diritti civili e delle minoranze; e prospetta, ai quattro Paesi ansiosi di agganciare la Cee, un'Europa allargata oltre le mura del mercato comune. La parte economica istituisce gruppi di lavoro e formula progetti per intrecciare telecomunicazioni e trasporti (tra cui l'autostrada Trieste-Lubiana-Zagabria-Budapest), rapporti economici e tecnologici, culturali e turistici.

Attraverso dotte relazioni una trentina di intellettuali insigni riuniti da ieri sta cercando «Le comuni radici storiche e socio-culturali dell'area centro-europea», come recita il tema del convegno. Con minor sforzo ieri De Michelis ha stimolato un gruppo di industriali a credere negli spazi che si aprono nella Mitteleuropa futuribile.

Spettacolo o sostanza? De Michelis ci dice che la Pentagonale di Venezia può diventare «il pivot» della nuova architettura in Europa centrale. Ne risulterebbe ingigantito il ruolo internazionale dell'Italia, che all'interno della Pentagonale dispone delle carte decisive. «Può dare di più in termini di risorse e di esperienza», e, nell'immediato, può schiudere l'accesso ai crediti della Berd, la neonata banca europea che finanzierà i progetti a medio termine nell'ex Europa dell'Est».

Ma che cosa la spinge a credere, ministro, che il pivot non sarà piuttosto la Germania unificata? «Intanto l'egemonia tedesca è tale solo in assenza di altri, mentre mi sembra che ci sia posto per tutti. E poi io avverto nei Paesi confinanti con la Germania un desiderio di controbilanciare (lo strapotere tedesco), e questo è una percezione soggettiva sulla quale si può lavorare. Direi anzi che la frustrazione ha un significato doppio, perchè contiene anche il timore che tutto lo sforzo tedesco-occidentale si concentri sulla Ddr e sull'Urss, e che loro finiscano di nuovo schiacciati tra i due giganti, quello tedesco e quello sovietico».

E uno spazio d'iniziativa per l'Italia da che cosa lo ricava?

«Tra l'altro dal fatto che è finita l'Europa carolingia (ovvero un'Europa occidentale a egemonia franco-tedesca, in un continente spaccato dai blocchi), di cui il Nord-Est dell'Italia era solo un'appendice. Ma adesso che torna a contare la geografia, questa Italia ridiventa Mitteleuropa, e parte trainante di essa».

Però uno dei cinque, la Jugoslavia, è un'incognita. I progetti della Pentagonale sembrano graditi soprattutto da Slovenia e Croazia. E la Serbia?

«A novembre, quando varammo la quadrangolare (divenuta più tardi Pentagonale con l'ingresso di Praga) in Serbia vi furono reazioni forti ad un mio intervento in cui facevo riferimento all'Europa degli Asburgo, contro i quali i serbi si batterono. Ma ora quelle tensioni...Nella mia testa io vedo Cecoslovacchia e Serbia come snodi verso altre due cooperazioni regionali in fieri, quella balcanica e quella baltica, che mi vanto di aver suggerito».

Guido Rampoldi

VERSO L'ACCORDO IN MONGOLIA

Dopo la vittoria, i comunisti pronti a governare con l'opposizione

ULAN BATOR. Anche se ha ottenuto la maggioranza assoluta nelle prime elezioni libere nella storia della Mongolia svoltesi domenica, il pc ha dichiarato di essere disposto a dividere il potere con i partiti dell'opposizione.

A due giorni dall'arrivo del segretario di Stato americano James Baker, il segretario generale del partito popolare rivoluzionario Gambojavyn Ochirbat ha dichiarato ieri di voler costituire «un governo di coalizione», sottolineando l'intenzione di rivedere la Costituzione per «garantire i diritti dell'uomo» e in particolare la libertà di stampa.

Secondo i risultati ufficiosi (quelli definitivi saranno resi noti il 3 agosto), il pc mongolo ha ottenuto il 70% dei 430 seggi della Camera alta e oltre il 50% dei 53 seggi della Camera bassa (nella foto, le operazioni di conteggio dei voti). Il resto è andato ai cinque partiti dell'opposizione, tra cui democratici, socialdemocratici e verdi. [Ansa-Afp-Upi]

DAL MONDO

VARSAVIA
«Ancora vivo il boia di Katyn»

E' ancora vivo il maggiore dell'Nkvd (la polizia segreta di Stalin) che firmò la condanna a morte di 4.200 ufficiali polacchi, trucidati a Katyn (Bielorussia) nel 1940: lo ha reso noto ieri l'agenzia di Varsavia Pap, precisando che il ministro della Giustizia Aleksander Bentkowski ha chiesto al procuratore generale dell'Urss che Piotr Karpowic Soprunienko sia interrogato alla presenza del vice procuratore generale polacco Stefan Swiezko. [Ansa-Agi]

MOSCA
Il Cremlino blocca le merci alla Georgia

Il ministero sovietico delle ferrovie ha deciso ieri di sospendere il traffico merci verso la Georgia per il blocco della linea ferroviaria transcaucasica. «E' una misura dura, ma non c'è altro da fare», ha detto il primo vice ministro delle ferrovie Vladimir Ginko. Dal 28 luglio gruppi di dimostranti occupano il nodo ferroviario di Samtredia per appoggiare l'opposizione, che chiede il multipartitismo. [Ansa]

MOSCA
Ex generale del Kgb fa causa a Gorbaciov

Oleg Kalughin, l'ex generale del Kgb degradato sotto l'accusa di aver diffamato i servizi segreti di cui faceva parte, ha citato in giudizio Gorbaciov per essere riabilitato. Oltre il presidente sovietico - ha scritto ieri la «Komsomolskaya Pravda» - l'ex generale ha fatto causa al premier Ryzhkov e al presidente dei servizi segreti Kryuchkov. Il 20 giugno, Kalughin aveva accusato il Kgb di continuare a operare con metodi staliniani, sostenendo che i servizi segreti avevano cercato di screditare Boris Eltsin. [Ansa]

GEDDA
Cominciati i colloqui Iraq-Kuwait

Le delegazioni dell'Iraq e del Kuwait hanno cominciato ieri a Gedda i colloqui per tentare di risolvere la controversia scoppiata tra i due Paesi sulle quote petrolifere e sullo sfruttamento abusivo di un campo petrolifero iracheno da parte del Kuwait. La delegazione irachena è guidata da Izzat Ibrahim, vicepresidente del Consiglio del comando rivoluzionario, quella kuwaitiana da Saad al-Abdullah al-Sabah, principe ereditario e premier. [Ansa]

VARSAVIA
Riaperta l'inchiesta su Popieluszko

La procura generale polacca ha riaperto l'inchiesta sull'assassinio di padre Jerzy Popieluszko. Lo ha annunciato ieri Aleksander Herzog, vice procuratore generale, aggiungendo che saranno anche controllate le informazioni secondo cui i servizi segreti polacchi avrebbero concepito il piano di un attentato contro il Papa. [Ansa]

BERLINO
73 milioni per ogni dissidente della Ddr

Riscattare un prigioniero politico tedesco-orientale costava, sotto il regime comunista, 95.847 marchi tedeschi (circa 73 milioni di lire), come ha rivelato il ministro dell'Interno tedesco-orientale, Diestel. Questa era la somma che la Repubblica Federale ha pagato alla Ddr dal '77 fino allo scorso anno per comperare la libertà di dissidenti che venivano così autorizzati a emigrare nella Germania Ovest: sono state 33 mila le persone così liberate. [Ansa]

L'AVANA
Castro raziona le lamette da barba

Da ieri è razionata a Cuba la distribuzione delle lamette da barba: gli uomini adulti ne possono acquistare solo due al mese. Quando arriveranno altre scorte, la razione sarà di tre lamette per gli uomini e di una per le donne. Lo ha stabilito un comunicato del ministero del Commercio interno. [Ansa-Reuter]

In vacanza a Pisa il cantante rock è diventato padre per la sesta volta

Sting, un figlio sotto la Torre

La sua compagna ha avuto una bimba «Se era maschio lo chiamavo Schillaci»

Sting lascia la clinica in auto, dietro Trudy Styler con la figlia Eliot Paulina (FOTO BELLINI)

PISA. Tre minuti dopo la mezzanotte di lunedì l'attrice inglese Trudie Styler ha dato alla luce nella casa di cura privata «San Rossore» a Pisa una femmina di tre chili e seicento grammi alla quale è stato imposto il nome di Eliot Paulina. Il padre presente a tutte le fasi del parto è una delle più famose rock star del mondo: Sting, al secolo Gordon Matthew Sumner, 39 anni, diventato famoso anche per le sue battaglie in favore dell'Amazzonia e della sopravvivenza degli indios. Sting è riuscito a tenere segreta la nascita di Paulina - che è il suo sesto figlio seppure da compagne diverse - per poche ore; poi l'assalto di fans e fotografi. Sting ha spiegato il perché di questa vacanza pisana che si protrae ormai da quattro settimane: «Avevo bisogno di riflettere, di scrivere, di stare tranquillo. Sapevo che il figlio sarebbe potuto nascere a Pisa, ma l'Italia mi va molto bene. Sono soltanto un po' dispiaciuto perché avrei voluto che Paulina avesse preso anche la cittadinanza italiana ma all'anagrafe è stato possibile registrarla soltanto come cittadina inglese. Se fosse nato un maschio? Naturalmente gli avrei messo nome Schillaci...».

La vacanza italiana dell'ex leader dei Police (oltre 40 milioni di dischi venduti) si sta svolgendo nella villa dei duchi Forese e Grazia Salviati affondata nella grande pineta mediterranea di Miglierino, fra Pisa e Viareggio. Sting voleva la quiete e la villa Salviati garantiva tranquillità e riserbo assoluti. Gli inglesi che contano conoscono bene questi luoghi che hanno ospitato negli ultimi anni il principe Carlo e la regina madre Elisabetta. Sting non sembra tuttavia fosse ospite; i duchi gli avevano affittato la villa per un mese ad un prezzo che si aggira intorno ai 50 milioni. Attorno al suo soggiorno, silenzio assoluto. A garantirglielo, mura spesse e cancelli di ferro altissimi e guardie del corpo.

Si sa che usciva raramente con una jeep blu (una volta si era recato a giocare a tennis a Pisa ed era stato riconosciuto da una ragazza, ma Sting si era rifiutato di farsi fotografare mentre lei lo baciava, con questa battuta: «Trudie è molto gelosa...») e che la sua giornata cominciava con una lunga galoppata in sella ad un cavallo baio all'interno della pineta, fino alle dune del mare che lambisce la tenuta Salviati accompagnato da tre figli che cavalcavano ognuno un pony.

La musica anche in queste settimane di vacanza è stata al centro del suo interesse. Al primo piano della grande villa Sting ha infatti allestito una sala d'incisione con apparecchiature molto sofisticate fatte giungere dall'Inghilterra.

Domenica pomeriggio la tranquilla vacanza pisana è stata interrotta dalle doglie della sua compagna. Trasportata nel tardo pomeriggio nella casa di cura privata «San Rossore», a pochi chilometri dalla tenuta Salviati, assistita dal professor Giuliano Giusti dell'Università di Pisa, la trentaseienne Trudie Styler ha dato alla luce dopo un parto senza complicazioni una bella femminuccia. Sting ha assistito al parto: «Mi sono emozionato - ha detto - ogni figlio che nasce è un evento straordinario».

Renzo Castelli

Nell'omelia del sabato: non assolverei chi ha diffamato dieci donne

Un prete contro il corvo erotico

In un paese romagnolo, dopo volantini anonimi

RIMINI. Dopo la Toscana anche la Romagna ha il suo corvo erotico. «Vola» e diffama a Morciano di Romagna, un paese alle spalle della Riviera riminese. Un volantino fotocopiato è stato diffuso nelle vie del paese in centinaia di copie. Si tratta di una lettera impietosa che mette in piazza i presunti vizi di una decina di donne. Si fanno nomi e cognomi e ad ognuna si affibbiano appellativi che richiamano famose pornostar.

Ma alla berlina si mettono anche i rispettivi consorti, accusati di scarsa attenzione e controllo. Si arriva a mettere in dubbio, addirittura, la paternità di qualche bambino. A Morciano non si parla ormai d'altro: è scattata un'indagine dei carabinieri, mentre diversi dei personaggi presi di mira sembrano intenzionati a rivolgersi all'autorità giudiziaria. Prende corpo la pista politica. Le recenti elezioni amministrative hanno visto infatti uno scontro molto pesante anche sul piano personale.

Intanto «i curiosi», così è firmato il volantino, hanno annunciato di aver messo in cantiere anche una seconda puntata. Nell'attesa è intervenuto con un severo richiamo anche il parroco del paese. S'è occupato del «corvo» nell'omelia di sabato scorso. Parole di fuoco contro gli autori del volantino che, anche se volessero confessare i loro «errori», ben difficilmente otterrebbero l'assoluzione. La censura del parroco non può salvare le vittime del primo volantino, ma può servire a fermare ulteriori maldicenze. A Morciano in molti lo sperano di cuore. Ma sarà sufficiente in una terra notoriamente atea ed anticlericale come quella di Romagna il «vade retro» del parroco?

[l. l.]

Così Roma ricorderà il «reuccio»

Stasera ci vediamo in via Claudio Villa

Intestate a giornalisti e calciatori strade di Grottarossa e dell'Ardeatino

ROMA. «Ci vediamo in via Claudio Villa?» «Meglio di no. E' lontano da qui. Adesso mi trovo in via Enzo Tortora. Ci vuole troppo tempo. Facciamo via Franco Ossola?». E' un brano di una conversazione che da oggi è possibile. Ieri la commissione toponomastica del Comune di Roma ha deciso l'intestazione di alcune strade della capitale a personaggi dello spettacolo, giornalisti e calciatori scomparsi.

Le zone interessate sono quelle del nuovo centro Rai di Grottarossa e del quartiere Ardeatino. Nell'area del centro Rai, probabilmente per una questione di coerenza, le strade verranno intestate a personaggi del mondo radio-televisivo come Nicolò Carosio, Silvio Gigli, Willy De Luca, Massimo Valentini, Maurizio Barendson e Enzo Tortora.

Nel quartiere Ardeatino si è preferito puntare sul calcio. Un gruppo di strade verrà, quindi, dedicato agli assi del pallone di un tempo: Paolo Barison, Eusebio Castigliano, Renato Cesarini, Franco Ossola, Aldo Ballarin, Giuseppe Grezar.

Naturalmente, via Claudio Villa, invece, non poteva che trovarsi a Trastevere, nel quartiere del "reuccio". Più precisamente, sarà la passeggiata che costeggia il Lungotevere davanti all'Istituto San Michele a Ripa. Così, alla fine, i fans del cantante di «Arrivederci Roma» e di «Granada» l'hanno spuntata. Hanno avuto il loro pezzo di marmo su di una strada di Trastevere.

Ma non è stato facile. Il comitato degli «amici di Claudio Villa» aveva organizzato negli ultimi tempi manifestazioni, petizioni (ventimila le firme raccolte), ottenendo un grosso successo tra i romani «veraci», ma senza riuscire a superare l'ostacolo maggiore: la dc romana. La proposta di intestare una via di Trastevere al popolare cantante era stata portata in Consiglio comunale dal consigliere comunista Piero Salvagni. In Comune, l'idea era stata approvata quasi all'unanimità. E il «quasi» si riferisce proprio alla democrazia cristiana che, invece, si era opposta.

In testa al partito del no, l'assessore Marco Ravaglioli, il genero di Giulio Andreotti. La sua tesi: esiste una legge del 1927 che stabilisce che «nessun monumento o lapide possa essere dedicato in luogo pubblico a persona che non sia deceduta prima di dieci anni». Solo il ministro dell'Interno può decidere una deroga «quando si tratta di persone benemerite».

Una deroga che è sempre stata concessa senza alcun problema in questi anni. Per cui anche nel caso di Claudio Villa gli ostacoli sono stati facilmente superati. E la nutrita schiera dei fans del "reuccio" è stata accontentata. Così, i ventimila firmatari della petizione, il comitato «gli amici di Claudio Villa», i romani «veraci» che erano accorsi in massa ai suoi funerali, gli italiani che ascoltano il canale radiofonico dedicato esclusivamente a Claudio Villa, gli emigranti che nella lontana America continuano a commuoversi sulle note di «Binario», ora potranno aggiungere un pezzo in più alla loro collezione di cimeli del cantante di Trastevere. Una loro foto sotto la lapide di marmo dedicata a Claudio Villa.

Flavia Amabile

Stato civile di Torino

30 LUGLIO 1990

NATI — **Folletto** Maria Luana; **Spagnolo** Nicolò; **Tenani** Marco; **Sadasse** Fabio; **Perna** Francesco; **Mandracchio** Michele; **Ganau** Luca; **Santoro** Roberto; **Hanil** Sara; **Zedda** Sara; **Alberghini** Andrea; **Vinci** Veronica; **Liu** Elisa; **Ferro** Giovanni; **Forlano** Fabrizio; **La Rosa** Alberto; **Donatiello** Gaetano; **Benaco** Francesca; **Carloni** Emanuele; **Virzì** Carla; **Parisi** Elisa; **Nocerino** Raffaele; **Sabatino** Marco; **Peralta** Vito; **Rindone** Vanessa; **Mansuino** Martina; **Buccomino** Serena; **Bennati** Andrea; **Bennati** Giorgio; **Spiga** Marco; **Casale** Nicolina; **Senna** Andrea; **Di Chiara** Jessica; **Richetto** Samuele; **Barbieri** Sara; **Cimadomo** Elena; **Pino** Irene; **Rosso** Giulia; **Ferraina** Marinella; **Fornaseri** Loletta; **Traversa** Enrico; **Cimò** Lorenzo; **Rito** Chiara; **Maffei** Barbara; **Marchelli** Andrea; **Socciarello** Barbara; **Arru** Valentina; **Bonanno** Roberta; **Capuano** Laura; **Gea** Laura; **Mangone** Andrea; **Calvano** Mariangela; **Fiore** Andrea; **Casale** Gianluca; **Barnard** Marcello; **Longo** Vincenzo; **Torresani** Stefano; **Rubini** Marta; **Palumbo** Valentina; **Siliquini** Niccolò; **Marchese** Lucy Valentina; **Prostamo** Alessia; **Bassotta** Samuel; **Luongo** Luca; **Cervello** Lorenzo; **Paparella** Chiara; **De Faveri** Federica; **Bartucci** Michele; **Cianci** Ilaria; **Ischia** Davide; **Cauda** Laura; **Leone** Vincenzo; **Savergnini** Guglielmo; **Masala** Marco; **Fruncillo** Antonietta.

MORTI — **Comoli** [illegible], di anni 76, nato a Mercurago, pens., via Frejus 40/11; **Fo**[illegible] Rino, a. 81, Comacchio, pens., via Mosca 9; **Gamba** Felicita ved. Atario, a. 85, Torino, pens., via Cadorna 33; **Barberis** Antonio, a. 83, Torino, pens., via Benevagienna 27; **Cunotto** Ermenegilda, a. 86, Castellero d'Asti, pens., corso Rosselli 12; **Genre** Caterina ved. Peirotti, a. 76, Oncino, casal., corso Peschiera 180; **Garassino** Tommaso, a. 86, Nizza Monferrato, pens., via Dronero 31; **Balotto** Remo, a. 82, Pessione, pens., via Cottolengo 22.

Deceduti in ospedale: **Pellil** Giovanni, a. 65, Saluzzo, pens., Mauriziano; **Fortunato** Ena Luce Splendida ved. Musso, a. 81, Torino, pens., Astanteria via Cigna; **Savoia** Donato, a. 74, Palazzo S. Gervasio, pens., Giovanni Bosco; **Rinaudo** Vittoria, a. 67, Costigliole di Saluzzo, pens., Molinette; **Bruno** Enrico, a. 77, Dogliani, pens., S. Giovanni sede; **Marala** Maria ved. Palmarello, a. 81, S. Angelo Albenga, pens., Mauriziano; **Lella** Agata ved. Renzo, a. 71, S. Eremo in Colle, pens., Molinette; **Chiarotto** Aldo, a. 78, Alpignano, pens., C.R.F.; **Cavaglia** Marcella in Bertola, a. 68, Torino, pens., Martini; **Di Nuzzi** Andrea, a. 59, Turkia, pens., Evangelico Valdese; **Gilliberto** Mirko, gg. 3, Torino, Infantile S. Anna; **Grimaldi** Remo, a. 81, Castelnuovo Bubbo, pens., Martini; **Navone** Carlo, a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Arrigone** Maria ved. Bigatti, a. 90, Moreno Po, pens., Molinette; **Corrull** Giuseppe, a. 85, Cellarengo, pens., C.T.O.; **Villa** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; **Bo** Michele, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Catterio** Lucia in Migliore, a. 60, Livorno, pens., Mauriziano; **Maggiorotto** Giuseppe, a. 90, Casalpusterlengo, pens., Cottolengo; **Pasetto** Lorenzo, a. 82, Marostica, pens., Molinette; **Bonanni** Cesaro, Amatrice, pens., Giovanni Bosco; **Andrisani** Francesco, a. 32, Tricarico, Elettrotecnico, Molinette; **Sartirano** Renzo, a. 66, Dronero, pens., Giovanni Bosco.

Nati 75 - Morti 31

E' mancata

Caterina Malano ved. Camino

anni 76

Addolorati lo annunciano i suoi cari. Il funerale verrà celebrato il 2 agosto h 10 nella chiesa Parrocchiale di Beinasco (partenza h 9,15 da Torino, via Sanleria). Il Rosario oggi ore 20,30 in Beinasco, chiesa Parrocchiale.

Beinasco, 1 agosto 1990

Partecipano al dolore famiglie **Felettì** e **Bosticco**.

Dopo una lunga vita operosa vissuta con intelligenza e generosità, è mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Anglesio

Lo annunciano addolorati i nipoti **Lenuccia**, **Giorgio** con **Giuliana**, **Paola**; i pronipoti **Gianni** con **Emma**, **Simone**, **Stefano** e **Silvio**, **Mariaclaudia** con **Sandro**, **Francesca** e **Marco**, **Laura** con **Enrico** e **Pietro**, **Sandra**, **Roberto**. Funerali in Villa Grazia, San Carlo Canavese, giovedì 2 ore 10, indi verrà tumulata nel cimitero di Cirié. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **San Carlo**, 31 luglio 1990

Il ricordo dolcissimo della cara, perfetta amica **RINA** sarà sempre in noi

Lucetta e **Rosina Albera**
Giulia e **Adriana Amadei**
Carla Bracco
Anna Dislelano
Emma Marletti
Anna Mosso
Rina Mosso
Luigi Rossardo
Giusa Sequenza

Ha terminato in serenità, dolcemente, la sua vita terrena

Giuseppina Perlino ved. Campanella

di anni 89

Ora è ricongiunta in Cielo con il suo amato Augusto lasciando Pinuccia e Giacomina che dolorosamente non la vedranno più. Le esequie avranno luogo a Castello d'Annone il 2 agosto 1990 ore 10, chiesa di Santa Maria delle Ghiare. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Collegno**, 31 luglio 1990

E' mancato

Angelo Siggillino

Lo piangono la moglie **Laura**, il figlio **Enrico** con **Daniela** e **Fabio**, parenti tutti. Funerali giovedì 2 agosto ore 11,45 osp. Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 31 luglio 1990

Sergio Castellar e famiglia partecipano al dolore

E' mancata

Emilia Luisotto n. Fiorano

Ne dà l'annuncio la figlia **Teresa** con nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 2 agosto ore 11 nella chiesa Madonna di Campagna via Cardinal Massaia, 98. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 luglio 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Petiti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Virginia**, la figlia **Aurora** e la nipote **Barbara**. Si ringrazia in modo particolare il dott. Maurizio Damusio.

Torino, 1 agosto 1990

E' mancata

Francesca Luoni ved. Pelissero

Lo annunciano il figlio **Giampiero** con **Luisanna** e **Massimiliano**. Funerali giovedì 2 agosto ore 9,30 cappella dell'Istituto Climatico di Robilante (Cuneo), seppellimento ore 13 cimitero Generale di Torino.

Robilante, 31 luglio 1990

Ernesto e **Franca Barra** partecipano al dolore di Giampiero e Luisanna.

I nipoti **Gianni** e **Silvana Castellazzo** e **Aldo Biolchini** partecipano al dolore per la scomparsa della zia

Teresa Nebiolo ved. Castellazzo

— **Torino**, 31 luglio 1990

Le **Maestranze** della **Off. Mecc. Castellazzo** partecipano al dolore di Angelo Castellazzo per la perdita della **MAMMA**.

Zio **Achille** e zia **Malvina** addolorati per la tragica fine di

Cesare Besozzi

sono vicini a Giorgio, Maria, Luca.

— **Torino**, 30 luglio 1990

Zia **Matilde** e i cugini **Maria Teresa**, **Carlo**, **Francesco**, **Federica**, partecipano con i loro famigliari al grande dolore di Giorgio Maria e Luca per l'improvvisa scomparsa di **CESARE**.

— **Brescia**, 30 luglio 1990

Gli zii **Umberto** e **Laura Maggia** piangono il caro **CESARE** e partecipano commossi al dolore di Giorgio Maria Luca.

— **Napoli**, 30 luglio 1990

Marisa Piero Molino e **Franco Invernizzi** sono vicini ai cugini Besozzi.

I **Colleghi** dell'**Agenzia 34** della **Banca CRT** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Cesare Besozzi

— **Torino**, 31 luglio 1990

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

rag. Cesare Besozzi

dipendente dell'istituto

— **Torino**, 31 luglio 1990

E' mancato

Giovanni Geraci

anni 64

Addolorati lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Mirella** e figli **Alessandro**, **Roberta** e **Sara**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 2 corr., ore 10,30, partendo dalla parrocchia SS. Trinità.

— **Nichelino**, 31 luglio 1990

La famiglia **Frua** partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Vecchietti

ex direttore Vallesusa

Addolorati lo annunciano la moglie ed i figli con le rispettive famiglie. I funerali in Castellamonte mercoledì 1 agosto alle ore 15, presso la chiesa parrocchiale.

— **Castellamonte**, 1 agosto 1990

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della sig. Daniela Vecchietti per il decesso del padre

Silvestro Vecchietti

— **Torino**, 31 luglio 1990

Il **GFT S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Basolo

dipendente GFT

— **Torino**, 31 luglio 1990

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Domenico Basolo

Anziano GFT

— **Torino**, 31 luglio 1990

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda la socia a [illegible]

Giovanna Cagna

— **Torino**, 1 agosto 1990

Ing. **Francesco Dotti Colleghi** e **Maestranze** partecipano commossi al dolore di Francesco per la perdita del caro papà

Pasquale Cattaneo

— **Torino**, 1 agosto 1990

I **Colleghi** del **Corso Geometri 1939 Istituto Sommeiller** si uniscono con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

geom. Domenico Carossa

— **Torino**, 1 agosto 1990

E' mancato

Emilio Pilotti

Lo annunciano la moglie **Olimpia**, i figli **Luigi** con **Valeria Enrico** e **Andrea**; **Angelo** con **Laura** e **Claudia**; la sorella **Isabella**, cognate, parenti tutti. Funerali giovedì 2 agosto ore 8,15 osp. Martini (via Tofane). La salma sarà tumulata nel cimitero di Fara Marazzi (Al).

— **Torino**, 30 luglio 1990

La **COMAU S.p.A.**, **Direttore**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano al dolore del rag. Luigi Pilotti per la scomparsa del padre signor

Emilio Pilotti

— **Grugliasco**, 31 luglio 1990

Valentina Giuliana e **Ugo Ferrucci** sono affettuosamente vicini ai familiari.

E' mancato improvvisamente

Giovanni Bongiovanni

Lo annunciano con dolore la moglie **Nina**, il figlio **Elio** con **Grazia**, **Chiara**, **Valentina** e parenti tutti. Funerali 2 c.m. ore 9 ospedale Maria Vittoria, ore 10 parrocchia S. G.B. Cottolengo (C.so Potenza) la salma sarà tumulata nel cimitero di Oruenlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 luglio 1990

Il **Capo Servizio Studi** e i **Colleghi** degli uffici **Marketing Pubblicità** e **Relazioni Esterne** e **Studi** partecipano al dolore dell'amico Elio per l'improvvisa scomparsa del padre

Giovanni Bongiovanni

— **Torino**, 31 luglio 1990

E' mancato il

dott. Emilio Anglois

Lo annunciano i figli **Marco**, **Jacopo**, **Clotilde** e famiglie. Funerali [illegible] J. Bernardi, giovedì 2, ore 10,15.

— **Pinerolo**, 1 agosto 1990

Troppo presto ha lasciato i suoi cari

Giovanni Dellaspina (Netu)

anni 69

Lo piangono la moglie **Lidia**, figlio **Franco** con **Sabina**, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Verolengo, giovedì 2 agosto, ore 10, via Cavour 4.

— **Verolengo**, 31 luglio 1990

I **Colleghi**, la **Caposala** ed il **Personale** della **Prima Divisione Chirurgica** partecipano al dolore dell'amico Claudio per la perdita del papà

Enzo Delpiano

— **Torino**, 31 luglio 1990

Alberto Francesco Muratori ricorda l'amico

Tommaso Garassino

— **Torino**, 1 agosto 1990

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Mariateresa Mezzogori in Carli

Lo annunciano il marito, figli, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aliotta ed a tutto il personale del reparto prof. Mighes dell'ospedale Molinette per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 2 corrente alle ore 8,15 nella parrocchia Risurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 luglio 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Boeris

anziano FIAT

anni 80

Con estremo dolore ne danno l'annuncio la moglie **Bianca** ed i figli **Giuseppe** con **Paola** e **Fabio**, **Giancarlo** con **Giulia**, **Luca**, **Roberto**, **Cristina**, **Massimiliano**. La sorella **Bina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 agosto alle ore 11,45 presso la parrocchia Immacolata Concezione v. S. Donato 31.

— **Torino**, 31 luglio 1990

Le famiglie **Azzimonti**, **De Giuli**, **Allegramente** partecipano al dolore di Bianca e figli.

La **Concessionaria FIAT Fratelli Gotta** partecipa al dolore del consigliere signor Eugenio Grappolo e delle famiglie per la scomparsa del fratello

Severino Grappolo

Torino, 1 agosto 1990

RINGRAZIAMENTI

Angela, **Paolo**, **Giovanni Brandimarte** ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del caro

PROF. Fortunato Brandimarte

Messa trigesima il 5 settembre ore 18,45, Collegio Sacra Famiglia.

— **Torino**, 1 agosto 1990

ANNIVERSARI

1983 — 1990

Maria Gaudino Riccadonna

I suoi cari La ricordano con affetto e rimpianto.

1983 — 1990

Rino Dirindin

Sei sempre con noi **Piera Mauro**

1977 — 1990

Mario Biglietti

Con l'amore di sempre ed infinito rimpianto.

1986 — 1 Agosto — 1990

Giorgio Viriglio

Gli amici ricordano con immutato affetto.

1986 — 1990

dott. Giorgio Viriglio

Sempre con noi. I tuoi cari

1989 — 1990

Luigi Tartara

Nel anniversario del suo passaggio alla vita eterna, riconoscenza e gratitudine a quanti lo ricordano con la preghiera e nell'affetto. La moglie **Luisa**.

1980 — 1990

ing. Manlio Pesante

Sono passati dieci anni da quando ci hai lasciati ma il ricordo sempre con immutato rimpianto. Tua moglie

Si indaga sui materiali altamente infiammabili usati per il nuovo palazzo di Giustizia

Napoli, due verità sotto la cenere

Il rogo del grattacielo: camorra o edificio a rischio

NAPOLI. Della torre restano uno scheletro annerito ed una lunga scia di polemiche. Non ci sono ancora certezze sulle cause dell'incendio che ha distrutto la futura sede del tribunale, ma una conseguenza è già scontata: la giustizia a Napoli dovrà aspettare ancora. L'inferno di fuoco nel nuovo avveniristico «Palazzo» è frutto di un disegno ordito dalla camorra? Può il racket aver avuto interesse a distruggere l'edificio? O c'è da indagare sulle imprese e sui criteri con cui è stata realizzata l'opera, assicurata per 75 miliardi? Gli inquirenti spingono il freno sul castello di congetture e avvertono: «Solo i risultati delle perizie potranno aiutarci a stabilire se si sia trattato di dolo, incidente colposo o fatto accidentale».

Nel frattempo i dubbi riguardano in primo luogo i materiali utilizzati, in larga parte altamente infiammabili, e il mancato funzionamento dell'impianto automatico per lo spegnimento di incendi. Per l'ispettore dei vigili, Alberto D'Errico, le norme di sicurezza ne impongono l'attivazione solo quando la struttura è «in esercizio». La torre, un colosso di 120 metri e 32 piani, era in corso di ultimazione, ma nel cantiere circolavano ogni giorno almeno 300 operai: con quali garanzie? Il ministro dell'Interno ha inviato il direttore generale della Protezione Civile, Carleo. Con lui si sono riuniti i vertici della magistratura, delle forze dell'ordine ed i tecnici incaricati di far luce sui motivi del disastro. Il procuratore della Repubblica, Sbordone, ha nominato il collegio di periti che dovrà compiere i sopralluoghi.

L'inchiesta, affidata ai sostituti Giovanni Russo e Luciano D'Angelo, va intanto avanti: dopo il sequestro del cantiere, sono cominciati gli interrogatori degli operai. Secondo i testimoni, l'incendio è divampato al sesto piano, dove in quel momento non c'era nessuno. Le squadre, una ventina di persone in tutto, erano al lavoro ai piani superiori. «Una delle ipotesi che mi sembra più credibile - spiega il comandante dei vigili, Salvatore Perrone - è che il fuoco abbia covato per un paio d'ore, senza che nessuno s'accorgesse di nulla. Il calore ha poi provocato la rottura di una vetrata e l'afflusso di ossigeno ha determinato il cosiddetto effetto flash-over, un improvviso levarsi delle fiamme che in poco tempo ha consumato la struttura». I ragionamenti degli esperti si fermano qui. E i motivi? Le indagini mirano a stabilire dove e come fossero collocati gli impianti elettrici, per verificare l'ipotesi del corto circuito. Resta inoltre da chiarire se gli operai stessero utilizzando fiamme ossidriche o altre attrezzature da cui possa essere scaturita la scintilla.

Ma sulla distruzione della «torre A» aleggia anche l'ombra di un attentato. «Difficile, però, pensare che si agisca in pieno giorno - sottolineano alla Criminalpol -, a meno che non si arrivi a supporre che sia stato qualche operaio ad appiccare il fuoco. Ma è quanto meno azzardato affermarlo ora».

Una vendetta per tangenti non pagate? «Qui si parla di una gigantesca opera pubblica - sussurrano gli investigatori -. Chi manovra lo fa ad altissimi livelli ed in qualche caso la tangente viene considerata quasi un costo di produzione. Si paga e basta». E allora? Le indagini non trascurano la posizione delle imprese impegnate a vario titolo nei lavori. Dopo il fallimento di una delle ditte appaltatrici, la «Sogene», a coordinare il consorzio di società è la «Impregima» del gruppo Maggiò, in passato in difficoltà finanziarie e ancor oggi in attesa di uscire dal regime di amministrazione controllata. E mentre si indaga, la giustizia a Napoli rischia la paralisi. Tuonano gli avvocati, chiedono l'accertamento delle responsabilità i sindacati, fioccano le interrogazioni parlamentari. Il procuratore Sbordone dice: «Provo un dolore quasi fisico, perché tutto ciò comporterà ritardi, forse di anni». L'unica via d'uscita è «parcheggiare» altrove gli uffici del sovraffollato Castelcapuano, sperando che la torre possa essere ricostruita.

Mariella Cirillo

Il palazzo di Giustizia distrutto dalle fiamme, una «torre» alta 120 metri

«Diffido dei giornalisti italiani»

Negata la diretta tv Ciancimino provoca l'Antimafia: non vengo

ROMA. Vito Ciancimino ha deciso di non presentarsi ieri sera davanti alla commissione parlamentare Antimafia che lo aveva convocato a Palazzo San Macuto per ascoltarlo sulla vicenda degli appalti del comune di Palermo. L'ex sindaco palermitano ha inviato una lettera al presidente della commissione Gerardo Chiaromonte spiegando le ragioni della sua decisione. Ciancimino afferma di essere costretto «con sommo rincrescimento, a declinare ancora una volta, l'invito rivoltomi» in quanto non è stata accolta la sua richiesta di una diretta televisiva dell'audizione. La scorsa settimana, in una conferenza stampa, Ciancimino aveva chiesto che la sua deposizione fosse integralmente trasmessa, in diretta, da una rete televisiva e che l'audizione non avesse limitazioni nei contenuti.

Chiaromonte, gli aveva risposto con una lettera che le sedute della commissione sono normalmente trasmesse per circuito tv interno e ciò assicurava «il massimo di trasparenza e di pubblicità». Ciancimino replica ora: «Secondo l'esperienza da me vissuta, i giornalisti italiani non assicurano affatto nè trasparenza nè obiettività». L'ex sindaco rinnova la sua richiesta.

Unanime è stata la condanna dei commissari per il gesto di Ciancimino. Molti hanno parlato di «disprezzo per il Parlamento». Tra gli altri il vicepresidente della commissione, il socialista Maurizio Calvi, ha parlato di atto «offensivo, una vera e propria fuga dalle sue responsabilità e dalle sue verità». Il vicepresidente dell'Antimafia, il dc Cabras, ha definito l'atteggiamento dell'ex sindaco frutto di «discorsi cifrati per complici di ieri e di oggi, non una sfida reale». «Si è trattato - ha aggiunto - di un colpo di scena già visto». Il federalista europeo Franco Corleone ha detto che «più che un crescendo rossiniano, già promesso al recente processo, Ciancimino ci ha deliziati con un giro di valzer, un'operetta, o meglio un'opera dei pupi. Sono stato il primo a porre il problema della pubblicità dei lavori. Se Ciancimino avesse detto solo una delle parole che ci attendiamo da lui, avrebbe avuto ben più che la diretta tv da lui chiesta».

Il presidente Chiaromonte ha parlato di «aspetti inquietanti della vicenda. Qualora dovessimo convocarlo formalmente, non potremmo ascoltarlo su fatti per cui è inquisito dalla magistratura. Si pone quindi il problema di definire chiaramente i termini di una eventuale audizione, altrimenti al danno si aggiungerebbe la beffa». La commissione ha concluso ieri sera i suoi lavori, prima della pausa per le ferie. Tornerà a riunirsi il 10 settembre. Ultimo atto è stata l'approvazione della relazione su Palma di Montechiaro e Agrigento. [r. cri]

DALL'**ITALIA**

Tentarono di rapirla, è morta

REGGIO CALABRIA. Della notte in cui tentarono di sequestrarla, quasi un mese fa, era in coma profondo. Non ce l'ha fatta: è morta ieri all'ospedale di Reggio Calabria senza aver ripreso conoscenza. Raffaella Scordo, insegnante, 39 anni, fu colpita alla testa con un corpo contundente dai banditi, che riuscirono a fuggire. L'aggressione avvenne nel giardino di casa della vittima, sotto gli occhi del marito. [Ansa]

In discoteca arriva l'etilotest

MILANO. Si chiama «etilotest», serve a misurare il tasso alcolico e ha le dimensioni di un grosso televisore. Tra un paio di settimane sarà in funzione in molte discoteche. Basta inserire nell'apparecchio una moneta da 500 lire e soffiare in una cannuccia mono-uso. [Ansa]

«C'era una fenditura nel charter»

ROMA. Alcuni passeggeri di un volo charter dell'Ati diretto domenica da Creta a Verona affermano di aver visto, prima della partenza, una fenditura sulla parte anteriore della fusoliera. Secondo la compagnia, si tratterebbe dello sportellino per il drenaggio delle toilette anteriori, che non viene chiuso fino al momento del decollo. Allo scalo di Rodi l'apparecchio è stato sostituito. Secondo la versione dell'equipaggio, una fenditura è stata effettivamente provocata, sulla pista di Rodi, nella parte posteriore dell'aereo, da un veicolo per il rifornimento di carburante. [Ansa]

Aerei in ritardo per un fulmine

ROMA. Un fulmine ha colpito ieri pomeriggio gli impianti di radio-assistenza di Fiumicino, provocando lievi ritardi del traffico aereo. Nubifragi e incendi hanno impegnato ieri duramente i vigili del fuoco romani. Un violento temporale ha provocato ieri mattina centinaia di allagamenti in strade, scantinati e negozi soprattutto a Ciampino, San Lorenzo e Santa Maria Delle Mole. [Agi]

Neonato abbandonato tra i rifiuti

ROMA. Un neonato è stato trovato in un cassonetto della nettezza urbana, sulla Gianicolense. Gli agenti della Mobile dopo poche ore hanno rintracciato la madre, Melita Austria, 33 anni, filippina. La donna, collaboratrice domestica, in Italia da due anni, non ha voluto spiegare il motivo che l'ha spinta ad abbandonare il figlio. Il piccolo, che ha una ventina di giorni, sta bene e si trova ora in osservazione all'ospedale San Camillo. [Ansa]

Picchiata la signora Donat-Cattin

FINALE LIGURE. Amelia Bramieri, moglie del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, è stata aggredita ieri pomeriggio sul lungomare di Finale Ligure. Mentre passeggiava in compagnia di alcune conoscenti, la signora è intervenuta in difesa di due ragazze molestate da un uomo, Lucio Arguello, 35 anni, argentino di Buenos Aires. L'uomo ha reagito colpendo la signora Donat-Cattin al volto con uno schiaffo. Alla moglie del ministro è stata riscontrata una contusione alla mandibola sinistra.

In sei mesi 4 mila scomparsi

ROMA. In Italia spariscono ogni anno migliaia di persone: nei primi sei mesi del '90 ci sono state 4376 denunce di sparizione, 1651 delle quali riguardano persone ancora da ricercare. Le altre hanno dato notizie o sono rientrate a casa. Dal 1963 ad oggi il ministero degli Interni ha censito almeno 20.000 persone scomparse. Il 20% non ha fatto ritorno. Tra i «desaparecidos», almeno 73 bambini al di sotto dei dieci anni: solo dall'inizio di quest'anno ne sono scomparsi 15. [Agi]

Intossicazione nel campo scout

GENOVA. Un gruppo di scouts, di età compresa tra i dieci e i dodici anni, in vacanza a Vara Inferiore (Savona), è stato colpito da una lieve forma di intossicazione alimentare. Sei sono in osservazione all'istituto pediatrico «Gaslini» di Genova, altri quattro sono all'ospedale di Voltri. Le loro condizioni non destano preoccupazione, la prognosi è di sette giorni. Il resto del gruppo, 34 ragazzi in tutto, è stato rimandato a casa. Dopo aver bevuto acque di sorgente, i ragazzi hanno accusato dolori addominali e sono stati ricoverati. [Ansa]

Dovevano sposarsi presto. Lettera della ragazza alla madre: non ho più speranze

Lui muore di Aids, lei si uccide

La giovane si è gettata da un ponte nel Savonese

SAVONA. Sono morti a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Lui, ucciso dall'Aids, alle 23,30 di lunedì nel reparto infettivi dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. Lei, poche ore prima, aveva scelto di togliersi la vita lanciandosi nel vuoto dal ponte sul «Salto del lupo» sulla strada che da Borghetto Santo Spirito porta nell'entroterra, a Bardineto.

Lei, Laura Miotti, 24 anni, abitante con la famiglia a Toirano, era dipendente dell'ospedale di Santa Corona, guardarobiera alla lavanderia. Una bella ragazza, a settembre si sarebbe dovuta sposare con Paolo Grillo, 30 anni, artigiano edile.

Stavano insieme da diverso tempo poi, qualche mese fa, il giovane era stato ricoverato all'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure per accertamenti. Le analisi avevano diagnosticato l'Aids, contratto forse anni fa, quando il giovane frequentava compagnie discutibili. Nelle ultime settimane la situazione era precipitata. Le sue condizioni di salute peggioravano ogni giorno.

Lunedì Laura ha visto per l'ultima volta il fidanzato. Sapeva che per lui non c'erano più speranze. E' salita sulla sua «Panda» bianca ed è andata al «Salto del lupo». Una zona tristemente famosa, teatro di innumerevoli suicidi e di episodi misteriosi. Come quello di un cadavere senza testa rinvenuto 5 anni fa e mai identificato. La giovane ha parcheggiato l'utilitaria in uno spiazzo a pochi metri dal ponte. Ha scritto un biglietto indirizzato alla madre Wilma e inghiottito una manciata di tranquillanti. Ha bevuto del «Martini» bianco. La bottiglia, in frantumi, è stata trovata accanto alla portiera della macchina. Poi si è lanciata nel vuoto. Il corpo della giovane, vestita con una maglietta blu e un paio di pantaloni ocra e blu, è stato trovato poche ore dopo da un agricoltore, insospettito dall'auto abbandonata.

La notizia della morte di Laura è arrivata subito a Toirano. «Verso le 16 l'ho vista che barcollava vicino al ponte ma non ho pensato volesse suicidarsi. Se avessi intuito una cosa del genere mi sarei fermato»: Pierluigi Ferraris, dipendente del Santa Corona, non si dà pace.

Nel biglietto indirizzato alla madre la ragazza parla del fidanzato. Laura sconvolta dalle condizioni di Paolo, aveva perso ogni speranza. «E' incredibile, non pensavamo fosse così innamorata. Non aveva mai dato nessun segno che potesse far intuire la tragedia», racconta Giordano De Ferrari, lo zio di Laura. Intanto all'ospedale Santa Corona Paolo Grillo era peggiorato: le sue condizioni diventavano sempre più gravi e alle 23,30, è spirato. Il referto medico parla di collasso cardiocircolatorio.

Stefano Pezzini

AREZZO

Voleva sposare una bimba

AREZZO. Angelo d'Avanzo, 33 anni, di Avellino, fuggito con una ragazzina di 13 anni, è stato denunciato per violenza carnale e sottrazione di minore. Finisce così la singolare fuga d'amore fra la precoce S.M. e il muratore emigrante in Germania. Una fuga interrotta dagli agenti, mentre la «strana coppia» sostava in un'area di servizio dell'Autostrada del Sole. I due si conoscevano già da un paio d'anni, ma la loro storia d'amore trovava comprensibili ostacoli. Così, domenica hanno preso la decisione di scappare lontano per sposarsi. Quando la stradale si è avvicinata la coppia si stava scambiando effusioni in auto. La ragazza ha subito detto di essere consenziente, ma il suo nome era già oggetto di una denuncia per scomparsa fatta poche ore prima dai genitori. [Agi]

Tragedia ad Assisi

Tre operai asfissiati in un pozzo

ASSISI. Tre uomini sono morti, asfissiati dall'ossido di carbonio, mentre lavoravano per prosciugare un pozzo situato nel cortile della azienda agricola della famiglia Grandolini, ai margini della strada «Torgianese», che collega Bastia Umbra a Torgiano.

Si tratta di un vecchio pozzo, profondo circa sette metri, e con un diametro di apertura di circa un metro e mezzo, nel cui fondo ci sono una settantina di centimetri di acqua.

Mario Saltalippi, 40 anni, e Amedeo Grandolini di 36 stavano sistemando una pompa con l'elettrista Vincenzo Ippi (34 anni).

Probabilmente un corto-circuito della pompa immersa nell'acqua ha causato le esalazioni dell'ossido di carbonio che hanno trasformato rapidamente il pozzo in una camera a gas.

Il primo a sentirsi male è stato Vincenzo Ippi; l'elettricista ha chiesto aiuto. Subito è stato soccorso dai due proprietari del fondo agricolo che si sono calati a loro volta, rimanendo anch'essi intossicati dai gas venefici. Tutti e tre sono crollati sul fondo del pozzo e l'acqua ha coperto i loro corpi.

L'allarme è stato dato poco prima delle diciannove; nell'azienda agricola sono giunti carabinieri, vigili del fuoco con cavi, funi, autorespiratori e un'ambulanza. Anche l'ingegner Simonetti, vicecomandante dei vigili del fuoco di Di Perugia si è recato sul posto per coordinare il recupero dei corpi.

I primi soccorritori hanno subito compreso che non c'era nulla da fare: i cadaveri dei tre uomini erano stesi sul fondo, coperti dall'acqua.

In un primo momento si è creduto ad una folgorazione causata dal cavo elettrico che scendeva lungo le pareti del pozzo, poi i pompieri hanno accertato con le loro strumentazioni la presenza di gas nel pozzo.

Il sostituto procuratore della repubblica presso il tribunale di Perugia, Federico Centrone, dopo i primi rilievi di polizia e carabinieri, ha autorizzato la rimozione delle salme.

Poche settimane fa una tragedia analoga era accaduta nell'Alessandrina. Anche quella volta tre morti, anche quella volta due delle vittime avevano perso la vita nel tentativo di soccorrere un collega di lavoro in difficoltà. [r. cri]

E' di Vicenza e già altre volte era scappata di casa: non sopporto mio padre e la vita di paese

Una «smemorata» con l'hobby della fuga

Risolto il giallo della ragazza senza nome trovata ad Ancona

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mistero è durato appena due giorni. Sulla «smemorata» di Ancona si erano fatte mille ipotesi, anche se la più accreditata era la pista jugoslava: una giovane slava rapita e portata clandestinamente in Italia per essere avviata all'accattonaggio se non addirittura alla prostituzione. Niente di tutto questo.

Il vero nome della ragazza è Marisa Quaranta, 18 anni da pochi giorni, nata a Lonigo nel 1972 e residente, con il padre, a Orciano, in provincia di Vicenza. Alla sua vera identità gli inquirenti sono giunti nel tardo pomeriggio di ieri. E' la storia di una ragazza, con qualche problema di sviluppo ed insofferente della vita di paese e della convivenza con l'anziano genitore, per di più in cagionevole stato di salute (la madre è morta da tempo). La ragazza non è nuova a questo tipo di «avventure»: ha già fatto parlare di sé per una lunga serie di fughe.

Tutto era cominciato domenica pomeriggio: un passante nota sulla scalinata del palazzo del Comune di Ancona una giovane in evidente stato di incoscienza. Viene immediatamente ricoverata all'ospedale per bambini Salesi di Ancona. I medici si rendono conto che è sotto l'effetto di una qualche droga.

L'esame tossicologico rivelerà che si tratta di un potente sedativo. Resta il mistero della sua identità. Un mistero che è stato difficile svelare dal momento che la ragazza non ha voluto prestare la minima collaborazione. Anzi, ha cercato di depistare gli inquirenti. Su un foglietto aveva scritto di chiamarsi Nicolize Isy e di avere 13 anni. Data la sua carnagione bruna, gli occhi e i capelli scuri, si era pensato ad una sua possibile nazionalità slava. E' stata fatta parlare con interpreti di lingua slava, croata, greca, albanese ed inglese. Ma invano. Il capo della Squadra mobile, Italo D'Angelo, fin dal primo momento non ha creduto alle generalità fornite dalla ragazza. La giovane, inoltre, aveva rifiutato di farsi fotografare.

Gli inquirenti avevano ritenuto che fosse un comportamento dovuto alla paura: la giovane non voleva farsi identificare per non essere riconosciuta dalle persone da cui, con ogni probabilità, era riuscita a fuggire.

Verso mezzogiorno il primo segnale di svolta: una assistente sociale di Ancona riconosce in quella che si fa chiamare Nicolize una ragazzina trovata nel dicembre scorso in condizioni pressoché analoghe a Terni, sul treno proveniente da Roma.

E poco dopo la polizia ha accertato che Marisa Quaranta era stata segnalata il 12 aprile scorso dalla Questura di Ascoli Piceno dove era stata vista vagabondare. Rimandata ad Orciano, in casa del padre, la giovane è nuovamente fuggita ed è stata segnalata in Umbria e nel Vicentino. Dieci giorni fa circa era stata dimessa dall'ospedale di Noventa Vicentina, dove i sanitari l'avevano tenuta sotto osservazione nel reparto di psichiatria. Tornata a casa, è nuovamente fuggita. Domenica pomeriggio è giunta ad Ancona, dove si è sentita male per via dell'ingente dose di sedativo iniettatole. Una somministrazione con ogni probabilità effettuata presso qualche pronto soccorso ospedaliero alla quale la giovane si era rivolta in seguito all'ultima delle sue crisi psichiche.

Franco De Felice

GRANDE AGOSTO GRANDI PREZZI 90

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

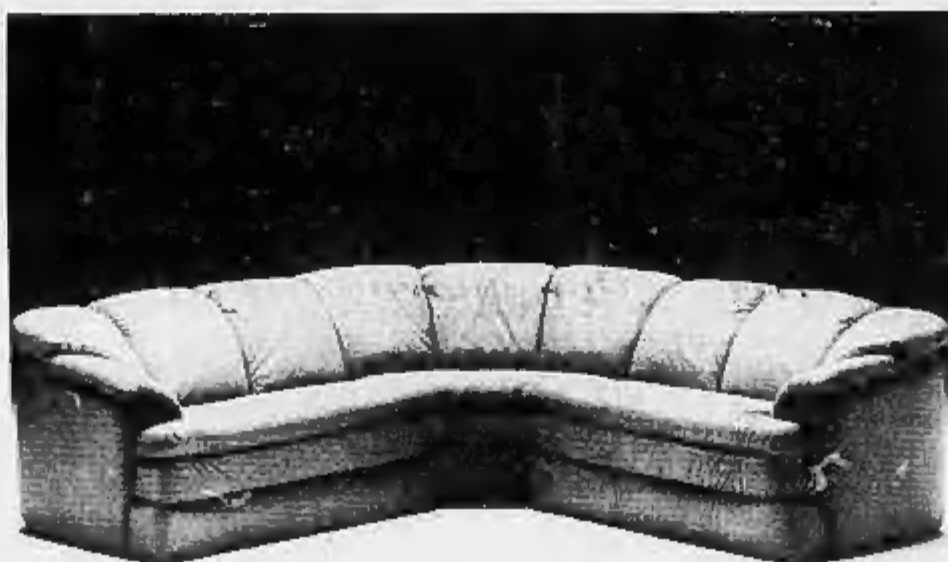
Divano trasformabile a letto matrimoniale

PAGAMENTO FINO A 6 ANNI senza cambiali

Divano 3 posti in pelle e 2 poltrone in pelle

200 DIVANI

trasformabili a letto e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe e piumone a L. 580.000

200 SALOTTI

in vera pelle da L. 1.900.000

200 SALOTTI

in tessuto da L. 990.000

Liquidiamo fino ad esaurimento tutte le cucine esposte a prezzi di costo cucina mt 5,20 compresa di tutti gli elettrodomestici a L. 2.950.000

GRANDE LIQUIDAZIONE
DI PENSILAME FINE SERIE

TAVOLI rotondi allung.	L. 100.000
Sedie sciolte (cad.)	L. 25.000

ARMADI MODERNI E IN STILE
LACCATI A PREZZI D'OCCASIONE

LIQUIDAZIONE
VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI DA BAGNO

MATERASSI ORTOPEDICI
A L. 130.000

IN LEGNO ROVERE
E PIANO IN GRANITO

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238

Denuncia del Movimento consumatori: uscite e oblò bloccati, troppi rischi per i bambini

La sicurezza [illegible] viaggia in traghetto

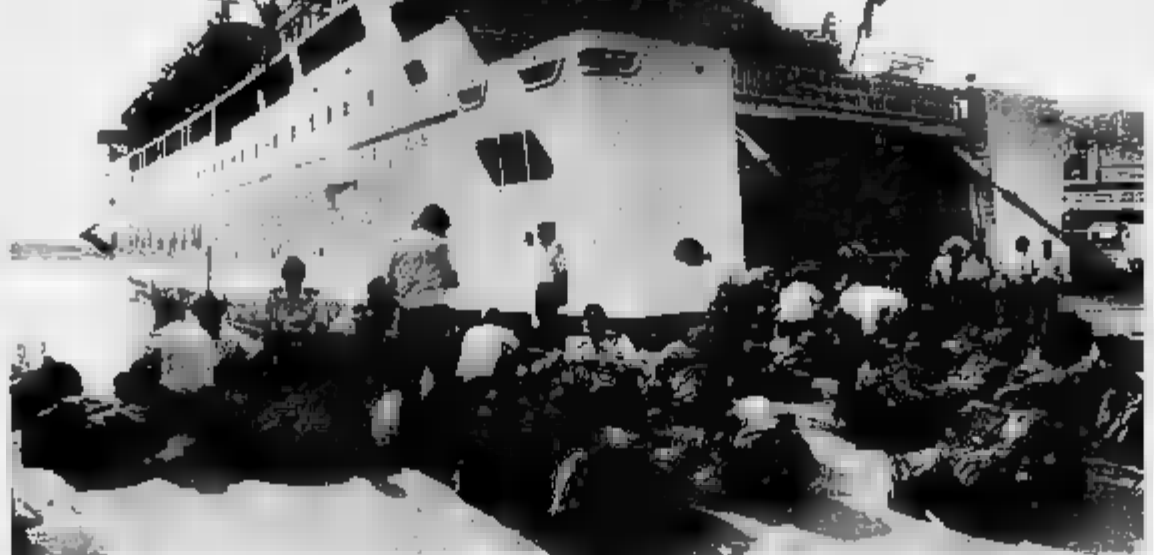
In agosto si registra il tutto esaurito
Ma non ci sono controlli sui passeggeri

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Partire in traghetto? E' una scommessa. In questi giorni anzi [illegible] un'illusione. Fino al 7-8 agosto si registra [illegible] «tutto esaurito», impossibile reperire una cabina o un posto auto verso le isole. Solo per chi viaggia con il sacco in spalla si trovano ancora i «passaggi ponte» che nelle traversate d[illegible] consentono di godersi sole e panorama. Perché? «Ma perché le compagnie marittime [illegible] considerano viaggiatori di serie b, tanto che la Tirrenia omette addirittura di citare i posti ponte nel suo tariffario», denuncia il Movimento consumatori di Milano. Difficoltà anche per i viaggi nel weekend del rientro: tutto esaurito dal 17 al 20 agosto e dal 24 al 27.

Con 7 milioni di passeggeri l'anno sulle rotte medio-lunghe (contro i 12 milioni dei trasporti aerei interni Alitalia) e i collegamenti turistici in aumento c[illegible] Jugoslavia e Grecia, «forse le compagnie e i ministeri competenti avrebbero già dovuto tener conto del fatto che l'Italia [illegible] una penisola circondata dal mare», dice polemico Roberto Brunelli, segretario nazionale del Movimento. Preoccupano: «La disinformazione, le code per le prenotazioni, i ritardi con bivacchi ai moli, le mancate coincidenze ferroviarie. Soprattutto, la sicurezza».

Proprio la sicurezza dei traghetti nel Mediterraneo, in prevalenza italiani, è stata messa sotto accusa mesi fa dalla rivista dei consumatori tedeschi «Test»: gli armatori, allora, avevano risposto di essere in regola con [illegible] norme di legge. «Ma l'osservanza solo formale non [illegible] sufficiente - ribatte Roberto Brunelli -, non garantisce l'incolumità dei passeggeri». E cita: «Le uscite di sicurezza che dovrebbero garantire l'afflusso sui master point, i punti di raccolta in casi [illegible] emergenza, sono spesso chiuse o addirittura bloccate da lucchetti; la maggioranza degli oblò, ultime uscite possibili, sono inapribili per le molte mani di vernice date allo scafo; parecchi cassettoni [illegible] ponti dove si trovano i giubbotti di salvataggio sono legati con cavi [illegible] doppio nodo».

Massimo Ferrari, esperto di trasporti del Movimento, aggiunge: «I parapetti hanno maglie troppo larghe: [illegible] bimbo che sfugge all'attenzione dei genitori può cadere in mare. Inoltre, lo spostamento del carico non è un'invenzione: la tragica realtà del traghetto merci "Espresso Trapani", con 13 morti, è troppo recente per essere stata dimenticata. E con le auto a bordo questo incidente si potrebbe verificare». E Roberto Brunelli rincara la dose: «In questi giorni, [illegible] i posti esauriti, chi fa i controlli sul numero dei passeggeri [illegible] bordo rispetto a quello consentito?». E ancora: «Sui traghetti a lungo percorso, in vista dei porti di sbarco, le valigie devono essere [illegible] fuori dalla cabina: ma queste costituiscono veri ostacoli alla fuga».

Un questionario indirizzato agli armatori, [illegible] pubblici che privati, operanti nei porti italiani con richiesta di risposte su organizzazione, sviluppo del traffico, programmi e critiche tradizionali del popolo di navigatori estivi, non ha dato i risultati attesi: hanno risposto soltanto in tre, tutte aziende a capitale pubblico, Tirrenia, Adriatica navigazione, Ferrovie dello Stato (che gestiscono i traghetti da Civitavecchia a Golfo Aranci e sullo stretto di Messina). «Abbiamo supplito con ricerche presso agenzie e terminal portuali».

Mancano stazioni marittime per l'attesa. All'estero «ti portano per mano fin sulla nave»; in Italia metti in uso l'arte d'arrangiarsi: «Non sperare in [illegible] servizio informazioni, tanto [illegible] in sale o panche dove sedersi. Se hai bambini, scordati i posti gioco».

Non solo: «Anche tramite agenzia non riesci ad [illegible] informazioni sui traghetti locali, ad esempio tra Corsica [illegible] Sardegna, per non parlare di una compagnia fantasma tunisina tra Sicilia [illegible] Tunisi».

Infine le tariffe. Più basse quelle degli armatori pubblici rispetto [illegible] privati sulla Sardegna; maggiore equilibrio sulle linee adriatiche verso la Grecia. Ma quanto a penali per rinuncia al viaggio non c'è da scherzare: se la Tirrenia trattiene il 10% fino al giorno prima da Civitavecchia a Olbia, la Compagnia sarda di navigazione pretende il 50% negli ultimi due giorni [illegible] Piombino a Olbia.

Simonetta Conti

Bivacco di turisti che aspettano d'imbarcarsi: scene consuete per i traghetti che non riescono a soddisfare le richieste

Forse è fuggita da una villa

Milano, [illegible] l'elicottero caccia alla pantera che [illegible] strage di polli

[illegible]
DALLA REDAZIONE

E' tornata la pantera. Adesso la stanno cercando in quel di Gaggiano, tra Milano e Abbiategrasso. Un contadino ha scoperto una strage tra le sue faraone; [illegible] artigiano assicura di [illegible] visto «un animale nero, lungo circa [illegible] metro, con una lunga coda». La stanno cercando volonterosi abitanti [illegible] zona, guardiacaccia, rappresentanti dell'ente protezione animali, carabinieri che utilizzano pure un elicottero. Ma della pantera p[illegible] ora nessuna traccia. [illegible] meglio, soltanto tracce: le sue impronte che i veterinari della locale Usl assicurano [illegible] «di un felino che pesa al[illegible] 40-50 chili».

Dunque sicuramente non un gatto, per quanto ben nutrito, ma neppure una pantera al massimo del suo sviluppo: «Dovrebbe trattarsi di un cucciolo - dicono ancora gli esperti - e ciò spiegherebbe il ritrovamento, accanto alle orme, [illegible] peli bianchi [illegible] neri: sotto le ascelle dei cuccioli la peluria [illegible] bianca».

Cucciolo o no la pantera è comunque affamata: ne [illegible] qual[illegible] Giuseppe Baroni che l'altra mattina ha trovato divelta la gabbia dove allevava le faraone; [illegible] ventina erano state uccise e quattro erano state la cena del felino.

Adesso sono in [illegible] le ricerche: quelli dell'Enpa, armati di proiettili soporiferi, sperano di trovare presto la pantera [illegible] catturarla viva, prima che qualcun altro, [illegible] invece di proiettili [illegible] veri, si dia alla caccia vera e propria.

E mentre si cerca per boschi e campi, cominciano a circolare le ipotesi sulla provenienza della fantomatica pantera. Escludendo che sia la stessa che si cercava tempo fa nei dintorni di Roma, escludendo anche sia lo stesso animale intravisto un [illegible] (ma anche qui: realtà o «leggenda»?) presso il castello di Oramala, nell'Oltrepò Pavese, [illegible] probabile, sempreché [illegible] pantera si tratti, che provenga da qualche villa della [illegible] Non siamo infatti distanti da Trezzano sul naviglio dove [illegible] sindaco aveva emesso un'ordi[illegible]za per imporre ai proprietari di animali esotici di denunciarne la presenza. Già perché da queste parti è (od era) considerato alla moda avere villa [illegible] giardino e annesso «animale esotico», tigre, leone, pitone o pantera.

Può darsi che l'animale sia fuggito di uno di questi «giardi[illegible] dell'Eden» [illegible] il proprietario, che non ne aveva denunciato la presenza, [illegible] sia ben guardato dal segnalarne la scomparsa. O può darsi ancora che sia stato lo stesso proprietario, stufo di una moda piuttosto dispendiosa e rischiosa, a lasciare «libero» l'animale. Il quale adesso può far solo [illegible] di sopravvivere, magari [illegible] base di faraone.

Sequestrati migliaia di esemplari in vendita nei negozi italiani

Fuorilegge 21 ventilatori

Possono causare incidenti mortali

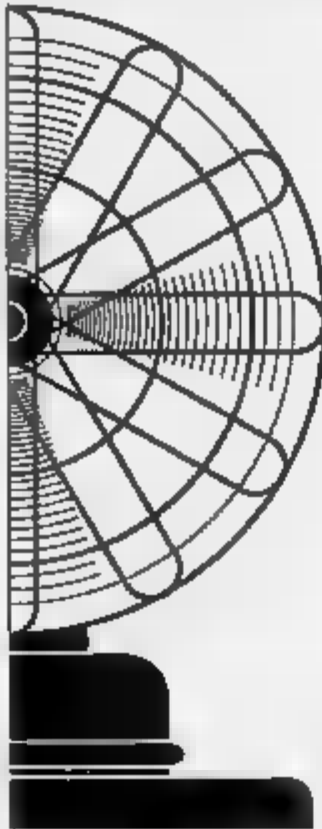
ROMA. Il vecchio ventilatore a pale da tavolo è tornato di moda, ma 21 modelli di marche diverse sono stati dichiarati fuorilegge dal ministro dell'Industria Battaglia con decreti pubblicati ieri sulla Gazzetta Ufficiale, in base a una legge che consente di vietare il commercio di materiali [illegible] apparecchi elettrici non conformi alle norme di sicurezza.

A questo si è arrivati dopo un'indagine svolta da incaricati dell'Unione nazionale consumatori in 13 città (Bari, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Modena, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Verona): in maggioranza, sono stati prodotti a Taiwan o in Cina.

Spiega Vincenzo Dona dell'Unione: «Avevamo dei sospetti e le analisi tecniche dell'Istituto marchio qualità ne hanno dato la certezza: sono pericolosi. Le inadempienze sono tali da giustificare la preoccupazione che possano provocare incidenti anche mortali».

I motivi: possibilità di folgorazione per l'insufficiente protezione contro le parti in tensione; possibilità di incendi [illegible] l'inadeguata resistenza del ventilatore al calore sprigionato; Possibilità di mutilazioni: «Le maglie della griglia che protegge le pale non sono abbastanza fitte: può passare non soltanto il dito di un bambino, ma anche quello di un adulto».

Sul mercato italiano pare che di questi prodotti ce ne siano «decine di migliaia». Costano da 30 [illegible] 60 mila lire; promettono «aria fresca» in casa o nel negozio, senza dover ricorrere a un costoso impianto di condizionamento. «Ma quel che spaventa - dice Vincenzo Dona - è [illegible] presenza di certi nomi di fama nell'elenco. Sono certo che [illegible] Philips, ad esempio, non manderà [illegible] in Germania prodotti "made in Taiwan". Arrivano in Italia, perché si [illegible] che qui i controlli di sicurezza fatti alle frontiere non [illegible] altrettanto rigorosi».

I ventilatori non sono l'unico piccolo elettrodomestico di uso comune che nasconde gravi rischi per il consumatore: «Sempre prodotti [illegible] Paesi orientali, ci [illegible] in commercio asciugacapelli, tostapane e stufette elettriche probabilmente non [illegible] regola». L'Unione consumatori avvierà anche un'indagine sulla [illegible] degli elettromedicali usati negli studi di estetica». [s. c.]

VENTILATORI SOTTO ACCUSA

MARCA	MODELLO	PAESE
RAKS	df 12 tk	Turchia
PHILIPS	Hr 3200e	Taiwan
BOM	225	Italia
TORNADO	Fan size 30	Taiwan
ARIETE	33	Cina
PHILCO	super de luxe	Taiwan
ELEKTAIR	20"23 desk Fan	Taiwan
CIDE	8" desk Fan	Taiwan
CROWN	9" desk Fan	Taiwan
GOOD TIME	12" desk Fan	Taiwan
ETHRA (sideros)	vt 1230	Taiwan
[illegible]	hd 81	Taiwan
HITACHI	dl 65 ky	—
LARA	Fan [illegible] 30	Taiwan
ATLANTIC	9" desk Fan	Taiwan
NORDICA	hd 1211 L	—
CAT	V9	Taiwan
ATLANTIC	9" desk Fan	Taiwan
KENTRON	d12	—
MS	super de luxe	Taiwan
LAMINOX	tal 1216	Taiwan

Ma la Coldiretti [illegible] i verdi non sono soddisfatti: stanziamenti insufficienti

Sulla siccità piovono 600 miliardi

Per avere i fondi basta una dichiarazione giurata

ROMA. Sono arrivati i soldi per l'agricoltura assetata. Il governo ha approvato ieri un decreto legge da seicento miliardi per le aziende agricole [illegible] zootecniche danneggiate dall'eccezionale siccità di quest'anno. Si tratta anche del primo successo per il neoministro dell'Agricoltura, Vito Saccomandi, tecnico democristiano, che ha potuto apporre la sua firma a una legge preparata nei giorni scorsi dal predecessore, Mannino.

La decisione del governo è stata accolta con soddisfazione dalla Confcoltivatori. «E' [illegible] prima risposta concreta alle necessità delle aziende agricole danneggiate - ha dichiarato Alfonso Pascale, della presidenza Confcoltivatori - [illegible] adesso occorre avviare un'organica politica delle acque per evitare di dover ricorrere sempre a provvedimenti di emergenza».

Critico invece Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti: «Pur apprezzando gli interventi decisi dal governo - ha detto -, riteniamo ancora insufficienti gli stanziamenti». La [illegible] idrica, infatti, secondo Lobianco, in alcune [illegible] del Paese ha «assunto dimensioni drammatiche».

E' quanto sostengono anche i Verdi: Annamaria Procacci ha rivolto un'interpellanza al governo chiedendo di quantificare il danno provocato dalla siccità all'agricoltura, al turismo, e [illegible] boschi incendiati.

«Tutta colpa della pessima gestione del patrimonio idrico nazionale», sostiene l'esponente ecologista. Argomento, questo, che [illegible] anche Gennaro Acquaviva, capo della segreteria del psi: «Le risorse da investire per fronteggiare la crisi idrica nel mezzogiorno, pari [illegible] circa 14 mila miliardi - ha detto Acquaviva -, debbono essere destinate ad un progetto strategico che riguardi l'intero ciclo dell'acqua [illegible] [illegible] disperse in iniziative inutili [illegible] distrutte dall'aumento [illegible] costi che non finiscono [illegible]. Il senatore sociali[illegible] ha ricordato, a titolo di esempio, che delle 71 dighe finanziate dall'intervento straordinario 25 sono [illegible] in corso di costruzione, con aumento dei costi da 784 a [illegible] miliardi, mentre altre 34 non possono ufficialmente funzionare perch[illegible] attendono da anni perizie ed autorizzazioni [illegible] solo 12 risultano ultimate.

Il decreto pro-agricoltori, intanto, comparirà presto sulla Gazzetta Ufficiale e sarà poi inviato alle Camere perché venga convertito in legge: reca le provvidenze a favore di quelle aziende agricole, singole o associate, che già erano state dichiarate «colpite dalla siccità» con decreto ministeriale. Ma dato che la siccità ormai si trascina da più anni, [illegible] governo ha previsto rimborsi diversificati a seconda che l'azienda abbia subito danni anche nella scorsa annata, in quella dell'87-88 e anche dell'86-87.

Saranno notevolmente semplificate le procedure per ottenere i rimborsi: lo Stato, infatti, si «fiderà» dei suoi cittadini e basterà presentare una dichiarazione giurata alle Regioni per fissare l'entità del danno subito.

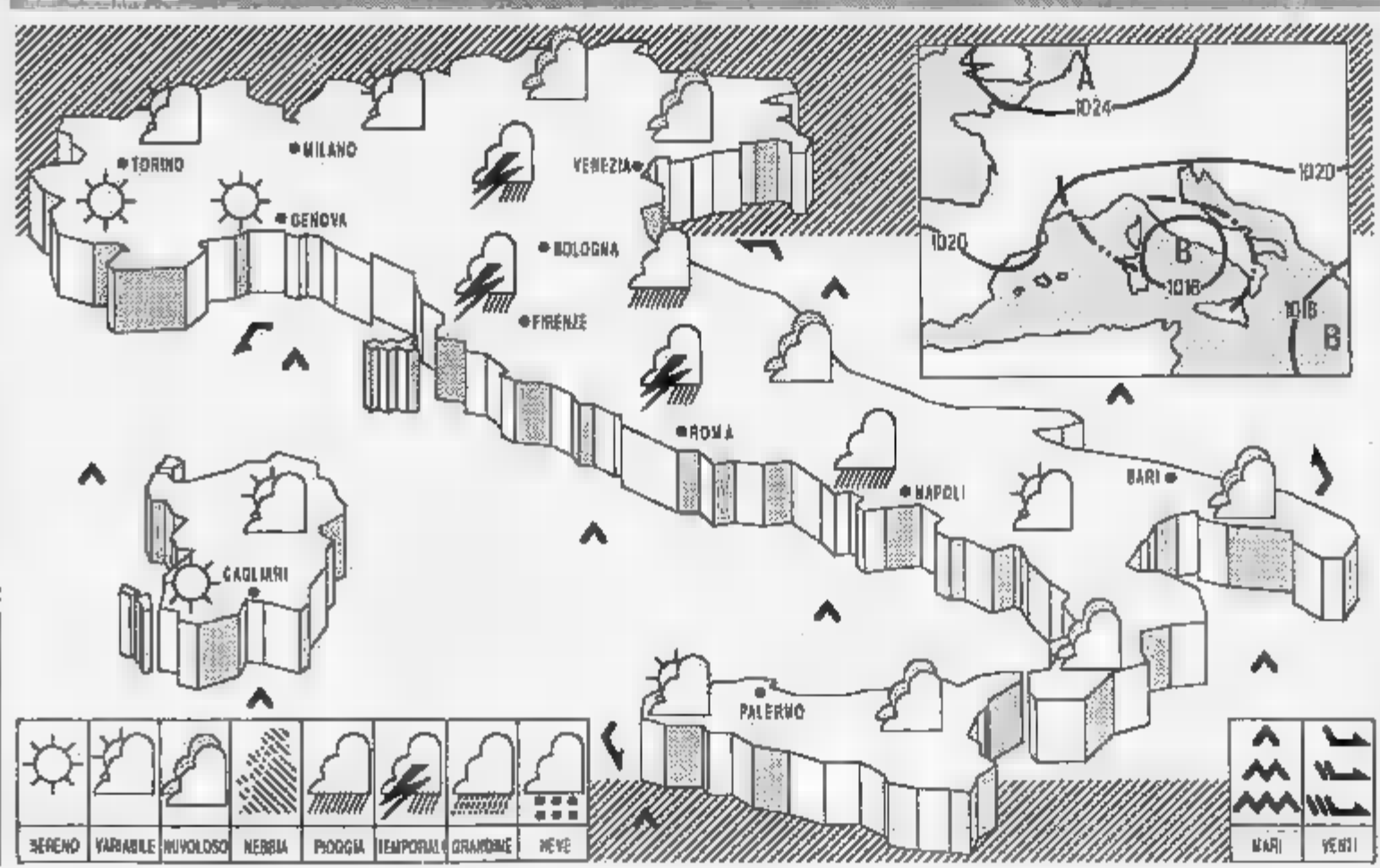
Le Regioni, poi, limitando [illegible] loro intervento [illegible] una sorta di «glasnost agricola», provvede[illegible] soltanto a rendere pubblico l'elenco nominativo dei beneficiari, l'ammontare dei rimborsi [illegible] il Comune di appartenenza.

Complessivamente, sono sei[illegible] i miliardi stanziati dal ministero del Tesoro: 450 per il Mezzogiorno - il più danneggiato dalla mancanza [illegible] acqua - e [illegible] per il centro-Nord.

Le cooperative agricole [illegible] i consorzi (anche quelli addetti alla lavorazione, trasformazio[illegible] e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici), qualora danneggiati per mancata produzione, potranno beneficiare di [illegible] contributo straordinario fino [illegible] [illegible] quarto delle loro spese [illegible] gestione.

Sospesi, in parte, anche i contributi previdenziali e assistenziali: [illegible] beneficieranno sia i lavoratori agricoli dipendenti da aziende danneggiate, sia le stesse aziende agricole.

Francesco Grignetti

IL TEMPO

SITUAZIONE: sulle regioni italiane [illegible] presente una circolazione [illegible] aria umida e [illegible]

TEMPO [illegible] [illegible] regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, con addensamenti talora intensi associati a rovesci anche temporaleschi. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni durante la notte.

[illegible] in leggero aumento sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna; stazionaria altrove.

[illegible] deboli di direzione variabile, con occasionali rinforzi durante i temporali.

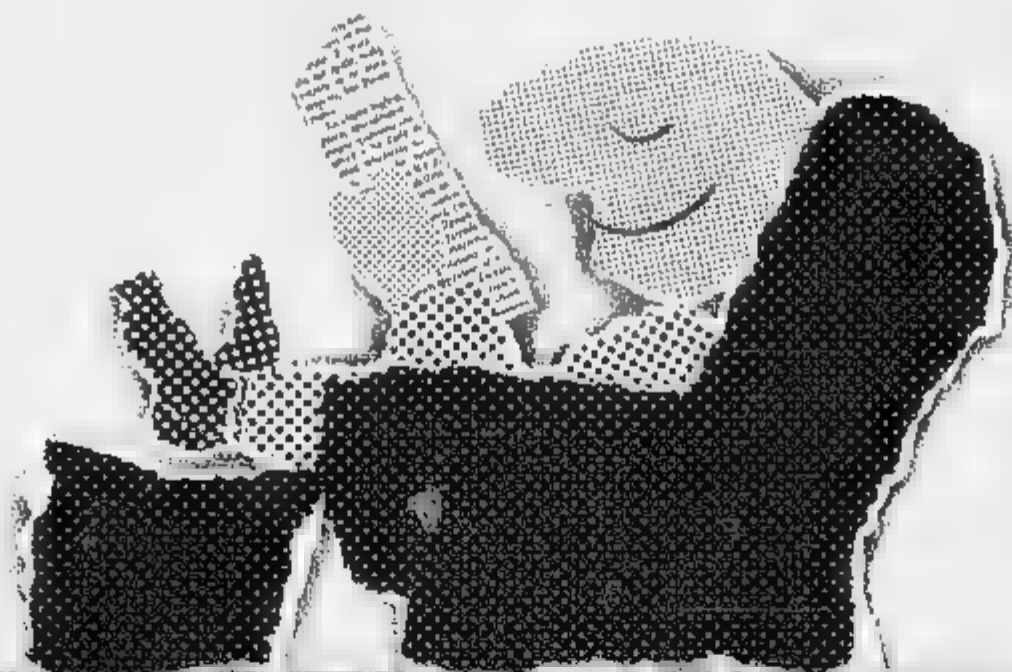
MARI: generalmente poco mossi.

[illegible] PER [illegible]: [illegible] regioni settentrionali nuvolosità irregolare con possibilità di brevi rovesci o temporali più intensi sulle zone alpine e prealpine. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	28	Firenze	21	32	Bari	21	28
Verona	21	31	Pisa	19	32	Napoli	23	30
Trieste	21	27	Ancona	20	26	Potenza	19	26
Venezia	21	29	Perugia	18	26	S.M. Leuca	24	27
Milano	18	29	Pescara	21	28	R. Calabria	22	32
Torino	18	31	L'Aquila	18	25	Palermo	26	30
Cuneo	19	27	Roma Urbe	21	28	Catania	23	34
Genova	22	31	Roma Fium.	20	29	Alghero	19	29
Bologna	20	30	Campobasso	17	23	Cagliari	21	34

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	16	28	sereno	Lisbona	18	29	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	18	26	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	32	sereno
Berlino	—	—	np	Madrid	18	35	sereno
Bruxelles	11	29	sereno	Montreal	17	27	sereno
Buenos Aires	1	13	sereno	Mosca	10	18	nuvoloso
Copenaghen	18	27	nuvoloso	New York	20	29	nuvoloso
Dublino	11	18	sereno	Parigi	14	30	sereno
Francoforte	15	18	sereno	Pechino	20	29	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	14	21	nuvoloso
[illegible]	18	26	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	14	21	sereno	Tokyo	23	31	pioggia
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	17	27	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	22	29	sereno

A TUTTO VOLUME!

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

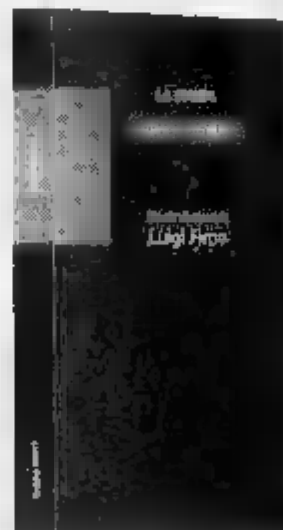
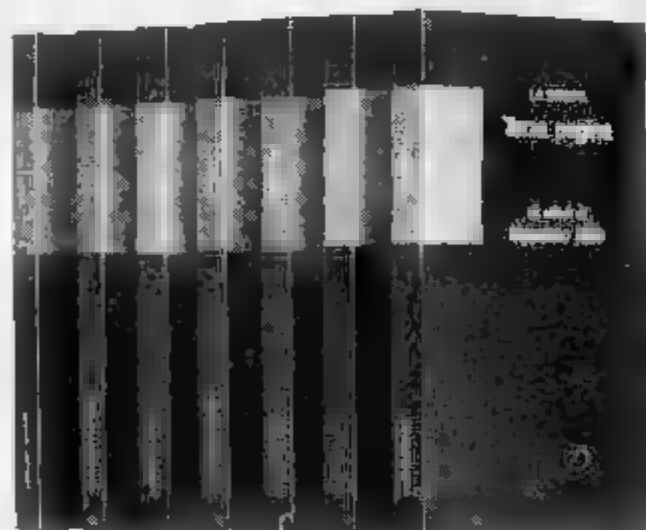
LA COLLEZIONE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze", la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica, ha toccato quota 16. Sono tanti infatti i volumi della prestigiosa collezione de "La Stampa" che riprende in diretta l'universo scientifico per farvene scoprire fino in fondo tutte le conquiste, le evoluzioni, le curiosità. "Tuttoscienze": 16 volumi che raccontano l'emozionante cammino della scienza, della tecnologia e della medicina con l'immediatezza di linguaggio del quotidiano.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIU'.

"L'intelligenza degli animali" di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche [illegible] una grande studio[illegible] del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad [illegible]sa così vicina.

I GRANDI PROTAGONISTI DELLA "TERZA PAGINA"

Massimo Mila, Primo Levi, Tullio Regge, Guido Ceronetti, Sabatino Moscati, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Luigi Firpo, Mario Rigoni Stern, Giovanni Spadolini, Giovanni Arpino, Norberto Bobbio, Luciano Gallino. Questi i protagonisti della "Terza Pagina", la collana che raccoglie gli articoli delle firme più prestigiose de "La Stampa" in volumi ormai "classici", ai confini tra giornalismo e letteratura. Opere da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità di autori maestri nel trasferire nei loro scritti la passione e l'interesse profondo per il pensiero umano in tutte le [illegible] più significative espressioni. Il tutto valorizzato da una straordinaria capacità di trattare argomenti di grande portata con la chiarezza e l'essenzialità classiche del linguaggio giornalistico.

UNA CITTA' PER AMICA

"Lunario veneziano", di Paolo Barbaro. Dedicato ad una delle città più affascinanti e metafisiche del mondo: Venezia. Un viaggio suggestivo tra canali, campielli e mondanità, dal quale emerge il volto di una città che c'è e non c'è, e che, [illegible] non si farà nulla, tra poco non ci sarà più. Venezia vista come antidoto alla frenesia della società moderna, costretta a sacrificare la capacità di fermarsi a gustare le bellezze che ci circondano in nome della velocità e dell'usa-e-getta. Un itinerario di speranza, attraverso il quale Paolo Barbaro ci conduce con occhio incantato e disincantato al tempo stesso.

PAOLO BARBARO
Lunario veneziano

LA STAMPA

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TUTTOSCIENZE" al prezzo di L. 10.000 ciascuno.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TERZA PAGINA":

MASSIMO MILA, Trentasei articoli, pp. X-174, L. 14.000

PRIMO LEVI, Racconti e saggi, pp. XIV-166, L. 14.000

TULLIO REGGE, Le meraviglie del reale, pp. XII-178, L. 14.000

GUIDO CERONETTI, Briciole di colonna, pp. XII-170, L. 14.000

SABATINO MOSCATI, Dal mondo dell'archeologia, pp. XX-180, L. 14.000

FURIO COLOMBO, Mille Americhe, pp. XVI-196, L. 16.000

GIANNI VATTIMO, Le mezze verità, pp. XIV-178, L. 16.000

LUIGI FIRPO, Ritratti di [illegible], pp. X-262, L. 18.000

MARIO RIGONI STERN, Il magico "kolobok" e altri scritti, pp. X-182, L. 16.000

GIOVANNI SPADOLINI, Frammenti della crisi, pp. X-190, L. 16.000

GIOVANNI ARPINO, Nel bene e nel male, pp. XVIII-238, L. 18.000

NORBERTO BOBBIO, L'utopia capovolta, pp. XVI-156, L. 16.000

LUCIANO GALLINO, Strani anelli. La società del moderno, pp. XIV-218, L. 18.000

Il volto di Torino, pp. 152, L. 40.000

PAOLO BARBARO, Lunario veneziano, pp. X-146, L. 15.000

ISABELLA LATTES COIFMANN, L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, L. 14.000

LIBRI DE LA STAMPA

"IL VOLTO DI TORINO. 1880-1915" STORIA DI UNA RICONQUISTA.

Un sapiente e garbato alternarsi di immagini tratte dall'archivio fotografico di Luciana Gawronska Frassati e di articoli pubblicati all'epoca sulla gloriosa "Gazzetta Piemontese" e su "La Stampa". Un vero e proprio "album di famiglia" di Torino nel periodo a cavallo tra l'Otto e il Novecento. Un documento che racconta e testimonia la caparbietà con cui i torinesi hanno lottato e lavorato per riportare la loro città al rango al quale da sempre era abituata.

Il volto di Torino

DISTRIBUTORE NAZIONALE: GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Una scelta intelligente

I LIBRI DE "LA STAMPA" SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE

Vecchie colonie addio: dalle scuole di lingue ai corsi di vela, l'estate dei piccoli ha cambiato volto

IL BOOM del turista bambino

In [illegible] e all'estero in cerca di avventura. Federazioni sportive e «kinderheim» fanno la parte del leone nell'offrire soluzioni [illegible] i più piccoli: in questa [illegible], [illegible] [illegible] si cimenta con [illegible] canoe. (FOTO TOURING CLUB)

FINO a pochi anni fa erano «turisti per caso», al seguito dei genitori, molto spesso annoiati o smarriti, separati dagli altri bambini - con cui venivano magari a contatto negli alberghi all'estero - dalla barriera della lingua. Non sempre riuscivano a giocare, non sapevano che [illegible] fare, sbadiglia[illegible] davanti [illegible] monumenti e [illegible]gnavano, al più, un'aranciata. Adesso può accadere [illegible] entrare in un ristorante e sentire al tavolo vicino un ragazzino che discorre con papà e mamma di compagnia aeree, [illegible] comfort, di attese negli aeroporti, di stand by e di check in come il più consumato giramondo.

Quello ascoltato dal cronista, qualche tempo fa, in un locale elegante [illegible] centro di Milano forse era un bambino particolarmente «fortunato», altoborghese e persino un po' sussiegoso. Ma non era un'eccezione. Il turismo dei piccoli (e da soli, senza genitori, zie, parenti, tutti fra di loro con accompagnatori magari giovanissimi) è diventato [illegible] fenomeno di massa. C'è un «dossier turismo» pubblicato in luglio dal Censis che segnala un aumento dell'8,6 per cento nelle presenze all'estero di giovani italiani. La categoria «giovani» in questo studio spazia dai 14 ai 29 anni, e quindi non offre un dato preciso per quanto riguarda gli adolescenti.

Quando però hanno diviso le fasce d'età, i ricercatori del Censis hanno scoperto che il 33,1 per cento dei giovanissimi, fra i 14 e i 17 anni, ha già conoscenza di [illegible] o due Paesi europei, anche se la quota di coloro che non sono mai stati all'estero è comunque molto alta, e tocca il 59,2 per cento. Rispetto ai loro coetanei francesi e tedeschi i ragazzi italiani sono ancora il fanalino di coda, ma stanno colmando rapidamente la distanza: anche perché il loro turismo non si dirige necessariamente oltre frontiera.

C'era una volta un villaggio vacanze per soli bambini, del club Méditerranée, perso fra le Montagne Rocciose, negli Stati Uniti. Là gli italiani sono stati, negli anni, davvero pochissimi, i piccoli ospiti erano quasi tutti francesi. Ora il centro è chiuso, per risistemazioni e restauri. Ma il villaggio gemello, in Svizzera, rigurgita a quanto sembra di bambini italiani, e fra le sue molte attività insegna loro (poveretti...) ad usare il computer. E' solo un esempio fra i tanti. Il boom del turismo giovanile, trascinato dalle scuole estive di lingue, dilaga tra [illegible] di vela e di tennis, centri dove si impara il calcio direttamente dai grandi campioni, fattorie, alberghi persi nella campagna, campeggi avventurosi, kinderheim ecologi[illegible].

E' un universo poco conosciuto e non [illegible] studiato, dove si intersecano le [illegible], le federazioni sportive, le agenzie vere e proprie, il Touring Club (che è stato tra i primi ad avviare dei programmi-ragazzi), le scuole di lingue, le [illegible]ioni a carattere religioso, naturalmente gli scout, poi i Comuni e le stesse colonie aziendali, che in qualche caso ricordano ancora i collegi un po' tristi degli Anni Cinquanta e [illegible] altri [illegible] si sono trasformate. Un esempio? C'è un'agenzia, la «Pony Express» di Gabicce, specializzata nell'organizzare la nuova colonia. Ad essa le aziende che non hanno più una struttura autonoma affidano le vacanze dei figli dei dipendenti. [illegible]a secondo il titolare, Gianluigi Magnanini, questo campo si sta restringendo. «Noi offriamo soggiorni per bambini e adolescenti dai 6 ai 15 anni in strutture diffuse per tutta Italia, e abbiamo anche [illegible] parte di clientela individuale. Utilizziamo villaggi turistici e alberghi. Fra i nostri clienti ci sono la Rizzoli, l'Aeritalia, l'Ansaldo. Facciamo questo lavoro da 15 anni, ma ho l'impressione che ormai le ditte taglino le vacanze dagli accordi sindacali, ogni volta che sia possibile».

Un mercato enorme, soprattutto all'estero: ma per l'Italia è ancora una novità

La nuova figura del turista bambino, appena nata, cambia velocemente gusti e abitudini, reagisce a un crescente bombardamento di offerte, sceglie o si fa scegliere. Può diventare una facile preda per gli strateghi del mercato, ma per ora questo mercato è un enorme labirinto, di derive casuali, sorprese e forse libertà. C'è una guida [illegible] centri di vacanza in Italia e all'estero (edita da Mursia) che ne ha censiti 249 in Europa. E' destinata a bambini e adolescenti, dai 3 ai 17 anni: l'autrice, Silvia Francescato, [illegible]mette però che la realtà è più vasta e complessa. E in buona parte, in Italia, ancora del tutto igno[illegible].

«Alla Borsa internazionale [illegible] turismo, che si tiene ogni [illegible] a Milano - spiega -, ho preso contatto con tutti gli stand delle regioni italiane, e ho scoperto che riguardo ai centri per ragazzi c'è una generale ignoranza. Il fenomeno è noto al Nord, molto meno, o quasi nulla, al Sud. E poi molte mamme pensano ancora alle vecchie colonie». All'estero sono più «avanti», ma non è il caso di prendersela troppo con l'atavico mammismo italiota. Le scuole di lingue hanno rotto il ghiaccio, la corsa all'apprendimento soprattutto dell'inglese ha abituato al distacco del bambino dalla famiglia: poi, è venuta [illegible] valanga delle offerte più varie e fantasiose. Ora si va da soluzioni [illegible]cisamente [illegible]nomiche ad altre più raffinate, fino alle più costose, roba [illegible] piccoli lord. E naturalmente si segue la moda.

Quest'anno sulla cresta dell'onda ci sono (e non solo per metafora) le scuole di vela, che forse servono anche come [illegible]gno di promozione sociale per i genitori, ma soprattutto piacciono moltissimo ai bambini. Al club «Velamare» di Milano, uno [illegible] più antichi e tradizionali, confessano di essere stati colti addirittura [illegible] sorpresa dall'entusiasmo dei piccoli iscritti. Da [illegible] [illegible] avevano un [illegible] per soli ragazzi in giugno, subito dopo la chiusura delle scuole, nell'abituale [illegible]e sarda vicino a Palau. Quest'anno [illegible] hanno dovuto aprirne un al[illegible] tra fine agosto e i primi di settembre, per riuscire a far fronte alle [illegible]chieste. Sono corsi che costano meno di un milione e mezzo per due settimane «tutto compreso». Ma [illegible] boom delle richieste [illegible] riguarda solo i piccoli status symbol. Anche per i tradizionalissimi «kinderheim», insomma gli asili-vacanza, c'è coda.

Irma Cominelli è stata la prima in Italia ad aprirne uno, negli Anni Cinquanta, a Cervia-Milano Marittima, ed ora da Milano organizza l'associazione, da lei fondata, che funziona da centro d'informazioni per tredici di essi. «E' un fenomeno in espansione - spiega -; abbiamo moltissime richieste, e non riusciamo a soddisfarle tutte, benché ormai in Italia i kinderheim siano moltissimi. Ospitano bambini dai 3-4 anni fin verso i 13, salvo quelli con programmi più avventurosi che prendono ragazzini anche di [illegible] anni. Io credo siano [illegible] risposta moderna ai soggiorni con genitori, [illegible]ni, zii e parenti. [illegible]endono i piccoli più autonomi, e consentono qualche libertà in più alle famiglie».

Qualche libertà, e qualche punto nella gara al consumismo, nella ricerca di emblemi di prestigio sociale, che soprattutto nella fascia alta [illegible] questo grande mercato non è certo un dettaglio. Le mode dei grandi ricadono sui piccoli? «C'è sicuramente anche questo - spiega il professor Silvano Stella, docente di psicologia dinamica all'Università di Torino -. Andare all'estero è stata anche una moda, e il modello si è trasferito sui ragazzini. Io ho l'impressione che la nuova tendenza coinvolga soprattutto la media borghesia [illegible] provincia, ma è appunto un'impressione. Ci sono elementi di consumismo, e c'è anche un'apertura culturale; credo siano veri entrambi gli aspetti che portano alle vacanze dei bambini da [illegible]li, soprattutto all'estero. Bisognerà se mai vedere se tutto questo [illegible] rappresenti una forma di competitività spinta verso il basso». In altre parole se il povero ragazzino [illegible] sarà costretto a viaggiare solo per far fare bella figura a papà.

Ormai va in vacanza anche l'asilo-nido: secondo gli psicologi è un'ottima iniziativa

Ma sulla [illegible]tà e importan[illegible] del fenomeno, gli specialisti [illegible] d'accordo. «Pensi che il Coni quest'anno ha dovuto rifiutare metà dei ragazzi che hanno fatto domanda per i centri estivi - spiega Piera Brustia, una psicologa torinese che si occupa in particolare di bambini molto piccoli -. La [illegible] da soli per bambini e adolescenti ha assunto, rispetto a qualche tempo fa, dimensioni enormi, anche grazie agli enti locali. Le iniziative di alcuni Comuni arrivano ai bimbi degli asili nido. Io all'inizio [illegible] perplessa, poi, visto l'ottimo risultato di esperienze analoghe fatte sulle scuole materne, mi sono convinta. E le dirò che la [illegible] [illegible] ha colpito anche come madre...».

Mai più «turisti per caso», allora? Se torniamo al rapporto Censis, scopriamo che fra le motivazioni [illegible] viaggio giovanile tendono al primato quelle che i ricercatori hanno battezzato «or[illegible] della memoria e dell'idealità», e cioè il viaggio come approfondimento dei valori che fanno parte della propria vita, e come possibilità di aprire nuove prospettive sulla realtà in sintonia con le proprie esigenze. Questo vale naturalmente per i giovani, più che per i ragazzini. Ma [illegible] tentativo tutto italiano fatto dal *Corriere dei piccoli* sembra portare una conferma indiretta verso le fasce più basse d'età.

Il settimanale ha lanciato una serie di guide alle regioni itali[illegible]. Ognuna viene presentata, con tutto il contorno di leggende e miti, «a misura [illegible] bambino», parlando di monumenti ma anche di parchi gioco, di librerie e di gelaterie. E sembra che la [illegible] funzioni. I piccoli lettori, questa volta in giro insieme a papà e mamma ma con un forte senso di autonomia, lanciati verso la loro scoperta privata, pretendono a tal punto di fare da soli che controllano tutto, [illegible]segnano le cose poco convincenti e poi mandano anche qualche letterina al giornale, segnalando quel che non andava bene. Anche gli eventuali errori.

Mario Baudino

E I GENITORI?

Ora l'adulto è «divaricante»

Se il bambino è diventato un protagonista, ciò dipende anche dal fatto che [illegible] cambiati, per quanto riguarda la scelta delle vacanze, i suoi genitori, gli adulti. Com'è il turista degli Anni 90? Il Censis propone, nel suo rapporto, la definizione di «turista divaricante». E' quello che viene dopo l'onda del turismo di [illegible], che «divarica» quotidianamente le sue pretese. Si sottrae al supermarket delle vacanze, non è più un consumatore passivo, ha già visto molto, è difficile colpirlo con la «novità».

Il turista divaricante cerca delle comodità e dei servizi almeno simili a quelli di cui gode a casa propria, ed occasionalmente divertimenti e soluzioni «uniche», e molto particolari. Come cliente è attento al prezzo, [illegible] può fare eccezioni. Ha insomma dei bisogni individuali, che fanno a pugni con la «qualità indifferenziata» offerta mediamente dagli albergatori italiani, per i quali - secondo i ricercatori del Censis - prevale ancora la cultura della «soddisfazione media».

Tutto ciò è il risultato del moltiplicarsi degli «stili di vita» degli italiani (cui il Censis ha dedicato di recente un [illegible] rapporto). Se fino a qualche anno fa i modelli [illegible] fare riferimento potevano essere sette od otto, ora sono «mille». Se fino a ieri si poteva parlare di un turista «mo[illegible]», [illegible] [illegible] è più possibile. L'Adriatico s[illegible] un'alga o l'arco alpino con due metri di neve non sarebbero comunque più una garanzia.

Ieri, continua il rapporto di luglio sul turismo, i desideri erano egualitari e generici. Oggi, immersi nel benessere diffuso, gli italiani pretendono la diversità. Per questo ci sono «nicchie» di mercato che scoppiano, e ampie zone sempre più disertate.

Promessi Sposi, storia di famiglia? Il prof. Daccò mostra i documenti

Ed ecco a voi i Manzoni cattivi

«Don Rodrigo, peste, untori: c'è tutto»

LECCO
DAL [illegible] INVIATO

«Liberi di non crederci, ma, se ci credete. Giacomo Maria Manzoni, trisavolo di Alessandro e ispiratore della figura [illegible] Don Rodrigo, era fatto [illegible]. Il professor Gianluigi Daccò, direttore dei musei, tira fuori le carte che disegnano l'identikit del cattivone, [illegible] farebbero pensare - come ha raccontato ieri [illegible] «La Stampa» - ad un Alessandro Manzoni che per le sue opere si rifà direttamente ai documenti di famiglia.

Nobile. Ricco, ricchissimo. Imprenditore [illegible] centinaia di dipendenti nel Seicento quando il massimo d'impresa era metter su una bottega artigiana. Padrone di miniere, fonderie, fabbriche. Costruttore [illegible] trafficante di armi. Mandante di omicidi e di sequestri [illegible] femmine. Patriarca di una famiglia onnipotente se [illegible] fosse [illegible] per quell'altra famiglia, gli Arrigoni, altrettanto ricchi, altrettanto trafficanti d'armi [illegible] altrettanto disposti [illegible] tutto pur di [illegible] il monopolio dell'industria siderurgica nella Valsassina, cuore [illegible] del Ducato di Milano.

Tra tycoon ogni [illegible] buono per sconfiggere l'avversario: e allora ecco le denunce penali: gli Arrigoni contro i Manzoni, i Manzoni contro gli Arrigoni. Così vengono fuori varie porcherie. Come il «gioco del barilotto», [illegible] rito erotico [illegible] diabolico dove si mischiano insulti al crocefisso, danze ipnotiche, pratiche sessuali [illegible] gruppo: «Venereis lascivíis», le definisce il giureconsulto Marco Antonio Bossi nel rapporto (2 dicembre 1631) [illegible] Senato di Milano sull'andamento della peste, l'attività dei monatti, la caccia agli untori.

L'uomo di legge, che in quell'epoca fa anche da avvocato difensore di Giacomo Maria Manzoni, riporta le accuse degli Arrigoni (già apparse in atti giudiziari precedenti) per poi sostenerne la falsità. Racconta Bossi: «Vi [illegible] [illegible] certo Ambrogio Arrigoni di Cremeno che [illegible] stato nominato deputato della sanità in quei dintorni. Ambrogio Arrigoni aveva accusato di aver fabbricato [illegible] pessimo unguento (per "attaccare" la peste, ndr) un Francesco Manzoni (non [illegible] parente, il cognome Manzoni era molto diffuso nel Lecchese, ndr) detto [illegible] Bonazzo, un Manzoni povero, sua figlia Maria Elisabetta, Francesca Bagarone, Bernardo Boccaretto, Giovani Battista Ponciotto, Simone Manzoni (anche lui estraneo alla nobile famiglia, ndr) detto [illegible] Gambarello e Caterina Rozzona, amica del Bonazzo.

«Gli arrestati vennero tradotti nelle carceri della [illegible] di Ambrogio Arrigoni. Nei processi istituiti dall'Arrigoni la figlia del Bonazzo, il Boccaretto, fanciullo di quindici anni, e la Rozzona deposero [illegible] confermarono [illegible] lievi tormenti (tortura leggera, ndr) che certo Giacomo Maria Manzoni, uno dei primati della valle, aveva dato la pozione al Bonazzo per ungere le porte di Cremeno e in specie quella [illegible] Ambrogio Arrigoni e [illegible] suo fratello Antonio Francesco che, infatti, era morto di peste».

Don Rodrigo, il «cattivo» dei Promessi Sposi, in un'incisione di Gonin

Gli accusatori spiegano anche come Giacomo Maria Manzoni si [illegible] procurato il «pessimo» unguento: facendolo estrarre dai «bignoni di peste» degli ammalati. E danno i particolari: «Giacomo Manzoni, una sera del giugno 1630 aveva ricevuto dal Bonazzo l'unguento stesso e si erano visti [illegible] in casa del Bonazzo [illegible] Clara Bossi moglie di Simone Manzoni [illegible] Anna Zanelli sua cognata e con le mani avevano unta la catena del fuoco [illegible] poi si eran fatti portare [illegible] diabolico gioco del barilotto, dove, calpestata [illegible] santa croce, negarono nostro signore Gesù Cristo e si diedero a balli e orge e lascivie». Giacomo Maria Manzoni, [illegible] gli untori, era della partita.

«Ora viene il bello, sentite cosa scrive Bossi», dice [illegible] professor Daccò. Lo scrupoloso giureconsulto, [illegible] [illegible] legge e timorato di Dio, fa punto [illegible] a capo. Lascia immaginare che cosa sono le «lascivie» e passa, invece, [illegible] descrivere dettagliatamente le pene inflitte agli untori: [illegible] Bonazzo e Caterina Rozzona. «Posti sopra un [illegible] furono condotti a infamia perpetua per [illegible] piazze e le contrade, [illegible] quando in quando attanagliati con ferri roventi, poi furono tagliate le loro mani destre, spezzate le ossa, intrecciati a una ruota, alzati da terra, dopo sei ore scannati, bruciati, disperse le ceneri nel fiume». Il «bello», secondo il professor Daccò, è che questo testo, in latino nell'originale, corrisponde esattamente [illegible] quello manzoniano della *Colonna infame* dove si [illegible] tano i supplizi di Giacomo Mo[illegible] e Guglielmo Piazza condannati come untori.

«Non basta a dimostrare che Alessandro Manzoni conoscesse questo documento - dice Daccò - [illegible] che da qui [illegible] l'ispirazione storica della prima scaletta dei *Promessi Sposi* (poi modificata). Non basta a dimostrare che le figure e le malefatte del trisavolo Giacomo Maria e del suo rivale Arrigoni siano all'origine del Don Rodrigo e dell'Innominato. Ma certo [illegible] impressionante la concordanza dell'esecuzione tra documento [illegible] Bossi [illegible] *Colonna infame*. Persino le virgole sono allo stesso posto».

E se Alessandro Manzoni degli atti processuali relativi alle beghe fra il trisavolo e gli Arrigoni s'è fidato per la *Colonna infame*, perché non credere che se [illegible] sia fidato anche per delineare altri personaggi come Don Rodrigo e l'Innominato, appunto?

Leggere [illegible] comportamento di Ambrogio Arrigoni p[illegible] credere. Scrive sempre il Bossi: in odio [illegible] Giacomo Manzoni, Ambrogio Arrigoni induce con blandizie Maria Elisabetta, figlia del Bonazzo, condannato a morte come untore, ad accusare il suo nemico. Come? «Giurandole di essere innamorato di lei e promettendole che l'avrebbe sposata». [illegible] ragazzina [illegible] casca: l'Arrigoni è un nobile, Maria Elisabetta ha sedici anni, è figlia [illegible] contadini. «E le fa deporre il falso - scrive il giureconsulto -; che Giacomo Maria Manzoni fosse stato l'autore del terribile unguento».

Giacomo Maria Manzoni sembra più vittima che Don Rodrigo? Ecco un altro documento saltato fuori dal Fondo commercio dell'Archivio di Stato di Milano. E' una «Informazione per negozio importante. Il servizio della Maestà del Re Nostro Signore» (1640). In pratica una ricostruzione dei trent'anni di beghe tra i Manzoni e gli Arrigoni. A quell'epoca Giacomo Maria Manzoni è in prigione per una storia fosca. L'assassinio di un Arrigoni commesso da sicari. E' una questione [illegible] donne contese tra i due boss della Valsassina, [illegible] orgoglio [illegible] di denaro.

«Se avessi sostenuto [illegible] aver trovato [illegible] manoscritto dell'anonimo o che tutta l'ispirazione storica dei *Promessi sposi* sta in questi documenti sarei ridicolo - dice ancora il direttore dei musei di Lecco -. Però: le carte esistono. Parlano sicuramente del trisavolo di Alessandro Manzoni. Nei documenti c'è tanta materia manzoniana. Perché abbiamo gli [illegible] luoghi: Lecco [illegible] Milano. Simili comprimari: questi signorotti che sono dei Don Rodrigo, degli Innominati, dei conti del Segrato. Analoghi i caratteristi: monatti, untori... [illegible] conosceva questi documenti che riguardevano la [illegible] famiglia, che sono stati conservati nella sua casa. Alessandro Manzoni ci si è ispirato. Chi è in grado [illegible] dimostrare il contrario?».

Francesco Cevasco

- NELL'INCENDIO DEL NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA DI NAPOLI C'E' LO ZAMPINO DELLA CAMORRA.

- UNA DELLE POCHE VOLTE CHE I CAMORRISTI SONO ARRIVATI IN TRIBUNALE.

[illegible] AL DIRETTORE

Per favore non sparate sull'estetista

La nostra categoria [illegible] è «a rischio»

Su *La Stampa* del 27 [illegible]glio compare un articolo su due colonne titolato «In coma dall'estetista: è morta». A nome del Cde - Comitato Difesa Estetisti - eleviamo la nostra viva protesta per la titolazione dell'articolo che, ancora una volta, tende ingiustamente [illegible] denigrare la nostra categoria e a presentare l'estetista al pubblico come una «categoria a rischio».

Tra l'altro, l'esposto [illegible] tanto più grave, in quanto nel corpo dell'articolo si afferma chiaramente che l'intervento di liposuzione è stato effettuato in «ambulatorio dermatologico», da parte di [illegible] chirurgo, [illegible] l'assistenza di un anestesista. E' grave quindi aver presentato il fatto come attribuibile alla responsabilità di [illegible] estetista, quando di estetista non si tratta, poiché l'intervento è stato indubbiamente effettuato in «ambulatorio medico».

In ogni caso l'episodio sembra riferirsi a [illegible] classico [illegible] di shock anafilattico, al quale alcuni soggetti possono essere indotti a seguito di anestesia, per cui il tipo di intervento da praticare non ha alcuna influenza e neppure sembra essere stato praticato.

Guido Tassinari, Milano
segr. del Comitato Difesa Estetisti

E' [illegible] colpa dell'anestesia

Ho letto esterrefatta il trafiletto relativo alla morte [illegible] Stefania Ferro, la ragazza in coma dopo anestesia.

E' inammissibile che un giornale [illegible] dia in pasto al lettore messaggi così ambigui: chi legge memorizza più il titolo del corpo dell'articolo, e di quello in questione ricorderà che: dall'«estetista si muore». Perché il redattore non ha titolato «In coma dal medico: è morta»? A [illegible] che i medici che eseguono tali interventi di chirurgia vengano oggi denominati «estetisti» e non più chirurghi estetici e, viceversa, l'estetista venga promossa medico, al che [illegible] rispondo: «Dottore sarà lei».

Sia ben chiaramente espresso ai lettori della *Stampa* che andare dall'estetista per i normali trattamenti estetici non comporta rischio alcuno.

Nennella Santelli, Milano
direttore dell'edizione italiana [illegible] «Les Nouvelles Esthétiques»

Liguria [illegible] [illegible] è vera siccità?

E' vero, forse [illegible] mio sfogo può essere di parte perché pur essendo torinese-torinese sono un amatore della terra ligure e in particolare [illegible] Cervo (Imperia). Unica piaga endemica [illegible] questo piccolo paese è da molti anni la scarsità di acqua, mancanza che per la verità era stata ridotta negli ultimi tre anni.

Ora [illegible] è veramente a secco, i turisti diserteranno - e a tutta ragione - queste [illegible]. Gli abitanti stanno vivendo [illegible] vivranno giorni di [illegible] tragedia, basti pensare a quelli che hanno bambini piccoli o agli anziani che [illegible] se le possono procurare [illegible] le taniche nell'entroterra.

E' facile affermare [illegible] aria mesta «manca l'acqua» e poi aprire [illegible] rubinetto, come si fa noi a Torino, [illegible] lavarsi l'insalata. Altra [illegible] è aprire [illegible] scatola [illegible] fagioli (si può anche non lavarli). Parole se ne fanno molte. E' siccità? [illegible] è vera siccità?

Conosco dei floricoltori di Ventimiglia i quali [illegible] che l'Italia esporta acqua nella vicina Montecarlo, dove tutte le mattine le strade vengono lavate con potenti getti. Le condutture sono nella frazione di Latte quasi al confine. E tutto questo con acqua che potrebbe essere dirottata nel comprensorio di Diano Marina.

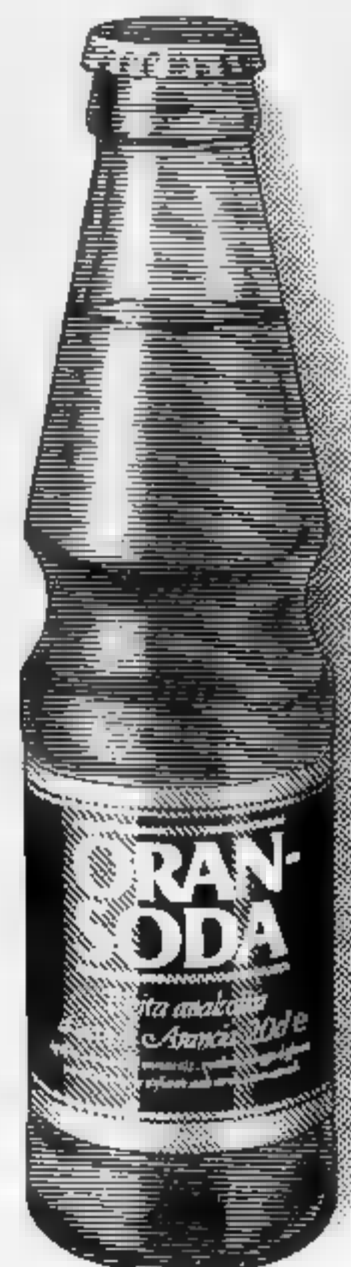
Mi [illegible] [illegible] dubbio: che sia un ennesimo [illegible] di speculazione? I politici, si sa, fanno molte parole ma la stampa può fare molto di più.

Vittorio Zola, Torino

Una plusvalenza sospetta

Leggo, con sorpresa, che un noto miliardario è riuscito a imporre, a una banca in crisi, il pagamento delle sue [illegible]ni, «con ben 27 miliardi in più rispetto alla somma investita due mesi prima» (lettera del 24 luglio).

Mi piacerebbe conoscere quale accertamento del reddito, ai fini dell'Irpef, ebbe per quell'anno (per [illegible] quale non risultano pubblicati «imponibili» superiori al miliardo(...).

A me (forse perché pensionato?) notificarono una «rettifica» [illegible] ben mille lire, come ho pubblicato su queste colonne!

Noè Cinti, Verona
[illegible] capo delle [illegible]

Dopo anni di segreti e ritardi esce in Germania il carteggio tra i due grandi filosofi tedeschi

Martin, io non potrò mai perdonarla

Heidegger-Jaspers: un'amicizia spezzata dal nazismo

POCO dopo la morte di Martin Heidegger (1889-1976), più precisamente nel 1977, l'editore Piper di Monaco pubblicò la versione completa dell'*Autobiografia filosofica* di Karl Jaspers (1883-1969). La prima edizione apparsa già nel 1956, senza il capitolo dedicato a Heidegger. La moglie di Jaspers ne aveva sconsigliato la pubblicazione, lo stesso Jaspers stabilì che tutto potesse uscire solo dopo la morte colui che, per più di una decina d'anni, stato il suo più intimo amico.

Da pagina 92 a pagina 111 della nuova edizione, un libretto di solo 136 pagine, Jaspers fornì uno schizzo postumo suo rapporto Heidegger. soprattutto rese pubbliche alcune informazioni sul comportamento politico e di Heidegger partire dal 1933. Ciò che di quelle rivelazioni colpì maggiormente, fu tanto fatto che Heidegger avesse taciuto quando Jaspers fu praticamente costretto a emigrare in Svizzera, dopo che nel 1937 i nazisti lo allontanato dall'insegnamento. Non aveva degnato l'amico Jaspers nemmeno di biglietto. A scandalizzare anche i più decisi sostenitori di Heidegger filosofo, fu il racconto dell'ultimo breve incontro tra i due. Poche righe, ma micidiali.

Era 30 giugno 1933. Hitler da poco al potere, Heidegger già membro del partito nazista e appena nominato rettore dell'Università di Friburgo. Giunto a Heidelberg, dove Jaspers insegnava da anni, per tenere conferenza a studenti e professori, l'autore *Essere e tempo* (1927) pronunciò «nella forma un discorso magistrale, contenuti u programma del rinnovamento nazionalsocialista dell'università», ricorda Jaspers. Ma il bello venne dopo, durante il colloquio due: «Gli dissi che ci si aspettava impegno a favore della nostra università e della sua grande tradizione. Nessuna risposta. Parlai della questione ebraica, delle infami e assurde teorie sulla congiura dei Saggi di Sion, e lui: "C'è una pericolosa associazione internazionale giudaica"». A questo punto Jaspers pronunciò la fatidica domanda a Heidegger: «Come può pensare che una persona priva di cultura come Hitler possa governare la Germania?». E Heidegger: «La cultura non ha importanza. Osservi solo le sue meravigliose mani!».

Heidegger antisemita? Ancora nel 1987 Victor Farias scriveva che dibattito sull'antisemitismo di Heidegger «guadagnerebbe molto in obiettività scientifica se si procedesse alla pubblicazione delle lettere scritte da Heidegger in risposta a Karl Jaspers» (Farias, *Heidegger e il nazismo*, Bollati Boringhieri). In realtà lo stesso Jaspers, in una lettera alla commissione che nel 1946 doveva decidere sul futuro accademico di Heidegger, aveva affermato che, a parte la frase di uno scritto ufficiale in cui si parlava dell'«ebreo Fraenkel», non si poteva Heidegger di antisemitismo. Nazista, però, era stato. Su proposta Jaspers, la cui moglie ebrea, Heidegger fu sospeso dall'insegnamento per alcuni anni. Fatto, questo, che causò all'interessato un crollo nervoso. Jaspers, però, propose che gli venisse comunque assegnata una rendita.

Oggi, dopo anni di attesa, segreti, di rinvii, di congetture, di proteste accompagnate dalle più fantasiose ipotesi, finalmente la corrispondenza tra i due maggiori filosofi tedeschi dell'esistenza è arrivata nelle librerie (Martin Heidegger/Karl Jaspers, *Briefwechsel 1920-1963*, cura Walter Biemel Hans Saner, pubblicata da due editori: Klostermann di Francoforte Piper Monaco). L'edizione era pronta almeno dall'anno scorso, e ancora non si conoscono i motivi del ritardo.

Il bottino non poi così ricco: 155 le lettere rimaste, che prendono 220 pagine a stampa. I curatori parlano di altre 15 lettere sicuramente scritte da Jaspers e misteriosamente «scomparse». Pubblicate, invece, alcune lettere di Jaspers «non spedite», trovate ben ordinate nel suo archivio. Walter Biemel le lettere di Heidegger con poche note scarne, mentre Hans Saner arricchisce quelle Jaspers con numerosi materiali in appendice. Comunque: nessuna particolare rivelazione sul presunto antisemitismo di Heidegger.

Karl Jaspers

«Caro Heidegger, l'infinita tristezza che ho provato dopo il 1933 ci ha tacitamente separati: ma ora dobbiamo ricominciare a parlare»

Cosa si ricava di nuovo dall'epistolario? La cosa più curiosa è l'inizio dell'amicizia più stretta tra i due - dopo che si erano nosciuti nel 1920 a Friburgo. «Cominciò come una storia d'amore», ha scritto il trentenne filosofo Dieter Thomä, autore di una monumentale monografia su Heidegger (Thomä, *Die Zeit des Selbst und die Zeit danach*, Suhrkamp, 968 pagine) pubblicata poche settimane fa. L'amicizia divenne più intima dopo che Heidegger, assistente a Friburgo di Husserl (il fondatore della fenomenologia), settimana a Heidelberg in di Jaspers, nel settembre del 1922. Jaspers gli aveva scritto: venga, mia moglie non c'è, potremo discutere in pace di filosofia. La lettera era accompagnata da mille marchi per il viaggio. Anche molti anni dopo, ormai vecchio, Jaspers ricorderà che in certi momenti le sue propensioni per Heidegger erano «trasformate in entusiasmo».

Altrettanto curioso è anche il fatto che nell'epistolario i due parlassero ben poco di filosofia. Ne discutevano a voce, probabilmente. Le lettere sono piene di rinvii, di scuse, di promesse non mantenute - quando si trattava di scrivere qualche riga su questa o quell'opera appena pubblicata dell'uno o dell'altro: «non posso ancora dire nulla», «prima o poi Le scriverò», «lo leggerò stasera», «ho dato solo una sbirciatina». Insomma, a parte l'infatuazione iniziale non sembra che ci grande interesse reciproco a mettere bianco i pareri, i giudizi, impressioni, nei confronti di ciò che l'altro produceva

La svolta nella loro amicizia - fine, vuol essere sinceri - avvenne già nel 1933, quando «improvvisamente» (agli occhi di Jaspers), Heidegger si dichiarò pubblicamente nazista e tenne il tristemente famoso «Di del rettorato» (*L'autoaffermazione dell'università tedesca*, del 27 maggio 1933). Jaspers non solo aveva sottovalutato nazismo, come lui riconoscerà. Ma nemmeno nei confronti di quel discorso, e altre dichiarazioni di Heidegger, la critica all'amico fece veramente esplicita.

L'epistolario viene sospeso dal 1936 1949. Durante questo periodo i due si scambiano solo le loro pubblicazioni. Non più lettere. Prima dell'interruzione della corrispondenza, però, degger accenna in una lettera (luglio 1935) al «fallimento del rettorato», riferendosi alle dimissioni della avvenute più di un anno prima. Ma fa menzione dei motivi di questo «fallimento», parla della sua «opzione nazionalsocialista radicale» (Farias) che si era trata con le esigenze compromesso del nuovo regime nazista confronti degli ambienti più conservatori dell'università.

Dopo la guerra, primo zo 1948, Jaspers scrive una lettera a Heidegger: un tentativo di riprendere il dialogo. Ma non la spedisce. In un appunto ritrovato nel archivio si legge che fu inviata perché Heidegger non aveva avuto il coraggio di prendere pubblicamente le distanze dal passato nazista. Pubblicamente lo avrebbe dovuto fare, proprio perché pubblicamente dichiarato sostenitore del regime. Il silenzio di Heidegger dopo il 1945 era «insopportabile», umanamente e oggettivamente. Solo l'anno seguente, il 6 febbraio 1949, Jaspers riprova. Questa volta decide di spedire la lettera. Heidegger non la riceve.

Martin Heidegger

«Caro Jaspers, a partire dal '33 non sono più venuto a casa sua, non perché vi abitava un'ebrea ma soltanto perché mi vergognavo»

Pochi giorni prima di avere un cenno da Heidegger, Jaspers scrive al rettore dell'università Friburgo per caldeggiare la reintegrazione di Heidegger nei ranghi dell'università, in modo da permettergli, lo volesse, di tornare all'insegnamento. La corrispondenza riprende, ma le lettere scambiate sono meno una trentina. «La discussione sulla sciagura tedesca, con tutti i suoi intrecci attuali e relativi alla storia mondiale durerà per tutta la vita!», scrive Heidegger. Jaspers si lascia incantare da dichiarazioni generiche. Attende sempre un'autocritica un segno anche personale di pentimento. In una lettera a Hannah Arendt (1906-1975, politologa, autrice nel 1951 delle *Origini del totalitarismo*) Jaspers ritiene che le frasi di Heidegger sono solo una manovra diversiva, un modo falsamente filosofico per escusare il fatto di essere stato nazista».

Solo il 7 1950, nell'ottava lettera dopo la guerra, Heidegger sembra prendere coraggio e confessare la propria pa»: «Dopo il 1933 non sono più venuto a casa Sua non perché vi abitava una donna ebrea, ma *solo perché vergognavo*». Jaspers ringrazia per aver parlato di «vergogna», la cosa non lo convince. Ad Hannah Arendt, che dopo aver studiato con Heidegger a Marburgo nel 1924/25, si era laureata con Jaspers nel 1928, scrive che ritiene la frase di Heidegger solo una «scusa». La Arendt allora gli confessa che quella «ammissione di colpa» fu da lei sollecitata un prima, durante visita Heidegger, nel febbraio del . Probabilmente Heidegger l'aveva scritta solo per compiacere colei che era stata la sua amante.

E già lettera seguente del aprile 1950, dopo aver riconosciuto i vari sbandamenti dovuti all'«ubriacatura di potere», il «colpevole» riesce subito a trasformarsi in «vittima»: «Poiché direttamente minacciati, nel gli ebrei i politici di sinistra hanno visto più chiaramente di noi», scrive Heidegger: «Ora è il nostro turno. Ho saputo da mio figlio prigioniero in Russia che mio nome è di in cima alla lista che la minaccia è imminente. Stalin non ha più bisogno di dichiarare nuove guerre. Vince tutti i giorni una battaglia. non "si" vede. La possibilità di tirarsi indietro non esiste più».

A questo punto Jaspers è irritato. solo anni dopo (il 24 luglio 1952) risponde deciso: anche lui riconosce in Stalin «la potenza del male», ma, rileggendo le frasi Heidegger, che lo spaventano, non può che rispondere con altre domande: «Non nostro compito affrontare questo potere là dove ci è presente? Non è potere del male anche che è in Germania e che ha preparato la vittoria di Stalin? Il nascondere il dimenticare il passato, nuovo cosiddetto nazionalismo, il ritorno dei vecchi indirizzi di pensiero?». Questa lettera tardiva di Jaspers è «un grande documento storico», scrive Dieter Thomä. come sempre, Heidegger risponde.

E Hannah Arendt, che nel 1933 fu costretta emigrare prima in Francia poi, nel 1941, negli Stati Uniti, scrive a Jaspers: «Heidegger sprofonda per la vergogna nel suo "buco dei topi" per sbrogliarsi con un trucco da tutto ciò che gli risulta spiacevole». E non sbagliava, lo conosceva fin troppo bene.

Così, per riabilitare almeno umanamente l'immagine simpatica di Heidegger che traspare anche dalla corrispondenza con Jaspers, non rimane che pubblicare le lettere (finora tenute segrete) indirizzate colei che alcuni ritengono l'unica «vera passione» della sua : Hannah Arendt. Una corrispondenza che conterrebbe - dicono i pochi che l'hanno potute leggere - meravigliose lettere d'amore.

Claudio Pozzoli

Tre lettere inedite

«Quanti errori, ritroviamoci nel nome della filosofia»

Caro Heidegger

Heidelberg 1.3.1948

Ciò che mi induce scriverLe è situazione momentanea che precede il mio trasferimento a Basilea, anche il desiderio, lungo serbato in animo, di dirLe almeno parola dopo così tanto tempo. Non potevo prendere l'iniziativa, dal mento che Lei era scomparso senza lasciare traccia e io plicemente non sapevo con chi avrei parlato. Non lo nemmeno oggi, ma mi sembra che il silenzio sia durato abbastanza. Dopo che il pericolo della sura nazionalsocialista finì nel 1945, ho aspettato una Sua lettera che mi potesse spiegare ciò che per me era incomprensibile. Poiché nel 1933 Lei ha rinunciato tacitamente prima a incontrarmi e infine a parlarmi, speravo un chiarimento franco che partisse da Lei, ora finalmente possibile. Invece è successo qualcos'altro. [...]

I bei ricordi che ci legano a un mondo passato da molto tempo per me non sono spenti. Dopo il 1933 abbiamo vissuto in mondi diversi senza contatti. C'è stata una rottura di fatto, poiché ricollegarsi col passato, così semplicemente, senza parole, non è possibile.

Ma separarmi da un uomo al quale ero legato è una cosa estranea alla mia natura e quasi insopportabile. Dopo 1933 ho sofferto nei Suoi confronti, finché, come di solito accade nel corso del tempo, il dolore è quasi scomparso, già negli Anni Trenta, sotto il peso di ben peggiori. E' rimasto solo un vago ricordo, e uno stupore occasionale, sempre rinnovato.

Ma come in passato, vorrei che la rottura, quella che Lei ha mai effettivamente realizzata in maniera esplicita, non diventasse definitiva parlando della sua esistenza di fatto. Per quanto mi riguarda, vorrei assai più serbare la possibilità di colloquiare nuovamente Lei in maniera seria.

Suo [Karl Jaspers]

La lettera non è stata spedita

Caro Heidegger

Basilea, 6.2.1949

Volevo scriverLe già molto tempo fa. Oggi, una mattina di domenica, ho avuto finalmente l'impulso farlo. Ci provo.

In passato c'era qualcosa tra due che ci teneva legati. Non posso credere che si sia spento del tutto. Il tempo sembra essere maturo perché io mi rivolga a Lei con speranza. Lei vorrà venire incontro al mio desiderio di scambiare prima o poi qualche parola.

In ognuno di noi due, le premesse diventate diverse dal 1933. [...]

Nel 1946 aspettavo un chiarimento da parte Sua - io aspettavo -, mi sembrava che un'iniziativa da parte mia avrebbe distrutto tutto ciò che allora era possibile. Nell'autunno del '46 Le ho mandato il primo quaderno della «Wandlung». Probabilmente, pensato, Lei avrebbe potuto cogliere l'occasione delle prime dichiarazioni pubbliche lì contenute, per dirmi qualcosa su ciò che prima del 1945 non era possibile fare. [...]

Non so se Lei ha qualcosa da rimproverarmi, e forse con diritto. Per parte mia devo dire che non La accuso, perché il Suo comportamento, in questo sovvertimento del mondo, non è da collocare principalmente sul piano di discussioni moraleggianti. L'infinita tristezza che provo dal 1933 e la situazione presente, per le quali la mia anima tedesca continua solo a soffrire, non ci hanno uniti, bensì tacitamente separati. L'orrore, che è qualcosa di assai diverso dalla sola politica, nei lunghi anni in cui stato messo al bando e minacciato nella mia esistenza ha permesso che ci scambiassimo parole opportune. Come uomini siamo stati spinti molto più lontano. In ogni momento, mi è presente mia moglie; lei, ho detto durante la penultima volta che ci incontrati (18 marzo 1933), è decisiva per tutte le posizioni filosofiche (vedo ancora il Suo viso stupito).

Non mi nascondo tutto questo. Lo accetto come fatto che le interpretazioni siano transitorie, ma quella del chiarimento da atteso negli anni precedenti non può rimanere una condizione del nostro dialogo. Se tra noi non dovesse accadere qualcosa di straordinario, buio resterà una condizione che impedirà di scambiarci opinioni filosofia, e forse anche in privato.

In filosofia aspiriamo a traguardi completamente diversi e le nostre autocoscienze filosofiche appartengono caratteri estranei l'uno all'altro, ma questo, credo, non potrà d'ostacolo. Il fatto che i nostri nomi nel mondo siano pronunciati così spesso insieme non è ragionevole né per Lei né per . Su ciò, ci siamo espressi indipendentemente l'uno dall'altro, nel e 1937 nelle lettere a Jean Wahl da lui pubblicate, con toni diversi ma concordi nel senso. anche questo non è un motivo sufficiente perché noi manteniamo un reciproco silenzio. Poiché in tutte le differenze che coinvolgono fino alle radici certi comportamenti fondamentali, e che non sono facilmente osservabili - questa è sempre stata la filosofia - ci deve essere un collegamento nella loro origine e nel loro scopo. [...]

Suo [Karl Jaspers]

Caro Jaspers

Friburgo, 22 giugno 1949

Ieri Heiss mi ha detto che lei ha scritto in febbraio. Ma con mio enorme dispiacere ho mai ricevuto questa lettera. Le avrei risposto sicuramente prontamente. In questi ultimi anni non è la prima volta che non mi arriva posta importante proveniente dall'estero.

La ringrazio cuore per questa lettera; è fonte di grande gioia vedere che Lei mi ha scritto. Attraverso tutti gli rori e le confusioni e temporanee irritazioni, il mio rapporto nei Suoi confronti è rimasto immutato, è lo stesso quando furono le sue basi, all'inizio del nostro sentiero, durante gli Anni Venti. Dal momento che geograficamente siamo più vicini, sento la lontananza più dolorosa.

Sono pochi i custodi del pensiero, nel bisogno crescente che c'è nel mondo; per questo essi devono resistere ogni modo contro il dogmatismo senza contare sulle conseguenze.

Suo [Martin Heidegger]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via Rismondo 2; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 15/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 0; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 15.300. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298.

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

A.B.A.CO.

anche firma unica

prestiti subito

erogazioni rapidissime/visite domicilio

aperto agosto

corso Unione Sovietica 216

Tel. 319.0114.

A commercianti artigiani ditte

3 - 30 MILIONI

acconti in 24 ore fino ■ 8 milioni

trattativa diretta privata

tassi bancari

Finanzio tel. 434.1219 - 434.1238

FIDUCIARI

CON ESITO IMMEDIATO

da 2 a 50 milioni

artigiani commercianti dipendenti anche con firma singola senza cambiali

Telefono 707.2772

anche servizio a domicilio.

■■■ subito piccole ■■■. Tel. 011 771.2384

PRIVATO

finanzia in giornata

artigiani commercianti industrie

senza spese anticipate

senza cambiali

aperto sabato mattina

e tutto agosto

TEL. 434.4090

■ MILIONI fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica ■■ tuita. Tel. ■■ 606 - 631 882

3 Aziende e negozi

A.A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 598 080

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655

BIRRERIA ristorante cedesi prossimità Olivetti in costruzione stile 700, coperti ■ con dehors posizione incantevole. Prezzo L. 250 milioni. Tel. 650.2175

■■■ ■ Pianezza cedesi ■■■ prestigiosa 4 locali dehors mq 100 80 coperti. Prezzo L. 170 milioni trattabili. Tel. 650.2175

VIA ROMA TORINO

negozi direttamente affitto in prestigiosa ristrutturazione. Tel. 011 771.8223 - 771.8227 - 771.8230.

4 Terreni

VENDESI terreno edificabile ■■ ■ da Torino cubatura mq 5000 circa occorre P.E.C. Tel. 011 988.3753.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI magazzini e capannoni con uffici varie metrature zona Vadò. Telefonare 647.2922

FISIM 596.637 libero corso Montegrappa negozio mq 75 con vetrina. Adatto studio, ufficio o vendita. L. 75 milioni mutuo totale o permuta. Aperti agosto.

PRIVATO affitta locale commerciale angolare 8 vetrine mq 300 circa. Telefonare ore pasti 011 899.8767.

S. DONATO locale commerciale libero mq 140 piano terreno posti auto vendo L. 140 milioni. Tel. 011 990.9535.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

■■■ stampi in lamiera esperienza ventennale libero subito. Tel. 359.977 - 908.7886.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina buffolare offresi c/o famiglia. Tel. 011 550.5822 - 0121 55.618

RAGAZZO 16 anni volenteroso cerca qualsiasi ■■■. Telefonare 571.3233.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C con nozioni lavori officina cercasi per impresa edile. Inviare curriculum a: Publikompass 7436 - 10100 Torino.

CAMERIERA qualificata per ■■■ stagione ■■■ ■■■. Telefonare 0123 81.016

CAMERIERE piani sala cerca hotel ■, 0124 808.027 - 808.030.

CERCASI domestica 20/60enne fissa referenziata libera impegni familiari per gestione casa signorile. Tel. 011 832.789.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 690.5822,

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri. Tel. 903 1402

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche ■ ■■■ stampi cerca per ■ stabilimento in Alpeco capiturno disegnatori collaudatori attrezzisti rettificatori ■■■ fresatori pantografisti aggiustatori programmatori c.n. laboratoristi addetti macchine. Scrivere a: Publikompass 2226 - 10100 Torino

PRIMARIA impresa edile assume gruista provata esperienza per cantieri in Torino. Rivolgersi corso Castelfidardo 29 Torino.

PRIMARIA società di gestione mense ricerca valido cuoco per mensa sita in Valsusa. Gli interessati sono pregati di trovarsi il 17 agosto in Corso Govone 5, 2° piano - Torino. Per eventuali informazioni telefonare allo 010 411.256.

impiegati

AZIENDE assumono anche 1° impiego settori impiegatizi. Forniamo addestramento computer. Garanzia di ■■■ regolare da contratto valida fino 4 agosto (per ■ ■■■ disponibili). Tel. 011 538.14■

CERCASI pratica contabilità assicurativa. Telefonare ore ufficio 011 748.6054

IMPORTANTE ■ Azienda cerca commerciale docenziale esperienza perfetta conoscenza inglese o francese disponibile a viaggiare. Tel. 504.037

IMPORTANTE impresa per cantiere presso Susa assume inizio ottobre ragioniere/e geometra contratto formazione. Scrivere a: Publikompass 514 - 10100 Torino

PROGRAMMATORE ■■■ DBIII è richiesto da ditta artigiana per prestazioni professionali. Scrivere a: Publikompass 513 - 10100 Torino.

■ Autovetture

■■■ qualsiasi tipo ■ autovetture, purché ■■■ Corso ■■■ ■ Telefono 658.001

■■■ professione auto. Ferrari, Porsche Mercedes ■■■ Maserati Lancia nuove e Fusato più... perfetto Massima serietà e assistenza corso Moncalieri 203, via Canova 20 To. Tel. ■■■

AUTOTORTONA acquista ■■■ di ■■■ ■ massima valutazione. ■■■ Tortona 9. Tel. 871.043.

HONDA Civic 1400 e 1600 ■■■ '90 pronta consegna. Telefono 011 909.7059.

MERCEDES 200E climatizzata ■■■ pronta consegna. Telefono 011 909.7059

PORSCHE 928 S privato vende L. 43.000.000 accessoriata ottime condizioni. Telefonare mattino 751.063.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI ■ contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839 6880

ACQUISTO con urgenza alloggio camera tinello cucinino bagno in Torino anche da ristrutturare. Tel. 546.878.

ALLOGGIO ■ cintura acquisto 2/3 camere tinello cucinino b■■■ ■■■ eventuale box pagamento veloce. Tel. 532.409

CER■ ■ acquisto alloggio 1 camera cucina o tinello più servizi purché in Torino e libero. Tel. 530.163

IMPRESA acquista ■■■ frazionamento alloggi ■■■ metratura pagamento contanti. Tel. 751.063.

19 Vendita alloggi

A.A. TESORIERA
■■■ alto ■■■ casa ingresso 2 camere cucinotta bagno vero investimento vende locato L. 80 milioni. Utip 518.■■■.

A. PANORAMICISSIMO
libero corso Grosseto appartamento mansardato alto in stabile recente con pertinenze ■■■ tinello cucinino bagno ampio balcone vende Utip 518.986

A. UTIP 518.986 Parella (corso Montegrappa) libero spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ottima casa ufficio o abitazione vende/permuta.

APPARTAMENTO zona Parella 3 vani servizi L. 70 milioni e 70 milioni mutuo. Tel. 383.445.

ATTICI liberi S. Rita ristrutturati ampi terrazzi stesso piano salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 614.498.

AVIGLI■■■ centro ingresso ■ camere cucina servizi giardino condominiale L. 88 milioni. GIS 053.■■■.

BILOCALE zona Vanchiglia ristrutturato e arredato L. 18 milioni e 40 milioni mutuo ■■■. Tel. 383.445

■■■ d'epoca libera unifamiliare Giaveno centro storico indipendente su 2 lati 400 mq circa da ristrutturare su 2 piani di cui piano terra edificabile volendo ad attività affare L. 133 milioni vende permuta Utip 518.986.

CASETTA zona Crescentino 2 piani fuori terra salone 3 camere cucinotto bagno box giardino L. 105 milioni. Tel. 747.729.

CENTRO storico via Milano 2 saloni 13 vani inpl servizi 500 mq, adatto abitazione uffici albergo. Tel. 747.729.

CORSO Agnelli libero subito ingresso 2 camere ■■■ bagno 2 arie termometano ascensore. Nordedil 561.2760

■■■ Ferrucci ■■■ ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termometano ascensore. Nordedil vende 561.2760.

CORSO Francia libero salone 2 camere cucina bagno cantina presso intendente. Tel. 0121 76.959.

CORSO Fulenza adiacente piano alto ascensore ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato Nordedil 561.2760

CROCETTA
libero luminoso ■■■ saloncino ■ camere tinello ■■■ bagno piano alto vende/permuta Utip 518.986

FISIM
piazza Carducci (fronte piazza) libero 8° piano ampio soggiorno 2 camere cucina ■■■ biservizi in bella casa. L. 270 milioni. Permute dirette. Tel. 504.333 appartamento ■■■ visitabile in agosto

FISIM 504.333 Nichelino libero ampio panoramico soggiorno 2 camere cucinino bagno termoascensore. L. 140 milioni con L. 30 milioni contanti e ■ mutuo. Aperti in agosto.

FISIM 504.333 S. Donato (via ■■■ Bosco) libero ristrutturato 4 camere cucina biservizi. L. 180 milioni con minimo anticipo. Permute. Aperti ad agosto

FISIM 590.637 libero ■■■ ■ casa decorosa camera cucina bagno completo senza anticipo da L. 500 mila ■■■. Siamo aperti nel mese di agosto.

FISIM 596.637 Marinetto (corso Tassoni) libero 2 camere cucina bagno 3 balconi termoascensore. L. 140 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo. Appartamento visibile anche in agosto.

GABETTI VENDE

Crocetta via Marco Polo in casa d'epoca libero luminoso 2 camere cucinotta bagno. Agenzia tel. 57.57.

GABETTI VENDE

S. Paolo in bella casa d'epoca liberi in blocco 2 appartamenti attigui mq totali 130. Tel. 57.57.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Orbassano libero signorile ingresso saloncino 2 camere tinello L. 242 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Traiano adiacenze ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina L. 210 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE ■■■ libero S. Rita ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 185 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Molinette zona Ospedali ottimo ingresso 2 camere cucina bagno splendidamente rifinito.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Bengasi vicinanze panoramico 2 camere tinello cucinino ottimo L. 137 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Statuto pressi libero monolocale arredato stabile decoroso L. 29 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Mauro casetta indipendente su 2 piani con giardino ottimo stato L. 192 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita libero ottimo ingresso 2 c■■■ cucina bagno L. 107 ■■■

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Ventimiglia locato ingresso saloncino camera ■■■ cucinino L. 149 milioni.

■RIMALDI A Borgata Vittoria libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi 3 balconi cantina termoascensore L. 140 milioni. Tel. 905.917.

GRIMALDI via Giordano Bruno libero camera ■■■ angolo cottura servizi ripostiglio cantina. Tel. 505.817.

IL PORTICO pressi corso Giambone libero ingresso sala 2 camere ampia cucina bagno permuta mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi via Cimarosa libero recente ingresso tinello angolo cottura 2 camere bagno. Tel. 835.544.

LA CASA vende alloggi liberi e occupati di 2/3/4 vani e servizi zona comoda al centro. Tel. 534.830.

LIBERO corso Lecce angolo via Salmo piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 614.498.

LIBERO in piazza Adriano signorile ristrutturato 8° piano salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 548.282.

LIBERO largo Bologna pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termometano ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

LIBERO piazza S. Giulia camera cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e rate pari affitto. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO recente corso Traiano luminoso piano alto salone 2 camere cucina bagno. Tel. 548.282.

LIBERO signorile corso Francia dorso Svizzera d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 548.282.

LIBERO via Ventimiglia fronte Palazzo Lavoro camera tinello cucinino bagno ampio recente. Tel. 747.729.

L. 15 milioni e 30 milioni mutuo ottimo e spazioso camera tinello cucinino a 28 km Torino ■ comodo mezzi pubblici. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

PINEROLO centro in splendida casa in nuova costruzione vendesi alloggi varie metrature con box auto. Tel. 534.630.

RIVOLI ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 135 milioni mutuo o permute. GIS 953.4476.

S. RITA libero 2 camere ■■■ ■■■ tendo box. Tel. 384.491 - 303.027.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino permute mutuo. Tel. 835.544

VINOVO alloggio in villona salone 2 camere cucina tavernetta box giardino privato affarissimo L. 120 milioni più mutuo agevolato 1° casa. Tel. 530.183.

20 Domande affitto

DIPENDENTE comunale cerca appartamento con o senza servizi, di modica spesa, possibilmente vuoto. Telefonare nel pomeriggio al 265.919.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi Barriera di ■ Milano comperando i mobili camera tinello cucinino bagno. Tel. 328.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comperando i mobili camera cucina bagno. Tel. 320.0■■■

CORSO Farini (Vanchiglia) alloggio ■■■ ■■■ pari affitto di 2 ■■■ cucinotta bagno. Tel. 661.2469.

MADONNA ■ CAMPAGNA (via Stradella) ■ alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2502.

■■■ affittasi studenti impiegati L. 300 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio. Tel. 065.7904.

PIAZZA Sabotino via Volvera ufficio piano 2° 3 vani mq. 60 L. 390 mila mensili. Tel. 592.001.

PIOSSASCO vuoto salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino tennis piscina condominiali L. 900 mila. Tel. 544.793

PRESSI corso Francia (via Vipacco) alloggio libero con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2450.

ZONA verde mezz'ora centro residence ■ lite elegante appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1322.

33 Matrimoniali

OPERAIO 33enne celibe, gradevole, ■■■ proprio sposerebbe seria, carina. Scrivere: Publikompass 8016 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 160.000.000 collina Chierese (Moncucco) panoramica villetta in finitione a 1 km dal paese con 3000 mq prato attiguo. 'La Borsa' 368.482

A. 95.■■■.000 primo Astigiano (32 km Torino) casetta indipendente rialzata con forno mq 160 abitabili rimessa e ■.900 mq terreno. 'La Borsa' 368.482.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici purché con ■■■ ■■■ in prima/seconda cintura Torino pagamento ■■■ ■■■. Tel. 650.303 - 658.236.

■■■' casetta abitabile cantina cucina soggiorno bagno 2 camere ampio sottotetto e cortile vendo. Tel. 011 998.1175.

ALASSIO sul mare alloggio 2 camere soggiorno cucina bagno. Tel. 0182 40.534 vendesi.

CERESOLE REALE vendo alloggio arredato mq. 50. Tel. 0124 817.123 ore pasti.

CESANA occasionissima impresa prenota splendidi monolocali riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. ■■■ 011 597.626

IMMOBILIARE La Tour Valle d'Aosta località soleggiata e panoramica villette a schiera con terreno L. ■■■ milioni. Tel. 0165 43.741.

IMPRESA vende direttamente in S. Giusto case in costruzione mono o bifamiliari volendo solo la strutt■■■. Tel. 0124 35.259.

LA MORTOLA Giardini Hanbury 2 km ■ Mentone (Francia) alloggio lusso posizione unica su vista mare e parco 150 ettari aria balsamica 200 mq abitabili grande terrazza a balcone 2 bagni con maxi vasche idromassaggio e pavimento riscald■■■, 3 camere grandi salone grande cucina già arredata top pavimenti marmo Carrara 2 posti auto coperti privato vende. Tel. 0184 65.584 - 003393 325.030.

MENTONE Cap Martin passeggiata fronte mare 4° piano signorile 2 camere cucina box e altre metrature. Tel. 514.498.

NEL Canavese vendo casetta abitabile 4 vani servizi ■■■ e garage. Tel. 011 988.3753.

S. LORENZO al Mare (Sanremo) alloggio in villa nuova bifamiliare 2 piani giardino vista mare. Tel. 010 640.920 - 522.906.

VILLA prestigiosa vendo nel Canavese km. 20 da Torino ampio terreno recintato libera subito. Tel. 011 988.3753.

139.000.000 cascina collinare 6 vani stalla portico 60.000 mq terreno vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

187.000.000 Leinì casa con 5 vani bagno giardino abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. ■■■ 658.235.

22■■■ bella Caprie 3 vani con ■■■ ■ vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 65.050.

AFFITTO /vendo sulla spiaggia Lido Adriano (Ravenna) appartamenti residence fino 6 posti letto prezzi eccezionali. Tel. 0544 949.241.

Ai Lidi Ferraresi affittiamo settimanalmente villette appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.418.

A Rimini ■ ■■■ sul ■■■ affittiamo ■■■ ■■■ estivi ■■■ dimensione alberghi. Tel. 0541 387.096 - 088 384.201.

SARDEGNA zona S. Teodoro affitto per agosto appartamento in villa vicino mare prezzo modico. ■■ 0789 28.004.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico Wivian hotel *** tel. 0547 85.388 menù a scelta piscina solarium idromassaggio sconti famiglie ed un mare di vantaggi!!!

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio. Agosto L. 55 mila / 41 mila, settembre L. 39 mila.

CESENATICO hotel Admiral *** tel. 0547 81.140 vicinissimo mare, ogni comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione, verdure, menù a scelta. Da L. 35 mila a L. 55 mila.

LAVAGNA Liguria ■■■ Gattaclelo 0185 324.000 offerta mare agosto pensione completa L. 68 mila dal 21 L. 50 mila.

SARDEGNA Capo d'Orso residence nuovo nel verde sul mare affittansi. Offerta risparmio L. 10 mila passo biglietto garantito. Tel. 0189/869.879.

52 Varie

SVENDO tutti i mobili esposti per cessione locale Centro Cucine Arredamenti strada Altessano 146 Torino. Tel. 729.5877.

LA STAMPA
Numero 426. Mercoledì 1 Agosto 1990 ■ 17

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

NEL SEGNO DELLA TIGRE

Nelle culture asiatiche simbolo di un'entità extraterrena

SANSIN, il dio della montagna, nella religione coreana era il vigilante spirito delle vette e il suo culto veniva associato alle tigri che popola[illegible] le selve. Nei templi buddisti della Corea si pratica ancora queste osservanza secondo una tradizione [illegible] [illegible] [illegible] continuità che ha visto però spostarsi progressivamonte la devozione delle religioni originarie dalla celebrazione della sacralità delle montagne a quella dei loro mitici abitanti: orsi, lupi e in particolare tigri.

I numerosi nomi per il Signore della Montagna, ancora in uso, si riferiscono infatti tutti alla tigre. La tradizione popola[illegible] vuole che l'animale scenda dalle cime a spaventare gli [illegible]mini, inviato dallo spirito, quando la pratica dei devoti si rilassa. Nelle campagne [illegible] celebrano [illegible] feste in [illegible] di Sansin per propiziarsi [illegible] buon raccolto, scacciare gli spiriti malvagi, prevenire siccità e malattie.

Le cerimonie hanno luogo [illegible] mezzanotte, [illegible] un altare di pietra circondato da alberi. Lì si recherà poi la reificazione dello spirito della montagna, una tigre, per raccogliere offerte di carne, frutta, e dolci; questi doni, si spera, sazieranno l[illegible] tigre divina che silenziosa [illegible] aggira nella notte.

Venendo alla tigre (*Leo tigris*) [illegible] specie animale, sappiamo che nella storia era distribuita ampiamente attraverso tutto l'Est asiatico, il subcontinente indiano e le isole dell'Indonesia. Ma oltre a questa esistenza fisica la tigre ne ha sempre avuta un'altra parallela, oltre che in Corea, sia nelle credenze religiose sia in quelle popolari dell'intera regione asiatica; nella fantasia dell'uomo era la metafora preferita di alti, segreti poteri.

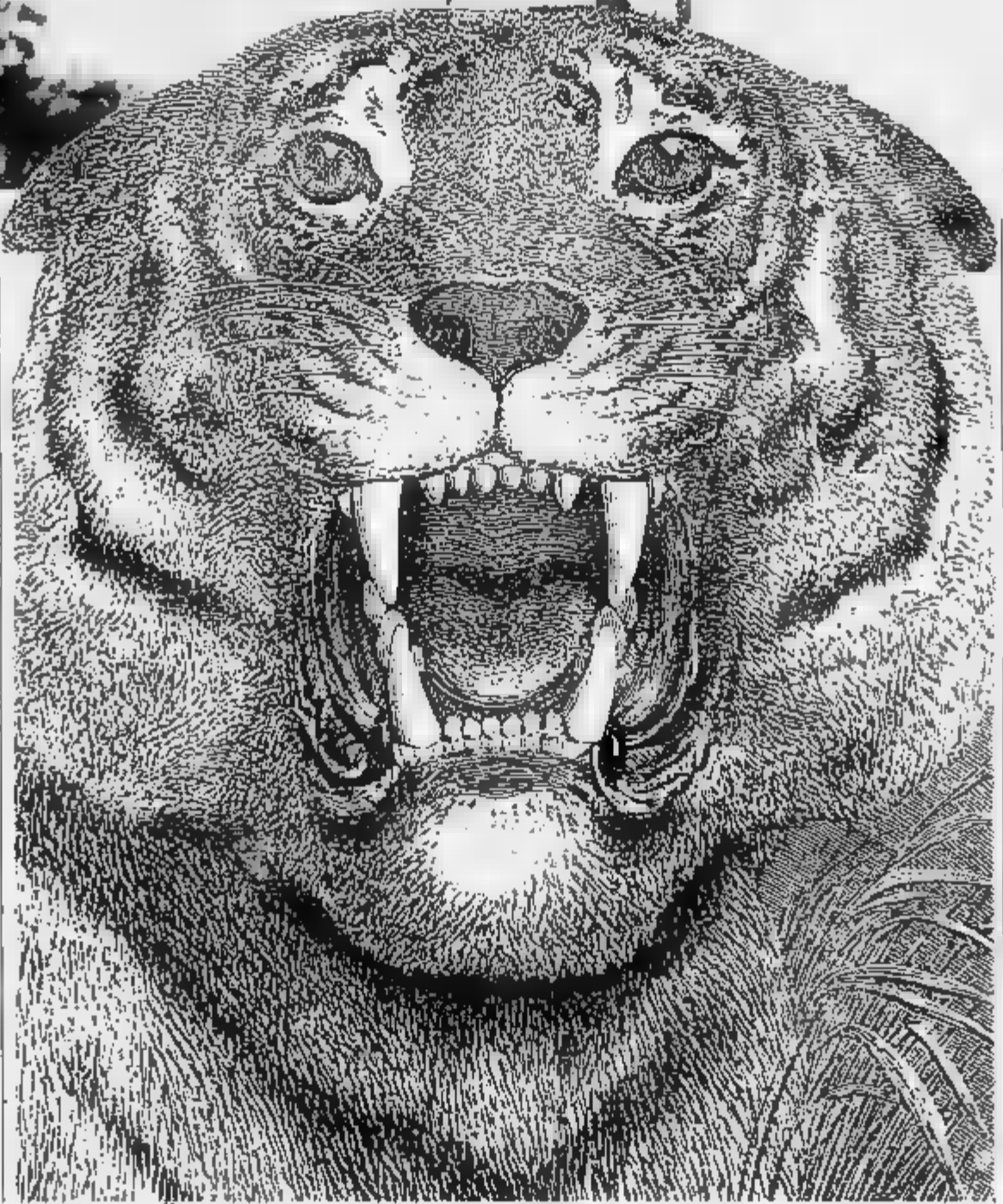
Nei miti di animali che hanno accompagnato la storia dell'uomo la globalità, anche simbolica, di [illegible] specie può venir meglio compresa da una combinazione di almeno tre prospettive: dobbiamo conoscere la sua storia naturale, sapere la storia delle popolazioni locali [illegible] [illegible]stare attenzione alla diffusione [illegible] possesso di idee, temi [illegible] risonanze tra persone o popolazioni culturalmente [illegible] storicamente legate tra di loro, in relazione al particolare animale-simbolo.

Per la storia naturale, [illegible] tigre è il più grande tra i felini, con antiche origini nell'Eurasia del Nord [illegible] una successiva espansione a Sud. Attualmente [illegible] distribuisce su un'area che va dall'Estremo Oriente sovietico fino all'India [illegible] al Sud-Est asiatico, comprendendo sette o otto razze. Di queste, la tigre di Bali [illegible] quella del Caspio vengono ritenute estinte. La tigre di Giava, Sumatra, Siberiana e la sottospecie Indiana sono nel libro [illegible] di quelle in pericolo.

La taglia [illegible] il colore caratteristico variano secondo le località [illegible] le razze. La grande e rara tigre siberiana del Nord della Cina e Unione Sovietica ha un mantello più lungo, soffice e più pallido. In generale l'altez[illegible] è di circa un metro alla spalla, la lunghezza raggiunge i due metri, con una coda [illegible] [illegible] metro. Il peso è tra i 160-200 chili ma raggiunge, negli esemplari più maestosi, i 280-300.

Il suo habitat sono foreste umide e dense dove vive generalmente solitaria. Caccia di notte e preda una grande varietà di animali, essendo anche in grado di nuotare bene. Una tigre vecchia, meno forte, [illegible] una femmina con tigrotti possono trovare nell'uomo una preda più facile, alimentando letteratura e timori tra gli abitanti del circondario.

Nelle regioni calde [illegible] riproduce tutto l'anno, in quelle fredde a primavera. Dopo una gestazione di circa 113 giorni, nascono da due a tre piccoli che restano [illegible] la madre fino [illegible] due anni. La vita media di questo felino è di circa 11 anni. In condizioni artificiose [illegible] confinamento, [illegible] tigre può ibridarsi con il leone.

La sua forza, ferocia, elusività, ma anche la seducente e araldica bellezza del suo aspetto armonioso, il mantello dagli splendidi toni nelle diverse sfumature delle differenti razze, [illegible] sua andatura morbida e possente, l'agilità, la raffinata tecnica d'agguato con cui silen[illegible] piomba sulla preda, l'hanno trasformata, nella fantasie dell'uomo, in un simbolo, con forte evocatività, di ultraterreni poteri. Tutte le arti - pittura, tessitura, letteratura - nelle diverse culture le hanno attribuito valori mitici [illegible] simbolici. Tigri o pelli di tigre hanno sempre avuto [illegible] posto [illegible] rilievo, ad esempio, nelle rappresentazioni grafiche buddiste, i thankas. Yogi su pelli [illegible] tigre appaiono costantemente nell'arte tibetana. Nel settimo secolo dopo Cristo, all'epoca del primo re del Tibet, Songsen Gampo, i dignitari sedevano su pelli di tigre e indossavano vesti ricamate [illegible] pelli di tigre. A Lhassa nel Potala, la dimora del Dhalai Lama, [illegible] nelle case di altre importanti reincarnazioni e abati, [illegible]ei vestiboli e nei porti[illegible] c'erano sempre due scene di cui una raffigurava un mongolo che ha al guinzaglio la tigre, antico simbolo [illegible] buona fortuna.

Nella vita e nella morte, la tigre simboleggiava [illegible] alto rango, ferocia e coraggio. Le tombe erano decorate con tigri e pelli di tigre indossate dai guerrieri. Nella vita civile tappeti [illegible] simboli di tigre erano esibiti co[illegible] espresione di status dai viaggiatori, gettati sui bagagli indicavano l'importanza del loro possessore. In India gli yogi seguivano la tradizione di sedere sopra un materasso d'erba. Esisteva infatti una proibizione [illegible] usare materiali provenienti da corpi di animali. Con una eccezione: pelli [illegible] tigre o leopardo che avessero ancora le vibrisse attaccate al [illegible]. Tigre [illegible] leopardo erano a sé, rispetto agli altri animali, in quanto ritenute specie sacre.

Nella mitologia indiana la tigre viene associata [illegible] la divinità, la sua pelle [illegible] il simbolo della dea Shiva che è, nell'Olimpo indiano, legata allo Yoga. Mircea Eliade ci dice che sia nel Nord che nel Sud-Est asiatico lo Spirito Istruttore dei giovani candidati all'iniziazione appare loro sotto forma [illegible] [illegible] o di tigre. A volte il candidato è portato nella selva - simbolo dell'aldilà - sulla groppa [illegible] [illegible] di questi animali-spirito. La galoppata fantastica del tessitore sulla groppa della tigre che ha raffigurato nel suo lavoro è una delle forme dell'iniziazione. Le persone che [illegible] trasformeranno in tigri sono gli iniziati o i morti, figure che nei miti si equivalgono. Eliade riferisce che, in generale, si ritiene che lo sciamano [illegible] trasformi in tigre e tutta la cultura sciamanica ha costanti riferimenti a questo animale.

Nel simbolismo cinese è la tigre, non [illegible] leone, il [illegible] di tutte le bestie. I soldati cinesi erano persino vestiti con imitazioni di pelli di tigre, complete di coda. Nell'arte cinese le cinque tigri sono usate per denotare i «cinque elementi»: terra, legno, fuoco, acqua e metallo. Alla tigre ci si riferisce come la «venerabile tigre».

In alcuni dipinti la tigre viene tuttavia trattata non come un animale reale [illegible] come una bestia mitica e ritratta con un paio di ali. Il più importante simbolo [illegible] tigre cinese era la Tigre Bianca dell'Est che appare, allacciata con un Serpente, assieme alla Fenice, al Drago [illegible] alla Tartaruga, ai quattro punti cardinali.

Nella mitologia buddista le tigri avevano un importante ruolo protettivo. [illegible] [illegible] diavolo-tigre era il guardiano demone di Gelupa, l[illegible] più larga congregazione buddista in Tibet. Per i tibetani la rilevanza della tigre come animale-simbolo sta proprio nella natura ambigua della sua relazione [illegible] l'uomo. Rispecchia l'opposizione tra l'uomo e la bestia, natura [illegible] civilizzazione, il potere controllato e incontrollato. E' lo spirito che media tra il mondo [illegible] viventi e dei trapassati. In questa visione la tigre è un'entità che può trascendere i confini tra i due regni. Lì dunque sta il potere.

Secondo un'esperta di cultura tibetana, il motivo della tigre nelle sue svariate rappresentazioni simboliche è associato con lo sforzo buddista di addomesticare l'irrazionalità della mente umana centrata sull'ego attraverso lo strumento della pratica rituale. Sedere su [illegible] tappeto raffigurante una tigre simbolizza l'abilità del Lama a controllare gli impulsi selvaggi della psiche interna dell'uomo. Una recente mostra alla Hayward Gallery di Londra proponeva centonove (numero magico nella cultura tibetana) splendidi esemplari di questo tipo di tappeti tessuti in Tibet e aree limitrofe negli ultimi due secoli.

Bruno d'Udine

UN [illegible] [illegible] PROTEGGERLO

LO STUPEFACENTE ADDAX, RE DEL TENERE'

Questa antilope vive senza bisogno di bere nel luogo più arido del Sahara Un raffinato sistema per raffreddare il cervello quando la temperatura tocca i 45°

OGNI viaggio è un pezzetto di Inferno» dice il Corano. Se vi succederà di trovarvi in mezzo a [illegible] tempeste di sabbia nel Ténéré, ne avrete [illegible] prova. Pochi luoghi sulla Terra [illegible] [illegible] ostili alla vita. Il Ténéré si estende per 400 mila chilometri quadrati a Ovest dei monti dell'Aïr, fin quasi ai confini del Ciad e della Libia, nella Repubblica del Niger. E' un deserto assoluto. Un [illegible] immobile di sabbia, privo di rilievi e punti di riferimento: nulla che si possa definire un paesaggio. Non ci [illegible] strade tracciate né acque di superficie.

Il Ténéré è da sempre una delle [illegible]e più inaccessibili del Sahara, l'ultimo rifugio [illegible] uno dei mammiferi più sconosciuti e interessanti che abitino le zo[illegible] aride: l'antilope addax (*Addax nasomaculatus*). Per preservare questa specie dall'estinzione e proteggere un ecosi[illegible] unico [illegible] mondo, il governo del Niger ha istituito una riserva naturale. Un decreto del gennaio 1988 dichiara zona protetta un'area [illegible] oltre 77 mila chilometri quadrati che comprende i monti dell'Aïr [illegible] una vasta sezione del Ténéré.

Una parte di questa sterminata regione [illegible] considerata riserva integrale, [illegible] divieto [illegible] circolazione a uomini e mezzi. Ufficialmente, è il «Santuario degli addax». L'iniziativa è interessante non solo per i nobili intenti protezionisti, ma anche perché indica una nuova strada nel confuso mondo dell'ambientalismo. Il progetto è ben finanziato da diversi organismi internazionali e si propone di razionalizzare l'utilizzo delle risorse naturali della regione per migliorare la qualità della vita delle popolazioni nomadi che condividono con l'addax [illegible] diritto a sopravvivere.

D'altra parte non è certo a causa dei nomadi che gli addax sono sull'orlo dell'estinzione: [illegible] prelievo numerico della caccia tradizionale non metteva in pericolo l'esistenza della specie. Fu l'avvento del mezzo meccanico a decretare la scomparsa dei grandi branchi: un'auto è più veloce e più resistente di un'antilope e le piatte distese sahariane non offrono [illegible] di scampo agli animali in fuga.

All'inizio del secolo gli addax erano già spariti dai deserti di Tunisia, Algeria [illegible] Libia. Trent'anni fa furono massacrati gli ultimi grandi branchi nel Majabat, in Mauritania. Oggi l'addax sopravvive [illegible] numero esiguo solo negli angoli più remoti del Sahara, dove la presenza dell'uomo è occasionale. L'addax se l'è cavata per merito suo, grazie all'immensità senza fine del deserto e al fatto che [illegible] ha bisogno [illegible] acqua.

L'addax non beve. Fino a pochi decenni fa questa era ritenuta una storiella tenuta [illegible] voga dalle credenze indigene e dai racconti di cacciatori ed esploratori. Ma [illegible] ricerche condotte sul campo da alcuni scienziati dell'università di Harvard [illegible] partire dal 1964 hanno confermato la leggenda.

La spiegazione è semplice e stupefacente. L'addax è un utente specializzato delle leggi della termodinamica: invece di eliminare acqua per non assorbire calore, l'organismo dell'animale contrattacca [illegible] aumenta la propria temperatura corporea, mettendosi in condizioni [illegible] disperdere calore. Se la temperatura esterna raggiunge i 45°C l'addax «si scalda» fino [illegible] superarla della frazione sufficiente [illegible] sopravvivere.

Per ogni altro mammifero la temperatura [illegible] 43° è in breve tempo letale per le cellule nervose e la morte è inevitabile. Ma l'addax ha trovato il modo di tenere la testa al fresco, grazie a un reticolo [illegible] vasi sanguigni che funziona più [illegible] meno [illegible]me un radiatore. Mentre l'animale respira, il sangue nei [illegible] delle narici si raffredda [illegible] scambia calore con le vene e le arterie situate sotto il cervello, che in tal modo mantiene una temperatura inferiore al resto del corpo. Questo espediente è comune ad altri mammiferi, come l'orice e la gazzella di Grant, ma nell'addax il sistema [illegible] altamente raffinato. Inoltre l'addax [illegible] scegliere il suo pascolo. L'animale ha abitudini notturne e si è osservato che una delle sue piante preferite, se raccolta [illegible] notte, contiene una notevole percentuale d'acqua (fino al 30%), mentre di giorno [illegible] è completamente priva.

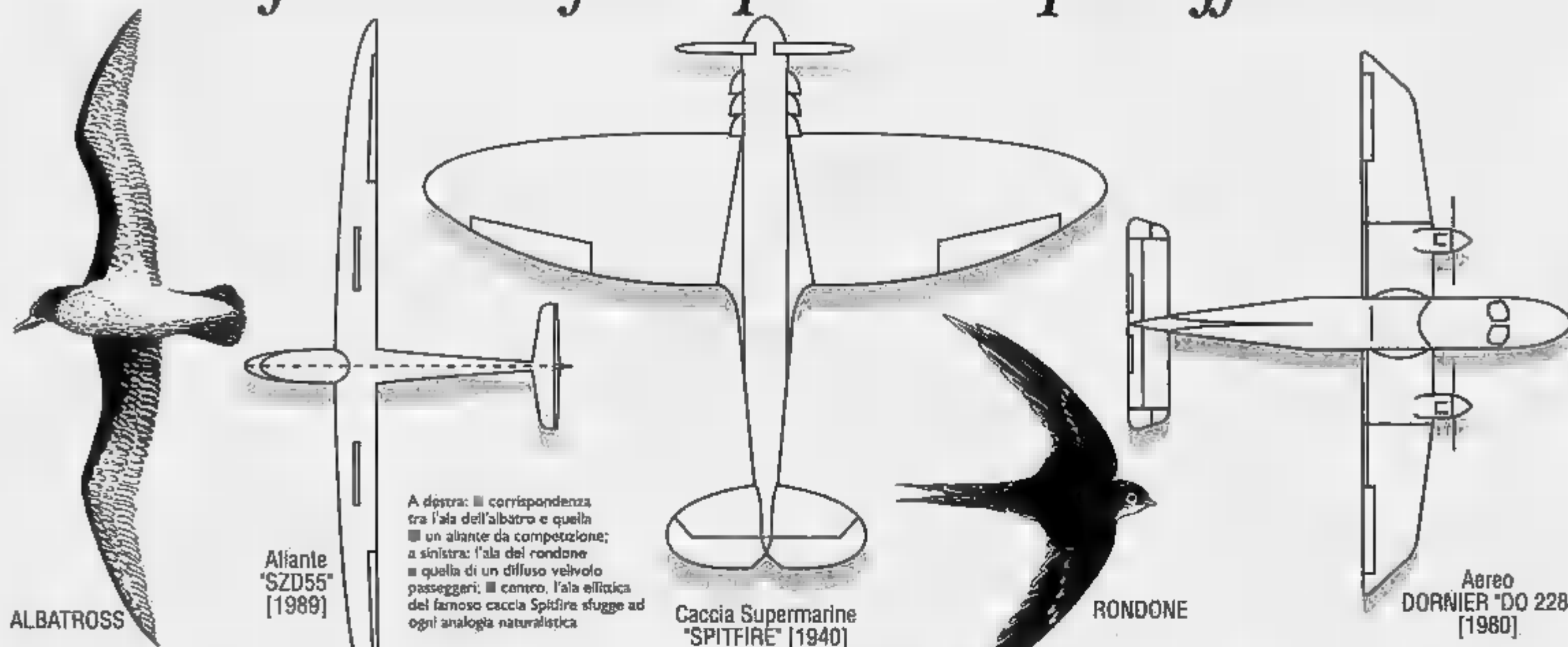
Oggi l'addax e gli altri animali del Ténéré sono protetti, il turismo è regolamentato e forse quella parte del Sahara tornerà a vivere pienamente.

Paolo Novaresio

AERONAUTICA

L'INGEGNERE VA A SCUOLA DAL RONDONE

Ali a forma di falce per aerei più efficienti

A destra: ■ corrispondenza tra l'ala dell'albatro e quella ■ un aliante da competizione; a sinistra: l'ala del rondone ■ quella di un diffuso velivolo passeggeri; ■ contro, l'ala ellittica del famoso caccia Spitfire sfugge ad ogni analogia naturalistica

DOPO oltre ■ milioni di anni di evoluzione nell'ambiente marino i pesci più veloci (come ■ tonno ed il pesce spada) ed anche i cetacei (come la balena ed il delfino) hanno sviluppato pinne e coda a forma ■ falce lunare. Tra gli uccelli il rondone, considerato ■ i ■ ■ chilometri l'ora ■ velocità un campione del cielo, presenta un'ala che ricorda ■ falce. Gli uccelli marini, primo fra tutti l'albatross, capaci di veleggiare su enormi distanze, hanno ali rastremate con le estremità ripiegate all'indietro.

La presenza di queste forme alari in uccelli che richiedono mezzi di locomozione ad alta efficienza è in disaccordo ■ i risultati teorici forniti dall'aerodinamica classica. Per molti anni si è infatti ritenuto che nel campo delle basse ■ medie velocità subsoniche (fra 50 e 500 chilometri l'ora) la forma in pianta dell'ala che consente di ottenere la sostentazione col minimo dispendio di energia fosse quella ellittica. Ciò spiega l'adozione ■ questa pianta alare su alcuni dei più famosi caccia della seconda guerra mondiale, a cominciare dagli Spitfire inglesi, e ciò ad onta delle difficoltà costruttive che si dovettero superare per la fabbricazione ■ rivestimenti alari a doppia curvatura.

Prima la pratica poi la teoria

Il volo meccanico, realizzato dai pionieri ■ prima che ■ consolidasse una teoria, precedette le formule che stabiliscono ■ un nesso tra la forza sostentatrice di un'ala ■ il ■ dell'aria che la investe. La teoria della «portanza», la forza che sorregge il peso dell'aereo, fu infatti sviluppata negli anni successivi allo storico esordio dei fratelli Wright da tre persone di diversa nazionalità ■ cultura: l'inglese Lanchester (1878-1946), ingegnere costruttore d'auto di professione e matematico per diletto; il matematico tedesco Kutta (1867-1944), che fu indotto ad interessarsi ■ aerodinamica dagli esperimenti di Otto Lilienthal; il russo Nikolaj E. Joukowsky, che tra il 1902 ed il 1909 all'Università di Mosca sviluppò in termini matematici la relazione teorica tra la circolazione dell'aria attorno all'ala e la forza sostentatrice che ne deriva.

Lanchester fu ■ primo a portare il problema sul piano pratico stabilendo l'equivalenza di un'ala di lunghezza finita, cioè di un'ala di forma e dimensioni prefissate, con ■ vortice (entità misurabile) che spostandosi con l'ala crea una componente di velocità diretta verso il basso e quindi una spinta ■ l'alto; questo vortice aderente all'ala si sviluppa in vortici che distaccandosi in corrispondenza all'estremità si disperdono a valle. Questo modello fluidodinamico, troppo complesso per ■ accessibile al calcolo con i mezzi dell'epoca, fu semplificato da Ludwig Prandtl (1875-1953). A lui spetta il merito ■ avere fornito ad alcune generazioni di ingegneri ■ indispensabile strumento di calcolo valido per le ali diritte in ■ subsonico. Le semplificazioni introdotte da Prandtl, per semplificare la trattazione matematica del problema, sono basate sull'assunto che i vortici si distacchino dall'ala ■ distribuzione uniforme lungo l'apertura ■ ■ procedano a valle su un piano coincidente con quello dell'ala anziché concentrati alle estremità come in pratica accade. Nello stesso tempo egli ipotizzò che gli effetti di una deviazione del piano della vorticosità dal piano dell'ala abbiano un effetto trascurabile. Ma queste ipotesi semplificative, che hanno come corollario matematico l'attribuzione all'ala a pianta ellittica del pregio ■ minima energia necessaria alla sostentazione, non sono più trascurabili nel ■ delle ali a forma di falce ■ ■ le estremità piegate all'indietro. La trattazione ■ ■ possibile dai moderni mezzi di calcolo permette di scoprire nella non complanarità tra scia ■ superficie alare e nella particolare conformazione dei vortici ■ alla estremità delle ali rastremate e piegate all'indietro riduzioni sostanziali della resistenza indotta, ■ della energia che occorre spendere per la sostentazione.

Forte riduzione della resistenza

La diminuzione della resistenza indotta ai moderati angoli di attacco caratteristici degli assetti di crociera (la fase più importante agli effetti dell'economia del volo) può raggiungere valori apprezzabili. Questa realtà, appurata con l'aiuto dell'aerodinamica computazionale e confermata dai risultati sperimentali ottenuti alla galleria del vento, ha recentemente trovato applicazioni pratiche. Per esempio ha suggerito l'adozione di ali con forma in pianta rastremata all'indietro su ■ moderno velivolo dell'aviazione di terzo livello: il Dornier DO 228. Rispetto all'ala rettangolare di ■ superficie ed allungamento la resistenza indotta dell'ala rastremata ■ inferiore del 20% e ciò comporta ovvi benefici sui ■ La ■ forma ■ stata adottata ■ vantaggio sull'aliante tedesco Discus, vincitore di molte competizioni. Più recentemente un'ala a forma di falce è stata adottata sull'aliante polacco ■ competizione Szd 55.

■ tutto ciò emerge l'aiuto che i mezzi di calcolo oggi disponibili offrono all'aerodinamica per spiegare i segreti della ■. L'uomo tecnologico ■ i suoi computers può riscoprire la sintesi di armonia ■ ■ rigore tecnico che Leonardo, scienziato ed artista, cercava nelle volute ■ ■ nibbio sopra le colline della sua Toscana.

Mario Bernardi

MATEMATICA E COMPUTER

IL CRUDELE GIOCO DELLA VITA

In un universo artificiale viene simulata un'esistenza reale
Sopravvive l'individuo che non è solo ed ha spazio sufficiente

AI confini tra la matematica ■ ■ le scienze della natura, nei nuovi spazi di ■ aperti dal computer, si sta lavorando ad un progetto affascinante: ■ costruzione di un universo artificiale, popolato da «organismi» che possono simulare la vita reale. Si cerca di ricreare la «vita» al computer, ■ vita artificiale naturalmente, con organismi artificiali, caratterizzati ■ regole di comportamento sempre più complesse, simili ■ quelle naturali.

Per capire il significato di queste ricerche dobbiamo partire dagli automi cellulari, cioè da uno spazio omogeneo diviso in celle elementari, ■ delle ■ quali, ad intervalli regolari, cambia stato, secondo regole ■ evoluzione che riguardano la cella stessa ■ quelle confinanti.

Come i frattali, anche gli automi cellulari sono universi in miniatura di incredibile complessità, dai quali però li distingue la possibilità di subire trasformazioni con il passare del tempo.

Un esempio molto semplice di automa cellulare è ■ «Gioco della Vita», il più bel gioco inventato in questi ultimi anni o almeno ■ più importante, a giudicare dalle ■ innumerevoli implicazioni scientifiche e dal fascino di una struttura che ancora oggi, matematicamente, non è del tutto definita. Il «Gioco della Vita», «The Game of Life», inventato da John Horton Conway, matematico dell'Università di Cambridge, si può giocare semplicemente con un foglio ■ carta a quadretti oppure, meglio ancora, ■ carta millimetrata e una matita.

Il foglio rappresenta il nostro universo, sul quale ogni quadretto, ■ cella, può ■ due diversi stati: vuoto e occupato, zero e uno.

Si parte da una configurazione iniziale di «organismi» o celle ■ occupate che evolve nel tempo secondo alcune semplici regole «genetiche». Sono regole che non riguardano soltanto la singola cella, ma anche le otto vicine, cioè quelle aventi in comune con questa un lato oppure un vertice:

1) Un organismo sopravvive fino alla generazione seguente ■ ha due o tre vicini.

2) Un organismo muore, lascia cioè la cella vuota, se ha quattro o più vicini oppure se ne ha solo uno ■ nessuno.

3) Ogni cella vuota con tre vicini diventa ■ «cella di nascita» e alla generazione seguente ■ occupata da un organismo.

Sono regole semplicissime che portano però ■ situazioni estremamente complesse.

Giustamente ■ stato chiamato il «Gioco della Vita» poiché segue, a ■ modo, ■ regole naturale: si muore se si è troppo isolati oppure se c'è un eccessivo affollamento.

A questo punto non ci resta che provare ■ gioco, partendo ■ alcune semplici configurazioni ■ seguendone ■ destino nel corso ■ tempo. Specialmente all'inizio, sarà bene fare molta attenzione nel passaggio ■ una generazione alla successiva, procedendo per gradi a segnando dapprima i «nuovi nati», per eliminare solo in ■ secondo tempo quelli condannati a morte. Per evitare confusione si possono distinguere i vecchi organismi dai nuovi nati con pallini di colore diverso, ad esempio nero e bianco.

Al posto della carta e matita si può usare una scacchiera con un numero sufficiente di gettoni neri e bianchi, rispettivamente per i vecchi e i nuovi organismi, gettoni che devono essere messi o tolti dalle caselle, secondo le indicazioni date dalle regole del gioco.

E' abbastanza diffuso, e non dovrebbe essere difficile da rintracciare, ■ programma del «Gioco della Vita» che permette di seguire al computer, più comodamente e più rapidamente, l'evoluzione delle configurazioni più complesse.

Se si vuole rendere competitivo il gioco, si può mettere di fronte due giocatori, ognuno dei quali parte con una diversa configurazione formata dallo stesso numero ■ organismi. Vince chi dei due raggiunge il maggior ■ di generazioni ■ riesce ■ far nascere più organismi.

In figura sono riportati alcuni esempi di semplici configurazioni ■ la loro evoluzione nel tempo. I nomi delle diverse configurazioni ■ quelli usati dallo stesso Conway che ha condotto un approfondito studio ■ questo argomento.

■ può, ad esempio, vedere un tromino, o gruppo ■ tre organismi, che muore alla seconda generazione, ■ altro che evolve verso una configurazione stabile, il «blocco», un tromino «lampeggiatore» che oscilla ■ periodo 2, alternandosi in righe orizzontali e verticali, un tetromino che evolve verso una configurazione detta «alveare» ■ un tetromino che nel ■ di otto generazioni arriva a un «semaforo».

La maggior parte delle configurazioni raggiunge in breve tempo forme stabili oppure oscillanti all'infinito, come l'alveare, il blocco o ■ semaforo, ma le configurazioni più interessanti ■ quelle più imprevedibili, ■ l'«aliante», che dopo quattro generazioni ritorna alla forma originale, abbassata però, in diagonale, di una cella. ■ tratta quindi ■ ■ configurazione che «si muove» nell'universo del «Gioco della Vita». Ancora più interessante il «cannone» che spara alianti, scoperto da un gruppo di giovani ricercatori del Mit, un oscillatore stazionario che ogni trenta generazioni «spara» un aliante il quale incomincia, ■ me abbiamo detto, a spostarsi nello spazio. Si ■ quindi di una configurazione che cresce all'infinito. In basso ■ sinistra si trova il «drago» una configurazione che «mangia» gli alianti.

Giocando con carta e matita, oppure al computer, anche ■ lettore, provando nuove configurazioni, potrà fare interessanti scoperte in un campo ancora tutto da definire: questo è proprio il grande fascino del «Gioco della Vita», l'universo nel quale vi invitiamo ad entrare.

Federico Peiretti

Un tetromino che diventa un "semaforo" alla nona generazione.

L'"aliante" che, dopo quattro generazioni, ritorna ■ forma primitiva, abbassandosi, in diagonale, di un quadretto.

Un quadromino che in quattro generazioni arriva ad ■ forma stabile chiamata "stagno": ad ogni passaggio è indicato il procedimento di costruzione ■ partire ■ generazione precedente, distinguendo i nuovi dai vecchi organismi con pallini rispettivamente bianchi e neri.

SCAFFALE

CHI GIOCA SULL'EFFETTO SERRA?

IL 78 per cento degli italiani considera l'effetto serra ■ pericolosa emergenza. Il nostro governo ha formalmente dimostrato in varie sedi internazionali una certa disponibilità a una convenzione sui cambiamenti climatici. Poi però, nelle decisioni politiche interne, ■ c'è traccia di un mutamento significativo nei comportamenti che in vario modo possono aggravare la situazione. Anzi, l'ultimo Piano Energetico prevede nel prossimo decennio una crescita netta delle emissioni dei cosiddetti «gas di serra»: anidride carbonica, metano, clorofluorocarburi, ossidi di azoto.

L'alibi per questo tergiversare sembra inattaccabile: la comunità scientifica ■ divisa sulla profondità delle modificazioni climatiche a cui andiamo incontro. Finché ■ si saranno accordati gli scienziati ■ non sarà stabilito ■ certezza, al di là delle reazioni emozionali, quale è la natura della minaccia e quale la sua entità ■ inutile decidere contromisure.

Che il ragionamento sia capzioso, salta chiaramente agli occhi leggendo il bellissimo pamphlet «Il pianeta che cambia», scritto da due ambientalisti anglosassoni di razza, Stewart Boyle ■ John Ardill. Lo scenario che molti considerano più probabile ■ un incremento della temperatura di 2 gradi entro la metà del prossimo secolo. Certo, qualcuno prevede un incremento di 1,5 gradi, qualcun altro ■ 4,5, molti si accapigliano sul significato di questi anni di siccità, di estati torride e di inverni miti.

L'oscillazione delle previsioni dipende da molti fattori, ■ è certo che l'immissione nell'atmosfera di miliardi di tonnellate di gas ■ potrà che accelerare l'effetto serra. E' vero che regna una grande incertezza, ma è altrettanto vero che il mondo deve prendere decisioni urgenti proprio in queste condizioni di incertezza, deve accettare di mettere la questione energetica al centro di una strategia globale, ridiscutere gli attuali modelli economici e sociali e andare verso uno sviluppo «sostenibile».

■ Boyle e John Ardill, Il pianeta che cambia, I mutamenti climatici ■ il futuro dell'ambiente, Frassinelli, pagg. 294, L. ■

«Ambiente» non è parola univoca neppure nel linguaggio del giurista. La legge che ha istituito il ministero dell'Ambiente non ha fornito una nozione giuridica di ambiente, che può significare indifferentemente protezione della natura, paesaggio o urbanistica. ■ qui la grande confusione creata dalla caotica attività legislativa di questi anni: tutela dell'aria e dell'acqua, vincoli sul paesaggio, smaltimento dei rifiuti, valutazioni d'impatto ambientale.

In questo quadro confuso fa chiarezza un libro importante, scritto da Beniamino Caravita, professore di Diritto pubblico dell'economia e Diritto costituzionale all'Università di Perugia: «Diritto pubblico dell'ambiente». In sedici capitoli, c'è tutto quanto ■ a chi lavora in questo ambito: gli organi competenti, gli strumenti, la protezione, l'emergenza.

Beniamino Caravita, Diritto pubblico dell'ambiente, Il Mulino, ■ 393, L. ■

La storia evolutiva dei coccodrilli si snoda lungo duecento milioni ■ anni: non stupisce quindi che le tante specie abbiano occupato tutti gli ambienti acquatici tropicali e subtropicali del mondo e abbiano evoluto tutte le dimensioni, ■ quelle gigantesche ■ «mangiatori di uomini» del Pacifico ■ dell'Africa a quelle nane dell'innocuo coccodrillo delle foreste dell'Africa centrale.

I coccodrilli sono l'ultimo residuo delle grandi età dei rettili. Erano contemporanei, e a volte anche predatori, ■ dinosauri. Hanno una biologia interessante e ■ il perno di grossi interessi commerciali. Si meritano perciò il bellissimo libro sulla loro vita scritto a molte mani dai maggiori esperti internazionali e illustrato dai grandi fotografi naturalisti.

Coccodrilli e alligatori, ■ ■, ■ 240, L. 90.000

ETOLOGIA

BATTAGLIA PER IL NIDO DEL VICINO

La rondine delle rocce vi infila le sue uova

I parassiti di cova sono una vecchia conoscenza degli zoologi. Il più celebre, il cuculo comune, gode di antica fama ed è oggetto di innumerevoli storie e leggende. Ma anche i cuculi che gli altri parassiti di cova, come vedove, molotri, indicatori, hanno l'abitudine di deporre le uova nel nido di altre specie. Ci sono invece alcuni uccelli che fanno le cose in famiglia, ossia depongono le uova in altri nidi della stessa specie. Ed è un fenomeno di cui gli studiosi sono venuti a conoscenza solo da pochi anni.

Se ne stanno occupando attivamente due ornitologi americani, Charles R. Brown e sua moglie Mary Bomberger Brown della Yale University, che hanno scelto come oggetto di ricerca le rondini delle rocce (Petrochelidon pyrrhonota). Dal 1982, anno d'inizio del loro studio, a oggi, hanno già individuato e osservato 340 colonie di questi uccelli. Per poter distinguere i vari individui, i coniugi Brown li hanno contrassegnati uno per uno con macchie di colori variamente combinati, dopo averli catturati con le reti e poi naturalmente rimessi in libertà.

Le rondini delle rocce sono uccelli estremamente gregari. Una colonia può comprendere persino 3500 nidi. Sono nidi di fango a forma di zucca, costruiti l'uno a ridosso dell'altro, tradizionalmente sulle ripide pareti rocciose, ma in tempi recenti anche nelle strutture artificiali create dagli insediamenti urbani. Gli uccelli conducono vita comunitaria. Tutti insieme partono in volo in cerca di cibo, tutti insieme raccolgono fango per costruire il nido, tutti insieme migrano, formando immensi stormi che si dirigono verso l'Argentina, dove trascorrono l'inverno. Ogni anno ricompaiono nelle varie regioni degli Stati Uniti nello stesso giorno, con incredibile puntualità.

Ma, nel periodo riproduttivo, il clima che regna nelle colonie è tutt'altro che idilliaco. Appena arrivate, le rondini per prima cosa ispezionano i nidi dell'anno precedente.

La rondine delle rocce è solita infilare le proprie uova nei nidi dei vicini per farsele covare; in questa abitudine è in compagnia di numerose altre specie tra le quali il cuculo.

Nelle località più protette, li trovano generalmente in buone condizioni e si accingono a occuparli. E qui si accendono furiose dispute con i compagni meno fortunati che hanno trovato i nidi dissestati. Succede spesso, infatti, che violenti acquazzoni o venti impetuosi spazzino via le opere edilizie degli uccelli.

Gli individui che risultano perdenti nell'arrembaggio al nido se lo debbono costruire nuovo. E incomincia tra loro un frenetico ruba ruba di palline di fango e di steli d'erba. Gli studiosi un giorno sono testimoni di uno di questi episodi di ruberie. Vedono un maschio che saccheggia sfacciatamente il nido, momentaneamente incustodito, di un vicino. Lo svuota sistematicamente di tutto il rivestimento erboso, che trasporta nel proprio nido compiendo a pieno carico una decina di viaggi.

Chi invece riesce a occupare un nido già bell'e fatto, si risparmia due settimane di lavoro per costruirne uno nuovo. Ed è un vantaggio notevole, perché c'è da parte delle rondini una specie di gara contro il tempo. Deporre precocemente le uova significa non solo anticipare l'allevamento dei pulcini, ma evitare che i piccoli vengano assaliti dalle cimici delle rondini (Oeciacus hirundinis), voracissime succhiatrici di sangue che infestano sempre più i nidi man mano che la stagione avanza. In un solo nido se ne possono trovare fino a duemilacinquecento. A loro si deve la mortalità del cinquanta per cento dei pulcini.

Questi minuscoli vampiri sopportano digiuni lunghissimi - resistono anche anni senza nutrirsi - e si diffondono con straordinaria velocità, facendosi trasportare in volo dalle stesse rondini o strisciando lungo le pareti rocciose. Il deporre per tempo le uova diventa quasi una scommessa per le rondini delle rocce, le quali hanno escogitato un sistema ingegnoso per accelerare i tempi. Siccome ogni femmina depone quattro uova a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, ha tutta la convenienza a deporne qualcuno di straforo in un nido vicino, dove l'ovetto ha maggiore probabilità di schiudere più presto, assicurandosi così la sopravvivenza.

Nasce così una gara di destrezza. Maschio e femmina di ciascun nido si danno il turno alla cova e se uno dei nidi vicini è incustodito per qualche istante, vi trasportano in tutta fretta una delle proprie uova. Un'operazione ultraveloce che si svolge nell'ambito di pochi secondi. Ma, come dice il proverbio, chi la fa l'aspetti.

E infatti, niente di più facile che, mentre i due abbandonano il proprio nido, uno dei vicini colga il momento propizio per introdurvi una delle proprie uova. Soltanto quando l'uovo estraneo viene deposto cinque o più giorni prima che i legittimi proprietari del nido inizino la deposizione, quel piccolo intruso viene riconosciuto e respinto. Altrimenti viene accettato e covato come se niente fosse.

Non contente di deporre qualche uovo proprio nei nidi altrui, le rondini delle rocce fanno anche di peggio. Ogniqualvolta se ne presenti l'opportunità, non esitano a togliere di mezzo le uova degli altri nidi. Le occasioni non mancano. Quando un predatore di passaggio sorvola l'area delle colonie, il grido di allarme di chi l'ha avvistato per primo provoca un fuggi fuggi generale e il distruttore di uova ne approfitta per perpetrare il suo crimine.

Ma i ricercatori hanno il sospetto che sia proprio lui a lanciare il grido di allarme anche quando non c'è nessun predatore in vista, proprio per avere le mani libere e poter portare a compimento la sua criminale impresa. Sono soprattutto i maschi che si rendono responsabili della soppressione di uova altrui. E i Brown fanno una supposizione. La rimozione di un uovo induce la femmina a produrne altri e finché depone uova, lei è sessualmente recettiva. Il maschio, che cerca sempre di accoppiarsi con le femmine vicine, ovviamente ne approfitta.

A metà giugno, quando ormai sono nati i pulcini e gli adulti sono indaffarati a nutrirli, cessa ogni motivo di scontro e finalmente la vita della colonia fila liscia come l'olio nella più perfetta armonia collettiva.

Isabella Lattes Coifmann

AUSTRALIA

NEL DESERTO CON GLI ABORIGENI

Un'esistenza nomade tutta impegnata a procacciarsi il nutrimento
Tecniche rudimentali, ma grande capacità di adattarsi all'ambiente

COME altri popoli nomadi, gli aborigeni australiani si adattavano - e si adattano - all'ambiente senza tentare di mutarlo. La loro economia, incentrata su caccia e raccolta, li obbliga a migrazioni continue: per trovare nuovi pozzi, per inseguire il movimento degli animali, per raggiungere stagionalmente territori ricchi di frutti.

Nella loro vita non vi erano i presupposti per l'allevamento (bovini e ovini furono introdotti dagli inglesi) né possibilità di sviluppo agricolo, impedito sia dall'assenza di semi per la coltivazione, sia da precipitazioni avare e irregolari. Incapaci di produrre cibo, gli aborigeni non hanno mai pensato di poterlo conservare o semplicemente immagazzinare.

La divisione del lavoro all'interno del clan era basata più sulle differenze di sesso e di età che sulla specializzazione. Gli uomini andavano a caccia di emù, canguri e altri animali, ma erano le donne a provvedere la maggior parte del cibo, raccogliendo insieme ai bambini bacche, frutti, semi, larve, lucertole e altre piccole prede.

Le donne lasciavano il villaggio in gruppo per la ricerca del cibo, portandosi provviste d'acqua nei piti (recipienti profondi a base circolare, ricavati scavando il legno di acacia). Attorno a loro scorrazzavano i bambini e i dingo addomesticati. Armate con il *wana*, un corto bastone aguzzo indurito sul fuoco, scavavano il terreno alla ricerca di tuberi, radici e larve e infilzavano rapidamente le lucertole.

Fra le diverse tribù che popolavano il deserto del Gibson (Australia occidentale) era comune la raccolta di due frutti, il *ngaru* e il *kampurarpa*: simili a pomodori piccoli e verdastri, maturavano in stagioni opposte, garantendo agli aborigeni cibo in abbondanza per tutto l'anno. Agli abitanti del deserto, la maggioranza delle proteine non derivava dai rari mammiferi o uccelli cacciati dagli uomini, ma dalle numerose lucertole cercate dalle donne.

Il cibo veniva raccolto e trasportato in grandi recipienti fabbricati, secondo le zone, con fibre vegetali, corteccia o legno, e portati sulla testa, anche perché sulla schiena le donne reggevano aggrappati i figli non ancora in grado di camminare.

Gli uomini si disperdevano sul territorio alla ricerca di selvaggina. Una volta individuata, ne comunicavano la posizione a grandi distanze mediante segnali di fumo (simili a quelli utilizzati dai pellirosse del Nord America) e ai compagni vicini per mezzo di un ricco alfabeto gestuale. Impugnavano il *kulata*, un appuntito giavellotto di lunghezza diversa, che fra le tribù estinte della Tasmania raggiungeva i tre metri.

A una cintura, fabbricata con capelli intrecciati, portavano altri bastoni più corti, mentre, nel caso dei *Pitjantjatjaras* dell'Australia centrale, il boomerang. Quest'arma originale era utilizzata solamente da alcune tribù dell'area desertica centrale, non dall'intera società aborigena.

Cacciavano marsupiali, formichieri, porcospini, emù (un uccello corridore simile allo struzzo) ma la carne costituiva solo il 20 per cento della loro dieta. Nel deserto dell'Australia occidentale dividevano il cibo in *kuka* (di origine animale) e *mai* (vegetale). Le uova degli uccelli raccolte erano classificate come *kuka*, mentre i vermi e le larve come *mai*.

Numerose erbe raccolte dalle donne erano utilizzate dal guaritore per curare emicranie, dolori mestruali, mal di gola e infezioni bronchiali. Altre piante erano impiegate per i loro effetti narcotici: consumate dagli uomini durante alcune cerimonie e adoperate per attirare e catturare gli animali.

A causa del carattere nomade, gli aborigeni non fabbricavano capanne ma semplici ripari contro il vento, costruiti con rami e pelli di canguro attorno al fuoco, il vero centro del villaggio. Pelli di canguro e di opossum erano anche utilizzate nel Sud del Paese per proteggersi dal freddo. La nudità, pressoché integrale fra gli abitanti del Nord e del deserto, non fu mai per gli aborigeni un problema, né mai gli abiti assunsero un valore estetico e rituale, come testimoniano le decorazioni dipinte direttamente sul corpo.

La fabbricazione dei rifugi, come delle armi e degli utensili in legno, coinvolgeva ambedue i sessi. Strumenti per il lavoro artigianale erano attrezzi in pietra, normalmente stretti direttamente in mano e talvolta dotati di impugnatura. L'unica fonte di energia era il fuoco, usato per indurire il legno e per cucinare.

Diversi collanti di origine vegetale erano utilizzati da quasi tutte le tribù per la fabbricazione e la riparazione di utensili. Oltre a recipienti in legno, in alcune zone venivano adoperati contenitori in argilla sia per il trasporto che per la raccolta dell'acqua piovana.

Divisi in circa 500 tribù, erano privi (diversamente da altri popoli del Pacifico) di un potere centrale e di capi, sia nelle strutture sociali che in quelle magico-rituali. Le singole comunità avevano forme di autogoverno totalmente informali, legate più a codici di comportamento acquisiti che a vere e proprie leggi. Un'anarchia permessa dall'assenza di guerre (non ve n'è traccia nelle narrazioni della tradizione orale, salvo marginali conflitti tribali fra le popolazioni della Tasmania) e della proprietà, salvo fra i *Lardil* del Queensland, dove vigeva una sorta di privilegio del clan sul territorio che dava loro diritti sul cibo catturato o raccolto.

Marco Moretti

Giovani aborigeni australiani pescano molluschi nelle acque di una laguna; la ricerca del cibo assorbe gran parte delle energie dei gruppi umani che si spostano su grandi spazi per la caccia, la raccolta di radici e di piccoli animali. Sopra: una tipica espressione della sensibilità degli aborigeni: il disegno rappresenta alcune tartarughe.

POLIGAMI PER INTERESSE

UOMINI CON 10-20 MOGLI SPOSATE ANCORA BAMBINE PER LA RACCOLTA DEL CIBO

LE tribù del deserto del Gibson erano accomunate con gli evoluti Tiwi dell'isola di Melville e con i primitivi aborigeni della Tasmania da sistemi matrimoniali che prevedevano la poligamia. Un costume che assume una particolare importanza nella società Tiwi, dove in passato un uomo poteva arrivare ad avere fino a dieci o venti mogli. Questo tuttavia non significa necessariamente che il numero delle donne sia molto maggiore di quello degli uomini: una donna nel corso della sua vita può sposarsi più volte, perché l'uomo, anche se può avere più mogli allo stesso tempo, si sposa in età molto più avanzata.

La poligamia fra i Tiwi trova origine nell'esigenza di raggruppamento per la raccolta e la ridistribuzione del cibo. Il ruolo della donna è determinante: nell'isola non ci sono canguri e la raccolta è dunque essenziale per la sopravvivenza.

I Tiwi credono che la gravidanza non sia causata solo dal rapporto sessuale, ma anche da uno «spirito bambino» trovato dal padre e inviato alla madre. La donna perciò deve sempre avere un marito, perché il bambino non può nascere se non viene trovato dal marito di sua madre.

Per questo motivo le donne Tiwi vengono maritate ancor prima di nascere. Quando la ragazza raggiunge la pubertà, promette tutte le sue figlie femmine non ancora concepite a un uomo, che sarà già avanti negli anni quando le bambine nasceranno e ancora più vecchio quando le sposerà veramente.

Per questo le ragazze spesso diventano vedove giovanissime, ma vengono immediatamente rimaritate in un ciclo senza fine.

I costumi matrimoniali delle tribù aborigene continentali sono meno promiscui, ma sempre molto complessi ai nostri occhi. Lo sposalizio non rappresenta solo l'unione di un uomo e una donna derivata dalla loro comune scelta, ma piuttosto l'espressione di una ben più estesa interazione fra clan. Il matrimonio è deciso da altri e coinvolge una rete di relazioni che attraversa clan e talvolta tribù diverse. E' un atto che non condiziona solo gli sposi ma l'avvenire delle future generazioni). [m. m.]

GEOGRAFIA

RICERCATORI ITALIANI NELL'ARTICO

SI terrà a Ny Alesund, un piccolo centro delle isole Svalbard, verso la fine di agosto, e traccerà il bilancio della ricca serie di spedizioni artiche compiute da un gruppo di geologi e da altri ricercatori italiani. Responsabile della conferenza internazionale sulle ricerche nell'Artico è un geologo della Regione Lazio, Salvatore Paternò, esperto alpinista, con all'attivo numerose spedizioni in quelle regioni, in particolare nelle isole Svalbard.

La conferenza, che si svolgerà sotto l'egida del prestigioso Istituto Polare di Oslo, raccoglierà inoltre i dati e le esperienze di altri gruppi che di recente hanno visitato e studiato queste isole del Circolo Polare Artico, effettuando sondaggi geosismici, misure della radioattività, prelievi di campioni.

Il gruppo di Paternò, composto da geologi di Roma, Vicenza e Trento, dopo la conferenza visiterà il centro minerario sovietico di Barentsburg.

La spedizione compirà una serie di ricerche geologiche proprio in quest'area: si tratta di sondaggi geosismici e prospezioni metanifere; allo sfruttamenti di questo gas i norvegesi sono molto interessati, ma non hanno abbastanza conoscenze tecnologiche per la ricerca.

La spedizione, sei-sette componenti, compreso un medico, partirà dall'Italia il 10 agosto. Mancherà un gruppo di alpinisti reatini che avevano raggiunto importanti traguardi nelle precedenti spedizioni, sia nelle Svalbard che in Alaska: qui, i cinque alpinisti avevano scalato il McKinley (6194 metri), una montagna considerata particolarmente difficile per le bassissime temperature. Due di loro erano scesi dalla vetta, in sci, per un dislivello di 4 mila metri. Il gruppo aveva inoltre effettuato sondaggi geosismici e rilevazioni della radioattività in alcuni sedimenti e su reperti ossei di balene.

Alcune osservazioni biomediche sulla capacità di resistenza dell'organismo umano a condizioni estreme e una visita a Valdez, sulla costa occidentale, dove si verificò l'incidente alla petroliera Exxon Valdez nel marzo 1989, avevano completato i dati raccolti da questa spedizione, patrocinata dalla Regione Lazio, dalla sezione di Roma del Cai e dal Centro di documentazione polare.

Gaetano Petretti

UNA RADIO INNESTATA NELL'ORECCHIO

Intervento possibile se il nervo acustico funziona

I suoni raccolti dal padiglione auricolare e dal condotto uditivo vengono trasferiti all'orecchio interno da [illegible] sistema costituito dalla membrana timpanica e dagli ossicini (martello, incudine, staffa). Nell'orecchio l'*organo di Corti* li trasforma in stimoli bio-elettrici, i quali, attraverso [illegible] nervo acustico e la [illegible] acustica, raggiungono la corteccia cerebrale, provocando [illegible] sensazione uditiva.

La sordità profonda, totale, irrecuperabile, si manifesta quando l'organo [illegible] Corti [illegible] il nervo acustico sono stati distrutti. Ciò può verificarsi in caso di prolungata terapia con particolari antibiotici (streptomicina, kanamicina, gentamicina) [illegible] con chinino, oppure in caso [illegible] meningite cerebro-spinale epidemica, morbillo, influenza, scarlattina, parotite epidemica, sindrome di Ménière, otosclerosi di tipo cocleare, traumi con frattura della base cranica, sordità improvvise da causa sconosciuta.

La possibilità di recupero sociale dei pazienti affetti da sordità bilaterale totale sino a pochi anni fa veniva generalmente affidata alla vista (lettura labiale), al tatto (sensazione vibrotattile) o [illegible] particolari sussidi elettronici. Questi mezzi, pur permettendo un certo tipo di comunicazione sociale, sono sempre stati del tutto insufficienti per il ripristino di un «normale» modo di vivere.

Nei casi di sordità bilaterale in [illegible]ui sia stato distrutto soltanto l'organo di Corti ma il nervo acustico abbia conservato, almeno parzialmente, la [illegible] integrità anatomica [illegible] funzionale, in questi ultimi anni la bio-ingegneria ha consentito, mediante l'«*impianto cocleare*», di superare una barriera che [illegible]brava insormontabile, offrendo a questi audiolesi la possibilità di reinserirsi nel mondo dei suoni.

L'impianto si differenzia dal trapianto in quanto [illegible] costituito dall'innesto di materiale non biologico, ossia non proveniente da esseri viventi. L'impianto, pur esercitando una sua funzione meccanica, fisica [illegible] elettrica, [illegible] differenza del trapianto, [illegible] entra mai a far parte [illegible] tessuto vivente di chi lo riceve.

Stimolazione fisiologica

L'impianto cocleare è costituito da un *microfono* che raccoglie i suoni e quindi anche la voce, da un *trasduttore* che trasforma l'energia [illegible] in impulsi elettrici e dal *sistema di stimolazione*, introdotto nell'orecchio interno, fornito da un solo elettrodo (*impianto monopolare*) o da più elettrodi (*impianto multipolare*).

Gli impulsi elettrici raggiun[illegible] le fibre del nervo acustico [illegible] le stimolano secondo un noto principio [illegible] fisiologia generale.

Il contatto fra la parte ester[illegible] e quella interna [illegible] assicurato da due bobine indipendenti: quella esterna può essere facilmente disinserita quando, ad esempio, il paziente va [illegible] letto e altrettanto semplicemente reinserita nel momento [illegible] cui [illegible] si voglia utilizzare. La parte interna dell'impianto [illegible] posta al di sotto della cute della regione mastoidea [illegible] gli elettrodi vengono sistemati nell'orecchio interno [illegible] [illegible] intervento chirurgico semplice.

A questo tipo di impianto, che viene definito «*impianto intra-cocleare*» si affianca l'*impianto extra-cocleare*, in cui lo stimolatore [illegible] posto all'esterno della chiocciola, sulla parete interna dell'orecchio medio.

Questo tipo [illegible] impianto offre però inferiori garanzie di suc[illegible] per la maggiore distanza che separa l'elettrodo stimolatore dalle fibre del nervo acustico.

I candidati all'impianto cocleare debbono [illegible] accuratamente selezionati. Esso [illegible] infatti riservato a pazienti affetti da sordità totale, con un livello di soglia non inferiore a 100 dB, pazienti [illegible] recuperabili con le protesi tradizionali.

Essi, attraverso particolari indagini, debbono dimostrare che il loro nervo acustico è almeno parzialmente integro [illegible] funzionante.

Debbono essere anche psicologicamente preparati e avvertiti che potranno nuovamente sentire, ma non in modo perfetto [illegible] soprattutto non come pri[illegible] della malattia che ha determinato la loro sordità.

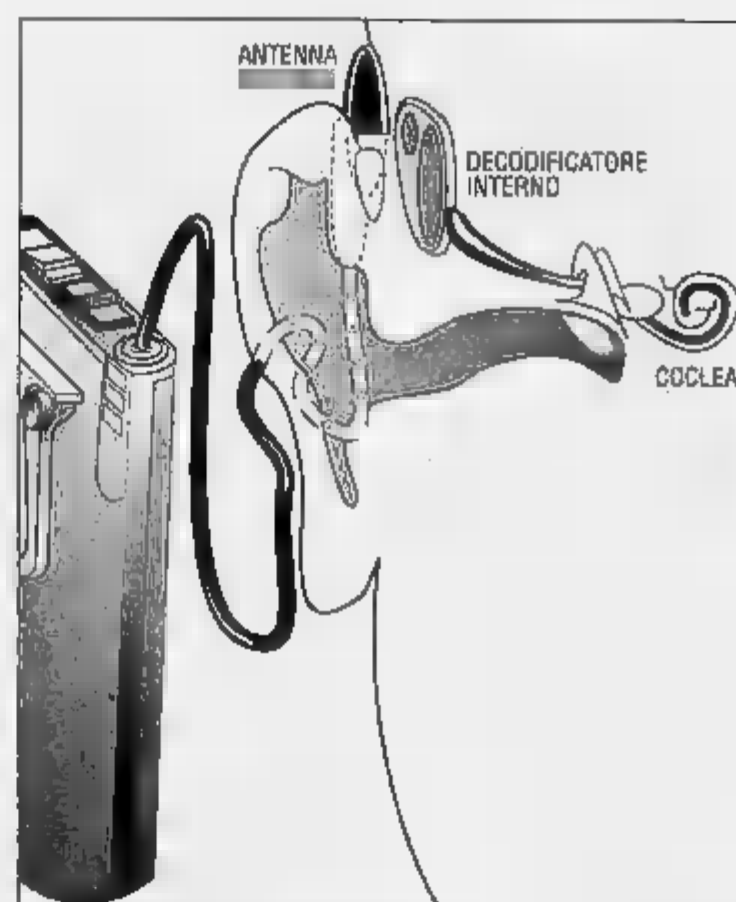
L'impianto cocleare può es[illegible] eseguito in casi di *sordità pre- o post-linguale*, cioè [illegible] soggetti che hanno perso completamente l'udito prima [illegible] dopo l'apprendimento del linguaggio.

Anche nei casi in cui [illegible] è possibile ottenere, per ragioni legate all'entità della lesione che ha provocato la sordità, il riconoscimento esatto di tutte le parole, l'impianto cocleare [illegible] [illegible] paziente di udire i suoni ambientali a un livello simile [illegible] quello normale, [illegible] avvertire il ritmo musicale, ma soprattutto garantisce un particolare senso di orientamento e di sicurezza in quanto questi pazienti possono udire [illegible] segnale di avvertimento o di al[illegible] e definirne [illegible] provenienza.

La possibilità di udire la propria voce, [illegible] quindi [illegible] controllarne l'intensità di emissione, è un altro dei vantaggi che si possono ottenere [illegible] nei casi in cui non è possibile raggiungere un successo completo.

Per chi era condannato a «*udire solo il silenzio*» l'impianto cocleare, che forse [illegible] è ancora una certezza, ma che certamente è già più di una speranza, offre ai sordi totali innegabili vantaggi sia sul piano umano e sociale sia su quello psicologico.

Giovanni Rossi
Direttore dell'Istituto di Audiologia dell'Università di Torino

La bio-ingegneria consente [illegible] superare una barriera che sembrava insormontabile. L'impianto cocleare si differenzia dal trapianto in quanto [illegible] costituito dall'innesto di materiale non biologico, ossia non proveniente da esseri viventi. L'impianto, a differenza del trapianto, [illegible] entra mai a far parte del tessuto di chi lo riceve.

IMPIANTI COCLEARI

MINIATURE AD ALTA EFFICIENZA

L'ultimo modello elabora non solo i suoni elementari, ma anche le voci e le parole e invia il segnale a 22 punti della coclea

LA struttura dei primi impianti cocleari, pur molto simile a quella degli impianti più moderni, prevedeva [illegible] solo elettrodo: le prestazioni erano minori ma già molto soddisfacenti.

I primi prototipi di impianto cocleare vennero sviluppati nei laboratori «Home 3M» di Los Angeles da un gruppo [illegible] ricer[illegible]ri, tra cui due chirurghi italiani: il professor Babighian (che fu il primo ad eseguire tale intervento in Italia, a Trento nel 1983) e il professor Zini (cui si deve il secondo intervento, sempre nel 1983, a Parma).

Gli interventi effettuati a tutt'oggi [illegible] oltre duemila in tutto il mondo, di cui più di trenta in Italia (a Bari, Bergamo, Parma, Trento e Venezia, mentre altri centri in diverse città si [illegible] attrezzando).

Pochi giorni fa lo stesso professor Babighian ha operato a Venezia due giovani pazienti [illegible] ottime prospettive di recupero: una bambina di dieci anni, da un paio sorda totale in seguito a una grave infezione, e un ragazzo di venticinque anni, diventato sordo già adulto in seguito [illegible] interventi chirurgici per una patologia infiammatoria.

I recenti interventi assumono [illegible] grande interesse perché per la prima volta in Italia è [illegible] utilizzato [illegible] [illegible] impianto ad alta tecnologia, costruito in Inghilterra e [illegible] Australia: l'impianto Cochlear a [illegible] elettrodi, il migliore tra gli attuali impianti multipolari. Questo dispositivo miniaturiz[illegible] elabora non solo i suoni elementari, ma anche la voce e la parola e invia il segnale a ben ventidue punti della coclea.

Sugli adulti totalmente sordi post-linguali (che hanno cioè perso l'udito dopo [illegible] acquisito il linguaggio, all'incirca dopo i sette anni di età) e i bambini pre-linguali i risultati [illegible] brillanti.

Il discorso [illegible] particolarmente delicato per i bambini molto piccoli, non tanto [illegible] punto [illegible] vista clinico, in quanto non sono necessari interventi successivi, quanto psicologico e riabilitativo: infatti i soggetti sordi dalla nascita sono privi di suoni di riferimento e di codici linguistici.

Il professor Babighian sottolinea l'importanza dell'ambien[illegible] familiare e la preparazione psicologica dell'individuo per [illegible]a soddisfacente utilizzazione dell'impianto.

Non [illegible] risultati minori si [illegible] avuti (in tutto il mondo) con i soggetti adolescenti, che normalmente non accettano psicologicamente l'impianto.

Ma si può ben dire che il [illegible] per cento degli operati sono portatori felici [illegible] impianto cocleare, anche del primo tipo (a [illegible] solo elettrodo).

Gran parte del successo dell'operazione dipende dagli esercizi riabilitativi, eseguiti presso i centri specializzati sotto la guida di logopedista, tecnico e fisico.

Già all'inizio, utilizzando anche la lettura labiale, il paziente sarà in grado di capire al volo quello che gli si sta dicendo, e [illegible] l'esercizio potrà capire le persone che parlano dietro di lui, distinguere diversi tipi di rumori ambientali (dal rumore dell'automobile a quello del frigorifero o del telefono che squilla), telefonare.

Potrà sentire l'accentazione, distinguere [illegible] tono arrabbiato da quello calmo, distinguere una [illegible] maschile [illegible] una femminile.

Inoltre l'impianto cocleare di più recente concezione [illegible] dato risultati stupefacenti in soggetti molto motivati (e, [illegible] conseguenza esercitati): si può arrivare, alla comprensione di parole e frasi «aperte», ossia che il soggetto non [illegible] preventivamente.

La lunga lista d'attesa [illegible] dovuta ai tempi di approvvigionamento dell'impianto (costa intorno ai trenta milioni di li[illegible] [illegible] [illegible] fornito dall'Usl).

Anche [illegible] programma riabilitativo è piuttosto costoso, ma fortunatamente a carico del paziente c'è solo il biglietto dell'autobus per recarsi in ospedale o al centro di riabilitazione.

Rosalba Giorcelli

COLESTEROLO

STIMOLARE LE CELLULE SPAZZINE

IL colesterolo [illegible] ormai considerato il nemico numero uno delle [illegible] e delle arterie. Livelli troppo alti di questa sostanza (peraltro indispensabile, nelle giuste quantità, all'organismo) portano alla formazione di una placca di grasso che restringe le arterie, rendendone sempre più probabile l'occlusione completa. Esistono due varietà di colesterolo: una ad alta densità (HDL) e una [illegible] bassa densità. La frazione a bassa densità (LDL) è quella «cattiva» che pro[illegible] la placca, mentre l'HDL (alta densità) è quella «buona» che funziona come uno spazzino, togliendo dalla circolazione [illegible] parte cattiva. In una prima fase [illegible] molecole di colesterolo LDL che circolano nel sangue penetrano nella parete delle arterie [illegible] ci si annidano in profondità. Qui [illegible] colesterolo LDL subisce alcune trasformazioni chimiche, in pratica va [illegible] male, e si irrancidisce. Questa reazione delle molecole LDL attira l'attenzione dei macrofagi, cellule che hanno il compito [illegible] far pulizia in vari tessuti del corpo.

I macrofagi vanno dunque a recuperare il colesterolo LDL nella p[illegible] delle arterie, fagocitandolo. Poiché i macrofagi fan[illegible] una vera [illegible] propria scorpacciata di colesterolo, [illegible] loro dimensioni aumentano vistosamente e cominciano così a verificarsi i primi danni alla parete delle arterie. Le cellule spazzine, [illegible] piene, [illegible] [illegible] più dalla parete delle arterie, anzi cominciano a [illegible] una sostanza che stimola la proliferazione di altre cellule situate nelle vicinanze.

I danni diventano sempre più gravi. La proliferazione riduce la «luce», [illegible] il diametro del canale dove passa il sangue. Sulle pa[illegible] delle arterie cominciano ad apparire delle protuberanze. [illegible] è proprio su questa superficie irregolare che la placca [illegible] grasso può trovare un appiglio.

La scoperta che il colesterolo LDL deve prima irrancidirsi per richiamare le schiere dei macrofagi viene considerata di grandissimo interesse dai ricercatori. Da molto tempo gli scienziati avevano notato che nelle prime fasi il rigonfiamento delle arterie era provocato [illegible] migrazione dei macrofagi. Però quando, in [illegible] coltura in vitro, [illegible] macrofagi veniva presentata un'abbondante dose di colesterolo LDL, le cellule spazzine la rifiutavano. Solo di recente si è scoperto che se le molecole LDL vengono prima ossidate (cioè [illegible] irrancidiscono) [illegible] poi presentate ai macrofagi, ricevono un'otti[illegible] accoglienza.

La controprova è arrivata [illegible] un esperimento su animali di laboratorio che geneticamente sviluppano alti livelli di colesterolo e le conseguenti malattie circolatorie. Somministrando a questi animali un farmaco che non riduce i livelli di colesterolo, ma ne impedisce tuttavia l'ossidazione, si [illegible] visto che i danni alle arterie sono stati di gran lunga minori. Adesso, dopo le prove positive con gli animali, [illegible] allo studio [illegible] farmaco che ripeta lo stesso effetto anche sull'uomo.

Lorenzo Pinna

Nel film «L'uomo elefante», l'angoscia di un malato di neurofibromatosi

UN GENE GRANDE E A LARGA DIFFUSIONE

Questo spiega perché la malattia ha manifestazioni multiformi, dalle macchie ai tumori
La terapia è sempre lontana, ma non la diagnosi precoce, per la quale è vicino un test

IL film apparso alcuni anni fa che descriveva l'angoscia e le difficoltà della vita quotidiana dell'«uomo elefante» mostrato nei circhi e nelle fiere, con il capo enorme e la fronte protundente, rese popolare questa infermità. Si tratta della neurofibromatosi multipla [illegible] malattia di von Recklinghau[illegible] la più comune malattia ereditaria trasmessa secondo una modalità di tipo dominante. Questo significa che i figli di un singolo genitore portatore del gene malato hanno una probabilità del cinquanta per cento di ammalarsi loro [illegible]

Coloro i quali non ricevono [illegible] gene dai genitori non possono ovviamente trasmetterlo, tuttavia [illegible] consigliabile [illegible] visita dermatologica accurata poiché i sintomi iniziali possono esser poco visibili. La malattia, scoperta più di cento anni fa (1882), colpisce [illegible] una frequenza di un [illegible] ogni duemila nascite circa.

Le manifestazioni alla nascita [illegible] minime, ma acquistano sempre maggiore evidenza con l'età. La diagnosi è spesso basa[illegible] sul riconoscimento delle [illegible]ratteristiche «macchie caffèlatte» [illegible] [illegible] centimetro [illegible] più, localizzate sull'addome o in altre parti [illegible] corpo, e sui tumori neurofibromatosi che colpiscono [illegible] sistema nervoso. [illegible] possono associare malformazioni dello scheletro e [illegible] cranio.

Già alcuni anni fa si [illegible] [illegible]vati alla conclusione che il gene della neurofibromatosi era localizzato sul cromosoma [illegible]no 17 e più precisamente in quella banda chiamata [illegible] 11.2. Usando la tecnica di clonazione, un gruppo [illegible] ricercatori [illegible] Dipartimenti di Medicina interna e Genetica Umana dell'Università [illegible] Michigan [illegible] Ann Arbor sono riusciti a descrivere per la prima volta il gene [illegible]ciato alla malattia, che hanno chiamato gene NF1LT.

Il gene appena descritto è relativamente grande e si trova in molti tessuti. Questo spiegherebbe le multiformi manifestazioni [illegible] malattia. Dalla indicazione della localizzazione del gene sul cromosoma 17 nel 1987 si sono susseguiti molti studi che hanno cercato di localizzare anche il gene. L[illegible]ze in g[illegible] vengono definite con l'unità centiMorgans (dal nome di un pioniere della genetica) e in questo caso la precisione è stata di tre centiMorgans.

La maggior parte [illegible] lavoro [illegible] stata eseguita su due soli pazienti, usando le più recenti tecniche di biologia molecolare come appunto la clonazione posizionale, denominata talvolta «genetica rovesciata». Con questa tecnica si identifica [illegible] rico[illegible] un [illegible] gene dalla [illegible] posizione sulla mappa [illegible]somica anziché dalle sue proprietà particolari.

Questa tecnica è più laboriosa e richiede un grosso sforzo di lavoro e di organizzazione, ma ha portato all[illegible] scoperta di diversi geni nello spazio di pochi anni. Tra i più recenti, quello della distrofia muscolare di Duchenne, del retinoblastoma [illegible] della fibrosi cistica.

La scoperta di un gene legato a una malattia ereditaria rappresenta [illegible] punto [illegible] passaggio molto importante nell'identificazione di una determinata malattia e [illegible]lla possibilità di sviluppare una diagnosi precoce, [illegible]nche prima della nascita dell'individuo colpito, tuttavia non rappresenta quasi mai una via immediata alla terapia. [illegible] tratta solo di una prima tappa su un cammino che può essere [illegible] lungo.

Dal punto di vista [illegible] diagnosi, la quasi sicurezza presenta gravi problemi morali [illegible] psicologici nell'avvertire i geni[illegible] o l'individuo prima ancora che i sintomi abbiano assunto [illegible] forma palese, particolarmente se il bambino presenta solo dei segni non severi.

La scoperta del gene della neurofibromatosi [illegible] stata annunciata contemporaneamente da due gruppi di scienziati negli Stati Uniti, i ricercatori dell'Università del Michigan e quelli dell'Università dell'Utah.

Adesso entrambi stanno sviluppando [illegible] test diagnostico da usare in clinica entro breve tempo.

[illegible]

ZSA ZSA [illegible] E' [illegible]

Zsa Zsa Gabor ha appena finito [illegible] scontare una condanna di tre giorni per aver schiaffeggiato un poliziotto che aveva osato fermarla per eccesso di velocità: «Non vedo l'ora di farmi un bagno caldo e di chiacchierare [illegible] po' con il mio cavallo e i miei cani», ha detto la settantaduenne attrice.

CHRIS [illegible] [illegible]

Il tenore Chris Merritt non canterà la «Messa di Requiem» di Giuseppe Verdi, allo Sferisterio di Macerata. Lo spettacolo, inserito nelle celebrazioni per Beniamino Gigli, [illegible] previsto per il 14 agosto. Merritt ha rinunciato per motivi di salute. Al suo posto si esibirà Vincenzo La Scola.

[illegible] [illegible]

Cinque musicisti del gruppo rock Ub40 e due tecnici [illegible] stati fermati dalla polizia delle Seychelles con l'ac[illegible] di possesso di sostan[illegible] stupefacenti: tavolette di hashish trovate in albergo. Rischiano tre [illegible] di [illegible], ma sembra che le autorità siano orientate [illegible] espellerli.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 1 Agosto 1990 ■ 21

Incontro con il regista che presenta in concorso [illegible] Venezia «Mo' better blues», la storia di un jazzista

Spike Lee

E' l'unico narratore del cinema nero

«E' stata dura contro il potere bianco ma ora uso il denaro di Hollywood» Girerà «Jungle Book»: italoamericana ama un architetto di Harlem

Nella [illegible] Spike Lee in una scena del suo film «Fa' la cosa giusta»

LOS ANGELES. Si nomina un regista nero e [illegible] primo e in molti [illegible] l'unico nome che [illegible] in mente è quello di Spike Lee. Per l'autore di «Fa' la cosa giusta», a soli [illegible] anni, questo è chiaramente [illegible] segno di successo. Ma è una ragione, soprattutto, di rabbia e di frustrazione: significa che nel cinema, l'esperienza [illegible] [illegible] distorta o, più spesso, ignorata. Certo, ci sono personaggi come Eddie Murphy, come Michael Jackson, come Bill Cosby. Ma Lee racconta l'esperienza nera, non è giunto dov'è adattandosi al mondo dei bianchi. Nei suoi film, come nelle sue dichiarazioni pubbliche, non esita ad affrontare temi scottanti e a prendere posizioni battagliere e controverse.

Dopo «Lola darling», dopo «School Daze» e «Fa' la [illegible] giusta», Spike Lee si presenta al pubblico con «Mo' better blues», che sarà in concorso a Venezia.

Lee figura ancora come produttore, regista, sceneggiatore e attore. [illegible] qu[illegible] volta, racconta la storia di un jazzista (Denzel Washington) accecato dalla passione per [illegible] tromba e per la musica. Non vede l'amore, non vede l'amicizia, [illegible] vede i rapporti umani. E quando realizza quello che ha perso, è troppo tardi. Un [illegible] di rottura con il passato? Un abbandono dei temi che hanno a che fare [illegible] le ingiustizie e le difficoltà dei ghetti neri? «Non c'è niente di tutto questo», risponde. «Volevo non ripetermi, cambiare. Dopo "Do the right Thing", [illegible] volevo [illegible] il rischio di ritrovarmi ingabbiato e che la gente pensasse che ero capace di fare solo quel tipo di films».

T-shirt bianca, jeans neri, cappellino da baseball rosso, Lee ha [illegible] paio di buffi occhialini d'oro e al collo un ciondolo con un'immagine di Malcolm X. Le sue risposte sono brevi e taglienti, i giri di parole non fanno parte del suo stile.

Se era ora di cambiare genere, perché un film sul jazz?

Io sono cresciuto col jazz. Mio padre [illegible] un noto musicista ed [illegible] lui, tra l'altro, che ha scritto la [illegible] di tutti i miei film. In qualche modo, «Mo'» è anche un atto di omaggio nei suoi confronti. E' stata l'atmosfera artistica in cui sono cresciuto a permettermi di fare quello che avevo desiderato sin da quando ero al college. E poi anche il mio primo film, «Lola darling», [illegible] [illegible] una relazione. Avevo 26 anni, ora ne ho 33. Sono più vecchio e più maturo ed ero curioso di vedere [illegible] [illegible] affrontato un tema simile.

Se il tema non è più [illegible] conflitto razziale e sociale, questo suo ultimo film resta un'espressione di cultura nera. Cosa risponde a chi sostiene che la visione di Spike Lee è limitata all'esperienza della sua razza?

Chi fa questa osservazione, parte da un punto di vista molto offensivo, implica che l'esperienza [illegible] non può rappresentare quella di ogni altra persona. Nessuno va da Fellini e gli chiede [illegible] [illegible] metterà a fare qualcosa che [illegible] ha a che fare con gli italiani. Nessuno domanda a Kuro[illegible] quando smetterà di descrivere solo giapponesi. Nessuno domanda a Woody Allen perché parla solo degli ebrei americani dell'Upper West [illegible]. Ma quando un filmaker di colore fa un film sull'esperienza nera, allora diventa un problema e il vero problema è proprio questo. Mi pare che abbiamo dimostrato [illegible] Hollywood [illegible] anche un film specifico può diventare universale, che anche i bianchi vanno a [illegible] i film sui neri.

Ha dovuto soffrire più di altri per arrivare nella posizione in cui è adesso?

La realtà è che, in ogni campo, se sei nero è più difficile avere successo. Parla con qualunque attore e ti racconterà di aver dovuto darsi da fare dieci volte [illegible] più dei colleghi bianchi. A Hollywood [illegible] ci [illegible] neri in posizione di potere e questo deve cambiare. Quando c'è un progetto [illegible] sull'esperienza nera, se Eddie Murphy non figura come star viene subito buttato nel cestino. Alla faccia dei bianchi «liberals».

E quando i bianchi narrano questa esperienza?

Lo fanno come Spielberg, che ha fatto [illegible] «The color purple» un film orribile. Solo perché uno è amico di Michael Jackson o Quincy Jones, non significa che conosce l'esperienza [illegible]ra.

E' arrivato al punto in cui riesce a realizzare i film che vuole?

Non esageriamo. «Mo' better blues» è costato 10 milioni di dollari [illegible] la Universal, prima di finanziarlo, ha voluto leggere la sceneggiatura. Ma per fortuna non sono più costretto a sprecare gli anni critici della mia vita rincorrendo dollari. In qualche modo, ho [illegible] migliore dei mondi possibili. Uso il denaro di Hollywood per produrre e distribuire, ma ho il totale controllo del prodotto.

Sino ad ora, lei ha diretto solo film basati su [illegible] storie originali. E' una delle sue condizioni per poter stare dietro alla cinepresa?

Non sarà necessariamente sempre così. C'è un sacco di letteratura nera che si presta a venire portata sullo schermo. [illegible] a Toni Morrison, a James [illegible]dwin, tanto per fare dei [illegible].

Anche questa volta, Spike Lee regis[illegible] e produttore sceglie di dare a Spike Lee attore la parte del fallito. Una ragione particolare?

No, semplicemente il fatto che mi piace recitare ruoli di personaggi che non sono eroi o superuomini. Non ho bisogno di darmi la parte dell'eroe.

Questo è comunque un altro punto che [illegible] assimila a Woody Allen, che con lei è forse l'unico regista che rie[illegible] a scrivere, produrre, dirigere e recitare nei suoi film. Una coincidenza?

Pura coincidenza.

Recentemente, lei ha partecipato a un progetto con Scorsese. Può dire qualcosa?

Scorsese ha preso l'impegno di fare una [illegible] di spots di 30 secondi per conto del ministero della Sanità a favore della battaglia contro l'Aids. [illegible] ha chiesto un'opinione su Ernest Dickerson, il mio direttore [illegible] fotografia, e gli ho detto che era straordinario. Dopo una settimana, mi hanno chiamato domandandomi di fare il narratore e ho accettato con molto orgoglio. Tutto qui.

Perché Denzel Washington come protagonista?

C'è un motivo semplicissimo ed è che ho scritto la parte del protagonista pensando a lui. Oltreché [illegible] [illegible] bellissimo e un sex-symbol, Denzel è [illegible] attore protagonista naturale. Ha vinto un Oscar come non protagonista per «Glory». Ma nessuno gli [illegible] [illegible] dato una vera opportunità.

Il [illegible] prossimo film?

Si chiama «Jungle Book» e cominceremo a girare presto. Sarà la storia di una relazione interrazziale, tra un architetto di Harlem e una italo-americana di Bensonhurst (il quartiere di New York sede [illegible] recenti incidenti razziali, ndr).

Che ne è [illegible] progetto per [illegible] film su Malcolm X?

Al momento, sembra [illegible] a dirigerlo sarà Norman Jewison, ma mai [illegible] in questo momento [illegible] sembrato probabile che possa farlo io. Spero [illegible] così e prego giorno e notte perché questo avvenga.

Spesso lei critica alcuni suoi colleghi nel mondo dello spettacolo, [illegible] Eddie Murphy, come Michael Jackson per volere in qualche modo mettere da parte la propria identità razziale. Che cosa fa lei per avanzare la causa dei neri in America?

Sono diventato un modello e questo [illegible] molto importante. Quando io [illegible] cresciuto, non avevo [illegible] a cui potermi riferire. Per riuscire a fare qualcosa devi avere [illegible] esempio. Se lo può fare qualcun altro, allora pensi che [illegible] puoi fare anche tu. Ho scritto dei libri per demistificare Hollywood, non si tratta di una società segreta inaccessibile. Oltre a questo, la mia società di produzione [illegible] istituito corsi e borse [illegible] studio. [illegible] in ogni mio film, prendo nuovi apprendisti, per insegnare [illegible] mestiere.

Lorenzo Soria

I corsi compiono vent'anni: [illegible] vera università per professionisti, archivio di 10 mila dischi

[illegible] capitale d'un grande [illegible] jazz

Da tutto il mondo cercando lo swing e conquistando una città

Enrico Rava è [illegible] i docenti di Siena jazz

SIENA. Il jazz diventa scuola di elevata specializzazione. L'appuntamento per il jazz internazionale in questi giorni è a Siena per i seminari estivi che si concluderanno l'8 agosto. Un'esperienza tutta particolare nel panorama dei Festival e delle rassegne della lunga estate jazz che mobilita appassionati musicofili nelle diverse città della penisola.

A Siena si viene soprattutto per studiare il jazz. L'iniziativa, venti anni fa, di Franco Caroni, [illegible] avviare a Siena [illegible]nari [illegible] specializzazione si è rivelata negli anni più recenti di grande importanza, tanto da concretizzarsi in una vera «università» del jazz. Eccellente il corpo docente che vede la presenza di affermati musicisti come Furio Di Castri, Paolo Fresu, Ettore Fioravanti, Claudio Fasoli, Giancarlo Schiaffini, Enrico Rava, Marcello Piras. Grande protagonista di questi seminari il migliore jazz italiano, fino ad anni più recenti ingiustamente trascurato rispetto ai modelli america[illegible].

I seminari senesi, articolati in tre livelli di introduzione, di specializzazione e di alta qualificazione professionale, consentono di conseguire una preparazione completa che va dall'approfondimento della pratica strumentale alla musica d'insieme, senza trascurare la tecnica dell'improvvisazione e delle forze musicali per un totale di 72 corsi. Quello che si viene a studiare [illegible] Siena è un jazz da «professionisti»: infatti possono accedere ai corsi solo i diplomati o gli allievi di [illegible] [illegible]atorio e [illegible] scuole private.

Il jazz a Siena diventa anche opinione: l'occasione è offerta dagli incontri previsti nel programma. La professione [illegible] l'orchestrale, l'immagine di un musicista jazz, lo swing tra passato e futuro, questi alcuni dei temi affrontati nei seminari. [illegible] Siena arrivano da tutto [illegible] mondo per studiare il jazz; ma il numero è strettamente chiu[illegible]. Delle oltre 400 richieste di ammissione oltre 200 sono rimaste fuori.

A Siena Jazz si è bravi anche nel far quadrare i conti. L'anno scorso gli organizzatori sono riusciti ad allestire il tutto con soli 300 milioni, senza che il Comune offrisse alcun contributo. I docenti allora decisero liberamente [illegible] autoridursi gli stipendi, pur di garantire lo svolgimento delle lezioni. Quella del jazz è innanzitutto una passione, che finisce anche per essere più importante delle ambizioni di guadagno.

Quest'anno [illegible] l'istituzionalizzazione dell'associazione Siena Jazz [illegible] è riusciti a [illegible]volgere anche il Comune e la Provincia, ma non è detto che la maggiore burocratizzazione abbia effetti indiscutibilmente positivi. L'obiettivo rimane, comunque, ambizioso: quello di fare di Siena la capitale europea della cultura [illegible]. Le premesse non mancano: un centro nazionale di studi sul jazz «Arrigo Polillo», riconosciuto dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, con un archivio sonoro di oltre 10 mila dischi, centinaia di nastri inediti e di pubblicazioni, una banca dati e un centro di [illegible] [illegible]o sonoro sostengono l'attività dell'associazione Siena Jazz.

I seminari estivi sono stati affiancati da corsi permanenti di perfezionamento musicale: un progetto decollato solo quest'anno dopo anni di gestazio[illegible]. L'obiettivo è proprio quello di raggiungere un'organizzazione della didattica simile [illegible] quella del conservatorio, con corsi istituzionalizzati della durata di tre anni articolati nell'arco di dodici mesi.

Nei giorni del Siena Jazz [illegible] ci[illegible] sembra vivere un'esperienza particolare al ritmo della musica swing che anima, soprattutto la notte, la vita del centro; sono questi musicisti che contribuiscono ad un'atmosfera tutta particolare: gli incontri nelle strade, nelle piazze, sempre in compagnia dei loro strumenti; amano [illegible]re le ore piccole improvvisando appuntamenti musicali.

Siena Jazz è anche teatro di grandi concerti: un quintetto europeo con Manfred School, Claudio Fasoli, Augusto Mancinelli, Paolino Dalla Porta e Tony Oxley si è esibito in piazza del Campo. Ed ancora, nel programma degli spettacoli, una vera perla del jazz internazionale: l'«European Sextet», con Rita Marcotulli, Enrico Rava, Joachim Linden, Palle Danielson, Marilin Mazzur, Anders Kjallberg. Con questi, ogni sera fino all'8 agosto, concerti dei docenti, di Furio Di Castri, Eddie Enderson, di Antonello Salis, di Carlo Actis [illegible] degli allievi nelle «Jam Session» in contrada.

Il Siena Jazz ha voluto dedicare un omaggio a Billie Holiday, grande [illegible] degli Anni Cinquanta, con un concerto di Enrico Rava, Stefano Battaglia e Tiziana Ghiglioni come vocaliste. La Ghiglioni, a trent'anni dalla morte della cantante americana Billie Holiday, ha dedicato all'artista un lp, «'Il be rounds», realizzato con Enrico Rava.

[illegible] Leoncini

Luca Ronconi regista a Pesaro dell'opera più attesa del festival: «Ricciardo e Zoraide»

Quell'Aida sconosciuta [illegible] Rossini

Inaugurazione questa sera con «La scala di seta»

PESARO. Ancora una riscoperta, una «prima esecuzione [illegible] epoca moderna». Dopo undici anni, il Rossini Opera Festival regala, probabilmente, l'ultima sorpresa: «Ricciardo [illegible] Zoraide», rappresentata al Teatro San Carlo di Napoli nel 1818 e poi precipitata, fino all'altro ieri, nell'oblio comune a molti lavori [illegible] Rossini serio. Protagoni[illegible] saranno June Anderson, Gloria Scalchi e Giovanni Furlanetto. Il tenore Bruce Ford ha sostituito in [illegible] Cesarini una delle glorie pesaresi di questi anni, Chris Merritt. Debutto il 3 agosto, quando Riccardo Chailly dirigerà l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

Con qualche precipitazione, s'è voluto definire «Ricciardo e Zoraide», la cui vicenda è ambientata in una Nubia tutta [illegible]maginata, l'Aida di Rossini. E' un parallelismo che non piace a Luca Ronconi, regista dell'opera: «Non c'è grandiosità, [illegible]sun prestito dal Grand-Opéra. Due atti e non cinque, niente danze spettacolari, [illegible] presenza del coro. L'attenzione di Rossini si concentra sulle vocalità, con alcuni approfondimenti del carattere dei personaggi e [illegible] trascurare il lieto fine raggiunto magari attraverso una serie impressionante di bugie».

Un [illegible] africano, tra il deserto e le palme, contrastato ma infine felice ed edificante. Una vicenda piuttosto convenzionale, lontana dalle ribalderie teatrali del «Viaggio a Reims»...

«E' un altro mondo, qui non è possibile ricreare quelle invenzioni sceniche e di drammaturgia, quei giochi continui che erano l'anima del Viaggio».

Un'opera più vicina a «Zelmira», vocalmente ricchissima, ma dal punto [illegible] vista narrativo del tutto improbabile. Ronconi rifiuta anche lo stereotipo, forse davvero da riconsiderare, delle sue regie liriche legate comunque alla monumentalità e allo sfarzo: «L'allestimento privilegia i caratteri [illegible] personaggi, sarà semplice, rispetterà l'agilità della drammaturgia rossiniana».

Luca Ronconi [illegible] prove [illegible] «Ricciardo e Zoraide». L'opera, che non si rappresentava dal 1818, sarà diretta da Riccardo Chailly e interpretata da June Anderson

Ma qualche macchineria sopravvive, almeno nella scena della battaglia [illegible] Mori e Cristiani. Gae Aulenti firma, con tocchi essenziali, le scene dell'opera, che sarà ripresa dalla Rai e trasmessa a settembre all'interno di un breve ciclo rossiniano, assieme alle registrazioni della «Scala di seta» e del «Signor Bruschino». Un Rossini tutto pesarese, per un rapporto di collaborazione iniziato sin dalle prime edizioni del festival e che Enzo Scotto Lavina, dirigente di Raiuno, dichiara di voler proseguire e rinforzare.

Se «Ricciardo [illegible] Zoraide» [illegible] il titolo più atteso, l'inaugurazione del cartellone è affidata, stasera, ad una ripresa de «La scala di seta», nella regia di Maurizio Scaparro e per le scene di Emanuele Luzzati. Suona l'Orchestra della Rai di Torino (ed è anche questo un rapporto che si consolida), diretta [illegible] Antonello Allemandi.

Due soltanto i titoli operistici, ma accanto - come per una significativa inversione di tendenza rispetto alle precedenti edizioni - una forte presenza della produzione da [illegible]. Musica che è testimonianza preziosa della maturità del compositore e del suo ininterrotto lavoro dopo [illegible] [illegible]cisione, presa a 37 anni [illegible] al culmine del successo, di non scrivere più opere. Obiettivo del festival è avviare un'esecuzione integra[illegible] dei «Péchées de Vieillesse» [illegible] dell'opera per pianoforte. Aldo Ciccolini, Joffrey Swann, Michele Campanella i protagonisti dei primi concerti. Un altro genere, la cantata, compare con una certa frequenza nel repertorio rossiniano e anche [illegible] questo [illegible] i progetti pesaresi parlano di riproposta integrale. Accanto [illegible] tanto Rossini originale, c'è spazio anche per delle serate apocrife: le tre recite - 14, 15 [illegible] 16 agosto - di «Atelier Nadar», *pastiche* di teatro e musica. Ideatore e [illegible] del testo, montato assieme a numerosi brani vocali, [illegible] Bruno Cagli, direttore artistico della Fondazione Rossini e prolifico autore di originali radiofonici. Cagli ha ideato un percorso teso ad illustrare i rapporti di Rossini [illegible] [illegible] mondo teatrale [illegible] culturale a lui contemporaneo [illegible] i caratteri di anticipazione presenti nell'opera e nelle riflessioni del compositore. Il quale molto dovrà al festival dedicatogli della sua città natale se l'immagine di [illegible] musicista gaio [illegible] faceto, gaudente e arruffone, ha lasciato [illegible] posto, anche nella ricezione collettiva, a considerazioni meno superficiali [illegible] approssimative.

Sandro Cappelletto

«I divertimenti della vita privata»

Cristina [illegible] «Il mio film [illegible] un gioco di [illegible] donne mascalzone»

ROMA. Escluso per ragioni di doppiaggio dalla Mostra di Venezia, [illegible] nuovo film di Cristina Comencini, «I divertimenti della vita privata», inaugurerà il 29 settembre a Viareggio la Rassegna Europa Cinema & Tv. «Biraghi ha visto il film - precisa la regista - e al termine della proiezione mi ha detto che non avrebbe potuto ammetterlo in concorso a Venezia perché gli interpreti principali sono doppiati. Se avessi conosciuto prima il regolamento non glielo avrei neppure fatto vedere, anche perché non era finito: soltanto il 27 agosto ultimeremo il mixaggio. D'altra parte è un film con la doppia nazionalità [illegible] gli interpreti sono equamente divisi tra attori francesi e italiani».

A Europa Cinema & Tv la monografia annualmente riservata agli scrittori di cinema è quest'anno dedicata [illegible] celebre sceneggiatore francese Gerard Brach che, tra l'altro, ha firmato la sceneggiatura de «I divertimenti della vita privata». Cristina Comencini, secondogenita delle quattro figlie di Luigi Comencini (le altre sono Paola, Eleonora e Francesca e tutte impegnate nel mondo del cinema) si presenta dunque alla ribalta della prossima stagione cinema[illegible] [illegible] una commedia totalmente differente rispetto alla sua «opera prima» («Zoo»).

«In questo mio secondo film - sottolinea - si prendono soprattutto in giro gli atteggiamenti e le idee retoriche sui sentimenti femminili. Domina [illegible] atteggiamento dissacrante sui luoghi comuni [illegible] sulle verità acquisite, sui modi di concepire il rapporto donna-uomo [illegible] l'amore materno. La donna, in fondo, desidera da sempre la libertà di essere anche mascalzone e [illegible] sempre un'immagine esemplare. Nel film c'è dunque la voglia [illegible] parlare delle donne in maniera [illegible]legra, e poi non tutto quello che è femminile deve [illegible] per forza positivo».

Trattandosi di un'opera in costume, gran parte del «gioco» avviene attraverso il travestimento che era particolarmente di moda negli anni della Rivolu[illegible] francese. Nonostante l'azione avvenga nella Parigi del 1792, il linguaggio [illegible] è però d'epoca, ma semplice [illegible] attuale. [illegible] il gioco del travestimento ruo[illegible] attorno a Julie e Mathilde che, con grande disinvoltura [illegible] senza traumi apparenti, si scambiano i ruoli in nome di quel divertimento che [illegible] la vita privata. Mathilde [illegible] un'attricetta del Palais Royal, spinta da necessità economiche, accetta, in cambio di un bel po' [illegible] denaro, di recitare per sette giorni [illegible] ruolo di Julie, di diventare moglie e madre nella confortevole [illegible] del deputato Charles, impersonato [illegible] Giancarlo Giannini. E da Julie, Mathilde eredita perfino un amante giovane, bello [illegible] romantico, il barone Honoré De Dumont (Christophe Malavoy) che rimarrà sconvolto quando si renderà [illegible] dello scambio di persone. A interpretare Julie e Mathilde è Delphine Forest, che i telespettatori ricordano nella Lucia nella più recente edizione de «I promessi sposi». «Ho visto Delphine Forest - osserva Cristina Comencini - in televisione, ma in quella circostanza non mi aveva convinto anche se appariva bella [illegible] giusta per il [illegible] film. Successivamente l'ho incontrata e mi sono [illegible] conto che aveva una grande grinta [illegible] [illegible] maturità che non trasparivano, invece, dal personaggio [illegible] di Lucia. Un personaggio, che non ha mai portato fortuna [illegible] nessuna attrice». Delphine Forest è al sesto film, tutti girati dopo gli studi universitari, traguardo indispensabile imposto dai genitori.

Ne «I divertimenti della vita privata» il personaggio che avvia il racconto cinematografico è interpretato da Vittorio Gassman nella parte di un decrepito libertino, rinchiuso alla Bastiglia, che malgrado i suoi ottant'anni scommette, una volta uscito di prigione, di conquistare una donna. Riuscirà a vincere la scommessa? «Non lo rivelerò mai - dice maliziosamente Cristina Comencini - perché è l'idea centrale del film».

Ernesto [illegible]

Ora parlano i genitori del giovane ucciso

Cheyenne Brando mente forse il figlio [illegible] è [illegible] Dag

LOS ANGELES. «Il nostro più grosso rammarico è che l'avevamo detto a Dag: quel rapporto portava con sé un macabro profumo di morte, si sentiva nell'aria». Jacques e Lisette Drollet, i genitori del ventiseienne Dag ucciso [illegible] bruciapelo dal figlio di Marlon Brando, Christian, nella residenza dell'attore, a Santa Monica, la [illegible] [illegible] 16 maggio scorso, hanno accettato per la prima volta di parlare. In una lunga intervista [illegible] «Los Angeles Times», Jacques Drollet ha ricostruito i suoi disperati tentativi di impedire al figlio di andare a trovare a Los Angeles Cheyenne, [illegible] ventenne figlia dell'attore e della [illegible] seconda moglie, la polinesiana Tarita.

Il 30 giugno la ragazza ha dato alla luce un bambino, [illegible] cui padre dovrebbe essere Dag. Dovrebbe; perché a questo punto i Drollet non sono più sicuri di [illegible] e hanno deciso di chiedere i test di paternità.

«Cheyenne era completamente sconvolta, instabile, [illegible] era più la stessa dopo l'incidente automobilistico del 1989. Poco prima che Dag partisse, lo avevo scongiurato: non andare, interrompi questo rapporto, odora di morte, di tragedia. Lei potrebbe uccidersi, potrebbe uccidere te, abbiamo paura», hanno raccontato i genitori. Oggi che la loro tragica profezia si [illegible] avverata, non vogliono neanche rivolgere più la parola a Marlon Brando: «Come polinesiano di adozione sa benissimo che da noi l'ospitalità [illegible] sacra, nel vero senso della parola. Il padrone di casa ha obblighi [illegible] doveri, molti [illegible] più di quanti non [illegible] immagini la vostra cultura, e Marlon Brando non ha fatto nulla per impedire che succedesse quello che è [illegible]so in quella casa bunker piena di armi».

Secondo i Drollet, Cheyenne,

Christian Brando, accusato del delitto

già instabile per le conseguenze dell'incidente, negli ultimi tempi ha perso letteralmente la testa: «Sa di essere bellissima, aveva avuto quattro [illegible] cinque ragazzi prima di Dag, ma nes[illegible]o l'aveva mai scaricata e il [illegible] cervello [illegible] accettava una cosa del genere quando Dag ha deciso di dire basta... Comunque escludiamo che l'abbia picchiata». Le percosse, invece, sono state la giustificazione data da Christian Brando per spiegare la lite tra lui e Dag.

«Quando lei lo graffiava, gli tirava di tutto, cercava [illegible] picchiarlo, potrà averla respinta con forza, [illegible] [illegible] passato - dicono ancora i genitori della vittima [illegible] - non certo da quando aspettava il bambino».

Cheyenne Brando, come si sa, [illegible] si è presentata a testimoniare.

I Drollet sono divorziati. Lisette è [illegible] sposata con Albert Lecaille. Tutti e tre sono rientrati [illegible] Tahiti, dopo l'incontro con i giornalisti. [Adnkr]

Stasera su Raiuno

Conferenza stampa con rissa per Madonna in [illegible]

BARCELLONA. Tumultuosa conferenza stampa per la presentazione della diretta [illegible] mondovisione [illegible] concerto di Madonna che in Italia andrà in onda stasera su Raiuno dalle 21,35. La conferenza stampa era stata convocata dalla Sacis nello stesso albergo in cui alloggia Madonna, il «Ramada Renaissance», ma nell'invito [illegible] era prevista la presenza di Madonna. Per un equivoco i giornalisti spagnoli [illegible] convinti invece [illegible] essere stati invitati ad [illegible] conferenza stampa in cui sarebbe stata presente anche la cantante. E la sala [illegible] stracolma di fotoreporters, troupe televisive, giornalisti e fans. Quando è stato precisato che si trattava di [illegible] incontro per illustrare i dettagli della mondovisione da parte della Sacis, titolare in esclusiva dei diritti mondiali [illegible] tour, c'è stata una mezza rivoluzione. Un giornalista spagnolo ha [illegible]quistato il microfono e ha chiesto di sapere [illegible] Madonna avrebbe partecipato o meno. L'amministratore delegato della Sacis Gian Paolo Cresci e il produttore esecutivo della ripresa televisiva del concerto Riccardo Corato hanno chiarito che poteva [illegible] o non esserci e che quella comunque non [illegible] la [illegible] conferenza stampa. La cantante, come ha spiegato Cresci, aveva in un primo tempo dichiarato di essere disponibile ad incontrare solo un piccolissimo numero di giornalisti, negandosi all'ultimo momento. Tra proteste e urla molti hanno abbandonato la sala.

Il concerto «Blond Ambition World Tour» sarà trasmesso in una trentina di Paesi: in diretta in Italia, Spagna, Francia, Germania, Inghilterra, in differita in America Latina, Ungheria, Cina, Russia [illegible] tutti i Paesi dell'Est, Filippine, Hong Kong, Singapore, Angola. [Agi]

LA NOSTRA TV

Agosto, ospite mio non ti conosco
Le grandi vacanze del talk-show

CON l'estate si sono spente o attenuate al massimo le parole in tv. Com'era prevedibile: è difficile e impossibile acchiappare gli ospiti. Salutare pausa - sino all'autunno - dopo una stagione che è stata contrassegnata da una presenza forse più forte che negli altri anni di rubriche parlate.

Non è il caso di stendere un elenco. Si possono tralasciare quelle rubriche che più o meno su tutte le reti hanno occupato la fascia del mezzogiorno (vedi gli schiamazzi di Funari) e si sono estese a gran parte del pomeriggio inzeppando - sistema spiccio, comodo e probabilmente anche economico - larghi spazi con chiacchiere spesso futili sugli argomenti più disparati, dal giardinaggio al tempo libero, dall'educazione dei bambini alla gastronomia e all'archeologia subacquea (senza contare tutte le trasmissioni che specie sulle private sono costituite da solo «ciacolio» tra conduttore e ospiti camuffato da quiz e comunque da giochetto; e senza contare le chiacchiere a ruota libera infilate nei megacontenitori tipo quello della Carrà).

La tv parlata sfrutta il desiderio di «denuncia», l'amore alla disputa, la vanità, l'ambizione, la curiosità di chi è disposto a mettere la propria faccia sul video e uno o cento fini (tra cui il procacciamento di pubblicità personale). E' un materiale [illegible] imponente, ma che bisogna saper [illegible] e manovrare.

Da sempre - anche in questa stagione è avvenuto con frequenza - ci sono stati dibattiti noiosissimi su argomenti interessanti. O la parola è stata malamente sprecata come in «Terzo grado» dove ai personaggi politici che dovevano essere torchiati - fra l'altro in una [illegible] grandguignolesca grottesca - era [illegible] facile e sbrigativo sgominare l'inesperto conduttore balbettante e far bella figura. Perplessità ha lasciato pure l'uso della testimonianza orale ne «La [illegible] guerra»: non tutte, ma molte, forse troppe, erano fragili testimonianze inconsistenti di gente che allora era nei primi anni dell'infanzia. Piccola [illegible] garbata «Harem» attraverso cui Catherine Spaak amabilmente ha indagato nell'animo e nel comportamento femminile.

Un capitolo a parte per «Babele», rubrica di parole - e di libri - che si è venuta a creare di settimana in settimana quasi sperimentalmente [illegible] i nostri occhi: pur se l'espressione contiene un sapore snob, si è via via costituito - senza distacco dal grande pubblico - un salotto culturale televisivo pieno di [illegible] e piacevolezza. Naturalmente, essendo un tentativo ben riuscito, non si sa se la Rai lo riprenderà nella prossima stagione. Già si prepara un'accesa polemica.

Infine, quello che è il primo nella storia del talk-show, Costanzo che tira avanti sudato e imperterrito lungo l'estate - ogni sera - e, diciamolo pure, rappresenta una delle pochissime cose valide, si potrebbe dire l'unica, in quel monolitico, sconcertante blocco di filmati e repliche che [illegible] attualmente i network. Limitati alquanto gli ospiti illustri, Costanzo da un pezzo punta prevalentemente su persone non illustri che raccontano le loro storie, gli hobby, i tic, e storture o soprusi o bizzarrie.

E' una commedia umana che funziona più o meno brillantemente a seconda della gente e della serata, ma che conferma le risorse delle parole in tv a patto che ci sia un «maestro» - astuto e discreto - che le sappia concertare.

I FILM DI OGGI IN TV

Dopo l'amore il patibolo

BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO
1985, Raitre, 21,30; dur. 99'

E' un prodotto inglese intrigante e rigoroso che rifugge dai facili patetismi e mira a rievocare, in un'atmosfera dura e amara, un caso di cronaca nera del '55, l'ultima donna salita sul patibolo in Gran Bretagna. Regista è Mike Newell su copione di Shelag Delaney, ed eccellenti interpreti sono Miranda Richardson, Rupert Everett, Ian Holm: lei è un'entraineuse con un figlio che allaccia una turbolenta relazione sensuale con un giovanotto ricco e viziato, profondamente egoista, che sparisce e ricompare e la tratta con non[illegible] — e sullo sfondo, l'altro uomo, innamorato fedele e un po' morboso — finché la donna esasperata scarica sull'amante un intero revolver; seguirà un sommario processo di due giorni, e la forca.

CASABLANCA CASABLANCA
1985, Canale 5, 20,30; dur. 100', con spot 120'

Discusso film in cui ricompaiono i personaggi di «Io, Chiara e lo Scuro», Francesco Nuti, Giuliana De Sio e Marcello Lotti, ora trasferiti a Casablanca (non a caso sacrario di Humphrey Bogart) dove lei in una tournée suona il sassofono, e Nuti partecipa al torneo mondiale di biliardo — non immemore de «Lo spaccone» — e tra i concorrenti c'è lo Scuro. Il film precedente era diretto da Maurizio Ponzi, quello di stasera da Nuti.

TARZAN L'UOMO SCIMMIA
1932, Raiuno, 14,15; dur. [illegible]

Un classico delle avventure di giungla col tempo diventato mitico: è il primo film di quello che è stato il più popolare tra i cicli di Tarzan, qui impersonato dall'atletico Johnny Weissmuller, campione olimpionico di nuoto, mentre la dolce Jane è Maureen O' Sullivan. La storia è tratta dal celebre bestseller di Edgar Rice Borroughs ed è diretto da W. S. Van Dyke.

Francesco Nuti in «Casablanca Casablanca» su Canale 5

LA LEGGENDA DEL [illegible]
1985, Italia 1, 20,30; dur. 104', con spot 120'

Altre avventure, di tipo paradossale, per un ex capitano che in Malesia organizza gite emozionanti e fasulle per ricchi turisti, e a cui accadono le più averse e strepitose peripezie quando riceve il pericoloso incarico di recuperare un favoloso rubino dai magici poteri. Regista Antonio Margheriti, interpreti Lee Van Cleef, Chistopher Connelly, Marina Costa, Alan Collins.

[illegible]
1965, Montecarlo, mezzanotte, dur. 110' più spot

E' un film inglese drammatico e suggestivo diretto da John Guillermin su sceneggiatura di Ennio Flaiano e Stanley Mann dal romanzo «Rapture in my rags» di Phyllys Hastings: su una deserta e fascinosa [illegible] bretone un marinaio arriva in una [illegible] isolata e porta lo sconvolgimento nella vita dei suoi abitanti. Nel cast Melvyn Douglas, Dean Stockwell, Patricia Gozzi.

LE DONNE DEGLI ALTRI
1957, Raidue, ore 16,40; dur. 115'

Gran cast con Gérard Philipe tra Dany Carrel, Danielle Darrieux, Anouk Aimée per questo film di Julien Duvivier, malizioso e brillante, molto vagamente ispirato ad un [illegible] di Emile Zola.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]
Alle 9 su Raiuno

Per chi è in vacanza e ha la possibilità di mettersi davanti alla tv di prima mattina: è in corso la rassegna delle [illegible] per pianoforte di Beethoven nell'interpretazione di Daniel Barenboim; l'introduzione è fatta da Giorgio Albertazzi.

AEREI IN FARSA
Alle 12,30 su Raiuno

Dopo il capitolo sull'automobile quale compare nelle più esilaranti gags del cinema ame[illegible] Anni 20 e 30, l'antologia «Zuppa e noccioline» passa oggi all'aereo; che è stato, come si sa, un «protagonista» di molti film drammatici e bellici di Hollywood, ma che è stato anche presente, soprattutto con il biplano da acrobazia, in memorabili sequenze di pellicole farsesche.

[illegible] AL VETRIOLO
Alle 23,10 su Raitre

Prosegue con cadenza dal martedì al venerdì il ciclo thriller «Il nero e il giallo», di produzione tedesca, il cui debutto la settimana scorsa è [illegible] promettente: ogni volta un gruppo di quattro racconti il cui tono svaria fra misterioso, macabro e beffardo.

[illegible]A CIAIKOWSKI
Alle 21 su Radiotre

Concerto diretto da Vladimir Delman, violinista Ilija Kaler, tutto dedicato a musiche di Ciaikowski: la fantasia sinfonica «Francesca da Rimini», il concerto per violino, la sinfonia n. 1 «Sogni d'inverno».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; [illegible]

- **9 — Le 32 sonate per pianoforte di L. van Beethoven eseguite da Daniel Barenboim**
- [illegible] **Santa Barbara**, telefilm
- **10,15 Notte di tempesta** (1945). Film drammatico. Regia di Gianni Franciolini. Con Mauren Melrose, Fosco Giachetti, Marina Berti
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05 Casa, dolce casa**, telefilm

POMERIGGIO

- **12,30 Zuppa e noccioline.** *Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici*
- **13,55 TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Ciao fortuna**
- **14,15 Tarzan, l'uomo [illegible]** (1932). Film d'avventura. Regia di Woodbridge Strong [illegible] Dyke. Con Johnny Weissmüller, Maureen O'Sullivan, Neil Hamilton
- **15,55 Big! Estate.** Un programma di cartoni e notizie dal mondo dei ragazzi. Realizzato da Margherita Mearelli, [illegible] Lonardo
- **18,55 La freccia nera.** 1ª puntata.

SERA

- **18 — Oggi al Parlamento**
- **18,05 Seattle: Goodwill Games**
- **18,45 Santa Barbara**, telefilm
- **19,40 Almanacco del giorno dopo**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40 Effetti speciali**, telefilm della serie Alfred Hitchock
- **21,10 Madonna chi è questa ra[illegible]** uno speciale di Fabrizio del Noce dedicato alla cantante
- **21,30 Barcellona: Madonna in concerto**, registrazione di una tappa del tour europeo della [illegible] americana. Lo spettacolo [illegible] signora Ciccone comprende alcuni brani del recente film «Dick Tracy» interpretato accanto a Warren Beatty e molti suoi vecchi successi come «Like a Virgin» «True Blue» «Who's that girl» «Vogue»
- **23,40 Mercoledì sport**
- **— Cesenatico: Atletica leggera**
- **0,55 Oggi al Parlamento**
- **1 — Mezzanotte e dintorni estate**, Flavia Fortunato

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0,15

- **9 — Lassie**, telefilm
- [illegible] **L'avventura delle piante**
- **9,30 Barbapapà**, cartoni
- **9,55 Dopo la caccia**, documentario
- **10,10 Occhio sul mondo**, *La sfida degli oceani*. 2ª puntata: *La vita in saturazione*
- **11,05 Monopoli**. 6º episodio, *Il compleanno*, sceneggiato
- **11,55 Capitol**, [illegible] tv
- [illegible] **Tg 2 - Economia**
- **13,45 Beautiful**, serie tv
- **14,30 Saranno famosi**, telefilm, *Problemi di famiglia*
- **15,15 Ghibli**, *I piaceri della vita*. Conduce Maria Giovanna Elmi
- **16,15 Mr. Belvedere**, telefilm, *Il solito triangolo*
- **16,40 Le donne degli altri** (1957). Film commedia. Regia di Julien Duvivier. Con Gérard Philipe, Denys Carrel, Danielle Darrieux, Jacques Duby, Anouk Aimée, Jane Marken, Henri Vilbert
- **18,25 Dal Parlamento**
- **18,30 TG 2 - Sportsera**
- **18,45 Le strade di San Francisco**, telefilm, *Le scimmie ammaestrate*, con Karl Malden
- [illegible] **Tg 2 - Lo sport**
- [illegible] **Pietro il Grande.** 1ª puntata, sceneggiato in 4 puntate tratto dal libro di [illegible] K. Massie. Sceneggiatura di Edward Anhalt. Con Maximilliam Schell, Vanessa Redgrave, Omar Sharif, Jan Niklas, Helmut Griem, Jeremey Kemp, Lilli Palmer. *Anno 1782: Pietro da bambino ha già una spic[illegible] personalità. Sua madre Natalia regna come reggente al posto del fratellastro Ivan, ritardato mentale. Il potere è in [illegible] alla Chiesa e alla rissosa nobiltà boiara, ma [illegible] gli Streltsi (la milizia creata da Ivan il terribile) a dominare. Questi, sobillati dalla sorellastra di Pietro, compiono una terribile strage*
- **22,05** Da Noale **Il nuovo Cantagiro**, *[illegible] tra cantanti*. Direttore di gara Andy Luotto. Condu[illegible] Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato
- **23,10 Il nuovo Cantagiro**, [illegible] parte
- **0,30 Seattle: Goodwill Games**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,25; 0,10

- **12,05** Romanzo popolare. Malavita e avventurieri. **Nonna Felicita** (1938). Film commedia. Regia di Mario Mattoli. Con Dina Galli, Armando Falconi, Nino Taranto
- **13,20 Un [illegible] nostro secolo: Glenn Gould.** A [illegible] di Rosaria Bronzetti. Musiche di F. Schubert, R. Strauss, M. Ravel
- **14,10 La vita sulla Terra**, di David Attenborough, *I signori dell'aria*
- **15,05** Viareggio. **Off shore: Campionato [illegible]**
- [illegible] **Viaggio in Italia**, *Roma, cantiere della memoria*, sceneggiatura di Mario Prosperi. Regia di Pucci de Stefano
- **16,45 I marciapiedi di [illegible] York** (1949). Film drammatico. Regia di Marvyn LeRoy. Con Barbara Stanwyck, Ava Gardner, James Mason, Van Heflin
- **18,30 Carosello Carosello**
- **18,45 Tg 3 - Derby - Meteo 3**
- **19,45 Schegge**
- **20 — Splendore selvaggio**, *India selvaggia*, di Frédéric Rossif
- **20,30 I professionals**, telefilm, *Al di là della giungla*, con Gordon Jackson, Martin Shaw. *Un gruppo di criminali organizza una rapina con grande professionismo e tecniche sofisticate. Krivas il capo non è interessato ai soldi*
- **21,30 Ballando con uno sconosciuto** (1985), film drammatico. Regia di Mike Newell. Con Miranda Richardson, Rupert Everett, Ian Holm. *La vera storia di Ruth Ellis che venne giustiziata il 13 luglio 1955. Fu l'ultima esecuzione capitale avvenuta in territorio Britannico: una giuria, in soli 23 minuti, decise che la donna era colpevole di aver ucciso l'amante, un giovane ricco e violento*
- **23,10 Il nero e il giallo**, regia di George Moorse
- **0,40 Italia in guerra**, a cura di Francesca De Vita, *La lunga campagna d'Italia*. Un programma di Alberto Caldana. 1ª visione

CANALE 5

- **8 — Simon Templar**, [illegible]
- **8,55 Première**, i trailers
- **9 — [illegible]elby**, telefilm
- **9,55 Un dottore per tutti**, telefilm
- **10,30 Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa
- **11,15 Doppio slalom**, quiz
- **11,45 Ok il prezzo è giusto**, quiz
- **12,45 Superclassifica [illegible] Story**, musicale
- **13,45 I giovani cannibali**, film con Natalie Wood, Robert Wagner. Regia di Michael Anderson
- **15,40 Mannix**, telefilm
- **16,40 Diamonds**, telefilm
- **17,35 Première**, i trailers
- **17,40 Mai dire sì**, telefilm
- **18,40 Top Secret**, *Scandalo e Bromfield Hall*, telefilm
- **19,35 Dire, fare, baciare, lettera o testamento. Alla scoperta del pianeta bambini.** Con Marco Balestri. Regia di Marco Balestri
- [illegible] **Quel motivetto...**, presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello, quiz
- **20,30 Casablanca, Casablanca**, film con Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Regia di Francesco Nuti. Italia 1985. Commedia. *All Rick's Bar di Casablanca, tanti anni dopo Bogey e Ingrid Bergam, si trovano casualmente Francesco e Chiara: lui per i campionati di biliardo lei per una tournee. Tra i due nascerà l'amore*
- [illegible] **Charlie's Angels**, *Angeli maratoneti*, telefilm
- **23,15 Maurizio Costanzo Show Estate.** talk-show, conduce Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- **1,05 Première**, i trailers
- **1,10 Jerry Land cacciatore di spie**, film v. m. 14 con Wayne Preston, Elga Sunnerfeld. Regia di Juan De Oruna. Italia 1966, spionaggio
- **2,55 Première**, i trailers

ITALIA 1

- [illegible] **Superman**, telefilm
- **9 — Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- [illegible] **Première**, news
- **10 — Boomer cane intelligente**, telefilm
- **10,30 Skippy il canguro**, telefilm
- **11 — Rintintin**, telefilm
- **11,20 Flipper**, telefilm
- **12 — La famiglia Addams**, telefilm
- **12,25 Première**, news
- **12,30 Appartamento in [illegible]** telefilm
- **13 — Tre cuori in affitto**, telefilm
- **13,30 Benson**, *Momenti di gloria*, telefilm
- **14 — Giorni d'estate**, situation comedy
- **14,15 Deejay Beach in Ibiza**, musicale
- **14,55 Première**, news
- **15 — Forti e Forte Coraggio**, telefilm
- **15,30 Mork e Mindy**, telefilm
- **16 — Bim Bum Bam**, cartoni
- **18 — Batman**, *Il Marajà di Nimpha*, telefilm
- **18,25 Première**, [illegible]
- **18,30 Supercopter**, *Un segreto nel deserto*, telefilm
- **19,30 Casa keaton**, telefilm
- **20 — Alvin rock and roll**, *Insieme è meglio*, *La terribile baby sitter*, cartoni
- **20,30 La leggenda del rubino malese**, film di Antonio Margheriti, con Christopher Connelly, Lee Van Cleef (Italia 1985, avventura). *Un ex capitano sbarca il lunario in Malesia animando la [illegible] esistenza di alcuni riccconi che partecipano alle sue gite avventurose. Capita però che una finta avventura si trasformi in realtà: la direttrice di un museo e il suo assistente hanno bisogno di aiuto per trovare un rubino misterioso*
- **22,30 I Robinson**, *Occhio al malocchio*
- **23 — Cin cin**, *Scherzi della paura*
- **23,30 Première**, news
- **23,35 Al con[illegible] sport**, 14ª puntata
- **0,05 Catch**, 11ª puntata
- **0,35 Boxe d'estate**, 11ª puntata
- **1,35 Benson**, *Momenti di gloria*, replica
- **2,05 Première**, news

RETE 4

- **8,10 Bonanza**, telefilm
- **9,05 Première**, trailers
- **9,10 Prima di sera**, film con Paolo Stoppa, Lyla Rocco. Regia di Piero Tellini
- **11 — Aspettando il domani**, teleromanzo
- **11,30 Così gira il mondo**, teleromanzo
- **11,55 Première**, trailers
- **12 — Lou Grant**, telefilm
- **12,45 Ciao ciao**, cartoni
- **13,40 Sentieri**, teleromanzo *Il giovane poliziotto Rusty intende prendere una decisione circa il suo rapporto con Mindy, ma è ancora confuso. Philip, dimesso dall'ospedale, viene assistito da Chelsea, che segue fedelmente le ricette del medico*
- **14,30 [illegible] Crest**, telefilm
- **15,30 Amandoti**, telenovela
- **17 — Andrea Celeste**, telenovela
- [illegible] **La Valle dei Pini**, teleromanzo
- **19 — General Hospital**, teleromanzo
- **19,30 [illegible] d'amore**, teleromanzo
- **20,30** Ciclo «Albertone»: **Il conte Max**, film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Tina Pica. Regia di Giorgio Bianchi. Italia, 1957. Commedia. *Alberto, umile edicolante di via Veneto, è attratto dal bel mondo che vede passare ogni giorno e decide di darvi la scalata. In questo arduo compito lo aiuta il conte Max, un nobiluomo squattrinato che lo spedisce a Cortina per imparare a fare il playboy. Tornerà deluso ed indebitato: il jet set non fa per lui*
- **22,20** Ultimo spettacolo: **6 gendarmi in fuga**, film con Louis de Funès, Jean Lefebre. Regia di Jean Girault. Francia, Italia, 1970, brillante
- **0,25 Première**, trailers
- **0,30 Cannon**, telefilm, *Un affare complicato*
- **1,30 Barnaby Jones**, telefilm, *Professionista per un furto al Plantinio*
- **2,30 Première**, trailers

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

[illegible] Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Agosto; **11** Storia di Lisa; **11,20** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **15** Aahm! Un milione di anni a tavola; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata: La storia del Borgia; **21,01** La radio è mobile; **21,30** [illegible] anch'io '90 presenta: Colori; **22** La redazione è momentaneamente assente **22,49** Oggi al Parlamento; **23,06** La telefonata; Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Dossier Gloengeasy; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Alta definizione; [illegible]**,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (1ª); **15,30** Media valute; **15,37** Memorie d'estate (2ª); **16,40** Non è mai troppo F.O.F.; **17,40** Andata e ritorno; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati; **19,50** Colloqui, anno III; **22,19** Panorama parlamentare; [illegible] Felice Incontro; Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **16** Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione; **17,30** C'era una volta; **17,50** Scaloia [illegible] (1ª); [illegible] Terza pagina; **19,45** Scaloia sonora (2ª); **21** [illegible] Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi. Milano '90; **22,45** Robinson Crusoe; **23,15** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: **24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- [illegible] **Diadorim**, miniserie
- **15 — Travis Logan Procuratore Distrettuale**, film
- **16,50 Snack**, cartoni
- **18 — Provaci ancora Lenny**
- **18,30 Segni particolari: genio**, telefilm
- **19 — Petrocelli**, telefilm
- **20,30 Eroiche canaglie** film
- **22 — [illegible] Atkins**
- **23,15 Stasera sport tuffi da grande altezza**
- **24 — Rapimento**, film

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **15 — Rosa selvaggia**
- **16 — Colorina**, telenovela
- **17 — Body business**
- **18 — Lottery**, telefilm
- **18,30 I cavalieri dello Zodiaco**, cartone animato
- **20 — Benny Hill Show**
- **20,30 L'incendio di Roma**, film di [illegible] Malatesta
- **22 — Il sentiero della gloria**, film di Raoul Walsh
- **24 — Chic**, magazine (replica)
- [illegible] **[illegible] salto [illegible] buio**

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 21,45

- **12,30 Sport ieri e oggi**
- **16,30 Paesaggi terrestri**
- **17,30 Il cammino della libertà**, telenovela
- **18,10 Per i bambini - cartoni**
- **18,30 Per i ragazzi - I tripodi**, telefilm
- **19 — [illegible] sera**
- **20,05 1º agosto: festa nazionale**
- **22,05 L'ultimo postiglione del San Gottardo**, film
- **23,30 Teletext notte**

[illegible]

Telegiornale: 18,45; 22,30

- **13,45 Calcio - Campionato Inglese '89-'90**
- **15,30 Tennis - Torneo open di [illegible] '90**
- **17,45 Automobilismo - Campionato mondiale sport-prototipi**
- **19 — «College superstars»**
- **20,30 Basket - [illegible] finali**
- **22,45 Pallavolo - Beach Volly**, da Modena
- **23,45 Golf - Open U.S.A.**
- **24,45 Juke Box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- **9 — Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- **12,30 Sport mare**, settimanale
- **16 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **20,30 Cantapiemonte**, varietà
- **23 — Hagen**, telefilm

VIDEOMUSIC

- **7 — Corn Flakes**
- **9 — On The Air**
- **11 — I video della mattina**
- **13 — Super Hit**
- **14 — Pomeriggio in musica**
- **16 — Tom Petty special**
- **18,30 Hot Line Europa**
- **19,30 Lita Ford special**
- **20 — Super Hit**
- **22 — [illegible] The Air**
- **23,30 [illegible] Night**
- **0,30 On the [illegible]**
- **2 — Notte rock**

ITALIA 7

- **15 — Peyton Place**
- **15,30 I cento giorni di Andrea**, telenovela
- **16 — Lucy show**, telefilm
- **17 — Supersette**, cartoni
- **19,40 Il segreto di Jolanda**
- **20[illegible] I familiari delle vittime non saranno avvertiti**, film
- **22,25 Le altre notti**
- **22,55 Fish eye**, sport
- **23,25 La frusta e il corpo**
- **1,05 La squadriglia delle pecore [illegible]** telefilm

RETE A

- **15 — Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **15,30 Il segreto**, teleromanzo
- **16,30 Victoria**, teleromanzo
- **17,30 [illegible] ribelli**
- **18,30 La mia casa**
- **19 — Tutta una vita**, sceneggiato
- **20 — [illegible] Grandi Magazzini**, teleromanzo
- **20,25 Victoria**, teleromanzo
- **21,15 Il segreto**, telenovela
- **22 — Venti ribelli**, teleromanzo

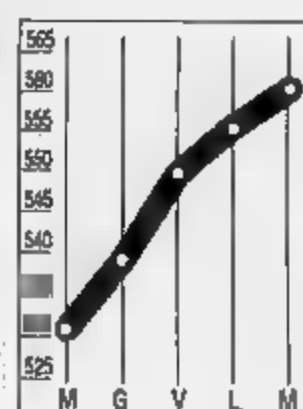
DOLLARO
1167,400

Ancora uno scivolone per il dollaro. La divisa Usa ha chiuso ieri in Italia a 1167,400 lire contro le 1180,09 lire del fixing precedente, perdendo quasi 13 punti. Il biglietto verde è ai minimi dal 4 gennaio [illegible].

MARCO
732,215

Il [illegible] resta stabile sui mercati valutari italiani, mentre a Francoforte si rafforza nei confronti del dollaro. Ieri è stato fissato a 732,215 lire rispetto alle 732,15 lire della precedente quotazione ufficiale.

COMIT
+0,57%

La Borsa chiude bene la seduta dedicata alle liquidazioni di luglio, con l'indice a 730,99 punti. Il recupero, anche di carattere tecnico dopo gli scompensi delle ultime sedute, ha coinvolto molti titoli guida.

RISTRETTO
+0,84%

Ristretto ancora in rialzo, trascinato dai titoli guida, l'indice Ibi arriva a quota 560. Pop. Milano guadagna l'1,77%, Novara si limita allo 0,43%, mentre Luino e Varese segna uno 0,81%.

Un colosso, sotto regia italiana, con la fusione di FiatGeotech e New Holland (Ford)

La Fiat guida il gigante dei trattori

In Europa e Usa 21 stabilimenti
Romiti: un ruolo a livello globale

I GRUPPI A CONFRONTO

	FORD NEW HOLLAND	FIAT GEOTECH
FATTURATO '89 IN MILIARDI DI DOLLARI	2,8	2,3
VENDITE '89 (COMP. LICENZIATARI)	73.200	[illegible].340
DIPENDENTI	17.800	13.100
PUNTI VENDIT. E ASSIS.		
USA	1.911	578
EUROPA	848	1.200
SUD AMERICA	201	106
RESTO DEL MONDO	737	390

I CINQUE MAGGIORI PRODUTTORI

	(FATTURATO IN MILIARDI DI DOLLARI)
JOHN DEERE (USA)	6,2
CASE (USA)	5,1
FORD NEW HOLLAND (USA)	2,8
FIAT GEOTECH (ITA)	2,3
MASSEY FERGUSON (CAN)	1,3

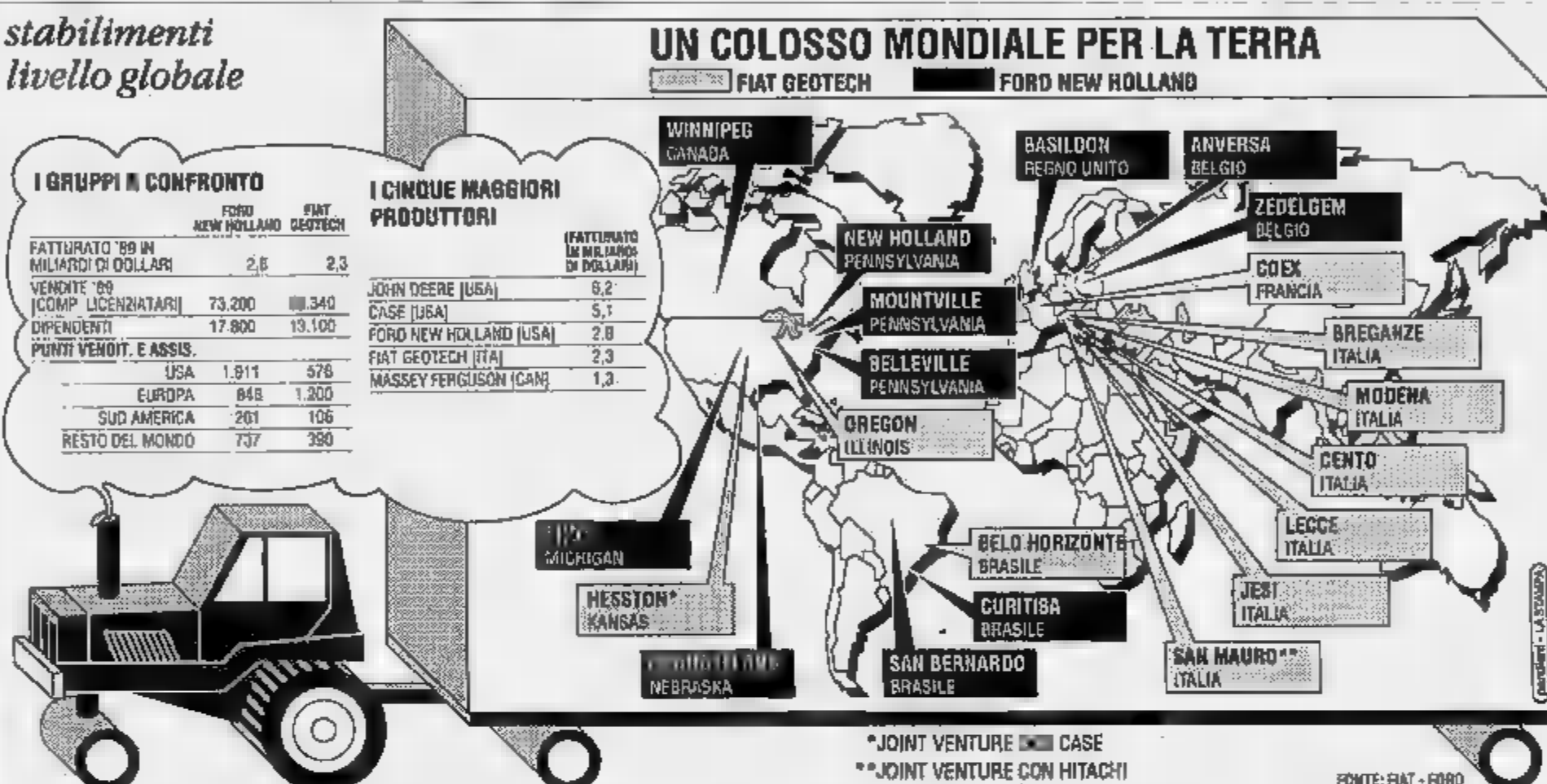
TORINO. La Fiat sbarca alla grande sul mercato Usa nel settore dei trattori, delle macchine agricole e movimento terra. Alla vigilia della chiusura estiva ha dato vita ad un accordo con la Ford di portata mondiale, con la costituzione di una società nella quale confluiranno le attività della FiatGeotech e della Ford New Holland e di cui il gruppo torinese avrà una quota dell'80 per cento mentre il 20 per cento andrà al partner americano.

Per la Fiat, che dovrà corrispondere alla Ford un conguaglio [illegible] da definire, si tratta di uno dei più importanti accordi della sua storia, di un'altra mossa vincente per un'internazionalizzazione sempre più spinta. L'intesa è stata resa nota ieri in un comunicato congiunto, diramato contemporaneamente a Torino e a Dearborn, in cui si afferma che «la [illegible] società intende preservare le identità [illegible] prodotto e [illegible] mercato di FiatGeotech e di Ford New Holland».

La Fiat considera [illegible] attività nei settori delle macchine agricole e del movimento terra come parte integrante delle principali attività e come uno dei suoi comparti di punta e con quest'accordo si colloca in una più ampia dimensione mondiale. Per questo Cesare Romiti, amministratore delegato del Gruppo torinese, ha affermato che «Fiat, raggiungendo con Ford questo accordo e con [illegible] controllo della nuova società che sarà costituita, rafforza in maniera sostanziale un'attività che rientra nel core-business del Gruppo». Collocarsi fra i leader mondiali nei due settori — ha proseguito — «significa applicare anche in questo campo la strategia di fondo del gruppo Fiat volta ad [illegible] un ruolo di protagonista a livello internazionale nelle sue diverse attività. In questa ottica, una logica comune muove oggi le grandi imprese ed è quella di espandersi per acquisizioni, collegamenti e accordi di collaborazione. Alla nuova società — ha concluso Romiti — vogliamo assicurare ulteriori sviluppi e per questo garantiremo tutte le necessarie risorse in termini di uomini, professionalità e mezzi per affrontare la sfida della globalizzazione».

Anche il presidente della Ford, Philip E. Benton, ha affermato che la Fiat considera i settori interessati all'accordo «come una delle sue attività chiave ed è pronta a sostenere la nuova società nello sviluppo di prodotti avanzati e di eccellente qualità. La Ford [illegible] certa che questa intesa avviene anche nell'interesse di collaboratori, clienti, dealers e fornitori della Ford New Holland».

I fatturati di FiatGeotech e Ford New Holland hanno raggiunto nell'89 oltre 5,1 miliardi di dollari (2,3 la prima, 2,8 la seconda), circa 6500 miliardi di lire. Le due società hanno circa 31.000 dipendenti (rispettivamente 13.000 e 18.000) e stabilimenti in Belgio, Brasile, Canada, Francia, Gran Bretagna, Italia e Stati Uniti. Le due società hanno inoltre licenziatarie e joint ventures in Giappone, India, Messico, Pakistan e Turchia. L'anno scorso sono stati venduti complessivamente 95.000 trattori a cui vanno aggiunte 30.000 unità prodotte dalle licenziatarie e dalle joint ventures. La vendita di macchine agricole e movimento terra è stata di [illegible] unità.

A livello mondiale la nuova società, in termini di fatturato, si pone al secondo posto con Case, dopo John Deere, e al primo posto come vendite di trattori con 125.000 unità. In Nord America si colloca ai primi posti sempre nella vendita di trattori, confrontandosi ad armi pari con John Deere, Case e Massey Ferguson. Negli Stati Uniti disporrà anche di una migliorata capacità per le macchine agricole, sviluppando sinergie fra la Hesston e la Ford New Holland.

In Europa la società nata dall'accordo si trova al primo posto nel settore dei trattori, consolidando e rafforzando una posizione che Fiatagri detiene da 11 anni e conquista la leadership anche nelle mietitrebbie. In Brasile assumerà un ruolo importante in agricoltura attraverso la Ford New Holland e migliorerà la sua presenza nel settore movimento terra attraverso le attività di Fiat Allis.

Con la [illegible] società, la Fiat rafforza anche la sua presenza nel settore dei motori diesel in quanto la Ford New Holland dispone in Gran Bretagna di uno stabilimento motoristico con una capacità produttiva di 100.000 unità l'anno che si aggiungeranno alle 300.000 prodotti dall'Iveco, la caposettore della Fiat per i veicoli industriali, rafforzando così le sinergie per lo studio e lo sviluppo di motori innovativi.

La società manterrà sostanzialmente decentrate le operazioni negli Usa, in Europa e in Brasile e contemporaneamente verrà creata una sede centrale la cui localizzazione è ancora da definire (presumibilmente sarà in una delle capitali europee) che deciderà sull'operatività delle società, sulle politiche e procedure comuni, sulle sinergie e sugli obiettivi strategici.

La Fiat aveva già avuto occasione di instaurare con Ford non solo rapporti di collaborazione, ma anche di operare integrazioni di dimensioni molto più ampie, come quella nel settore automobilistico, conclusasi nell'ottobre '85 con un nulla di fatto. I rapporti tra Fiat e Ford sono però sempre stati improntati alla ricerca di collaborazioni in tutti i settori, come dimostra la perfetta riuscita dell'accordo in Gran Bretagna per i veicoli industriali, operante dal luglio 1986.

Renzo Villare

Wall Street applaude

Mossa decisiva nel settore agricolo

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli analisti a Wall Street vedono l'accordo annunciato ieri tra Fiat e Ford come un deciso rafforzamento della casa torinese nel settore dei macchineri agricoli, piuttosto che il preludio ad una sua maggiore presenza sul mercato americano.

«Se ne parla da un po' di tempo», ha commentato David Healy, analista della Barclays and De Zoete per il settore auto, «ma mi sembra che non sia ancora affatto chiaro se la Fiat abbia intenzione di fare molto negli Stati Uniti».

In compenso, ha aggiunto Healy, questo accordo indica chiaramente che la Fiat vuole concentrarsi sul settore macchinari agricoli, negli Usa e altrove, mentre la Ford vuole uscirne. «Più che un'espansione geografica — ha concluso — per la Fiat si tratta di un'espansione in un mercato specifico».

L'accordo prevede la nascita di una società in cui confluiranno la FiatGeotech e la Ford New Holland, che insieme hanno un fatturato di 5,1 miliardi di dollari. Sarà controllata dalla Fiat per l'80% e dalla Ford per il 20%.

L'iniziativa viene considerata particolarmente importante per la casa italiana dagli analisti in Usa. «Non credo — ha commentato Philip Fricke, della Prudential-Bache Securities — che la cessione della New Holland rappresenti un'operazione di grande rilievo per la Ford. In compenso l'accordo potrà es[illegible] utile per la Fiat nella sua strategia di espansione nel mercato specifico dei macchinari agricoli».

Ma la Fiat sembra [illegible] interessata ad estendere la sua collaborazione [illegible] case americane ad altri settori, incluso quello dell'auto. E da alcune settimane si parla con insistenza di trattative tra la Fiat e la Chrysler.

«Girano voci sulla possibilità che la Tipo venga prodotta in America dalla Chrysler», ha detto Healy. «E si sente anche dire che la Fiat sarebbe interessata a produrre e distribuire le jeep della Chrysler in Europa. Ma non c'è nulla di certo e non è detto che la Fiat voglia espandere le sue operazioni in Usa in questo momento».

Tutto il settore auto negli Stati Uniti attraversa un momento difficile e le tre case principali hanno registrato un forte calo dei profitti nel secondo trimestre di quest'anno. La stessa Chrysler, del resto, ha annunciato ieri una contrazione dei profitti del 47,2% rispetto allo stesso periodo l'anno scorso.

Già la settimana scorsa le due case maggiori avevano annunciato risultati poco incoraggianti. I profitti della General Motors [illegible] scesi del 40% nel secondo trimestre, fino a 990 milioni di dollari; quelli della Ford del 46%, fino a 770 milioni di dollari. Già nel primo trimestre i profitti della Chrysler erano diminuiti dell'80% rispetto all'anno scorso a questo nonostante [illegible] introdotto degli sconti di mille dollari sui suoi furgoncini a gennaio.

Andrea di Robilant

Iveco non punta più all'Enasa

Sfumato l'interesse per la fabbrica spagnola

ROMA. Per Enasa, dopo lo stop dell'antimonopoli tedesco, la Daimler-Benz insiste. L'Iveco, intanto, non sembra più interessata all'acquisizione.

Il colosso automobilistico tedesco Daimler-Benz ha affermato di essere pronto a negoziare l'acquisizione della spagnola Enasa, la società di camion controllata dallo Stato spagnolo, anche «da sola», vista l'impossibilità di trovare un partner europeo con cui associarsi nell'impresa. In un primo tempo il più grande gruppo industriale tedesco aveva progettato di acquisire il 20% della società spagnola produttrice di autocarri assieme al gruppo tedesco Man, che avrebbe dovuto assumere una quota del 60%. Le due società avrebbero poi gestito insieme l'Enasa.

Ma il piano è stato bocciato due settimane fa dall'ufficio antitrust di Bonn, che ha giudicato inaccettabile la posizione dominante che il nuovo gruppo avrebbe assunto. Di conseguenza la Man ha deciso di ritirarsi. Secondo rappresentanti della Daimler-Benz il nuovo schema dell'acquisizione, che vedrebbe il gruppo tedesco operare da solo, dovrebbe incontrare l'approvazione dell'ufficio antitrust.

In base al nuovo progetto la Daimler acquisirebbe il controllo dell'Enasa e contemporaneamente verrebbero [illegible] misure per potenziare la produzione della casa spagnola.

L'Iveco invece, dopo che l'offerta tedesca è stata preferita da Madrid, non appare ansio[illegible] a riaprire le trattative con il governo spagnolo per l'acquisi[illegible] dell'Enasa. In un'intervista al quotidiano «Financial Times», l'amministratore delegato della società del gruppo Fiat, Giorgio Garuzzo ha spiegato la posizione della F[illegible]. Garuzzo, direttore centrale della capogruppo Fiat per le attività nel settore del diesel, ha detto che l'Iveco si è fatta da parte dopo i tentativi di acquisizione compiuti nei confronti della società spagnola lo scorso anno, mentre la sorte dell'Enasa è tornata nelle mani del governo spagnolo. Il gruppo non è stato finora contattato da Madrid, ma «considererebbe [illegible] la dovuta attenzione eventuali proposte provenienti dal governo spagnolo», ha precisato Garuzzo.

Ma l'interesse è assai più tiepido dei tempi dell'asta per Enasa. Si [illegible] verificati due fatti: l'andamento negativo della domanda sul mercato europeo degli autocarri, e lo spostamento di interesse dei produttori verso i mercati dell'Est. La tendenza negativa che [illegible] ratterizza attualmente il [illegible] cato continentale rende la posizione dell'Iveco, impegnata in Germania Ovest e in Gran Bretagna attraverso due joint-ventures, la Iveco-Ford e la Iveco-Magirus particolarmente delicata. Gran Bretagna e Germania occidentale rappresentano infatti i due poli opposti della grande disomogeneità del mercato europeo.

Mentre in Gran Bretagna il settore degli autocarri risente degli alti tassi di interesse e della generale crisi economica, in Germania occidentale il [illegible] tira, anche se la vivacità del mercato, tonificato soprattutto dalle nuove prospettive aperte ad Est, non riesce a neutralizzare del tutto le difficoltà inglesi. Anche alla luce di questa situazione Garuzzo ritiene fondamentale, per il futuro, una più stretta cooperazione tra i produttori europei capace di raccogliere e di vincere, attraverso lo sviluppo di una nuova generazione meno inquinante di motori diesel, la sfida tecnologica degli Anni 90.

[r. e. s.]

Martedì nero

Il dollaro a picco sui mercati

ROMA. Per il dollaro quello di ieri è stato un vero e proprio «martedì nero». In Italia il biglietto verde ha chiuso a 1167,4 lire, perdendo circa 13 lire rispetto alla quotazione di lunedì e 20 su quella di venerdì scorso. Ma la picchiata [illegible] è stata circoscritta al nostro mercato, la moneta americana ha infatti collezionato pesanti ribassi su tutte le principali piazze.

La giornata è cominciata male per la valuta Usa fin dalle prime battute del mercato di Tokyo. Qui il dollaro ha inizialmente perso 2,15 yen per poi ridimensionare la flessione a 1,47 yen, poco più di un punto in meno rispetto a lunedì.

Dove invece la variazione della quotazione della moneta statunitense ha lasciato il segno è stato a Francoforte. Senza interventi da parte della Bundesbank, il biglietto verde è sceso sotto la soglia di 1,60 marchi arrivando a 1,5960 marchi, il livello più basso dal gennaio '88, quando fu fissato a 1,5815 marchi. Anche a Parigi, il dollaro è tornato sui livelli di due anni e [illegible] fa: al «fixing» la moneta Usa è stata quotata 5,3415 franchi contro i precedenti 5,3975.

La tendenza ribassista si è manifestata anche all'apertura del mercato di New York, dove alcuni operatori hanno pronosticato che la flessione del dollaro proseguirà a m[illegible] di un intervento della Federal Reserve che smentisca le aspettative di un ribasso dei tassi d'interesse. Secondo altri esperti, la discesa del dollaro potrebbe continuare nei prossimi mesi fino a toccare i 144 yen e 1,50 marchi.

La lira, nei confronti delle altre valute, ha confermato la sua sostanziale stabilità. Consistente in particolare la flessione registrata sul nostro mercato valutario dal dollaro australiano, sceso da 932,55 a 924,58 lire. I recuperi più evidenti, oltre a quelli nei confronti dei due dollari, [illegible] stati messi a segno rispetto alla sterlina (quotata circa 10 lire in meno di lunedì) e al franco svizzero. Ecco i fixing delle principali valute: dollaro 1167,400 (ieri 1180,09), marco 732,215 (732,15), franco francese 218,45 (218,535), sterlina 2164,3 (2174,475), franco svi[illegible] 862,395 (864,325), yen 7,969 (7,953), ecu 1518,080 (1518,335).

Tornando al dollaro, la moneta Usa ha fatto registrare chiusure in netto ribasso su tutti i mercati europei. Intorno alle 18, ora italiana (quattro ore dopo del fixing ufficiale) il biglietto verde era su quotazioni vicine a 1165,25 lire, 1,5875 marchi e 146,12 yen (valori ancora più deboli rispetto alle 1166,8 lire, agli 1,5960 marchi e ai 147,50 yen segnati alla chiusura sulle piazze di Milano, Francoforte e Tokyo.

La valuta statunitense è ormai vicinissima ai minimi del dopoguerra nei confronti del marco (1,5815 marchi) e molti analisti dicono che esiste più di una possibilità che il dollaro stabilisca un nuovo record negativo sulla valuta tedesca.

Il quadro dell'economia americana appare ultimamente molto deteriorato, con evidenti segni di stagnazione se non proprio di recessione. In questa situazione, gli investitori stanno liquidando le posizioni in dollari spostando i propri capitali sul marco che appare sempre più la valuta del momento dopo che le fosche previsioni sugli [illegible] dell'unione economica e monetaria tra le due Germanie non si sono concretizzate.

[v. cor.]

Pioggia di no da industriali e partiti all'ultima proposta avanzata da Formica

Sulle tasse in Borsa è di nuovo rissa

Confindustria: idea aberrante

MILANO. Niente scherzi, per favore. Sulla tassazione dei guadagni di Borsa, di cui si parla da anni senza mai arrivare a un provvedimento legislativo chiaro, [illegible] Confindustria ammonisce [illegible] non ricercare strade troppo originali, divergenti dagli orientamenti della Cee. Gli imprenditori privati hanno negato ieri che il ministro delle Finanze, Rino Formica, abbia presentato loro [illegible] nuovo progetto di tassazione dei capital gains nell'incontro dell'altro ieri sul fisco.

Luigi Abete, vicepresidente della Confindustria, ha dichiarato che «non ci è stata illustrata alcuna proposta di tassazione del capital gain, anzi da parte ministeriale è stata attribuita alle proposte circolate sulla stampa una veste di semplici studi, privi di alcuna rilevanza ai fini della formulazione di ipotesi sul trattamento fiscale dei capital gains». In realtà al ministero delle Finanze, e poi sui giornali, sono circolate nuove ipotesi allo studio per [illegible] [illegible]sazione dei guadagni di Borsa. In particolare, ed [illegible] questa l'eventualità che ha suscitato le ire della Confindustria, si parla di un progetto, messo a punto da un gruppo di esperti guidato da Giuseppe Vitaletti, che, anziché colpire direttamente i percettori delle plusvalenze realizzate con la compravendi[illegible] di azioni, introdurrebbe una nuova imposta di circa il 20% a carico delle società quotate al listino che si dovrebbero poi rivalere sui propri azionisti.

Per il vicedirettore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, si tratta di «una proposta aberrante che farebbe scomparire le società in Italia, [illegible] proposta che non esiste in nessun Paese estero, dove verrebbe considerata alla stregua [illegible] un'enorme imposta patrimoniale». Una vera stroncatura da parte degli imprenditori sulla impostazione politica di questo progetto, ma anche grosse perplessità sui risvolti tecnici. «Il sostituto d'imposta - secondo Cipolletta - agisce in Italia solo quando c'è una transazione co[illegible] il pagamento di uno stipendio o la vendita di un prodotto. La proposta in questione si riferisce [illegible] un sostituto che agisce in assenza di transazioni ma attraverso la rivalutazione di patrimoni sulla base [illegible] valutazioni di corsi azionari; tutto ciò indipendentemente dal fatto che il guadagno si sia realizzato [illegible] meno».

Nessuno mette più in discussione la necessità di definire un provvedimento per colpire i capital gain, nemmeno in Borsa. Una imposta è infatti indispensabile per adeguare le strutture finanziarie e fiscali del nostro Paese a quelle europee e a questo proposito la Commissione Cee ha già elaborato le linee guida alle quali i governo nazionali dovranno progressivamente uniformarsi con la creazione del [illegible] unico.

Abete ha sottolineato come «sarebbe opportuno che anche coloro che si cimentano per fini accademici a formulare ipotesi specifiche, tenessero ben presente che l'Italia partecipa [illegible] mercato europeo [illegible] non può [illegible] legislazioni del tutto diverse da quelle degli altri Pae[illegible]. In Piazza Affari [illegible] ultime indiscrezioni sui possibili provvedimenti fiscali non hanno suscitato particolari reazioni. Gli operatori [illegible] ormai convinti della necessità di un provvedimento, anche se avvertono l'esigenza che non sia penalizzante per il mercato e di difficile applicazione. Sul fronte politico, infine, [illegible] da segnalare le «perplessità» dei liberali sulle ipotesi circolate. «Un intervento del genere - ha detto [illegible] responsabile economico del pli, Beppo Facchetti - potrebbe avere effetti destabilizzanti».

Rinaldo Gianola

Il ministro delle Finanze Rino Formica

La liquidazione superata senza difficoltà

Piazza Affari riscopre la scuderia della Fiat

MILANO. Forte balzo delle azioni Fiat in Borsa. Il titolo ordinario della holding torinese ha chiuso a 8931 lire, [illegible] un progresso del 2,6% sulla vigilia [illegible] con un ulteriore progresso attorno alle [illegible] lire nel dopolistino.

Anche se l'annuncio dell'accordo con la Ford è stato dato nel pomeriggio, già [illegible] mattinata Piazza Affari [illegible] attendeva qualche importante novità e i titoli del [illegible] hanno mostrato una maggiore vivacità, con scambi più intensi. La Fiat privilegiata [illegible] salita del 2,4% e la risparmio dello 0,8%. Più consistente lo strappo delle Ifi privilegiate che hanno terminato con un rialzo di oltre [illegible] 3%.

Il buon comportamento della Fiat si [illegible] direttamente riflesso sull'andamento complessivo del mercato azionario che ha recuperato qualche punto rispetto [illegible] precedenti sedute. L'indice Comit ha chiuso a 730,99, con un progresso dello 0,57%. La giornata è stata positiva anche perché la liquidazione di luglio si è risolta senza intoppi (la Lombardfin ha superato senza intoppi la scadenza) e senza alcun rinvio come invece era stato ventilato negli ultimi giorni.

Gli operatori temevano che ci potesse essere qualche strascic[illegible] per le difficoltà della Lombardfin, ma, dopo che la Consob ha autorizzato gli istituti di credito ed alcune finanziarie ad abbassare lo scarto di garanzia sui titoli a riporto della commissionaria di Paolo Leati, la situazione si è momentaneamente sbloccata.

Ancora bene scambiata è stata la Montedison, indicata al listino a 2011 lire, mentre l'Agricola ha perso terreno. In evidenza, nella scuderia di Gardini, l'Eridania in rialzo (+2,8%). Buono l'interesse sulla Comit e sul Credit, grazie ad alcune richieste dall'estero, che si muovono sui massimi dell'anno. In ripresa Generali, Olivetti, Pirellona.

Intanto l'Istat conferma: inflazione a luglio in lieve ascesa (+5,7%)

Tesoro, i Btp hanno fatto boom

Grande successo per le due emissioni di Carli

ROMA. Il ministro del Tesoro Guido Carli può andare in va[illegible] soddisfatto. E' andata bene l'asta di fine mese dei Buoni del Tesoro poliennali, [illegible] scadenza sia [illegible] quattro sia a sette [illegible]. A fronte di un'offer[illegible] di Btp quadriennali per 3000 miliardi di lire, le richieste sono ammontate a 4285 miliardi. Agli operatori sono stati assegnati titoli per [illegible] miliardi, mentre per 50 miliardi è intervenuta Banca d'Italia.

Il prezzo di aggiudicazione garantisce rendimenti effettivi annui dell'11,37 per cento, in calo rispetto a quelli dell'asta precedente (11,48 per cento).

Bene anche i titoli settennali: il Tesoro ha offerto 2000 miliardi di lire di Btp, raccogliendo richieste per 3014 miliardi. Agli operatori sono stati [illegible]gnati titoli per 1990 miliardi mentre 10 miliardi sono andati alla Banca d'Italia. Il rendimento annuo netto è stato dell'11,95 per cento in lieve calo rispetto all'11,97 per cento dell'asta precedente. Si conclude così [illegible] fine luglio di ferro per i titoli [illegible] Stato. Il Tesoro ha superato senza intoppi la prova: i Bot, risultato superiore alle previsioni, non hanno registrato rialzi nei rendimenti [illegible] i Cct hanno riscosso il successo atte[illegible]. I dati dei Bot, inoltre, influenzeranno la linea dei rendimenti dei Cct del prossimo autunno e la tenuta del mercato ha così permesso alle nuove emissioni di titoli a tasso variabile di non subire grossi scossoni.

Infine, ieri, l'ennesima prova dell'attenzione per un titolo a sette anni che, anche grazie alla cautela nel dosaggio delle emissioni, continua a riscuotere [illegible] [illegible] gradimento, soprattutto tra gli investitori esteri. Ora le autorità monetarie si preparano ad un autunno difficile ma non impossibile, se sul terreno della prossima fi[illegible] verranno confermate le promesse di maggior rigore nella spesa pubblica.

Tanta serenità sul fronte dei titoli di Stato permette di guardare con più calma alle tensioni sul fronte [illegible] prezzi. L'inflazione in luglio non scende, anzi mostra qualche lieve segnale al rialzo. Confermando le anticipazioni fornite dai dati provenienti dalle maggiori città, l'Istat ha comunicato ieri che l'indice dei prezzi al consumo segna a luglio un aumento dello 0,4% rispetto al [illegible] precedente e un incremento tendenziale (cioè rispetto a luglio 1989) del 5,7% contro il 5,6% di giugno. La leggera ripresa del costo della vita in luglio [illegible] comunque ben lontana dall'incremento del 7% che si [illegible] registrato nel luglio dello scorso anno.

L'aumento dello scorso mese è stato determinato soprattutto dall'andamento, [illegible] base annua, dei costi dell'elettricità [illegible] dei combustibili (+11%), delle abitazioni (+7,4%), dei prodotti alimentari e dell'abbigliamento (+5,8%).

FLASH

Germania supera Italia negli aiuti di Stato

E' la Germania Federale e non più l'Italia il Paese più generoso della Cee nell'elargire aiuti di Stato. Tra il 1986 e il 1988, il governo di Bonn ha concesso sovvenzioni pubbliche [illegible] vari settori dell'economia per 24 miliardi di ecu circa, contro i 20 di Roma, i 16 di Parigi, i 6 di Londra e i 6 di Madrid. Le cifre sono contenute nel secondo libro bianco sugli aiuti di Stato presentato a Bruxelles dal vicepresidente della commissione Cee, Leon Brittan.

Accordo [illegible] e Castel [illegible]

La Efibanca e la Castel Garden Equipment di Castelfranco Veneto (gruppo Cabassi) hanno perfezionato un intervento finanziario di 6,8 miliardi con un warrant che dà alla stessa Efibanca la facoltà di acquisire entro [illegible] una partecipazione del 15% nel capitale della stessa società, che si colloca tra i principali produttori di tosaerbe di piccole e medie dimensioni.

Nata Risk Intelligence banca dati [illegible]

L'ex Singest cambia volto. La società è passata sotto il controllo della famiglia Cerruti di Roma che ha rilevato, tra l'altro, anche il controllo della Manifatture di Cuorgnè. L'obiettivo dei Cerruti è di creare attor[illegible] alla Sirio un polo integrato di attività immobiliari, industriali, finanziarie e di servizi. In questi giorni [illegible] gruppo ha avviato in Puglia la Risk Intelligence, una banca dati per il credito al consumo. L'iniziativa, che permetterà al sistema bancario di disporre in tempo reale delle informazioni per la concessione del credito, è stata avviata assieme al Monte Paschi e a Pitagora, banca dati del S[illegible] Paolo di Torino.

Per Italmopa positivo l'accordo con Italgrani

L'associazione degli industriali mugnai e pastai (Italmopa) ha giudicato soddisfacenti gli impegni assunti dalla società Italgrani in merito a iniziative industriali nel Mezzogiorno. L'Italmopa [illegible] comunque contraria alla costruzione di nuovi impianti molitori vista l'eccedenza di quelli già esistenti.

I NOSTRI SOLDI

Vivere di rendita grazie ai tassi dei Bot

SONO socio (ho 38 anni) in una piccola azienda metalmeccanica, ma, stanco di questa vita, avrei il sogno di ritirarmi in uno sperduto villaggio della Francia per dedicarmi [illegible] mia moglie a me stesso [illegible] lei (e viceversa, immagino, n.d.r.). Sia chiaro che, pur trasferendomi in Francia, continuerei ad investire i miei soldi in Italia, parendomi attualmente più conveniente. Calcolando l'inflazione (che in Francia è più bassa che da noi), quanti anni e con quanto al mese potrò vivere, investendo tutti i miei risparmi in Bot [illegible] in Cct? Le chiedo questi consigli avendo molto timore che i soldi non mi bastino per il resto della mia vita e dovendo prendere una decisione entro l'anno».

I risparmi del signor E.L. (lettera firmata), che scrive da Luserna S. Giovanni (Torino), ammontano attualmente a circa 200 milioni, che saliranno a 550 [illegible] volta cedute le sue quote nell'azienda. E' non calcolo la casa di sua proprietà, perché immagino che, [illegible] volta venduta, vorrà acquistarne un'altra in Francia. Il lettore ha tutto il diritto, naturalmente, sia di essere «stanco» della vita che conduce, sia di trasferirsi in Francia e continuare ad investire i suoi soldi in Italia, soprattutto con la libertà di movimento per i capitali che oggi gli [illegible] riconosciuta. Non ha «diritto», invece, di nutrire molto timore che i soldi non gli bastino per il resto della [illegible] vita. Infatti, con circa 500 milioni di capitale disponibile (al netto delle imposte da pagare sulla cessione della quota di azienda [illegible] sulla «permuta» della casa), se investiti in titoli del nostro Tesoro (meglio i Cct, i Btp e i Cto dei Bot), potrà vivere di rendita per il resto (che gli auguro lunghissimo) della sua vita. A questo fine, però, dovrà avere l'accortezza di spendere ogni anno solo la quota di reddito che supera il tasso d'inflazione, [illegible] di reinvestire negli stessi titoli la quota corrispondente all'inflazione stessa, così da mantenere inalterato il potere d'acquisto dei suoi soldi, anno dopo [illegible]

In altre parole, con un'inflazione del 3-4%, qual è attualmente in Francia, dei 55-60 milioni che il suo mezzo miliardo può rendergli, al netto dell'imposta del 12,5%, dovrà spenderne «solo» 35-40, [illegible] reinvestire il resto. Conclusione: non [illegible] sbagliato andare [illegible] vivere in un paese che ha un'inflazione inferiore alla nostra, e investire in Italia, dove i tassi di rendimento sono più alti.

L'importante, però, è che il lettore non si stanchi di vivere «in uno sperduto villaggio della Francia», [illegible] gli è successo nella ridente Luserna San Giovanni. Ma l'augurio [illegible] che il reddito dei suoi risparmi possa bastargli anche in Italia, perché l'inflazione sarà scesa anche da noi.

A proposito d'inflazione, il lettore N.L.B. (lettera firmata), da Savona mi scrive: «Di recente, lei ha risposto a una signora che preferiva i Bot annuali ai Btp o ai Cct, a causa della svalutazione che subirebbe il capitale investito in questi ultimi per la loro maggiore durata. La preoccupazione della signora non è giustificata perché se i Bot si rinnova[illegible] tre o quattro volte, , nel complesso la svalutazione equivale [illegible] quella che subiscono i Btp quadriennali [illegible] i Cct quinquennali».

Il lettore ha perfettamente ragione, purché si riferisca al rinnovo dei Bot puro e semplice cioè senza quell'accorgimento che consiglio al signore di Luserna S. Giovanni.

Mario Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	125.000	0,16
Cr. Agr. Bresciano	8.400	-2,33
Banca del Friuli	25.610	0,04
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.720	0,14
Banca Pop. Comm. Industria	20.960	1,21
Banca Pop. Bergamo	22.500	2,27
Banca Pop. Brescia	9.598	-0,05
Banca Pop. Crema	54.000	0,00
Banca Pop. Cremona	12.101	0,00
Banca Pop. d'Emilia	135.000	3,05
Banca Pop. Intra	14.885	1,45
Banca Pop. Lecco	14.860	0,40
Banca Pop. Lodi	28.200	0,71
Banca Pop. Luino e Varese	14.670	0,81
Banca Pop. Milano	12.620	1,77
Banca Pop. Siracusa	31.610	1,64
Banca Pop. Novara	23.200	0,43
Terme di Bognanco	741	1,37
Avioturs	2.351	2,22
Italiana incendio e vita	228.800	0,00
Banca Brianza	20.350	-0,25
Citibank Italia	5.370	-1,47
Banca Prov. Napoli	6.270	-0,32
Banco Legnano	8.989	0,00
Banca Ind. Gallaratese	14.499	2,14
Banca Prov. Lombarda	5.498	1,83
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.500	0,00
Creditwest	12.490	1,13
Finance ord.	59.250	0,25
Finance priv.	51.500	-0,98
Cr. Bergamasco	41.351	0,86
Sielle	—	—
Frette	8.110	1,25
Zerowatt	5.350	0,86
Cibiemme	2.619	0,42
Ifis priv.	1.850	1,05

Sotto il controllo di Piga la parte pubblica prepara la controproposta a Montedison

Per Enimont è l'ora del disgelo

Lunedì a confronto Cagliari e Gardini

ROMA. La lenta macchina [illegible] dialogo [illegible] in moto. L'Enimont, finalmente, [illegible] qualche giorno più sereno. E i primi risultati si intravedono: lunedì prossimo, 6 agosto, saranno faccia a faccia i due contendenti, Gabriele Cagliari e Raul Gardini, presidenti di Eni e Montedison. Dopo tanto litigare, l'incontro a quattr'occhi è già una svolta: avverrà [illegible] riunione del comitato direttivo degli azionisti del colosso chimico. Lo stesso giorno, come chiesto dall'Eni, [illegible] sarà anche una seduta del consiglio di amministrazione dell'Enimont.

Il comitato direttivo è l'organismo in cui [illegible] rappresentati l'Eni e la Montedison (che detengono [illegible] 40% a testa) e da tempo [illegible] solo il teatro di aspre controversie. L'appuntamento è [illegible] fissato nell'imminenza di delicate scadenze per l'assetto industriale di Enimont. Proprio ieri è diventata esecutivo l'intesa con la Snia Bpd per uno scambio di attività nelle fibre.

La [illegible] del comitato per lunedì è maturata nel nuovo clima creatosi improvvisamente intorno [illegible] destino dell'Enimont. L'uscita di scena, giovedì scorso, del ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani ha ammorbidito gli animi. La rigida chiusura della parte pubblica a qualsiasi trattativa sembra infatti rientrata dopo la nomina del suc[illegible] Franco Piga. Ieri è trapelata la notizia dell'incontro tra Cagliari e Piga nel quale [illegible] compiuta una panoramica sulla crisi del polo chimico [illegible] i possibili sbocchi.

Ovviamente nessuno [illegible] illude sulla possibilità [illegible] aprire rapidamente vere e proprie trattative per rimediare allo stallo. E' inevitabile che abbiano lasciato il segno gli otto mesi di polemiche fra i due principali azionisti (aperte dalla richiesta della Montedison di rivedere i patti dell'Enimont). La convocazione del comitato degli azionisti è un atto sdrammatizzante, ma [illegible] presto per trovare soluzioni.

Una svolta sostanziale [illegible] avrà quando il comitato sarà in grado [illegible] il suo nuovo presidente (al posto di Gardini che non ha rispettato l'alternanza con l'Eni) e di indicare il successore di Lorenzo [illegible] alla presidenza dell'Enimont (incarico che spetta a un [illegible] Eni). Nella seduta di lunedì del comitato dovrebbero essere esaminate le osservazioni formulate da Cagliari al piano industriale preparato dall'amministratore delegato dell'Enimont Sergio Cragnotti e basato sulla cessione di attività considerato [illegible] strategiche. L'Eni, come emerge dopo la riunione informale tenuta ieri dalla giunta esecutiva, si oppone [illegible] programma di dismissioni, sollecitando invece investimenti per lo sviluppo. Fra l'altro, viene bocciato il dimezzamento delle attività in Sicilia e si chiedono iniziative per il Sud.

Il documento con i rilievi dell'Eni abbozzato dalla giunta verrà approfondito dal [illegible]siglio di amministrazione dell'Enimont che precederà l'assemblea convocata per l'8 e 9 ago[illegible]. L'originaria carica dirompente dell'assemblea sembra così vanificarsi. «E' nell'inte[illegible] di Enimont raggiungere un accordo [illegible] contenuti industriali della società compatibile con l'esigenza di rafforzare [illegible] aree strategiche del gruppo» afferma [illegible] comunicato della società. La nota voluta da Cragnotti precisa però che [illegible] proposte Eni non dovranno alterare «le strategie già individuate».

In base all'accordo fra l'Enimont e la Snia Bpd, ogni parte cederà attività del valore di circa 250 miliardi. Viene così consentita [illegible] massima specializzazione e si favorisce quindi la competitività sui [illegible]ati internazionali. Verranno eliminate le sovrapposizioni produttive. L'Enimont si rafforza nell'acrilico e nel poliestere dove [illegible] g[illegible] leader mondiale. La Snia Bpd si consolida nel nylon (fibre e films), migliorando ulteriormente la posizione in Europa e crescendo nel comparto ecologico. L'Enimont rinuncia alle lavorazioni degli stabilimenti [illegible] Pisticci (films e nylon), Vercelli (acetato) [illegible] Forlì (filo e polimeri). La Snia cede parte degli impianti di Napoli, Cesano Maderno e Villacidro.

Roberto Ippolito

Fracanzani

L'ultimo blitz in casa Efim

L'ex ministro Carlo Fracanzani

[illegible] Carlo Fracanzani ha lasciato un ricordino. Pochi attimi prima [illegible] dimettersi da ministro delle Partecipazioni Statali ha nominato il nuovo collegio sindacale dell'Efim. Il decreto con i nomi dei cinque componenti è infatti datato giovedì 26 luglio, giorno in cui la sinistra dc ha abbandonato il governo Andreotti.

Fracanzani [illegible] si è dimenticato del Triveneto. Da qui provengono i due professionisti nominati per la prima volta nel collegio sindacale dell'Efim. [illegible] ministro dimissionario (che è nato [illegible] Padova) [illegible] affidato [illegible] compito di controllare la contabilità e il bilancio dell'ente ad Amedeo Busnardo di Mussolente, [illegible] provincia di Vicenza, laureato in economia e com[illegible]io, e [illegible] ragioniere Rino Bianchini di San Vito al Tagliamento, in provincia [illegible] Pordenone.

In base allo statuto dell'Efim, due componenti del collegio sindacale vanno scelti dagli albi professionali di revisori [illegible] conti, commercialisti e ragionieri. Gli altri tre devono rappresentare i ministeri. [illegible] questo caso, Fracanzani ha confermato i membri in carica: Francesco Polidoro (dirigente generale delle Partecipazioni Statali), Mario Oliva (dirigente Partecipazioni Statali) [illegible] Luigi Pacifico, dirigente della ragioneria dello Stato, in pratica il Tesoro).

La [illegible] collegio sindacale in zona Cesarini [illegible] stata possibile perché è di competenza esclusiva del ministro. Fracanzani [illegible] è invece riuscito a nominare il nuovo presidente dell'Efim, al posto di Rolando Valiani scaduto da fine febbraio: sulla designazione [illegible] pronuncia il consiglio dei ministri. Né ci [illegible] decisioni per il vicepresidente, il comitato di presidenza e il consiglio [illegible] amministrazione, scaduti da cinque mesi. **(r. ipp.)**

Forse esce Parretti

Per [illegible] un'offerta [illegible] Seydoux

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il futuro della Pathé-Cinéma potrebbe chiamarsi Jérôme Seydoux. L'imprenditore francese, attraverso il gruppo Chargeurs, sta infatti corteggiando assiduamente Giancarlo Parretti per farsi cedere la sua partecipazione nella società cinematografica.

Niente di ufficiale, per ora, ma le trattative pare [illegible] quasi [illegible] dunque. E, se giungessero in porto, la telenovela della Pathé-Cinéma vedrà calare il sipario nell'attesa che anche quella americana - fra Parretti [illegible] la Time Warner per l'acquisto della Mgm-United Artists - abbia [illegible] conclusione giudiziale.

L'ultima puntata francese risale al giugno scorso quando il ministro dell'Economia Pierre Bérégovoy fermò l'imprenditore umbro che indendeva divenire padrone assoluto nella Pathé. «Permangono - affermò - dubbi e sospetti sull'origine dei fondi», un modo neppure troppo scoperto per insinuare che [illegible] denaro sporco [illegible] riciclato.

Parretti diede subito battaglia, denunciando le [illegible] alla Commissione europea che [illegible] esaminando la memoria [illegible] governo francese [illegible] dovrebbe pronunciarsi subito dopo la pausa estiva. Ma, nel contempo, ini[illegible] contatti [illegible] largo raggio per un'eventuale vendita. In questa gara, Seydoux parte avvantaggiato - scrive «Libération» - e per diversi motivi.

Anzitutto, una grande liquidità. Il gruppo, dopo aver venduto la compagnia Uta all'Air France per 350 miliardi, può sborsare tranquillamente i 200/220 necessari per acquisire [illegible] Pathé-Cinéma, inclusa l'Opa concessa a Giancarlo Parretti dalla banca Rivaud sul 52% della società. Inoltre Chargeurs risulta [illegible] gli azionisti fondatori della rete televisiva «La Cinq», quindi opera già nel settore comunicazione [illegible] campo cinematografico controlla al [illegible] la Renn Productions.

Quanto a Giancarlo Parretti, il suo bisogno di realizzo è spiegabile sia con l'onerosa operazione Metro/United Artists, sia attraverso le perdite subite nell'ultimo triennio dalla holding che gli fa capo. Così, forse, il matrimonio Pathé-Chargeurs si celebrerà davvero, scontentando l'altro Seydoux: il fratello Nicolas pdg della Gaumont.

Enrico Benedetto

INTER, PIZZI INFORTUNATO

Primi incidenti di gioco per l'Inter. Al fantasista Pizzi, sottoposto ad ecografia, è stato riscontrato uno stiramento al retto femorale sinistro e gli sono stati prescritti 5 giorni di riposo. Il portiere della primavera Orlandoni [illegible] ha invece per una settimana per [illegible] distorsione alla caviglia sinistra.

[illegible] DA [illegible]LUSCONI

MILANO. Il finlandese Jary Kurri (nella foto), 30 anni, uno dei più noti giocatori [illegible] hockey-ghiaccio [illegible] campionato professionistico statunitense, si è accordato per due anni con i «Devils Mediolanum» di Berlusconi. Kurri è una stella di prima grandez[illegible] dell'hockey mondiale.

OGGI IN TV

- **12,30** Sport mare, settimanale di nautica — **Cinquestelle**
- **13,00** Sport news, notiziario — **Tmc**
- **13,15** Sport estate. **Calcio:** nel ritiro del Milan e dell'Atalanta — **Tmc**
- **13,45 Calcio.** Campionato inglese '89-'90: Liverpool-Chelsea (replica) — **Capodistria**
- **15,00 Automobilismo.** Uomo e motori. **Pattinaggio artistico.** Sei giorni rotellistica da Paderno d'Adda. [illegible]. Circuiti degli Assi — **Retemia**
- **15,05 Offshore.** Da Viareggio: Campionato europeo — **Raitre**
- **15,30 Tennis.** Torneo Aip di Tokio, finale Edber[illegible] — **Capodistria**
- **17,45 Automobilismo.** Campionato mondiale sport-prototipi. Gran Premio di Francia (replica) — **Capodistria**
- **18,05** Da Seattle: Goodwill Games — **Raiuno**
- **18,30** Tg2 Sportsera, notiziario sportivo — **Raidue**
- **18,45** Tg3 Derby, notiziario — **Raitre**
- **19,00** College superstars, lo sport universitario americano Ncaa. **Basket:** Duke-Università cattolica di Los Angeles. **Football:** [illegible]ro Dame-Miami (replica) — **Capodistria**
- **20,00** Tmc news, notiziario — **Tmc**
- **20,15** Tg2 Lo sport — **Raidue**
- **20,30 Basket.** Campionato Nba, finali: Portland Trail Blazers-Detroit Pistons, gara [illegible] (replica) — **Capodistria**
- **22,25** Fish Eye, obiettivo pesca — **Italia 7**
- **22,30** Mercoledì Sport. Da Cesenatico: Atletica leggera — **Raiuno**
- **22,45 Pallavolo.** Beach volley: torneo di Modena (registrata) — **Capodistria**
- **23,15** Stasera sport. Da Marsala: tuffi da grande altezza, Coppa del mondo. — **Tmc**
- **23,35** Ai confini dello sport — **Italia 1**
- **23,45 Golf.** Torneo Usa open '90, [illegible] parte (registrata) — **Capodistria**
- **0,05** Catch - Boxe d'estate — **Italia 1**
- **0,30** [illegible] Seattle: [illegible] Games, [illegible] della giornata — **Raidue**
- **0,45** Juke box (replica) — [illegible]

Duemila tifosi entusiasti al Comunale per il raduno dei bianconeri, e Maifredi promette successi

JUVE *voglia di vincere*

RIFONDATA TORNERA' AL VERTICE?

SCEGLIETE la vostra [illegible] un azzeccato [illegible] simpaticamente allusivo slogan della campagna abbonamenti bianconera. La risposta dei tifosi [illegible] stata ampia, e può ancora allargarsi: [illegible] ed è l'obiettivo più scoperto, più facile da centrare. Lo [illegible] confermato l'entusiasmo di ieri allo stadio Comunale. La seconda risposta debbono darla nel tempo, ma cominciando sin da [illegible] a Buochs, [illegible] nuovo allenatore Maifredi [illegible] la nuova squadra. Per loro scel[illegible] [illegible] gioco (la zona, ecco) [illegible] di comportamento. Saranno le risposte [illegible] rifondazione societaria. Il calcio [illegible] azienda particolare [illegible] piena di trappole, considerato che la bontà del lavoro di assemblaggio del team viene poi giudicato in base [illegible] gol, che spesso è questione di centimetri e di fortuna.

L'azienda Juventus parte dall'ottimo prodotto dell'esercizio 1989-'90. E' stato considerato molto soddisfacente [illegible] contingente, la programmazione ha consigliato altre strade. Affrontati i rischi sicuramente calcolati: [illegible] confronto col bilancio di ieri, il gol (risultato e classifica) [illegible] indice [illegible] rendimento del domani. Ci piacerebbe di più - [illegible] anche [illegible] Maifredi - fosse il gioco a dover ripagare [illegible] attese. Ma sappiamo [illegible] vanno le cose. L'Italia ha offerto momenti di ottimo calcio [illegible] Mondiale ma è bastato [illegible] gol astuto [illegible] balordo di Caniggia per intorbidare il lavoro di Azeglio Vicini e dei giocatori.

Sarebbe stato sicuramente più semplice per la dirigenza bianconera portare migliorie alla squadra di Zoff. Forse anche più redditizio per la stagione ormai alle porte. Ma la rifondazione societaria e di squadra [illegible] va intesa come un colpo di spugna su un passato che nessuno potrà mai dimenticare (l'epoca Boniperti resta storicamente splendida) [illegible] allineamento al calcio del futuro.

I ventimila abbonati, gli altri che si aggiungeranno, i tifosi che andranno ai botteghini del nuovo stadio delle Alpi non dovranno scordare questa realtà. Tra programmazione e punti di classifica il rapporto non è automatico. La campagna promozionale, quella vera, l'ha condotta Schillaci con le sue 6 reti mondiali, le sue parole e le sue espressioni rubate dalla tv allo spettacolo di Italia '90. Totò meriterebbe [illegible] dieci per cento dell'incasso abbonamenti, ma non gli si può chiedere una intera annata a livello della sua strepitosa estate.

Qui si difende la nuova Juventus in anticipo, penserete. Dimenticate che la società ha molti avvocati di prestigio, nello staff rinnovato. A noi fa paura ogni agosto, [illegible] degli entusiasmi spropositati. Intanto, scelta la [illegible] (e non da adesso) Maifredi deve trovare il punto di raccordo fra la vocazi[illegible] offensiva del blocco [illegible] le necessarie prudenze. Schillaci-Baggio-Casiraghi, trio da spettacolo. Da godere solo se, sulla fascia destra, il tecnico arriverà presto alla sistemazione degli automatismi tra Haessler e Luppi. Sulla sinistra, con De Agostini [illegible] Marocchi, garanzie assolute.

Julio Cesar [illegible] più atteso alla prova. L'avevamo perso di vista nei suoi quattro anni della provincia francese. E' il colpo di fantasia che ha «umanizzato» la rigida riprogrammazione bianconera.

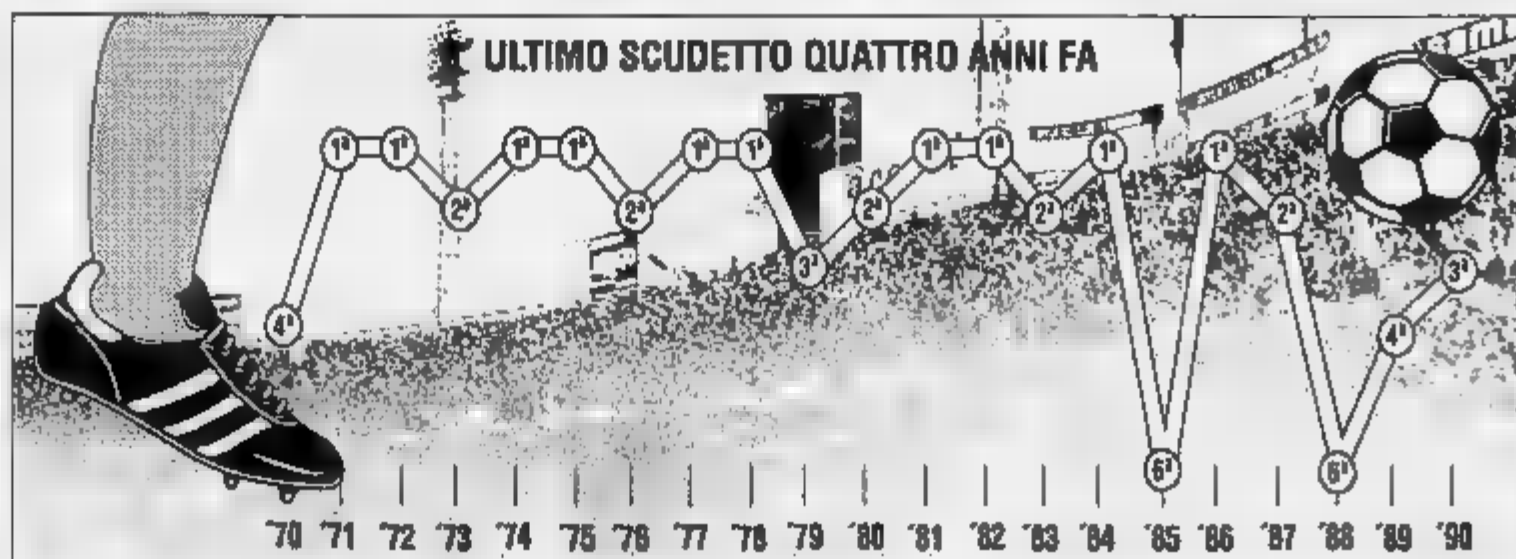
Bruno Perucca

TORINO. L'adunata era fissata per le 9 ma, nonostante l'ora, duemila tifosi hanno riempito l'antistadio [illegible] Comunale [illegible]gliendo con entusiasmo la nuo[illegible] Juventus. Per Orlando, Corini, Luppi, [illegible] Marchi, Julio Cesar e Di Canio è stata festa grande, [illegible] tuffo in un altro pianeta», come hanno [illegible]mentato unanimi i neo bianconeri. Applausi [illegible] pacche sulle spalle anche per la vecchia guardia, da Bonetti a Fortunato, da Alessio a Bonaiuti, da Casiraghi a Galia. E poi, in cima a tutti, più di tutti, l'amore sfrenato per il tifoso Maifredi che per venti minuti ha firmato autografi con una sciarpa bianconera [illegible] collo.

Quindi, nella sede di piazza Crimea, l'incontro con il presidente Chiusano. Brindisi con champagne e Maifredi che individuava marca e annata: per anni [illegible] tecnico [illegible] venduto champagne. Da oggi siede sulla panchina più prestigiosa [illegible] calcio più bello del mondo. E ha l'aria di uno che intende continuare a vivere tra le bollicine, divertendosi all'idea di avere in mano un giocattolo amato da sempre, che la società gli consegna mai come quest'anno rifinito in ogni particolare.

Maifredi [illegible] tanto orgoglioso della [illegible] Juve [illegible] ritenerla competitiva così. Ribadisce: «Non ci [illegible] un terzo straniero, possono bastare questi due. Dite che la Juve [illegible] può farne a [illegible] dopo essersi battuta tanto in campo internazionale? E' giusto in linea [illegible] principio fare queste battaglie, ed è assodato che in caso di necessità colmeremo la lacuna e [illegible] nome è quello di Walker: ma per ora preferisco verificare il materiale a disposizione».

Lei forse si accontenta perché avrebbe voluto Dunga più di Walker? «Domanda cui rispondo volentieri. Sia chiaro una volta per tutte che per me la prima scelta della Juve [illegible] è Dunga ma Fortunato. Il brasiliano sa che, tra l'altro, non abbiamo mai spinto per averlo. La squadra mi sta bene così. Non abbiamo preso 8 giocatori provenienti dal Terzo mondo e in 40 giorni, da qui all'inizio del campionato, ritengo possibile amalgamare nuovi e vecchi».

Pur avendo vinto Coppa Uefa e Coppa Italia la Juventus ha rinnovato molto i ranghi. Ora c'è attesa nei tifosi, si parla [illegible] scudetto. E' pronto a promettere il titolo? «Mi dà fastidio arri[illegible] secondo, [illegible] da questo [illegible] dire che vinceremo ce ne corre, non sono Gesù Cristo. Il Napoli ha il giocatore più forte del mondo (Maradona) e sempre in attacco [illegible] dei primi cinque in assoluto (Careca) [illegible] centrocampo [illegible] una difesa collaudate e disposte [illegible] giocare in umiltà per quei due. Il Milan, pur avendo avuto dei guai, ha vinto [illegible] Coppa dei Campioni. L'Inter ha [illegible] potenziale incredibile, è la vera favorita, infine la Samp è ricca di fantasia. Alla Roma il ruolo di outsider».

Il campionato si [illegible] più interessante del Mondiale? «Ci vuole poco a superare tecnicamente l'ultimo Mondiale. E dico che, per assurdo, il gioco a [illegible] ne [illegible] rivalutato, perché con quello ci si diverte. Quest'anno poi ho materiale a disposizione superiore alle precedenti esperienze di Bologna, è giusto che prepari una Juve in grado di vincere dando spettacolo. Mi piace vincere stravincendo, non con un gol al 90' anche se per il risultato basta. Per me un conto è uscire tutte le sere con una donna, un conto è uscire con una bella donna. Esci sempre con [illegible] donna, ma sai la soddisfazione se [illegible] con quella bella...».

Franco Badolato

I NUOVI [illegible]

I quadri [illegible] nuova Juventus. **Presidente:** Vittorio Chiusano. **Vice presidente:** Remo Giordanetti. **Procuratore:** Pietro Giuliano. **Manager:** Nello Governato. **Segretario:** Sergio Secco. **Relazioni esterne:** Piero Bianco. **Addetto stampa:** Alberto Refrigeri. **Direttore sportivo:** Francesco Morini. **Allenatore:** Gigi Maifredi. **Allenatore [illegible] portieri:** Roberto Sorrentino. **Preparatore atletico:** prof. Eugenio Bergamaschi. **Massaggiatori:** Valerio Remino e Guido Rumiano. **Medico sociale:** Giuseppe Bosio.

Chi[illegible]: finita la campagna acquisti

«Grande squadra anche senza terzo straniero» «Walker? Maifredi non ce l'aveva mai chiesto»

TORINO. «Salvo imprevisti - di[illegible] il presidente Chiusano - la campagna acquisti della Juventus è conclusa». Niente Walker allora? «Nella vita [illegible]n c'è mai la parola basta - replica Chiusano - ma non è scritto da nessuna parte che noi si debba per forza tes[illegible] un terzo straniero solo per il gusto di averlo. Ho sempre detto che considero questa squadra competitiva [illegible] grado [illegible] battersi ai massimi livelli. Se l'allenatore avesse manifestato altre intenzioni l'avremmo cer[illegible]. Ma Maifredi è d'accordo sul fatto che [illegible] siamo in stato di necessità».

Ma così venite meno anche alle speranze di Agnelli. «L'avvocato - dice Chiusano - è il [illegible] primo tifoso e principale azionista. [illegible] fa quel che è possibile per accontentarlo. Ma i calcoli economici, le valutazioni tecniche sono di nostra completa perti[illegible]za. Nel caso di Walker non si [illegible] verificate condizioni tali da far maturare l'acquisto. Ha un vincolo contrattuale [illegible] quattro anni con il Nottingham Forest. Avessimo avuto un buco da colmare nella [illegible] fatto di tutto per superare gli ostacoli, non ci è parso il caso visto che la squadra dà già ampie garanzie [illegible]. Sarà il campo poi a darci o [illegible] ragione. Nessuno ha la bacchetta magica, neppure Maifredi. Per questo dico ai tifosi che ci vuole fiducia e pazienza, a certi traguardi [illegible] si arriva immediatamente, bisogna lavorare [illegible] sembra che ci [illegible] l'entusiasmo per farlo bene. Volontà e impegno sono i requisiti principali nella vita e nel calcio».

La Juve ha [illegible] scudetto in testa? «Beh, l'aspirazione è come sempre quella di vincere tutto. In quanto al titolo non siamo i soli a volerlo. [illegible] è vero che lo scudetto, dopo [illegible] centrato Coppa Uefa e Coppa Italia, [illegible] l'obiettivo principale [illegible] fosse altro per il valore di tale titolo sportivo. Ne sappiamo qualcosa noi che ne abbiamo conquistati più [illegible] tutti. Ma l'Inter è molto forte, Milan, Napoli e Samp partono al nostro livello e poi può sempre esserci la sorpresa. Non sottovaluterei il Torino, i granata ci faranno soffrire nei derby».

Tanti grandi campioni. Non c'è il rischio che diventi difficile farli coesistere? «Sivori diceva - ricorda Chiusano - che i giocatori di classe si trovano a memoria in campo. Ho di recente ricevuto un premio per la miglior campagna acquisti estiva. Ma vorrei sottolineare che se [illegible] vero dare il giusto peso ai colpi di Baggio e Haessler, non bisogna sottovalutare il colpo Julio Cesar solo perché è costato poco». E, interviene Maifredi dando [illegible] primo segnale [illegible] quello che potrebbe essere l'undici titolare: «Si dimentica molto [illegible] Canio, un talento eccezionale».

Insomma, la Juve [illegible] in ritiro consapevole [illegible] poter venir meno alle attese. I tifosi hanno portato a 20.321 gli abbonamenti già venduti. Il presidente, soddisfatto del record, spera di raggiungere entro settembre quota 25 mila. «Mi piacerebbe perché abbiamo attrezzato una squadra in grado di fare grandi cose: è [illegible] Juve da almeno 45-50 mila spettatori ogni domenica tra abbonati e paganti».

E si annunciano già le giornate di passione: domenica 5 ago[illegible] a Buochs per l'arrivo dei cinque nazionali azzurri e di Haessler. E si prevede il tutto esaurito [illegible] Lucerna per la prima amichevole del 12 agosto. [f. bad.]

[illegible]

Volantini contro Baggio

TORINO. Mancavano i nazionali (Tacconi, De Agostini, Marocchi, Schillaci, Baggio) e il tedesco Haessler, campione del mondo, ma si [illegible] levati cori pro-Schillaci e c'è stata una singolare contestazione [illegible] confronti [illegible] Roberto Baggio.

Dagli spalti del vecchio Comunale, [illegible] piovuti sui tifosi in festa decine di volantini dedicati [illegible] puttino veneto. Un gruppo di tifosi non ha gradito gli atti di amore di Baggio verso i supporters viola e di fronte «ai piagnistei e alle malinconie dell'ex viola - sta scritto nel volantino - i ragazzi della curva Filadelfia non accoglieranno Roberto né con scene di tripudio né [illegible] sciocche contestazioni, solo con un austero e dignitoso silenzio. Quando imparerà a sentire e dimostrare di meritare la nuova maglia bianconera che indossa (pur di ottenerla in molti giocatori sarebbero disposti a rinunciare a [illegible] ingaggi) allora saremo tutti con lui, pronti ad eleggerlo nostro [illegible] e a perdonargli il suo presente e [illegible] suo passato».

[illegible]. bad.]

FIAT E' APERTA ANCHE IN AGOSTO PERCHE' GLI AUTOMOBILISTI NON POSSONO ESSERE RIMANDATI A SETTEMBRE.

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat.

Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050.

Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

Milano: la Disciplinare ha ritenuto colpevoli la società friulana e il suo presidente per illecito sportivo

Quattro punti all'Udinese, tre anni a Pozzo

Già presentato il ricorso alla Caf: discussione il 10 agosto

LE AMICHEVOLI **OGGI IN CAMPO TORINO E GENOA**

OGGI		
Folgaria	PARMA-Altipiani	ore 18
Acqui T.	Acqui-GENOA	ore 20,30
Lipsia	Lokomotiv-PISA	—
Borno	Borno-TORINO B	ore 16
Borno	Rapp. dil.-TORINO	ore 18
Bolzano	Bolzano-Taranto	ore 20,30
Calalzo	Reggina-Fulgor Salzano	ore 17
Nocera U.	Licata-CAGLIARI	[illegible] 17,30
Avezzano	Avezzano-Pescara	ore 20,30
Serramazzoni	Pavullese-Modena	—
GIOVEDI' 2 AGOSTO		
Monza	Monza-INTER	ore 20,30
Pinzolo	Pinzolo-ROMA	ore 17
Trento	Trento-ATALANTA	ore 20,30
Massa	FIORENTINA-Liverpool	[illegible] 20,15
Castel di S.	Rapp. locale-LECCE	[illegible] 20,30
Mezzano	BARI-Casertana	ore 17,30
Bressanone	Lodigiani-Foggia	ore 19
Ravascletto	Rapp. locale-Udinese	ore 18
Chiusi di Verna	Chiusi-Salernitana	—
VENERDI' 3 [illegible]		
Bienne	Bienne-LAZIO	ore 19,30
[illegible]		
Lodi	Crema-TORINO	ore 18
Sestola	Ospitaletto-BOLOGNA	—
Norcia	Norcia-Messina	ore 17,30
Spiazzo	Cremonese-Ravenna	ore 17
L'Aquila	L'Aquila-Pescara	ore 20,30

[illegible] 5 AGOSTO		
Treviso	Treviso-BARI	[illegible]
Verona	Chievo-ATALANTA	ore 18
Chieti	Chieti-LECCE	ore 20,30
Savona	Savona-GENOA	ore 20,30
Terni	Ternana-CAGLIARI	ore 20,30
Trento	Trento-NAPOLI	ore 18
Bolzano	Bolzano-ROMA	ore 20,30
Padova	Padova-MILAN	[illegible] 20,30
Lucca	Lucchese-FIORENTINA	ore 20,30
Sportilia	Rimini-CESENA	—
Rovereto	Rovereto-Verona	ore 20,45
Udine	Udinese-Betis Siviglia	ore 21
Longarone	Belluno-Reggina	ore 17,30

LE PARTITE **IN TV**

2/8:	**Fiorentina-Liverpool** (Italia 1) differita 20,45
5/8:	**Padova-Milan** (Capodistria) diretta 20,30
8/8:	**Brescia-Milan** (Capodistria) diretta 20,30
12/8:	**Cesena-Milan** (Retequattro) differita 20,30
[illegible]:	**Torino-Atletico Madrid** (Retequattro) differita 22,30
[illegible]:	**Ol. Marsiglia-Atl. Madrid** (Capodistria) diretta 20,15
13/8:	**Genoa-Torino** (Retequattro) differita 22,30
14/8:	**Genoa-Ol. Marsiglia** (Retequattro) differita 20,30
18/8:	**Lecce-Milan** (Italia 1) differita 20,45
19/8:	**Monaco-Milan** (Retequattro) differita [illegible]
19/8:	**Cesena-Inter** (Retequattro) differita 22
22/8:	**Parma-Inter** (Italia 1) differita 20,30
25/8:	**Lazio-Milan** (Italia 1) differita 21
29/8:	**Real [illegible]** (Italia 1) differita 21,30

MILANO. Quattro punti di penalizzazione all'Udinese nel prossimo campionato di serie B e tre anni di inibizione all'ex presidente Giampaolo Pozzo. Questa la sentenza emessa ieri dalla Disciplinare, composta dal presidente avvocato Francesco D'Alessio e dai giudici Brignano e Lana, che lunedì aveva processato per illecito sportivo la società e il suo [illegible] presidente, che si è dimesso due settimane fa e sta già trattando la cessione del pacchetto azionario di maggioranza.

«Un illecito sportivo - precisano i giudici nelle motivazioni della sentenza - contenuto nella frase detta da Pozzo al ds della Lazio Regalia due giorni prima della gara tra le loro due squadre e chiaramente volta a ottenere un risultato favorevole per l'Udinese sotto la minaccia di rivelare illeciti sportivi in precedenza realizzati dalla Lazio: un modo sia pure atipico di condizionare un risultato deviandolo dai binari della correttezza e della lealtà. Ma gli estremi dell'illecito si palesano però del tutto realizzati».

Il fatto che Pozzo [illegible] negato che la sua telefonata avesse avuto lo scopo «di conseguire illecitamente una vittoria, ma ammette di aver telefonato al solo scopo di ingiungere alla Lazio di non tentare ancora una volta di manipolare il risultato», [illegible] cambia la fattispecie dell'imputazione, secondo la commissione giudicante. Se questa fosse stata la vera intenzione di Pozzo, precisano i giudici, questi avrebbe dovuto denunciare il fatto agli organismi competenti e non cercare di prendere contatto diretto con la società romana.

Per quanto riguarda la pena, la commissione ritiene di dover condividere la tesi sostenuta dal procuratore federale che aveva chiesto nella sua requisitoria la penalizzazione dell'Udinese sul punteggio da appli[illegible] nel campionato di competenza, intendendosi come tale «quello che disputerà la società friulana nella prossima [illegible] in quanto essendo già retrocessa in serie B al termine della passata stagione, periodo nel quale è stato [illegible] l'illecito, l'eventuale retrocessione all'ultimo posto della classifica della stagione 1989-90 sarebbe risultato inefficace».

La pena in quattro punti alla società, responsabile diretta dell'illecito [illegible]so dal [illegible] massimo esponente, è giustificata dal fatto che «si tratta di un illecito particolare, che non ha cagionato danno ad altre società». Mentre i tre anni a Pozzo sono spiegati con la motivazione che «il presidente ha commesso sì l'illecito ma con [illegible] causale non particolarmente immorale».

Al momento della pubblicazione della sentenza era presente in Lega l'avvocato Gabriele Cianci, difensore dell'Udinese, che ha subito preannunciato appello alla Caf sostenendo che «questa pena è troppo severa e può pregiudicare il prossimo campionato». «A Roma daremo battaglia dura - ha aggiunto - perché la telefonata di Pozzo andava al massimo punita con una multa, magari pesante, per comportamento antisportivo. Inoltre getta sul nostro [illegible] presidente un marchio d'infamia che non merita assolutamente, dopo tutti i sacrifici che ha compiuto per il calcio. Né è giusto colpire così duramente il comitato di garanti che ha preso in gestione la società. Quattro punti di penalizzazione per [illegible] squadra che ha impiegato forti capitali per tentare subito la risalita in serie A sono tanti e possono vanificare tutti gli sforzi».

Anche l'avvocato Fabio Dean, difensore di Pozzo, si è detto d'accordo sull'appello che, in base ai nuovi termini procedurali per illecito sportivo, fissati dal presidente federale Matarrese il 9 aprile scorso, sarà discusso a Roma dall'apposita commissione federale il 10 agosto prossimo.

Davanti alla Caf si presenterà quasi sicuramente anche il Monza, per ripetere la sua richiesta di esclusione dell'Udinese dal campionato di competenza e la sua assegnazione al torneo di serie C1, al fine di potergli subentrare nel torneo cadetto.

Nino Sormani

CALCIOFLASH

La Coppa America si giocherà in [illegible]

ASUNCION. La Federazione sudamericana ha scelto il Cile come sede della Coppa America [illegible] prossimo anno. A Venezuela e Perù sono stati assegnati i tornei giovanili under 20 e under 17 che serviranno come eliminatorie per i mondiali che si giocheranno nel 1991 in Ecuad[illegible] e Portogallo. Inoltre il torneo preolimpico 1992 si svolgerà in Paraguay.

[illegible] golpisti

[illegible] **AIRES.** Dai tentativi di golpe per rovesciare il governo di Raul Alfonsin, il predecessore di Carlos Menem, alla sorveglianza di una delle più note squadre di calcio argentine. Il River Plate ha ingaggiato 15 ex ufficiali ribelli dell'esercito, meglio noti [illegible] «carapintadas», per garantire (con uno stipendio mensile di ben 10mila dollari, circa 12 milioni di lire) la sicurezza dei propri giocatori e delle proprie strutture. E a guidare lo «squadrone» sarebbe addirittura il maggiore Jorge Jandula, fra i promotori più agguerriti delle frange ribelli dell'esercito, recentemente sottratto alle galere di stato grazie ad un indulto di Menem. Di fronte allo scandalo, il neopresidente del River Alfredo Davicce ha dichiarato di «non es[illegible] a conoscenza della questio[illegible]» promettendo nel contempo «accurate indagini».

Olimpico, [illegible] agosto sopralluogo per i posti

ROMA. Sopralluogo all'Olimpico della Commissione provinciale di vigilanza: avverrà l'8 agosto e solo allora si saprà se [illegible] numericamente inalterati gli 82.307 posti attualmente previsti in base all'agibilità concessa dall'ultima riunione della commissione [illegible]. Intanto la Giunta esecutiva del Coni ha autorizzato la concessione dello stadio a Roma e Lazio per la stagione calcistica 1990-91. Lo stadio, attualmente, viene concesso con l'utilizzazione di 82.307 posti.

Padova e Barletta vincono in amichevole

Si sono disputate ieri alcune amichevoli con scontata vittoria delle squadre più qualificate. A Cles il Padova, in attesa di Milan e Napoli, ha battuto il Suzzara per 4-2, mentre a Borgo [illegible] il Barletta ha superato l'Urbania per 4-0. A Brunico il Foggia ha battuto una rappresentativa militare per 7-0.

Il veronese Bianchi operato [illegible]

[illegible] Il difensore del Verona, Walter Bianchi, militante l'anno [illegible] nel Torino, è il primo calciatore che nella stagione 90/91, ha dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico. Bianchi ieri mattina è stato infatti operato dall'equipe del prof. Tagliabue per una «revisione» al tendine rotuleo, già sottoposto ad intervento nella primavera scorsa. Fra 40 giorni potrà riprendere l'attività.

Lucchese in [illegible] contro la Fiorentina

LUCCA. L'amichevole Fiorentina-Lucchese, in programma domenica prossima, potrà essere disputata allo stadio Porta Elisa di Lucca, dopo che il prefetto ha revocato il provvedimento di inagibilità, preso a causa del mancato adeguamento dell'impianto elettrico alle norme di sicurezza.

NAZIONALE

Tardelli «secondo» nella Under 21

Rocca promosso a fianco di Vicini

ROMA. Francesco Rocca affiancherà Vicini nella conduzione della Nazionale. E' questa la novità più importante e anche inattesa, dei cambiamenti decisi da Matarrese nei quadri tecnici azzurri. Cesare Maldini è stato confermato responsabile della Under 21 e avrà come «secondo» Marco Tardelli. Giancarlo De Sisti (che molti davano per scontato come vice di Vicini) guiderà la Militare mentre a Sergio Brighenti [illegible] la responsabilità della rappresentativa di Lega di serie B. Sia lui che De Sisti assumeranno l'incarico di osservatori a disposizione di Vicini. Completano il nuovo assetto tecnico, Pietro Ghedin e Corrado Corradini, rispettivamente allenatori dell'Under 18 e della Under 16.

Non mancano tuttavia tensioni e malumori. Ieri mattina Azeglio Vicini ha difeso calorosamente il [illegible] vice Brighenti, vecchio amico di tante battaglie. La verità è che con i due «candidati» Rocca e De Sisti, Vicini ha lavorato per due mesi durante il mondiale, mai riuscendo però a trovare il giusto «feeling». Che il ct [illegible] fosse molto soddisfatto, si è capito dall'aria un po' contrariata che non è riuscito a nascondere all'uscita dalla Federcalcio, dopo un colloquio di un'ora con Matarrese. Era sicuro di poter scegliersi da solo i collaboratori ma ha finito per perdere il braccio di ferro. Ha detto soltanto: «Quando comincerò a parlare, sempre che ci sia qualcosa di interessante, convocherò una conferenza stampa».

Fonti qualificate della Figc hanno spiegato in via ufficiosa i motivi del rimpasto ponendo l'accento sul programma di svecchiamento e di investimento che aveva ispirato la decisione della Federazione. Brighetti ha quasi 60 anni, è stato fatto notare, non è più uomo da allenamento sul campo. Puntiamo su giovani come Rocca e Tardelli.

In particolare Francesco Rocca, sta venendo fuori come uno dei tecnici giovani più preparati. Assunto anni fa più per il suo sfortunato passato che per autentica convinzione, Rocca ha dimostrato il suo valore con idee chiare e grande serietà. Ha vinto due mondiali con la Militare e a Seul giunse quarto con l'Olimpica.

I drastici mutamenti avrebbero potuto riguardare lo stesso Vicini che però ha [illegible] contratto fino al giugno del '92. Pur nascondendo assai bene il suo [illegible] stato d'animo, in realtà Matarrese era sicuro di poter vincere il mondiale. Non è stata colpa del ct, [illegible] è sembrato giunto il momento di «investire» sui giovani Rocca e Tardelli.

Mario Bianchini

SERIE C

Forse un recupero nell'Interregionale

Per la Pro Vercelli la speranza cresce

VERCELLI. Un importante spiraglio di speranza si è aperto ieri sera per la Pro. Dopo una giornata frenetica di contatti con la Federcalcio, l'Ufficio legale di Matarrese ha deciso di riesaminare la pratica della Pro Vercelli.

E' stato l'avvocato Roberto Scheda, che cura gli interessi del [illegible] gruppo intenzionato a subentrare al presidente Coloria, a chiedere esplicitamente la revisione del «caso». Spiega Scheda: «Abbiamo chiesto sia la revoca del provvedimento di non iscrizione alla C2, sia, in subordine, la revoca della cancellazione della società, che ci permetterebbe, se non altro di partecipare all'Interregionale».

La Federazione darà una risposta non prima di due giorni. La prima richiesta sembra assai difficile da prendere in considerazione, mentre per la seconda c'è qualche probabilità fondata. Osserva Scheda: «Abbiamo ricordato ai legali della Federcal[illegible] che lunedì sera, nonostante i problemi degli aerei che non potevano atterrare a Roma, siamo riusciti a portare in Federazione due fidejussioni per 821 milioni e altrettante linee di credito per [illegible] milioni. In sostanza, più di un miliardo a copertura di tutti i deficit e i debiti della Pro».

Intanto è stata resa nota la composizione dei gironi della C1 e C2 per il prossimo campionato.

Serie C1, girone A: Baracca Lugo, Carpi, Carrarese, Casale, Chievo, Como, Empoli, [illegible]ano, Mantova, Monza, Pavia, Piacenza, Pro Sesto, Spezia, Trento, Varese, Venezia, Vicenza. **Girone B:** Arezzo, Battipagliese, Campania Puteolana, Casarano, Casertana, Catania, Catanzaro, F. Andria, Giarre, Licata, Monopoli, Nola, Palermo, Perugia, Siena, Siracusa, Ternana, Torres.

Serie C2, girone A: Alessandria, Cecina, Cuneo, Derthona, Gubbio, Livorno, Massese, Mobilieri Ponsacco, Montevarchi, Novara, Olbia, Oltrepò, Poggibonsi, Pontedera, Prato, Sarzanese, Tempio, Viareggio. **Girone B:** Centese, Cittadella, Fiorenzuola d'Arda, Lecco, Leffe, Legnano, Ospitaletto, Palazzolo Telgate, Pergocrema, Pievigina, Ravenna, Saronno, Solbiatese, Spal, Suzzara, Treviso, Valdagno, Virescit Bergamo. **Girone C:** Altamura, Bisceglie, Chieti, Civitanovese, Fasano, Francavilla, Giulianova, Jesi, Lanciano, Martina, Molfetta, Riccione, Rimini, Sambenedettese, Teramo, Trani, Vastese, Vis Pesaro. **Girone D:** Acireale, Astrea, Atletico Leonzio, Castel di Sangro, Celano O., Enna, Formia, Ischia Isolaverde, Kroton, Latina, Lodigiani, Ostia Mare, Potenza, Pro Cavese, Sangiuseppese, Savoia, Turris, Vigor Lamezia.

TORINO

A Borno sfide contro squadre locali

Oggi per i granata un doppio debutto

BORNO. E' piovuto sul Toro, quasi a volerne stemperare gli ardori e mitigare gli entusiasmi più focosi. Ieri infatti la squadra granata, in ritiro a Borno (Brescia), ha affrontato l'allenamento pomeridiano sotto una leggera pioggerella, ultimo strascico di un pauroso temporale scatenatosi all'improvviso dopo pranzo.

Le fatiche quotidiane erano cominciate in mattinata con la consueta sgroppata in mezzo ai boschi (sotto uno splendido sole), due ore di footing dal quale [illegible] stati [illegible] una volta esentati gli ultimi arrivati Muller e Vazquez, Annoni (reduce da un infortunio) e Menghini (che deve smaltire i postumi di un'operazione ad un ginocchio), oltre ai portieri. Nel pomeriggio, poi, dopo un paio d'ore di pioggia, Mondonico ha chiamato i suoi giocatori ad un minitorneo a tre squadrette sul campo del vecchio impianto di Borno; il tecnico granata ha così voluto preservare il manto erboso del nuovo campo comunale, in vista delle due amichevoli di oggi: alle 16,30 contro la squadra locale (neopromossa in Prima categoria), alle 18,30 contro una rappresentativa della Valcamonica (con giocatori del Darfo e del Breno, militanti in Interregionale).

Il piccolo torneo a ranghi misti di ieri ha comunque nuovamente sottolineato le grandi qualità di Martin Vazquez, che insieme a Bresciani ha trascinato i [illegible] compagni alla pur platonica vittoria. Mondonico si è detto naturalmente soddisfatto di queste prime uscite col pallone, ma ha precisato che sarebbe un errore pretendere troppo da Muller e Vazquez. «Avranno bisogno di un po' di tempo per diventare i veri leader della squadra - ha precisato il tecnico -. Comunque queste prime partitelle sono già importanti per capire gli schemi, conoscersi vicendevolmente e cominciare a vedere dove possiamo e vogliamo arrivare».

Per le partite di oggi, l'allenatore ha già annunciato le due diverse f[illegible]. Contro il Borno giocheranno: Marchegiani; Gasparini, Policano; Sordo, Benedetti, Cravero; Mussi, Romano, Muller, Zago, Skoro. Di fronte alla rappresentativa della Valcamonica scenderanno in campo: Tancredi; Bruno, Baggio; Fusi, Mezzanotti, Cois; Lentini, Carillo, Bresciani, Vazquez, Brunetti.

Mondonico ha specificato che la prima formazione comprende i «vecchi», mentre la seconda raduna i nuovi arrivati più i ragazzi della Primavera. Secondo un'interpretazione più maliziosa, invece, le due squadre potrebbero già preconizzare altrettanti moduli (casalingo e da trasferta) per il Toro edizione '90/'91. [c. p.]

Ieri settemila tifosi al raduno dei blucerchiati hanno contestato il ct azzurro accusato di aver snobbato Vialli e Mancini

E la Samp si risveglia con un nemico in più: Vicini

L'ex bomber: non parlerò fino a Natale

BOGLIASCO
DAL NOSTRO INVIATO

La spiaggia è la stessa, il mare pure, Mantovani s'inerpica sempre verso il Poggio col motorino e le tante fanciulle in fiore sono ancora innamorate [illegible] Mancio [illegible] Gianluca. Ma la canzone, quella è cambiata. Per tante estati qui a Bogliasco, fortilizio doriano dietro il mare, s'era concluso il Cantagiro del mercato. Con la medesima scena. Paolo Mantovani, che una volta l'anno si scopre showman, prendeva il microfono e annunciava: [illegible] a voi il nostro vero acquisto, Gianluca Vialli». L'idolo sal[illegible] folla e scatenava [illegible] ridda di urla, applausi [illegible] pernacchi all'indirizzo di Juve, Milan, Inter, Napoli, corteggiatori respinti dal loro affezionato GianDuca.

Stavolta invece è la gente ad andare incontro [illegible] al principino triste per rassicurarlo. Nonostante il Mondiale, Vialli [illegible] Genova resta il [illegible]. Tanta gente, settemila. Battezzata alla grandeur della finale di Göteborg, la Samp raddoppia proprio quando le altre grandi sembrano abbandonare la moda dei megaraduni. [illegible] più che la coppa, più che la curiosità per il poco [illegible] nuovo (Ivano Bonetti, il cavallo di ritorno Branca, il fantasma di Mikhailichenko), più che l'amore ha potuto la rabbia. Subito, gli striscioni, esposti fin dal primo mattino («Mancini, sei tu la nostra Italia», «Vialli, meglio con noi che con Vicini»). Poi le urla, alte tanto da coprire le battute dell'intrattenitore Mantovani. Cori ritmati contro la Nazionale e infine uno solo ed enorme, contro Vicini, ingrato cuore doriano, invitato a viaggiare per indecenti mete. Finché a un cer[illegible] punto Mantovani sbotta: «Basta, state sbagliando strada...».

Questa è la risposta [illegible] Genova doriana al Mondiale degli altri. E quella di Vialli? Non c'è. Il principino se ne sta in [illegible] canto, regala appena un cenno ai tifosi e la solita faccia di chi s'è [illegible]gliato male. Ma rabbia è un ter[illegible] troppo forte per uno tanto perbene: «Non è il genere di sentimento che mi spinge a dare il meglio — spiega Gianluca —. Affronto una stagione importante e difficile, [illegible] non parlerei di rivincite». Sarà, [illegible] il Mondiale, questo tram del desiderio atteso per quattro anni, gli è passato sopra e si vede. Ingoia amarissimo, Vialli, e risponde: «Che [illegible]rebbe [illegible] il mio Mondiale l'hanno detto gli altri. Il Mondiale è andato male, ma appartiene al passato». A 48 ore dalla fine di Italia '90 Vialli [illegible] già sulle spiagge delle Seychelles: «Mi sono disintossicato dai veleni». Ma qualche traccia di cianuro dev'essergli rimasta, dal momento che subito dopo, [illegible] aria distratta, annuncia un mega silenzio stampa: «A proposito, non so se vi interessa, ma quest'anno ho deciso [illegible] parlare meno. Il rapporto con la stampa [illegible] deteriorato. Ci risentiamo a Natale. Tranquilli, perché non ho mai grandi cose da dire». Ed è vero.

Un anno di silenzi, un anno a video spento (la Fininvest [illegible] gli ha rinnovato [illegible] ricchissimo ingaggio) attende il boss [illegible] più solo. Nel corso del fatidico Novanta anche la Sampdoria ha scoperto di poter prescindere dall'idolo, a lungo assente. Certo [illegible] Vialli «normalizzato» dal Mondiale non mancherà l'esclusiva solidarietà da raffinato circolo nautico che anima questo club miliardario. Ma intanto perfino Roberto Mancini si spiana nuovi orizzonti da regista, scostandosi dall'amico Vialli. «Voglio cambiare ruolo e la società sembra avermi accontentato con l'acquisto [illegible] Branca, che potrebbe [illegible] Gianluca in attacco». E' talmente contento, Mancini, che ha deciso [illegible] rinunciare (e con lui Pagliuca) alla settimana supplementare [illegible] riposo riservata ai nazionali.

Quanto agli acquisti «veri» stavolta nessuno può aver dubbi, tantomeno Mantovani: «Sono i nostri due russi». Ovvero Mikhailichenko e naturalmente Vierchowod, strappato a una folle offerta juventina: «Con quel che avrebbero speso per [illegible] — ridacchia Pietro Vierchowod — alla Juventus ne hanno presi un paio». E chiude con una battuta [illegible] funerale del Mondiale: «Ci fossi stato io, con l'Argentina forse avremmo vinto». Quanto vorrebbe poterlo dire Gianluca Vialli.

Curzio Maltese

Un giallo

Per il sovietico Mikhailichenko

BOGLIASCO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] giallo per l'estate è [illegible] ambientato in Urss. Gli elementi e le sigle, un po' mischiati, sono quelli del caso Aleinikov di un anno fa. Una società genovese, la Sampdoria; un centrocampista della nazionale sovietica, stavolta Aleksej Michailichenko; la Dinamo locale (Kiev); la Di[illegible] centrale [illegible] Mosca, presieduta dal generale Sissoev, appena tornato dai Goodwill Games; la Dimod, sintesi di Dinamo e Simod, società padovana controllata da Paolo Sinigaglia, che s'è garantita l'esclusiva per i calciatori [illegible] esportazione; infine l'immancabile Franco Dal Cin, regista dell'operazione. Sparsi qua e là, indizio importante, un mucchio [illegible] dollari (5 milioni [illegible] 400 mila, sei miliardi e mezzo di lire), per oliare tutti i punti [illegible] complicato meccano.

Per fortuna, almeno quest'anno, non c'è la seccatura dell'asta tra società italiane, come fu per Aleinikov conteso da Juve e Genoa. E' soltanto la Sampdoria a volere, fortissimamente, Mikhailichenko. Mantovani ha già presentato alla federazione la documentazione per tesserarlo, aggirando l'ostacolo della chiusura delle trattative, fissata per il 10 agosto. [illegible] ha tempo fino al 15 per ottenere il transfer dalla Dinamo centrale. Altrimenti Mikhailichenko dovrebbe saltare i primi due turni di coppa Coppe.

Ce la faranno i nostri eroi? Oggi è fissata a Mosca [illegible] importante riunione tra Dinamo centrale, Dinamo Kiev e Dimod, che potrebbe sbloccare la prati[illegible]. Magari [illegible] l'aggiunta di qualche spesuccia. Sarà presente anche Lobanowski, ct Nazionale. Non ci sarà invece Mantovani che preferirebbe, non [illegible] torto, la Costa Azzurra ma intanto ha fatto preparare il visto per l'Urss. «Partirò in caso di assoluta necessità» assicura il presidente.

E' possibile che la questione si possa risolvere con un semplice scambio di telex e una rettifica delle cifre. Mantovani insiste nel dire che «il giallo non esiste». E ci scherza: «Mi sono soltanto dimenticato di dire ad Andreotti di darmi una mano, [illegible] momento che avrebbe incontrato Gorbaciov». Ma i dirigenti della Dinamo centrale che pure due anni fa avevano annunciato in clima di perestrojka la «totale indipendenza dei singoli club a trattare [illegible] l'estero la cessione dei giocatori», [illegible] in realtà offesissimi per non esser stati consultati fino a una settimana fa. E con il risentimento dei sovietici crescono il tempo dell'attesa e il prezzo [illegible] Mikhailichenko. [c. mal.]

«Siamo qui per lo [illegible] Il presidente Mantovani fra Mancini, Vierchowod, Vialli, Cerezo e Boskov

GOODWILL GAMES

Buon esordio [illegible] volley azzurro

SEATTLE. C'era molta attesa attorno alla squadra azzurra [illegible] pallavolo, al suo debutto [illegible] Goodwill Games, [illegible] formazione di Vela[illegible] ha rispettato [illegible] proprio blasone, battendo nettamente l'Argentina per 3-0 (17-15, 15-12, 15-12). Nella foto una schiacciata del sudamericano Zulianello, contrastato a muro da Gardini [illegible] Cantagalli.

Il ranista torinese dopo due anni di stop per un'aritmia torna protagonista ai tricolori

Cecchi e il nuoto, un affare di cuore

Ha vinto la sua battaglia con amore e coraggio

Da oggi a San Donato Milanese [illegible] disputano i campionati italiani di nuoto, ai quali partecipa un esordiente specialissimo. La sua storia merita di [illegible] raccontata. Si chiama Andrea Cecchi, è un esordiente di 22 [illegible]ni. Il nuoto per lui è un affare di cuore. In tutti i sensi. Intanto perché fin da bambino ha [illegible] [illegible] l'acqua un rapporto speciale. Di tenero amore, di assoluta dedizione, regalando intensa[illegible] [illegible] nuoto le ore migliori della sua giovane vita. Un affare di [illegible] drammaticamente divenne per lui il nuoto quando due anni fa, alla vigilia dei campionati italiani che stavano per disputarsi come questa volta proprio alla piscina Snam di [illegible] Donato Milanese, i medici gli imposero un brusco stop. Le visite preventive effettuate all'Istituto di medicina dello sport [illegible] Roma in vista di Seul avevano denunciato un'aritmia grave.

Due anni fa in agosto, proprio come ora. Cecchi [illegible] sempre nuotava e nuotava con [illegible] obbiettivo chiaro in testa, partecipare a un'Olimpiade. E quando l'Olimpiade stava ormai lì, Seul [illegible] a quaranta giorni e [illegible] poche bracciate [illegible] distanza, [illegible] il duro verdetto. L'amarezza del condannato si intrecciò [illegible] le polemiche, in quel periodo. Si disse che i modi e i tempi del verdetto erano stati perlomeno crudeli, senza preavvisi e [illegible] possibilità di controprova. Visto che l'aritmia esisteva da tempo, perché non bloccarlo due mesi più tardi, dopo Seul? Ma con la vita [illegible] si scherza. Era morto un giocatore di hockey, poco tempo prima. Quale medico si sarebbe sentito di chiudere un occhio?

Andrea Cecchi, torinese, allora vent'anni, specialità rana, il [illegible] due italiano, fece i bagagli e lasciò la caldissima estate di San Donato Milanese con i brividi addosso. Non [illegible] paura. Di delusione, di rabbia, di sgomento. Ci sono molti modi per accettare le avversità, o per reagire, quando [illegible] cadono [illegible] te[illegible]. Cecchi scelse il modo più semplice e insieme più difficile. Decise di affrontare la situazione a viso aperto. Aveva dedicato al nuoto i suoi bellissimi vent'anni e non intendeva diventare un ex, a costo di correre qualche rischio, [illegible] o presunto. In Italia non gli permettevano più di nuotare? Sarebbe andato negli Stati Uniti, dove gli atleti vengono sottoposti a visite mediche generali ma quando sono maggiorenni sotto la loro responsabilità possono dedicarsi alle attività che credono.

Per due anni Andrea Cecchi ha nuotato in California alla famosa università dell'Ucla, sotto la guida [illegible] Ron Ballatore, l'allenatore [illegible] tanti siluri statunitensi. Ha nuotato ed [illegible] studiato molto, [illegible] di laurea in fisioterapia. E' andato [illegible] America per inseguire un sogno ma anche per costruirsi [illegible] futuro. E oggi nella stessa piscina che due [illegible] fa gli sembrò improvvisamente una palude si appresta [illegible] gareggiare nei [illegible] rana per il titolo italiano.

E' [illegible] che all'Istituto di medicina dello sport in visite successive sono stati riscontra[illegible] sostanziali miglioramenti, il cuore aveva cominciato a mettere giudizio. Lo scorso aprile Cecchi aveva ottenuto [illegible] prima idoneità [illegible] tempo», di quattro mesi. Poi un'altra proroga, quella che gli consente di partecipare ai campionati italiani appunto, forse il preludio al sì definitivo.

Non sappiamo [illegible] Cecchi vincerà [illegible] titolo dei 200 rana. E' certo però che oggi parte già [illegible] vincitore. La sua [illegible] battaglia l'ha combattuta e vinta in questi durissimi due anni. Pensate quale forza di carattere deve avere dentro di sé un giovane che si allena duramente senza avere nessuna garanzia [illegible] potere un giorno tornare a gareggiare, cioè [illegible] mettere [illegible] frutto questi allenamenti. Sì, [illegible] America qualche competizione l'ha fatta, ed anche bene. Ma era in Italia che era stato condannato ed escluso, in Italia voleva ridimostrare qualcosa.

Ora ne ha l'occasione. Se partecipa ai campionati italiani può dire grazie soprattutto (soltanto?) a se stesso. A quell'affare di [illegible] che [illegible] fra lui [illegible] [illegible] nuoto. Quali sentimenti [illegible] porta addosso in queste ore, rivedendo la piscina che due anni [illegible] gli fu proibita? «Felicità, tanta felicità. Rabbia, soprattutto tanta rabbia. Perché ho [illegible] due anni, l'occasione di andare [illegible] Seul, e questo tempo è ormai irrimediabilmente perduto, dietro le mie spalle». Ma Cecchi pronuncia queste parole [illegible] un tono quasi delicato. Non c'è astio per [illegible] («hanno fatto solo il loro dovere i medici, certo»), semmai la delusione per essersi sentito molto solo in questa battaglia per la vita e per il nuoto.

Gianni Romeo

IL PROGRAMMA

Attesa per Lamberti e Battistelli

S. DONATO MILANESE. Da oggi a sabato si disputano nella piscina Snam i campionati italiani di nuoto. Oltre ai titoli i migliori atleti cercheranno di conquistare anche i tempi limite utili per partecipare [illegible] campionati mondiali di Perth (3-13 gennaio 1991). Inoltre dagli assoluti na[illegible] la selezione che gareggerà a Roma dal 9 al 12 agosto prossimo nella coppa del mondo. Il protagonista più atteso è naturalmente Giorgio Lamberti, il giovanotto di Brescia che lo scorso anno ai campionati europei di Bonn conquistò le medaglie d'oro dei 100, 200 stile libero e della staffetta 4x200, migliorando nei 200 [illegible] primato del mondo che tuttora detiene. Lamberti parteciperà ai 100, [illegible] stile libero e alle gare [illegible] staffetta.

Insieme a Lamberti, Battistelli e Minervini [illegible]no i soli azzurri ad aver già ottenuto i [illegible]pi per Perth. Altri ci proveranno in questi giorni, a cominciare da Gleria, Trevisan, Sacchi, Melchiorri, Tocchini, Vannini, Dalla Valle. Torna [illegible] gara anche Silvia Persi dopo un anno di pausa. Anche Battistelli, l'altro nuotatore d'oro dell'Italia, è atteso [illegible] rientro, dopo [illegible] stagione finora [illegible] po' in sordina. Ma l'impegno dei Mondiali spostati al prossimo gennaio ha consigliato a molti finora di non forzare.

Oggi la prima giornata prevede 50 sl (campioni uscenti Antonio Consiglio e Silvia Persi), 200 farfalla (Marco Braida e Manuela Melchiorri), 200 rana (Massimo Cagelli e Annalisa Nisiro), 4x200 stile libero (Leonessa Brescia e R. [illegible]. Veneto).

Domani si insedia [illegible] Fiorano l'ingegnere americano Steve Nichols, che ha sostituito Enrique Scalabroni

L'uomo nuovo della Ferrari viene dai missili

Disegnerà la monoposto degli Anni 90

Domani, [illegible] l'insediamento [illegible] Steve Nichols nella villetta che si trova a poco più di un chilometro dall'officina di Fiorano (dove aveva abitato l'argentino Enrique Scalabroni), si chiude con il passato e si apre [illegible] futuro della Ferrari. L'americano sarà il progettista unico della vettura che correrà [illegible] prossimo anno sotto la supervisione del responsabile tecnico Pier Guido Castelli. Si occuperà della messa a punto dell'attuale monoposto, degli sviluppi e delle eventuali modifiche nel c[illegible] della stagione. Un compito difficile, ma anche una sfida eccitante per l'uomo che viene considerato il pri[illegible]o allievo di John Barnard. Già quando era alla McLaren, nel 1988, Nichols aveva sviluppato il progetto del «mago» inglese, portando il team di Ron Dennis ad [illegible] record di successi ineguagliato e forse irripetibile.

L'uscita di scena di Scalabroni, che dal 1° settembre sarà libero (pare che abbia già pronto un progetto per la Lotus), è stata certamente sofferta per la Ferrari, visto le qualità del sudamericano, abilissimo disegnatore. Ma due «galli» in una sola squadra difficilmente possono convivere. Accanto all'americano, del resto, opererà una decina di giovani ingegneri italiani, che fanno parte del neocostituito «ufficio progetti», una sorta di scuola di formazione per cr[illegible] un [illegible]stema autosufficiente.

Steve Nichols, nato nel febbraio '47 [illegible] Salt Lake City, nell'Utah, laureato in ingegneria ed esperto nella lavorazione delle fibre di carbonio (ha iniziato la carriera alla Lockheed, fabbrica di [illegible] [illegible] missili), è separato [illegible] convive con Sherry, deliziosa ragazza inglese con madre indiana, che fa l'avvocato in California. E' un uomo tranquillo, almeno all'apparenza, un tecnico di grande esperienza, [illegible] idee chiare e senza manie di protagonismo. [illegible] ha paura di dire la verità, non si vergogna di ammettere che il [illegible] lavoro sarà ancora legato, per il momento, alle basi gettate da Barnard, cioè sulla vettura 640, diventata poi 641 e quindi 641/2.

Ingegner Nichols, quali sono i suoi programmi e come sarà la Ferrari del domani?

Se l'attuale monoposto si fosse rivelata poco competitiva, sarei partito da un foglio bianco. Invece non c'è da cambiare molto, perché si tratta [illegible] [illegible] mezzo molto avanzato suscettibile [illegible] miglioramenti. Studierò le possibili evoluzioni, [illegible] tutti i cam[illegible]: meccanico, aerodinamico ed elettronico. Lavoreremo sul cambio semiautomatico per renderlo un concreto vantaggio, cercheremo di alleggerire la trasmissione, ci occuperemo dell'effetto suolo e della stabilità della vettura.

Dopo sette mesi alla Ferrari, quali differenze ha trovato rispetto alla McLaren?

Sono due top-team. La differenza maggiore [illegible] nel fatto che a Maranello si costruiscono anche i motori. [illegible] tratta di un'attività totale, che per [illegible] rappresenta uno stimolo maggiore, anche se quello dei propulsori [illegible] è il mio campo. La Ferrari è una vera squadra [illegible] corsa, dove l'unico vero obiettivo è vincere. Nelle altre squadre spesso dominano anche motivazioni commerciali, perché insieme ai risultati deve esserci anche [illegible] tornaconto economico.

[illegible] dice tuttavia che lei [illegible] stato contattato ancora dalla McLaren per un eventuale recupero...

Parlo sovente con Ron Dennis, siamo rimasti in ottimi rapporti. La sua ultima offerta risale però a 3 anni fa, quando si parlò di una [illegible] utilizzazione per un progetto nella Formula Indy. Ma mi interessa di più la Formula 1.

In questo ultimo anno [illegible] so[illegible] viste molte novità nel campionato mondiale, co[illegible] ad esempio la Tyrrell 019, che ha sviluppato il progetto del [illegible] ad ali di gabbiano. Seguirete questa strada?

Non credo. Alla Ferrari ho trovato un progetto [illegible] simile, firmato nel 1986 da Jean Claude Migeot (attuale responsabile dell'aerodinamica alla Tyrrell, ndr). Non mi sembra che sia un problema. [illegible] comunque [illegible]dremo avanti nella direzione già intrapresa.

Lei è tornato a lavorare con Alain Prost. Un giudizio sul pilota?

Oggi, con la telemetria applicata alle vetture ed una raccolta continua di dati, i corridori non possono bluffare, ma [illegible] loro utilità è rimasta determinante. Prost è un pilota molto sensibile [illegible] [illegible] che se ha uno stile di guida poco spettacolare, sa portare al limite tutti gli elementi della vettura, [illegible] compreso. Non dimentichiamo che ha usato Renault, Porsche [illegible] Honda turbo, [illegible] [illegible] guida la Ferrari. Nessuno può vantare [illegible] simile esperienza.

Il tecnico lavorò per la Lockheed ora va al servizio del Cavallino

Sul piano umano il francese è sempre molto critico sul lavoro dei progettisti, pretende molto [illegible] quindi costituisce uno stimolo continuo. E' capace di fare notte per discutere [illegible] piccolo particolare. In un certo senso, nella metodologia del lavoro [illegible] molto simile a Senna. Anche Mansell è [illegible] pilota sensibile, anche se di[illegible]. Nel complesso [illegible] [illegible] vinto che [illegible] più [illegible] [illegible] corridore appassionato e intelligente, capace di dare delle risposte [illegible] fare delle domande, piuttosto che un pilota-ingegnere.

In questo senso, quali sono i protagonisti dell'attuale campionato che più l'hanno impressionato?

Alesi, Capelli e Martini mi sembrano gli elementi più interessanti. Ma non [illegible] io a decidere. Personalmente [illegible] devo impegnare per dare ai piloti del momento, e magari [illegible] quelli che verranno, [illegible] vettura vincente. Ed è quello che mi auguro, perché [illegible] Ferrari non è solo il sogno di chi deve guidarla, [illegible] anche il punto d'arrivo per [illegible] tecnico.

[illegible] poiché Steve Nichols arriva dalla progettazione dei missili, i tifosi della Ferrari non possono che augurarsi che le vetture [illegible] Maranello si trasformino veramente [illegible] [illegible] capaci [illegible] centrare un bersaglio: il titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

SPORTFLASH

[illegible]
[illegible] Carl Lewis rimanda ancora [illegible] suo arrivo

HOUSTON. Dopo il recente infortunio patito nei New York Games, Carl Lewis [illegible] stato visitato [illegible] Houston dal professor Pierce che gli ha diagnosticato un leggero stiramento alla coscia sinistra. L'americano dovrà restare fermo fino a domani, poi prenderà il primo volo per Milano e raggiungerà entro sabato prossimo il Sestriere. Qui l'8 agosto parteciperà al meeting internazionale, per [illegible] quale [illegible] attesi già oggi in Italia anche le altre star Everett, Heard, March [illegible] Burrell.

CICLISMO
[illegible] Presidente Uci muore per trombosi

VALENCIA. Luis Puig Esteve, presidente dell'Uci (Unione ciclistica internazionale, [illegible] [illegible] organo mondiale dello sport della bicicletta), è deceduto ieri mattina nel policlinico [illegible] [illegible] di Valencia, dove era stato ricoverato la scorsa settimana a causa di una grave trombosi cerebrale. Puig era nato 75 anni fa [illegible] Carlet, un paese vicino a Valencia. In gioventù fu buon hockeista, quindi insegnò educazione fisica presso l'Università di Valencia [illegible] di[illegible] poi organizzatore di gare ciclistiche, come direttore sportivo e dirigente di club. Dal 1981 era presidente dell'Uci, carica che avrebbe dovuto ricoprire fino al 1993.

TENNIS
[illegible] Furlan [illegible] Agenor [illegible] Sanremo

SANREMO. Nella seconda giornata del Sanremo Open di tennis (dotato di un montepremi di [illegible] mila dollari), il ventenne veneto Renzo Furlan ha clamorosamente eliminato il francese di origi[illegible] haitiana Ronald Agenor, testa di serie n. 5, [illegible] il punteggio di 4-6, 6-2, 7-6. Lo svizzero Mezzadri, reduce da un'inattività di oltre dieci mesi per infortunio, ha a sua volta eliminato l'argentino Davin (n. [illegible]) per 1-6, 7-5, 6-3. Altri risultati: Rahunen (Fin)-Delaitre (Fra) 6-4, 6-3; Benhabiles (Fra)-Tulasne (Fra) 1-6, 7-6, 7-5; Dosedel (Cec)-Braasch (Ger) 6-0, 6-1.

CICLISMO
[illegible] Fondriest 4° nel Giro di Gran Bretagna

BATH. Maurizio Fondriest è giunto quarto a 2 secondi dal vincitore, il britannico Malcolm Elliott, nella prima tappa del Giro della Gran Bretagna, svoltasi ieri da Brighton a Bath (210 chilometri). Per effetto degli abbuoni, il corridore italiano è [illegible] quarto anche in classifica generale, con un distacco [illegible] 12 [illegible] di dal leader Elliott. Questo l'ordine di arrivo: 1) Malcolm Elliott (Gbr) in 5h38'35" (10" di abbuono); 2) Sammy Moreels (Bel) [illegible] (6" d'abbuono); [illegible] Laurent Jalabert (Fra) st (3" d'abbuono); 4) Maurizio Fondriest (Ita) a 2"; 5) Phil Anderson (Aus) st.

Ieri settemila tifosi al raduno dei blucerchiati hanno contestato [illegible] ct azzurro accusato di aver snobbato Vialli e Mancini

E la Samp si risveglia con un nemico in più: Vicini

L'ex bomber: non parlerò fino a Natale

BOGLIASCO
DAL NOSTRO [illegible]VIATO

La spiaggia è la stessa, il mare pure, Mantovani s'inerpica sempre verso il Poggio col motorino e le tante fanciulle in fiore sono ancora innamorate di Mancio e Gianluca. Ma la canzone, quella è cambiata. Per tante estati qui a Bogliasco, fortilizio doriano dietro il mare, s'era concluso il Cantagiro del mercato. Con la medesima scena. Paolo Mantovani, che una volta l'anno si scopre showman, prendeva il microfono e annunciava: «Ed ecco a voi il nostro vero acquisto, Gianluca Vialli». L'idolo salutava la folla e [illegible] ridda di urla, applausi [illegible] pernacchi all'indirizzo di Juve, Milan, Inter, Napoli, corteggiatori respinti dal loro affezionato GianDuca.

Stavolta invece è la gente ad andare incontro [illegible] attorno [illegible] principino triste per rassicurarlo. Nonostante il Mondiale, Vialli [illegible] Genova resta [illegible] re. Tanta gente, settemila. Battezzata alla grandeur dalla finale di Göteborg, la Samp raddoppia proprio quando le altre grandi sembrano abbandonare la moda dei megaraduni. Ma più che la [illegible] più che la curiosità per [illegible] poco di nuovo (Ivano Bonetti, il cavallo [illegible] ritorno Branca, il fantasma di Mikhailichenko), più che l'amore ha potuto la rabbia. Subito, gli striscioni, esposti fin dal primo mattino («Mancini, [illegible] [illegible] la nostra Italia», «Vialli, meglio con noi che con Vicini»). Poi le urla, alto tanto da coprire le battute dell'intrattenitore Mantovani. Cori rimati contro la Nazionale e infine [illegible] solo ed enorme, contro Vicini, ingrato cuore doriano, invitato [illegible] viaggiare per indecenti mete. Finché a un certo punto Mantovani sbotta: «Basta, stato sbagliando strada ...».

Questa è la risposta di Genova doriano [illegible] Mondiale degli altri. E quella di Vialli? Non c'è. Il principino [illegible] ne sta in un canto, regala appena un cenno [illegible] tifosi e la solita faccia [illegible] chi s'è [illegible]gliato male. Ma rabbia è un termine troppo forte per uno tanto perbene: «Non è il genere di sentimento che mi spinge a dare il meglio — spiega Gianluca —. Affronto una stagione importante e difficile, ma non parlerei di rivincite». Sarà, ma il Mondiale, questo [illegible] del desiderio atteso per quattro anni, gli è passato sopra e si vede. Ingoia [illegible]amarissimo, Vialli, e risponde: «Che sarebbe stato il mio Mondiale l'hanno detto gli altri. Il Mondiale è andato male, ma appartiene al passato». A 46 ore dalla fine di Italia '90 Vialli era già sulle spiagge delle Seychelles: «Mi sono disintossicato dai veleni». Ma qualche traccia di cianuro dev'essergli rimasta, dal momento che subito dopo, con aria distratta, annuncia un mega silenzio stampa: «A proposito, [illegible] so se vi interessa, ma quest'anno ho deciso di parlare meno. Il rapporto [illegible] la stampa è deteriorato. Ci risentiamo [illegible] Natale. Tranquilli, perché non ho mai grandi cose da dire». Ed è vero.

Un anno di silenzi, un anno a video spento (la Fininvest [illegible] gli ha rinnovato il ricchissimo ingaggio) attende il boss, sempre più solo. Nel corso del fatidico Novanta anche [illegible] Sampdoria ha scoperto [illegible] poter prescindere [illegible]l'idolo, [illegible] lungo assente. Certo al Vialli «normalizzato» del Mondiale non mancherà l'esclusiva solidarietà da raffinato circolo nautico che anima questo club miliardario. Ma intanto perfino Roberto Mancini si spiana nuovi orizzonti da regista, scostandosi dall'amico Vialli. «Voglio cambiare ruolo e [illegible] [illegible]cietà sembra avermi accontentato con l'acquisto di Branca, che potrebbe stare [illegible] Gianluca in attacco». E' talmente contento, Mancini, che ha deciso di rinunciare (e con lui Pagliuca) alla settimana supplementare di riposo [illegible] ai nazionali.

Quanto agli acquisti «veri» stavolta nessuno può aver dubbi, tantomeno Mantovani: «Sono i nostri due russi». Ovvero Mikhailichenko [illegible] naturalmente Vierchowod, strappato a una folle offerta juventina: «Con quel che avrebbero speso per me — ridacchia Pietro Vierchowod — alla Juventus [illegible] hanno presi un paio». [illegible] chiude con una battuta il funerale del Mondiale: «Ci fossi stato io, [illegible] l'Argentina forse [illegible] vinto». Quanto vorrebbe poterlo dire Gianluca Vialli.

Curzio Maltese

Un giallo

Per [illegible] sovietico Mikhailichenko

BOGLIASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Il giallo per l'estate è [illegible] ambientato in Urss. Gli elementi e le sigle, un po' mischiati, so[illegible] quelli del caso Aleinikov di [illegible] anno fa. Una società genovese, la Sampdoria; un centrocampista della nazionale sovietica, stavolta Aleksej Michailichenko; la Dinamo locale (Kiev); la Dinamo centrale di Mosca, presieduta dal generale Sissoev, appena tornato dai Goodwill Games; la Dimod, sintesi di Dinamo e Simod, società padovana controllata da Paolo Sinigaglia, che s'è garantita l'esclusiva per i calciatori da esportazione; infine l'immancabile Franco Dal Cin, regista dell'operazione. Sparsi qua e là, indizio importante, un mucchio [illegible] dollari (5 milioni e 400 mila, sei miliardi e mezzo di lire), per oliare tutti i punti del complicato meccanismo.

Per fortuna, almeno quest'anno, [illegible] c'è la seccatura dell'asta tra società italiane, come fu per Aleinikov conteso da Juve e Genoa. E' soltanto la Sampdoria a volere, fortissimamente, Mikhailichenko. Mantovani ha già presentato alla federazione la documentazione per tesserarlo, aggirando l'ostacolo della chiusura [illegible] trattative, fissata per il 10 agosto. Ora ha tempo fino al 15 per ottenere [illegible] transfer dalla Dinamo centrale. Altrimenti Mikhailichenko dovrebbe saltare i primi due turni di coppa Coppe.

Ce la faranno i nostri eroi? Oggi è fissata a Mosca [illegible] importante riunione tra Dinamo centrale, Dinamo Kiev e Dimod, che potrebbe sbloccare la pratica. Magari [illegible] l'aggiunta di qualche spesuccia. Sarà presente anche Lobanowski, ct Nazionale. Non ci sarà invece Mantovani che preferirebbe, non a torto, la Costa Azzurra ma intanto ha fatto preparare il visto per l'Urss. «Partirò in [illegible] di assoluta necessità» assicura il presidente.

E' possibile che la questione si possa risolvere [illegible] un semplice scambio di telex e una rettifica delle cifre. Mantovani insiste nel dire che «il giallo non esiste». [illegible] ci scherza: «Mi [illegible] soltanto dimenticato di dire ad Andreotti di darmi una mano, dal momento che avrebbe incontrato Gorbaciov». Ma i dirigenti della Dinamo centrale che pure due anni fa avevano annunciato in clima [illegible] perestrojka la «totale indipendenza dei singoli club a trattare [illegible] l'e[illegible] la cessione dei giocatori», sono in realtà offesissimi per non esser stati consultati fino a una settimana fa. E con il risentimento dei sovietici crescono il tempo dell'attesa e il p[illegible] di Mikhailichenko. **(c. mal.)**

«Siamo qui per [illegible] scudetto». Il presidente Mantovani fra Mancini, Vierchowod, Vialli, Cerezo [illegible] Boskov

GOODWILL GAMES

[illegible] esordio del volley azzurro

SEATTLE. C'era molta attesa attorno alla squadra [illegible] di pallavolo, [illegible] [illegible] debutto nei Goodwill Games, e [illegible] formazione di Velasco ha rispettato il proprio blasone, battendo nettamente l'Argenti[illegible] per 3-0 (17-16, 16-12, 15-12). Nella foto [illegible] schiacciata del sudamericano Zulianello, contrastato [illegible] [illegible] da Gardini e Cantagalli.

Il ranista torinese dopo due anni di stop per un'aritmia torna protagonista ai tricolori

Cecchi e il nuoto, un affare di cuore

Ha vinto la sua battaglia con amore e coraggio

Da oggi a San Donato Milanese si disputano i campionati italiani di nuoto, ai quali partecipa un esordiente specialissimo. La sua storia merita [illegible] [illegible] raccontata. Si chiama Andrea Cecchi, è un esordiente di 22 anni. Il nuoto per lui è un affare di cuore. In tutti i [illegible]. Intanto perché fin da bambino [illegible] avuto [illegible] l'acqua un rapporto speciale. Di tenero amore, [illegible] assoluta dedizione, regalando intensamente al nuoto le ore migliori della sua giovane vita. [illegible] affa[illegible] [illegible] cuore drammaticamente divenne per lui il nuoto quando due anni fa, alla vigilia dei campionati italiani che stavano per disputarsi come questa volta proprio alla pi[illegible] Snam di San Donato Milanese, i medici gli imposero un brusco stop. Le visite preventive effettuate all'Istituto di medicina dello sport di Roma in vista di Seul avevano denunciato un'aritmia grave.

Due [illegible] fa [illegible] agosto, proprio [illegible] ore. Cecchi da sempre sognava e nuotava [illegible] un obbiettivo chiaro in testa, partecipare a un'Olimpiade. E quando l'Olimpiade stava ormai lì, Seul era a quaranta giorni e a poche bracciate di distanza, ecco [illegible] duro verdetto. L'amarezza del condannato si intrecciò con le polemiche, in quel periodo. Si disse che i modi e i tempi [illegible] verdetto erano stati parlomeno crudeli, senza preavvisi e senza possibilità di controprova. Visto che l'aritmia esisteva da tempo, perché non bloccarlo due mesi più tardi, dopo Seul? Ma [illegible] la vita non si scherza. Era morto un giocatore [illegible] hockey, poco tempo prima. Quale [illegible] si sarebbe sentito di chiudere un occhio?

Andrea Cecchi, torinese, allo[illegible] vent'anni, specialità rana, [illegible] [illegible]ro due italiano, fece i bagagli e lasciò la caldissima esta[illegible] [illegible] San Donato Milanese con i brividi addosso. Non di paura. Di delusione, di rabbia, di sgomento. Ci sono molti modi per accettare le avversità, e per reagire, quando ti cadono in testa. Cecchi scelse il modo più semplice e insi[illegible] più difficile. Decise di affrontare la situazione a viso aperto. Aveva dedicato al nuoto i suoi bellissimi vent'anni e [illegible] intendeva diventare [illegible] ex, a costo di correre qualche rischio, vero o presunto. In Italia non gli permettevano più di nuotare? Sarebbe andato negli Stati Uniti, dove gli atleti vengono sottoposti a visite mediche generali ma quando sono maggiorenni sotto la loro responsabilità possono dedicarsi alle attività che credono.

Per due [illegible]ni Andrea Cecchi ha nuotato in California alla famosa università dell'Ucla, sotto la guida di Ron Ballatore, l'allenatore di tanti siluri statunitensi. Ha nuotato ed ha studiato molto, corso [illegible] laurea in fisioterapia. E' andato in America per inseguire un sogno [illegible] anche per costruirsi un futuro. E oggi nella stessa piscina che due [illegible] fa gli sembrò improvvisamente una palude si appresta a gareggiare nei 200 rana per il titolo italiano.

E' successo che all'Istituto di medicina dello sport in visite successive sono stati riscontrati sostanziali miglioramenti, il cuore aveva [illegible] a mettere giudizio. Lo [illegible] aprile Cecchi [illegible] ottenuto una prima idoneità «a tempo», di quattro mesi. Poi un'altra proroga, quella che gli consente di partecipare [illegible] campionati italiani appunto, forse [illegible] preludio al sì definitivo.

Non sappiamo se Cecchi vincerà il titolo dei [illegible] rana. E' [illegible] però che oggi parte già da vincitore. La sua grossa battaglia l'ha combattuta e vinta in questi durissimi due anni. Pensate quale forza di carattere deve avere dentro di sé un giovane che si allena duramente senza avere nessuna garanzia di potere un giorno tornare a gareggiare, cioè di mettere a frutto questi allenamenti. Sì, in America qualche competizio[illegible] l'ha fatta, ed anche bene. Ma era [illegible] Italia che [illegible]a stato condannato ed escluso, in Italia voleva ridimostrare qualcosa.

Ora [illegible] ha l'occasione. [illegible] partecipa ai campionati italiani può dire grazie soprattutto (soltanto?) a se stesso. A quell'affare [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] lui e il nuoto. Quali sentimenti [illegible] porta addosso in queste ore, rivedendo la piscina che due anni fa gli fu proibita? «Felicità, [illegible] felicità. Rabbia, soprattutto tanta rabbia. Perché h[illegible] perso due anni, l'occasione di andare a Seul, e questo tempo è [illegible] irrimediabilmente perduto, dietro le mie spalle». Ma Cecchi pronuncia queste parole con un tono quasi delicato. Non c'è astio per nessuno («hanno fatto solo il loro dovere i medici, certo»), semmai la delusione per essersi sentito molto solo [illegible] questa battaglia per [illegible] vita e per il nuoto.

Gianni Romeo

IL PROGRAMMA

Attesa per Lamberti e Battistelli

[illegible] DONATO [illegible]. Da oggi a sabato si disputano nella piscina Snam i campionati italiani di nuoto. Oltre ai titoli i migliori atleti cercheranno di conquistare anche i tempi limite utili per partecipare ai campionati mondiali [illegible] Perth (3-13 gennaio 1991). Inoltre dagli assoluti nascerà la selezione che gareggerà a Roma [illegible] [illegible] [illegible] 12 agosto prossimo nella coppa del mondo. [illegible] protagonista più atteso è naturalmente Giorgio Lamberti, [illegible] giovanotto di Brescia che lo scorso anno ai campionati europei di Bonn conquistò [illegible] medaglie d'oro dei 100, [illegible] [illegible] libero e della staffetta 4x200, migliorando nei 200 il primato del mondo che tuttora detiene. Lamberti parteciperà ai 100, 200 stile libero e alle gare di staffetta.

Insieme a Lamberti, Battistelli e Minervini sono i [illegible] azzurri ad aver già ottenuto i tempi per Perth. Altri ci proveranno [illegible] questi giorni, a cominciare da Gleria, Trevisan, Sacchi, Melchiorri, Tocchini, Vannini, Dalla Valle. Torna in gara anche Silvia Persi dopo un anno di pausa. Anche Battistelli, l'altro nuotatore d'oro dell'Italia, è atteso al rientro, dopo una stagione finora [illegible] po' in sordina. Ma l'impegno dei Mondiali spostati al prossimo gennaio ha consigliato a molti finora di non forzare.

Oggi la prima giornata prevede 50 sl (campioni uscenti Antonio Consiglio e Silvia Persi), 200 farfalla (Marco Braida e Manuela Melchiorri), [illegible] rana (Massimo Cagelli e Annalisa Nisiro), 4x200 stile libero (Leonessa Brescia e R. [illegible]. Veneto).

[illegible]

Domani si insedia a Fiorano l'ingegnere americano Steve Nichols, che ha sostituito Enrique Scalabroni

L'uomo nuovo della Ferrari viene dai missili

Disegnerà la monoposto degli Anni 90

Domani, con l'insediamento [illegible] Steve Nichols nella villetta che si trova a poco più di un chilo[illegible] dall'officina di Fiorano (dove [illegible] abitato l'argentino Enrique Scalabroni), si chiude con il passato e si apre il futuro della Ferrari. L'americano sarà il progettista unico della vettura che correrà [illegible] prossimo anno sotto la supervisione del responsabile tecnico Pier Guido Castelli. Si occuperà della [illegible] a punto dell'attuale monoposto, degli sviluppi e [illegible] eventuali modifiche nel corso della stagio[illegible]. Un compito difficile, ma [illegible] che una sfida eccitante per l'uomo che viene considerato [illegible] primo allievo di John Barnard. Già quando era alla McLaren, nel 1988, Nichols aveva sviluppato [illegible] progetto del «mago» inglese, portando il team di Ron Dennis ad un record di successi ineguagliato e forse irripetibile.

L'uscita di scena di Scalabroni, che dal 1° settembre sarà libero (pare che abbia già pronto un progetto per la Lotus), è stata certamente sofferta per la Ferrari, viste le qualità del sudamericano, abilissimo disegnatore. Ma due «galli» in una [illegible] squadra difficilmente possono convi[illegible]. Accanto all'americano, del resto, opererà una decina [illegible] giovani ingegneri italiani, che fanno parte del neocostituito «ufficio progetti», una sorta di scuola di formazione per creare [illegible] sistema autosufficiente.

Steve Nichols, nato nel febbraio '47 a [illegible] Lake City, nell'Utah, laureato in ingegneria [illegible] esperto nella lavorazione delle fibre [illegible] carbonio (ha iniziato la carriera alla Lockheed, fabbrica di aerei e missili), è separato e convive con Sherry, deliziosa ragazza inglese [illegible] madre indiana, che fa l'avvocato in California. E' un uomo tranquillo, almeno all'apparenza, un tecnico di grande esperienza, con idee chiare e senza manie di protagonismo. [illegible] ha paura [illegible] dire la verità, non si vergogna di ammettere che il suo lavoro sarà ancora legato, per il momento, alle basi gettate da Barnard, cioè sulla vettura 640, diventata poi 641 e quindi 641/2.

Ingegner Nichols, quali sono i suoi programmi e come sarà [illegible] Ferrari [illegible] domani?

[illegible] l'attuale monoposto si fosse rivelata poco competitiva, sarei partito da un foglio bianco. Invece non c'è da cambiare molto, perché si tratta di un mezzo molto avanzato suscettibile di miglioramenti. Studierò le possibili evoluzioni, in tutti i campi: meccanico, aerodinamico ed elettronico. Lavoreremo sul cambio semiautomatico per renderlo un concreto vantaggio, cercheremo [illegible] alleggerire la trasmissione, ci occuperemo dell'effetto suolo e della stabilità della vettura.

Dopo sette mesi alla Ferrari, quali differenze ha trovato rispetto alla McLaren?

Sono due top-team. La differenza maggiore è nel fatto che a Maranello si costruiscono anche i motori. Si tratta di un'attività totale, che per me rappresenta uno stimolo maggiore, anche se quello [illegible] propulsori non è il mio campo. La Ferrari è una vera squadra da corsa, dove l'unico [illegible] obiettivo è vincere. Nelle altre squadre spesso dominano anche motivazioni commerciali, perché insieme ai risultati deve esserci anche un tornaconto economico.

Si dice tuttavia che lei sia stato contattato ancora dalla McLaren per un [illegible]tuale recupero...

Parlo sovente [illegible] Ron Dennis, siamo rimasti in ottimi rapporti. La sua ultima offerta risale però a 3 [illegible] fa, quando si parlò di una mia utilizzazione per un progetto nella Formula Indy. Ma mi interessa di più la Formula 1.

In questo ultim[illegible] si sono viste molte novità nel campionato mondiale, come ad esempio la Tyrrell 019, che ha sviluppato il progetto [illegible] musetto ad ali di gabbiano. Seguirete questa strada?

Non credo. Alla Ferrari ho trovato un progetto assai simile, firmato nel 1986 da Jean Claude Migeot (attuale responsabile dell'aerodinamica alla Tyrrell, ndr). Non mi sembra che sia [illegible] problema. Noi comunque andremo avanti nella direzione già intrapresa.

Lei è tornato a lavorare con Alain Prost. Un giudizio sul pilota?

Oggi, [illegible] la telemetria applicata alle vetture [illegible] [illegible] raccolta continua di dati, i corridori non possono bluffare, [illegible] [illegible] loro utilità [illegible] rimasta determinante. Prost [illegible] un pilota molto sensibile e, anche [illegible] ha uno stile di guida poco spettacolare, sa portare al limite tutti gli elementi della vettura, motore compreso. Non dimentichiamo che ha usato Renault, Porsche e Honda turbo, ed ora guida la Ferrari. Nessuno può vantare una simile esperienza. Sul piano umano [illegible] francese è sempre molto critico sul lavoro dei progettisti, pretende molto e quindi costituisce uno stimolo continuo. E' capace di fare notte per discutere un piccolo partico[illegible]. In [illegible] certo senso, nella metodologia del lavoro [illegible] molto simile a Senna. Anche Mansell è un pilota sensibile, anche se diverso. Nel complesso sono convinto che sia più utile [illegible] corridore appassionato e intelligente, capace di dare delle risposte e fare delle domande, piuttosto che [illegible] pilota-ingegnere.

In questo senso, quali sono i protagonisti dell'attuale campionato che più l'hanno impressionato?

Alesi, Capelli e Martini mi [illegible]brano gli elementi più interessanti. Ma non sono io a deciderlo. Personalmente mi devo impegnare per dare [illegible] piloti [illegible] momento, e magari a quelli che verranno, una vettura vincente. Ed è quello che mi auguro, perché la Ferrari non è solo il sogno [illegible] chi deve guidarla, ma anche il punto d'arrivo per un tecnico.

E poiché Steve Nichols arriva dalla progettazione [illegible] missili, i tifosi della Ferrari non possono che augurarsi che le vetture di Maranello si trasformino veramente in razzi capaci di centrare un bersaglio: il titolo mondia[illegible].

Cristiano Chiavegato

Il tecnico lavorò per la Lockheed [illegible] va al servizio [illegible] Cavallino

SPORTFLASH

ATLETICA
Carl Lewis rimanda ancora il suo arrivo

HOUSTON. Dopo [illegible] recente infortunio patito [illegible] New York Games, Carl Lewis è stato visitato a Houston dal professor Pierce che gli ha diagnosticato un leggero stiramento alla coscia sinistra. L'americano dovrà restare fermo fino a domani, poi prenderà il primo volo per Milano e raggiungerà entro [illegible] prossimo il Sestriere. Qui l'8 agosto parteciperà al meeting internazionale, per [illegible] quale sono attesi già oggi [illegible] Italia anche le altre star Everett, Heard, March e Burrell.

CICLISMO
Presidente Uci [illegible] per trombosi

VALENCIA. Luis Puig Esteve, presidente dell'Uci (Unione ciclistica internazionale, il massimo organo mondiale dello sport della bicicletta), è deceduto ieri mattina nel policlinico La Fe di Valencia, dove era stato ricoverato la scorsa settimana a causa di [illegible] grave trombosi cerebrale. Puig era nato 75 anni fa a Carlet, [illegible] paese vicino a Valencia. In gioventù fu buon hockeista, quindi insegnò educazione fisica presso l'Università di Valencia e divenne poi organizzatore [illegible] gare ciclistiche, come direttore sportivo e dirigente [illegible] club. Dal [illegible] era presidente dell'Uci, carica che avrebbe dovuto ricoprire fino al 1993.

TENNIS
Furlan [illegible] Agenor a Sanremo

SANREMO. Nella seconda giornata del Sanremo Open di tennis (dotato di un montepremi di 250 mila dollari), il ventenne veneto Renzo Furlan ha clamorosamente eliminato il francese di origi[illegible] haitiana Ronald Agenor, testa di serie n. 5, con il punteggio di 4-6, 6-2, 7-6. Lo svizzero Mezzadri, reduce da un'inattività di oltre dieci mesi per infortunio, ha a sua volta eliminato l'argentino Davin (n. 6) per 1-6, 7-5, 6-3. Altri risultati: Rahunen (Fin)-Delaitre (Fra) 6-4, 6-3; Benhabiles (Fra)-Tulasne (Fra) 1-6, 7-6, 7-5; Dosedel (Cec)-Braasch (Ger) 6-0, 6-1.

CICLISMO
Fondriest 4° nel [illegible] [illegible] Gran Bretagna

BATH. Maurizio Fondriest è giunto quarto a [illegible] secondi dal vincitore, il britannico Malcolm Elliott, nella prima tappa del Giro della Gran Bretagna, svoltasi ieri da Brighton a Bath (210 chilometri). Per effetto degli abbuoni, il corridore italiano è ora quarto anche in classifica generale, con un distacco di 12 secondi dal leader Elliott. Questo l'ordine di arrivo: 1) Malcolm Elliott (Gbr) in 5h38'35" (10" di abbuono); 2) Sammy Moreels (Bel) st (6" d'abbuono); 3) Laurent Jalabert (Fra) st (3" d'abbuono); 4) Maurizio Fondriest (Ita) a 2"; 5) Phil Anderson (Aus) st.

"VERO AMORE, VERO PERMAFLEX"

L'elenco dei rivenditori di vero Permaflex è sulle Pagine Gialle, nella categoria "Materassi a molle".

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Mercoledì 1 Agosto 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

A Mirafiori Sud, per le tossicodipendenze

Droga, c'è il centro ma non il personale

Il centro per i tossicodipendenti è nato, manca il personale per farlo funzionare. Accade a Mirafiori Sud, uno dei quartieri a rischio per la diffusione dell'eroina: 13 morti in quattro anni. Un zona [illegible] nessuno dove ogni giorno si combatte per salvare un giovane dalla mortale «ultima dose». Una battaglia durissima. Due mesi fa il quartiere si raccolse attorno alla «tenda della speranza»: «Basta con le denunce sterili, dobbiamo fare qualcosa di concreto prima che sia troppo tardi». Ora s'è fatto un primo passo avanti in questa guerra: da ieri Mirafiori Sud ha il [illegible] centro per i tossicodipendenti. E' al primo piano di via Negarville [illegible] accanto ai locali dove c'è già un day ospital e il centro di neuropsichiatria infantile.

Una conquista voluta con grande caparbietà dalla gente, ma che già dai primi passi si trova in difficoltà: il centro c'è, però manca il personale per mandarlo avanti. Denuncia il presidente del Comitato di gestione dell'Usl di zona, la 10, Teresio Rigola, socialista: «Ci [illegible] decine di persone tra medici e ausiliari. Ne abbiamo per ora [illegible]. Speriamo di completare l'organico per settembre. In [illegible] contrario [illegible]

Teresio Rigola

costretti a rivolgerci ad una cooperativa che ci garantisca i servizi».

Mirafiori Sud contende a Mirafiori Nord il primato di «zone ad alto rischio» per la diffusione della droga. Due quartieri dalle forti contraddizioni, ma decisi a non gettare la spugna. Si sono mossi prima al Nord, con manifestazioni, cortei, fiaccolate per denunciare il dramma di migliaia di persone. Poi, due mesi fa, s'è mosso anche il Sud. Una tenda in via Artom fu il segnale di un'inversione di rotta: la gente era stufa di subire. Anche l'arcivescovo Saldarini fece sentire la sua voce: «State lavorando per offrire a di famiglie sconvolte dalla presenza di un figlio prigioniero della droga uno spiraglio di luce. Un appoggio per uscire dalla vergogna del silenzio».

Quella tenda era stata voluta dalle comunità di Sant'Andrea e San Remigio. Uno dei parroci disse allora: «Chiediamo un centro di accoglienza per la disintossicazione e più vigilanza per allontanare gli spacciatori». Il primo desiderio di don Andrea è stato esaudito. «Ma con quanta fatica» spiega il presidente del comitato di gestione, Rigola. Che aggiunge: «Abbiamo dovuto fare i salti mortali per ottenere dal Comune i locali. Ce li hanno dati un paio di mesi fa, in cattivo stato. Li abbiamo ristrutturati ed [illegible] convinti di aver fatto almeno il grosso del lavoro. Invece ci siamo trovati davanti un ostacolo imprevisto. Come costituire l'équipe di due medici, due psicologi, due assistenti sociali, due educatori, un infermiere? Alcuni sanitari hanno accettato l'incarico, poi ci hanno ripensato».

[illegible] **Pietropinto**

IN COMUNE

La prima volta di Zanone

Valerio Zanone (nella foto, in sala giunta osserva la foto dell'ex sindaco Guglielminetti) ha trascorso la [illegible] prima giornata da quasi sindaco.

SERVIZI A PAG. 2

Il caso della bambina «portata via»

L'operazione Elena finisce in procura

La madre denuncia i poliziotti «Casa perquisita senza mandato»

Esposto in procura per l'«operazione Elena». Lo presenterà domani mattina la madre della bambina prelevata [illegible] padre [illegible] scorta di sette agenti del commissariato San Secondo. «Contro il comportamento della polizia» spiega l'avvocato della signora, Silvana Fantini, che ha agito [illegible] mandato»: «Non erano autorizzati a perquisire l'appartamento, come cercassero droga o armi». La madre accusa anche per l'assenza di un medico nella «task force» entrata in casa. «Ma [illegible] chiaro - spiega l'avvocato Fantini - la nostra non è certo una rappresaglia». Intanto la storia di Elena, figlia di genitori separati, si scopre comune a quella di molti altri bambini, almeno nella sostanza.

SERVIZI A [illegible] 3

Agguato in una panetteria a Moncalieri

Colpi di pistola contro il rivale

Abbandonato dalla moglie, ferisce, sparandogli con la pistola alle gambe, il rivale in amore. Il colpitore è [illegible] guardia notturna, Nino Mistretta: il colpito, un panettiere, Nunzio Oliva. Il fatto è accaduto la scorsa notte alle [illegible] in via Santa Maria 33 a Moncalieri, dove si trova il forno in cui lavora la vittima. I carabinieri della compagnia di Moncalieri [illegible] ricercando altri due uomini che hanno preso parte all'aggressione. Il fatto si è svolto [illegible]. Tre persone, tra le quali la guardia notturna, da 13 anni alla Mondialpol, bussano alla porta del retrobottega della panetteria e chiedono di parlare con Nunzio Oliva. L'Oliva nega di essere l'amante di Carmela Manigrasso, moglie del Mistretta. Questi s'infuria, estrae la pistola e fa fuoco.

A PAGINA 3

Non può nutrirsi, venerdì è fuggita da un ospedale romano

Chi ha visto Marta?

Sedicenne, pesa soltanto 28 chili

Era ricoverata in ospedale, volevano costringerla a nutrirsi con fleboclisi per combattere la grave forma di anoressia che l'ha colpita due anni fa. Marta Spoto, 16 anni, via Michele De Marco [illegible] a Roma, non ha voluto saperne [illegible] è riuscita a fuggire. «Sta in piedi a malapena - dicono angosciati i genitori - basta un niente per provocare danni irreparabili al [illegible] corpo denutrito e affetto da pellagra. E' alta 1 metro e 65 centimetri, pesa 28 chilogrammi, [illegible] non [illegible] a rintracciarla in fretta, per lei [illegible] ci sarà [illegible] poi».

Venerdì alle [illegible] e mezzo è sgusciata fuori dalla camera dell'ospedale Villa San Pietro sulla Cassia, ha detto che sarebbe andata a messa nella cappella interna per guadagnare una manciata di minuti nel caso [illegible] fuga fosse stata scoperta. Invece è salita sul primo treno in partenza per Torino. I genitori hanno rintracciato una donna, [illegible] occasionale compagna di viaggio, che l'ha vista scendere a Porta Nuova. Poi se ne sono perse le tracce.

Marta ha due grandi occhi azzurri, i capelli castani chiari lunghi, raccolti a coda di cavallo. Ancora i genitori: «Quando la nostra bambina è scappata, indossava una maglietta colorata, jeans blu elasticizzati e scarpe da ginnastica nere. Se qualcuno la vede ci telefoni, per pietà, al numero 06/827.82.41, oppure informi la questura».

Marta Spoto ha 16 anni

Ad Altare

Nell'alloggio [illegible] etto di eroina

Una torinese è stata arrestata con un amico ad Altare per detenzione di stupefacenti. Sono stati sequestrati 80 grammi di cocaina e 40 di eroina. E' l'inizio di un'operazione che potrebbe portare alla scoperta di un vasto traffico in Liguria, Piemonte, Lombardia e Costa Azzurra. L'arrestata è Vincenza Lardo, 24 anni, via Ivrea 17. L'amico è Bruno Tomatis, 27 anni, di Mondovì.

Sono [illegible] bloccati ad Altare, lunedì all'uscita della Savona-Torino. Viaggiavano sulla Thema guidata dal Tomatis. All'alt, hanno assistito quasi con noncuranza alla perquisizione della Thema. Poi, i militari hanno trovato in un giubbotto di Tomatis un involucro di plastica [illegible] 10 grammi di eroina. I due giovani sono [illegible] portati in caserma. Il sostituto procuratore Landolfi ha firmato gli ordini di perquisizione nelle loro [illegible]. Dal Tomatis, il ritrovamento.

La statua di Piazza Maria Teresa mandata in pezzi da un'auto che finì contro il piedestallo

Il ritorno del generale Pepe

Per il restauro il Comune cerca uno sponsor

Gravemente ferito alle ore 18,30 del 24 agosto 1989 da tale Giovanni D'Onofrio armato d'una Fiat 132 targata To [illegible] 30075, il generale Guglielmo Pepe, comandante dell'esercito del governo istituzionale nel moto carbonaro del 1820, attende con la quasi totalità delle ossa spezzate, che il Comune di Torino gli ridia la salute. Il generale, trasformato in monumento nel 1858, giace sotto una tela cerata, all'ombra di un abete, nel cortile del Magazzino dei materiali litici della Terza ripartizione comunale di [illegible] Buscalioni 23, nei pressi del cimitero.

Fu quel 24 agosto 1989 amarissimo per Guglielmo Pepe. Il generale se ne stava nella fie[illegible] della sua posa abituale (il braccio destro teso ad indicare la via della libertà, lo sguardo fisso in direzione del secondo piano d'una casa di Piazza Maria Teresa), allorché, senza che neppure ci fosse stata [illegible] regolare dichiarazione di guerra, gli esplose contro il piedestallo la strana bomba a quattro ruote. Le sue scultoree forme vacillarono, precipitarono a terra. Un massacro. La testa da una parte, il busto da un'altra, le gambe a tocchi, le braccia ridotte a minuzzoli. Lo raccolsero e, forse credendolo irrimediabilmente defunto, lo trasportarono in quel sito emblematico, vicino al cimitero monumentale.

Privati della vecchia, amica figura, gli abitanti e i visitatori di Piazza Maria Teresa, luogo di particolare bellezza nella geografia torinese, guardavano il desolato piedestallo chiedendosi che fine avesse [illegible] fatto il generale. Rapito, sequestrato dagli austriaci, esule? Non tutti erano e sono al corrente degli avvenimenti dell'agosto [illegible]. Insomma, la gente della romantica piazzetta rivoleva il guerriero, senza sapere a chi rivolgere la propria istanza.

Siamo andati alla ricerca di Guglielmo Pepe, lo abbiamo rintracciato nel suo letto di dolore, sulla nuda terra, tra lastre di marmo, spezzoni di gesso, muretti sbriciolati, [illegible] pianticelle di rose, appena protetto dai [illegible] d'un albero comprensibilmente funereo. Accanto all'ammasso degli arti lacerati, schegge di busto, di stivali e di spalline, riempiono un arrugginito ex bidone di vernice. Eppure, lo strapazzatissimo malato recupererà la primitiva struttura, riprenderà il suo posto nella piazza. L'architetto Leonardo Mastroippoliti della I ripartizione comunale del Settore Tecnico dei Lavori pubblici, responsabile del recupero, ci informa sull'operazione di restauro. «Gugliemo Pepe lo rimetteremo in sesto. Lo studio Giorgio Gioia di Torino ha vinto la gara per l'aggiudicazione dei lavori. L'incarico dovrà essere ufficializzato con la delibera del Comune. Il restauratore, dunque, c'è. Manca però qualcosa di molto importante. Mancano, come di solito, i soldi. Il restauro della statua di Guglielmo Pepe è associato alla ripulitura del monumento a Edmondo De Amicis in piazza Carlo Felice. Occorrono più o meno [illegible] milioni. Ci vuole uno sponsor. Come spunta, si parte e in quattro mesi il generale ritorna come prima».

La testa della statua di Guglielmo Pepe

Il capo di gabinetto del sindaco, dottor Sbrano, si sta adoprando presso la Società Archeologica [illegible] Belle Arti - che fa da tramite con i privati per la [illegible] al «tesoro» - alla bisogna. «Abbiamo trovato per il restauro del monumento a Cavour di Piazza Carlo Emanuele II il contributo del Medio Credito Piemontese, ci auguriamo che altri vogliano aiutarci anche per Guglielmo Pepe. Questo non significa che senza sponsor il generale resterà in pezzi. Il Comune, prima o poi, provvederà comunque».

Il restauratore designato, Giorgio Gioia, studio in Via Stampatori, diploma all'Istituto Centrale di Restauro di Roma, autore tra l'altro di lavori alla Galleria Sabauda e a Palazzo Madama, lo [illegible] a sapere da noi d'aver vinto la gara. E [illegible] è che se ne compiaccia molto: «Il generale è gravissimo, l'ho visitato. Ma se mi diranno di operare, opererò. Il problema principale è rappresentato dall'assemblaggio dei pezzi, dall'incollaggio. E' materia già rovinata dalle stuccature, dalla solforazione e dall'inquinamento. Quando mi daranno il via, ricomporrò il busto, le gambe, le braccia e rimonterò il tutto in loco. Tre o quattro mesi di fatica. Intanto, spero che lo spezzatino di Guglielmo Pepe regga all'attesa».

Reggerà (fino a settembre?). I monumenti, lo ricorda lo stesso Gioia, sono abituati a non possedere un tetto. Certo, non amano i trasferimenti: si abituano a «quel» clima, a «quegli» spifferi. Pepe sapeva da che parte, nella sua Piazza Maria Teresa, gli [illegible] la pioggia e il [illegible]. [illegible] dall'«ospedale» da campo nei pressi del cimitero - lo si capisce guardando l'espressione smarrita della sua faccia decollata - non vede l'ora di scappare.

Gianni Ranieri

Il liberale giurerà domani e subito dopo saranno distribuite le deleghe. Ma ieri la nuova giunta si è già riunita

Zanone, un giorno da quasi sindaco

La prima grana: le attività private dell'alleato «pensionato»

Sveglia alle 7, colazione abbondante, lettura dei giornali. Non fosse per il telefono che squilla in continuazione, la giornata di Valerio Zanone non si discosterebbe da tante altre. «E' un uomo metodico» dicono di lui i più stretti collaboratori. Eccoli, riuniti nella stanza al secondo piano dell'hotel Turin, la residenza «molto provvisoria» del nuovo sindaco: Antonio Buratti, il fedele Tonino che lo segue ovunque; Anna Maria Sarti, sua segretaria da 20 anni; Giuseppina [illegible] Santis, distaccata dal centro Einaudi per occuparsi di pubbliche relazioni; Livia Lusana, che segue i rapporti con il partito; Alessio Panizzi, il più giovane [illegible] i suoi 26 anni: è l'addetto-stampa.

I socialisti [illegible] vicino

Sono le 9: «Mettiamoci al lavoro, sarà un giorno lungo» annuncia [illegible] capo. [illegible] chiuderà alle 19,45, quando l'auto blu con a bordo la scorta di vigili si dirigerà a tutto gas [illegible] Caselle: presidente della commissione Difesa della Camera, Zanone inaugura così la sua vita da sindaco-pendolare. Il primo grattacapo lo ha procurato Luigi Piccolo, il più giovane dei «suoi» assessori: con il padre fa parte di una cooperativa che «sistema» anziani non autosufficienti in case di riposo della Regione. Un'attività compatibile con la delega all'Assistenza (e quindi anche alle case di riposo)? Piccolo giura [illegible]: «Con mio padre [illegible] occupiamo di attività immobiliari e di mense, per gli anziani lavoriamo gratis». Ma i comunisti incalzano: «Già è stato un errore scorporare Sanità e Assistenza. Adesso, se si verifica una incompatibilità, è necessario cambiare assessore». Allarme tra i partiti, telefonate di auguri (tra le prime quella del vecchio amico Giovanni Malagodi) [illegible] intrecciano con appelli preoccupati.

Alle 10, Zanone lascia il Turin, destinazione Palazzo civico. Irrompe alla sede del gruppo, in fondo a un corridoio stretto e male illuminato. Saluta la segretaria Angela Torricelli: «Per favore, i messaggi [illegible] auguri li inserisca in [illegible] cartellina. Risponderò a tutti personalmente». Lo attendono il segretario cittadino Paolo Peveraro e l'ex vicesindaco Giorgio Re: «Toh, chi [illegible] rivedo».

Si sono lasciati all'una e mezza di notte, all'ingresso [illegible] «Gatto Nero». C'erano anche Riccardo Formica, il segretario provinciale che ha guidato l'operazione «Zanone-sindaco», l'avvocato Chiusano, i consiglieri comunali. Al tavolo vicino, i socialisti. Una battuta tira l'altra, e alla fine Maria Magnani Noya si è rivolta al successore: «Valerio, sto leggendo [illegible] tua intervista alla Stampa. Sono d'accordo con te: anch'io preferisco i socialisti [illegible] una volta». Menù semplice: qualche antipasto, spaghetti e, naturalmente, champagne per tutti.

MAGNANI NOYA

«Finalmente ho un po' di tempo per me»

L'altra faccia di uno Zanone super-impegnato, è un sindaco che torna ad essere normale cittadino. Una giornata finalmente tranquilla per Maria Magnani Noya. Condita [illegible] malinconia? «No, ho scoperto di potermi dedicare un po' [illegible] tempo. Prima era diverso: anche nei momenti liberi pensavo alle mille cose da fare».

Dunque, ore di relax: visita allo studio di avvocato [illegible] via Bligny («le mie tre socie [illegible] già in ferie»), quattro passi in centro («qualche compera»), l'aperitivo al bar Norman, quasi sotto [illegible].

Nel pomeriggio, l'ultimo incontro formale, nell'ufficio occupato per oltre due anni: lo scambio di cortesie con il suo successore «a cui auguro sinceramente buon lavoro». Maria Magnani Noya resta consigliere comunale, soprattutto potrà dedicarsi [illegible] maggior assiduità al suo mandato di parlamentare europeo: «Ma per il [illegible] penso alle ferie, [illegible] ho proprio bisogno». Le valigie sono quasi pronte: oggi l'ex sindaco parte per Praga [illegible] Budapest, tornerà il 12 agosto. Cosa l'ha colpita di questo primo giorno da normale cittadino? «La gente che mi salutava per strada, [illegible] molti mi ringraziavano. Sotto casa, una Panda si [illegible] accostata al marciapiede. Una ragazza si [illegible] affacciata al finestrino per dirmi: "Ma lei è [illegible] sindaco". Le ho risposto: "No, da oggi sono l'ex sindaco di Torino"».

Nell'ufficio [illegible] gruppo sono convocati il vice-segretario generale Aldo Narducci [illegible] il capo di gabinetto Roberto Sbrana. Si parla di procedure, dell'incredibile intreccio [illegible] competenze tra una ripartizione e l'altra. E, naturalmente, di deleghe: «Prepariamole, le distribuirò giovedì, dopo il giuramento in Prefettura». [illegible] va avanti fino all'u[illegible] [illegible] venti, quando sindaco e seguito ripartono per una pausa (con toast) al Turin.

E' uno Zanone allegro quello che ricompare a Palazzo civico poco prima delle 17: ha trascorso un paio d'ore rispondendo alle domande dei giornalisti. Rifiuta l'ascensore, sale la scalinata che porta al primo piano. Quando incontra Marziano Marzano lo ammonisce: «Guarda in che stato sono le volte. Chi se ne occupa?». «Spetta all'as[illegible] ai Lavori pubblici». «Bene, dirò [illegible] Deorsola di infilarsi il grembiule e spennellare». L'agenda prevede l'incontro con Maria Magnani Noya. Pochi minuti, il tempo per [illegible] stretta di mano e l'augurio di buon lavoro: in mattinata, Zanone [illegible] aveva inviato [illegible] mazzo di fiori «con un messaggio affettuosissimo»; lei ha risposto con l'lp dei tenori Domingo, Carreras e Pavarotti.

Il manifesto dei comunisti

C'è giunta «informale» convocata per [illegible] 17,30, inizia con un lieve ritardo. E i problemi politici tornano sul tappeto. Zanone chiede a Piccolo [illegible] scritto in cui dichiari di non trarre utili dall'attività pro-anziani: [illegible] caso contrario addio delega.

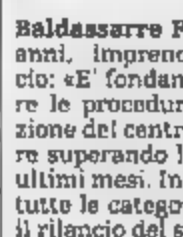
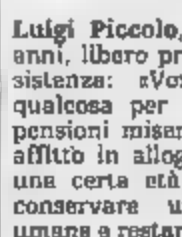
Il tempo passa e, in anticamera, Tonino supplica il fattorino Burato: «Per favore, avverta il sindaco che l'aereo non ci aspetta». Ed eccolo, Zanone, nell'abituale completo blu scuro, camicia bianca e cravatta in tinta. Stanco? «Macché, siamo appena all'inizio. Torno domani sera». Intanto, alla federazione pci parte la campagna contro il nuovo sindaco sotto forma di un manifesto ironico. Zanone stringe la mano all'avvocato Agnelli. La dicitura spiega: «Il sindaco [illegible] quello a destra». E [illegible] [illegible] [illegible] dell'ex segretario liberale.

Domani appuntamento col prefetto per il giuramento.

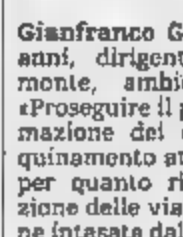
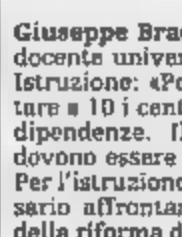
Giampiero Paviolo

LE PROMESSE, ASSESSORE PER ASSESSORE

Franco Pizzetti, dc, 43 anni, vice rettore Università di Torino, vicesindaco, municipalizzate: «Come vicesindaco l'obiettivo è trovare [illegible] buona collaborazione [illegible] [illegible]none. Per le municipalizzate è fondamentale aiutarle a funzionare meglio nell'interesse del cittadino».

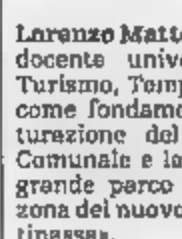
Marziano Marzano, psi, 60 anni, avvocato, cultura: «Innanzitutto è fondamentale riaprire la Galleria d'arte moderna che i torinesi stanno aspettando da molti anni. Credo poi che sia anche necessario incominciare a pensare a un nuovo teatro per la città».

Baldassarre Furnari, psdi, 56 anni, imprenditore, commercio: «E' fondamentale accelerare le procedure per la costruzione del centro agro-alimentare superando le difficoltà degli ultimi mesi. Intendo consultare tutte le categorie [illegible] operare per il rilancio del settore».

Luigi Piccolo, pensionati, 23 anni, libero professionista, assistenza: «Vorrei pensare [illegible] qualcosa per gli anziani con pensioni misere e problemi [illegible] affitto in alloggi. Credo che a una certa età sia importante conservare una dimensione umana e restare in casa».

Sergio Deorsola, dc, [illegible] anni, avvocato, lavori pubblici: «Tra le prime iniziative penso alla costruzione di un ponte sul Po all'altezza di corso San Maurizio come previsto dal nuovo piano regolatore; sarebbe fondamentale per migliorare [illegible] viabilità del centro».

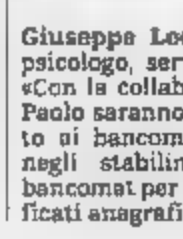
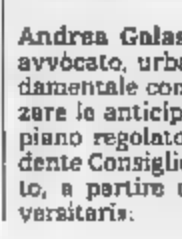
Antonello Angeleri, dc, 29 anni, libero professionista, Gioventù: «Il mio è un assessorato senza struttura e senza bilancio. Innanzitutto voglio organizzare l'assessorato affinché [illegible] [illegible] [illegible] dignità degli altri. E poi penso a una struttura polivalente per i giovani».

Gianfranco Guazzone, dc, 46 anni, dirigente Regione Piemonte, ambiente [illegible] lavoro: «Proseguire il progetto di informazione dei cittadini sull'inquinamento atmosferico anche per quanto riguarda l'indicazione delle vie di fuga dalle zone intasate dal traffico».

Giuseppe Bracco, dc, 53 anni, docente universitario, Sanità e Istruzione: «Per [illegible] sanità: portare [illegible] 10 i centri per le tossicodipendenze. Il personale c'è, devono essere ultimati i locali. Per l'istruzione credo sia [illegible]sario affrontare l'applicazione della riforma delle elementari».

Sebastiano [illegible]rovvisiero, dc, 51 anni, presidente Sitaf, bilancio: «Il [illegible] assessorato non deve realizzare opere concrete. Il primo problema sarà la mediazione [illegible] i colleghi affinché [illegible]piscano che [illegible] i residui di bilancio non possono pretendere più di tanto».

Ricciotti Lerro, psi, 46 anni, impiegato, grandi infrastrutture, metrò [illegible] patrimonio: «Riprendere i lavori del passante ferroviario che [illegible] indispensabile per la riorganizzazione urbanistica della città e realizzare il collegamento tra la Torino-Ceres e l'aeroporto di Caselle».

Domenico Mercurio, psi, 49 anni, funzionario, Edilizia pubblica e privata: «Riapro i cassetti [illegible] riprendo una delibera fatta da me nell'85: il progetto Venchi Unica. [illegible] tratta di alloggi e spazi per terziario e artigianato, [illegible] tutto finalizzato al recupero del centro storico».

Lorenzo Matteoli, psi, 52 anni, docente universitario, Sport, Turismo, Tempo libero: «Penso come fondamentale la ristrutturazione del vecchio stadio Comunale e la creazione di un grande parco attrezzato nella zona del nuovo stadio, alla Continassa».

Giuseppe Dondona, pli, 55 anni, avvocato, arredo urbano: «Vorrei subito procedere [illegible] gli interventi per riuscire [illegible] portare avanti e ultimare il piano del colore che è già stato approvato almeno per quanto riguarda nel tratto tra [illegible] Po e piazza Vittorio».

Agostino Risaliti, pri, 57 anni, medico, Viabilità, Trasporti, Polizia urbana: «Per i parcheggi c'è già un piano che deve essere realizzato. Credo che questa sia la strada migliore per risolvere i tanti e gravi problemi della mobilità in una città come Torino».

Giuseppe Lodi, pri, 57 anni, psicologo, servizi demografici: «Con la collaborazione del San Paolo saranno installati accanto ai bancomat dell'istituto e negli stabilimenti Fiat altri bancomat per richiedere i certificati anagrafici».

Andrea Galasso, dc, 58 anni, avvocato, urbanistica: «E' fondamentale cominciare a realizzare le anticipazioni del [illegible] piano regolatore, che il precedente Consiglio ha già approvato, a partire dagli edifici universitari».

Giochi fatti per le deleghe

Regione, prima giunta e tutti in ferie

L'appuntamento è alle 11, si insedia ufficialmente la nuova giunta regionale e il presidente Gian Paolo Brizio può finalmente sciogliere il nodo delle deleghe che fino all'ultimo ha tenuto occupati i cinque partiti della coalizione. Ma c'è ancora un filo di suspense, perché nella sala gli assessori discutono [illegible] chi devono andare le «acque minerali [illegible] termali». Dopo quasi un'ora [illegible] aprono le porte: visi soddisfatti. Tutto a posto. Sorride più di tutti il neoassessore psi Daniele Cantore che al turi[illegible], allo sport, al tempo libero, all'industria alberghiera e a caccia e pesca, all'ultimo minuto ha aggiunto proprio le acque minerali [illegible] termali.

Sorride anche il presidente subentrato a Vittorio Beltrami. A Brizio, «regionale» dc [illegible] lungo corso, l'ultimo inciampo non ha certo [illegible] paura. Circondato dai dodici [illegible]ssessori, il presidente conferma che «la giunta opererà con determinazione secondo le lin[illegible] programmatiche presentate in Consiglio».

Ed ecco scendere in pista la squadra del pentapartito gui[illegible] da Brizio, che geograficamente vede esaltata la presenza di Torino (7 assessori), Cuneo [illegible] Novara (tre per provincia), mentre non sono rappresentate Alessandria, Asti e Vercelli. Per quanto riguarda le deleghe la novità rilevante è [illegible] passaggio del democristiano Mario Carletto - bruciato sul filo di lana da Brizio nella corsa alla presidenza - dal personale all'urbanistica, considerata una delega tra le più forti, con l'aggiunta dell'edilizia residenziale. Il personale passa [illegible] Emilia Bergoglio, dc, che [illegible] occuperà anche di assistenza.

Bianca Vetrino, repubblicana, è riconfermata alla vicepresidenza. Inoltre gestirà la politica industriale ed energetica, commercio, artigianato, fiere e mercati. Giuseppe Cerchio, dc, oltre alla conferma al lavoro, industria, emigrazione, [illegible]razione assume anche la formazione professionale.

Giuseppe Fulcheri, liberale, neo eletto e subito [illegible] ha ottenuto istruzione, università, edilizia scolastica, promozione delle attività culturali [illegible] spettacolo. Al socialdemocratico Pier Luigi Gallarini, vanno bilancio, finanze, patrimonio, economato. A Marcello Garino, neo eletto socialista, le deleghe che riguardano l'ambiente: risana[illegible] delle acque, smaltimento dei rifiuti, inquinamento atmosferico, [illegible] [illegible] torbiere.

Emilio Lombardi (dc) confermato ad agricoltura e foreste. Eugenio Maccari (psi) confermato alla sanità. Enrico Nerviani (dc) [illegible] [illegible] specie [illegible] «ministro» [illegible] beni culturali [illegible] ambientali: si occuperà anche di parchi, pianificazione territoriale ed enti locali. Luciano Panella, neo eletto psi, ha ottenuto la delega ai trasporti, viabilità, difesa del suolo, pronto intervento, [illegible] idrogeologico ed espropri. Il presidente Brizio si occuperà anche dei rapporti con il governo e la Cee, del legale, della protezione civile, del servizio geologico e della programmazione economica. La prossima giunta dopo le ferie, martedì [illegible] agosto.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 1 agosto

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle [illegible], nuv[illegible] variabile a tratti intensa, con possibilità di temporali. Venti: deboli. Visibilità: buona con foschia. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	33,4
MINIMA	20,8
MEDIA	26,8

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	31	MINIMA	18
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITÀ			66%

[illegible] del [illegible] ultimi 50 [illegible]		
MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1978

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,8
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,6

UN ANNO FA

MASSIMA	30,7	MINIMA	17,4

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 33 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 46 minuti

Luna piena 6 agosto ore [illegible]
Ultimo quarto 13 agosto ore [illegible]
Luna nuova 20 agosto ore 15
Primo quarto 28 [illegible] ore 10

[illegible] prevalente nella parte centrale della costellazione del Leone

[illegible] osservabile al mattino in direzione Nord-Est

[illegible]: 153 milioni di km [illegible] Terra che gli si avvicina

GIOVE: la sua luce appare 36 volte più intensa di quella della Polare

SAT[illegible]NO: periodo ancora molto favorevole per la sua osservazione

IL FENOMENO: alle ore 11 la Luna occulta la stella rossa Antares. L'evento non è osservabile in Europa

Specchio dei tempi

Perché intorno al cittadino coscienzioso si forma sempre il vuoto? Chi vieta i medicinali omeopatici? - «Cari assessori, ridateci almeno i parcheggi nei controviali» - Anche sulle autostrade pesano gli anni

Un lettore ci scrive:

«Alle 13,30, ora in cui finisco l'intervallo, poco prima di rientrare in banca dove lavoro, trovo [illegible] cartella radiologica con esami che ritengo importanti. Dopo [illegible] inutilmente cercato l'indirizzo del paziente, mi rivolgo al reparto segnato sul foglio e mi pregano di portare loro il referto al più presto. Cerco di farlo subito. La prima difficoltà: [illegible] parcheggio. Ho dovuto lasciare in auto un amico ad attendermi in divieto [illegible] sosta. Credevo di consegnare all'usciere delle Molinette il referto, ma questi mi dice che non può ritirare nulla e mi indirizza al reparto. Dopo aver girato [illegible] lungo nei meandri dell'Ospedale, per informazioni poco esatte del personale incontrato, trovo chiuso il reparto radiologico dove erano state effettuate alcune radiografie. Mi dirigo al reparto dove avevo telefonato, ma anche qui trovo chiuso. Alcuni inservienti mi dicono di [illegible] poter consegnare di persona il plico e di suonare nel reparto. Una donna delle pulizie è quella che si presta più degli altri per aiutarmi. Abbiamo bussato più volte ma nessuno è venuto ad aprirci. Sempre più affannato chiedo [illegible] posso lasciare a qualcuno la cartella avendo seri problemi [illegible] riportare la medesima il giorno seguente. Mi dicono di rivolgermi al Pronto Soccorso dove, logica[illegible] oberati per casi urgenti, mi dicono gentilmente [illegible] chiedere nei reparti. Quando ero ormai da [illegible] minuti sballottato da un reparto all'altro, senza che nessuno (neanche il reparto di fronte) volesse ritirare detta cartella, una dottoressa molto gentile, alla quale ho spiegato la situazione, si è fatta carico di ritirare [illegible] cartella. Quello che [illegible] sono più volte chiesto uscendo dall'ospedale è come criticare chi, al mio posto, [illegible] se abbandonato la busta da qualche parte».

Lodovico Marchisio

Una lettrice [illegible] scrive da Champoluc (Aosta):

«Nella mia famiglia abbiamo sempre fatto uso di prodotti omeopatici, poiché siamo allergici agli altri medicinali.

«In particolare, mio marito, sofferente [illegible] bronchite cronica ostruttiva, dopo l'uso [illegible]io di antibiotici [illegible] iniezioni di medicine fluidificanti del catarro, che gli hanno causato gravi eruzioni cutanee, ha usato per anni due prodotti: iniezioni [illegible] un olio balsamico da spalmare sui polmoni: "Oleum athaereum eucalipti" quindi un olio estratto dall'eucaliptus. Inspiegabilmente, da un po' di tempo [illegible] viene proibita l'importazione. Come mai questo succede solo [illegible] Italia? Qui questi medicinali, prescritti da medici, [illegible] sono mutuabili come ad esempio in Francia e quindi non gra[illegible] sul bilancio della Sanità.

«Perché sono liberi in tutta Europa e proibiti soltanto in Italia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Continua senza sosta, lungo i corsi di Torino, la sottrazione di spazi utili per il parcheggio delle auto, mediante [illegible] costruzione di alti gradini di recinzione dei controviali. Dapprima corso Massimo d'Azeglio, [illegible] [illegible] Rosselli, proprio di fianco all'Ospedale Mauriziano, dove quei posti facevano risparmiare tempo prezioso a chi si recava in visita ai degenti.

«Purtroppo è proprio così: soltanto parole quando si tratta di nuovi spazi per parcheggi; fatti concreti quando si tratta di portarne via, con uno zelo degno di miglior [illegible].

«Ora una domanda precisa agli assessori responsabili del problema: tutto questo obbedisce a un piano preciso? E qual [illegible] questo piano? Si vuole continuare in questo modo eliminando gli spazi di sosta lungo tutti i controviali di Torino?».

Giovanni Bruno

Un lettore ci scrive:

«Ma com'è squallida l'autostrada Torino-Milano! Se non erro è la più vecchia autostrada italiana (1928), ma in tanti anni sono state fatte ben poche migliorie, unica sollecitudine si è avuta nell'aumentare il pedaggio. Intanto i posteggi: piccoli e di regola lerci, [illegible] l'ombreggiatura di qualche albero. I servizi quasi inesistenti, nel tratto Torino-Santhià uno solo. Guai se l'auto [illegible] in panne: non c'è un Sos per telefonare all'auto[illegible]. Come permettano i vari ispettorati l'esercizio di [illegible] autostrada in simili condizioni non si riesce a capire.

«Chi come me per motivi di lavoro va in Francia e percorre sovente le altre autostrade può [illegible] che l'automobilista ha ben altro confort: vasti piazzali alberati per il riposo, puliti, con servizi (wc e acqua) efficienti, eleganti snack, ristoranti, assistenza tecnica e motoristica, colonnine per il Sos frequenti. Al confronto la Torino-Milano [illegible] ben misera cosa, sembra [illegible] rudere d'altri tempi: eppure è la principale dorsale della Pianura Padana».

Giulio Zurnoser

Dopo l'intervento richiesto dal padre per avere con sé la bimba in ferie

Elena, denunciata la polizia

Un'altra madre: «Anche mia figlia è contesa»

L'«operazione Elena» finisce in procure. La madre della bambina portata in vacanza con la scorta presenta domattina un esposto: contro [illegible] comportamento della polizia [illegible] l'assenza di u[illegible] medico nella «task force» che s'è presentata a [illegible] sua. L'avvocato della signora, Silva[illegible] Fantini, precisa subito che [illegible] si tratta di «rappresaglia»: «Qui il rapporto tra la mia cliente e l'ex marito non è in questione. E' invece in questio[illegible] il diritto di una cittadina, violato proprio da quella forza pubblica che dovrebbe tutelarlo. Quanto all'assenza di [illegible] medico, mi pare si tratti di [illegible]perficialità. Un certificato diceva che la bambina era malata. Chi ha deciso che farla uscire non costituiva un danno per la sua salute?».

Secondo l'avvocato Fantini, sabato mattina i poliziotti del commissariato San Secondo «hanno agito senza un mandato». Non avevano la disposizione del giudice? «Certo, per verificare che [illegible] bambina fosse in [illegible] e che il padre potesse portarla [illegible] sé. Non per irrompere nell'appartamento dopo aver preso a calci la porta, aprire cassetti, frugare dappertutto, lavatrice, lavapiatti e frigorifero compresi. La forza pubblica può decidere autonomamente una perquisizione soltanto quando cerca droga o armi. Non [illegible] in discussione che roba del genere potesse essere [illegible] scosta in casa della mia cliente».

Sì, ma il medico? Elena aveva soltanto un'influenza, non una malattia grave. L'avvocato Fantini insiste: «E' vero che [illegible] padre può curare la bambina, ma se [illegible] avuto la febbre alta? Se le sue condizioni fossero state peggiori rispetto [illegible] giorno precedente? Credo che prima di portarla via in maglietta e pantofole, visto che c'era anche un'assistente sociale, qualcuno avrebbe dovuto far verificare a una persona competente lo stato di salute della bambina». Che [illegible] si aspetta [illegible] madre di Elena da questo esposto? L'avvocato risponde che è soltanto un problema di rispetto dei diritti di ognuno.

E a proposito di diritti [illegible] do[illegible], soprattutto di diritti dell'infanzia, questa storia [illegible] Elena sembra comune [illegible] molti altri bambini, nella sostanza se non nei modi. Soltanto tra luglio dell'88 e giugno 1989, al Tribunale civile di Torino [illegible] state presentate 5.467 istanze di separazione legale. E gli avvocati dicono che circa il settanta per cento delle coppie che si separano ha problemi seri ad accordarsi sulla «gestione» dei figli. Manca una «cultura della separazione», la coscienza del fatto che [illegible] ruolo di genitore continua, indipendente da quello [illegible] coniuge.

Di questo ruolo, del ruolo di «madre ex moglie [illegible] [illegible] compagna», vuole parlare Margherita C., [illegible] anni. Spiega subito che la sua situazione è complicata: due figlie, 9 e 4 anni, avute da uomini diversi, marito l'uno e compagno l'altro. «Ma in una [illegible] sono assolutamente uguali: delle bambine [illegible] ne fregano». Racconta Margherita che nessuno dei due padri «s'è mai posto problemi [illegible] diritti e doveri»: «Dal primo [illegible] sono separata che nostra figlia aveva quattro anni. Ora è risposato. Il giudice aveva stabilito modi [illegible] tempi perché lui potesse tenerla con [illegible]: la vede solo quando mi porta l'assegno mensile, 220 mila lire, non viene nemmeno [illegible] farle gli auguri per il compleanno e a Natale. Dice che ha la sua vita, che nostra figlia [illegible] ne fa parte. Con il secondo ho chiuso [illegible] rapporto poco dopo la nascita della bimba: lui l'ultimo Natale un regalino glielo ha portato, ma il rapporto padre-figlia finisce lì. Non contribuisce al mantenimento, per quattro anni non [illegible] [illegible] fatto vedere. E' sbucato il 25 dicembre '89, per gli auguri e un giocattolo. Poi più nulla, fino all'altro giorno».

L'altro giorno [illegible] il 24 luglio, Margherita riceve [illegible] lettera di un avvocato. C'è scritto che il signor tal dei tali «vorrebbe regolamentare i rapporti con la bambina e contribuire al suo mantenimento». Adesso Margherita si chiede che cosa succederà: «Mia figlia porta il [illegible] nome, ma lui è padre solo a titolo onorifico: [illegible] la conosce nemmeno. La piccola è cresciuta [illegible] me e [illegible] i [illegible] sistemi, ha delle abitudini. Sarei felice [illegible] potesse avere in quell'uomo un papà vero, oltre che naturale. E' diritto della bambina come del padre. Ma vorrei che succedesse per gradi. Invece te[illegible] che domani un giudice stabilisca questo e quello, e [illegible] [illegible] non mi adeguo mi ritrovo la polizia in casa».

Eva Ferrero

GENITORI SEMPRE

«Mettersi dalla parte dei figli»

L'associazione «Genitori sempre» [illegible] nata a Torino un paio d'anni fa su un'idea di base: la separazione di padre e madre non deve incidere sul rapporto che [illegible]ni genitore ha con il figlio. Il bambi[illegible] ha dei bisogni diversi da quelli dell'adulto, [illegible] i suoi bisogni vanno rispettati. Per «educare» [illegible] «grandi» [illegible] questo rispetto, «Genitori sempre» ha un centro di consulenza psicologica. Dice la dottoressa Elvira Gallo, psicologa, responsabile delle attività dell'associazione: «Spesso padri e madri deviano i loro problemi di rapporto interpersonale sull'unica [illegible] che, oltre all'eventuale patrimonio, resta loro in comune dopo il fallimento dell'unione: il bambino. Ma io credo che, rispetto alla psicologia [illegible] minori, anche i giudici debbano essere più attenti. Di fronte [illegible] un cambiamento emotivamente importante, i bambini hanno bisogno di tempi di preparazione molto più lunghi di quelli degli adulti. Le [illegible] devono succedere dopo che sono state loro spiegate. Non basta che [illegible] magistrato dia una disposizione perché il bambino la accetti. Poi va detto che il ruolo di genitore separato [illegible] faticoso: è necessario favorire il buon rapporto del coniuge con il figlio, accetta[illegible] che il bambino abbia in mente [illegible] padre o la madre anche se reciprocamente quel padre [illegible] quella madre non [illegible] sopportano. Scindere, insomma, [illegible] mettersi sempre dalla parte [illegible] figli».

Dramma della gelosia a Moncalieri: guardia giurata e due amici tendono agguato a un panettiere

Tre colpi di pistola al rivale in amore

In carcere l'uomo che ha sparato, si cercano i suoi complici

Come ne sia uscito vivo, ancora non sa. «Sentivo i proiettili fischiare sopra la testa e pregavo Dio: fa' che finisca [illegible] più presto, in un modo o nell'altro». E' finita bene. Nunzio Oliva, [illegible] anni, celibe, panettiere di borgata Santa Maria a Moncalieri, è stato raggiunto a [illegible] gamba. L'unico dei tre colpi che gli [illegible] sparato addosso il [illegible] presunto rivale in amore, Antonino Mistretta, 39 anni, guardia giurata, sposato e separato, gli ha passato la coscia destra [illegible] parte a parte. Non ci sono lesioni gravi. Oliva è stato fortunato. «Sì, lo dicono anche i medici».

Ieri sera, dopo [illegible] lastre, [illegible] panettiere ha lasciato la chirurgia dell'ospedale Santa Croce: dieci giorni di prognosi. Mistretta [illegible] stato arrestato dai carabinieri. L'hanno rinchiuso in camera di sicurezza, in attesa che il giudi[illegible] firmi l'ordinanza di custodia cautelare. L'accusa: tentato omicidio. Ma voleva uccidere davvero? Oliva, un piccolo precedente per rapina, dice di sì: «Quello è convinto che io me la intenda con sua moglie. Me lo ha detto, prima di sparare. Voleva vendicarsi. Nino pensa che lei l'abbia lasciato per colpa mia. Fantasie, naturalmente». La guardia giurata dice di no: «Stavamo discutendo. La pistola l'ha tirata fuori lui per primo. Ho reagito». E invoca la legittima difesa.

La donna contesa [illegible] la signora Mistretta: Carmela Manigrasso, 32 anni, sposata da 9, due figli di [illegible] e [illegible] anni. Ha saputo del ferimento del panettiere di borgata Santa Maria [illegible] dell'arresto del marito ieri mattina a Nichelino, dove abita con la madre da quando [illegible] n'è andata da [illegible], tre settimane fa. Commenta, per nulla sorpresa: «Prima [illegible] poi doveva capitare. Nino vede amanti dappertutto. E' geloso, violento. L'ultima volta che mi ha picchiata è stato lo scorso venerdì. Mi sono salvata perché mi hanno soccorsa alcuni automobilisti di passaggio». E tirandosi indietro i capelli biondi mostra i segni che le ha lasciato sul collo: «Voleva strangolarmi. Mio marito [illegible] picchia dal pri[illegible] giorno di matrimonio. Ha picchiato anche mia madre».

Il duello dell'altra notte a borgata Santa Maria lo ricostruisce Nunzio Oliva. Sono le due di notte, e il panettiere è al lavoro nel retro della rivendita che il fratello Mario gestisce in via Santa Maria 34. [illegible] cancello è aperto. Due uomini, «uno grasso, l'altro smilzo», entrano e [illegible]hiedono della pizza. Oliva, che dice di essere già stato minacciato al bar da «Mistretta e dai suoi amici», non gli dà retta. «La pizza [illegible] è mai pronta pri[illegible] delle 7: lo [illegible] tutti, da queste parti». Conosce i due uomini, il panettiere? «Mai visti prima». Conosce, invece, e molto bene, quello che si fa avanti subito dopo. E' Nino, «quel matto di Mistretta»: abita in questo povero borgo nato negli Anni Cinquanta a ridosso di Moncalieri [illegible] una decina d'anni, in via Saluzzo 34. Il panettiere lascia il forno, [illegible] nel piccolo cortile del retro. E a questo punto stabilire con esattezza che cosa sia veramente successo diventa difficile. «Uno dei due ha sparato un colpo in aria, poi ho visto Nino che mi puntava la pistola contro. E il fischio di altri proiettili». I punti dove hanno trovato i bossoli sono segnati [illegible] della farina.

Tutto il borgo si precipita [illegible] panetteria. Arrivano subito il titolare, Mario Oliva, fratello di Nunzio («Abito sopra [illegible] negozio»), e un ragazzo dei palazzi di fronte, Andrea Abate, 22 anni («Qui lavora anche mio fratello, ho pensato fosse successo qualcosa a lui»). Nunzio, a terra, fa il nome di Nino. I carabinieri lo accompagnano in ospedale e vanno ad attendere il presunto killer sotto casa. Alle tre, quando rientra, la guardia giurata trova ad attenderlo [illegible] tenente Caracciolo. Dalla pistola Magnum 357 mancano tre colpi. Antonino Mistretta scoppia in un pianto.

Restano da individuare i due uomini che erano [illegible] lui. Ieri, in caserma, Mistretta ha detto [illegible] non conoscerli: «Saranno stati lì per caso. O forse erano amici di Oliva. Insomma, [illegible] me non c'entrano». E il panettiere: «Si erano messi d'accordo, [illegible] [illegible] sicuro. Altrimenti perché uno dei due avrebbe sparato un colpo?».

Caccia ai due uomini, dunque. E la cattura potrebbe essere solo una questione di ore. Carmela Manigrasso dice che lei saprebbe riconoscerli: «Due così, [illegible] magro e l'altro smilzo erano sempre con mio marito. Sono tipi violenti anche loro: la scorsa settimana una persona che conosco e di cui non voglio fare il nome mi ha telefonato dopo essere stata rapinata. La descrizione degli autori corrisponde a loro, ne sono sicura. Pensi, quella persona racconta di essere stata minacciata [illegible] morte con una cappio. Devono essere gli stessi che [illegible] tormentano [illegible] telefonate minatorie a casa».

Gianni Armand-Pilon

Sopra, la donna [illegible] **Carmela Manigrasso** [illegible] Mistretta, 32 anni e due figli, sposata da [illegible]. Dice: «Mio marito è sempre stato un violento. Vede amanti ovunque. Per questo ho dovuto andarmene di casa e tornare a vivere dai miei»

A sinistra, **Nunzio Oliva** all'ospedale: dei tre colpi che gli sono stati sparati uno solo per fortuna è andato a segno e lo ha colpito a [illegible] coscia. Racconta il giovane: «Ero in panetteria quando sono entrati due uomini a chiedere la pizza, poi è entrato Nino e si è scatenato l'inferno. Lui crede che sua moglie sia scappata di casa per me, [illegible] si sbaglia: non abbiamo mai [illegible] [illegible] relazione» Diversa la versione dell'aggressore: «E' stato Nunzio a tirare fuori la rivoltella mentre discutevamo: mi [illegible] difeso»

A destra, [illegible] marito **Antonino Mistretta** 39 anni, guardia giurata. Secondo l'accusa ha raggiunto quello che crede suo rivale nella panetteria dove lavora. Con la complicità di due amici [illegible] teso l'agguato, ha sparato tre colpi e ha ferito il panettiere a una gamba. E' stato preso [illegible] notte [illegible]

E' stato catturato Angelo Giannone: colpito a un piede, si era rifugiato in una soffitta a Porta Palazzo

Braccato per due settimane

Il rapinatore ferito in largo Giulio Cesare

Preso. Ha un nome [illegible] un volto [illegible] rapinatore che lo scorso 12 luglio tentò di derubare insieme con [illegible] complice una pensionata di 80 anni in largo Sempione. Dopo la fuga su una Y10 e un conflitto a fuoco con i carabinieri in mezzo alla folla, ferito, era riuscito ad allontanarsi [illegible] far perdere le sue tracce. Gli uomini del nucleo operativo lo hanno catturato due notti fa, alle undici, mentre cercava un posto «sicuro» a Porta Palazzo. Angelo Giannone, 31 [illegible], tossicodipendente, è stato arrestato. Lo hanno già trasferito al carcere delle Vallette, dove dal giorno del fallito colpo è rinchiuso anche il complice, Leonardo Branciforte, 30 anni.

Si chiudono così le indagini su quei cinque, lunghi minuti di panico seminati fra le vie del quartiere Barriera di Milano da questi due balordi di periferia. I fatti [illegible] noti: Branciforte e Giannone sono alle 10,30 in via Ozegna, una traversa di corso Sempione. La vittima del colpo è Marcella Tacco, 80 anni, sola e indifesa. La affrontano a viso scoperto, strappandole la borsa che tiene sottobraccio, gettandola a terra. [illegible] allontanano di corsa. A pochi metri di distanza è parcheggiata la piccola Autobianchi che deve servire per la fuga. Un colpo facile facile, un «piccolo» episodio di microdelinquenza.

Qualcuno vede e chiama il 112. Scatta l'allarme. La gazzella scivola veloce nel traffico della mattinata estiva, pochi secondi ed è in zona. La Y10 viene intercettata, scatta l'inseguimento. Ed è un inseguimento da far paura: brusche accelerate, inversioni di marcia, pedoni che rischiano [illegible] essere investiti. I rapinatori so[illegible] braccati, non riescono a distanziare i carabinieri. E finiscono la loro folle corsa in largo Giulio Cesare, [illegible]tro la porta del ristorante «Brasserie».

Branciforte viene fermato e arrestato sul posto. L'altro, il complice che fino a ieri [illegible] aveva un nome, approfitta della gran confusione per sparire. Ma è ferito: in largo Giulio Cesare, un carabiniere ha estratto pronto [illegible] pistola, si è gettato a terra, gli ha sparato contro. Giannone è raggiunto a un piede, riesce a trascinarsi fino a un taxi e a fuggire. Quando vengono istituiti i posti di blocco, probabilmente è già lontano.

Il tassista è rintracciato nel pomeriggio. Racconta di aver scaricato il rapinatore a Porta Palazzo. Conferma che deve [illegible]sere stato raggiunto da un proiettile: «C'è del sangue sulla mia auto». Agli ospedali di Torino viene trasmessa la segnalazione. Se è ferito, [illegible] ormai è stato accertato, l'uomo prima o poi dovrà rivolgersi ai medici di un pronto soccorso. E infatti Giannone qualche giorno dopo [illegible] a farsi medicare: ma, prudentemente, evita gli ospedali torinesi. Quando i carabinieri vengono a sapere che un uomo sui 30 anni [illegible] è fatto curare a Rivoli una brutta ferita al piede è troppo tardi: Giannone è già stato dimesso.

In carcere si interroga Branciforte, che però non [illegible]rla. Allora gli uomini del nucleo operativo tornano a battere la pista iniziale, i dintorni di Porta Palazzo, l'ambiente dei tossicodipendenti che si riforniscono in quelle vie. La testimonianza del tassista è l'unico elemento in mano al maggiore Pasquale Lavacca e al tenente Fabrizio Polvani. Ma è la traccia determinante. Dopo giorni e giorni [illegible] paziente ricerca, [illegible] saltar fuori il nome di Giannone.

[g. a. p.]

L'auto usata dai rapinatori e (a destra) Branciforte subito dopo la cattura. Sopra Giannone

Nigeriane contro marocchini per difendere una ragazza dagli aggressori: due arresti

Respingono i rapinatori a calci e sassate

Maxi-rissa in corso Regina Margherita, presso la Pellerina

L'indirizzo, corso Regina Margherita 400, è [illegible] marciapiede della Pellerina dove battono le prostitute di colore. Qui, l'altra notte, alle 21,30, si è scatenata una gigantesca rissa tra extracomunitari. Da [illegible] lato due [illegible]pinatori marocchini. Dall'altra parte loro, le prostitute nigeriane. I marocchini si [illegible] fatti avanti, armati e minacciosi, chiedendo soldi, «tutti i soldi che avete guadagnato questo pomeriggio». Le nigeriane si sono ribellate. E, organizzata una piccola rivolta, hanno cercato di allontanarli con calci e sassi.

E' finita con i due marocchini [illegible] manette e le donne in ospedale, ferite. Gli arrestati sono Jilali Oattib, [illegible] anni, e Mohamed Mohriri, 19, entrambi abitanti in via Cecchi 70. [illegible] prostitute, medicate al pronto soccorso del Maria Vittoria, [illegible] Christye Eguahje, Maureen Emhkpale e Odage Loveth. Le prognosi vanno dai 10 ai 30 giorni.

Poteva andare peggio. L'altra notte, [illegible] poliziotti della volante 4, le condizioni di una delle tre nigeriane [illegible] parse gravi. Era svenuta, il viso a terra, nel sangue, apparentemente senza vita. Si è ripresa solo più tardi, al pronto soccorso.

Così ai polsi dei marocchini sono [illegible] le manette. L'accusa è di rapina aggravata. La loro unica [illegible] difesa, i due uomini l'hanno utilizzata subito, cercando [illegible] gli agenti che gli aggrediti in realtà erano loro. «Passeggiavamo tranquilli alla Pellerina. Ad un tratto quelle ci [illegible] volate addosso: sembravano belve, non abbiamo nessuna idea di cosa volessero [illegible] noi. Abbiamo reagito: siamo stati provocati». Diversa la versione delle nigeriane: «I due ragazzi sono venuti in corso Regina Margherita con un intento preciso. Volevano rapinare Christye, la nostra amica che era sul marciapiede in attesa di clienti. I marocchini se ne stavano andando con la sua borsetta e le 200 mila lire di incasso che aveva realizzato fino a quel momento: glielo [illegible]biamo impedito». I poliziotti hanno creduto a loro.

In Provincia

Assegnate le deleghe di giunta

Deleghe assegnate anche in Provincia. Il presidente Luigi Ricca, socialista, ha comunicato la distribuzione degli incarichi nella giunta che si è svolta ieri. A Ricca - che guida [illegible] esapartito dc, psi, pri, pli, psdi, pensionati, gli ultimi tre [illegible] compiti gestionali diretti - spetteranno oltre agli affari istituzionali le partecipazioni, l'assistenza tecnica agli enti locali, il cartografico [illegible] legale. Il [illegible] presidente Ezio Astore, dc, si occuperà della viabilità.

Ed ecco le deleghe per gli [illegible]sessori. A Livio Besso Cordero, psi, tutela [illegible] valorizzazione dei beni culturali, sport, turismo, caccia e pesca; per il dc Claudio Bonansea la riconferma all'agricoltura, agriturismo e cooperazione, lavoro, attività economiche; commercio, industria [illegible] artigianato; [illegible] repubblicano Antimo De Maio istruzione, edilizia scolastica e formazione professionale. Il settore montagna sarà affidato [illegible] a Ivan Grotto, psi, incaricato anche per la pianificazione, grandi infrastrutture, progetti speciali, difesa del suolo e impianti tecnologici, patrimonio e provveditorato. Per la delega [illegible] personale l'ha spuntata il dc Cataldo Principe sul collega di partito Gianfranco Morgando. A Principe, amico [illegible] Silvio Lega, sono andate anche le deleghe per i trasporti, l'assistenza e la [illegible]nità. Il forzanovista Morgando avrà competenza invece [illegible] fi[illegible]ze, bilancio, programmazione e organizzazione. Infine l'ambiente e l'ecologia, appannaggio del socialista Corrado Scapino, che si occuperà in particolare di risorse idriche ed energetiche, flora, fauna, riserve e parchi naturali, smaltimento rifiuti, controllo scarichi delle acque, emissioni atmosferiche e [illegible].

Faida di Rivalta: il Tribunale della libertà respinge il ricorso di Alfredo Guarneri

«Guerra di clan, e Vizzari fu ucciso»

Anche uno sfondo passionale

Minacce, intimidazioni, auto imbottite di esplosivo, agguati, sparatorie: lo sfondo della faida tra il clan di Alfredo Guarneri, 29 anni, e i fratelli Domenico e Matteo Vizzari, conclusasi con l'omicidio di quest'ultimo, sembra quello di un western. Complicato da una bella ragazza, Rosangela Martino, 26 anni, in carcere per aver pagato i killer di Matteo Vizzari, 22 anni, che da tempo la infastidiva.

L'ordinanza del tribunale della libertà che ieri ha respinto il ricorso di Guarneri contro il mandato di cattura perché sospettato dell'omicidio, ricostruisce le sanguinose fasi della faida. Il [illegible] luglio dell'89, Mat[illegible] Vizzari va [illegible] trovare in fratello Domenico nell'officina «Ramat», di via Torino 47 [illegible] Frazione Pasta di Rivalta, dove lavora anche il Guarneri. Da un'auto in corsa parte una sventagliata di colpi: Matteo fa una denuncia contro ignoti ma confida al fratello che gli autori della sparatoria sono i ragazzi della squadra [illegible] Guarneri. Da più di un anno corteggia senza essere ricambiato Rosangela, che ha chiesto protezione al Guarneri. Il 26 settembre, il [illegible] secondo pesante avvertimento: altri colpi di pistola contro l'Alfa 90 con a bordo Matteo. Pochi giorni prima tre individui gli hanno intimato di lasciare in pace la ragazza.

Il 27 ottobre la Renault di Domenico Vizzari, imbottita di esplosivo, salta in aria. Ai carabineri i due fratelli fanno capire che il mandante dell'attentato è Guarneri, [illegible] i complici Ferdinando Mamone, il cognato Mimmo Metastasio e Mario Chiricosta. Ormai tra il clan Guarneri e i fratelli Vizzari [illegible] guerra aperta. Domenico [illegible] licenzia dalla «Ramat».

Il 30 ottobre arriva la risposta dei fratelli Vizzari: q[illegible] volta il bersaglio è la A112 di Guarneri, che viene crivellata da una decina di colpi di calibro 7,65, il Guarneri viene ferito [illegible] un ginocchio e a una mano.

E la faida si conclude la notte del 22 dicembre scorso. I due fratelli Vizzari stanno rincasando a Borgaretto, [illegible] numero 17 di via Gorizia. I killer sono nascosti in una piazzola al buio, a una decina di metri dall'ingresso. Matteo muore subito, colpito al torace, Domenico è ferito, i pallettoni gli spappolano lingua e mandibola.

Per gli inquirenti «c'è [illegible] ragionevole margine di certezza che l'autore [illegible] tentato omicidio del Guarneri sia Matteo Vizzari, così come una serie di pesanti indizi accusa Guarneri e i suoi complici per l'agguato ai fratelli Vizzari». Oltre a Guarneri [illegible] a Rosangela Martino, arrestati [illegible] 12 luglio scorso, sono in carcere Fernando Mamone, consigliere comunale di Orbassano, [illegible] anni, che avrebbe ricevuto i 13 milioni per dare una lezione [illegible] Matteo, e Domenico Vizzari, per il tentato omicidio di Guarneri.

Chi ha premuto il grilletto contro Matteo Vizzari? Secondo il tribunale della libertà «l'ipotesi più concreta [illegible] quella di [illegible] convergenza di interessi per l'eliminazione del giovane: [illegible] parte di Rosangela, che [illegible] libera dal [illegible] persecutore, delle persone da lei prezzolate, collegate al Guarneri, e del Guarneri stesso, che si vendica così dell'attentato subito». L'inchiesta potrebbe riservare altre sorprese perché il sostituto procuratore Perduca ha spiccato mandati di cattura contro gli amici di Guarneri, Mimmo Metastasio e Mario Chiricosta, latitanti.

Alfredo Guarneri, a lato, accusato per l'omicidio [illegible] Matteo Vizzari

---

Accordo sulla giunta [illegible] cinque con cambio al vertice alla fine del '92

Due sindaci per metter pace

A Chivasso la dc ha optato per la staffetta

Sarà un pentapartito a governare Chivasso. Dopo una maratona notturna i cinque hanno raggiunto l'accordo che chiude una delle trattative più estenuenti in ambito provinciale. Sindaco verrà confermato Renato Cambursano, neocapogruppo dello scudocrociato in consiglio provinciale, il quale tuttavia resterà in [illegible] soltanto fino al 31 dicembre del 1992, quando gli subentrerà il compagno [illegible] partito Bruno Ardito. La dc, con Claudio Caldi e Roberto Tentoni, ricoprirà altri due posti in giunta con le deleghe all'urbanistica [illegible] al commercio.

Salvatore Marasà, socialista, presidente dell'Usl 39, sarà vicesindaco, con deleghe per ecologia, sport, tempo libero. Al repubblicano Michelangelo Cha toccherà l'assessorato alle finanze e tributi, mentre [illegible] Mario Minella (pli) andranno cultura, istruzione e trasporti. Infine, al socialdemocratico Francesco Mauro, la delega allo stato civile. [illegible] sindaco [illegible] Cambursano, in veste di consigliere anziano, su richiesta del pci e dei verdi, ha già convocato il consiglio comunale per domani, alle 20,30.

CARABINIERI

Arriva Magliuolo alla Legione

[illegible] è svolta ieri alla caserma Bergia di piazza Carlina la cerimonia di insediamento del colonnello Luigi Magliuolo, nuovo comandante della Legione carabinieri. Succede [illegible] colonnello Claudio Blasi, trasferito a Roma. [illegible] suo primo discorso da comandante, Magliuolo ha detto: «L'Arma è ben voluta da tutti per impegno, zelo, senso del sacrificio. Per questo sento il dovere di ringraziare [illegible] solo tutti voi, [illegible] anche le generazioni che ci hanno preceduto».

Rubiana, turisti e abitanti temono aggressioni ai bambini

Adesso c'è paura dei cani

Impazziti per la fame, i randagi fanno strage di pecore, gravi i danni. Battute di guardacaccia e forestale, il sindaco: «Non ci sono pericoli»

[illegible] allarga [illegible] villeggianti e agli appassionati di montagna la paura dei cani randagi, feroci come lupi, che da qualche tempo fanno incursioni contro le greggi al pascolo sul monte Civrari, facendo strage di pecore. Mentre le guardie forestali di Almese continuano a perlustrare le montagne alla ricerca dei cani razziatori, il sindaco di Rubiana [illegible] preoccupa di tranquillizzare gli abitanti, invitando i margari a non improvvisare battute di caccia non autorizzate.

«Ad abbattere i randagi ci penseranno i guardacaccia della Provincia, che abbiamo già sollecitato a intervenire - spiega il sindaco Alberto Grandi -. Ma [illegible] è il caso di pensare a eventuali epidemie di rabbia silvestre [illegible] a qualche altro malanno: dobbiamo uccidere i cani predatori soltanto per proteggere i pastori».

Sulle pendici del Lys e del monte Civrari, in una trentina di alpeggi, portano le pecore e le vacche a ingrassare [illegible] mesi estivi i pastori di diverse zone, [illegible] Almese fino a Grugliasco [illegible] Venaria: secondo calcoli della guardia forestale di Almese, [illegible] totale ci sarebbero 1300 ovini e 800 bovini. «Quando s'abituano al sangue, è difficile che i cani rinselvatichiti cambino abitudini - dice Giuseppe Agostinis, appuntato delle guardie forestali -. Sgozzano le pecore anche se non hanno fame, generan[illegible] scompiglio: terrorizzati, gli animali scappano a rotta [illegible] collo finendo per spezzarsi le gambe o precipitare nei burroni».

L'ultima strage, la notte del 22, è avvenuta proprio in que[illegible] modo: 56 pecore di Roberto Raimondo di Almese, e di Domenico Soffietto e Marco Bertolo di Viù si s[illegible] sfracellate nei canaloni della montagna. Lunedì pomeriggio, con l'aiuto [illegible] un elicottero dei vigili [illegible] fuoco e dei volontari della Protezione civile di Rubiana, si sono recuperati i corpi di dodici agnelli; per tutta la giornata di ieri, le guardie forestali hanno perlustrato la zona da Punta della Croce al Monte Rognoso. Una delle guardie, Gianfranco Lucco Borlera: «Bisognava recuperare le pecore per evitare che infettassero i ruscelli. Oggi, però, non abbiamo più trovato resti di agnelli, che probabilmente sono stati fatti sparire dai corvi e dalle volpi, numerose in questa zona. Quanto ai ca[illegible] predatori, in 25 ettari di montagna non si sono fatti vedere. Certo, bisognerà abbattarli, ma trovarli [illegible] sarà impresa da poco».

Molti villeggianti, intanto, hanno cominciato a preoccuparsi della possibilità che i cani rincorrano, oltre alle pecore, anche i bambini. Nei mesi estivi, la popolazione [illegible] Rubiana cresce da 1530 a 8 mila abitanti. «I cani non hanno motivo di scendere fino alle case - replica Giuseppe Agostinis - visto che negli alpeggi hanno a disposizione tutte quelle pecore. E sono zone troppo impervie, a quote che vanno dai 1200 ai 1800 metri [illegible] altezza, per pensare che dei bambini possano correre dei rischi».

Giovanna Favro

BIANCA & **NERA**

Chivasso, [illegible] i posti di lavoro

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamen[illegible] nel cinema Cinecittà, piazza del Popolo 3: 1 add. puli[illegible] (td), impresa Braun [illegible] Chivasso; 1 add. assemblaggio calendari (td), Cubitalia di Gassino; 1 [illegible]. (td), pulizia centrale Enel di Chivasso; 1 add. vendite (td), Standa di Chivasso; 2 murat. specializzati (ti), Cep di Brandizzo; 1 add. pulizie (td), Alfa-Lancia di Chivasso.

[illegible] cambio ai vertici Inps

Il dirigente generale dell'Inps Umberto Fumarola lascia a fine [illegible] la direzione della sede provinciale di Torino, dopo oltre [illegible] anni. Assumerà l'incarico di direttore delle sede regionale della Lombardia.

Feletto, strada bloccata dallo scontro

[illegible] incidente ha bloccato ieri la strada per Rivarolo. Domenico Basolo, [illegible] anni, Cuorgnè, si è schiantato sulla sua 127 contro l'autotreno guidato da Piero Sartore, 57 anni, [illegible] Taranto 30, Torino. E' ricoverato all'ospedale di Cuorgnè.

Ivrea, in permesso non torna in [illegible]

Uscito dal [illegible] con [illegible] permesso per andare dai suoi, a Genova, venerdì [illegible] Francesco La Bella, 32 anni, ha preferito la libertà. Ma [illegible] fuga è durata poco. Sabato pomeriggio, l'agente di custodia Alberto Guarneri, l'ha bloccato in piazza Guarneri. Ieri, il pretore Dito ha condannato Francesco La Bella ad altri 4 mesi.

[illegible], giunta prima riunione

Oggi alle 16 nel Palazzo comunale di Moncalieri, prima riunione della nuova giunta presieduta dal socialista Rosario Simonetta. L'altra mattina il neosindaco, dopo il giuramento, ha distribuito le deleghe agli 8 assessori: quattro dc: Domenico Giacotto, oltre alla [illegible] di vicesindaco, ha le deleghe a Viabilità, Ecologia, Personale, Polizia urbana. Carlo Sandretto: Lavori pubblici. Gabriella Scocchia: Istruzione e Servizi Sociali. Carlo Masera: Agricoltura, Commercio, Industria e Artigianato. Tre psi: Enzo Quattrocchi, Urbanistica, Turismo, Arredamento Urbano. Rosario Porcia: Edilizia privata e Ppa. Walter Ferrero: Cultura, Sport, Trasporti [illegible] Nettezza urbana. Assessore alle Finanze, Bilancio ed Economato è la repubblicana Maria Vaccari Scas[illegible]

Piossasco, [illegible] per il conto

Mario Passarella, 37 anni, al ristorante «La Griglia», in via Pinerolo 220, con un amico tedesco, ha protestato per il conto troppo alto «34 mila lire per due pastasciutte [illegible] [illegible] bistecca»; sarebbe stato insultato e aggredito dal titolare, Cosimo Senci, alla richiesta della ricevuta fiscale. All'ospedale San Luigi di Orbassano, il Passarella, invalido [illegible] un braccio, ha avuto una prognosi di 5 giorni.

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1990

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Gioliti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 8 (Posto Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Barbaroux 5 bis
via Mazzini 48
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 66
via Nizza 108
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 78
piazza Madama Cristina 7
[illegible] Madama Cristina 55

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
[illegible] Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via R[illegible] 48

QUARTIERE 5
[illegible]
via G. Grassi 16/D
corso Francia 16/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
via Monginevro 6
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
cors[illegible] 121
via Bardonecchia 49

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
via A. Cecchi 72
Stazione Dora
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Cottolengo
via Cigna 46
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Balôn)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio [illegible] Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
[illegible] Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 165
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Stazione Lingotto
corso Unione Sovietica 212
corso Giambone 14/Guala
[illegible] Galimberti 18
corso Traiano 61
via Teodorado 3
corso Traiano/corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 55
piazza Guala 137
c. Unione Sovietica 157

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. [illegible]
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Garbido)
corso Orbassano 310
corso Cornenti/corso Siracusa
via Voglia 71/via Lesna
via Guido Reni 85
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 284

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 66
via Monginevro 229
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v. le Radic (Grugliasco)
via B[illegible]onecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

[illegible] 14
PARELLA
[illegible] L[illegible] 33/N. Fabrizi
via Michele [illegible]
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 178
[illegible] Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
[illegible]rgo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 36D (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo [illegible]
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Manfredo
via Stradella 197

QUARTIERE 17
[illegible] VITTORIA
via Vibò 25/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Camogli)
via Chiesa della Sal[illegible]
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

[illegible] 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli [illegible]
via Leini 1/c. [illegible] Cesare
via Valprato [illegible]
[illegible] Vercelli 122
via Montarosa 3
via Monterosa [illegible] (angolo largo Forani)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa [illegible]
via Cimarosa/via Crido

QUARTIERE 19
[illegible]
VILLARETTO
corso Vercelli [illegible]
corso Vercelli 244
corso Vercelli [illegible]
via Abetti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
[illegible] PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
[illegible] 1

QUARTIERE 21
[illegible]
[illegible] PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 122 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 387

QUARTIERE 22
[illegible]
BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 32
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 62/Pola
corso Unione Sovietica 525
[illegible] Fornelli 36
via Onorato Vigliani [illegible]
via Rismondo [illegible]

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
[illegible] Torino 53 (Moncalieri)

MUSEI

Armeria (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30; Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 637.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Naz. Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo Storia Naturale Don (v.le Thovez 37, tel 660.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale. tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura dagli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2988): «Hic leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 6/8.
Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	118

MEDICI

Guardia Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno; 64.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, 20 alle 23
ostetrica permanente, S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

	54.04.69
Asir	958.93.31
	819.18.20
Aldesoro	83.01.56
	33.13.01
Assist. Infermi	839.75.25
	50.23.86 - 54.39.48
	44.11.40
Infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Casad, Inferm. 78.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	59.52.57-650.52.71
Biado, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9: **c. V. Emanuele II 66** 53.62.71

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.86
Certificati prenotazione telefonica: 658.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 51.27.60
Autosoccorsi (24 su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 60, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109,
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
guasti semaforici: 82.88

Centrale taxi 57.44; taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.57.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato,
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon , lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni; dalle 16 alle 19) 32.69.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale ammalati di Cancro), 436.03.62
assistenza domiciliare. Tel 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361.57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili:
centralino
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, ; v. Oropa 137, 8990208; Bruino 1, ; s. Foglizzo 28, 731035; v. Mon, 857098; v. nova 113, 63.49.41

ANIMALI

municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16.
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 2
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

CARBURANTI

Di Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario ; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nagione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

Servizio notturno
Agip, . Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Ca c. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; Cesare 276. . Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14 — **Gli inafferrabili**, telefilm
15 — **La settima compagnia ha perso la guerra**, film
16,30 **I Samurai senza padrone**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **Quentin Durward**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **San Francisco off limits**, telefilm
21,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra segreta**
24 — **Gli inafferrabili**, telefilm
1 — **Strada infuocata**, film

Telesubalpina
17 — **Truck driver**, telefilm
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
19 — **La Ch in cammino: la del Papa in Ciad**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Dick Turpin**, telefilm
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **La valle di don Bosco**, documentario
22,30 **Speciale Telesu: con quella faccia straniero**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Sembra facile**,

Telestar
17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Malù Mulher**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Hello Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **La valle dei monsoni**, film
Teledomani
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

7
12 — **Miller**
13 — **M.A.S.H.**, telefilm
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
— **M.A.S.H.**, telefilm
20,20 **Malù Mulher**
21,30 **M.A.S.H.**, telefilm
22,15 **Parliamone: la parapsicologia**
23,30 **Uno straniero a Paso Bravo**, film
1,30 **Lucy Show**, telefilm

Videogruppo
14 — **Centrale atomica ora X**
16 — **L'uomo ragno**, cartoni
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Agenda estate**
20,30 **L'agguato**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Non ti appartengo**, film

Teletime
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**
19 — **Il meglio di Videovello**
20,20 **Innamorarsi**
22 — **Monjiro**, telefilm
22,40 **Le scienze occulte**
23,20 **Innamorarsi**

Telestudio
8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni**
10 — **I banditi del re**, telefilm
11,30 **Arthur re dei Britanni**
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19 — **spazio**, cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni**

Rete Canavese
17 — **Le auto della settimana**
18 — **Formula 1, nell'inferno del Gran Prix**, film
20 — **La schiava**
20,30 **Incredibile Copernico**, film
22,45 **La na**

Quarta Rete Tv
16 — **Cuore Jimenez**, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG4**
19,30 **Rosa De Lejos**
20,20 **TG4 cronaca**
Film
22,30 **TG4 sport speciale**
23,15 **TG4 sport**
23,25 **Supersexy**
0,45 **Supersexy**
1 — **Film**

Telecity
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
9,30 **Peyton Place**, sceneggiato
10 — **Squadra speciale anticrimine**,
11,10 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
12,30 **Lucy show**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela

Videouno
16 — **Wanted**, telefilm
17,20 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
17,50 **Yard**,
18,45 **Teleinciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Stanza con vista mare**, film
23,20 **Wanted**, telefilm

Telesettimo
17 — **Film**
18,30 **Only cartoons**
19 — **Natura selvaggia**
19,40 **Arrivano le spose**
20,30 **Film**
22 — **Avventure in alto mare**, telefilm
22,30 **Film**

Quinta Rete
13 — **Allarme nel Delta**, film
16 — **The**
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **errori giudiziari**
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Don Chisciotte**, cartoni
20,30 **A che prezzo Hollywood**, film
23,30 **fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **L'arpa birmana**, film

Rete
16 — **Non andiamo a lavorar**, film
18 — **Rapsodia**, sceneggiato
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
19,30 **Il giramondo**
20,30 **I** sceneggiato
21,00 **Arthur re dei Britanni**
23 — **Ho vissuto una estate**, film
1 — **I banditi re**, sceneggiato

Telecupole
15,30 **Anne Christie**, film
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **TG4**
20 — **Barriera**, serial
20,30 **Canta Piemonte - Festival della canzone in Piemonte**
22,30 **TG4**
22,40 **Spettacolo** (continua)
23 — **Hagen**, telefilm
24 — **Film**

Erreuno tv
18,30 **Documenti**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Special**
19,45 **Telegiornale**
1º agosto Festa nazionale
21,45 **TG sera**
22,09 **L'ultimo postiglione del San Gottardo**, film
23,30 **Teletext notte**

3 Manila
18,40 **I Supercartoni**
19,20 **Lassie**,
20,10 **I Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **schiava**
23,25 **Reporter**
1,40 **I ragazzi dell'isola**

Tiefe Network
17.15 **Shopping and cartoons**
18 — **Vivere pericolosamente**, telefilm
19 — **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Sport: rivediamoli**
21,30 **Documenti...**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Lassie**, telefilm
24 — **Scacco matto**, telefilm

Prima Antenna
17,30 **Cartoni animati**
18 — **La spia**, telefilm
18,30 **L'uomo tigre**, cartoni
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Dancin' days**
22 — **La fattoria dei giorni felici**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **America's Music Rhythm an Blues**
24 — **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ATLETICO C.I.S.A.C. via Gastaldi 2-To. Ginnastica e body building fino al 10 agosto. Orario continuato 11/21 (instructor Jean Pierre Chapus). Inf. Tel. 518.184-535.616.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danza e ritmi per con Franco Orsini. Beppa Carosso e la sua Grande Orchestra «Speciale D.O.C.».
PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla in compagnia della luna ore 21 debutto orch. Ido Piuma, grande successo.
IL GATTOPARDO (ex Eden v. Rismondo Torino): all'aperto grandiosa gara di ballo lisco 1º premio Y10 aperto tutte ag. Tel.
LE ROI ore 21 ballando sotto le stelle.
GARDEN: 15,30 pomeriggio con Marline - Franco e nuovo programma
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): danzante con orchestra nel dehors estivo. Tel. (0121) 74.115 - 58.628.
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piena's Trio - C. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
GALLERIA LA ROCCA (tel 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel genere.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono [illegible] chiusura [illegible] rispettare, sarà opportuno verificare [illegible] telefonata se il locale [illegible] aperto.

[illegible]

APERTI OGGI

Zona Centro

Accademia, via Accademia Albertina 27, tel. 885.723;
[illegible] **Buca [illegible] Francesco**, [illegible] S. Francesco da Paola 27, tel. [illegible]
Al Dragone, via Pomba 14, tel. 547.019;
[illegible] **Bouté**, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980;
[illegible] **Vecchio Piemonte**, via Ottavio Revel 2, tel. 542.624;
Al 24, via Montebello 24, [illegible]. 831.712;
Arcadia, Galleria Subalpina, [illegible]. 532.029;
Barolo, [illegible] Bava 1, tel. 832.194;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, [illegible]. 543.610;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090;
Do Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Da Piero e Federico, via M.te [illegible] Pietà 23, tel. 541.0622;
Da Roberto, via Lagrange 22/a, tel. 544.545;
Della Maggiora, via Misericordia 4, tel. 518.853;
Della [illegible]cca, via della Rocca 22/b, tel. 831.184;
Della [illegible]e, via Verdi 10, tel. 839.7441;
Dock-Milano, via Cernaia 46, [illegible]. 538.089;
Due Lampioni, via C. Alberto 45, tel. 839.7409;
[illegible] **di Marianne**, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365;
Galante, [illegible] 15, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, [illegible]. 537.358;
[illegible] **Blu**, [illegible] Siccardi 15, [illegible]. 546.550;
[illegible] **Cantuccio**, via Pomba 8, tel. 830.472;
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via [illegible] Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. [illegible];
La Nuova Lampara, via Doria 21, [illegible]. 540.232;
La Pergolarosa, via XX [illegible] 18, tel. 546.534;
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1816;
[illegible] **Taverna d[illegible] Mercanti**, via Mercanti 28, tel. 511.078;
La Tinera, via Parini 13, tel. 542.531;
Mare chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760;
[illegible], via Verdi 33, tel. 831.525;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282;
Mon-Ami, via S. Dalmazzo 16, tel. 545.889;
Osteria N. 1, via Garibaldi 59, tel. 561.1028;
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466;
Piero e Federico, via M.te [illegible] Pietà 23, tel. 541.052;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453;
Risorgimento, via Volta 3, tel. 534.385;
Samos, via Montebello 11, tel. 874.713;
Vecchia Lanterna, [illegible] Umberto 21, tel. 537.047;
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033;
CINESI:
Dong-Hua, [illegible] S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 82, tel. 546.159;
Hong-Kong, via Goito 17, tel. 669.9332
Nuova Fenice, [illegible] S. Martino 5, tel. 553.067;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897;
Nanchino, c[illegible] Beccaria 2, tel. 521.4060;
Mister Hu, [illegible] Mercanti 16, [illegible]. 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
Porta di Drago, via Camerana 12, tel. 512.353;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via [illegible]. Massimo 4, tel. 830.979;
Porta [illegible] Drago, [illegible] Camerana 12, tel. 512.353;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522.

[illegible] Salvario Valentino

Abetone, [illegible] Raffaello 8, tel. 655.598;
[illegible] **Piatto d'Oro**, via Galliari 9, tel. 650.9391;
Angolo Greco, [illegible] Vittorio 40, tel. 679.240;
Baccodoro, [illegible] Ormea 101, tel. 669.2883;
[illegible] **Angelo e Lisa**, [illegible] Baretti 2, tel. 669.9229;
Oliastro, via Galliari 5, tel. 669.9006;
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. [illegible]6;
Il Pap[illegible] corso Raffaello 5, tel. 650.2680;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.362;
La Barca, [illegible] Galileo Galilei, lume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555;
La magione [illegible] Tau, corso [illegible]mante 81, tel. 696.4872;
La Pace, via Galliari 22, tel. 650.5325;
L'idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174;
Sale e Pepe, via [illegible] 21, tel. 696.6162;
CINESI:
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, [illegible]. 650.5877;
[illegible] **Radja**, [illegible] Bramante 63/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 659.8134;
Take Away, via M. Cristina 32/d, [illegible]. 669.2416;
Feng Dian, [illegible] Massimo 3, tel. 650.3728.

Crocetta San Secondo

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117;
Al Gatto Nero, [illegible] Turati 14, tel. 590.414;
[illegible] **Colonne**, [illegible] Rosselli 1, tel. 567.029;
Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Lucullliano, via Assietta 5, tel. 545.618;
Nuova Parigi, corso Rosselli 83, tel. 318.4917;
Sorrisio, via San Secondo 43, tel. 596.527;
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210;
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122;
Il Pappagalo, via Braccini 57, tel. 334.936;
[illegible] **Greuja**, via Monginevro 75, tel. 331.589;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
La Sella, via S. Paolo 5/5, tel. 331.142;
Mignon, [illegible] Boggiani 4, tel. 380.090;
Polo Nord, via Millio 1, tel. 385.353;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
Silvano, via Monginevro 89, tel. 335.2851;
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210;
[illegible]SI:
Bambù, [illegible] Peschiera 167, tel. 315.2484;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.191;
[illegible], corso Racconigi 30/b, tel. 331.271
King [illegible], via Brunetta 19, tel. 331.967;
Porta d'Oro, via Monginevro 8, [illegible]. 315.2058.

Cenisia - [illegible] Turin Pozzo Strada

Al Saffi, via [illegible] 2, tel. 442.213;
[illegible] **Solito Posto**, via Asiago 53, tel. 411.4945;
[illegible] **Cat**, via Pacchiotti 81/C, tel. 728.282;
Nettuno, [illegible] Digione 8, tel. 740.419;
Mazzoni, via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5426;
Principe, via Principi d'Acaja [illegible] tel. 434.5441;
Pellerina, corso Appio Claudio 106, tel. 749.2964;
Sorrisio, corso M. Grappa 110, tel. 771.0031;
Ventaglio, corso Francia 218, tel. 793.265;
[illegible]
Yin [illegible], [illegible] Inghilterra 29, [illegible]. 447.2952;
Zhang Yang, via Principi d'Acaja 81, tel. 447.6422.

Campidoglio S. Donato, [illegible]

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124;
[illegible] **quattro**, via Bianchi 48, tel. 750.101;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. [illegible]5;
Fiorentino, via S. Giovanni Bosco 10, tel. 485.325;
Il Magazzino di Gilghames, via Moncenisio 13/b, [illegible]. 749.2601;
Il Talismano, strada Ghiacciale 1, tel. 740.441;
La Bella Sicilia, [illegible] Regina 161, tel. 487.003;

Marco Parodi, Dino Contenti, Enzo Zirilli e Valerio Signetto al Café Chantant in onore di Miles Davis

Café Chantant o Laghetto: tutto ciò che serve per agosto in città

Una notte dolce di jazz

Repertorio dedicato a Miles Davis

Ancora [illegible] notte di jazz: il «Café Chantant» di piazza Solferino [illegible] chiude per ferie e stasera (ore 21,30) presenta un quartetto niente male. Marco Parodi al piano, Dino Contenti [illegible] basso, Enzo Zirilli alla batteria e Valerio Signetto al sassofono propongono ai frequentatori del locale all'aperto un repertorio quasi interamente dedicato a Miles Davis.

Al «Café Chantant» si entra pagando tremila lire, [illegible] sono i tavolini per chiacchierare [illegible] gli amici bevendo qualcosa [illegible] ascoltando buona musica, [illegible] discretamente fresco: un posto per sopravvivere in città, senza invidiare troppo chi è [illegible] vacanza.

Alternativa piacevole al «Café» [illegible] la «Terrazza sul Po», in corso Moncalieri 18. Si [illegible] in riva al fiume, con un menù [illegible] prezzo fisso (30 [illegible] lire tutto compreso) e c'è pure lo spettacolo: stasera (inizio alle 21 circa) piano bar con Raf Mancino.

Il «Café Chantant» [illegible] la «Ter[illegible] sul Po» sono un punto di riferimento collaudato per i cittadini d'agosto: già [illegible] scorso anno avevano riscosso [illegible] notevole successo.

Da questa stagione si [illegible] aggiunto un terzo bar musicale all'aperto: è il «Laghetto» di Italia 61, dove stasera (ore 20,30) si ascoltano le canzoni di Fiorenzo Ballengero.

Buona anche [illegible] formula della «Fazenda», ristorante messica[illegible] a Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56): quasi ogni sera vi si può ascoltare dal vivo musica sudamericana. Questa sera (a partire dalle 22) c'è l'arpista Angel Gonzales.

Chi preferisce il cinema all'aperto, stasera potrebbe provare - se non c'è già stato - l'Arena Metropolis. E' in viale Boiardo 24, proprio dietro a Torino Esposizioni. Alle 21,45 danno «Nemici, una storia d'amore». Ma la [illegible] interessante per il vagabondo della notte d'agosto è la balconata dell'Arena: lì ci sono i tavolini dove si può seguire il film sorseggiando una birretta [illegible] sgranocchiando il pop-corn. Gradevole. Ed anche decisamente meglio della solita (e piuttosto scomoda) seggiola di platea.

Nobel, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838;
Nord Tennis, [illegible] Appio Claudio 116, tel. 758.904;
Orchidea Blu, via Cibrario 104, tel. 749.5322;
Osteria Provenzale, strada Ghiac[illegible]ie 78, tel. 734.941;
[illegible]
Capitol, [illegible] Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, [illegible]. 484.065;
Hua [illegible] Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

[illegible] Valdocco Vanchiglia

Al Gambero Blu, corso San Maurizio 61, tel. 677.485;
Barolo, [illegible] Bava 1, tel. 832.194;
[illegible] **Gino**, [illegible] Regio Parco 161, tel. 202.852;
Da Ronato, [illegible] Belgio 114/b, tel. 890.498;
[illegible] **Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112;
Il Saraceno, corso XI Febbraio 8, tel. 521.5262;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602;
Le ginestre, via Valprato 15, tel. 652.459;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521.5587;

CINESI:
Dong Hua, corso [illegible] Maurizio 25, [illegible] 830.733;
Wu Wei Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

B. Milano M. Campagna, Barca

Brassèrie, [illegible] G. Cesare 132, tel. 232.477;
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520;
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.356;
Da Mauro, [illegible] Brescia 13, tel. 248.1103;
[illegible] **Pietro**, [illegible] Vigevano 8, tel. 248.1265;
Da Tony, via Lanzo 43, tel. 293.829;
[illegible] **Blasoni**, via D. Chiesa 75, [illegible]. 273.1694;
[illegible] **Buongustaio**, corso Taranto 14, tel. 263.284;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165;
Hostaria Sardegna, corso Vercelli 369, tel. 262.0903;
Lo Squalo, corso [illegible]. Cesare 83, tel. 851.438;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Previati 2, tel. 220.1838;
Mazza, corso [illegible]. Cesare 53, tel. 851.430;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, [illegible]. 242.0971;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181;
Vittoriano, corso Grosseto [illegible], tel. 216.8413;

CINESI:
China Town, corso [illegible]. Cesare 61, [illegible]. 850.472;
[illegible] **Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone Val Salice, Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri [illegible] tel. 696.3255;
Bellavista, strada S. Margherita 163, tel. 832.560;
Cantine Risso, [illegible] Casale 79, tel. 830.661, chiuso 13-19;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, [illegible]. 661.2848;
Cucco, corso Casale 89, tel. 830.416;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397;
Giudice, strada Val Salice 76, [illegible]. 660.1457;
Golfi, corso Casale 117, tel. 839.7436;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
[illegible] **Cioche**, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213;
La [illegible], corso Casale 321, [illegible]. 897.106;
La Gondola, corso Moncalieri 190, [illegible]1105;
La Topia, corso Moncalieri 478, [illegible]. 661.0435;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 890.371;
Osteria dell'amicizia, [illegible] Casa[illegible] 221, [illegible]. 890.188;
Saltinciejo, strada Superga 3, tel. 890.83;
Tromlin, via Parrocchia 7, tel. 661.3050;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120;
Vigna Vecchia, [illegible] San Martino int. 6, tel. 819.0567;
[illegible] **Peso**, piazza Gran Madre 6, tel. 830.561;
CINESI:

S. Rita Mirafiori, Lingotto

[illegible] **Fojot**, corso Orbassano [illegible], [illegible]. 301.025;
Al [illegible] fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.6115;
Bengasi, piazza Bengasi 15, tel. 606.1683;
Chichibio, corso U. Sovietica 398, tel. [illegible];
Città Giardino, via Guido [illegible] 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, [illegible] Orbassano 376, tel. 309.5607;
[illegible] **Benito**, corso Siracusa 142, tel. 309.0353;
Da Gino, via Piava 62, tel. 347.2326;
Entremetier, via Nizza 216, [illegible]. 670.503;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572;
[illegible] **veliero**, corso Unione Sovietica 335, tel 612.780;
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082;
La Smarrita, [illegible]. Sovietica 244, tel. 390.657;
La Primavera, via Tunisi 116, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772;
Le Tre Lanterne, [illegible] Orbassano 277, tel. 305.080;
Nuovo Torino, piazza Galimberti [illegible]. 319.6828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620;
Sarti, via Genova 59, [illegible]. 630.812;
Sette Nani, [illegible] U. Sovietica 529, tel. 342.705;
CINESI:
Castello del Drago, [illegible] Nizza 100, tel. 696.5400;
Chun Hua Yuan, via Genova 106, tel. 698.3496;
[illegible] **Hua**, via Boston 24, tel. 351.340;
[illegible] **Dou**, corso Sebastopoli 242, tel. 354.420;
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

BANCOMAT

SNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a;
[illegible]. Paolo: c. Bramante 84/b, [illegible]. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, [illegible]. Peschiera 151, [illegible]. Casale 64, [illegible]. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera [illegible], v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181 c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, [illegible]. Vittorio 110, [illegible]. Rebaudengo 9, [illegible]. A. Bernezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, [illegible]. Massaua 5;
Monte Paschi Siena: c. Siracusa 156; [illegible]. Roma: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, [illegible]. Galimberti 19, v. [illegible] 43/B;
Comit: [illegible]. Re Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h;
CRT: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, [illegible]. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 116, c. Moncalieri [illegible], v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, [illegible] Cincinnato 256;
NBA: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2;
B. America d'Italia: c. Vittorio 197/b;
BNA: c. Siracusa 92/h;
B. Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243;
[illegible] c. Trapani 71/a;
B. Pop. Milano: c. Vercelli 103;
B. Pop. Novara: v. M. Cristina 98, v. Vanchiglia 27;
Credito Italiano: v. [illegible] 66, [illegible] Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, [illegible]. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

[illegible]. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
[illegible] Sicilia: [illegible]. Vinzaglio 27;
S. Paolo: [illegible]. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 16;
Comit: v. Roma 343, v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37;
B. Sella: [illegible]. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. [illegible]. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 16;
IBI: v. Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 8;
Cariplo: [illegible]. Viotti 4;
[illegible]. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: [illegible]. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

FARMACIE

Aperte oggi
(dalle 12 alle 15)

V. S. Marino 37, tel. 35.39.19.
V. Milano 11, tel. 43.62.908.
P. Rivoli 11, tel. 74.96.819.
V. Duchessa Jolanda 10, [illegible]. 43.43.081.
V. Reggio 1, tel. 852.602.
V. Chiesa Salute 105, [illegible]. 29.66.68.
V. Oropa [illegible], [illegible]. 69.58.08.
C. Casale 24, tel. 61.42.64.
V. S. Paolo 49/I, tel. 33.64.12.
V. P. Cossa 106, tel. 72.56.25.
L.go Toscana 50, [illegible]. 73.91.457.
V. C. Alberto 24, tel. 53.51.44.
V. Nizza 354, [illegible]. 69.63.668.
C. De Gasperi 65, tel. 59.67.74.
C. [illegible] Cesare 158, tel. 28.09.21.
C. Vittorio E. 84, tel. 51.91.83.
V. Nizza 27, tel. 66.99.926.
[illegible]. Omero 16, tel. 30.25.77.

ARTIGIANI

Idraulici

Alberti, v. Filangieri 9; Barbero, v. Santa Chiara 54; [illegible]e, v. Carlo Giordana 1; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Taliano, v. della Misericordia 1 bis; Camiello, v. Sanremo 58/h; Imi, v. Barletta 109; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Millesimo, v. [illegible] 109/10; Miraglio, v. Barletta 50; Risparmidraulica, v. Luca della Robbia 25/b; Grasso, c. Rosselli 208; Savino, v. [illegible] Paolo 6; Scaravaggi, v. Osasco [illegible] D'Antoni, v. Principessa Clotilde 60; Fabrizio, v. Principessa Clotilde 75/f; Suppo, [illegible] Lecce 13; Carli, v. Casteldelfino 43; Chiappa, l. Toscana [illegible]b; D'Antoni, v. Baracca 34; Gulotta, v. Frassineto 28/a; Idraulica de Laurentis, v. Casteldelfi[illegible] 1/d; Opere e Idraulica, v. Solari 18; Spineto, [illegible]. Borgaro 64; Barone, [illegible]. degli Ulivi 15; Di Pietro, v. Martorelli 21; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, c. Vigevano [illegible] Gigliotti, v. Paletta 20; L'Artigiana, [illegible]. Cruto [illegible]; Lorusso, [illegible]. Santhià 58; Ilar, v. Scarlatti 34; Schinetti, v. Regaldi 14/b; Genta, c. Ciriè 26; Porrello, v. Agudio 41; Spicuglia, v. Piossasco [illegible]4; Styl Casa, v. Camino 2; Bova, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Bertaina, p. Galimberti 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Garrone, v. Spotorno 51/b; Marchello, v. Spotorno 55; Murò, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. di Mirafiori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso Vito, v. Rismondo 21.

Elettricisti

Piccolo, v. S. Francesco da Paola 4; Filila, c. Sommeiller 29; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; Selecs, v. Mombarcaro 10; BN Termica, v. Carso 44; Cate, v. Asiago 8; Chiaradia, [illegible]. Caraglio 86; Cornacchia, v. Malta 38/13; Electrohelp, v. Somis 5/d; Quattro Erre, v. Pollenzo 13/d; 2d, v. Cenischia 7; Palumbo, v. Frejus 87; Al-Fa Impianti, v. Giulietti 12; Gangemi, v. San Donato 85; Piola, v. Servais 126/c; [illegible] Telematica, c. Tassoni 50; Videm, v. Saluggia 17; Maio, v. Exilles 47/bis; Azzella, v. Verolengo 146; Gol. Man., v. delle Pervinche 53/b; Centro 2000, [illegible]. Potenza 62; Massarenti Alfiero, v. Morelli 17; Nocciolini, v. Luini 65; Salet, [illegible] delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Ver.T.EL., v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; Carlone, v. Bologna 267/2; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; G.B.I.E., str. San Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/f; Murtas Elettroservice, str. del Cascinotto 46; Ruffatto Giorgio, str. [illegible] Verna 20/7; Ruscitti, [illegible]. Gottardo 37; Unicabla Musacchia, v. Cogne 11; Cusanno, v. Salerno 31; Diamasi, v. Vanchiglia 30; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme. Gi, [illegible]. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., v. Parma 13; Stem, v. Varallo 4; Bellini, v. Sant'Anselmo 9; Russo, v. Madonna delle Rose 56; S.E. I., v. Cortemilia 23; Vielle Elettric, [illegible]. Tunisi 64/2; Abaco, [illegible]. Candiolo [illegible].

Falegnami

Colrona, [illegible]. San Bernardino 14/bis, Gareu Arredamenti, [illegible]. Chambery 79/4; La Piramide, v. Susa 9/b; Arredamenti C.M.G., v. Lemie 17/b; Spadone, v. Rondissone 10; Cavallo, v. Taggia 65.

Fabbri

Perlale, v. Montebello 31; Se. [illegible]. Fa., v. Rivara 32; Cuomo, c. Montebello [illegible] Il posto delle chiavi, [illegible]. Bramante 70.

Vetrai

Cardinale, v. Gioberti 27/bis; Subalpina Vetri, v. Avigliana 37/a; Scagliola Vetri, v. Brusnengo 3; Stella, v. D'Allery 8 int 19/a; Vetrofin, v. Reiss Romoli 155; Mulasso, [illegible]. G. [illegible] La Salle 15; Lombardo, [illegible]. Ventimiglia 202; Cassinelli, v. F.lli De Maistre 21/b.

TOTIP

Ricevitorie Totip aperte ad agosto:
Centro: Totoricevitoria - Galleria [illegible]. Federico, [illegible]
Bar - v. A. Doria, 15
Agenzia Ippica - P.zza Statuto, 18
Valentino - San Salvario: Bar, c.so Marconi, 3
Crocetta - San Secondo: Bar, [illegible] Gasperi, 19
San Paolo - Pozzo Strada - Cenisia: Bar, v. Asiago, [illegible]
Tabaccheria, c.so Racconigi, [illegible]
Tabaccheria, c.so Racconigi, [illegible]
Bar, v. G. Reni, 29/e
Tabaccheria, v. M. Mazzarello, 96
Campidoglio - San Donato: Bar, v. Cibrario, 45
Tabaccheria, v. San Donato, 6bis
Bar, c.so Regina Margherita, [illegible]
Aurora - Rossini - Valdocco: Agenzia Ippica, v. Pisano: 3/5
Bar, [illegible] del Fortino, [illegible]
Bar, c.so Giulio Cesare, 46
Bar, c.so Emilia, 40
Millefonti - Nizza: Agenzia Ippica, v. Nizza, 131/133
Bar, v. Genova, [illegible]
Bar, [illegible]. Genova, 28
Santa Rita: [illegible]r, c.so G. Agnelli, 40
Bar, v. Tripoli, 37
Mirafiori Nord: Agenzia Ippica, v. Boston, 116
Bar, v. F. Croce, 12
Parella: Bar, via Exilles, [illegible]
Lucento - Vallette: Tabaccheria, v. Foglizzo, 1/B
v. Borgomasino, [illegible]
Falchera: Tabaccheria, v.le Falchera, [illegible]
Borgata Vittoria: Bar, largo Giachino, 110
Bar, v. Breglio, 60
Bar, v. Chiesa della Salute, 3
Barriera [illegible] Milano: Tabaccheria, via Monterosa 139
Tabaccheria, v. Sesia, 35/F
Borgo Po: Tabacc., c.so Casale, 40
Regio-Parco: Bar, c.so Regio Parco, 166 ang. v. Willermin
Bar, v. Damiano Chiesa, 75
Madonna del Pilone: Tabaccheria, c.so Casale, 397
Mirafiori Sud: Bar, c.so Unione Sovietica, 5[illegible]
Bar, v. Riccio, 5
Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F
Tabaccheria, c.so Traiano, [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 1 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

NUOVA STANGATA

Rincari per la raccolta dei rifiuti

Sono stati decisi dal Consiglio comunale alessandrino, [illegible] ti [illegible] al 60 per cento nei confronti di imprenditori commerciali e negozianti. Un provvedimento che già suscita malcontento e polemiche, con [illegible] di ricorsi al Tar.

[illegible] 2

GAVI: IL BLUFF DEL PALAS[illegible]

Il nuovo complesso sportivo, che era stato previsto su un'area di circa 23 mila metri quadrati, avrebbe dovuto comprendere impianti per la pratica di diverse discipline. Ultimato il primo lotto [illegible] lavori, che prevedeva l'allestimento di un campo da tennis in erba sintetica e di quattro campi da bocce al coperto, il Comune ha indetto [illegible] licitazione privata per l'appalto del secondo lotto. Nel frattempo, però, il progetto è stato modificato e, [illegible] del minipalasport previsto, sarà creato un altro campo da tennis. Una disattenzione da parte della giunta? [illegible] paese è scoppiata una violen[illegible] polemica tra [illegible] Comune e gli appassionati di basket, calcio e pallavolo. Un'altra sede di gioco per i tennisti, sostengono in molti non serve proprio a nessuno. Il sindaco, Alessandro Candia, dice che non c'è stato nessun errore: semplicemente, il Coni ha approvato la realizzazione di un altro campo per il gioco del tennis [illegible] la giunta non poteva fare alto che adeguarsi [illegible] rispettare le direttive che erano giunte dai massimi dirigenti sportivi di Roma.

[illegible] A [illegible]

PROFESSIONE, CANTAUTORE

Roberto Viola, professione cantautore, impiegato statale [illegible] tempo perso, sogna ogni notte che un suo «ellepi» esca sul mercato discografico e si piazzi in classifica. Un sognatore, perché no?, [illegible] con le carte in regola, dal momento che il materiale per il disco è pron[illegible] per essere riportato in vinile. Il «master» con le canzoni del disco [illegible] preparato: i brani hanno il fascino ruspante dei prodotti fatti in casa, [illegible] la confezione è professionale. E' facile incontrare Viola a Vercelli, vestito [illegible]n un «casual» esasperato, da beatnik californiano dei tempi di «Easy rider». Dice: «Ho fatto da supporter a Venditti, a Branduardi, [illegible] Lauzi. Ho scritto pezzi per altri e ho conosciuto gente importante. Quella che nel settore conta. Per me c'è st[illegible] un lungo periodo di riflessione «obbligata». Ho prodotto e aiutato giovani musicisti decisamente validi. Oltre [illegible] ciò ho tentato [illegible] comprendere quali siano i problemi per realizzare una buona promozione discografica lavorando per altri artisti. Vivere così, «dall'altra parte della barricata», mi ha aiutato a capire i problemi del mondo dei discografici».

SERVIZIO A PAGINA 6

EMERGENZA SICCITA'

Ci vorrà un anno per gli aiuti

In Piemonte le colture e gli allevamenti hanno bisogno di grandi quantità [illegible] acqua: ci [illegible] un anno per gli aiuti. Troppo lungo è l'iter per le pratiche, scarso il personale. E gli agricoltori sono fortemente penalizzati dai ritardi.

[illegible] 1° FASCICOLO E A PAGINA 6

A PAGINA 3

Un ovadese in Svezia

Oltre venti [illegible] a cavallo [illegible] il mondiale

E' il tempo previsto per coprire i 160 chilometri [illegible] campionato iridato di fondo equestre che si disputa oggi a Stoccolma. In gara con la nazionale c'è anche Giorgio Arata di Ovada.

A PAGINA 2

Sepolto ieri a Casale

[illegible] autopsia [illegible] il bimbo morto nella culla

Il piccolo Samuele Pacella aveva solo due [illegible] e mezzo. Era [illegible] trovato [illegible] vita domenica mattina dalla madre. Il referto medico parla di arresto cardiocircolatorio.

In tutta la provincia ispettori Iva negli studi di avvocati, geometri, architetti, ingegneri

Il Fisco spaventa 300 professionisti

Già cominciati i controlli, dureranno fino agli inizi dell'anno prossimo. Ispezioni a domicilio per chi segue il regime ordinario, richiesta di documentazione per la contabilità forfettaria

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I professionisti sono finiti nel mirino del Fisco. L'ufficio provinciale Iva tra il 1990 e i primi mesi del '91 eseguirà trecento controlli, come chiede una circolare [illegible] ministro delle Finanze.

Spiega il direttore dell'Ufficio Iva, Antonio Viola: «I controlli riguardano avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, geometri, ingegneri, architetti». Dovrebbero essere quindi esclusi medici e notai.

Prosegue il direttore: «Vi sono controlli esterni, nella sede del contribuente, [illegible] che riguardano chi adotta il regime ordinario, inoltre controlli "interni", che interessano chi è in regime forfettario: chiediamo una [illegible]ocumentazione attraverso [illegible] ricostruire [illegible] giro d'affari». La maggior parte degli accertamenti segue questo sistema.

I funzionari dell'Iva hanno già visitato una quindicina di professionisti. I controlli interni, invece, s'inizieranno a settembre.

Intanto Viola ha convocato i rappresentanti delle categorie interessate per «chiedere collaborazione» [illegible] «concordare i criteri in base ai quali scegliere i soggetti da controllare».

Commenta Enrico Taschari, presidente del collegio [illegible] geometri alessandrino: «Siamo disponibili a collaborare, ma senza inquisire gli iscritti. Metteremo a disposizione l'albo, indicando chi esercita la libera professione, chi svolge l'attività di impresario e chi è impiegato».

Anche gli ingegneri (570 gli iscritti all'Ordine) ammettono che la richiesta [illegible] Viola li mette «un po' in difficoltà. Diamo la disponibilità - spiega Sandro Rota - ma prima vogliamo confrontarci con la Federazione piemonte[illegible]». «Perplessità» anche tra gli avvocati. Roberto Nosenzo, del consiglio dell'Ordine forense casalese, dice che c'è stata una riunione nei giorni [illegible] in cui è stata comunicata la richiesta dell'Ufficio Iva. «Contiamo [illegible] confrontarci [illegible] i colleghi in ambito provinciale» si limita [illegible] dire, ammettendo la «delicata posizione» dell'Ordine.

Analoghi commenti per i dot[illegible] commercialisti, che in provincia [illegible] circa 130, suddivisi tra Alessandrino (poco più di un centinaio) e Casalese (una ventina). «La media dei redditi dichiarati dalla categoria - commentano - è piuttosto alta. Chi l'abbassa sono i numerosi abusivi».

Meno preoccupazione dai consulenti del lavoro. Dice il presidente, Maria Rosa Gheido: «L'iniziative non mi stupisce. Fa parte di [illegible] normale rotazione di accertamenti. Siamo toccati marginalmente: lavorando soprattutto per le aziende ogni no[illegible] prestazione è fatturata».

Silvana Mossano

CASALE

C'è chi si difende anticipando le ferie

In meno di [illegible] settimana già due avvocati [illegible] Casale hanno ricevuto la «visita» degli ispettori dell'Ufficio provinciale Iva, nell'ambito dell' operazione di controllo avviata circa un mese fa. La voce si è sparsa immediatamente tra i professionisti, provocando [illegible] certo subbuglio. [illegible] si sono «barricati» negli studi, altri hanno deciso di anda[illegible] in vacanza. Così molti telefoni squillano [illegible] vuoto, ad altri numeri rispondono voci variamente accentate delle impeccabili segreterie telefoniche che comunicano la chiusura dello studio per ferie. L'altro giorno, in pretura, [illegible] giudice che doveva celebrare [illegible] processo per direttissima per furto ha faticato parecchio a trovare un difensore d'ufficio per i due imputati. Il timore degli avvocati casalesi [illegible] di [illegible] stati presi di mira. Invece, i due nominativi appartenenti casualmente alla stessa categoria [illegible] stati scelti per sorteggio. Si era sparsa la voce anche di un controllo nello studio di un commercialista, ma la notizia non trova riscontro. Gli ispettori dell'Iva hanno [illegible] la contabilità dei due avvocati in modo dettagliato, poi hanno avanzato [illegible] serie di richieste [illegible] documentazione che i professionisti hanno già soddisfatto. Entro qualche giorno dovrebbero es[illegible] completati i rapporti relativi ai controlli. I[illegible] presenza di eventuali irregolarità i fascicoli finiranno alla procura della Repubblica.

Rabbia e proteste all'ospedale

Ore in coda

Una mattina insieme alla gente in attesa di una visita o di un esame

Code interminabili da fare [illegible] piedi, attese troppo lunghe, procedure complesse che obbligano [illegible] tornare anche quattro volte in ospedale per un solo esame e inducono in errore chi [illegible] sa bene dove e come informarsi.

Questa, [illegible] da anni, è la realtà «difficile» dell'ospedale alessandrino. E la gente protesta. E' scontento [illegible]hi lavora e deve chiedere ripetutamente permessi [illegible] ferie, perdendo ore per un semplice controllo, ma si lamentano soprattutto gli anziani, che sono i più bisognosi di assistenza e consiglio e invece spesso [illegible] sballottati da uno sportello all'altro, senza che nessuno spieghi loro esattamente cosa devono fare.

E ancora non vanno bene le sale d'aspetto del laboratorio analisi, di radiologia e della sala gessi. Sono locali di fortuna, [illegible] addirittura corridoi, con pochi posti a sedere, e a cui vengono indirizzati sia i malati più gravi, sia chi deve solo fare esami [illegible] routine.

E dove chi è ricoverato [illegible] non [illegible] autosufficiente può rimanere per delle ore, una volta comple[illegible] i controlli, in [illegible] di un infermiere che lo riconduca [illegible] reparto.

Eppure, secondo gli intervistati, le soluzioni, più volte promesse dagli amministratori dell'Usl, sono a portata di mano. Occorre - dicono - aprire nuovi punti di prelievo per le analisi, organizzare [illegible] lavoro, assumere più personale o utilizzare meglio quello che c'è. E anche dimostrare più pazienza con chi è anziano, spiegare esattamente, magari con l'aiuto di tabelloni esplicativi, qual'è l'iter da seguire per prenotare un'esame [illegible] sottoporsi a un prelievo.

E, divisa tra rabbia, ironia e rassegnazione, la gente in attesa di essere chiamata, racconta le proprie esperienze o quanto è capitato ai proprì cari. Storie dolorose, [illegible] purtroppo comuni.

[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] Sette astigiani arrestati per [illegible] cocaina

Sette persone coinvolte in un traffico [illegible] cocaina con l'Olanda sono state arrestate dalla squadra narcotici della questura di Alessandria in collaborazione [illegible] i colleghi astigiani. I fermati abitano tutti nell'Astigiano ed alcuni di loro sono incensurati. Quando [illegible] stati bloccati, tre [illegible] stati trovati [illegible] 15 grammi di cocaina. Secondo la polizia, dall'Olanda i sette avrebbero importato almeno [illegible] grammi [illegible] sostanze stupefacenti.

BORGHETTO BORBERA
[illegible] Rubano [illegible] caldaia [illegible] gas

Ladri [illegible] dubbio originali quelli che hanno «visitato» l'alloggio di Evelio Serreli, 37 anni, di Vignole Borbera. I ladri hanno preso di mira un secondo appartamento [illegible] Serreli, a Borghetto Borbera in località Leigazzo, asportando la caldaia a gas [illegible] un saldatore.

CASALE MONFERRATO
[illegible] I rifiuti [illegible] discarica

Entra [illegible] funzione oggi la nuova discarica consortile provvisoria [illegible] Casale allestita a Santa Maria del Tempio, tra l'impianto di depurazione, l'autostrada [illegible]i Trafori e l'argine Malpensata. I primi camion con i rifiuti raccolti in città [illegible] 23 Con[illegible] [illegible] consorzio dovrebbero arrivare nell'impianto nella tarda mattinata. Gli scarichi proseguiranno nel pomeriggio. Il via all'utilizzo della discarica [illegible] stato dato dal presidente del consorzio, Luciano Nebbia, che ieri mattina ha compiuto [illegible] ultimo sopralluogo per accertare che i lavori di allestimento fossero completati. L'impianto, destinato a durare [illegible] mesi per una raccolta quotidiana [illegible] circa 65 tonnellate di rifiuti, è costato 400 milioni. E' stato realizzato dall'impresa Mussano e Baracco per la parte relativa agli scavi e dalla Landmark per la sistemazione del telo impermeabile.

Acqui, oggi il sindaco a Roma per chiedere l'intervento della Protezione civile e la proclamazione dello stato di calamità

Sono rimasti senz'acqua anche gli alberghi delle Terme

Si aggrava la crisi: il Comune istituisce un numero telefonico anti-emergenza

Alberghi all'asciutto. Sulla sinistra l'Antiche Terme: anche qui molti disagi

ACQUI TERME. [illegible] aggrava la crisi idrica che da alcune settimane provoca problemi e disagi in città. Ora sono in emergenza anche gli alberghi. Nicola Berardi, direttore del Regina, Nuove Terme [illegible] Antiche Terme, ha inviato un telegramma al sindaco, Ernesto Cassinelli, e al presidente delle Terme, Rodolfo Pace, segnalando che manca l'acqua [illegible] chiedendo aiuto.

L'Erro, il torrente che rifornisce l'acquedotto comunale, è quasi in secca. Le vasche vengono alimentate con cisterne di acqua proveniente dall'acquedotto del Monferrato, ma questo [illegible] basta più al fabbisogno di una popolazione di circa 22 [illegible]ila abitanti e di quasi tremila ospiti degli alberghi.

Ieri, il sindaco e gli [illegible] Angelo Benazzo e Salvatore Olia si sono incontrati con [illegible] prefetto [illegible] Alessandria, Vincenzo Maiello, per discutere un piano [illegible] emergenza. Oggi, accompagnato da alcuni amministratori, Cassinelli è a Roma per chiedere [illegible] ministro degli Interni l'intervento della protezione civile e [illegible] stato di calamità naturale.

Per buona parte del giorno e della notte, ad Acqui [illegible] gran quantità di alloggi, specialmente ai piani alti, rimane a secco. Per ovviare all'incubo della [illegible]te, [illegible] Comune ha deciso di attrezzare punti di approvvigionamento [illegible] cisterne in piazza Maggiorino Ferraris, in piazza S. Guido e nel secondo cortile della [illegible] caserma Cesare Battisti. Inoltre chi ha necessità urgente di acqua può telefonare al 770.238, il numero di telefono istituito dal Comune per l'emergenza idrica. La frazione di Lussito, che ha un vascone proprio, viene approvvigionata con cisterne.

Anche per gli alberghi sono iniziate le difficoltà. Alle Antiche Terme e alle Nuove Terme, il primo in [illegible] Bagni, il secondo in città, la carenza idrica si fa sentire. Ai piani alti l'acqua per gran parte del giorno e della notte [illegible] arriva, comprensibile il disagio degli ospiti, gran parte dei quali in città per cure termali.

Per risolvere l'emergenza idrica, secondo un piano predisposto ieri pomeriggio, l'acquedotto potrebbe approvvigionar[illegible] dal Bormida, ramo di Spigno (che non ha nulla [illegible] che vedere con il ramo di Millesimo proveniente da Cengio). La presa avverrebbe prima di Bistagno, alla confluenza dei due fiumi, e l'acqua, per essere potabilizzata, verrebbe portata all'impianto del Fiatore con una tubatura di 6/7 chilometri. Per la realizzazione basterebbero 7/8 giorni, [illegible] la spesa si aggira sui due miliardi.

Carlo Ricci

Deciso dal Consiglio comunale il rincaro delle tariffe, con proteste tra i negozianti

Arriva la stangata sui rifiuti

Gli aumenti più consistenti (del 50 per cento) riguardano bar, ristoranti, edicole, negozi di frutta e verdura, posteggi e sale da ballo. L'Associazione commercianti non esclude un ricorso al Tar

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Aumentano [illegible] tariffe per la raccolta dei rifiuti [illegible] ha deciso l'al[illegible] sera il Consiglio comunale) e proporzionalmente crescono proteste e malcontento degli imprenditori commerciali e dei negozianti, appoggiati dalle organizzazioni di categoria.

Gli aumenti più consistenti (del [illegible] per cento) riguardano bar, ristoranti, pizzerie, alberghi, edicole, chioschi, negozi di frutta e verdura, alimentari, fiori [illegible] piante, posteggi per ambulanti e sale da ballo all'aperto.

Per tutte le altre attività commerciali, per quelle artigianali o industriali e per gli uffici, il rincaro previsto è del trenta per cento. Per le abitazioni, invece, l'aumento sembra piuttosto contenuto e resta nell'ordine del dieci per cento.

La distinzione [illegible] [illegible] varie categorie è stata fatta (secondo quanto ha detto [illegible] vicesindaco Ezio Guerci, assessore [illegible] bilancio) in base a uno studio predisposto dall'azienda municipalizzata d'igiene urbana, che ha individuato le attività che producono un carico di rifiuti nettamente superiore rispetto alle altre.

In questo modo, un albergo dovrà [illegible] 4600 lire [illegible] metro quadro (rispetto alle attuali 3060 lire), un ristorante o pizzeria raggiunge le 6100 lire, un negozio di alimentari o [illegible] frutta e verdura passa da 3570 a 5400 lire. Per le abitazioni [illegible] prevede un aumento da 900 a 1000 lire [illegible] metro quadrato e per le attività artigianali un incremento da 1190 lire a 1600.

E' stata immediata la presa di posizione dell'Associazione commercianti che, [illegible] una lettera inviata [illegible] sindaco Giuseppe Mirabelli, ha protestato contro la «stangata» e contro quella che definisce «una discriminazione ai danni delle aziende commerciali, alle quali si applicano aumenti sulla base di tariffe già decisamente più elevate rispetto alle altre».

«Abbiamo fatto presente [illegible] questa [illegible] al Comune - dice il presidente dell' Associazione commercianti, Cesarino Fissore -, dichiarando la nostra disponibilità a collaborare per giungere alla definizione delle tariffe. In questo modo saranno rispettate, oltre alle esigenze dell' amministrazione comunale, anche quelle delle aziende che rappresentiamo. Purtroppo alla nostra buona volontà non ha fatto riscontro un analogo atteggiamento da parte della Giunta».

L'aumento delle tariffe per la raccolta dei rifiuti (che dovrebbe consentire un'entrata [illegible] [illegible] miliardi e 150 milioni, contro gli attuali cinque miliardi) era stato respinto in Consiglio comunale da democrazia cristiana, movimento sociale, partito liberale e verdi «sole che ride».

Ha illustrato la delibera il vicesindaco Ezio Guerci, ricordando che Alessandria, nel settore della raccolta dei rifiuti, ha [illegible] tariffe più basse in Piemonte e che nel 1988 l'aumento [illegible] stato di lieve entità e addirittura nullo durante lo scorso anno.

«Quindi - ha aggiunto - ci vediamo costretti a rivedere queste tariffe, considerato che [illegible] quantità dei rifiuti è aumentata di circa il [illegible] per cento. L'incremento dei costi riguarda soprattutto quelle categorie che, secondo [illegible] studio dell'Amiu, producono una maggior quantità [illegible] rifiuti».

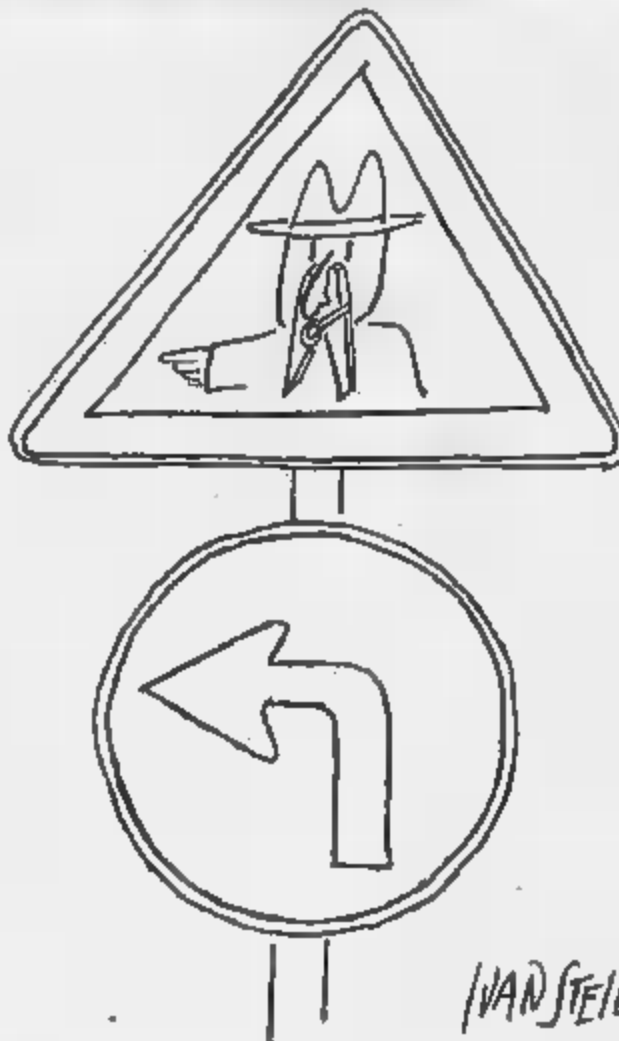
Alla relazione sono seguite le richieste [illegible] chiarimenti, soprattutto tecnici, da parte dei consiglieri Rovito (msi), Borsalino (pli) e Notti (Sole che ride).

Quindi, ha preso la parola Roberto Cava (dc), che è anche direttore dell'Associazione commercianti; ha dichiarato [illegible] non capire come il maggior gettito possa [illegible] utilizzato, poiché [illegible] un piano per migliorare il servizio.

Roberto Cava ha concluso il suo intervento, affermando che per gli aumenti delle tariffe si è forse tenuto conto più del reddito dei singoli commercianti, che non delle quantità [illegible] rifiuti prodotti da loro.

Da parte dell'Associazione commercianti, comunque, non si esclude un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, dopo aver verificato, sotto il profilo amministrativo, la legittimità del provvedimento.

Roberto Scagliotti

LA VIGNETTA DI STEIGER

Sepolto ieri

Nessuna autopsia sul bimbo

CASALE MONFERRATO. Il piccolo Samuele Pacella [illegible] stato sepolto ieri pomeriggio nel «campo dei bambini» del cimitero di via Negri. Il neonato, che aveva appena due mesi e mezzo, era stato trovato inanimato domenica mattina dalla madre, Loredana Pacella, via Negri 44. Era stato subito soc[illegible] [illegible] trasportato in ospedale, dove però ai medici non era restato altro da fare che constatarne la morte, dovuta ad arre[illegible] cardiocircolatorio.

Né la magistratura né i medici hanno ritenuto [illegible] sottoporre la salma ad autopsia perché la diagnosi indicata [illegible] certificato medico dal sanitario [illegible] turno del pronto soccorso è stata considerata sufficiente ad appurare che le cause del de[illegible] sono naturali.

Così ieri pomeriggio la piccola bara, proveniente dalla camera mortuaria dell'ospedale, è stata trasportata nel cimitero per la sepoltura, dopo una breve cerimonia funebre officiata da padre Pietro Assandri nella cappella [illegible] [illegible].

Samuele Pacella era nato in maggio [illegible] Milano dalla gi[illegible] casalese Loredana Pacella, che abita con il convivente e con la madre alla periferia della città. Sabato sera il neonato [illegible] stato messo a dormire nel suo lettino, subito dopo la poppata.

Il mattino della domenica, la madre l'ha trovato ormai privo di vita.

[s. m.]

In provincia

Ancora «blitz» dei Nas

ALESSANDRIA. Ancora «blitz» [illegible] Nas in provincia. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni [illegible] Alessandria hanno controllato diverse piscine e alcune palestre, inoltre hanno ispezionato l'albergo «Leon d'Oro» di Fraconalto (è lo stesso che ospitò la squadra della Costa Rica in occasione del Mondiale di calcio).

[illegible] Acqui [illegible] state controllate le palestre «Club amatori» [illegible] «Body building», ad Alessandria quella del «Club Conturella». Secondo indiscrezioni [illegible] sono [illegible] inadempienze.

Segnalazioni relative ad alcune irregolarità [illegible] state invece inviate alla magistratura per quanto riguarda l'impianto «Le piscine» di San [illegible]alvatore Monferrato e la piscina di Lerma, nell'Ovadese.

A Fraconalto, [illegible] «Le[illegible] d'oro», i militari si sono [illegible]ccupati in particolare della conservazione dei generi alimentari ed hanno trasmesso segnalazioni all'Usl e al sindaco.

Quest'ultimo, Pierino Gozzoli, [illegible] che «è stato un normale controllo» [illegible] che [illegible] ci sono le [illegible]dizioni per adottare provvedimenti. [illegible] consulterà comunque [illegible] il Servizio d'igiene pubblica dell'Usl [illegible] Novi.

I «blitz» dei carabinieri del Nas rientrano nel quadro dei controlli ordinati in ambito nazionale dal ministro della Sanità, De Lorenzo.

[r. al.]

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere [illegible] fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, [illegible] Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile [illegible] indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

In bicicletta [illegible] [illegible] regole

Spesso percorro in bicicletta le strade del centro di Alessandria, soprattutto la zona chiusa al traffico automobilistico. [illegible] spes[illegible] incontro altri ciclisti che sembrano [illegible] rispettare alcuna regola.

[illegible] è capitato più volte (ma questo [illegible] [illegible] accaduto solo a me), mentre percorrevo corso Roma, tenendo [illegible] mia destra, [illegible] trovarmi all'improvviso di fronte ciclisti provenienti a tutta velocità dalla direzione opposta. Con la conseguenza di improvvise frenate o scarti, [illegible] il rischio di investire chi passeggia. Non parliamo poi del comportamento [illegible] molti ciclisti lungo le strade della città dove possono transitare anche le automobili. C'è chi sbuca all'improvviso [illegible] vie secondarie senza dare la precedenza, poi c'è chi percorre le [illegible] contromano [illegible] ancora chi non tiene conto dei sensi unici.

Sono convinta che la bicicletta sia un'ottima alternativa «ecologica» alle auto, ma occorre fare un po' di attenzione per rispetto agli altri utenti della strada ed anche (o forse soprattutto) per la propria incolumità personale.

Eleonora Rossi, Alessandria

Marciapiedi a rischio lungo le vie [illegible] Casale

L'altro giorno, di [illegible] dalla spesa, stavo percorrendo a piedi via Bagna quando ho inciampato in [illegible] sporgenza del marciapiede finendo rovinosamen[illegible] a [illegible].

Forse l'incidente è avvenuto anche per una mia distrazione, [illegible] non è la prima volta che camminando [illegible] marciapiedi di Casale ho avuto occasione [illegible] [illegible]tare il loro cattivo stato.

Il Comune in questi anni ha dedicato molta attenzione alle strade, asfaltandole, ma sembra che [illegible] sia [illegible] dimenticato di noi pedoni: ai marciapiedi sono state dedicate poche cure.

Sporgenze [illegible] buche che li costellano costituiscono un rischio, soprattutto per le persone anziane. Perché nessuno sembra farsi carico del problema?

Lettera firmata, Casale

Vivere [illegible] Monferrato tra rally e «parà»

Siamo un gruppo di cittadini di Roncaglia di Casale, piuttosto perplessi circa il passaggio sulle nostre strade di: rally della lana, campionato svizzero (chissà perché non corrono in Svizzera), campionato Uno turbo, con «imponenti mezzi» al seguito.

Ci chiediamo se il Monferrato meriti un simile tipo di «spettacolo». Sovente, grazie ai paracadutisti, già avvertiamo la sensazione di abitare nelle vicinanze di un aeroporto: Evidentemente si punta ad un turismo [illegible] ad [illegible] qualità della vita all'insegna di roboanti motori.

Ameremmo vedere queste meravigliose colline animate da manifestazioni p[illegible] educati[illegible] e rispettose dell'ambiente, della sicurezza e [illegible] diritto alla tranquillità degli abitanti.

Altrove [illegible] organizzano escursioni in bici, trekking, corse di veicoli ad energia solare...

Marisa Bozzo
seguono altre 11 firme
Casale

Dopo la [illegible] un saluto ai «prof»

Ad esami di maturità conclusi, messi [illegible] parte entusiasmi, [illegible]gugni [illegible] delusioni (molto più numerose!), il ricordo degli incitamenti dei nostri insegnanti del liceo classico «Vareso» di Torto[illegible] ci riporta al primo giorno [illegible] scuola, 5 anni fa, al cospetto del professor Deagatone che ci fa il discorso introduttivo, discorso diventato poi colloquio nei due [illegible] di ginnasio.

Oggi, più vecchi di cinque anni, con altri compagni di scuola abbiamo sentito il bisogno [illegible] riunirci per esprimerle, professor Deagatone, tutta la nostra riconoscenza. Indipendentemente dai voti riportati da ciascuno di noi agli esami finali, [illegible] sentiamo «maturi» soprattutto per quanto lui ha saputo darci. Grazie alla sua opera abbiamo imparato a riconoscere i nostri limiti, a potenziare le nostre capacità e, soprattutto, ad essere disponibili con chi ha maggiori difficoltà.

Analoghi sentimenti nutriamo nei confronti della professoressa Pedenovi, che ci ha accompagnato in tutto [illegible] ciclo di studi. La ringraziamo di [illegible] cuore. La ricorderemo sempre ferma ed imparziale nei giudizi; insegnante tra i banchi di scuola ed amica fuori.

Accanto [illegible] [illegible]ro due nel [illegible] ricordo emergono altre figure [illegible] meno importanti: [illegible] professoressa Lasagna, che ci ha guidato per i meandri delle scienze; il professor Deserello, che [illegible] corretto il nostro linguaggio; il professor Bruni, fidato amico delle nostre gite scolastiche; il professor Alutto, che ci ha insegnato a saper parlare anche di argomenti sconosciuti; il professor Taini, che si [illegible] sempre adoperato per conser[illegible] buoni e cordiali i rapporti tra noi e gli altri insegnanti; la professoressa Tasso.

Un doveroso ricordo va al preside, professor Gelsomino, che [illegible] sempre stato accanto a noi. Ci [illegible] tanto mancato durante gli [illegible] di maturità.

Di Silvi tutti hanno già detto tutto: vogliamo semplicemente ringraziarlo. Infine, ricorderemo sempre le materne camomille con cui la simpatica signora Tignone ha curato qualunque nostro malessere.

Mentre esultiamo per i numerosi 60/60 di nostri colleghi [illegible] altri istituti, per il 52 di Aldo, il 58 [illegible] Eugenio, fremiamo di sdegno per il 53 di Iside, il [illegible] di Roberta, il 46 di Gabriele e le numerose altre apparentemente [illegible] sufficienze...

Nessuno potrà placare la nostra amarezza affermando che «gli esami vanno come van[illegible]... Nel «nostro» liceo classico, caro professor Deagatone, [illegible] professoressa Pedenovi, caro professor Gelsomino, gli esami non devono essere così scandalosamente bizzarri [illegible] ingiusti.

Stefania Lombardi
Annamaria Praino
Tortona

Le tariffe d'oro dell'orologiaio

A conferma di quanto appreso da «La Stampa» circa l'andazzo messo in atto da alcuni gestori di attività commerciali (come l'oste veneziano), vorrei segnalare il comportamento attuato da un riparatore d'orologi, titolare d'un negozietto di Alessandria.

Per restituire [illegible] orologio affidatogli, perché venisse sostituito solo ed esclusivamente l'alberino [illegible] carica della molla, ha preteso, per la restituzione, un versamento di 130 mila lire (centotrentamila, non c'è sbaglio!). A detta di colleghi [illegible] un plafond eccessivo non doveva superare le 40 mila lire.

Allo scrivente, presente po[illegible] prima ad [illegible] diatriba [illegible] tra lo stesso individuo e due si[illegible] che, amareggiate [illegible] avvilite, richiedevano [illegible] restituzione di ben 6 orologi affidatigli rispettivamente «5 e 7 anni fa» (avete letto bene: 5 e 7 anni fa, orologi di cui non hanno avuto più notizia) non restava, per non completare la triade (o, come si dice, entrare nel lungo elenco di delusi in attesa da anni) che versare l'assegno richiesto.

Fermo restando il concetto che il comportamento di tale assolutamente non raccomandabile orologiaio rientri in alcuni articoli del codice penale.

Giuseppe Amelotti
Alessandria

Una mattina all'ospedale, fra chi deve sottoporsi a radiografie, esami e altri controlli

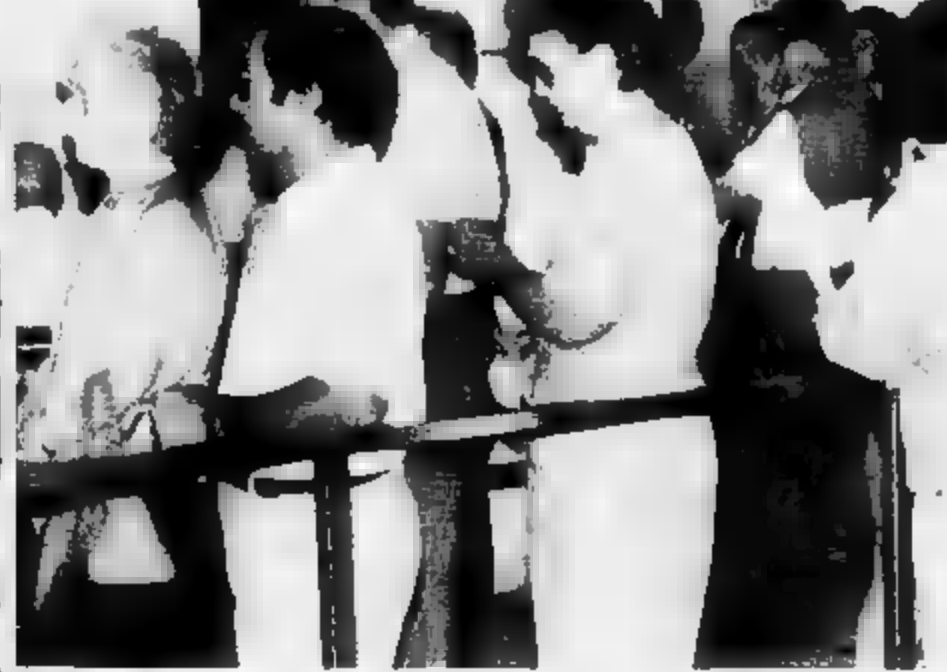
«Ore di coda con mia madre, 99 anni»

Sale d'attesa inadeguate, lentezze, ritardi [illegible] incomprensioni
«E pensare che basterebbe organizzare meglio i servizi»

ALESSANDRIA. E' [illegible] in un racconto di Kafka: lunghe file, magari solo per scoprire che [illegible] deve ricominciare daccapo perché non si [illegible] quando, non si sa come, si è sbagliato qualcosa, saltato [illegible] passaggio fondamentale. Nella migliore delle ipotesi resta l'attesa. Del proprio turno, di un infermiere, [illegible] un medico, del referto, di qualcuno che spieghi che fare.

«E' [illegible] disastro», riassume Giuseppe Cazzato, in coda per un prelievo di sangue. «Eppure le soluzioni [illegible] evidenti: aprire altri punti di prelievo, organizzare [illegible] lavoro, assumere più personale o utilizzare meglio quello che c'è. E invece guardi che confusione, sembra un mercato. E va già bene perché almeno ora c'è un altoparlante per chiamare chi è [illegible] turno. Prima toccava a un'infermiera sfiatarsi [illegible] se uno si muoveva per [illegible] caffè, addio, perdeva il posto».

E' [illegible] scenario inquietante con sale d'attesa tali solo [illegible] nome, prive di sedie e di ogni [illegible] forto, come quella del laboratorio analisi, oppure, come quella di radiologia, (di fatto [illegible] corridoio), destinate promiscuamente [illegible] degenti, esterni e arrivi dal Pronto soccorso, con la gente che passando urta [illegible] barelle [illegible] i malati che cercano [illegible] trovare un attimo di requie chiudendo gli occhi.

In attesa al Laboratorio analisi la gente oscilla [illegible] rassegnazione, ironie e amarezza, ma quelli con l'aria più sperduta sono gli anziani ([illegible] la maggiore parte dei presenti) che arrivano magari un'ora prima dell'apertura degli sportelli, con l'ansia di «non perdere il posto» e, invece di una provetta, per l'esame delle urine portano un barattolo non sterile, [illegible] il risultato di dover rifare tutto da capo [illegible] avere [illegible] dubbie.

«Quando invece basterebbe un bel cartello esplicativo, chiaro, semplice, o solo, da parte del personale, la voglia di ripetere [illegible] pazienza cosa bisogna e non bisogna fare, invece di dare per scontato che tutti lo sappiano», osserva Maria Grazia Spanò. Lei, impiegata, lamenta il tempo che si perde, i permessi (o le ferie) da chiedere al lavoro, le attese.

Marcello Benzi e Nicoletta Bruno sono arrivati alle 7.30, [illegible] inizio dei prelievi. «Passeremo per le 9, [illegible] va bene, qui chiamano una persona alla volta e di gente ce n'è sempre tanta. Del resto non potrebbe essere altrimenti, è l'unico posto a cui rivolgersi». [illegible] dicono contenti, ma sembrano, invece, rassegnati, Lino e Maria Biglieri: «Siamo abituati ad aspettare, è la vita», sospirano.

A radiologia la storia più [illegible] blematica è quella [illegible] Dante Rava. Sua madre, 99 anni, attende in una lettiga [illegible] un'ora che gli venga esaminato [illegible] braccio. Il figlio spiega che, alla casa di riposo, dov'è ricoverata, ogni volta che la donna cade la mandano in ospedale, per controlli, e ogni volta, [illegible] di una vecchia frattura che confonde le idee, le lastre sono da rifare. «Perdo intere giornate, per niente, una volta le hanno ingessato [illegible] braccio, ed [illegible] sano, un'altra volta, a gennaio, è rimasta per un'ora in un corridoio pleno di [illegible] d'aria. [illegible] potevo spostarla, bisognava aspettare l'infermiere ma [illegible] arrivava mai».

Carla Reschia

Gli esami non finiscono mai. Attese di ore, in piedi, per un prelievo di sangue

---

IN BREVE

ACQUI TERME
[illegible] amichevole

Il Genoa, in ritiro ad Acqui, fa il suo esordio stagionale incontrando la squadra della città termale stasera alle 20,45 allo stadio comunale. L'ultimo acquisto dell'Acqui è il genovese Paolo Scalzi, 23 anni, regista del Cuneo, [illegible] C2.

ALESSANDRIA
[illegible] ai giudici per [illegible]

Il gip Giovanni Soave ha rinviato a giudizio - il processo è stato fissato il 7 novembre - l'assicuratore Benito Querio Perono, [illegible] anni, polacco di origine, di Vercelli, accusato di detenzione di 4 mila dollari falsi. Se li era fatti cambiare lo scorso giugno, ottenendo 4 milioni 800 mila lire, dall'assicuratore Guido Castria, 55 anni, di Alessandria, [illegible] Monferrato 75. Era poi stato arrestato.

SERRAVALLE
Abitazione svaligiata

Ladri [illegible] Serravalle nella [illegible] di Bruno Spagnolo, 28 anni, [illegible] Pavese 24. Approfittando dell'assenza del proprietario hanno rubato [illegible] milione in contanti e un anello d'oro. Si sospetta una coppia [illegible] nomadi, un uomo ed una donna sui [illegible] anni, che [illegible] vicino ha visto allontanarsi dall'abitazione.

BOSCO M.
Oggi i funerali [illegible]

Si svolgono [illegible] alle 17 nella chiesa parrocchiale di Bosco Marengo i funerali [illegible] Luigi Bovone, 51 anni, morto domenica vicino a Finale. Era in moto [illegible] un suo amico lo ha visto sbandare, cadere e rotolare per alcuni metri. Una sbandata porovocata da [illegible] malore, quasi certamente [illegible] ictus cerebrale. Bovone abitava con l'anziana madre, Erminia, in via Coltella e da po[illegible] era andato in pensione dopo molti anni di lavoro all'Italsider.

[illegible]
[illegible] lo investe [illegible] un [illegible]

Il pensionato novese Antonio Scarpa, 65 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto [illegible] Cassano Spinola. L'uomo [illegible] percorrendo a piedi [illegible] statale dei Giovi, quando è stato investito dalla Ritmo guidata da Massimo Novarini, 32 anni, [illegible] Tortona. L'incidente è avvenuto all' altezza del ristorante «Le Giare».

CASTELLETTO
Rubano oggetti per sei milioni

Un furto è stato commesso nell'abitazione di Piermario Gazzarini a Castelletto d'Orba. I [illegible]dri hanno rubato un videoregistratore, due giacche di monto[illegible] e alcuni oggetti d'oro, per un valore [illegible] circa 6 milioni.

Investì 2 giovani

E' accusato di tentato omicidio

ALESSANDRIA. Duplice tentato omicidio. E' l'imputazione per Vittorio Idda, 27 anni, di Alessandria. Secondo l' [illegible] aveva investito con un furgone, il [illegible] marzo a San Salvatore, due conoscenti ed era fuggito. Il gip Giovanni Soave l'ha rinviato a giudizio e il processo verrà celebrato il 7 novembre.

Attualmente Idda è agli arresti domiciliari. Il giovane nega però il duplice tentato omicidio, dice di aver «leggermente» urtato la coppia [illegible] il furgone al solo scopo di «dar loro una lezione» [illegible] di non essersi fermato per il timore di una reazione, poiché [illegible] i due poco prima aveva avuto una discussione.

Parti lese sono Luciano Carena e [illegible] convivente Giuseppa Provvidenza Passantino, conosciuta col nome di Anna, di 38 e [illegible] anni, oggi abitanti in via Milazzo [illegible] che a marzo risiedevano, come Idda, a San [illegible]lvatore. L'episodio avvenne in via Panza, poco dopo le 15 [illegible] 16 marzo. Idda guidava un «Fiat 238». (e. c.)

A Tortona

Benzinaio derubato di 88 milioni

TORTONA. Un giovane [illegible] 25 anni, jeans chiari, ha rubato dall'auto del benzinaio Fausto Gagliotti, 52 anni, di Sale (via Tortona 17), due grosse buste che contenevano 88 milioni in contanti.

Dopo [illegible] furto il giovane si è allontanato [illegible] piedi, ma successivamente è stato visto salire su una moto «Cagiva» di color [illegible] e bianco, targata Torino, guidata da un complice. Gli inquirenti sarebbero in possesso di un identikit del ladro, realizzato sulla base del racconto di alcuni testimoni.

Fausto Gagliotti, gestore del distributore Agip, area di Tortona, sull'autostrada Torino-Piacenza, ha posteggiato la sua auto di fronte all'istituto [illegible]. Paolo, nella centralissima via Roma. Prima di entrare in banca si è allontanato un momento per recarsi in un negozio. Il ladro ne ha approfittato per avvicinarsi all'auto, mandare in frantumi [illegible] un sasso [illegible] deflet[illegible] di destra e prelevare dal sedile le buste con i soldi. (c. r.)

Invece del promesso mini-palazzetto sorgerà un altro campo di tennis

Gavi, la giunta sbaglia sport

E' polemica tra il Comune e gli appassionati di basket, calcio e pallavolo. Il progetto del nuovo Centro agonistico prevedeva le sedi di varie discipline. Ma è stato modificato all'ultimo momento

GAVI. E' polemica in paese tra gli appassionati di basket, calcio, pallavolo e l'amministrazione [illegible] comunale. Motivo del contendere è una presunta modifica al progetto per la realizzazione [illegible] del secondo lotto di lavori nel nuovo centro sportivo alla periferia di Gavi.

E' una vicenda che sta facendo molto discutere in paese. Il nuovo complesso sportivo, previsto su un'area di circa 23 mila metri quadrati, avrebbe dovuto comprendere impianti per la pratica [illegible] diverse discipline. In particolare, il primo lotto di lavori comprendeva la realizzazione di un campo da tennis in erba sintetica e di quattro campi da bocce al coperto.

L'intervento è stato ultimato in aprile, dopodiché [illegible] Comune ha dato il via alle procedure per l'assegnazione dell'appalto del secondo lotto, che originariamente prevedeva un impianto polivalente, adatto a diverse discipline sportive come pallavolo e pallacanestro.

[illegible] nel frattempo [illegible] progetto è [illegible] modificato - protestano gli sportivi gaviesi -. Invece dell'impianto polivalente, sarà creato un altro campo da tennis. Ci hanno detto che si è trattato di un errore, ma [illegible] [illegible] progetto è già stato approvato ed è diventato esecutivo.»

In Comune, però, contestano queste affermazioni. «Non ci sono stati cambiamenti [illegible] neppure errori», replica il sindaco Alessandro Candia. «E' successo soltanto - aggiunge - che [illegible] Coni ha dato l'approvazione per la realizzazione di un campo da tennis. Noi ci siamo attenuti alle direttive provenienti da Roma e l'ingegner Robutti, che dirige i lavori, ha redatto il progetto dell'impianto con le misure adatte alla pratica del tennis. Ma questo non significa che trascureremo gli altri sport».

Le parole del sindaco, però, non convincono gli sportivi: «Le dimensioni di un campo da tennis - dicono - sono nettamente inferiori a quelle di un parquet adatto alla pallacanestro. Non [illegible] sarà spazio sufficiente per creare [illegible] impianto regolare ed omologabile».

Ma c'è anche chi propone considerazioni [illegible] carattere generale, confrontando il progetto alla realtà gaviese. E' il caso di un giovane sportivo, Maurizio Carrea: «In paese non esistono società di basket o pallavolo - afferma -. In faccende di questo genere noi ragazzi non abbiamo voce [illegible] capitolo, le nostre lamentele rimangono isolate e non vengono mai pre[illegible] in considerazione».

Ma il sindaco Candia rassicura gli sportivi. «Troveremo il modo di ampliare la superficie del campo - spiega - e se sarà [illegible] rinunceremo alla costruzione delle tribune. Gli sportivi possono stare tranquilli perché avranno il loro impianto polivalente».

Un'altra questione aperta è quella del campo di calcio. Da molti anni i giovani di Gavi aspettano che un [illegible] ido[illegible] venga attrezzato a questo scopo. Dice ancora Maurizio Carrea: «Siamo costretti a trasferirci [illegible] Pratolungo (una vici[illegible] frazione, ndr) per poter disputare qualche partita. In paese, infatti, l'unico impianto è lo stadio "Pedemonte", che però viene utilizzato soltanto dalla Gaviese, che milita nel campionato di Prima Categoria». «Quando abbiamo saputo del centro sportivo - dice ancora Carrea - ci auguravamo che il progetto comprendesse anche un campo da calcio accessibile a tutti. La nostra, però, ora ed è rimasta solo un'illusione.»

Anche in questo caso, comunque, Alessandro Candia invita gli sportivi ad avere pazienza: «L'area su cui sta sorgendo il complesso sportivo è decisamente vasta - conclude il sindaco - per cui non è esclu[illegible] che si possano allestire in futuro altre strutture. Il nostro obiettivo è di concentrare in un'unica zona tutti gli impianti sportivi di Gavi. I costi [illegible] però molto elevati e dobbiamo procedere a piccoli passi».

Massimo Delfino

LA FOTO D'ARCHIVIO

A Tortona un caffè degli Anni Cinquanta

I portici di via Emilia sono sempre gli stessi, percorsi, soprattutto verso sera, da giovani e meno giovani, per il classico passeggio, ma è sparito il bar con il caratteristico dehor che [illegible] negli Anni 50 costituiva [illegible] elegante punto di ritrovo per i tortonesi.

Fondo equestre: si assegna [illegible] titolo iridato, in lizza anche l'alessandrino Cassinelli

Da Ovada in sella per il mondiale

L'azzurro Giorgio Arata è tra i favoriti oggi a Stoccolma

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A cavallo per 160 chilometri in Svezia: oggi l'ovadese Giorgio Arata, responsabile dell'ufficio sinistri [illegible] un'importante compagnia di assicurazioni, gareggia [illegible] nazionale nel campionato del mondo di fondo equestre. In azzurro con lui c'è un altro alessandrino, Gabriele Cassinelli, nel ruolo di riserva.

A Giorgio Arata piace competere sulle lunghe distanze: «Quando sono in sella, dimentico ogni altra preoccupazione - dice -. Per molti è faticoso, io invece lo trovo rilassante, soprattutto quando affronto percorsi lunghi. L'unico pensiero è di ammirare il paesaggio, badando comunque a non far affaticare troppo il cavallo. Non ci sono segreti. Basta mantenere un certo ritmo nell'andatura».

Arata si allena [illegible] Centro We[illegible] «Le Mitiere», in località Cirimilla di Lerma, dove trascorre [illegible] maggior parte del suo tempo libero. Una passione ripagata da tante soddisfazioni, l'ultima, quella di rappresentare l'Italia sul tracciato di Stoccolma, dove oggi è in palio la conquista del titolo iridato.

La squadra azzurra è stata selezionata a fine giugno durante [illegible] raduno a Bagno di Romagna. Alla gara avevano partecipato i primi dodici della classifica provvisoria del campionato italiano.

Con Giorgio Arata in Svezia ci sono Donatella Uraldi di Rimini, Franco Trapani di Napoli, Fabio Giulietti di Ancona, Simone Cambrini [illegible] Pesaro e Roberto Minetti di Rossiglione, tutti titolari in azzurro. Con Gabriele Cassinelli, si deve accontentare di un posto come rincalzo (ma è comunque pronto [illegible] entrare [illegible] squadra) Lella Polini di Bergamo. «Nei mondiali di Stoccolma - dice Arata - sono previste tutte le specialità equestri e per la prima volta alla competizione di fondo partecipano anche atleti australiani e della nazionale sovietica. Certo i più forti sono sempre gli statunitensi che hanno cavalli di razza, davvero instancabili. Anche noi, comunque, abbiamo ottime possibilità di lottare per una medaglia. Il nostro è un gruppo affiatato. Sarà un'esperienza eccezionale».

Giorgio Arata gareggerà in sella al suo «Furioso», un cavallo cecoslovacco con il quale ha già conquistato tanti successi.

«In queste competizioni - aggiunge - bisogna restare in sella anche per 20 ore di seguito ed è quindi molto importante [illegible]ere le potenzialità del proprio cavallo. Con Furioso non ci sono mai stati problemi, [illegible] chilometri come se avesse il motore». Arata aveva già partecipato ai campioni del mondo nel 1988 in America, classificandosi [illegible] 17° posto. Il 1990 è un anno particolarmente felice per lui: dopo la quarta prova del campionato italiano, guida la classifica con 358 punti, seguito da Donatella Uraldi [illegible] e Pietro Spinazzè (240). L'alessandrino Gabriele Cassinelli è al settimo posto (168 punti), mentre Roberto Minetti è nono (136).

Giorgio Arata è balzato al vertice della graduatoria, dopo aver vinto [illegible] giugno sul tracciato di Piozzano (Piacenza) [illegible] terzo Tour dei Castelli della Val Luretta, una gara [illegible] 120 chilometri che ha concluso in undici ore, 12 minuti e 32 secondi.

In precedenza aveva ottenuto due piazzamenti [illegible] prestigio: un sesto e un terzo posto. A fine agosto Arata difenderà [illegible] primato nella graduatoria tricolore, disputando la quinta prova di campionato a Campo Imperatore (L'Aquila).

Renzo [illegible]

STASERA AL CINEMA

Ambra
Orario: 21,45

Willy Signori ■ vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di ■ confuso tra il fr■ paralitico, la fidanzata crudele, ■ ■ amore e la voglia di un figlio. ■, V. 1h 36' **Commedia**

■
Orario: inizio 16
Lire ■

Film viet. min. ■ ■

■
Cova Adagio

Harry, ti ■resento Sally...
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può te■ lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni in■ tenor■. N. V. 1h 35' **Commedia**

■
Cristallo
Lire 4000/5000

Film viet. ■ ■ ■

■
Comunale (ex Lux)

■ libro ■ giungla
di W. Reitherman, produzione ■ Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**

Galvani

Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, ■. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica d■ Nevada. ■ sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Un ■ che ■ ■ lontano

Da Milano all'Africa, la storia di un giornalista di nera in «Willy Signori e vengo da lontano» ■ Francesco Nuti al cinema Ambra di Alessandria

TUTTI I ■ ■

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) ■ (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 42■
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 833.33
Arquata Scrivia: ■ Verde ■
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalno: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
■: Croce ■ ■
Gerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
■ ■ Verde ■
Ponzone: Croce R■ 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
■ ■ Rossa 811.333
■: Avis Pronto ■ 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 218.838

■

PRONTO ■
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: ■
■ 941.652
Voghera: 41.■

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato ■

■ SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
■ M.to: ■
Castelnuovo ■ ■
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Carrlos: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 888.888; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** ■ **Casale M.to:** ■ ■ **Ligure:** 22.22; **Ovada:** ■ ■ na: 881.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252,
Ovada: ag. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bonazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 881.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinalo, ■
Voghera: ■ ferroviaria, 43.671

■

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno
■ Lungotanaro ■
Api: largo Catania
Agip Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
■ Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo

ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg: via Marconi 20

■ ■
Erg: statale per Vignole
■: via Roma

CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 83
Ip: corso Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip: - ■ strada per Valenza
■: Popolo, ■ per Vercelli

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIG■
Mobil: via ■ ■
Texaco: via Mazzini 124
■ corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco 25
Terzaghi: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km ■)

OVADA
Agip: piazza ■ Settembre
Monte■ ■ ■
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada ■ Sale
■ **Gpl:** Rivalta Scrivia
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano

■
■ ■ per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: v■ Arzani

VALENZA
Agip: viale Repubblica
■ via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito ■
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma ■

■

Alessandria: *Comunale Pista*, corso IV Novembre (diurna); *Odone*, via ■ Vittoria (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia
Casale ■to: *Comunale Porta Milano*, via ■
Novi Ligure: *Vallotta*, via Verdi
Ovada: *Moderna*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 2*, ■ Emilia
Valenza: *Roselli*, via Cavour
Voghera: *Bodi*, via Plana

IN ■

■
Le modalità per ■ selezioni nelle Usl

La sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in ■ricoltura ■ Alessandria (l'ex ufficio di collocamento) comunica di essere stata incaricata degli avviamenti a selezione nelle Usl per il personale con ■ qualifica di «ausiliario socio-sanitario». L'avviamento alla selezione sarà svolto con la procedura della chiamata pubblica tra gli iscritti nelle graduatorie che siano in possesso dei requisiti richiesti. La procedura riguarderà sia le selezioni ■ tempo indeterminato che quelle a tempo determinato.

ACQUI TERME
■ vertice per l'«alberghiera»

Il liberale Paolo Grillo è stato designato ■ presiedere la Scuola alberghiera. Vicepresidente è il consigliere comunale Rita Astengo del pci. Nel consiglio di amministrazione, oltre ■ Rita Astengo, il Comune sarà rappresentato da Giuseppe Piana, Massimo Dau, Pietro Mignone, Lorenzo Abrile, Cesare Berta, Luciano Morelli, Eugenia De Petris, Luciano Zaccone e Francesco Garbarino.

■ ■
Cambia ■ la ■ ■

Nuova sede per la farmacia del dottor Teodoro Vallotta. E' in via Garibaldi 1, apoco distante dalla precedente. La nuova farmacia, moderna e funzionale, è stata inaugurata ieri con una cerimonia alla quale hanno partecipato le principali autorità cittadine.

■
■ ■ lavori per il cimitero

■ Consiglio comunale ha dato il via al secondo lotto dei lavori per l'ampliamento del cimitero cittadino. Questa nuova parte dell'intervento verrà eseguita dall'impresa «Spes» di Valenza, con un co■ di 877 milioni. Complessivamente, ■ progetto prevede una investimento di 3 miliardi ■ 700 milioni

CASALE MONFERRATO
Uffici e ■ al posto ■ fabbriche

Sono stati approvati dal Consiglio comunale i piani particolareggiati denominati «Corso Indipendenza I e II». In queste due zone della città dove si trovano vecchi impianti industriali da tempo abbandonati, i progetti prevedono la realizzazione di centri commerciali, zone residenziali e ■ verdi.

■
Due tappe del «Volto per il turismo»

Due «volti per il turismo»: sono quelli di Elena Pianzola e Ilaria Belardinelli, vincitrici delle più recenti tappe del concorso di bellezza (abbinato a moda e gastronomia) organizzato da Paolo Paoli. Elena Pianzola, ■ ■i, si ■ imposta nella selezione di San Giuliano Vecchio, il paese dove vive. Come sue damigelle sono ■ scelte Stefania Ferretti di 14 anni e Silvana Albano di 15. Il premio simpatia è andato a Rosy La Rocca, 18 anni. Ilaria Belardinelli, 15 anni, ■ Frugarolo, è stata invece scelta ■ «Volto per ■ turismo» nella tappa svoltasi durante la festa patronale del suo paese. In questo ■ damigelle sono state nominate Cinzia Pianezza, 25 anni, e Daniela Cazzulo, 20 anni, mentre Elena De Paola si è aggiudicata il premio simpatia.

PRIME VISIONI A TORINO

■ 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 Alace 5000

Son contento
■ Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi, Col. Non viet. Or.: 18,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

■ 400
corso ■ Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 8000 Alace ■

Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Can■ ■ ■. Non ■. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Ingr. 8000 Alace 4000

Il Decalogo ■ e dieci
di K. Kieslowski, con E. Baiszczyk, J. Stuhr. ■.: 18,10; 18,20; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr. 8000 rid. 6000

Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, ■. Hicks, A. Tolenz. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Ingr.: 8000 rid. ■

■ ■ parla
■ Amy Heckerling con John Travolta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande
piazza ■
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000. Rid. ■

Il ■ (Poema indiano)
■ Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Col., ■ viet. Or.: 21,15 (Aria condizionata).

El■ Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr. 8000. ■. ■

Mondo New York - L'altra faccia ■ Mela
di Harvey Keith. Col. Viet. 18. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria ■).

■ ■
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr.: 8000. Rid ■

Ho sposato un ■
di Car Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin. ■. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.842

Non siamo angeli
di Neil Jordan, ■ Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; ■ ■: 22,30.

■ Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02

Cold feet (Piedi freddi)
di R. Dornhelm, con K. Carradine, S. Kirkland, T. Waits. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Nazionale 1
■ Pomba 7
Tel. 812.41.73
Ingr. ■. Rid. 5000

Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, ■ Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

■
via Pomba 7
■. 812.41.73
Ingr. 8000. Rid. 5000

Ecstasy
■ Luca Ronchi con Mo■ Pozzi, Vilma Anderson. Col. Viet. ■. Or.: ■: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48

Sepolti vivi
di G. Nikoine con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine. Viet. ■. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia ■
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48

Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras ■ Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07

■ Jones e l'ultima ■
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. ■.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52

Nuovo - ■gnalodanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale ■lo. Stasera ■ 21 Laboratorio coreografico - Ballare il film, **«La guerra dei Roses»** di Danny De Vi■. ■. 011/698.5547 - 011 ■ - 0142 923.432.

Al Museo Civico di Ivrea il Teatro Settimo

L'Adriatico ritrovato

Viaggio nei ricordi di un padre

Una storia ■ domani, ambientata in un'afosa domenica di agosto dell'anno prossimo. Una storia di tutti i giorni, con Nicola, padre separato che deve incontrare il figlio, ■ ogni week-end. E' «Adriatico», ispirato ■ «Le petit Nicolas» di Goscinny, ■ famoso autore di Asterix, di e con Marco Paolini, nella ■ in scena del Teatro Settimo, questa ■ alle 21,30 al Museo Civico ■ Piazza Ottinetti ■ Ivrea (costo ■ biglietto L. 8000), all'interno della manifestazione «Ivrea Estate 1990», rassegna di cinema, musica e teatro organizzata dalla Cooperativa Rosse Torri.

Una storia comune, di tutti i giorni, che però sconfina nel fantastico. Nicola, per un disguido ■ l'ex moglie, arriva tardi all'appuntamento con il proprio figlio. E il bambino, ormai stufo di aspettarlo, se ne parte per ■ suo alla scoperta ■ luoghi che il padre più volte gli ha descritto come tappe importanti per la propria vita.

Non le foreste equatoriali, ■ ■ spiagge assolate dei Caraibi, o neppure le alte vette tibetane. Il paradiso perduto di Nicole è la colonia marina «Le navi» di Cattolica. E, nell'attesa ■ poter prendere un treno per raggiungere il figlio, Nicola ricorda l'esperienza ■ 22 anni prima: la ■ prima partenza per ■ vacanza da solo, il distacco dalla famiglia, i nuovi amici e soprattutto la passione per la signorina Susanna. Intanto, mentre è immerso nelle ■ meditazioni, un evento improvviso e imprevedibile arriva a modificare questo piacevole ricordo.

Giocato ironicamente sul doppio piano della realtà e della memoria, «Adriatico» è il primo lavoro come protagonista unico di Marco Paolini, già attore e regista del Teatro degli Stracci e di Studio Novecento di Treviso, e attore del Tag Teatro di Venezia, una delle migliori compagnie italiane di Comme■ dell'Arte. Inoltre Paolini è da anni collaboratore del Teatro Settimo, ha recitato ■ «Riso amaro» e «Libera nos a Malo».

Questa storia di tutti i giorni, come tante fra padri e figli, rie■ nella sua semplicità a far pensare. [r. sil.]

Bilancio del festival di danza appena concluso

Le stelle di Acqui

Fra gli ospiti Julio Bocca

Si è conclusa ad Acqui Terme la settima edizione del Festival Internazionale di Danza «Acqui in palcoscenico». «Il bilancio dopo venti giorni di spettacoli è sicuramente positivo - ha detto Loredana Furno, direttore artistico della Compagnia Danza Teatro di Torino che ha promosso la rassegna -. E' una ■nifestazione che ha raggiunto un respiro sempre più ampio, riscuotendo un crescente suc■ non solo a livello di pubblico, ■ anche di critica».

■ è chiuso così un Festival che dall'8 luglio ha presentato novità, classici della danza e compagnie di grande richiamo, ■ Nuovo Teatro di Mosca al Ballet Argentino di Julio Bocca, ■ Nuovo Balletto di Roma al Balletto di Toscana, dal Teatro Danza El Canto alla Compagnia Sutki, fino alla conclusione con Assemblea Teatro.

Molto frequentato anche ■ stage che ha interessato oltre ottanta ragazzi provenienti da tutta Italia. La quinta edizione del Premio Acquidanza ha portato inoltre nella cittadina nomi celebri, ■ Liliana Cosi ■ Ju■ Bocca, danzatore rivelazione, ■ tecnica brillante ■ ■ esplosiva vitalità. [s. n.]

Roberto Viola racconta i suoi esordi nel mondo della musica leggera

Sogna un ellepì ruspante

«Ho fatto da supporter ■ Venditti, Branduardi, Lauzi». Un episodio di qualche tempo fa: «Dovevo partecipare a uno spettacolo a Milano, ma sono stato scartato perché ■ i pantaloni sdruciti»

Professione cantautore. Roberto Viola, impiegato ■ a tempo perso, sta per ■ il ■ sogno: ■ 33 giri con tutte le carte in regola. ■ disco ha collaborato Corrado Castellari, già ■ ■ Mina e Vanoni. L'artista ■ gli inizi non sempre facili

ROBERTO Viola, professione cantautore, impiegato statale ■ tempo perso, sogna ogni notte che un suo «ellepì» esca sul mercato discografico e si piazzi in classifica.

Un sognatore, perché no?, ma con le carte in regola, dal momento che il materiale per il disco è pronto per ■ riportato in vinile.

E' facile incontrare Viola a Vercelli, vestito con un «casual» esasperato, da beatink californiano dei tempi di «Easy rider». Ha l'aria ■ un ragazzone che ha passato la trentina da qualche tempo e che è rimasto deluso perché non è ■ stato capito (sono parole sue). L'atteggiamento ■ quello di chi rimane buono con tutti, ma fa continui tentativi ■ prendersela con chicchessia, perché così va il mondo.

Il resto ■ una chitarra su cui scrivere motivi, sovente autobiografici. Il «mestiere» ■ le canzoni del disco ■ pronto: i brani hanno il fascino ruspante dei prodotti fatti in casa, ma la confezione ■ professionale, come si fa con la «panissa», piatto tipico della risaia, che assurge a manicaretto principe nei pranzi ufficiali dei vercellesi.

Dopo le sue esperienze musicali negli Anni Settanta ■ il disco ■ giri, eccola ad affrontare ancora le sale ■ incisione per preparare il trentatré.

Il cantautore Roberto Viola visto da Ghiglione

E' tutto pronto. Sono più di sei mesi che i brani ■ stati registrati. Adesso diventa solo un fatto ■ produzione.

Vogliamo riprendere la ■ storia dall'inizio? Però, la prego: tagli l'episodio dell'esordio che ricorda tanto il retro delle copertine di dischi ■ cantanti diventati famosi. Quello che dice «ho cantato da sempre», ma la mia prima esibizione ■ stata nel coro della chiesa.

Invece non posso proprio dimenticare la mia prima canzone ■ in pubblico, all'oratorio con don Remo. Avevo ancora i pantaloni corti e cantavo «Bang bang» di Sonny and Cher e «La bambolina» di Polnareff.

Poi vennero tempi migliori. Il capello è cresciuto, le idee anche. E' arrivato alla prima esperienza discografica.

Certo, ho inciso ■ primo disco per ■ «Giospy» con due mie canzoni: «Vestito di bianco» e «Tu sei perdonata».

E' stato un exploit improvviso, ma subito dopo è sparito. Era il periodo in cui non ■ si vedeva molto in giro, almeno a Vercelli.

Sparito forse, ma non ho certo abbandonato il mondo musicale. Ho fatto ■ supporter a Venditti, a Branduardi, a Lauzi. ■ scritto pezzi per altri e ho ■ sciuto gente importante. Quelle che nel settore conta. Tenga conto che per me c'è stato un lungo periodo di riflessione «obbligata». Ho prodotto e aiutato giovani musicisti decisa■ validi. Oltre a ciò ho tentato di comprendere quali siano i problemi per realizzare ■ buona promozione discografica, scegliendo la via migliore, lavorando per altri artisti e vi■ così, «dall'altra parte della barricata», per capire i problemi del mondo dei discografici.

Un mondo che comunque ■ ■ sempre stato «cordiale» con Roberto Viola.

■ non mi sia sempre andata bene, è vero. Non più tardi di qualche settimana fa, al Palalido di Milano, dovevo partecipare ■ uno spettacolo. Ho fatto le prove e tutto ■ sembrato ■ posto. Poi mi hanno scartato, proprio prima di andare in scena, perché mi sono presentato con ■ paio ■ calzoni sdruciti sul fondo schiena.

Adesso comunque va bene. Con lei c'è Corrado Castellari, già musicista ed autore ■ di Mina e Vanoni. In sostanza, mi può rispondere con i versi ■ una canzone ■ ■ disco?

«Le prospettive sono sempre ottime/ poi precipiti giù/ fatti curare/ non sei mica normale/ no, io ■ normale».

Così, come nel caso di Zaratustra, parlò Roberto Viola, cantautore convinto.

■ **Barberis**

STASERA IN PIEMONTE

■

I «Ladri di biciclette»

Stasera, alle 21,30, in piazza del Castello, concerto dei «Ladri di biciclette». Definiti i «Blues Brothers italiani», i nove componenti ■ gruppo, capitanati da Paolo Belli, riproporranno più pimpanti che mai i loro successi in un misto di ironia, swing, blues e teatralità.

■

La guerra ■ Roses

Per «Ballare il film», nell'ambito delle manifestazioni collaterali a «Vignaledanza», stasera alle 22, in piazza del Popolo, sarà proiettata la pellicola «La guerra dei Roses» di Danny De Vito.

CASALE

Film sotto le stelle

«Cinema sotto le stelle», ■ gna cinematografica all'aperto, stasera alle 22, nel giardino di palazzo «Cova Adaglio», in piazza San Francesco, propone «Harry ■ presento Sally», di ■ Reiner. Il biglietto ■ ■ mila lire ■ comprende anche una consumazione.

■

Turista per ■

Nel cortile del chiostro di San Sebastiano questa sera «Biella-Estate» presenta uno dei film più intensi della rassegna: «Turista per caso» di Lawrence Kasdan. Interpretato da William Hurt e da Katleen Turner, racconta ■ realismo psicologico il mondo dimesso, abitudinario, in cui vive uno scrittore di guide da viaggio. In questo con■ ■ ■ «love story» inaspettata, bruciante, a cambiare il destino ■ protagonista. La proiezione s'inizia alle 21,45.

MONDOVI'

E' musica dell'Est

Nei locali e nell'antico dehors di Cascina Zucco continuano gli appuntamenti della «3ª Rassegna musico-gastronomica internazionale». Stasera è di scena la musica dell'Est con i «Berbaro» di Budapest. Il gru■ ungherese slega ■ rifonde con genialità ed ironia due emisferi musicali sinora ritenuti inconciliabili: la musica tradizionale dell'Est europeo con il rock e jazz, accompagnandosi con strumenti tradizionali quali il duduk, gayda, kavel ■ altri più sofisticati come: sintetizzatori, sax, clarinetti, batteria.

■ M.

Canzoni Anni '60 e '70

«Pugni chiusi», «Il pescatore», «A chi», «Io che ■ vivo», grandi successi dei mitici Anni Sessanta, domani alle 20,30 in piazza Filippi a Villanova Mondovì. Si potranno riascoltare dal vivo al «4° Festival canzoni Anni 60-70», organizzato dalla pro loco «Amici di Villanova» e dal Comune. Otto i complessi in gara: «Cristina e i riflessi» di Torino, «Stp» di Borgo S. Dalmazzo, ■ solista Walter D'Angelo, i ■ dei venti» di Torino, «Nova lux» di Susa, «Third Position» ■ Genova ■ i solisti Piero Floris e Luigi Lertora. Con votazione popolare sarà proclamato ■ gruppo vincitore.

■

Spettacolo ■ magia

Stasera, alle 21, nell'ambito dell'Estate Sunese ci sarà ■ spettacolo del mago Dimitri e la festa ■ conclusione ■ centro estivo.

A TORINO

■

Mr. ■ ■ Selene

Prosegue ■ Selene d'Essai, in corso Belgio 53, la rassegna «Quando lo schermo si tinge di giallo». Questa sera, alle 20,30, proiezione de «L'insolito caso ■ Mr. Hire» di Matrice Leconte. Trasposizione per il grande schermo del romanzo «Les fiançailles de M. Hire» di George Simenon, narra la drammatica storia ■ un sarto taciturno, che s'invaghisce di una bella ragazza che gli abita di fronte. Ingresso 5 mila lire.

JAZZ

Musica ■ Café Chantant

E' all'insegna del jazz la serata odierna al Café Chantant, il dehors estivo ospite per il secondo anno consecutivo in piazza Solferino. L'appuntamento è con il quartetto formato ■ Marco Parodi ■ pianoforte, Dino Contenti al basso, Valerio Signetto al sassofono ed Enzo Zirilli alla batteria. Suonano brani ■ Miles Davis. E' probabile che si ascoltino anche due canzoni pop, «Human nature» di Michael Jackson e «Time after time» di Cyndi Lauper, trasformati da Davis in standard jazz. Presenta Maria Grazia Regis. Organizza ■ Future Sistemi Pubblicitari. L'apertura è fissata alle 20,30. Prime note un'ora dopo. Ingresso a ■ mila lire.

Abbiamo colture specializzate e allevamenti che hanno bisogno di grandi quantità di acqua

Siccità, ci vorrà più di un anno per gli aiuti

Troppo lungo l'iter delle pratiche, scarso il personale: e gli agricoltori sono fortemente penalizzati dai ritardi. La mancanza di acqua ha colpito le coltivazioni di mais e di soia; anche la frutta ha sofferto molto. Per il fieno la perdita secca è di 600 mila lire all'ettaro

Il decreto sulla siccità (il cui testo è pubblicato in un'altra pagina) avrà favorevoli ripercussioni anche in Piemonte, con un unico neo: i tempi molto lunghi per ottenere i risarcimenti.

La nostra regione, malgrado abbia patito meno di altre aree per la scarsità di precipitazioni, possiede alcune colture e certi tipi di allevamenti che hanno normalmente bisogno di grandi quantità d'acqua.

«La situazione in Piemonte sta diventando grave», dice Lu[illegible] Rommert, imprenditore agricolo con una moderna tenuta cerealicolo-zootecnica alle porte di Torino, e presidente della Confagricoltura provinciale. «Grano e orzo, già raccolti, non hanno patito. Ma [illegible] le falde [illegible] abbassano pericolosmente: e come si fa a irrigare le colture che [illegible] maturando, cioè mais e soja?». In aree molto vaste del Piemonte avverrà la perdita sec[illegible] del fieno agostano: per ogni ettaro gli agricoltori ci rimetteranno almeno 600 mila lire.

«Anche la frutta ha sofferto molto», fa osservare l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Emilio Lombardi. Alcune coopertive del Saluzzese potranno beneficiare sicura[illegible] del decreto, perché le loro perdite supereranno certo la metà del raccolto.

«Non possiamo [illegible] [illegible]scere l'entità globale dei danni - afferma l'Assessore - anche [illegible] sappiamo che esistono».

«Ora che esiste questo decreto - aggiunge Lombardi - è urgente che i sindaci dei Comuni colpiti comunichino alla Regione l'esistenza dei danni: senza questa segnalazione noi non possiamo muoverci».

E poi come camminerà la macchina burocratica?

«Nel giro di una settimana manderemo dei tecnici a fare un sopralluogo. Se accerteranno danni di una certa consistenza in aree omogenee la Regione farà una delibera e la manderà al governo per l'approvazione».

Ci sembra un iter lungo.

«Sì, ma non è mica finito qui. Il governo ha tempo altri [illegible] giorni per procedere alla ratifica. Nel frattempo gli agricoltori possono inoltrare le domande che, prima di arrivare alla Regione, devono esere vagliate da una [illegible] comunale».

Quindi, gli agricoltori dovran[illegible] aspettare molti mesi prima di prendere una lira...

«Certo, anche perché poi si aggiungono le difficoltà della macchina regionale. Non sappiamo quante domande arriveranno e non abbiamo del personale pronto per questa emergenza. Quindi l'attesa [illegible] sarà certamente breve».

Un anno [illegible] sufficiente?... «Mah!».

Livio Burato

[illegible] DECRETO [illegible] 1° FASCICOLO

ALESSANDRIA

Nell'Alessandrino la siccità [illegible] provocando gravi danni all'agricoltura. E' calato il numero degli incendi, ma molte colture sono in pericolo e, alla Coldiretti, il direttore Eugenio Torchio parla di «condizioni drammatiche». Alcuni raccolti si possono già considerare persi, altri seriamente danneggiati. Mais, barbabietola e [illegible] corrono i maggiori rischi.

«I dintorni di Quargnento, Cassine e Fubine, ma anche il Novese e l'Ovadese - dice Torchio - sono le zone più compromesse dalla siccità. C'è la possibilità di danni ai vigneti».

Ai problemi legati all'assenza di precipitazioni se ne aggiungono altri di carattere amministrativo. Gli agricoltori protestano infatti contro le ordinanze che molti sindaci hanno emesso per vietare l'irrigazione dei terreni. «Sappiamo addirittura di alcuni [illegible]si nel Novese - aggiunge il direttore della Coldiretti - dove i vigili urbani hanno impedito l'irrigazione in aziende che dispongono di pozzi privati, per i quali gli agricoltori hanno ottenuto [illegible] passato regolari permessi che hanno dovuto pagare. Speriamo che ora venga riconosciuto lo stato di calamità naturale».

ASTI

Neppure i temporali di metà luglio sono riusciti a calmare la grande sete dell'Astigiano. I più preoccupati per [illegible] siccità persistente sono gli agricoltori, che temono di vedere compromessi i raccolti di mais, frutta e, soprattutto, uva. Il livello dei principali [illegible] d'acqua e del Tanaro in particolare, è tornato a scendere sotto il limite di guardia. Il caldo afoso [illegible] la carenza di ossigeno avevano causato nei giorni scorsi [illegible] eccezionale moria di pesci in Tanaro. La situazione è abbastanza eterogenea perché in alcune zone è piovuto sia pure per brevi periodi mentre in altre da [illegible] non cade una goccia.

E' il caso del Moncalvese e del Nord della provincia dove ormai le scorte idriche sono ridotte al minimo. L'emergenza non ha risparmiato neppure il Sud Astigiano: [illegible] Canelli [illegible] Nizza l'acqua potabile viene razionata ormai da molte settimane. Meno grave la situazione nel capoluogo e nei paesi vicini.

Quest'anno [illegible] problema siccità era già esploso nel periodo invernale. Era seguita una primavera piovosa che aveva [illegible] parte contribuito ad allontana[illegible] lo spettro della «grande sete».

CUNEO

Le organizzazioni contadine Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori stanno censendo i danni finora provocati dalla siccità e che ammontano già a molti miliardi di lire. I dati raccolti [illegible] trasmessi all'assessorato regionale all'Agricoltura, che ha chiesto [illegible] governo di includere la Granda fra le province che beneficieranno [illegible] contributi per sopperire alla calamità.

La situazione irrigua è critica a Busca, Tarantasca, Salmour, Bene Vagienna, in molte delle frazioni di Cuneo. A Pradleves manca anche l'acqua potabile in [illegible] piccola frazione alla periferia e ieri sera si è svolta una riunione in municipio per programmare gli interventi necessari.

La portata delle derivazioni che provengono dai canali irrigui collegati alla Stura di Demonte ed al Maira si è ridotta del 50-60 per cento. Ad essere gravemente penalizzati sono gli agricoltori di pianura. Anche per questa ragione è stata chiesta da pi[illegible] parti l'applicazione dell'articolo 43 del Testo unico sulle acque, per assicurare un maggior equilibrio nella ripartizione delle captazioni fra montagna e pianura.

VERCELLI

Nella provincia di Vercelli le prime avvisaglie della crisi idrica [illegible] state registrate [illegible] Biella, a Cossato [illegible] a Vallemosso, dove l'erogazione dell'acqua ha subito qualche interruzione: [illegible] piove [illegible] [illegible] conseguenza le sorgenti montane non vengono rifornite e i serbatoi degli acquedotti rischiano di rimenere [illegible] [illegible].

Sotto il profilo agricolo problemi, almeno per il momento, non [illegible] ne pongono. Colture nel Biellese [illegible] ne sono poche, nel Vercellese il riso [illegible] già maturando e di acqua per le risaie non ce n'è più bisogno. Tutto tranquillo per le colture ortofrutticole nella [illegible] di Borgo D'Ale e di Cigliano: [illegible] Consorzio irriguo assicura l'acqua necessaria ad irrigare gli orti, i pescheti e le coltivazioni di ki[illegible] [illegible] di babaco.

Torniamo verso la collina. I vigneti [illegible] Gattinara [illegible] più sensibili al clima secco, ma i problemi sono ancora lontani [illegible] i moderni sistemi [illegible] irrigazione riescono a sostituire [illegible] pioggia.

Soprattutto nel Biellese [illegible] in Valsesia la mancanza [illegible] precipitazioni favorisce gli incendi, ma fortunatamente l'allarme nei boschi non [illegible] ancora scattato.

NOVARA

A Domodossola si presenta normale la situazione dei rifornimenti idrici. Nessun problema neanche a Villadossola. Carenza [illegible] Montecrestese durante gli incendi di tre notti fa nella fra[illegible] di Roddo. Singolare [illegible] quasi incredibile la mancanza di acqua potabile a Crodo, la «capitale» dell'acqua minerale e del «Crodino». Nel territorio del Comune l'erogazione viene sospesa durante la notte.

Cominciano a delinearsi carenze anche in alcuni centri dell'area di Verbania, con l'aumento della popolazione, accresciuta dall'arrivo [illegible] villeggianti. Nel territorio di Vignone sono in [illegible] drastiche limitazioni e dove i serbatoi dell'acquedotto sono giornalmente riforniti dalla spola delle autobotti. Ordinanze sono state emesse dai sindaci riguardo il consumo di acqua in diversi Comuni affollati di turisti.

A Verbania per ora nessun problema particolare. Solo manifesti-invito perché la popolazione faccia dell'acqua un [illegible] limitato. Per la carenza di precipitazioni però è in fase di magra anche il lago. Nascono i primi problemi per la navigazione. Nella Bassa ci sono limitazioni per le irrigazioni agricole.

[illegible]TAMENTI

CARAGLIO

Protagonisti, i dolci

Torte, pasticcini e varie ghiottonerie sono i protagonisti della «Festa del golosone» alle 20,30 nello sferisterio di piazza S. Paolo. Una giuria formata dagli esercenti caragliesi premierà i migliori dolci preparati dalle casalinghe, che concorreranno anche per il titolo di «Mamma

più dolce». [illegible] corso della serata verranno distribuiti dolci per tutti.

[illegible]

Crociera sul lago

In occasione della festa nazionale svizzera, stasera crociera [illegible] partenza alle 20,30 da Ghiffa. Tappe anche a Porto Valtravaglia, Cannero, e Cannobio, destinazione Brissago, Ascona e Locarno, dove si terrà il consueto spettacolo pirotecnico.

VERBANIA

Mercatino dell'usato

Un mercatino dell'usato si svolge fino al 7 agosto al vecchio imbarcadero di Intra. Il ricavato dalle vendite sar[illegible] inviato da «Mani tese» al villaggio salvadoregno di Talpetate.

[illegible]

Concorso fotografico

«Incontro con la fotografia» è [illegible] titolo del concorso inserito nelle manifestazioni estive ad Os[illegible] di Croveo. I lavori saranno esposti al centro curato dai Frati Cappuccini [illegible] valle Antigorio.

[illegible]

Divertimenti d'estate

Nella frazione Nocco, domani sera, «Festa d'estate»: sono in programma balli, musica e specialità gastronomiche.

FUBINE

Merenda, poi la miss

La festa di San Cristoforo si conclude oggi: alle 17,30 è in programma la tradizionale merenda alla Valle delle Ghiande, alla sera in piazza si balla [illegible] liscio [illegible] si eleggono «Miss», «Lady» e «Mister Fubine».

CARPENETO

Si balla il liscio

[illegible] conclude oggi, nel parco della tenuta Cannona, la sagra gastronomica dedicata [illegible] piatti [illegible] vini tipici della zona. In serata, ballo liscio.

[illegible] LIGURE

Fiera d'agosto

Da stasera cominciano ad arrivare in città le prime bancarelle che animano la «Grande fiera d'agosto» dedicata alla Madon[illegible] della Neve. E' allestita nelle vie del centro, fino a domenica.

BASSA

Mostra storica

Si inaugura oggi [illegible] mostra di stampe, documenti e trattati antichi: l'esposizione conta su oltre [illegible] reperti che narrano la storia della valle del Rosa e del paesino valligiano.

[illegible]

Tamburello

[illegible] conclude oggi [illegible] festa patronale: alle 16,30, finale del torneo di tamburello; alle 21 la tradizionale cena all'aperto.

CASTAGNOLE M.

Festa di Sant'Anna

S'inizia questa [illegible] nel cortile

dell'azienda agraria «La Mercantile», [illegible] Castagnole Monferrato, la festa di Sant'Anna. Alle 20,30, il cenone a base di pesce «Dal mare alla padella» con i pescatori e le cuoche di Voltri (Genova). E' possibile prenotarsi telefonando al 0141/292.116.

[illegible]

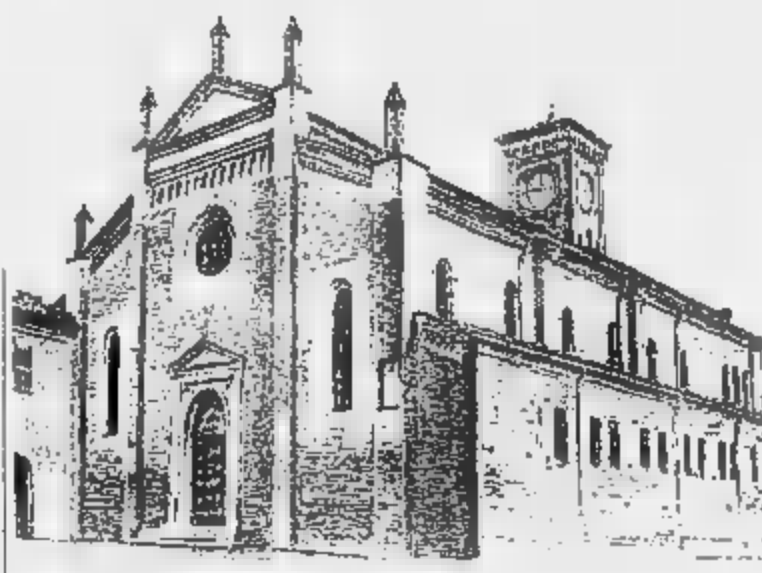
Polenta e salsiccia

Proseguono i festeggiamenti in onore di S. Pietro in Vincoli. Nella piazza del paese alle 20,30 polenta, salsiccia e piatti tradizionali del Piemonte saranno distribuiti al pubblico. In serata si esibisce il gruppo corale «Lo raviolo al vin».

Come dimenticare un monumento storico, crocevia della storia millenaria di Alessandria

La chiesa ha solo otto secoli, può sparire

Santa Maria di Castello, che risale al 1107, mezzo secolo prima della fondazione di Alessandria, sta crollando. Vibrazioni del traffico, insediamenti industriali e artigiani, diffuso disinteresse municipale. Verso la metà dell'800 i restauri «demolitori»

Ieri [illegible] questa pagina Marco Rosci ha illustrato la mappa [illegible] [illegible] del Piemonte in degrado. Abbiamo chiesto un'opinione sul caso [illegible] S. Maria di Castello al professor Guido Ratti, docente di storia all'Università [illegible] Torino.

Santa Maria di Castello in una stampa [illegible] Guido Botta

SANTA Maria di Castello - ha scritto recentemente Roberto Livraghi - è il crocevia della storia di Alessandria. Dopo aver letto il suo saggio e quello di Gianni De Piaggia, apparsi sulla «Rassegna economica» nell'88, pare molto difficile dargli torto. In effetti questa chiesa rappresenta con la sua storia più che millenaria un simbolo delle vicende politiche, economiche, religiose e culturali [illegible] territorio di Alessandria: un simbolo tanto più prezioso ed importante in quanto [illegible] l'unica emergenza architettonica che collega Alessandria alla sua fondazione e ai nuclei civici preesistenti alla città stessa; una testimonianza da tutelare anche per la tenace capacità [illegible] sopravvivenza dimostrata, nonostante le violenze edilizie subite nel corso dei secoli.

La prima prova [illegible] dell'esistenza della chiesa risale al 1107, una sessantina d'anni prima della fondazione di Alessandria, ma altri documenti - prodotti in epoca più tarda per certificare titoli di proprietà - parlano di VIII o IX secolo dopo Cri[illegible] infine le fondazioni, emerse durante gli scavi degli Anni 70, fanno pensare [illegible] una prima costruzione risalente addirittura al V o VI secolo. Un elemento, questo, che potrebbe modificare sensibilmente il quadro storico, la geografia degli insediamenti, la loro età e la struttura dei poteri locali prima e dopo la fondazione di Alessandria. Certo non era la stessa Santa Maria di Castello che vediamo oggi. La pos[illegible] tuttavia immaginare facilmente sotto la guida di Livraghi e De Piaggia e soprattutto dell'ottimo saggio di Maria Grazia Vinardi, che su incarico della Provincia ha compiuto gli studi preliminari per [illegible] restauro: più piccola, senza transetto, con una sola navata, più corta, con la torre campanaria più bassa, forse umiliata dall'incombente Castello di Rovereto. Naturalmente dal crescere delle fortune di Alessandria trassero benefici anche gli ordini religiosi e gli edifici del culto: [illegible] così dalla metà del XIII secolo, i frati mortariensi proprietari di Santa Maria, dopo aver acquisito il Castello di Rovereto iniziarono l'ampliamento della loro chiesa ridisegnandone completamente l'impianto, allungando l'edificio, costruendo il transetto, [illegible] presbiterio e [illegible] coro. Una seconda fase [illegible] lavori importanti, avviata dopo la metà del '400 in concomitanza col passaggio della chiesa all'ordine dei Lateranensi, si concluse nel 1640 con la ricostruzione del campanile ch'era crollato, la trasformazione del chiostro e delle navate, l'edificazione della sacristia e l'apertura, nei muri maestri perimetrali, di diverse cappelle.

Poi, per circa tre secoli, pur arricchendosi di nuovi arredi interni, l'edificio non subì più modificazioni; persino l'amministrazione napoleonica che aveva espropriato il chiostro per farne un ospedale militare, lo rispettò più [illegible] quanto avrebbe fatto lo Stato italiano durante la grande guerra, quando adibì chiostro [illegible] buona parte della chiesa, requisita, a deposito di sale delle regie Dogane (con la conseguenza [illegible] [illegible] possono facilmente immaginare, specie in rapporto alle pitture murali). Tuttavia il dramma, per Santa Maria di Castello, prese le mosse verso metà '800, quando iniziarono interventi [illegible] restauro tesi principalmente a costruire - stravolgendo [illegible] forme acquisite durante i secoli precedenti - un volto decoroso alla chiesa, secondo i criteri [illegible]orico-architettonici romantici: interventi che se da un lato imposero lo stile neogotico della facciata e delle decorazioni interne, [illegible] portarono in seguito all'abbassamento della piazza e alla sopraelevazione della torre campanaria per collocarvi l'orologio, dall'altro alterarono irreversibilmente equilibri strutturali antichi e già precari. Insom[illegible] fu il colpo di grazia [illegible] un edificio nel quale demolizioni e ricostruzioni e ampliamenti quasi mai erano stati eseguiti a regola d'arte. E così a fine secolo si manifestarono crepe vistose nelle volte, la facciate prese [illegible] staccarsi dal corpo della chiesa evidenziando uno strapiombo di oltre mezzo metro, ed infine alcuni pilastri minori cominciarono a cedere; gli immediati interventi di legamento e i lavori di consolidamento e di restauro degli Anni 20 in realtà tamponarono semplicemente le situazioni più critiche, in sostanza imbellettando il paziente [illegible] contrastando i sintomi della malattia senza ricercarne e [illegible] le [illegible]

Il resto è storia recente. Dalle vibrazioni trasmesse dal traffico anche pesante e dagli insediamenti industriali e artigiani che circondano Santa Maria di Castello al diffuso disinteresse municipale; dalla poco nota vicenda degli scavi archeologici [illegible]dotti tra il '70 e il '73, all'uso in qualche modo improprio dell'antica sala capitolare e dell'unico chiostro superstite ad Alessandria (anch'esso a rischio perché staticamente legato alla chiesa): tutti elementi che hanno contribuito e contribuiscono quotidianamente al degrado di questa ultima testimone della nascita di Alessandria. Tutti elementi che - [illegible] manchi una forte pre[illegible] di coscienza da parte dell'opinione pubblica alessandrina - rischiano di vanificare gli sforzi dei tecnici, della Sovrintendenza ai monumenti, della Cariplo e della Provincia che dall'87 [illegible] di salvare Santa Maria di Castello. In altre parole il rischio è che possa avvenire - non domani [illegible] dopodomani, [illegible] entro pochi anni - quanto [illegible] già successo a palazzo Trotti, [illegible] Gamberina, alla Borsalino e alla [illegible] ciminiera, a villa Guerci e che - temo fortemente - stia per accadere alla chiesa di San Francesco, nell'ex ospedale militare di via XXIV Maggio. Di fronte a [illegible] bel supermercato [illegible] a un enorme parcheggio nel cuore di Rovereto, rimpianti [illegible] accuse saranno inutili.

Guido Ratti

[illegible] EUROPEA PER IL RACEDOG

Ad agosto gara sulle Alpi monregalesi

Racedog, ovvero l'uomo che corre con il suo cane: la prima gara europea si terrà il 24, [illegible] e 26 agosto sulle Alpi Monregalesi. Il raid metterà di fronte la neo-scuola italiana e le tecniche collaudate di francesi e svizzeri.

Alla vigilia della stagione 250 mila tifosi piemontesi sperano nella Juve

Sogni estivi bianconeri

Tutti i sostenitori sono convinti che questo sarà davvero l'anno della «Vecchia Signora»
Un architetto torinese è il coordinatore dei club in stretto contatto con la società

Per i tifosi della «Vecchia Signora» comincia l'anno della «vendetta». E anche [illegible] loro dicono che in questa stagione le [illegible] non sono poi andate tanto male (Coppa Italia e Coppa Uefa: due obiettivi su tre), attendono [illegible] trepidazione il fischio d'avvio del campionato e sognano [illegible] rivedere i loro tanto amati beniamini di nuovo davanti a tutti, a ribadire una superiorità che in passato era sembrata fuori discussione.

Il «bianconero» [illegible] parla ovunque: a Torino [illegible] a Palermo, a Novara come a Cagliari, in Italia [illegible] in tutto il mondo. Forse nessuna squadra di calcio può vantare il seguito [illegible] appassionati della Juventus. Il tifo per questa squadra è un sentimento radicato che si tramanda nelle generazioni e che viene vissuto con alta intensità.

«Bianconeri non si diventa, si nasce»: questo è il cavallo di battaglia dei tifosi.

In Piemonte i club organizzati raggruppano oltre 250.000 mila appassionati: [illegible] l'amore per i colori juventini non conosce confini e, soprattutto, [illegible] si può certo ridurre ad una cifra simbolica. Per tutti i «fans» questi sono giorni di gloria: dopo aver appreso con felicità il rafforzamento della formazione amata sono sicuri di poter trascorrere le giornate d'agosto in piena tranquillità. Per loro il 1990-91, anche in campo nazionale, sarà l'anno della Juve. Non ci [illegible] dubbi.

Il «cervello» della complessa organizzazione dei tifosi bianconeri è a Torino. Chiamato nel 1978 dal presidente Boniperti a dare [illegible] aspetto più serio al seguito ufficiale, Dante Grassi, architetto di 59 anni, ha svolto un lavoro eccezionale, creando

un «esercito» di folla pronto ad esaltarsi (sempre con civiltà) nel nome della propria squadra del cuore. Adesso è il coordinatore mondiale degli Juventus club. «In Piemonte siamo in tanti e si lavora bene - dice Grassi - ma anche negli altri centri la nostra organizzazione è capillare e consente di mantenere una particolarità importante: il tifo ragionato, senza isterismi di comodo».

Per Dante Grassi quello juventino è il tifoso modello. «L'Italia è piena di Schillaci» - dice. E si spiega: «Il cannoniere che tanto ci ha fatto esultare nell'ultimo mondiale viene dalla "gavetta", la [illegible] fino a poco tempo [illegible] è stata [illegible] vita di [illegible]crifici. Queste qualità, spesso, si ritrovano nell'appassionato bianconero, molto esigente [illegible] anche capace di rendersi conto che a volte ci si può accontenta[illegible] dei successi ottenuti».

Dante Grassi alle 18 di ogni giorno fugge dall'attività lavorativa e si getta nel [illegible] «hobby» preferito. E' quotidianamente in contatto [illegible] società e vive quindi meglio di ogni altro la realtà dei tifosi piemontesi. «Ci chiedono se siamo contenti della campagna acquisti e trasferimenti - dice - ma [illegible] tifosi siamo sempre soddisfatti [illegible] quan[illegible] decide la società».

In Piemonte la voglia di rivedere la Juve davanti a Inter, Milan e Napoli è grande. Anche nei piccoli centri, nei quali forse l'attaccamento è ancora più saldo.

A Bra il presidente del club locale Nino Operti è partito da poco per le [illegible]. Nella valigia ha portato [illegible] sé i desideri della prossima stagione, che rispecchiano un po' tutte le persone che hanno la [illegible] «fede».

«Siamo molto fiduciosi [illegible] poter riprendere [illegible] cammino di vertice - dice Operti - perché lo merita la squadra e lo meritiamo noi tifosi, che, malgrado qualche giornata di apparente insofferenza, non abbiamo mai tradito».

Le finalità dei club calcistici vanno al di là del semplice significato sportivo. I tifosi piemontesi targati Juventus lo hanno capito da sempre. Dante Grassi, sull'argomento, è categorico: «Ci interessa sapere [illegible] Baggio manterrà fede alle attese e [illegible] i [illegible] stranieri si ambienteranno facilmente a Tori[illegible] Ma non vogliamo lasciare da parte l'aspetto culturale di [illegible] tifosi juventini». L'amore per la Juve è tradizione. «Nelle trasferte che periodicamente coordiniamo - dice Grassi - non ci preoccupiamo soltanto dei risultati tecnici».

In passato molti club juventini del Piemonte hanno fattivamente partecipato ad iniziative sociali: lotta contro il cancro, aiuti concreti alle persone «handicappate». Il tifoso è stato quindi educato a considerare il fenomeno calcio nel suo giusto significato. «Per noi vincere [illegible] scudetto è soprattutto questo - dice Grassi - e [illegible] sicuri [illegible] [illegible] la coscienza tranquilla».

Il pensiero del coordinatore generale dei tifosi juventini è condiviso da tutti gli associati. Nino Operti lo conferma: «In Piemonte siamo molto legati con rappresentanti di altre regioni [illegible] [illegible] troviamo sempre d'accordo».

E intanto i sogni [illegible] chi tifa bianconero salgono giustamente a vista d'occhio.

Lorenzo Tanacèto

Juventini

La mappa delle province

Questa la mappa degli «Juventus Club» che [illegible] attualmente costituiti nelle province piemontesi, quella [illegible] Torino esclusa.

ALESSANDRIA: «Gianpiero Boniperti» Alessandria, «Gaetano Scirea» Acqui, «Umberto Caligaris» Casale, «Dino Zoff» Casalnoceto, Sale, Ticineto, Tortona.

ASTI: Asti, Canelli, «Gianpiero Boniperti» di Montegrosso, «Giovanni Trapattoni» [illegible] Nizza Monferrato, «Roberto Bettega» di San Damiano d'A[illegible].

CUNEO: «Amici juventini» di Alba, «Albese» di Alba, «Val Po» di Bagnolo Piemonte, Bra, Chiusa Pesio, «Dino Zoff» [illegible] Cuneo, «Marco Tardelli» Cortemilia, Fossano, Mondovì, Piozzo, Racconigi, Revello, «Club 51» [illegible] Saluzzo, Savigliano, Villanova Mondovì.

NOVARA: Novara, Armeno, Arona, «Gianpiero Boniperti» di Barengo, Borgomanero, «G. Fodrini» di Cardezza, Cerano, Crodo, Domodossola, Galliate, Oleggio, Omegna, Piedimulera, Romagnano Sesia, Romentino, «Valle Vigezzo» [illegible] Santa Maria Maggiore, San Maurizio d'Opaglio, Sizzano, «L. Forlano» di Stresa, Trecate, Vignale.

VERCELLI: Vercelli, Biella, Borgosesia, Bornate Sesia, Coggiola, Crescentino, Crocemosso, Gattinara, Magliano, Salè, Sandigliano, Santhià.

SPORTFLASH

PALLAVOLO
Coppa: le avversarie del Brondi Asti

E' stato pubblicato il calendario della Coppa Italia di pallavolo che si disputerà a settembre. I gironi sono quattro. Il Brondi Asti di Jordan Anghelof, che milita in serie A2, giocherà nel gruppo [illegible] con Maxicono Parma, Mediolanum Milano, Gividi Brugherio, Volley Agrigento, San Giorgio Venezia, Lazio Pallavolo e Capurso Gioia del Colle (che sarà forse sostituita [illegible] un'altra formazione).

[illegible]
Ceki a Vercelli, sì di Havel

Il presidente della Cecoslovacchia Havel ha inviato un telegramma alla Federpallavolo ed uno all'Uisco nazionale [in [illegible]], nel concedere l'autorizzazione alla trasferta della nazionale «over» [illegible] del suo Paese a Vercelli, ringrazia il presidente dell'Uisco N[illegible] Piacco per l'invito ai pallavolisti ceki. L'incontro [illegible] le due Nazionali over [illegible] si terrà in autunno.

CALCIO
Lo Sparta [illegible] il Toro

Lo Sparta, squadra neopromossa in Interregionale, ha organizzato un'amichevole con il Torino di Emiliano Mondonico. Le due società devono ancora definire [illegible] precisione [illegible] data della partita che si giocherà in agosto sul terreno del vecchio stadio di via Alcarotti.

CICLISMO
Settebello tricolore per Pantosti

Settima maglia tricolore per il velocista [illegible] Graziano Pantosti: sulla pista [illegible] Motovelodromo di Torino il corridore della Cicli Sannino ha conquistato il titolo della categoria Udace Veterani, percorrendo gli ultimi 200 metri in 12 secondi netti, [illegible] tempo [illegible] valore. Il trio della Cicli Sannino, Veglia, Borinato e Grisò ha pure vinto il titolo dell'inseguimento a squadre sui [illegible] chilometri.

CICLISMO
[illegible] campione regionale su pista

Il braidese Cristiano Federici, [illegible] [illegible] G.s. Sassi di Torino, ha vinto il campionato regionale di velocità dilettanti su pista che si è svolto al Motovelodromo di Torino.

[illegible]
Carla Oderda [illegible] Coppa del mondo

Nella gara internazionale di slalom disputata a Marilleva in Val di Sole la provincia di Cuneo [illegible] è fatta onore: Carla Oderda è giunta diciannovesima, prima fra le atlete italiane, e ha ottenuto l'ammissione alla Coppa [illegible] [illegible] in programma in Germania, Francia e Jugoslavia. La [illegible] compagna di squadra Cristina Miraglio ha invece mancato di poco l'obiettivo qualificazione: si è piazzata ventesima e ha preceduto atlete di grande valore.

BOCCE
Targa d'argento a [illegible]

Sono aperte le iscrizioni al torneo a coppie fisse con tre bocce valido per la Targa d'argento «Giovanni Bellino», in programma dal 12 al 19 agosto nel centro dell'Alta Val Tanaro. Informazioni ai numeri telefonici 0174/74041-77209.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 1 Agosto 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ALLA TOUR FROMAGE

C'è una mostra sulla radio

Un'immagine della mostra «Voci tra i monti», che documenta l'importanza delle telecomunicazioni anche durante le spedizioni alpinistiche.

SERVIZIO A PAGINA 2

FONDI PER IL DEPURATOR

Alla Valle d'Aosta sono stati assegnati dal governo 500 milioni da spendere per la campagna di disinquinamento dell'Adriatico. La [illegible] servirà [illegible] coprire parte delle spese per il depuratore del consorzio dei comuni di Emarèse e Montjovet: il [illegible] complessi[illegible] è di 1600 milioni e quindi 1100 saranno ancora a carico dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, che ha apprezzato il contributo dello Stato come alleggerimento di spesa e come riconoscimento della validità del progetto.

Per combattere l'«effetto alga» e la mucillagine adriatica sono stati stanziati 190 miliardi, buona parte dei quali destinati alla bonifica delle acque reflue delle regioni del Nord Italia che fanno parte del bacino idrografico del Po, che raccoglie e trasporta [illegible] mare tutta una serie di elementi nocivi.

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, ha detto: «In questi ultimi anni la Valle d'Aosta ha speso decine di miliardi per la depurazione e il trattamento delle acque reflue [illegible] altri [illegible] spenderà ancora».

SERVIZIO A PAG. 3

COME UTILIZZARE L'EX COGNE

Il complesso di Chavonne a Villeneuve potrebbe diventare un Centro Regionale [illegible] Formazione professionale e un ospedale per animali. L'ipotesi [illegible] legata all'attuazione del protocollo d'intesa Ilva-Regione. L'operazione [illegible] acquisto degli immobili della Cogne verrebbe a costare alla Regione intorno ai 30 miliardi. Il vecchio complesso [illegible] costruito negli Anni 1918-1925 a servizio del reparto Impianti elettrici della società Cogne. Ospitava una volta il circolo aziendale, la Scuola Cogne per elettricisti e i locali mensa. Ora è piuttosto fatiscente. Non esiste un piano concreto per la destinazione di questo complesso immobiliare. «In effetti - dice Augusto Fosson, assessore regionale all'Industria - le ipotesi sono ancora allo stato embrionale. Potrebbe passare la tesi sostenuta dall'assessore all'agricoltura Angelo Lanièce di sistemarvi un "ospedale" per animali selvatici feriti. Un utilizzo potrebbe anche essere quello di concentrare nell'area di Chavonne un Centro di Formazione Professionale».

SERVIZIO A PAGINA 3

CALCIO

L'Aosta [illegible] ancora rinforzi

La società rossonera intende rimpiazzare De Tommaso e Chiodini (nella foto mentre contrasta un avversario). La squadra intanto ha ricominciato gli allenamenti.

SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 7

Pallacanestro

L'Idromarket ha [illegible] Silvino

Dopo Franco Panama e Renato Oblettor, [illegible] società aostana si è assicurata il playmaker della Neutroroberts Firenze. La squadra adesso punta decisamente alla promozione in B1.

A PAGINA 3

Analisi rassicuranti

E' potabile l'acqua di Cogne

Secondo l'amministrazione [illegible]munale di Cogne, quelle sull'inquinamento idrico sono voci prive [illegible] fondamento. Gli esami condotti dall'Usl hanno dato esito negativo.

Giovane operaio in una galleria della nuova autostrada

Muore trafitto da un sasso

E' stato colpito da una pietra scagliata dall'esplosione di [illegible] mina
La vittima, aveva 24 anni, lascia la moglie e due figlie gemelle

LA SALLE. Un giovane operaio è stato colpito alla schiena da un sasso scagliato dall'esplosione di una mina in una galleria della nuova autostrada. E' morto poche ore dopo [illegible] sala operatoria. [illegible] tratta di Luigi Lupinacci, 24 anni, di Luzzi (Cosenza), sposato e padre di due gemelle di [illegible] mesi. Il suo corpo è stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta: domani i suoi familiari potranno portarlo [illegible] paese in Calabria per i funerali.

Ieri mattina il procuratore della Repubblica presso la pretura Mario Vaudano, gli uomini della sez[illegible] scientifica della questura e l'ispettore dell'Usl hanno fatto un sopralluogo nei cantieri di La [illegible] della ditta «Ferro-Cemento» di Roma. Nei prossimi giorni, l'Usl presenterà un rapporto al procuratore che deciderà se incriminare i responsabili del cantiere per omicidio colposo.

Il tragico incidente è accaduto alle 18,30 di lunedì. L'addetto alla preparazione delle cariche di esplosivo le aveva piazzate nei fori sull'arco dello scavo, dove deve essere scavata la galleria. «Vengono fatti dei buchi profondi circa [illegible] metri [illegible] - spiega il capocantiere, Felice Rossi -. Poi si infilano le cariche di esplosivo e si segnano i punti in cui [illegible] state sistemate. A questo punto, gli operai escono dalla galleria e si fanno brillare le cariche».

Dopo l'esplosione, l'assistente del capocantiere e il «fochino» (l'addetto alla preparazione delle mine) sono entrati nel tunnel per controllare che tutte le cariche fossero scoppiate. «Non [illegible] sono accorti che quella sul fianco destro dell'arco [illegible] era esplosa - aggiunge Rossi -. [illegible] so come sia potuto avvenire, è un'operazione che svolgono sovente».

Usciti dalla galleria, hanno fatto segno all'autista della pala meccanica di entrare per togliere i detriti. Un'operazione che [illegible] ha richiesto molto tempo. Poi sono stati chiamati gli altri operai, per far staccare con la pala meccanica le pietre pericolanti della volta della galleria. Mario Cosenza, 52 anni, era alla guida della macchina; a pochi metri da lui Luigi Lupinacci, con una manichetta dell'acqua in mano, per bagnare la parete di roccia. «Serve per non far sollevare troppa polvere durante i lavori - spiega il capocantiere -. E' un lavoro che dovrebbe svolgersi in condizioni [illegible] assoluta sicurezza. L'unica protezione [illegible] infatti l'elmetto».

L'incidente è avvenuto mentre [illegible] braccio meccanico della pala è andato a staccare le rocce sul fianco destro [illegible] volta. La mina che [illegible] stata infilata da quella parte non era ancora esplosa. Lo ha fatto quando è stata toccata dalla punta in ferro: [illegible] scoppio che è rimbombato in tutta la galleria e ha quasi stordito l'uomo alla guida della pala meccanica.

Lupinacci era [illegible] [illegible] di dieci metri dalla parete di roccia: d'istinto si [illegible] voltato da un lato per proteggere il viso, la testa fra le mani, e si è piegato [illegible] un fianco. Un frammento di pietra è schizzato come un proiettile verso [illegible] giovane, lo ha colpito alla schiena e gli ha causato una profonda ferita sotto la scapola destra.

Subito dopo l'esplosione, gli altri operai del cantiere sono entrati nella galleria per vedere che cosa [illegible] accaduto. Luigi Lupinacci era a terra, vicino alla parete del tunnel, perdeva molto sangue. Cosenza era poco distante, choccato: anche lui era stato raggiunto da una pietra ad un braccio, ma [illegible] sentiva il dolore.

I due operai sono stati portati in ospedale con un'auto della ditta che svolge i lavori del can[illegible]. Appena arrivato in ospedale, il giovane Lupinacci è stato sottoposto a intervento chirurgico. Il tentativo dei medici [illegible] fermare l'emorragia [illegible] stato inutile: l'operaio è morto in sala operatoria.

L'autista della pala meccani[illegible] è stato invece medicato per la contusione ad un braccio: guarirà in pochi giorni.

Claudio Laugeri

Luigi Lupinacci, 24 anni

Rifinanziata la legge per la prima casa

Arrivano i mutui

Per soddisfare tutte le richieste servono 83 miliardi
Saranno presto definite le domande del 1988 e 1989

AOSTA. Più di mille valdostani sono [illegible] [illegible] dei mutui per la prima casa, il [illegible] tetto è di 80 milioni. «Abbiamo pensato a [illegible]finanziare la legge - spiega l'assessore regionale alle finanze, Claudio Lavoyer -. Per soddisfare tutte le richieste ci vogliono [illegible] miliardi. Le domande del secondo semestre del 1988 e del [illegible] sono oltre 700. A queste si aggiungono le trecento dei primi [illegible] [illegible] di quest'anno».

E ancora: «I 20 miliardi stanziati non bastavano e abbiamo portato lo stanziamento a 67 [illegible]liardi. Con questa cifra definiremo tutto quanto è in sospeso per l'88 e l'89. Per le domande del '90, [illegible] finanziamento della legge verrà inserito nel bilancio del '91. Una parte della cifra verrà ricavata dalle quote [illegible] rimborso dei mutui erogati in passato».

Il rifinanziamento riguarda anche la ristrutturazione di [illegible] nei centri storici.

[illegible] A PAGINA 3

Il problema [illegible] casa. Un [illegible] edile nel centro di Aosta (ARTEFOTO)

Una casa a Gressan e molte persone sono state prese di mira per due giorni da ignoti

Teppisti lanciano sassi a passanti e auto

Le ricerche dei responsabili finora sono state infruttuose

Il «bersaglio». La casa della famiglia Carletto in frazione Chevrot di Gressan

GRESSAN. Una serie [illegible] lanci di pietre, bottigliette di vetro e pallini di piombo durata per due giorni, una caccia all'uomo condotta da un centinaio di persone a terra e con l'elicottero dall'alto. I risultati [illegible] qualche ferito non grave colpito dagli oggetti scagliati, danni a una casa e a varie automobili, nessun responsabile preso e nessuna ragione apparente.

E' accaduto a Gressan, [illegible] località Le Pallud di Chevrot. Domenica alle 12,30 la famiglia Carletto ha sentito vari colpi contro la parete del retro della [illegible]. Gli oggetti [illegible] [illegible] bosco sulla collina vicina; impossibile vedere chi fosse. Spaventati, i Carletto hanno avvisato i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta. Con l'arrivo dei militari a Le Pallud il lancio si è fermato e si è pensato a una ragazzata senza seguito.

Invece il giorno dopo, alle 9,30, gli oggetti hanno ripreso a cadere. Dapprima la casa è stata colpita da sassolini: i Carletto hanno chiuso [illegible] persiane delle finestre e avvisato nuovamente i carabinieri. La sassaiola è stata ancora sospesa con l'arrivo della pattuglia. Lo stesso episodio si è ripetuto per molte altre volte durante la giornata. Poi, verso le 18, sull'abitazione e sul giardino dei Carletto è cominciata una pioggia [illegible] grosse pietre, piombini, bottigliette «mignon» [illegible] liquore e perfino pezzi di pastelli di cera colorata.

«I tiri erano molto precisi - racconta Corrado, 20 anni, figlio di Luigino Carletto - ed erano diretti in principio alla [illegible] poi, dopo le 18, anche alle persone e alle auto che arrivavano. Anche i mezzi dei carabinieri sono stati colpiti ripetutamente». Una precisione che non ha coinvolto la casa e l'edificio scolastico che sorgono poco distante.

«Gli oggetti provenivano dalla collina - dice ancora Corrado Carletto - da una distanza di q[illegible] [illegible] metri. Arrivavano a forte velocità e da più direzioni. Probabilmente i teppisti usavano fionde e armi ad aria compressa. Oltre il frutteto c'è la collina attraversata da una strada; è da quelle parti che lunedì pomeriggio ho visto luccicare qualcosa, forse la lente di [illegible] binocolo o di un mirino con il quale seguivano tutti i nostri movimenti».

In serata i carabinieri e le molte persone arrivate per [illegible]dere che cosa stava succedendo, hanno iniziato a rastrellare la zona partendo dal basso. I militari hanno anche richiesto l'intervento dell'elicottero della protezione civile. Il velivolo si è alzato alle 21 e [illegible] perlustrato dall'alto il bosco. Le ricerche a terra sono durate fino a mezzanotte, senza risultato. La boscaglia ha coperto la fuga dei [illegible]dali.

«Pensavamo che fossero ragazzini - spiega Rossana Olzer, fidanzata di Corrado Carletto - ma all'arrivo dei carabinieri si sarebbero spaventati. Inoltre dei bambini [illegible] sarebbero stati per tutto il giorno lontano da casa senza che i genitori se ne [illegible] corgessero». Durante i lanci sono stati colpiti in molti, nessuno comunque in modo grave. Il padre di Rossana, Giacinto Olzer, 52 anni, ha avuto un'escoriazione al petto; Corrado Carletto è stato preso di striscio da un pallino di piombo a un braccio. «Non [illegible] che ci [illegible] qualche motivo in particolare - dice Rossana Olzer - anche perché i tiri [illegible] precisi e colpivano chiunque».

Ieri tutto era tranquillo. Nel pomeriggio i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta [illegible] ritornati a Gressan per controllare che gli atti di teppismo non si ripetessero.

Giorgio Macchiavello

La mostra sulle telecomunicazioni che si tiene alla Tour Fromage

Storia della radio in Valle

Il grande contributo della tecnica all'alpinismo e alle operazioni di guerra
Dalle prime esperienze pionieristiche al progetto di sistema a fibre ottiche

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima immagine [illegible] costituita da [illegible] plastico raffigurante una torre di segnalazione del secondo secolo avanti Cristo, una delle tante stazioni di avvistamento disseminate dai romani per le contrade dell'impero; l'ultima è un fascio di fibre ottiche grosso come [illegible] pollice: insomma, il passato e il futuro della comunicazione. Nel mezzo, ciò che l'uomo ha sperimentato per parlare a distanza, dal linguaggio delle bandiere agli esperimenti di Innocenzo Manzetti, pioniere del telefono, alle scoperte rivoluzionarie di Marconi. Tutto questo [illegible] raccontato in «Voci tra i monti», mostra sulla storia della radio e delle telecomunicazioni in Valle che si tiene alla Tour Fromage (orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30 fino [illegible] 19 agosto).

I visitatori - centinaia ogni giorno - si incantano davanti al telegrafo ottico di Chappe (1792) [illegible] alla stazione telegrafica Morse-Hipp in uso [illegible] Poste italiane nel 1861 o, ancora, davanti alla cassetta telegrafica in dotazione dell'Esercito fino al '45. Muniti di macchine fotografiche, [illegible]ricani [illegible] giapponesi, soprattutto, documentano la strada percorsa dalle comunicazioni n[illegible] secoli.

Ci [illegible] radioscriventi e telescriventi, telefoni campali a batteria, valigie per misure telefoniche, detector magnetici, piccoli trasmettitori radiotelegrafici a scintilla, giganteschi apparecchi affidati al basto di un mulo, radioricevitori [illegible] onde corte tra cui quello utilizzato [illegible] Biagi, il radiotelegrafista del dirigibile Italia al Polo Nord nel '28. «Non solo oggetti, ma pezzi [illegible] storia, testimonianze di grandi drammi e di avventure umane», come osserva Rosetta Ponassi che ha collaborato con Franco Soresini, [illegible] curatore della mostra.

«E' stata organizzata - spiega ancora - per ricordare le prime esperienze di radiocomunicazione in montagna fatte dall'ingegner Cesare Bacchini e per mettere [illegible] evidenza [illegible] la Valle d'Aosta stia per essere interconnessa col più moderno si[illegible] [illegible] fibre ottiche». Cioè [illegible] l'operazione «Valle d'Aosta cablata», una rete regionale innovativa [illegible] telecomunicazioni (è previsto [illegible] investimento [illegible] oltre 100 miliardi) che consentirà alla regione di fungere una volta di più da ponte fra l'Europa e il resto d'Italia.

Tutto [illegible] spiegato nel catalogo della mostra (Musumeci editore), in cui si ricorda il contributo dato da Rai, Sip, Sirti, [illegible] Armate, Museo nazionale della montagna, Cai, Soccorso alpino valdostano, Ari (associazione radioamatori), Istituto della Resistenza, Biblioteca regionale e da altri enti pubblici e da privati. E' anche per questa regione, per esempio, che è esposta pure una tenda utilizzata nella spedizione [illegible] Ardito Desio [illegible] '54 sul K2, protagonisti, tra gli altri, i valdostani Puchoz, Viotto e Ubaldo Rey.

Basta guardarsi attorno [illegible] si scoprono cento motivi [illegible] interesse, ricerche sulle strategie delle comunicazioni fra i castelli della Valle, studi sugli esperimenti del Manzetti, «esecutore nel 1864 del primo apparecchio telefonico», [illegible] si legge sulla lapide in bronzo posta sulla fac[illegible] della [illegible] ultima abitazione aostana, in [illegible] Xavier de Maistre, [illegible] [illegible] dell'Associazione dell'industria meccanica e arti affini di Torino nel 1866 per l'inaugurazione della ferrovia, complesso d'Italia alla vetusta Aosta». E poi ci sono i resoconti della posa dei primi telefoni in Valle pubblicati sulla «Feuille d'Aoste» («Un téléphone à Aoste», «Téléphone au G. S. Bernard»), la nascita delle stazioni Rai, i collegamenti tra le valli, anche con le spedizioni che si avventuravano nel mondo. Tutta una serie di racconti e di interviste, l'esultanza per un esperimenmto riuscito, le ansie della guerra, i giorni esaltanti della Resistenza. E tutto vissuto via cavo, per radio o per telefono, [illegible] valvola di sicurezza psicologica per paesi che restavano iso[illegible] durante l'inverno. Risalgono a quasi trent'anni fa i collegamenti tentati [illegible] Rhêmes-Notre-Dame da don Ettore Milliery, oggi parroco di Introd, per parla[illegible] [illegible] frazioni rimaste tagliate fuori dal resto del mondo.

La mostra si articola in più settori, l'ultimo è dedicato ai collezionisti delle prime radio, [illegible] partire da quelle a cristallo di galena. Antonio Bugada, Bruno Communod, Italo Cossard, Franco Cremona, Sergio Dedor, Fran[illegible] De Zordo, Roberto di Molfetta, Albino Imperiali, Giorgio Mazzitelli, Giulio Roveyaz, Ivano Scapoli e Giovanbattista Simonetti hanno cercato con amore e recuperato vecchi apparecchi, impianti che hanno più di mezzo secolo di vita, come la Radiorurale propagandata per l'incremento dell'ascolto nelle campagne (1934) o il modello Balilla per l'ascolto della radio nelle scuole. [illegible] poi ci sono i modelli Siemens, Phonola, Radiomarelli, Philips e Omega, i design Ducati, Castiglioni e Savigliano. Mobili in legno, tondi [illegible] ampollosi, con monopolo, occhio magico e [illegible] di selezione.

Alle pareti, manifesti, giornali, vecchie pubblicità. Una radio Balilla costava 430 lire in contanti, [illegible] Travaso [illegible] concorsi [illegible] premi per un ammontare complessivo di 25 mila lire. E [illegible] [illegible] attraversano i secoli, suona un grammofono a tromba (1910, dischi a 78 giri), rimesso in funzione da Sergio Dedor.

La mostra documenta anche imprese alpinistiche compiute [illegible] l'aiuto dei collegamenti radio. Qui si vede [illegible] momento della spedizione sulle Ande nel 1977 alla quale parteciparono anche tre guide di Courmayeur

DALLA VALLE

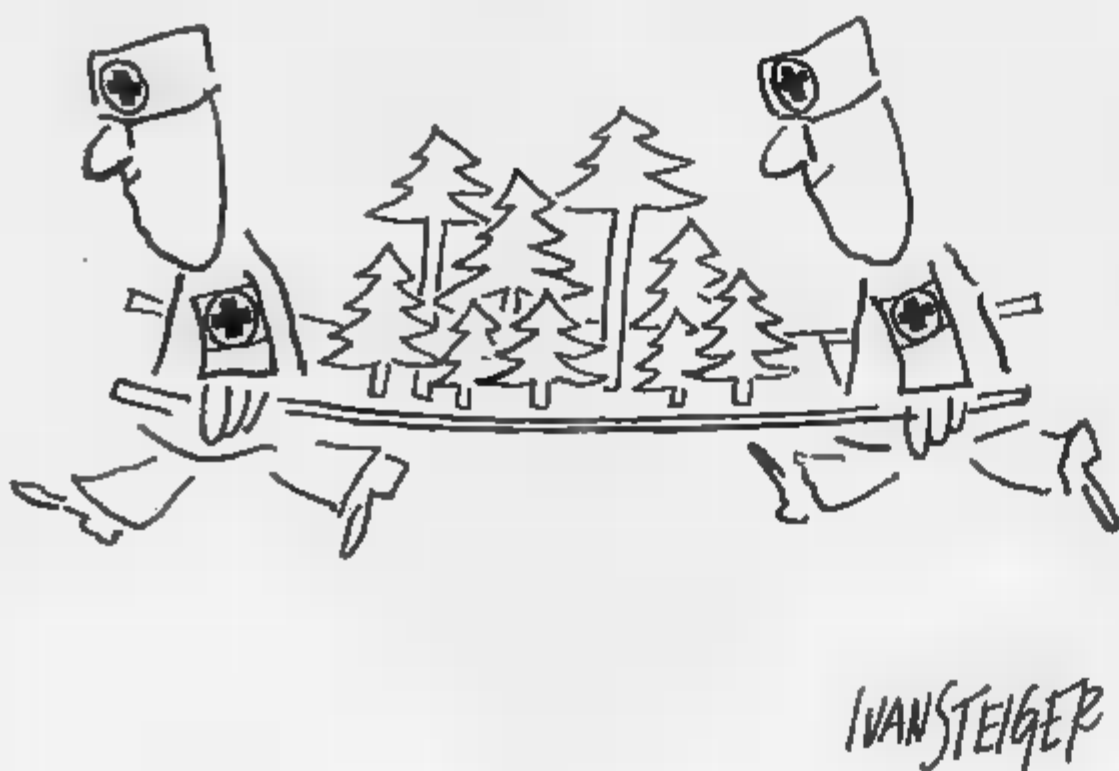
COURMAYEUR
Si discute del [illegible]

Si incontrano questa mattina le delegazioni dei municipi di Courmayeur e di Chamonix per discutere temi di interesse comune. I due gruppi, presieduti dai sindaci Albert Tamietto [illegible] Michel Charlet, si troveranno alle 10 [illegible] Chamonix. Parleranno del traforo del Monte Bianco, di salvaguardia dell'ambiente, [illegible] miglioramento dei tracciati per escursionisti intorno alla catena montuosa, di iniziative culturali e sportive.

[illegible] al [illegible]

Sarà presentato oggi a Champoluc (cinema, [illegible] 18), domani [illegible] Cervinia (salone operatori turistici, ore 18,30) [illegible] venerdì [illegible] Gressoney St-Jean (Villa Margherita, [illegible] 18) il libro «Dal Cervino al Monte Rosa», [illegible] 40 splendide fotografie di Davide Camisasca e commento dell'on. Luciano Caveri.

[illegible]
Si [illegible] [illegible] ragazza

Marta Spoto, 16 anni, di Roma, alta un metro e 65, [illegible] fuggita venerdì scorso dall'ospedale Fate Bene Fratelli della capitale, diretta forse in Valle. Alcuni testimoni l'hanno vista salire su un treno diretto ad Aosta via Genova. Quando è fuggita, Mar[illegible] Spoto indossava una camicia lunga, jeans [illegible] scarpe da tennis nere. Secondo i genitori potrebbe essere a Cogne.

LA VIGNETTA DI STEIGER

Riprendono le lezioni di «sledog» per imparare a condurre i cani

Scuola di slitta sul Bianco

La sede estiva è sul ghiacciaio del Gigante

Specialità nordica. Dodo Perri con [illegible] dei suoi cani sul ghiacciaio del Gigante

COURMAYEUR. Ha riaperto la scuola estiva [illegible] sledog sul ghiacciaio del Gigante, sulla catena del Monte Bianco, organizzata [illegible] diretta da Dodo Perri.

Per questa stagione la scuola, grazie alla collaborazione offerta dai Comuni di Courmayeur e [illegible] Chamonix, avrà sede [illegible] uno chalet prefabbricato montato sul ghiacciaio, a circa 3 mila 800 metri [illegible] quota. Cinquanta cani dell'allevamento «Sledog Monte Bianco» di Perri [illegible] [illegible] disposizione di chi si vuole cimentare nella specialità nordica.

Diverse le combinazioni offerte dalla scuola. Gli allievi possono pernottare nel vicino rifugio Torino, raggiungibile con la funivia tra La Palud e Chamonix, oppure [illegible] alcuni alberghi convenzionati [illegible] Courmayeur. Le serie di lezioni per diventare «musher» (conduttore di cani da slitta) hanno una durata che può variare da [illegible] giorno [illegible] settimana. [g. m.]

La situazione in Valle d'Aosta di chi desidera comprare la prima casa

Mille in attesa d'un mutuo

Recentemente la nuova giunta regionale ha rifinanziato la legge per i prestiti edilizi
Entro l'inizio dell'anno prossimo dovrebbero essere evase le domande del 1988 e 1989

AOSTA. Problema dei problemi: come dare una casa a tutti. Variazione sul tema: come aiutare tutti [illegible] avere una casa. In Valle uno dei mezzi più utilizzati in questi ultimi anni è [illegible]te stato il mutuo regionale a tas[illegible] agevolato per la prima [illegible]. Per un verso [illegible] metodo [illegible] «drogato» il mercato. L'aumento della domanda [illegible] acquisto di alloggi ha fatto immediatamente salire i prezzi. Le agevolazioni finanziarie, d'altro canto, hanno consentito anche a cittadini del [illegible] medio di coronare quello che [illegible] sempre è il sogno degli italiani: [illegible] una casa di proprietà.

«Sarà anche vero che i mutui regionali hanno "drogato" il mercato, ma questo può valere per Aosta, [illegible] [illegible] per il [illegible] della Regione». La difesa d'ufficio della legge [illegible] dell'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer. «Il provvedimento - [illegible] l'assessore - [illegible] solo ha permesso a tanti di diventare padroni dell'alloggio che abitano, o di edificare sul terreno che gli hanno lasciato i "vecchi", ma ha anche dato una bella boccata [illegible] ossigeno al settore edilizio. L'economia della Regione [illegible] [illegible] legata solo ai grandi lavori tipo autostrada del Monte Bianco, opere che spesso, proprio per ragioni strutturali, vanno a imprese di grandi dimensioni poco presenti [illegible] Valle. I finanziamenti per l'acquisto della prima casa, per la ristrutturazione di edifici esistenti, per la costruzione [illegible] l'ammodernamento di alberghi, hanno segnato la ripresa produttiva delle medie [illegible] piccole imprese, quelle aziende che costituiscono buona parte del tessuto produttivo regionale».

Il beneficio rappresentato dai mutui per la prima casa ha un neo su cui concordano in molti: i soldi di questi mutui sono lenti ad arrivare. Non sono pochi gli aventi diritto che aspettano l'erogazione degli 60 milioni (que[illegible] l'importo attuale) da un paio d'anni. C'è anche chi già si era impegnato con il costruttore e nella l[illegible]ga attesa ha dovuto ri[illegible] al mercato bancario libero, dove i tassi [illegible] sono certo agevolati.

«I tempi di erogazione sono effettivamente un grosso problema - dice Lavoyeur - che [illegible]munque abbiamo intenzione di risolvere [illegible] volta per tutte. Bisogna accelerare la capacità di spesa dell'ente pubblico. Oggi questa è rallentata da tre colli di imbuto. Il primo è rappresentato da una struttura dell'assessorato non adeguata alla mole [illegible] lavoro e che va quindi potenziata. Il secondo dipende probabilmente da carenze di personale alla Finaosta. Il terzo intoppo lo creano i notai, oberati di lavoro e quindi fatalmente lenti. Abbiamo affrontato i tre problemi e sono fondate le speranze di eliminare le strettoie».

E i soldi che si diceva non ci fossero? «Tutto dipendeva - dice l'assessore alle Finanze - da una diversa impostazione politica. La maggioranza precedente riteneva che, siccome i tempi di erogazione erano lunghi, non era necessario avere fin[illegible]menti commisurati alle richieste. In sostanza la logica di chi ci ha preceduto nella gestione dei mutui a tasso agevolato, sia per la prima casa sia per i fondi di rotazione destinati alle ristrutturazioni e alle attività alberghiere, [illegible] quella di dare corso alle domande finché c'erano i soldi. Poi si doveva attendere il rifinanziamento. Abbiamo impostato il problema in modo che nei capitoli [illegible] bilancio vi siano tanti soldi quanti [illegible] per soddisfare le domande».

«Prima di tutto - continua Lavoyer - abbiamo pensato [illegible] rifinanziare la legge. Per dare risposte positive [illegible] tutti servono 83 miliardi, [illegible] che significa più di 1000 cittadini valdostani in attesa degli 80 milioni stabiliti. Le domande sono del secondo semestre [illegible] [illegible] dei due [illegible]stri 1989, per un totale di oltre 700, più le circa 300 istanze del primo semestre 1990. I 20 miliardi stanziati dalla precedente Giunta non bastavano e abbiamo portato lo stanziamento a 67 miliardi. Con questa cifra definiremo tutto quanto è in sospe[illegible] per gli anni 1988 e [illegible]. Per le domande 1990 in fase istruttoria, [illegible] finanziamento della legge sarà questione del bilancio 1991, comunque una parte verrà in [illegible] automatica dalle quote di rimborso dei mutui già erogati in passato».

Il rifinanziamento ha interes[illegible] anche i fondi destinati alle ristrutturazione di case nei centri storici e alla costruzione di alberghi. «Anche in questo set[illegible] - sostiene Lavoyer - abbiamo portato lo stanziamento a essere sufficiente per soddisfare le richieste». Eliminati gli intoppi, definiti i finanziamenti, i sol[illegible] adesso arriveranno in fretta. «E' meglio evitare di fare previsioni che poi possono riservare delusioni - conclude - [illegible] è ragionevole pensare che tra la fine dell'anno e i primi mesi del 1991 le domande 1988 e quelle 1989 troveranno soddisfazione. Col primo semestre 1991 definiremo le domande del [illegible].

Alessandro Camera

L'attività edilizia. L'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer e una casa in costruzione ad Aosta [ARTEFOTO]

CASE POPOLARI

Si attendono fondi

«Da 5 anni - dice Francesco Salzone, presidente regionale dell'Istituto autonomo [illegible] popolari - i finanziamenti per l'edilizia sovvenzionata vanno per la ristrutturazione del quartiere Cogne di Aosta. Aspettiamo [illegible] finanziamento di oltre 3 miliardi, ma servirà per la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Istituto. La legge per il mutuo ha bloccato [illegible] costruzione di abitazioni a fini di locazione. Per invertire questa tendenza abbiamo preparato un disegno [illegible] legge, che spero il consiglio regionale esamini [illegible] più presto. Vorremmo poter finanziare [illegible] progetto per costruire case a "locazione agevolata", che servirebbe per rilanciare il mercato della locazione. La legge consentirebbe poi a chi ha un reddito non abbastanza alto per pagare le rate del mutuo, e troppo elevato per avere diritto alla casa popolare, di avere un alloggio dall'ente pubblico con [illegible] affitto equo». [a. c.]

Si discute sulla destinazione dell'edificio già della Cogne [illegible] Chavonne

Scuola o clinica per animali?

Già oggi il complesso industriale ospita i corsi per la formazione degli artigiani
In ogni caso dovrà anche essere sentito l'orientamento del Comune di Villeneuve

VILLENEUVE. Il complesso «Cogne» [illegible] Chavonne potrebbe diventare un Centro Regionale di Formazione professionale [illegible] un ospedale per animali. L'ipotesi è legata all'attuazione [illegible] protocollo d'intesa Ilva-Regione.

L'operazione di acquisto degli immobili della Cogne verrebbe [illegible] costare alla Regione intorno ai 30 miliardi.

Il vecchio complesso venne costruito negli Anni 1918-1925 a servizio del reparto impianti elettrici della società Cogne. Ospitava una volta il circolo aziendale, la Scuola Cogne per elettricisti e i locali mensa. Attualmente è piuttosto fatiscente. Un vasto «polmone verde» circonda [illegible] lambisce il complesso [illegible] [illegible] un'oasi immersa [illegible] una suggestiva tranquillità.

Attualmente non [illegible] un piano concreto e dettagliato per [illegible] destinazione di questo complesso immobiliare.

«In effetti - dice Augusto Fosson, assessore regionale all'Industria - le ipotesi sulla destinazione di quell'area sono ancora allo stato embrionale. Potrebbe passare la tesi sostenuta dall'assessore all'agricoltura Angelo Lanièce di sistemarvi una sorta di "ospedale" per animali selvatici feriti; ultimamente [illegible] gufo ha dovuto essere trasportato a Parma per essere curato. Un utilizzo potrebbe anche essere quello di concentrare nell'area di Chavonne un Centro di For[illegible] Professionale. In ogni caso bisognerà sentire il comune di Villeneuve, che sull'area avrà certamente ipotizzato di sistemare qualche cosa di utile per la comunità».

Oggi la struttura serve per lo svolgimento dei corsi teorico-pratici degli aspiranti artigiani. Opportunamente ristrutturati i fabbricati potrebbero ospitare un Centro di Formazione per giovani lavoratori: «Anche se attualmente [illegible] abbiamo avuto notizie sulla destinazione del complesso di Chavonne - dice Nadia Savoini, funzionario dell'agenzia del lavoro - è certo che l'ipotesi [illegible] farne un Centro regionale di Formazione non può che trovarci favorevoli».

Augusto F[illegible]

In alcune aule del complesso vengono gestiti i «corsi di base», cioè il primo anno di intervento formativo nei confronti dell'apprendista.

La responsabile del progetto, Alessandra Ponsetti, spiega: «Lo scopo del [illegible] consiste, essenzialmente, nel fornire all'apprendista alcune conoscenze fondamentali che posono permettergli [illegible] inserirsi attivamente nel mondo del lavoro. Durante il primo anno, trattiamo i contenuti legati principalmente all'apprendista e, in particolare, si analizzano i termini generali dell'artigianato, i programmi dell'azienda artigiana e problematiche connesse. Vengono studiate le caratteristiche di tutti gli enti pubblici a stretto contatto con il lavoratore (Inps, Inail, Ufficio [illegible] Lavoro) e, a tale proposito, attuiamo il recupero di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche».

«L'intervento successivo - conclude Alessandra Ponsetti - al primo anno, è in funzione del settore del singolo apprendista; la pratica e la teoria sono collegate alla professione. Alla fine del corso di apprendistato, viene rilasciata la qualifica di operaio specializzato».

Sandra Lucchini

Già [illegible] buon punto l'impianto di Emarèse e Montjovet

Presto il depuratore

Per completarlo arrivano 500 milioni dello Stato dai fondi pro Adriatico
Un altro dovrebbe essere costruito [illegible] Derby, [illegible] beneficio dell'Alta Valle

AOSTA. Alla Valle d'Aosta sono stati assegnati [illegible] governo [illegible] milioni da spendere per la campagna di disinquinamento dell'Adriatico. La somma servirà a coprire parte delle spese per [illegible] depuratore del consorzio dei comuni di Emarèse e Montjovet: [illegible] costo complessivo è di 1600 milioni [illegible] quindi 1100 saranno ancora a carico dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici, che [illegible] apprezzato il contributo dello Stato come alleggerimento di spesa e come riconoscimento della validità del progetto.

Per combattere l'«effetto alga» e la mucillagine adriatica sono stati stanziati 190 miliardi, buona parte dei quali destinati alla bonifica delle acque reflue delle regioni del Nord Italia che fanno parte del bacino idrografico del Po, che raccoglie [illegible] trasporta a mare tutta una serie di elementi nocivi. La somma maggiore (49 miliardi) è stata destinata alla Lombardia, per due progetti [illegible] depurazione [illegible] Milano e nel circondario.

L'assessore regionale ai Lavori pubblici, Maurizio Martin, ha detto: «In questi ultimi anni la Valle d'Aosta ha speso decine di miliardi per la depurazione e [illegible] [illegible] delle acque reflue e altri ne spenderà ancora. Al momento di presentare le proposte per l'accesso [illegible] finaziamenti dello Stato per la campagna [illegible] lotta alle alghe e alla mucillagine abbiamo puntato sul depuratore di Emarèse e Montjovet perché era quello in più avanzata fase di progettazione: pensiamo infatti di appaltare fra poco i lavori, ma altri ne seguiranno in varie zone».

Martin ha detto anche che per Aosta e i comuni vicini è già in funzione un «maxi-impianto» e che per l'Alta Valle ne dovrà essere costruito uno [illegible] Derby, localizzazione «giusta» come logica di fondo, con polemiche che so[illegible] nate soltanto per la particolare ubicazione. La costruzione di depuratori era stata a lungo sollecitata anche dal Cliiva [illegible]mitato per la [illegible] all'inquina[illegible] idrico [illegible] Valle d'Aosta), che aveva fatto numerose analisi [illegible] in vari corsi d'acqua.

Il tratto che risulta più inquinato è quello della Dora a valle della città di Aosta, come è logico visto che raccoglie i reflui del maggior centro abitato e di parecchie aziende, oltre che di tutta l'Alta Valle e di quelle laterali. Sembra incredibile, ma fino a poco più di 10 anni fa vi erano interi villaggi la cui rete fognaria scaricava direttamente nei torrenti senza nessun pre-trattamento. Oggi la mentalità collettiva è profondamente cambiata, restano però vari problemi tecnici.

Maurice Martin spiega che i principali sono quelli di «dimensionamento» degli impianti, con zone che passano da poche migliaia di abitanti per molti mesi a decine di migliaia nei brevi periodi «turistici», [illegible] la necessità di gestire in modo adeguato i microorganismi che con metodo organico e biologico permettono la depurazione delle acque e di usare procedimenti molto diversi (quasi antitetici) per le «acque bianche» [illegible] le «acque nere».

Bruno Baschiera

Falsi allarmi in seguito a una leggera imperfezione a Valnontey

E' buona l'acqua di Cogne

Smentite alcune voci di non potabilità

COGNE. [illegible] voci prive di fondamento quelle che stanno circolando in questi giorni a Cogne riguardanti la potabilità dell'acqua degli acquedotti comunali. L'amministrazione comunale è venuta [illegible] conoscenza del fatto soltanto lunedì, ma secondo quanti si sono rivolti al sindaco per chiedere informazioni sulla veridicità dei sospetti che si stavano spargendo, già durante la scorsa settimana sarebbero circolate tali voci.

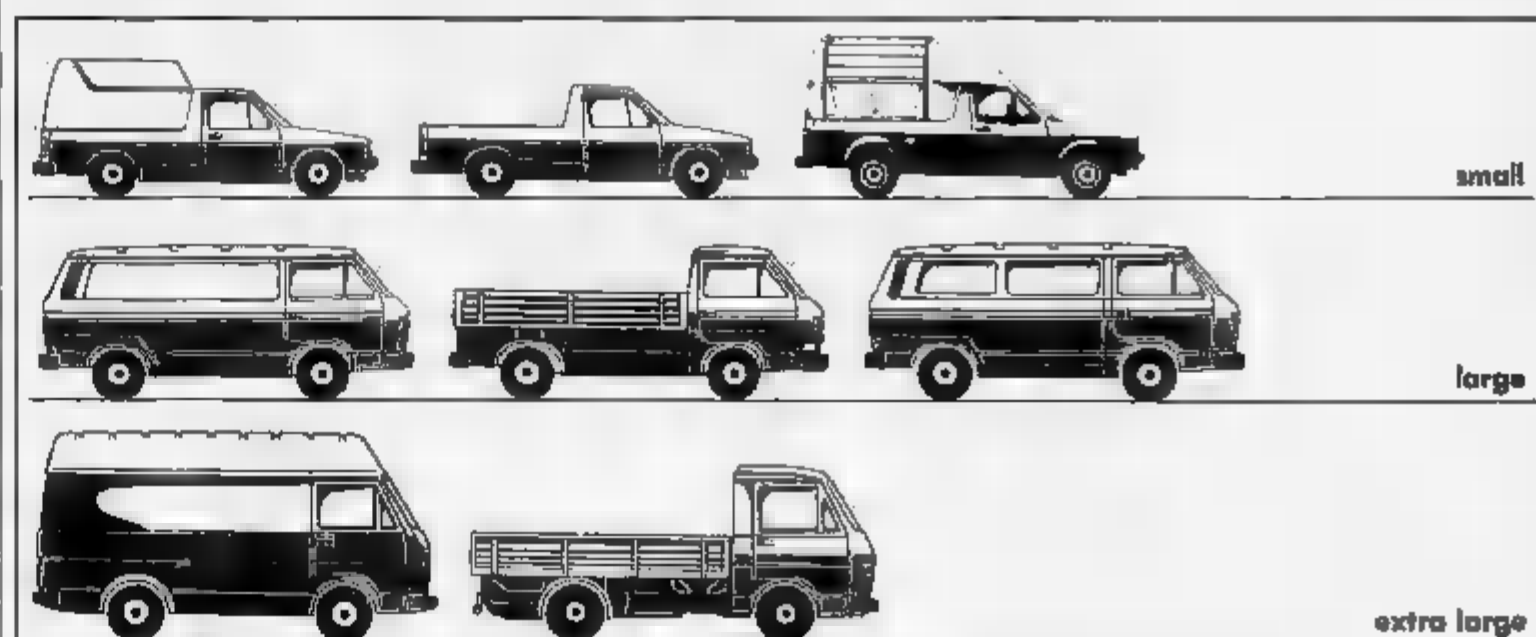
«Le ultime analisi disposte dall'Usl di Aosta - dice [illegible] sindaco Osvaldo Ruffier - risalgono ai primi di luglio. I campioni per l'analisi dell'acqua erano stati prelevati a fine giugno. Dalle analisi, l'acqua è risultata esse[illegible] potabile. Soltanto per l'acquedotto [illegible] Valnontey è stato disposto un ulteriore prelievo perché non risultava avere un grado di potabilità adeguato. Subito ci siamo preoccupati di verificare quali fossero [illegible] cause che avrebbero potuto portare questi inconvenienti e dal sopralluogo abbiamo potuto constatare che la captazione dell'acqua avveniva in modo normale. L'inquinamento rilevato era comunque una cosa [illegible] poco conto e nella prima decina di luglio abbiamo avuto la conferma da parte dell'Usl della potabilità dell'acqua anche di questo acquedotto».

Probabilmente è proprio questo piccolo incovenıente che ha dato sfogo ai sospetti da parte dei villeggianti, assumendo dimensioni sproporzionate, sulla bontà dell'acqua erogata a Cogne. Infatti le voci di «non potabilità» si [illegible] ampliate anche a causa [illegible] un malessere che negli ultimi giorni ha colpito molte persone, forse a causa di un'influenza che qualcuno ha subito definito addirittura epatite.

Anche nella passata stagione si [illegible] registrata una denuncia per l'inquinamento del corso d'acqua che scende da Lauson. Molti dei turisti che si erano dissetati con le acque del torrente erano stati colpiti da dolori di pancia.

Le cause dell'inquinamento si presume fossero gli animali presenti negli alpeggi e dagli scarichi del rifugio alpino Vittorio Sella che, lo scorso anno era ancora sporvvisto [illegible] fosse biologiche idonee allo smaltimento delle acque nere. Si trattava comunque di acque che scorrono a cielo aperto e quindi più soggette a inquinamento, al [illegible]trario [illegible]egli acquedotti comunali che attingono [illegible] acque da sorgenti profonde e costantemente sotto controllo.

E' dunque [illegible] allarme infondato quello sulla [illegible] potabilità delle acque a Cogne, che continuano a essere fresche e genuine come sempre.

Diego Abram

Un difensore e un centrocampista nel mirino dei dirigenti rossoneri

L'Aosta cerca due rinforzi

Serviranno a sostituire Chiodini e De Tommaso, che spiegano le cause della loro defezione
E intanto la squadra ha iniziato la preparazione agli ordini del nuovo allenatore Alzani

AOSTA. Qualche giro di campo, un po' di atletica e subito il pallone per svolgere alcuni esercizi di tecnica individuale: è il primo menù proposto da Agostino Alzani ai giocatori dell'Aosta in preparazione al torneo Interregionale che dovrebbe vedere i [illegible] i protagonisti.

Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina ha messo a disposizione del nuovo allenatore un organico che dovrebbe regalare molte soddisfazioni ai tifosi, anche se all'ultimo momento hanno rinunciato alla convocazione Massimo De Tommaso e Adelio Chiodini.

«Sono state due defezioni improvvise che ci hanno scombussolato i piani, ma correremo subito ai ripari - dice Cardellina -. In settimana dovremmo definire l'acquisto di uno stopper e di un centrocampista e potrebbe anche esserci una super sorpresa capace di elevare notevolmente il tasso tecnico della squadra. Non posso fare nomi, in quanto operare sul mercato sta diventando sempre più difficile: le società sanno che sei interessato a un giocatore alzano subito i prezzi».

Adelio Chiodini

Il forfait di Chiodini è giunto inatteso, anche se l'Aosta aveva avuto qualche sentore della possibile rinuncia dello stopper a proseguire l'attività con i colori rossoneri: «Mentre eravamo a Milanofiori - ricorda Cardellina - Chiodini era tutti i giorni al calcio mercato per trovarsi una sistemazione in squadre di serie C. Non abbiamo ostacolato i "pour parler" del giocatore, però visto che non si erano concretizzate le sue aspettative pensavamo di vederlo al raduno di lunedì. Ci spiace di non poter contare su Adelio, però sapremo sostituirlo in modo degno. Il suo futuro è, in ogni caso, nelle nostre mani perché siamo i proprietari del cartellino. Stesso discorso per De Tommaso. Spetta a noi la scelta del loro futuro. Entrambi ci hanno assicurato che hanno fatto scelte di vita, [illegible] potrebbero esserci altri motivi che li hanno indotti a non presentarsi al raduno. Abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili sia dal punto di vista umano sia per quel che concerne l'aspetto economico per agevolarli, ma non potevamo sottostare alle loro richieste».

Se De Tommaso ha anteposto il lavoro al calcio, per Chiodini la chiusura del rapporto con l'Aosta «è dovuta soprattutto a motivi finanziari - sottolinea il giocatore smentendo, in parte, le dichiarazioni di Cardellina -. E' vero che all'inizio ho fatto una richiesta esorbitante alla società (40 milioni netti, ndr) per poter essere ceduto a una squadra di categoria superiore, però in seguito ho ridimensionato molto le pretese economiche. Mi è stata offerta la stessa cifra dello scorso anno: non ho accettato, perché dopo le prestazioni del campionato trascorso pensavo di meritare qualcosa in più».

«La società è stata irremovibile - aggiunge Chiodini - anche se ho saputo che Cardellina ha cercato di appoggiare le mie richieste. Avevo avuto offerte dal Casale e dal Cuneo, ma non sono andate a buon fine. Adesso, probabilmente, smetterò di giocare anche se ho soltanto 22 anni. Non è vero che ci sono società che mi hanno indotto a queste decisione per potermi acquistare (si parlava di Corbetta e Mariano, ndr), così come sono prive di fondamento le voci di una mia rinuncia per motivi sentimentali (si diceva che era la fidanzata ad aver dissuaso il giocatore a proseguire l'attività ad Aosta, ndr). Se la società è disposta ad accettare le mie proposte economiche, [illegible] subito ed allenarmi con Alzani».

Il capitolo Chiodini, così come quello di De Tommaso, è considerato chiuso dal sodalizio rossonero. Lo stopper difficilmente sarà ceduto (a meno di una consistente offerta economica), mentre «Tommy» potrebbe proseguire l'attività in Valle. «Sia la soluzione Châtillon/Saint-Vincent sia quella del Fénisnus mi stanno bene - dice De Tommaso -. Sarei rimasto volentieri all'Aosta e ringrazio il presidente per essersi interessato per cambiarmi il turno notturno di lavoro, però il calcio non è l'aspetto primario della mia vita, quindi sono disponibile ad accettare la destinazione che sceglierà la società pur di giocare a livello di Promozione».

Sigfrido Beneyton

CESSIONI

In vendita 8 giocatori

Dopo aver quasi completato la campagna acquisti (gli improvvisi forfait di De Tommaso e di Chiodini hanno costretto il direttore sportivo Cardellina ad allacciare nuove trattative per definire l'arrivo di altri due giocatori) l'Aosta pensa adesso a vendere. L'unica cessione è stata finora quella di Gianni Cuc al Pavia che lo ha «girato» in prestito al Savona. Termine ultimo per i trasferimenti è il [illegible] ottobre. La società [illegible] ha vari giocatori da piazzare: Adamo (richiesto dallo Châtillon/Saint-Vincent dopo aver rinunciato al Comiso), Lo Gatto (interessa a Matera ed Enna), Ferri (piace a Fonfulla, Mariano e Abbiategrasso), Faccincani (probabile destinazione Ivrea), Vigna (conteso da Orbassano, Ivrea e Strambino), Telesforo (derby valdostano tra Sarre e Fénisnus per assicurarselo), Bianchi e Ansermin (i due portieri potrebbe finire al Fénisnus e al Sarre). **[s. b.]**

SPORTFLASH

IPPICA
Barrovecchio è istruttore federale

Alberto Barrovecchio (nella foto), uno dei migliori cavalieri valdostani, ha superato a [illegible], ai Pratoni del Vivaro, l'esame da Istruttore Federale. Alberto Barrovecchio ha lavorato duro per 6 mesi e ha ottenuto il riconoscimento assieme al piemontese Vittorio Scotti di Santhià e al sardo Francesco Marras.

CALCIO
[illegible] squadre in Terza categoria

[illegible] soltanto 11 le formazioni valdostane che parteciperanno al campionato di Terza categoria. Sfumato il ripescaggio per Champdepraz e Nitri Renault, 7ª e [illegible] escluse, ci sono state le fusioni tra Arnad e Hone (la squadra avrà una doppia denominazione) e tra Brusson e Champoluc (con il nome Evançon).

BASKET
Pessina protagonista negli Usa

Davide Pessina è stato uno dei protagonisti dell'incontro con cui l'Italia si è assicurata il 7° posto superando la Spagna nei Goodwill Games a Seattle per 105 a 96. L'aostano [illegible] Clear Cantù ha realizzato 18 punti (9 su 17 al tiro). Meglio di lui hanno fatto soltanto Riva e Brunamonti. Gli azzurri si trasferiscono ora a San Diego, in California, per preparare i mondiali d'Argentina.

[illegible]
Ottavo posto per Da Col in Piemonte

Gabriele Da Col, ciclista juniores di Nus tesserato per la Luca Lucchesi Rostese, è giunto 8° domenica a Pian della Mussa (Torino) nella gara vinta dal ligure [illegible] Giovanni, già 1° quest'anno della Torino-Champorcher. Da Col ha chiuso a circa [illegible] minuti dal vincitore, dopo una gara durissima con arrivo sotto la pioggia.

CALCIO
Domenica le finali del Grand [illegible]

Le finaliste del torneo di calcio della Comunità Montana del Grand Combin sono il Gignod A e il Valpelline A, che si sono qualificate domenica battendo l'Oyace (7 a 0) e il Roisan (7 a 4 ai rigori). La finale si giocherà sul campo di Saint-Oyen alle 17, preceduta alle 16 dalla partita per il terzo e il quarto posto fra Oyace e Roisan.

BOCCE
Successo per la Notre Vallée

La quadretta della Notre Vallée (Battista Arvat, Venanzio Bianchi, Piero Corino e Walter Mastieri) si è aggiudicata la gara di bocce organizzata dalla bocciofila Sabe Val d'Ayas. Piazza d'onore per Angelo Lodi, Edoardo Beltrami, Giovanni Stupino ed Emilio Dujany dell'Aostana. Al [illegible] posto il Quart (Franco Torgneur, Enrico Collé, Anselmo Betemps e Gildo Davisod).

PODISMO
Il «Circuito notturno» a [illegible]

Questo pomeriggio e questa sera nelle vie di Saint-Vincent si tiene la 16ª edizione del circuito notturno cittadino. I nordafricani tesserati per la Libertas Challand [illegible] gli attesi protagonisti alle 20,45 di questa sera quando, insieme con Mauro Fogu e il plotone degli amatori, affronteranno 3 giri del circuito di 3 chilometri (con partenza da Piazza Valleri di Vittorio Veneto). In precedenza, alle 16, prenderanno il via i cuccioli, alle 16,30 le categorie giovanili impegnate su un giro di [illegible] chilometri e alle 17,30 le concorrenti femminili e gli juniores maschili.

ATLETICA LEGGERA

Questa sera a Donnas saranno in pista i migliori specialisti degli ostacoli

Ottoz sfida i big sui 110

La gara è stata introdotta all'ultimo momento nel programma dell'Estate Atletica Valdostana
C'è attesa anche per la prestazione di Marina Fey, che correrà i 200 metri della categoria allievi

Francesco Macario

DONNAS. L'Estate Atletica Valdostana si chiude in bellezza con il quarto e ultimo appuntamento questa sera a Donnas (inizio delle gare al campo Crestella intorno alle 19). E' in programma la gara più attesa: una prova sui 110 ostacoli, inserita all'ultimo momento, con la partecipazione di tutti i migliori specialisti nazionali eccetto Fausto Frigerio, leader stagionale con 13"70.

Correrà Laurent Ottoz, portatosi quest'anno, con un 13"75, a soli 30 centesimi dallo storico record italiano stabilito a Città del Messico nelle Olimpiadi del [illegible] da papà Eddy. Ci saranno poi Gianni Tozzi (seconda prestazione italiana di tutti i tempi con 13"61 a Barcellona nel 1988), Mauro Tedeschini, dodicesimo uomo in Italia ad andare sotto i 14 secondi, e altri quotati specialisti, come De Gaspari (fratello del primatista italiano di giavellotto), Pascarella e Giannosa.

E' attesa una grande gara sugli ostacoli alti, in cui Laurent potrebbe realizzare un tempo intorno a quel 13"76 che lo colloca al sesto posto delle graduatorie italiane di tutti i tempi, dopo papà Eddy (13"46), Tozzi (13"61), Fontecchio (13"66), Buttari e Frigerio (13"70), e al secondo posto nelle graduatorie stagionali. Ottoz tornerà poi a incontrare Frinolli l'8 agosto nel grande meeting di Sestrières, dove troverà anche grandi [illegible] pioni americani sulla sua strada, oltre ai benefici dell'altura. E' qui che intanto è rimasta ad allenarsi anche Roberta Brunet, che nel meeting della prossima settimana po[illegible] limitarsi a un test sugli [illegible] per preparare poi una grande gara a Zurigo o a Stoccolma a metà agosto.

A Donnas non ci sarà Carlo Occhiena, che ha ottenuto buone notizie dall'elettromiografia effettuata all'ospedale di Pavia. Ieri si è sottoposto a una Tac alla schiena: non c'è nulla di grave, ma in casa Ceat Cavi Pont Donnas non si vuole sentir parlare di mondiali juniores, [illegible] il tecnico federale Ennio Preatoni conta di schierare Carlo al via della 4 x 400 iridata a Plovdiv.

Il programma di questa quarta e ultima giornata richiamerà grandi atleti a Donnas, per una manifestazione sempre più spettacolare organizzata dal sodalizio del presidente Francesco Macario e dei suoi collaboratori Hermes Perotto e Riccardo Caldara. Le gare in programma sono (per il settore maschile) 100, 400, 1500, 5000, alto, lungo e giavellotto e, per il f[illegible] 100, 400, 1500, alto e giavellotto. Nella categoria allievi [illegible] in programma 200, 3000, peso e giavellotto. Attesissima ancora una volta la velocista Marina Fey.

La manifestazione ha un grande prestigio. Ma è paradossale che la dirigenza della Fidal [illegible] autorizzi lo svolgimento nella stessa serata del giro podistico in notturna di Saint-Vincent (gara molto bella e a cui si adattano bene gli atleti del mezzofondo) quando in contemporanea a Donnas sono in programma le prove dei 3000 allievi e dei 5000.

Cesarino Cerise

TRIAL

A Valpelline

Nel Samar si impone Dellio

VALPELLINE. Stefano Dellio è stato il grande protagonista della settima prova del campionato Samar tra i 95 piloti in gara a Valpelline. Dellio si è imposto [illegible] i super con 17 penalità, contro le [illegible] di Patrick Marguerettaz, le 42 del canavesano Bertoldo e le 44 di Ivan Comiotto. Tra gli agonisti ha vinto Christian Bosc di Chambave con 39 penalità, davanti ai piemontesi Godino (40) e Borletti (44) e al compagno di squadra Giuseppe Bracchi (44).

Tra gli esperti si è imposto il valsusino Fausto Barre, con Fabrizio Busa ottavo e primo dei valdostani. Negli amatori (categoria più affollata con [illegible] concorrenti) Davide Dellio - padre di Stefano - ha vinto davanti ai compagni Tripodi, Migliorini e Ammendolia.

Nei veterani a vincere è stato l'ovadese Domenico Prato, davanti a Gianezza e Iorio del Motoclub Valle d'Aosta. Questo sodalizio ha dominato nei 50 cc. con Christian Nuvoloni primo davanti a Polo, Berthod e Garbinato.

PALLACANESTRO

A rinforzare la squadra aostana viene il giovane play di serie A

Idromarket, arriva Silvino

E il 20 agosto il via alla preparazione

AOSTA. Gran colpo dell'Idromarket sul mercato del basket. Dopo gli arrivi di Franco Panama (playmaker prelevato dal Pescara, in B1) e di Renato Obletter (guardia giunto dal Latina, in C1), la società aostana ha definito l'acquisto di Simone Silvino, playmaker proveniente dalla Neutroroberts di Firenze.

Il ventenne toscano (alto 1 metro e 82 centimetri) ha disputato lo scorso anno una media di 10' nel campionato di A1, dimostrando ottime doti tecniche nonostante fosse alle prime esperienze nel massimo torneo. Con il suo arrivo l'Idromarket ha concluso la campagna di rafforzamento e si presenterà al prossimo campionato di B2 tra le maggiori candidate alla vittoria.

Il direttore sportivo Alfredo Massai ha messo a disposizione del riconfermato coach Luigi Frosini un organico di tutto rispetto. «Abbiamo fatto il possibile per potenziare la squadra - dice Massai -. L'arrivo di Silvino è la classica ciliegina sulla torta. Avevamo ormai definito la rosa di giocatori per la prossima stagione, ma non ci siamo lasciati sfuggire l'opportunità di portare ad Aosta un giovane di talento inseguito da molte società di serie A».

«Silvino - aggiunge Massai - ha sfruttato l'occasione di mettersi in luce nella Neutroroberts dopo l'infortunio del play titolare Mandelli. Ora siamo coperti in tutti i ruoli e puntiamo alla B1. Dopo aver perso lo scorso anno la finale dei playoff, questa volta intendiamo salire di categoria».

La trattativa per l'acquisto di Silvino è stata definita sabato [illegible] a La Spezia tra i dirigenti toscani e i responsabili dell'Idromarket. Il play starà due [illegible] ad Aosta [illegible] possibilità di riscatto definitivo a favore della società aostana.

Entusiasta il presidente Italo Nicotera: «Siamo convinti di esserci mossi con grande oculatezza sul mercato. Nessuna spesa folle, ma acquisti ponderati con invidiabili prospettive future. Potremo contare sull'esperienza di alcuni veterani e sulla voglia di emergere dei giovani. Non ci nascondiamo dietro l'angolo: vogliamo raggiungere la B1, per questo abbiamo cercato di rendere ancora più competitiva una squadra che già nella passata stagione ci aveva saputo dare grandi soddisfazioni. I tifosi si divertiranno».

Anche a livello di sponsor ci saranno novità. Dopo due anni l'abbinamento pubblicitario con l'Idromarket verrà chiuso. Prima del raduno, fissato per il 20 agosto all'arena della Croix Noire, si conoscerà la nuova denominazione societaria. Due le ipotesi: uno sponsor a livello nazionale (la Chinamartini) oppure una soluzione locale (Nicotera Costruzioni). **[s. b.]**

Il corridore del Nus Fénis si è aggiudicato per la quarta volta la classica cronoscalata

Champvillair non fallisce a Lignan

Maruca (Quart) è arrivato secondo a 33" dal vincitore

Giorgio Parcali

NUS. Carlo Champvillair nella prima parte della stagione non si era fatto vedere agli appuntamenti con il ciclismo amatoriale in Valle. Poi si è presentato in grandi condizioni di forma al primo rendez-vous con il Trofeo Rini a Villeneuve, giungendo secondo nella scia dello scatenato Dino Andreotti della Tre Spighe. Ora il ciclista di Saint-Christophe si è ripresentato all'appuntamento con la vittoria proprio nella classicissima organizzata dalla sua società, la Petit Fénis-Blavy-Lignan.

Il successo in questa cronoscalata rende felice il presidente Albino Voyat e i suoi collaboratori del Nus Fénis e permette a Carlo di cogliere il quarto successo in otto edizioni e di essere il re di questa manifestazione (Cravero è riuscito a vincere tre volte e Droz una).

Il tempo di quest'anno è un po' più alto che in passato, ma Carlo ha saputo imporsi alla grande in 32'37" e staccare (a oltre 20 Km/h di media) di 33" Angelo Maruca del Quart e di 41" il suo eterno rivale Tonino Cravero del Vauda. A 1'12" e 1'13", divisi da un secondo, sono finiti in quarta e quinta posizione Gregorio Chuc del Quart e Massimiliano Kratter del Nus Fénis. Ha deluso Luciano Longo, soltanto settimo a 1'57", battuto anche da Giorgio Tonicelli.

Tra i 47 partecipanti impegnati sugli 11 chilometri l'unica donna è stata Enrica Matté (Nus Fénis), che ha vinto in 47'18". Nei seniores Carlo Champvillair ha preceduto Angelo Maruca e Tonino Cravero, tra i veterani Giorgio Tonicelli si è imposto con oltre un minuto su Alidoro Bérard (Nus Fénis) e sul ligure Giorgio Pozzolo. Tra i gentlemen ancora una volta il successo non è sfuggito a Giorgio Percali del Nus Fénis, che ha inflitto più di un minuto di distacco al chivassese Luigi Varese e ad Angelo Vigna (Lys). Tra i supergentlemen a imporsi è stato Ettore Di Vito del Nus Fénis per soli 14 secondi sul compagno di squadra Bruno Fiorenzani e sul piemontese Domenico Bosco.

Il Trofeo Albino Voyat ha visto a pari punti il Nus Fénis e il Quart. Gli organizzatori, pur contando sul miglior piazzamento, lo hanno assegnato per dovere di ospitalità al sodalizio presieduto da Romano Ranghiacci. La gara si è perfettamente inserita tra le manifestazioni organizzate dalla Pro loco di Nus per la dodicesima edizione della Festa della Montagna a Lignan di Saint-Barthélemy. Il successo organizzativo e il livello tecnico dei partecipanti hanno soddisfatto tutti: «Anche quest'anno la gara è stata interpretata ad alto livello - sottolinea il presidente del Nus Fénis Albino Voyat - ed è stata suffragata dal bellissimo [illegible] di Carlo». **[c. c.]**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Mercoledì 1 Agosto 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Pesche dai nomi esotici

Nell'Astigiano, per le pesche, si prevede un'annata buona, nono- [illegible] la siccità. La zona di maggior produzione [illegible] quella attorno a Refrancore (nella foto [illegible] produttore, Romolo Tessitore), dove [illegible] gli ultimi tempi sono state introdotte varietà dai nomi esotici.

[illegible] A [illegible] 2

CANELLI, TARIFFE PIU' CARE

Dal prossimo anno per i canellesi scatterà [illegible] «caro-spazzatura». Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta prima delle vacanze estive, ha infatti approvato l'aumento delle tariffe relative alla raccolta rifiuti urbani.

L'argomento è stato oggetto di una lunga discussione: il capogruppo socialista Giancarlo Scarrone ha ricordato i ritardi nella soluzione del problema discarica: «Il Consorzio della Valle Belbo, in dodici anni, non è stato nemmeno in grado di indicare un sito» ha detto l'esponente socialista.

La giunta ha giustificato [illegible] provvedimento [illegible] la necessità di ripianare il disavanzo.

«Protagonista» della seduta [illegible] stata anche l'emergenza idrica: la città da qualche settimana deve sopportare un drastico razionamento nell'erogazione dell'acqua, alleggerito solo in questi ultimi giorni. C'è chi ha proposto anche di recuperare in grandi cisterne l'acqua piovana, e si sono chiesti interventi per diminuire le perdite in rete.

SERVIZIO [illegible] 3

PROFESSIONE, CANTAUTORE

Roberto Viola, professione cantautore, impiegato statale a tempo perso, sogna ogni notte che un [illegible] «ellepi» [illegible] sul [illegible] discografico e si piazzi [illegible] classifica. Un sognatore, perché no?, ma con le carte in regola, [illegible] che il materiale per il disco [illegible] pronto per essere riportato in vinile. Il «master» con le canzoni del disco è preparato: i brani hanno il fascino ruspante dei prodotti fatti in [illegible] sa, [illegible] confezione è professionale. E' facile incontrare Viola [illegible] Vercelli, vestito con un «casual» esasperato, [illegible] beatink californiano [illegible] tempi di «Easy rider». Dice: «Ho fatto da supporter a Venditti, [illegible] Branduardi, a Lauzi. Ho scritto pezzi per altri [illegible] ho conosciuto gente importante. Quella che nel settore conta. Per me c'è stato un lungo periodo di riflessione «obbligata». Ho prodotto e aiutato giovani musicisti decisamente validi. Oltre [illegible] ciò ho tentato di comprendere quali siano i problemi per realizzare una buona promozione discografica lavorando per altri artisti. Vivere così, «dall'altra parte della barricata», [illegible] ha aiutato a capire i problemi del mondo del discografici».

SERVIZIO [illegible] PAGINA 5

EMERGENZA SICCITA'

Ci vorrà un anno per gli aiuti

In Piemonte le colture e gli allevamenti hanno bisogno di grandi quantità di acqua: ci vorrà un anno per gli aiuti. Troppo lungo è l'iter per le pratiche, scarso il personale. E gli agricoltori sono fortemente penalizzati dai ritardi.

SERVIZI NEL 1° FASCICOLO E A [illegible] 6

A PAGINA 3

Ieri mattina ad Asti

Controlli sugli immigrati [illegible]

Una vasta operazione di controllo eseguita dai carabinieri [illegible] scattata ieri mattina. Obbiettivo gli immigrati extracomunitari alloggiati nel complesso residenziale [illegible] via Pietro Micca.

[illegible]

Cambi al vertice

Enrico Pasquali [illegible] il Canelli

Novità per gli azzurri che parteciperanno al campionato di Promozione: l'allenatore sarà l'ex Pasquali, già trainer degli «spumantieri». Ma ci sono altre novità [illegible] vertice societario

La polizia di Asti blocca un giro di giovani presunti spacciatori

Sette arresti per cocaina

In carcere cinque incensurati. Decisivo il fiuto dei cani antidroga
Due auto sequestrate, controlli in numerosi alloggi. Trovata anche canapa indiana

Dall'alto in basso: Giuseppe Calà, Roberto Malandrone, Filippo Aloi, Giuseppe Volonnino, Massimo Barrocu

ASTI. Prima operazione anticocaina nell'Astigiano. Sette persone arrestate [illegible] fermate, dodici grammi di «coca» pura e due auto di grossa cilindrata sequestrati, piantine di canapa indiana e bilancini ritrovati durante alcune perquisizioni. E' il bilancio della retata antidroga compiuta nei giorni scorsi dagli agenti delle questure [illegible] Asti e Alessandria, in collaborazione con il reparto mobile di Torino e [illegible] nucleo cinofilo di Milano.

In carcere [illegible] finiti sei giovani astigiani: Giuseppe Calà, 25 anni, ambulante, abitante in via Pasolini 22; Roberto Malandrone, 26 anni, impresario edile, frazione Sessant 169; Giuseppe Volonnino, 26 anni, commerciante, viale Partigiani 115, Massimo Barrocu, 2[illegible] anni, meccanico, via Duca D'Aosta; Andreino Noli, 34 anni, rappresentante, corso Volta 143 [illegible] Pietro Viarengo, 32 anni, disoccupato, via Gatti. Il settimo arrestato è Filippo Aloi, 38 anni, Alba, corso Europa 132. Sono tutti incensurati, [illegible] eccezione [illegible] Viarengo (ha riportato in precedenza una condanna per gioco d'azzardo) e Noli (che ha piccoli precedenti per reati contro il patrimonio: il giovane, dopo l'arresto ha ottenuto il beneficio della libertà provvisoria). Nessuno di loro risulta essere tossicodipendente. Sono accusati di detenzione e fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo: nelle prossime ore alcuni degli imputati (sono difesi dagli avvocati Mirate e Curallo di Asti e Sandri di Alba), attualmente ancora in [illegible]o di fermo, verranno interrogati nelle prossime ore dal Gip di Asti, Renzo Massobrio.

Si è appreso che l'inchiesta durava da alcuni [illegible]. Dopo lunghi pedinamenti [illegible] controlli sabato sera è scattata la prima fase del blitz. Sulla strada per Valle Baciglio gli agenti hanno fermato [illegible] Lancia Thema condotta da Malandrone con a bordo Calà [illegible] Noli: i tre sono stati fatti scendere e perquisiti: [illegible] due sacchetti [illegible] plastica contenenti la cocaina (valore commerciale oltre 3 milioni, cioè circa 300 mila lire al grammo). I tre giovani sono stati ar- [illegible].

Dopo l'interrogatorio da parte del sostituto procuratore del-

Altri due arrestati. Da sinistra, Andreino Noli e Pietro Viarengo

la Repubblica, Ercole Armato, Noli è stato scarcerato e Malandrone ha ottenuto gli arresti domiciliari.

L'inchiesta, coordinata dai dirigenti della squadra mobile di Asti e Alessandria, Gianantonio Tore e Mario Mondelli [illegible] dal sovrintendente Livio Scaglione, è proseguita sulla base di alcune indicazioni scaturite dal blitz di Valle Baciglio.

Nella serata di lunedì gli agenti hanno compiuto gli altri fermi: durante la seconda fase dell'operazione sono stati utilizzati anche alcuni cani antidroga. Nelle abitazioni [illegible] alcuni fermati [illegible] stati rinvenuti dei bilancini e delle piantine [illegible] canapa indiana coltivata in appartamento.

Sono state sequestrate anche la Thema di Malandrone e un'Alfa 164 di Aloi. «Abbiamo adottato questo ulteriore provvedimento in quanto entrambe le [illegible] servite per il trasporto degli stupefacenti» ha spiegato il capo della mobile astigiana, Tore, che ha agito se- [illegible]do le norme contenute nella legge antidroga entrata in vigo- [illegible] da pochi giorni.

In base ai primi accertamenti la droga arrivava, pare, dall'Olanda [illegible] veniva poi «tagliata» [illegible] rivenduta nell'Astigiano.

Franco [illegible]

VILLAFRANCA

Travolto [illegible] camion in fornace

Un camionista è rimasto vittima [illegible] un incidente sul lavoro nel cortile della Rdb di Villafranca (nella foto): ucciso dal suo stesso camion che lo ha schiacciato contro una pila di travi in cemento.

IL SERVIZIO A PAGINA 3

VENTIQUATTR'ORE

MURISENGO

[illegible] Guardia giurata [illegible] ferisce [illegible] la pistola

Roberto Malpetti, 43 anni, di Mantova, abitante a Murisengo, ex campione di tamburello, che ha giocato nelle squadre [illegible] Tonco, Asti, Nizza e Murisengo, si è ferito una mano [illegible] la sua pistola. Malpetti, che lavora come guardia giurata, stava pulendo l'arma in dotazione, quando è partito un colpo; guarirà [illegible] 12 giorni.

[illegible]

[illegible] Arrestato [illegible] «fruga» in un'auto

Rompe il deflettore [illegible] un'auto [illegible] sosta per «visitarla» ma il rumore viene udito da un'inquilina del palazzo vicino, che chiama la polizia. Protagonista della vicenda è Roberto Pontarollo, 27 anni, abitante ad Asti in via Bocca 8, che ha preso di mira la BMW 316 di Claudio Cuniberti, 31 anni, Asti, via Solferino 1, in sosta sotto l'abitazione. Pontarollo [illegible] stato arrestato.

[illegible]

[illegible] Tamponamento tra autocarri

Incidente fra due autocarri con rimorchio nel centro [illegible] Isola, lunedì sera. Il camion condotto da Giuseppe Toso, 56 anni, abitante a Ferrera, ha tamponato il rimorchio [illegible] autocarro guidato da Franco Abate, 35 anni, di Castelboglione.

[illegible]

[illegible] Nuovi presidenti

Nuove nomine nelle circoscrizioni. A Variglie è stato eletto presidente Mario Quaglia (dc), vi[illegible] è Claudio Monticone (lista civica) e segretaria Antonella Guelfo (dc). A Portacomaro Stazione presidente è Marco Graziano, vice [illegible] Pierino Trevisi e segretaria Franca Paniati (tutti eletti [illegible] una lista civica).

Ieri l'incontro tra il presidente dell'Astisport e il giocatore

Asti avrà un goleador africano

Ma Ya-Ya Ouattara non ha ancora firmato

Ya-Ya Ouattara, 20 anni

ASTI. Ancora nulla di fatto tra l'Astisport, la società neopromossa in Promozione, e il giocatore africano Ya-Ya Ouattara, 20 anni. Ieri pomeriggio c'è stato l'incontro tra [illegible] presidente della squadra astigiana, il procuratore della Repubblica Ercole Armato e l'ex centravanti delle [illegible] giovanili del Paris Saint-Germain e nazionale della Costa D'Avorio. [illegible] lungo colloquio, al quale ha assistito il fratello del giocatore operaio a Villanova e presidente di «Città Aperta», l'associazione che si occupa dei problemi dell'immigrazione degli extracomunitari, non è emerso nulla [illegible] ufficiale.

L'attenzione che in questi giorni [illegible] stata rivolta al giocatore si ricollega con l'exploit del Camerun [illegible] Mondiali. Il lancio del calcio africano ha coinvolto [illegible] qualche modo anche gli astigiani.

Outtara si dichiara contento delle attenzioni a lui rivolte. [illegible] aggiunge: «Non ho ancora preso nessuna decisione. I miei contatti con l'Astisport sono buoni. Vorrei realizzare il mio sogno, gi[illegible] a calcio e studiare. Ieri ho saputo che [illegible] mi iscrivo all'Isef di Torino non mi convalide- [illegible] molti degli esami che ho sostenuto a Parigi».

[illegible] società astigiana ha tempo per tesserare [illegible] giocatore sino a novembre.

Ouattara dunque, per il momento [illegible] ancora libero sul mercato: attende forse che [illegible] società astigiana ritocchi l'offerta (che si aggira sulle 400 mila lire al mese) o che un'altra società lo contatti. [illegible] erano fatti i nomi [illegible] Novara e Vogherese. Per [illegible], in attesa che si decida del suo destino calcistico, Ya-Ya si allena sul campo di Revignano, con le squadre dell'Aics, destando la curiosità dei ragazzini del posto per la grande velocità e buona tecnica con la palla.

[d. cot.]

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Produzione abbondante e di ottima qualità nei frutteti astigiani

Pesche, annata record

Sono state introdotte nuove varietà. I problemi del mercato e i prezzi
La singolare esperienza di lotta guidata di un'azienda agricola di Refrancore

REFRANCORE. Per i consumatori le pesche sono tutte uguali, a sentir parlare i produttori ogni tipo ha ben preciso «carattere»: più meno dolce, colorato, cambia anche la pezzatura.

Le coltivazioni di pesche, nell'Astigiano, estendono soprattutto sui terreni rossi e sabbiosi delle colline ad est del capoluogo (verso l'Alessandrino). La produzione di quest'anno si presenta abbondante e di buona qualità.

Come al solito, però, i produttori medio-piccoli si scontrano con un mercato difficile: «Con l'apertura di nuovi supermercati - commenta l'agricoltore Franco Maggiora - pian piano scompaiono i piccoli negozi a cui fornivamo direttamente la frutta. Le grandi catene commerciali preferiscono fare tratti con le cooperative emiliane, dove è disponibile una produzione scala e tutta concentrata nella stessa zona».

I prezzi vendita all'ingrosso sul mercato generale di Asti, questa settimana si aggirano intorno alle 1300-1500 lire per le pesche prima categoria ed alle 1000-1200 per quelle pasta gialla di seconda scelta.

La persistente siccità del '90, comincia a pesare anche sui frutteti della zona di Refrancore: non avendo l'acqua necessaria, frutto, pur essendo di ottimo sapore, è pezzatura più piccola e quindi meno «appetito» dal mercato.

ESOTICI

Unigol o Sprint

Unigol, Redhaven, Glosve, Sucret, Cresthaven e Sprint. Nomi dalle suggestioni esotiche con cui sono definite le varietà più comuni di pesche che vengono coltivate nell'Astigiano. Spesso sono solo piccoli particolari a distinguere una varietà dall'altra, così che per i consumatori la differenza soprattutto tra «gialle» «bianche» e «nostrane» «d'importazione». Negli ultimi anni la produzione è andata aumentando. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio della Congiuntura della Camera di Commercio, nel 1988 provincia furono raccolti 11.730 quintali pesche; l'anno sucessivo la produzione fu di 14.340 quintali. Le pesche rappresentano la terza «voce» del settore frutta nell'Astigiano, dopo l'uva (che è però destinata prevalentemente alla produzione di vino) e le mele (nell'89 furono raccolti 58 mila quintali). La superficie destinata a pesco è di ettari.

Romolo Tessitore, 60 anni, tornato lavorare la terra della cascina Gioia dopo molti trascorsi a Torino ed ora ricalca le orme del padre contadino. «Negli Anni - ricorda - c'erano solo le varietà classiche di pesche. Mio padre fu il primo ad innestare la Favorita Morettini», a pasta gialla, che si trovava solo in altre regioni. Sui dieci ettari di terra della Cascina Gioia, oltre alle pesche ci no pere mele, che da tre anni Tessitore vende alla Plasmon, per fare gli omogeneizzati.

Le pesche però restano la «passione» della famiglia: si so modernizzati i metodi di lotta ai parassiti e i trattamenti sono stati ridotti al minimo grazie ricorso alla lotta integrata.

In collaborazione con il centro Cipa-At su queste piante c'è un utilizzo selettivo dei metodi chimici di quelli naturali. Si combattono così i nemici tradizionali delle pesche, tra cui la Cydia, l'Anarsia gli afidi, creano i danni maggiori.

«Abbiamo ridotto di molto i trattamenti - continua Tessitore - mettendo trappole sessuali e cercando nuovi accorgimenti naturali». Conclude il frutticoltore: «Sono tentativi, continueremo provare sempre nuove strade, per eliminare il più possibile l'intervento chimico dell'uomo nella lotta contro i parassiti».

Enrica Cerrato

Lotta guidata nei

Dimezzati i trattamenti Attenzione all'Oidio

ASTI. Nell'Astigiano, da oltre venti anni, funziona capillare rete di rilevamento per la lotta guidata alla peronospora della vite, gestita dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con i tecnici organizzazioni professionali agricole.

Con l'attuazione del programma regionale di difesa integrata delle colture e la collaborazione delle associazioni dei produttori agricoli è stato possibile potenziare ulteriormente servizio, utilizzando più tecnici e strumentazione più sofisticata.

Quando necessari i trattamenti, si avvertono gli agricoltori l'affissione di manifesti che indicano i giorni in cui effettuarli e consigli sui prodotti da utilizzare.

Fino ad ora, considerato anche l'andamento climatico favorevole, sono stati segnalati numero di trattamenti antiperonospici in misura inferiore al rispetto a quelli effettuati secondo le tecniche tradizionali dei turni fissi e calendario che non tengono conto dell'andamento climatico.

Inoltre vengono seguite con ripetuti rilievi in vigneto le altre malattie fungine e controllare le presenze di insetti e acari parassiti (utilizzando per le tignole trappole feromoni) e intervenendo un trattamento solo in caso effettivo bisogno.

Nei giorni scorsi si svolta una riunione in Provincia, durante la quale è fatto il punto della situazione. I tecnici che hanno seguito servizio hanno consigliato, per Botryitis (muffa grigia) unico prechiusura grappolo, tenendo presente il problema dei residui e dei principi attivi registrati anche all'estero; per i vitigni meno sensibili nei vigneti meno predisposti all'attacco Botryitis e dove si effettuano pratiche agronomiche integrate adatte sfavorire lo sviluppo della malattia, si è evitato fare trattamenti. Per l'Oidio la situazione è diversa e varia da zona a zona: l'andamento climatico è favorevole allo sviluppo della malattia, si è dovuto generalmente intervenire con trattamenti specifici.

[r. s.]

AGRIFLASH

VINI
Trasferta promozionale Copenaghen

Sono partiti Portacomaro e Moncucco Torinese i produttori di vino che domani a Copenaghen daranno vita un insolito abbinamento con la cucina danese. La rappresentanza due botteghe del vino (la delegazione capeggiata dall'assessore provinciale all'agricoltura Giuseppe Fassino) porterà al ristorante Promenaden Tivoli, nel cuore di uno dei parchi più belli di Copenaghen, una selezione di Grignolino d'Asti, Freisa Malvasia Castelnuovo D. B. Ci sono anche le Movitigno. Il tutto andrà ed integrare un menù di tradizione danese, come la costina di maiale in salsa quasi-piccante che deriva dalla cucina dei Vichinghi. manifestazione promozionale stata organizzata a d'intesa con l'Ice (Ist. commercio estero).

Bovini in mostra

Lunedì 8 agosto, durante i festeggiamenti patronali del Quartino, si svolgerà la Fiera del Bestiame. Tradizionalmente l'appuntamento Calamandrana vede presenti i migliori allevatori della Valle Belbo, con i capi da ingrasso e riproduzione. viale Moraglio anche esposti cavalli di tutte le razze. Nonostante la persistente crisi della zootecnia, gli organizzatori vogliono dimostrare le potenzialità del settore, offrendo valida «vetrina», al bestiame della zona.

Maturazione anticipata barbera

Sorpresa per un viticoltore di Bruno: Alessandro Cervetti nella vigna di collina San Sebastiano, ha trovato alcuni grappoli di barbera già maturi, gli acini ben formati e perfettamente scuriti dal caldo sole estivo. E' indubbiamente un avvenimento eccezionale per la stagione, anche se la posizione della vigna tra migliori di Bruno. «Quel bricco - dice Cervetti - è stato sempre chiamato "Serra", proprio perché le uve e gli ortaggi maturano prima che dalle altre parti». La piccola vigna di Alessandro Cervetti, 67 anni, pensio della Fiat coltivatore diretto per hobby, l'anno è stata completamente danneggiata dalla forte grandinata che ha colpito tutta la zona giugno. pensavo neanche che producesse - tinua il pensionato - invece ecco un caso mai visto». Lo strano clima di questi ultimi tempi favorisce le stranezze e sembra non valere più il vecchio proverbio San Lorens l'uva l'a tensa», cioè al 10 agosto l'uva comincia cambiar colore.

sagra per

Si svolgerà prossimo fine settimana in frazione Tassito, la sagra della robiola, organizzata dal Caseificio sociale. La manifestazione prevede degustazioni del tipico formaggio langarolo, accompagnate da specialità gastronomiche locali.

PREZZI INGROSSO

CEREALI
In il prezzo mais

Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 29.000, massimo 30.000; frumento nazionale produzione base 75-78 al quintale 26.000-28.000; granoturco estero Plata al quintale 41.000-41.500; granoturco nazionale ibrido 36.000-36.500; vestito estero 28.500-29.000; o vestito nazionale 25.500-26.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 40.000-40.500; farina di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 52.000-62.000; farina e spezzato granoturco Plata 45.000-45.500. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): cruschello 20.000-21.000 al quintale; farinaccio 25.000-25.500 quintale; tritello 20.000-21.000.

FORAGGI
Paglia fieno, prezzi stabili

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 11.000-12.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 10.000-11.000 al q. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 30.500-31.000 al quintale.

BESTIAME
cari conigli, polli suini

Bovini da razza e allevamento: vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 31.900-35.400 al Mg; vacche 2ª qualità: 21.000-25.900 al Mg; vitelli comuni: 32.100-37.700 al Mg; vitelloni da coscia: 55.400-62.700 al Mg; vitelloni piemontesi 32.600-38.200 Mg; vitelloni piemontesi scelti 41.400-46.100 al Mg; vitelloni estere da carne 43.600-51.900 al Mg.; vitelloni di altre razze 29.400-38.000 al Mg. Equini: cavalli 25.000-28.500 al Mg; puledri 36.500-38.600 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 49.500-50.500 al Mg; suini (magroni) 33.500-34.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino 160 Kg) 21.000-22.000; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 18.500-19.000 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 2.700-2.800 al Kg; faraoe: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1150 al Kg; polli di allevamento: 1.850-1.950 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.600-1.700 al Kg; tacchini 1.900-2.000 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI
Peperoni 2800 lire il Kg

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, netto di tara): aglio fresco 3.000-4.000 al Kg; carote produzione varia nazionale 1° categoria: 700-900 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1.200-1.500 al Kg; cetrioli 600-800 al Kg; cipolle bianche 600-700 Kg; cipolle piatte 500-600 al Kg; cipolle rosse 700-800; cipolline 1ª categoria 1.500-1.700; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; fagioli da sgranare 1.000-1.300 al Kg; fagiolini fini 2.000-2.500; finocchi 1ª categoria 1.100-1.500; funghi coltivati 3.200-3.500 al Kg; melanzane lunghe 1.000-1.500; melanzane tonde 1.000-1.500 al Kg; patate Primura 500-550 al Kg; peperoncini 2.000 al Kg; peperoni gialli di Cuneo 3.200-3.500; peperoni lunghi gialli rossi 2.200-2.500; peperoni quadrati d'Asti gialli e rossi 1.700-2.800 al Kg; pomodori perini 500-800; pomodoro costoluto locale 600-800; pomodoro tondo liscio locale 400-600; prezzemolo 2.000-2.600 al Kg; sedani bianchi 1.200-1.400 al Kg; zucchine piccole 600-800 al Kg. Insalate: cicoria radicchio rossa orchidea 2.300-2.500; indivia imbiancata 2.000-2.800 al Kg; indivia scarola imbiancata 1.600-2.500 al Kg; lattuga cappuccio 800-1.000 al Kg.

FRUTTA
Scendono pesche e i meloni

Albicocche extra 2.500-3.000; albicocche 1ª categoria 1.800-2.000; banane 2.400-2.600 al Kg; cocomeri oblunghi 600-650; mele Golden Delicious 1° categoria diam. 80 1.600-1.800 al Kg; mele Golden Delicious 1ª categoria diam. 75-80 1.300-1.400 Kg; mele Imperatore 1ª categoria diametro 1.000-1.200; mele Stark Delicious 1ª categoria diam. 80 1.600-1.800 al Kg; mele Stark Delicious 1ª categoria diam. 75-80 1.100-1.300 al Kg; meloni lisci 700-1.200; pere William 1.300-1.500 Kg; pesche pasta gialla 1ª categoria 1.000-1.300; pesche pasta gialla 2ª categoria 700-900; ne S. Clara 500-1.000; susine goccia d'oro 600-1.000; uva nera cardinal 1ª categoria 2.000-2.500; limoni 1° cat. Verdello 1.500-2.000 al Kg; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

LA VIGNETTA IVAN STEIGER

Incontro ad Agliano di 14 sindaci piemontesi

Le del

Una mostra sul paesaggio

AGLIANO. I sindaci dei comuni piemontesi aderenti all'Associazione Nazionale Città del Vino, si sono incontrati ad Agliano, per una presa contatto a seguito del rinnovo delle amministrazioni locali. Numerose le nuove presenze, con un netto incremento della componente femminile: sono infatti donne sia il sindaco di Agliano, ospitante, sia sindaco di Barolo, sia sindaco di Montegrosso d'Asti, interessato ad associarsi.

Erano comunque presenti sindaci loro delegati, rappresentanti 14 paesi: Agliano, Alba, Barbaresco, Barolo, Canelli, Castagnole Lanze, Costigliole, Dogliani, Neive, Nizza Monferrato, Ovada, Portacomaro, Rosignano Monferrato, San Da

Il sindaco di Alba, cui compete la vice-presidenza nazionale dell'Associazione, ing. Demaria, ha sottolineato l'importanza assunta dall'organismo a livello nazionale, ricordando ai colleghi di rivendicare costantemente la propria qualifica di «Città del vino», molto interessante ai fini della promozione un turismo specializzato. Sono allo studio iniziative di valorizzazione all'estero delle Città del Vino.

Tra le altre iniziative approte nell'incontro di Agliano: la realizzazione di una mostra fotografica sul paesaggio viticolo dei territori collinari particolarmenti pregiati. Inoltre nella prossima Assemblea nazionale i comuni piemontesi porranno all'attenzione dell'Associazione varie iniziative coordinamento e di promozione culturale. Il coordinamento piemontese, affidato al sindaco Portacomaro Carlo Cerrato, tornerà riunirsi in autunno periodicamente approfondirà le occasioni di contatto discussione.

[r. s.]

Celeste Grandi, 57 anni, vittima di un incidente sul lavoro a Villafranca

Travolto dal suo camion

La disgrazia nel cortile della fornace Rdb: l'autista aveva lasciato il mezzo parcheggiato
L'autotreno si è mosso schiacciandolo contro [illegible] catasta di travi prefabbricate in cemento

VILLAFRANCA. Doveva scaricare sabbia con un autotreno nel cortile della fornace «Rdb» in regione Crocetta, nel paese basso, a poche decine [illegible] metri dalla sua abitazione. E invece, per [illegible] che dovranno essere chiarite dall'inchiesta aperta dai carabinieri, è rimasto schiacciato dalla motrice del [illegible] dal quale [illegible] appena sceso.

In pochi minuti Celeste Grandi, 57 anni, Villafranca, regione Crocetta, [illegible] morto per lo sfondamento della base cranica [illegible] del torace. Inutili tutti i soccorsi, compreso un disperato tentativo di rianimazione all'ospedale Molinette di Torino, dov'era stato trasportato in eliambulanza.

La disgrazia lunedì, nel pomeriggio. Celeste Grandi era arrivato da pochi minuti nel cortile della f[illegible] a bordo di un Fiat 180, di proprietà della ditta «Isidoro Mocca» [illegible] Cantarana, per la quale lavorava (recentemente l'uomo [illegible] andato in pensione, ma aveva continuato a collaborare con l'azienda Mocca). Avrebbe dovuto scaricare [illegible] sabbia e poi ripartire. Un'operazione apparentemente senza rischi, che Grandi, autista esperto [illegible] migliaia di chilometri percorsi in quasi quarant'anni di attività aveva già compiuto decine di altre volte.

Secondo una prima ricostruzione quando è entrato nel cortile (quasi tutto pianeggiante, [illegible] una lieve pendenza nella parte iniziale) si è trovato la strada sbarrata da un altro camion. Non vedendo l'autista Grandi [illegible] sceso per andarlo a [illegible] [illegible] per chiedergli di spostare il mezzo. Pochi secondi dopo il tragico incidente. Il Fiat 180, forse privo del freno a mano (ma anche questa circostanza dovrà essere verificata [illegible]all'inchiesta) si sarebbe messo in movimento. Grandi si è accorto che [illegible] camion [illegible] muoveva ed avrebbe cercato [illegible] risalire in cabina, dalla parte del volante, sulla destra, per arrestare la marcia. Non [illegible] però riuscito [illegible] portare a termine l'operazione: forse è scivolato oppure non ha fatto in tempo ad aprire la portiera. [illegible] camion-rimorchio (peso complessivo a pieno carico circa 600 quintali) ha schiacciato lo sfortunato autista contro una catasta di travi di calcestruzzo precompresse. Gra... di non [illegible] riuscito neppure a chiedere aiuto. Il primo ad accorrere è stato un dipendente della fornace che stava passando in quel [illegible] [illegible] ha intuito quanto stava accadendo. L'operaio è subito accorso: [illegible] suoi occhi si è presentata una scena agghiacciante. Grandi era in piedi, schiacciato tra il camion e la parete [illegible] cemento: rantolava e perdeva sangue dalla testa e dal torace. E' arrivato il direttore della fornace, Angelo Faravello, che ha organizzato i soccorsi. «Abbiamo spostato il camion con un muletto - ha raccontato - cercando di prestare i primi aiuti. Poi è arrivato il medico di Villafranca, Adriano Damiano e abbiamo chiesto l'in[illegible] dell'eliambulanza». Le operazioni di soccorso [illegible] sono svolte in pochi minuti: il ferito è stato caricato sull'elicottero e trasportato all'ospedale torinese dove però poco dopo è [illegible].

Celeste Grandi, che avrebbe compiuto 58 [illegible] [illegible] prossimo 11 agosto, lascia la moglie Marisa Crepaldi, 50 anni, la figlia Monica, 20 anni, segretaria d'azienda, la sorella Olga, 60 anni e il fratello Giuseppe, 65 anni. La notizia della disgrazia ha destato emozione in paese dove Grandi era conosciuto [illegible] stimato. La data dei funerali non è [illegible] stata fissata: [illegible] svolge[illegible] probabilmente domani a Villafranca.

[f. b.]

Schiacciato contro una [illegible]. Il cortile della fornace dove è avv[illegible] l'incidente. Nel riquadro la vittima, Celeste Grandi, in una foto di molti anni fa. L'autista lascia la moglie e una figlia, Monica, di 20 anni

DALL'ASTIGIANO

[illegible]
Il sindaco [illegible] pretura per [illegible] discarica

Il sindaco di Valfenera, Dionigi Accossato, si è presentato ieri in pretura in seguito alla denuncia sporta dalla Provincia [illegible] inadempienze ed irregolarità nella gestione della discarica comunale. Sono stati nominati tre esperti che dovranno stilare una relazione entro 90 giorni. I tecnici effettueranno un sopralluogo all'impianto il 3 settembre. La Provincia ha sospeso l'autorizzazione alla gestione dell'impianto sino al 31 agosto ma la discarica è rimasta aperta per motivi di igiene pubblica. Il Comune ha fatto ricorso al Tar contro il provvedimento: l'udienza si terrà il 29 agosto. Intanto, domani alle 21, si terrà a Valfenera un Consiglio comunale aperto per discutere della discarica e del progetto della fonderia O-Cava di installare un forno [illegible] carbone nello stabilimento di Ferrere.

STRAGE DI [illegible]
Si ricorda Mauro Alganon

Il Gruppo consiliare pci al Comune di Asti ha inviato un telegramma di solidarietà alla famiglia di Mauro Alganon nel decimo anniversario della strage alla stazione Bologna. Domani [illegible] delegazione del Gruppo parteciperà alla manifestazione in programma a Bologna. [illegible] Comune [illegible] Asti invierà il gonfalone.

Intanto domani mattina alle 10,30 (ora dello scoppio della bomba) alla Collegiata di San Secondo [illegible] ricordati Mauro Alganon e tutte le vittime del terrorismo. La celebrazione sarà presieduta da don Pietro Mignatta.

ASTI
Smarrito un lupo alla Torretta

Venerdì scorso è stato smarrito in via Catalani (zona corso Torino), nei p[illegible] di uno studio veterinario, un lupo italiano femmina di 10 mesi. Mascia, questo il nome dell'animale, è protetto dall'Etli (En[illegible] tutela lupo italiano). E' prevista una forte ricompensa a chi fornirà notizie utili al ritrovamento del lupo al 213.336, 0172/478.581 [illegible] 011/669.8087.

SETTIME
Si conclude la festa patronale

Si concludono quest'oggi i festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro loco. Alle 16,30 è in programma la finale del torneo di tamburello, mentre alle 21 ci sarà la tradizionale cena all'aperto.

[illegible]
Que[illegible] [illegible] cena marinara

S'inizia questa [illegible] la festa di Sant'Anna. In programma alle 20,30 [illegible] cenone «dal mare alla padella» proposto dalla Pro loco in collaborazione con i pescatori e le cuoche di Voltri (Genova). E' possibile prenotarsi telefonando al 292.116.

Canelli, il Consiglio comunale ha deciso aumenti tariffari

Rifiuti [illegible] «peso d'oro»

La quota per le abitazioni passa da 1000 a 1200 lire il metro quadro
Per l'emergenza idrica proposto anche il recupero dell'acqua piovana

CANELLI. Ultima seduta del Consiglio comunale a Palazzo Anfossi, prima delle vacanze: all'ordine del giorno aumenti tariffari [illegible] un lungo elenco di nomine delle commissioni comunali. Inevitabile, però, la discussione su due temi tra i più sentiti dalla popolazione canellese: carenza idrica e raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Alla «grande sete» è stata dedicata un'interrogazione delle minoranze di Città Viva e del Movimento sociale, con cui si è richiesto al sindaco di fare il punto della situazione e si sono proposte nuove ipotesi per l'utilizzo dell'acqua piovana. «Si potrebbe con qualche accorgimento - dice la minoranza - creare bacini per la raccolta di queste acque, oppure inserire nelle nuove costruzioni vasche su tetti o terrazze, collegati agli impianti igienici». Le minoranze hanno chiesto di fare un censimento sulle vecchie cisterne non più utilizzate.

Anche sulla «potabilizzazione» sono state avanzate [illegible]mandazioni [illegible] controlli, per evitare la crescita dell'inquinamento batterico.

Il sindaco Roberto Marmo ha elencato i rimedi adottati finora, dalla prossima entrata in funzione del pozzo [illegible] via Bosca alla costruzione [illegible] raddoppio di una condotta [illegible] Consorzio Valtiglione, grazie ai finanziamenti che la Protezione civile ha accordato a Nizza Monferrato e che quest'ultima metterà a disposizione per l'esecuzione dei lavori.

L'aumento delle tariffe per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è stato un altro argomento discusso con vivacità dal Consiglio. Questi i ritocchi tariffari che entreranno in vigore nel '91: per gli appartamenti si passa [illegible] 1000 a 1200 al metro quadro, per le scuole da 450 a 540 lire, per i magazzini [illegible] depositi da 600 a 720, per le case coloniche da 700 [illegible] 840. L'aumento del 20% sarà applicato anche ai locali commerciali ed artigiani, da 2200 a 2640, per le banche e le assicurazioni, da 3000 a 3600, e per le attività commerciali di bar e ristoranti: da 3600 a 4320 lire.

«In questo modo - ha spiegato Piero Invernizzi, consigliere delegato al bilancio - si recupera una parte del disavanzo. Oggi dobbiamo pagare 700 milioni alla ditta Aimeri e nell'89 con i ruoli se [illegible] incassavano 440. Dal '91, con gli aumenti, porteremo la copertura della spesa al 71%».

Ancora una volta il discorso è tornato sulla necessità di provvedere al problema a tempi lunghi: «Canelli da sola non può risolvere tutto - ha detto Giancarlo Scarrone capogruppo socialista - ma [illegible] in sede di Consorzio che occorr[illegible] trovare nuo[illegible] strade. Invece in dodici anni di vita del Consorzio smaltimento rifiuti, [illegible] [illegible] neppure potuto identificare una sede per una discarica».

Un aumento del 50% delle tariffe è stato deliberato per le concessioni comunali, [illegible] raddoppio per i diritti tecnici (sopralluoghi e certificazioni) e per il costo delle pesature pubbliche.

[s. ca.]

Controlli dei carabinieri ieri all'alba in una decina di alloggi

Maxi-retata nel residence

In via Micca. Una veduta del residence «Belvedere» dove ieri all'alba i carabinieri hanno compiuto l'operazione di controllo

ASTI. Li hanno svegliati ieri all'alba, mentre dormivano in giacigli improvvisati nel resid[illegible] «Belvedere» di via Micca 3, nel centro di Asti. E' iniziata così un'operazione di controllo congiunta [illegible] carabinieri e vigili sanitari nei confronti di [illegible] giovani immigrati extracomunitari (in gran parte marocchini, senegalesi, tunisini).

Quasi tutti s[illegible] risultati in regola con i permessi [illegible] soggiorno: solo due di loro (un marocchino e un senegalese) sono risultati sprovvisti del documento e probabilmente verran[illegible] rimpatriati [illegible] foglio di via obbligatorio. La posizione di altri dieci giovani è attualmente al vaglio degli inquirenti. Nei loro confronti [illegible] dovrebbero però ess[illegible] adottati provvedimenti di «espulsione».

Risulterebbero infatti soltanto sprovvisti [illegible]i alcuni timbri, necessari alla permanenza ad Asti.

Ha spiegato il capitano Franco Blangiardo, comandante della compagnia carabinieri [illegible] Asti che ha coordinato l'operazione: «Volevamo verificare le condizioni igienico-sanitarie dei giovani di colore che abitano in questo residence e soprattutto stabilire quanti fossero in regola con le nuove norme sull'immigrazione».

Il «Belvedere» è un edificio costruito [illegible] ventina di anni fa [illegible] ha una capienza massima abitativa di circa 250 persone. In passato il maxi-condominio era già stato al centro di numerosi controlli da parte di polizia e carabinieri: durante alcune perquisizioni era stata trovata anche della droga.

Recentemente alcuni degli alloggi sono stati dati [illegible] affitto a giovani immigrati.

Ha aggiunto Blangiardo: «Alcuni mini-appartamenti erano occupati da sei-sette persone. In altri la situazione era decisamente migliore dal punto di vista della densità abitativa. Mol[illegible] dormivano nei sacchi a pelo o distesi sul pavimento. Si tratta perlopiù di ragazzi venuti da poco tempo in Italia alla ricerca di un lavoro, con pochi soldi a disposizione».

[f. b.]

SPORT

Nuoto, a Milano

Le ondine astigiane agli «assoluti»

ASTI. Il tecnico dell'Asti Nuoto Carispo lascia la squadra per «dissidi» interni e le ondine astigiane tengono alto l'onore della città alla ventiduesima edizione del meeting nazionale giovanile «Memorial Morena».

In evidenza Monica Ibido, medaglia d'argento nei 100 farfalla [illegible] il tempo di 1'08"08, bissando sui 200 farfalla in 2'25"33. Ibido ha partecipato anche alla gara dei 400 stile, 4'44"58 il tempo, e dei 100 stile con 1'02"70. Secondo posto per Stefania Carror sui [illegible] stile libero in 4'36"88. Al «Morena» si è messa in luce Tiziana Nebbiai sui 200 farfalla con il tempo di 2'32"67. Quinto posto nei 100 dorso per Andrea Migliarino. Oggi s'iniziano a Milano i campionati assoluti. L'Asti Nuoto Carispo parteciperà con Elisa Prato, Stefania Carror, Monica Ibido e Raffaella Palumbo.

[d. cot.]

Tambass a muro

Oggi [illegible] Vignale lo spareggio per la finale

VIGNALE. Si disputa oggi, alle 16,30, nello sferisterio «Cesare Porro» di Vignale, il primo dei due spareggi validi per l'accesso alle poule finale del torneo di tamburello a muro [illegible] Monferrato.

Di fronte Portacomaro Autocentro (Balliano - Durando - Biletta - Bonzano - Ferraris) e Rocca d'Arazzo Cdg (Ferrero - Aceto - Sampietro - Parodi - Canobbio).

Domani si replica [illegible] il secondo spareggio a Calliano tra Vignale Zanussi e Montechiaro Peugeot. Le due vincenti accederanno ai playoff insieme alle già qualificate Moncalvo Fiat Piubelli e Montemagno Cavallino Rosso. Nell'incontro odierno i favori del pronostico vanno al Rocca d'Arazzo, ma i portacomaresi, che stanno attraversando un buon periodo di forma, potrebbero anche rappresentare [illegible] ostacolo difficile da superare.

[f. b.]

Tre ex guideranno squadra e società nel campionato calcistico di Promozione

Al Canelli è l'[illegible] dei ritorni

Pasquali trainer, direttore tecnico Tosetti, presidente Soria

CANELLI. Il Canelli calcio si presenterà ai nastri del campionato di Promozione '90-91, profondamente rinnovato nei quadri dirigenziali e tecnico. Lunedì sera è stato [illegible]ggiunto l'accordo per l'allenatore: sulla panchina azzurra siederà Enrico Pasquali, già trainer del Canelli sei anni fa e fino a due anni fa allenatore dell'Asti. Sostituisce Eugenio Pivetta che per due stagioni ha interpretato il difficile compito di allenatore-giocatore. Pivetta lascia la squadra dopo un campionato sfortunato: nella prima parte [illegible] torneo la squadra ha giocato un ruolo da protagonista, perdendosi poi nella parte finale, a causa anche di una serie [illegible] infortuni che hanno indebolito l'intelaiatura della formazione azzurra.

Pasquali è ricordato a Canelli come l'allenatore che aveva portato la squadra dalla Seconda alla Prima categoria.

Intanto sabato, dopo due mesi [illegible] lunghe ed estenuanti trattative, dopo l'ennesima riunione, è stato definito il nuovo organigramma del sodalizio. A sostituire il presidente Piero Mondo, dimissionario, è sta[illegible] chiamato Alessandro Soria, 51 [illegible], industriale vinicolo, consigliere comunale, alla sua seconda esperienza alla guida [illegible] [illegible] azzurro. Soria, infatti, è stato [illegible] capo del Canelli Calcio, per alcune stagioni, sino a tre anni fa. Un avvicendamento di vertice, dunque, che negli ambienti sportivi canellesi è stato salutato come un gradito ritorno.

Ad affiancare Soria nella conduzione della società ci saranno due vicepresidenti, Giuseppe Domanda, riconfermato nella carica, ed Alessandro Migliardi, che nella passata gestione faceva parte [illegible] consiglio direttivo del gruppo. La grossa novità è rappresentata dal ritorno tra le file azzurre, anche [illegible] [illegible] in campo e senza scarpe bullonate, di Dario Tosetti, [illegible] qualità di direttore tecnico.

Il nuovo responsabile, voluto dallo stesso Soria, conosce be[illegible] l'ambiente del calcio canellese, avendo disputato numerosi campionati tra gli «spumantieri», ricoprendo il ruolo di centroattacco. Tosetti affiancherà l'attuale direttore sportivo Pier Carlo Boido, anch'egli riconfermato, [illegible] avrà il compito di seguire i giocatori dal lato tecnico, esprimere pareri e segnalare alla società i possibili acquisti. Quattordici consiglieri, infine, completano il nuovo direttivo della società: Luigi Barbero, Lillo Rosso, Aldo Prazzo (presidente della Virtus, società di calcio giovanile canellese), Anselmo Ferrabone, Antonio Balestrieri, Giuseppe Brunettini, Umberto Trinchero, Franco Scavino, Carlo Fausone, Giovanni Robba, Giorgio Piano, Gianfranco Gibelli, Piergiuseppe Dus (assessore allo Sport) [illegible] Roberto Marmo (sindaco di Canelli).

Il presidente Alessandro Soria, ovviamente, è soddisfatto di come si è conclusa la vicenda. Dice Soria: «Abbiamo dovuto superare alcuni ostacoli interni. Il problema economico [illegible] è ancora del tutto superato, ma siamo sulla buona strada. Lo sponsor dovrebbe arrivare, [illegible] crediamo si possa iniziare un discorso produttivo per la società. Ora inizieremo la campagna acquisti, per dare [illegible] volto al Canelli '90-91».

Ora si comincia a parlare di acquisti, dopo le cessioni di Mondo [illegible] Molinari al Bra. Nel mirino dei dirigenti canellesi ci sarebbero già tre-quattro giocatori che garantirebbero [illegible] buon rinforzo in ogni reparto.

Giovanni Vassallo

STASERA AL CINEMA

[illegible] Ritz — **Scandalo Blaze**
di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89) — il 65enne governatore della Louisiana, un duro affascinante e sicuro di sé, s'innamora di Blaze, bella spogliarellista di 20 anni. [illegible]. V. 1h 58' **Drammatico**

Cortile Collegio — **Il prete bello**
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruento e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Uno [illegible] per [illegible]

Paul Newman è il protagonista di «Scandalo Blaze» al cinema Ritz di Asti

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.805
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: [illegible] Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: tel. 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.839
Castelnuovo Don Bosco: 9876.489
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.655 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 956.096
San Damiano: 975 054
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.093

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
[illegible] (dist. [illegible]o): 0131 / 361.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21

Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.789
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
[illegible] nuovo [illegible] 987.8466
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
[illegible]
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 83.421, 39.91
Canelli: 833.708
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39,81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601

Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

[illegible]

Asti: centralino 50.811 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
[illegible]no: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 83
Erg: piazza Leonardo da Vinci

[illegible] DI [illegible]
Domenica 5 ag[illegible]

Esso, corso Luigi Einaudi 84; **Mobil,** corso Don Minzoni 89; **Erg,** corso Torino 9; **Ip,** corso Torino 319; **Agip,** corso Torino 475; **Total,** frazione [illegible] 276; **Agip,** [illegible] Savona 129; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** via Pietro Micca 2; **Ip,** [illegible] Casale 237; **To[illegible],** corso Alessandria [illegible]. **Agip,** corso Alessandria 35; **Q8,** corso Alba 102; **Texaco,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** p. Campo del Palio.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telef. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso [illegible] 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via [illegible] sala (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bern, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[illegible] **Arti e mestieri di un tempo,** castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

[illegible]

Lunedì: [illegible] **Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: [illegible]
[illegible] **Don Bosco,** [illegible] **Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 6; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 188; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
C[illegible] CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via [illegible] Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale [illegible] corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 16-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
[illegible]: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 55.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 6 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna: *Torretta,* via Corsi 1; notturna: *Garello,* corso Cavallotti 2 a.
[illegible]lli: *Fantozzi,* via G. B. [illegible]llani 1
[illegible] *Tardito,* piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi,* via Pio Corsi 1

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
E[illegible] regionale [illegible] spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] **regionale [illegible] astigiani,** castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica [illegible]. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.138.
Bottega [illegible] vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Boglietto 54. Telefono 968.359.
[illegible] **del vino,** Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
B[illegible] del vino, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.665.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Roggio. Telefono 77.061.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 853.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: [illegible] (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 59.658)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana [illegible] Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA [illegible]

Redazione di [illegible] via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., [illegible] Valmanera 68, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 2 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Un killer per lo sceriffo,** western
12,45 **TG2**
13 — **Cominciare in allegria,** telefilm
13,30 **Side Street,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni animati
18 — **Coccinella,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Falamoca,** con E. Pastro[illegible]
20,25 **TG 2**
21 — **La città che scotta,** poliziesco
23 — **The Cat,** telefilm
23,30 **TG 2**
24 — **I Detectives,** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85 65.21, Ingr. 8000 Aiace 5000
Son conten[illegible]
di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 Aiace 5000
Sogni
[illegible] Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990, Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 4000
Il Decalogo nove e dieci
di K. Kieslowski, con E. Balsarzjk, J. Stuhr. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54 52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Or.: [illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr.: 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447,52.41, Ingr. 8000. Rid. 5000
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Col., Non viet. Or.: 21,15 (Aria condizionata).

Eliseo Bl[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52,41, Ingr. 8000. Rid. 8000
Mondo New York - L'altra faccia [illegible] Mela
di Harvey Keith. Col. Viet. 18. [illegible]: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[illegible] Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr.: 8000. Rid. 5000
Ho sposato un fantasma
di Car Reiner [illegible] Steve Martin, Lily Tomlin. Col. Non viet. Or.: 19,20; 21,10; [illegible]. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
[illegible] siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.76.02
Cold feet (Piedi freddi)
di R. Dornhelm, con K. Carradine, S. Kirkland, T. Waits. Or.: 17,15; 18; 20,45; 22,30.

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000. Rid. 5000
Senza esclusione di colpi
[illegible] Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. [illegible]: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000. Rid. 5000
Ecstasy
di Luca Ronchi con Moana Pozzi, Vima Anderson. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30, 21; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.46
Sepolti vivi
di [illegible]. Nikolne con R. Vaughn, [illegible]. Pleasance, K. Witter, J. Carradine. Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras [illegible] Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, [illegible] 65.85.52
Nuovo - Vignaledanza '90. XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21 Laboratorio coreografico - Balletto film, «La guerra dei Roses» di Danny De Vito. Inf. 011/886.5547 - 011 869.0068 - [illegible] 923.432.

Al Museo Civico di Ivrea il Teatro Settimo

L'Adriatico ritrovato

Viaggio nei ricordi di un padre

Una storia di domani, ambientata in un'afosa domenica di agosto dell'anno prossimo. Una storia di tutti i giorni, con Nicola, padre separato che deve incontrare il figlio, [illegible] ogni week-end. E' «Adriatico», ispirato a «Le petit Nicolas» [illegible] Goscinny, il famoso autore di Asterix, di e con Marco Paolini, nella [illegible] in scena del Teatro Settimo, questa sera alle 21,30 al Museo Ci[illegible] di Piazza Ottinetti a Ivrea (costo del biglietto L. 8000), all'interno della manifestazione «Ivrea Estate 1990», rassegna di cinema, musica e teatro organizzata dalla Cooperativa Rosse Torri.

Una storia comune, di tutti i giorni, che però sconfina nel fantastico. Nicola, per un disguido con l'ex moglie, arriva tardi all'appuntamento [illegible] il proprio figlio. E il bambino, ormai stufo di aspettarlo, se ne parte per conto suo alla scoperta dei luoghi che il padre più volte gli ha descritto [illegible] tappe importanti per la propria vi[illegible].

Non le foreste equatoriali, non le spiagge assolate dei Caraibi, e neppure le alte vette tibetane. Il paradiso perduto di Nicola è la colonia [illegible] «Le navi» di Cattolica. E, nell'attesa di poter prendere un treno per raggiungere il figlio, Nicola ri[illegible]rda l'esperienza di [illegible] anni prima: la sua prima partenza per una vacanza da solo, il distacco dalla famiglia, i nuovi amici [illegible] soprattutto la passione per la signorina Susanna. Intanto, mentre è immerso nelle sue meditazioni, un evento improvviso e imprevedibile arriva a modificare questo piacevole ricordo.

Giocato ironicamente sul doppio piano della realtà e della memoria, «Adriatico» è il primo lavoro come protagonista unico di Marco Paolini, già attore e regista del Teatro degli Stracci e di Studio Novecento di Treviso, [illegible] attore del Tag Teatro di Venezia, una delle migliori compagnie italiane [illegible] Commedia dell'Arte. Inoltre Paolini è da anni collaboratore del Teatro Settimo, ha recitato in «Riso amaro» [illegible] «Libera nos a Malo».

Questa storia di tutti i giorni, come tante fra padri e figli, riesce nella sua semplicità a far pensare. [r. sil.]

Bilancio del festival di danza appena concluso

Le stelle di Acqui

Fra gli ospiti Julio Bocca

[illegible] è conclusa ad Acqui Terme la settima edizione del Festival Internazionale [illegible] Danza «Acqui in palcoscenico». «Il bilancio dopo venti giorni di spettacoli è sicuramente positivo - ha detto Loredana Furno, direttore artistico della Compagnia Danza Teatro di Torino che ha promosso la rassegna -. E' una manifestazione che [illegible] raggiunto un respiro sempre più ampio, riscuotendo un crescente successo non solo [illegible] livello di pubblico, [illegible] anche di critica».

Si è chiuso così un Festival che dall'8 luglio ha presentato novità, classici della danza e compagnie di grande richiamo, dal Nuovo Teatro di Mosca al Ballet Argentino di Julio Bocca, dal Nuovo Balletto di Roma al Balletto di Toscana, dal Teatro Danza El Canto alla Compagnia Sutki, fino alla conclusione con Assemblea Teatro.

Molto frequentato anche lo stage che ha interessato oltre ottanta ragazzi provenienti da tutta Italia. La quinta edizione del Premio Acquidanza ha portato inoltre nella cittadina nomi celebri, [illegible] Liliana Cosi a Ju[illegible] Bocca, danzatore rivelazione, di tecnica brillante e di esplosiva vitalità. [a. n.]

Le iniziative di un nuovo sodalizio cultural-gastronomico

Sarà l'anno dell'acciuga

L'associazione «Tipico Monferrato» organizzerà incontri, degustazioni e dibattiti per valorizzare la cucina locale. Gli stage con i ristoratori

Il castello [illegible] Costigliole (sullo sfondo) sarà la sede dell'associazione culturale e gastronomica «Tipico Monferrato»

COSTIGLIOLE. Un grappolo d'uva, torri di antichi castelli e colline stilizzate: dentro il disegno di Giancarlo Ferraris, che compare sulla tessera d'iscrizione al circolo, sta la filosofia di [illegible] associazione fondata da un gruppo [illegible] cultori dell'enogastronomia astigiana: «Tipico Monferrato».

Il circolo si propone di valorizzare i prodotti alimentari tradizionali del Monferrato, legando le aree che a questa [illegible] fanno capo, [illegible] quella astigiana [illegible] quella casalese [illegible] dell'acquese-ovadese, senza dimenticare la vicina Langa.

Nel centro culturale eno-gastronomico che decollerà in settembre nei locali del castello di Costigliole (sede anche dell'Enoteca regionale, temporaneamente chiusa), grazie alla collaborazione dell'Amministrazione [illegible]munale, si organizzeranno iniziative culturali, editoriali e gastronomiche. Una biblioteca di testi antichi e recenti [illegible] agricoltura, enologia [illegible] alimentazione nell'Astigiano sarà a disposizione dei soci, i quali s'incontreranno periodicamente anche per riunioni conviviali, degustazioni, dibattiti.

La promozione del «tipico» interesserà gli operatori della ristorazione, i produttori, enti pubblici e privati, appassionati dell'enogastronomia; si cercherà di recuperare i piatti tradizionali della cucina monferrina che rischiano di [illegible] definitivamente archiviati o stravolti da un'innovazione gastronomica portata all'estremo limite.

«Il [illegible] non è [illegible] problema di nostalgia verso il passato, ma il tentativo di stabilire un legame [illegible] il patrimonio gustativo [illegible] un tempo», spiegano i promotori dell'iniziativa: Elio Archimede, giornalista; Lucia Barbarino, direttrice della scuola alberghiera di Agliano; Gianluigi Bera, produttore vinicolo; Giorgio Calabrese, dietologo; Paolo Monticone, giornalista (sarà presidente dell'associazione).

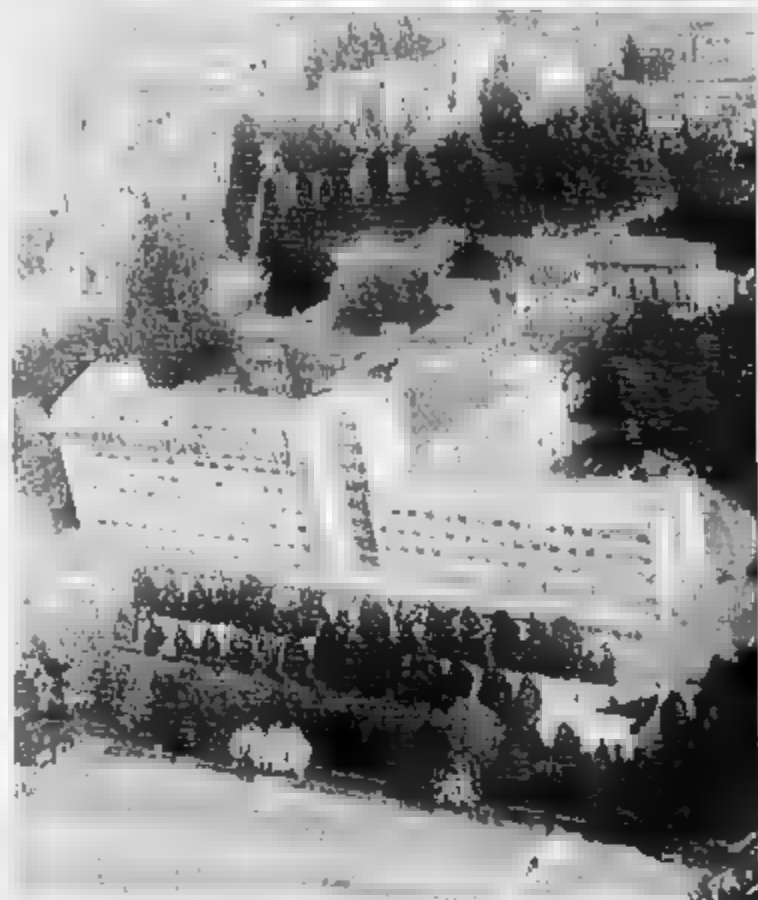
Già programmati i primi appuntamenti del circolo (il cui anno [illegible] attività andrà da vendemmia a vendemmia: dal 1° ottobre al 30 settembre); in autunno [illegible] terrà uno stage [illegible] ristoratori non monferrini, che s'incontreranno con i loro colleghi astigiani e con i produttori locali per approfondire sul «campo» gli aspetti tipici della cucina monferrina. Uno specifico tema alimentare sarà approfondito di anno in anno con una serie di incontri conviviali: nei primi dodici mesi di attività, i soci di «Tipico Monferrato» faranno «conoscenza» con l'acciuga e gli altri pesci conservati sotto sale.

L'iniziativa ha raccolto l'adesione di un centinaio di persone; la tessera d'iscrizione annuale al circolo (50 mila lire) si potrà fare allo Studio Archimede, ad Asti, viale Partigiani 21 (tel. 212.816).

Laura Nosenzo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 1 Agosto 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

OSPEDALE DI SAVIGLIANO

Petizione per salvare un reparto

Il servizio di ematologia dell'ospedale è rimasto con due medici dopo la partenza del primario e di un assistente. Duemila firmano un appello al presidente Usl e alla Regione. **Grazia Novellini** **A PAGINA 2**

LURISIA CHIEDE PIU' MEDICI

Preoccupazione e qualche protesta tra i turisti ospiti a Lurisia dopo il caso del settantenne torinese colpito da infarto e soccorso «con inspiegabile ritardo, quando era ormai morto». Il problema riguarderebbe l'organizzazione del servizio di guardia medica notturna e festiva. Un solo sanitario, che ha lo studio a Villanova Mondovì, è costretto a rispondere a chiamate che giungono da numerosi centri della Valle Ellero. Domenica era impegnato a Frabosa quando ha ricevuto la chiamata per l'anziano torinese infartuato. Inutile la corsa in [illegible] lungo le tortuose strade di montagna. Il pensionato era ormai morto. Sulla vicenda l'Usl di Mondovì ha aperto un'inchiesta. Intanto gli operatori turistici della Valle Ellero e in particolare di Lurisia chiedono «il potenziamento del servizio di guardia medica notturna» che dovrebbe essere potenziato «soprattutto di notte quando non ci sono sanitari in servizio alle Terme» e organizzato «anche in estate [illegible] durante la stagione dello sci».

[illegible] 2

PROFESSIONE, CANTAUTORE

Roberto Viola, professione cantautore, impiegato statale a tempo perso, sogna ogni notte che un suo «ellepì» esca sul mercato discografico e si piazzi in classifica. Un sognatore, perché no?, [illegible] le carte in regola, dal momento che il materiale per il disco è pronto per essere riportato in vinile, il «master» con le canzoni del disco è preparato: i brani hanno il fascino ruspante dei prodotti fatti in casa, [illegible] la confezione è professionale. E' facile incontrare Viola a Vercelli, vestito con un «casual» esasperato, da beatnik californiano dei tempi di «Easy rider». Dice: «Ho fatto da supporter a Venditti, a Branduardi, a Lauzi. Ho scritto pezzi per altri e ho conosciuto gente importante. Quella che nel [illegible] conta. Per me c'è [illegible] lungo periodo di riflessione «obbligata». Ho prodotto e aiutato giovani musicisti decisamente validi. Oltre a ciò ho tentato di comprendere quali siano i problemi per realizzare una buona promozione discografica lavorando per altri artisti. Vivere così, «dall'altra parte della barricata», mi ha aiutato a capire i problemi del mondo dei discografici».

SERVIZIO A PAGINA 5

EMERGENZA SICCITA'

Ci vorrà un anno per gli aiuti

In Piemonte le colture e gli allevamenti hanno bisogno di grandi quantità di acqua: ci vorrà un anno per gli aiuti. Troppo lungo è l'iter per le pratiche, scarso il personale. E gli agricoltori sono fortemente penalizzati dai ritardi.

[illegible] **NEL 1º FASCICOLO E A PAGINA 5**

[illegible]

Accordo a Rossana

[illegible] la [illegible] chiesa pericolante

L'edificio lesionato da una scossa di terremoto in giugno minaccia di crollare sulla centrale della Sip. La decisione di restaurarla (dopo una lunga polemica) è stata presa in pretura.

A PAGINA 2

Rifiuti del Saluzzese

Scarnafigi [illegible] vuole la [illegible]

Il presidente della Comunità montana Valle Varaita propone di collocare vicino a Scarnafigi il nuovo impianto per lo smaltimento dei rifiuti, ma la popolazione è contraria.

Nel bilancio della «Granda» sorride soltanto il Monregalese

Mondiali, che delusione

Escluso dai contributi l'albergo dove ha soggiornato il Nobel della Costa Rica
Un insuccesso ad Alba per la Fiera del vino spostata da Pasqua a giugno

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Mondiali, un mese dopo. La presenza a Mondovì della nazionale di calcio della Costa Rica e le numerose iniziative di contorno programmate [illegible] fatto sognare un momento d'oro per il settore turistico dell'intero Cuneese. Non tutti i risultati ottenuti, invece, corrispondono alle speranze. «Chi aveva messo in conto di fare il pienone si è sbagliato - dice il presidente della Associazione degli albergatori del Monregalese, Sandro Rulfi -. Ma il bilancio del Mundial [illegible] può che essere giudicato positivo: forse per decenni non accadrà più alla provincia di Cuneo, e al Monregalese in particolare, di poter sfruttare una vetrina promozionale così importante. Secondo i dati statistici, per venticinque miliardi di volte telespettatori di tutto il mondo si [illegible] "sintonizzati" sul "prodotto Italia". [illegible] fettina di questa enorme torta è andata sicuramente anche alla "Granda"».

«Il Mundial è stato un evento eccezionale - dice il presidente del Col locale Ferruccio Dardanello, elencando le voci attive -: per settimane abbiamo conquistato le pagine dei giornali e dei periodici nazionali e stranieri. Dopo la vittoria della Costa Rica sulla Svezia sono arrivati a Mondovì le équipe di trenta televisioni provenienti da tutte le nazioni. Senza dimenticare il pieno successo della tappa del Giro d'Italia "Alba-Cuneo", che ha avuto milioni di telespettatori e che ha richiamato sulle strade del Cuneese migliaia di appassionati. [illegible] anche i raduni internazionali di mongolfiere di Cuneo e Racconigi, le cui immagini hanno fatto il giro del mondo. Questi sono fatti concreti, che invece i detrattori del Mundial dimenticano quando si valuta l'operazione. Forse li fa parlare l'invidia per chi, per la prima volta dopo decenni, è riuscito davvero a portare in provincia di Cuneo un evento importante. Il boom turistico della Spagna è arrivato 3-4 [illegible] dopo il Campionati di calcio del 1982: chi è impaziente di trarre già ora il bilancio di Italia '90 lo fa in modo interessato, o, almeno miope».

Molti operatori dell'Albese sono però di opinione contraria. «Non ci siamo quasi [illegible] del Mundial - dice Giangiacomo Toppino, presidente dell'Associazione commercianti locale -. Anzi; l'aver spostato in un periodo diverso la tradizionale Fiera del vino di Pasqua si è rivelato un errore, come dimostra la diminuzione delle presenze di pubblico».

Amareggiato e preoccupato è il titolare dell'hotel «La Ruota» di Pianfei, Emilio Rosso. «Abbiamo ospitato il premio Nobel per la pace ed [illegible] presidente della Costa Rica Oscar Arias. Avevamo realizzato il nostro albergo a tempi di record, investendo quasi cinque miliardi. Ci [illegible] stato promesso il finanziamento per il Mundial. Scopriamo ora, invece, che ci è stato negato e che gli stanziamenti andranno a due altri alberghi, il "Samaritano" di Sommariva Perno ed il soggiorno montano "Guarnieri" di Peveragno, i cui lavori di costruzione non sono nemmeno iniziati. Non [illegible] sembra giusto nei nostri confronti».

«E' stata un'occasione raccolta a metà - dice il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero -; l'impegno profuso dagli operatori avrebbe ottenuto maggiori risultati se, ad esempio, nostra ospite fosse stata la nazionale francese, esclusa in partenza, purtroppo, dal Mundial». E intanto la nuova pista dell'aeroporto di Levaldigi, finanziata con [illegible] miliardi della legge sui Mondiali, aspetta ancora il collaudo definitivo. (m. bo.)

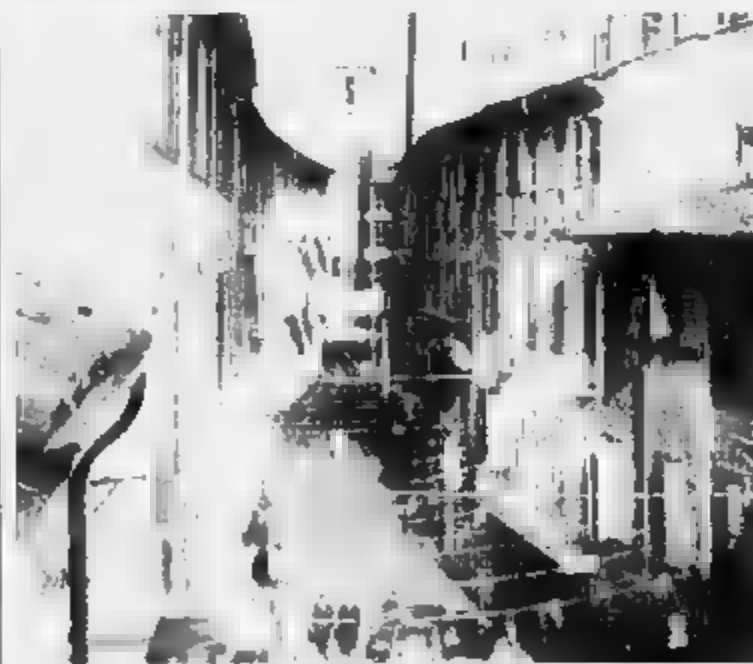
Alba, si controlla la stabilità dei monumenti

Perizia sulle torri

L'operazione è finanziata dal Comune. Collaborazione con i privati per restaurare gli edifici medioevali

ALBA. Il Comune ha ordinato una perizia per verificare lo «stato di salute» delle torri medioevali cittadine. Su tre in particolare si attende il parere [illegible] tecnici per quanto concerne la stabilità e l'eventuale necessità di interventi di consolidamento. Sono la «Sineo» e la «Bonino» sistemate agli angoli tra piazza Risorgimento (del municipio) e le vie Vittorio Emanuele e Cavour, oltre alla torre «Astesiano» in via Cavour (di fronte a [illegible] Pertinace). Monumenti alti tra i trenta e quaranta metri.

Dopo la perizia affidata a tecnici torinesi il Comune intende studiare forme di collaborazione tra pubblico e privato in cui il Comune e la Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Piemonte e altri enti facciano la loro parte per sistemare questi monumenti che appartengono a privati ma sono il simbolo della storia cittadina.

A PAGINA 3

Centro [illegible]. Tre torri superano i trenta metri (Foto Bruno Murialdo)

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Via Roma isola pedonale?

La giunta comunale si riunisce stasera per decidere sull'isola pedonale in via Roma. Nei giorni [illegible] ci sono state vivaci polemiche sostenute da alcuni commercianti contrari alla chiusura al traffico per tutto agosto.

VALDIERI
Turista [illegible] l'elicottero

Colta da malore ieri pomeriggio mentre p[illegible] il sentiero del rifugio «Questa» è stata soccorsa dall'elicottero dell'Aci di Savigliano. Simona Garrone, [illegible] anni, di Cairo Montenotte, è stata trasportata all'ospedale di Cuneo: causa del disturbo caldo e fatica.

[illegible]
Trovata bomba da mortaio

Una bomba da mortaio, risalente alla seconda guerra mondiale, è stata ritrovata lunedì [illegible] a Sampeyre, in borgata Serre Superiore, in un campo lungo la strada che porta a Dragoniere. I carabinieri di Saluzzo hanno provveduto a recintare il terreno attorno all'ordigno che sarà fatto brillare oggi dal nucleo artificieri di Boves.

[illegible]
Crisi in vista per l'industria

Nubi all'orizzonte nel comparto industriale della «Granda». Sono molti gli associati dell'Unione industriale della provincia di Cuneo a prevedere che [illegible] ripresa produttiva, dopo le ferie, alcuni settori incontreranno serie difficoltà a mantenere gli attuali livelli produttivi ed occupazionali. Secondo il presidente Antonio Antoniotti i rischi di crisi potrebbero derivare dalla scarsa competitività sui mercati internazionali del «made in Italy».

Operazione dei carabinieri, sequestrato oltre un etto di droga su un'auto e in un appartamento a Mondovì

Traffico di eroina e «coca» tra Liguria e Piemonte

Giovane bloccato con una ragazza al casello di Altare sulla Torino-Savona

Bruno Tomatis, 27 anni

ALTARE. Nuovo allarme tra gli inquirenti per il traffico di stupefacenti che arriverebbe in Piemonte transitando in Liguria. Nei giorni scorsi (ma la notizia è stata ufficializzata solo ieri) due persone sono state arrestate per detenzione di stupefacenti: 80 grammi di cocaina e 40 di eroina che sono stati sequestrati.

Secondo indiscrezioni sarebbe solo l'inizio di una vasta operazione antidroga, condotta dai carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte (Savona) con la collaborazione dei militari di Mondovì. Gli sperano di poter arrivare alla scoperta di un vasto traffico che, sembra, si svolge sull'asse Liguria, Piemonte (in particolare nel Monregalese), Lombardia e con probabili appendici in Costa Azzurra.

Gli arrestati sono Bruno Tomatis, 27 anni, di Mondovì, via delle Ginestre 3, e Vincenza Lardo, di 24, di Castrovillari (Cosenza), ma abitante a Torino in via Ivrea 17.

La coppia è stata bloccata ad Altare, nella tarda serata di lunedì, all'uscita del casello della Savona Torino. Viaggiava a bordo della Thema condotta da Bruno Tomatis, seguita da un'auto civetta che l'aveva intercettata al raccordo autostradale di Savona.

All'uscita dell'autostrada i carabinieri di Carcare e Altare [illegible]o già allestito il posto di blocco in [illegible] incappati i due.

All'alt dei carabinieri, la coppia non ha tradito emozioni e ha assistito quasi con noncuranza alla perquisizione della Thema. Poi, i militari hanno trovato in un giubbotto di Bruno Tomatis un involucro di plastica con dieci grammi di eroina. Vincenza Lardo e Bruno Tomatis [illegible] stati portati in caserma.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ha firmato gli ordini di perquisizione nelle abitazioni degli arrestati.

Nell'appartamento di via delle Ginestre 3, a Mondovì, i carabinieri hanno trovato e sequestrato [illegible] grammi di cocaina, mezzo etto di [illegible] un bilancino di precisione e sostanze per il «taglio» della droga. Senza esito, invece, la perquisizione nell'abitazione di Vincenza Lardo, a Torino. Ma tra i documenti dei due si sarebbero stati anche indirizzi «sospetti» e altre perquisizioni sono [illegible] in corso a Torino, in provincia di Cuneo, a Milano e in alcuni centri di confine tra Piemonte e Liguria.

Gli inquirenti tenevano d'occhio la coppia, soprattutto Bruno Tomatis, da due mesi. Sospettano che l'uomo sia [illegible] grosso rifornitore dei tossicomani del [illegible] Piemonte, della Valle Bormida e dal Ponente della Riviera Ligure.

Ora i carabinieri sono alla ricerca del grossista, o dei grossisti, che rifornivano di cocaina e eroina Bruno Tomatis.

Tre le piste battute: Torino e la Costa Azzurra per la cocaina, e Milano per l'eroina.

Sembra che l'uomo fosse solito recarsi il Liguria, con saltuarie puntate in Francia, due volte alla settimana. Vincenza Lardo sarebbe stata la [illegible] abituale compagna di viaggi. Alle domande dei carabinieri, la coppia ha opposto il silenzio. Oggi, sarà interrogata dal giudice Landolfi.

Le indagini proseguono a vasto raggio e altre tre persone sarebbero già nel mirino degli inquirenti. Il loro fermo, secondo indiscrezioni non confermate ufficialmente, «sarebbe imminente».

Bruno Balbo

Duemila firme per l'ospedale di Savigliano mentre nel Monregalese fa ancora discutere il ritardo nei soccorsi al pensionato

Salvate ematologia

Manca il primario, il reparto ha soltanto un aiuto e [illegible] assistente
Petizione all'assessore regionale alla Sanità e al presidente Usl

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

I diretti interessati, in cura per malattie ematiche al «Santissi[illegible] Annunziata», non [illegible] più di [illegible] quarantina: [illegible] [illegible] tavoli dell'assessore regionale alla Sanità [illegible] del presidente dell'Usl 61 ci sono 2000 firme [illegible] altre [illegible] [illegible] stanno raccogliendo.

L'obiettivo della petizione è dare autonomia operativa, [illegible]tinuità e certezza all'équipe medica che all'ospedale di Savigliano segue chi è affetto da malattie del sangue. Ma l'iniziativa apre anche la strada a interrogativi più generali sui rapporti tra [illegible] sanità «di carta» e quella reale, [illegible] i piani, i programmi i buoni propositi e ciò che già esiste e magari funziona.

Oggetto dell'appello di [illegible]igliaia di cittadini, abitanti dentro e fuori i confini dell'Usl 61, è una struttura che, paradossalmente, funziona ma [illegible] esiste. Al «Santissima Annunziata», [illegible]fatti, [illegible] reparto di ematologia che i firmatari chiedono di salvare, potenziandolo, [illegible] è una realtà a sé stante, come al «Santa Cro[illegible] [illegible] Cuneo, l'unico ospedale della provincia in cui questa specialità sia prevista. A Savigliano l'ematologia [illegible] «sezione aggregata» alla divisione di medicina, dalla quale dipende anche per l'organico, oggi ridotto ad un aiuto e ad un assistente. [illegible] [illegible] primario e [illegible] il [illegible]condo assistente, in forze fino [illegible] qualche mese fa: di qui i timori per le sorti della struttura, che h[illegible] dato origine alla petizione.

[illegible] parlare [illegible] carenze di personale, per qualcosa che [illegible] esiste», è inesatto: per capire il paradosso bisogna sapere com'è nato. Lo spiega il presidente dell'Usl, Sergio Cravero: «Ematologia a Savigliano fu messa su dal professor Resegotti, appunto come sezione aggregata della medicina di cui quel valente ematologo era primario. Con il trasferimento di Resegotti a Torino, la [illegible] si è trovata decapitata; quando anche un assistente ematologo ci ha lasciati, l'organico è sceso a due medici, un aiuto e un assistente. Concorsi per rimpiazzare i vuoti non [illegible] possiamo bandire, perché [illegible] Savigliano l'ematologia non [illegible] prevista. E neanche possiamo imporre la specializzazione come requisito per la copertura di posti della divisione [illegible] medicina. Possiamo solo sperare che con[illegible] degli ematologi: ma non solo molti, i medici che scelgono questa disciplina».

Che fare? Una via d'uscita l'Usl l'ha tentata, proprio nel [illegible] indicato [illegible] promotori della petizione: «Per due volte abbiamo chiesto alla Regione di riconoscere l'autonomia del reparto - dice [illegible] dottor Cravero -. La proposta non è stata accolta, ma insisteremo. Già nei giorni scorsi avrei dovuto incontrarmi con l'assessore Maccari per parlargliene: l'appuntamento [illegible] slit[illegible] al suo rientro dalle ferie, dopo [illegible] 20 agosto, data in cui conto di avere qualche novità positiva da riferire ai colleghi del comitato di gestione e dell'assemblea».

Cosa si oppone all'autonomia del reparto saviglianese? Il piano sociosanitario regionale, che assegna divisioni di ematologia ai soli ospedali dei capoluoghi di provincia. «In [illegible] primo tempo l'indicazione degli esperti era addirittura ristretta al capoluogo regionale - ricorda il presidente dell'Usl 61 -. Ma, almeno per reparti [illegible] alta specializzazione come l'ematologia, non [illegible] la scelta dell'accentramento che [illegible] contestata. Quel che andrebb[illegible] invece ridiscusso è la dislocazione sul territorio: perché solo e sempre nei capoluoghi di provincia [illegible] non dove esistono esperienze già consolidate?».

La pensano così anche le migliaia di firmatari della petizione: troppo numerosi per essere ritenuti anche solo potenzialmente interessati ad avere l'ematologo «sotto casa», specie considerando che molti di loro abitano a metà strada tra Cuneo e Savigliano. Per questa stessa ragione, il successo dell'iniziativa non può [illegible] spiegato solo in chiave «campanilistica»: anche se in chi vive in uno dei quindici Comuni dell'Usl 61 scatta sempre la molla dell'orgoglio per [illegible] «Santissima Annun[illegible]», che [illegible] fama ormai [illegible]rica» addita come ospedale modello. Ematologia compresa.

[illegible]

Lurisia chiede più medici

Secondo l'Usl il sanitario di guardia «ha agito con la massima correttezza»
Gli albergatori vogliono un servizio efficiente come avviene d'inverno

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gli intempestivi soccorsi a Enzo Del Piano, il settantenne torinese morto d'infarto domenica scorsa all'Hotel Le Fonti, hanno suscitato grande preoccupazione nei turisti presenti alle Terme di Lurisia [illegible] alcuni hanno già fatto [illegible] valigie.

Le indagini dell'Usl sull'ope[illegible] della dottoressa, [illegible] cui nominativo rimane segreto, sono [illegible] concluse: «Siamo convinti che la guardia medica abbia operato all'insegna della massima correttezza», dice [illegible] dottor Mobilia, responsabile dei servizi di assistenza sanitaria. Aggiunge: «La dottoressa era impegnata in un visita nella frazione Bassi di Frabosa [illegible]oprana ed appena è [illegible] contattata [illegible] è precipitata a Lurisia, giungendo in albergo una mezz'ora dopo aver ricevuto la comunicazione».

I vertici dell'assistenza sanitaria [illegible] si dichiarano fiduciosi sulla situazione nelle località turistiche: «A mio parere il servizio funziona bene», continua il dottor Mobilia. «Il distretto di Villanova riguarda circa dodicimila persone ed [illegible] solo servizio di guardia medica mi sembra sufficiente, rispettando in pieno [illegible] norme regionali. Per agevolare le frazioni di maggior richiamo turistico [illegible] stato anche istituito un servizio [illegible] guardia turistica, attivato per tutta la stagione invernale.»

Le Terme. L'ingresso [illegible] stabilimento di Lurisia noto in [illegible] Italia (Tel.)

Tra gli albergatori di Lurisia la preoccupazione è sempre viva, anche perché dalla prossima settimana è previsto il tutto esaurito: ogni hotel avrà cinquanta-settanta presenze ed i maggiori supereranno [illegible] cento.

«Certamente c'è carenza nelle strutture - dice la proprietaria dell'Hotel Radium -: l'ambulatorio funziona solo due volte la settimana ed [illegible] lontano dalle Terme, dopo il fatto di domenica la gente [illegible] spaventata perché tutti si accorgono che non ci sono i servizi adeguati».

Dicono i proprietari dell'albergo Topazio: «Il servizio sanitario di giorno funziona, ci sono quattro medici alle Terme ed in casi di emergenza possono intervenire, ma la notte l'assistenza è spesso lasciata alla prontezza di spirito degli albergatori, perché in certi casi è im[illegible]ibile attendere l'intervento dei medici pubblici. Per risolvere questo problema proponiamo, almeno per Lurisia, di allargare all'estate il servizio [illegible] guardia turistica in funzione d'inverno». Anche Bertolino dell'Hotel Reale esprime qualche dubbio sull'assistenza: «Personalmente non ho mai avuto problemi, però dovrebbe esserci maggiore attenzione per i centri [illegible] cure e soprattutto per Lurisia che potenzialmente [illegible] fra le migliori stazioni termali [illegible] Nord Italia ed invece, viene spesso penalizzata».

Non ci s[illegible] solo proteste. Il proprietario dell'albergo-ristorante «Lo Scoiattolo» si dichiara abbastanza soddisfatto della situazione: «Abbiamo di recente usufruito del servizio di assistenza ed il malato è stato prontamente soccorso. La guardia medica deve fare i conti [illegible] situazioni geografiche difficili, ma quando [illegible] [illegible], intervengono con tempestività i medici di base». [r. s.]

L'impianto dove vengono smaltiti i rifiuti di 36 centri saluzzesi è quasi colmo

Scarnafigi rifiuta la discarica

Il presidente della Comunità montana Valle Varaita indica la località Sant'Ugo come alternativa alla cascina Tre Lioni che era stata scelta dal consorzio ma gli abitanti si oppongono

SCARNAFIGI. [illegible] presidente della comunità montana Valle Varaita, Domenico Amorisco, [illegible] scatenando una nuova offensiva sull'istituzione della discarica per rifiuti solidi urbani che dovrebbe servire 36 comuni del Saluzzese. In alternativa al consorzio che ha scelto per l'insediamento [illegible] cascina «Tre Lioni» di Saluzzo, Amorisco spinge la candidatura di Sant'Ugo, un sito a fianco della provinciale per Torino, vicino alla frazione Gerbola di Scarnafigi.

E ne spiega le ragioni. Innanzitutto la disponibilità [illegible] vende[illegible] del proprietario [illegible] terreni (circa tre ettari); poi le caratteristiche geologiche che sarebbero migliori rispetto a quelle dei «Tre Lioni» e la lontananza da abitazioni.

Sembrerebbe la soluzione ottimale per quella che rischia di diventare un'altra delle tante storie infinite legate [illegible]o smaltimento dei rifiuti [illegible] dei liquami, [illegible] la sortita di Amorisco, sta scatenando un mare di polemiche e di contestazioni che vanno a aggiungersi a quelle sollevate dalla scelta dei «Tre Lioni». Allarmati dalla sia pur remota possibilità [illegible] veder sorgere sui terreni vicini la discarica, i frazionisti [illegible] Sant'Ugo [illegible] [illegible] immediatamente mobilitati, e con una petizione corredata [illegible] oltre 200 firme, hanno contestato la proposta.

Dice Giovanni Battista Grosso, uno dei firmatari della lettera, inviata ai Comuni di Saluzzo e Scarnafigi: «Il terreno non è sufficiente per realizzare la discarica e si dovrà quindi ricorrere all'esproprio di altri campi. [illegible] la natura ghiaiosa dell'area e la sua permeabilità rendo[illegible] alto il pericolo di inquinamento delle falde acquifere che alimentano pozzi privati. [illegible] non è vero che la zona sia disabitata; anzi, molte coppie di giova[illegible] sposi hanno scelto recentemente Sant'Ugo come residen[illegible] [illegible] però mettere in bilancio la coabitazione [illegible] una discarica che nessuno vuole».

Intanto [illegible] discarica di Salmour, dove vengono dirottati i rifiuti del Saluzzese, è quasi al limite. Trovare una soluzione alternativa per lo smaltimento rifiuti è certamente uno dei punti cruciali per tutte le amministrazioni. [illegible] problema è tentare [illegible] conciliare interessi pubblici e diritti dei privati. «E' evidente - dice Giacomo Cacciolatto, nuovo sindaco di Sanfront - che la partita non va risolta [illegible] colpi di mano o risoluzioni di forza. Però - aggiunge - [illegible] [illegible] nemmeno possibile rimandare sempre, o giocare sull'equivoco di soluzioni avveniristiche che, come quella dell'inceneritore, sembrano solo [illegible] fughe in [illegible] per evitare responsabilità».

Pier Luigi [illegible]

INCENERITORE

Il «Resol» resta all'Acna?

Una delegazione di amministratori e abitanti della Valle Bormida sarà oggi a Torino, nella sede del Consiglio regionale, dove [illegible] incontrerà con il presidente della Regione Gian Paolo Brizio ed i capigruppo [illegible] partiti per discutere i problemi relativi all'Acna e all'inceneritore «Resol». L'incontro fa seguito alla riunione tenutasi domenica scorsa a Cortemilia, durante la quale un centinaio di sindaci [illegible] un folto gruppo di consiglieri regionali e provinciali hanno dichiarato la loro ferma opposizione alla realizzazione d[illegible] «Resol» a Cengio o in qualsiasi altra località della valle. Tra le ipotesi avanzate dal ministro Ruffolo ci sono quelle di realizzare l'inceneritore a Dego, Cairo o Cengio (forse all'interno dello stabilimento). Un'altra ipotesi, mai ufficializzata, prevederebbe il trasferimento dell'impianto per incenerire i rifiuti tossici dell'industria chimica di Cengio in [illegible] [illegible] [illegible] Fossanese. [r. s.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Cuneo, piazza Virginio nel 1937

La tettoia utilizzata per [illegible] mercato, [illegible] vecchio acciottolato, le prime auto e sullo sfondo la chiesa di San Francesco. Oltre cinquant'anni dopo la piazza ospita sempre le bancarelle di frutta e verdura

Non è eleggibile?

Cuneo, ricorso per consigliere [illegible] Robilante

ROBILANTE. Il medico Giammarco Priotto, socialista, presidente della comunità montana Gesso Vermenagna Pesio, non è eleggibile [illegible] consigliere comunale in quanto dipendente dell'Usl [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo? Lo sostiene in un ricorso presentato al tribunale di Cuneo l'ex sindaco comunista Andrea Dalmasso. Il caso sarà esaminato il 21 agosto.

Secondo Dalmasso, Priotto non può essere consigliere di Robilante in quanto «è dipendente dell'Usl 60 con compiti di direzione e coordinamento del centro di igiene mentale ed è equiparato a primario psichiatra».

L'avvocato Bruno Dalmasso, che tutela Giammarco Priotto, farà pervenire ai giudici [illegible] dichiarazione dell'Usl secondo [illegible] quale Priotto «non ha mai fatto parte dell'ufficio di direzione [illegible] ha svolto funzioni [illegible] coordinatore sanitario». [r. s.]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 58 - CUNEO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989

SETTORE I - FUNZIONI SANITARIE

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989	Denominazione	Previsioni [illegible] competenza da bilancio ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
Fondo di [illegible] al 31/12/1988	—	4.451.376			
Trasferimenti correnti	140.204.000	175.161.656	Spese correnti	144.496.836	176.845.798
Entrate varie	4.895.000	6.912.297	Spese in conto capitale	[illegible]	14.967.945
Totale entrate correnti	145.099.000	182.073.953	Rimborso prestiti	671.001	[illegible]
Trasferimenti in conto capitale	—	12.835.875	Partite di giro	27.580.000	20.564.055
Assunzioni di prestiti	—	—	[illegible]	176.607.306	212.861.661
[illegible] di giro	27.580.000	18.793.452	Avanzo (b)	—	5.292.995
Totale	172.679.000	218.154.656	Totale generale	178.607.306	218.154.656
Risultato diff. (a)	5.928.306	—			
Totale generale	178.607.306	218.154.656			

(a) risultato differenziale in conseguenza della perenzione dei residui c/vincolata e c/capitale
(b) risultato differenziale [illegible] conseguenza della perenzione [illegible] residui c/capitale 1987

IL PRESIDENTE
Cav. di [illegible]r. Cr. Gregorio Ferrero

Il Comune ha ordinato una perizia per accertare la loro stabilità

Sono sicure le torri di Alba?

Preoccupazione per le medioevali «Sineo», «Bonino» e «Astesiano» alte fra i trenta e i quaranta metri

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Check up» alle torri medioevali. Il controllo sullo stato [illegible] salute delle tre torri maggiori che sorgono [illegible] cuore del centro storico, non distanti dal Duomo e dal municipio, [illegible] stato disposto dall'amministrazione comunale che [illegible] affidato l'incarico ad [illegible] studio torinese. Tramite una perizia tecnica si vuole conoscere con esattezza la solidità, [illegible] esistono dei pericoli, quali interventi sarebbe opportuno adottare per tutelare que[illegible] monumenti-simbolo di Alba che da più di seicento anni svettano sugli edifici del centro storico.

Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «Per quanto ci risulta, non dovrebbero esserci pericoli immediati. [illegible] tratta però di costruzioni molto vecchie [illegible] è bene tenere sotto controllo. Il caso di Pavia insegna [illegible] non essere troppo ottimisti quando si tratta di monumenti vetusti».

Due immagini del centro storico di Alba con le famose torri che saranno sottoposte a perizia per verificare [illegible] sicurezza [FOTOSERVIZIO MURIALDO]

Le tre torri prese in considerazione [illegible] quelle che hanno conservato forme e altezze originali (sono alte 30-40 metri ciascuna). Sono le torri «Sineo» e «Bonino» sistemate agli angoli tra piazza Risorgimento (del municipio) e le vie Vittorio Emanuele e Cavour, oltre alla torre «Astesiano» in via Cavour (di fronte a via Pertinace).

Il progetto che l'amministrazione intende portare avanti è interessante. Dopo la perizia che spiegherà nei particolari la situazione e ciò che è necessario fare, [illegible] vorrebbe studiare [illegible] forma di intervento pubblico-privato per il loro consolidamento e restauro.

Tutte le torri albesi, sia le maggiori sia le altre (una decina sono state abbassate all'altezza dei tetti), sono di proprietà privata, ma i proprietari non sono disponibili a intervenire da soli sia perché i costi sarebbero molto elevati, sia perché si tratta di monumenti [illegible] interesse pubblico. Si intendono così studiare forme di collaborazione tra pubblico e privato [illegible] il Comune e la Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettoni[illegible] del Piemonte e altri enti facciano la loro parte e «per Alba - dice il sindaco - sarebbe [illegible] pri[illegible] esempio del genere».

Nonostante che fin dall'84 alle tre torri prese in [illegible] fos[illegible] state riscontrate una inclinazione e delle consistenti fessurazioni, ben poco è stato fatto. Solo alla torre Sineo è stato sistemato il tetto che era pericolante. Di qui la necessità di esami più approfonditi.

Spiegano all'ufficio tecnico del Comune: «Esistono dei sistemi, tipo radiografia, che consentono di stabilire [illegible] esattezza le condizioni del monumento e il punto esatto in cui occorre intervenire». Le torri di Alba furono costruite nei secoli XIII e XIV dalle famiglie nobili albesi come i Falletti, i De Braida, Corradonghi, De Morozzo.

Giuseppina Fiori

LE [illegible] DEL MERCOLEDI'

Fate subito qualcosa per quella [illegible]rada

Non [illegible] bastate le lettere indirizzate al sindaco di Cuneo nel mese di dicembre; né quella inviata a marzo all'Anas di Torino perché si facesse qualcosa per via Valle Maira (si trova tra il ponte Nuovo e Confreria). A distanza di pochi mesi da quelle lettere una bambina è morta travolta da un'auto. La lettera indirizzata [illegible] sindaco Viano chiedeva l'installazione di un impianto di illuminazione; di cartelli stradali indicanti il limite di velocità e la necessità di rendere più percorribili i marciapiedi a lato della strada. Avevamo segnalato [illegible] che allora l'estrema pericolosità della statale. Ci era stato promesso che qualcosa si [illegible]rebbe fatto. A tutt'oggi tutto [illegible] vanificato nel nulla e né l'Anas, chiamata in causa nella seconda lettera né l'amministrazione comunale, hanno rispettato minimamente le loro promesse. Chiediamo, all'attuale sindaco [illegible] fare qualcosa, ma di farlo con urgenza.

Seguono oltre cento firme

[illegible] anche le strisce pedonali

Giovanna Grillo, 9 anni, è morta falciata da un'automobile sulla statale [illegible] in via Valle Maira. I limiti di velocità ci sono, ma nessuno li rispetta; [illegible] [illegible] [illegible]n è illuminato: [illegible] [illegible] sono strisce pedonali per raggiungere la fermata del bus dove peraltro manca anche la pensilina e quindi l'attesa durante la brutta stagione avviene sotto la [illegible] o la pioggia. A questo [illegible] aggiungono la [illegible]canza di una cabina telefonica, dei canali con tubazioni adeguate (richiesta fatta all'Anas più di cinque anni fa), il ciglio della strada con erba alta, mancanza di guard-rail nelle curve. In una riunione fatta poco prima delle elezioni di maggio gli abitanti della zona avevano chiesto che [illegible] prendessero provvedimenti soprattutto per evitare i troppo frequenti incidenti stradali. La risposta allora era stata: «Siamo senza soldi. Ci vuole tempo». Chissà se le stesse persone dopo la morte di una bambina di appena nove anni risponderanno ancora «Non abbiamo soldi».

Graziella Rovere, Cuneo

Pericolo all'incrocio

Dopo aver visto il groviglio di auto che testimonia tristemente l'ennesimo incidente stradale all'incrocio per Borgo San Dalmazzo, poco fuori Caraglio, mi [illegible] sentita colpevole di [illegible] sempre e soltanto mugugnato per le cose che stupidamente esistono da anni aumentandone la pericolosità. L'incidente di alcuni giorni fa ha risvegliato il mio senso civico e eccomi a protestare pubblicamente affinché le autorità intervengano efficacemente per eliminare, oltre alle bar[illegible] architettoniche per gli invalidi, anche le barriere che, come il campo [illegible] granoturco, impediscono la visuale di una curva [illegible] quella esistente in prossimità dell'incrocio per Borgo San Dalmazzo.

Non [illegible] la dinamica dell'incidente accaduto, non so che parte abbia avuto in questa tragedia il campo di meliga, ma conosco molto bene l'incrocio e la curva in questione [illegible] sovente ho avuto modo di constatare l'assurdità della coltura in quel determinato campo. Non spetta a me suggerire quale mezzo scegliere per evitare almeno negli an[illegible] futuri, che noi utenti si debba imprecare contro le rigogliose piante di meliga che a dispetto [illegible] tutti, crescono a dismisura, impedendoci di vedere oltre la curva. Sarebbe troppo chiedere di vedere crescere anziché granoturco, patate, grano o soia?

C'è ancora un accorgimento che potrebbe rendere meno pericoloso quell'incrocio e cioè un'adeguata illuminazione, visto che trecento metri prima [illegible] dopo l'incrocio, la strada è illuminata a giorno, lì invece buio pesto.

Auguro di cuore una pronta e completa guarigione a quelle sfortunate persone vittime dell'incidente.

Romana Obrelli, Dronero

Bersagliato dai «soliti ignoti»

Nei giorni scorsi i «soliti ignoti» hanno imbrattato i muri di [illegible] mia con minacce ed insulti. Questo è l'ultimo (per il momento) episodio di una lunghissima serie iniziata vent'anni or sono [illegible] Montanera, dove, per 35 anni, ho ricoperto la carica di consigliere comunale.

Sono stato un consigliere (ma anche sindaco e assessore) piuttosto singolare: non [illegible] [illegible] accettato alcunché dal Comune, né come gettoni di presenza, né come rimborso spese. Per lunghi anni ho usufruito di ferie o permessi non retribuiti per svolgere la mia funzione pubblica: ho sempre sostenuto le spese per i viaggi da Torino dove lavoro, a Montanera. Quando ero sindaco mi sono aumentata l'imposta di famiglia rispetto agli accertamenti dell'apposita commissione. Quando è stato approvato [illegible] piano regolatore mi sono opposto a che fosse dichiarato fabbricabile l'orto adiacente alla nostra casetta avita. Que[illegible] mia singolarità [illegible] ha permesso di battermi costantemente a favore dei deboli, degli oppressi, delle vittime di ingiustizie.

Negli ultimi vent'anni l'esercizio della carica [illegible] stato denso di amarezze. Cinque volte sono finito dinanzi [illegible] giudici (quattro volte [illegible] stato assolto [illegible] formula ampia; un quinto procedimento è ancora in corso presso la pretura [illegible] Mondovì, dove sono accusato di diffamazione).

I «soliti ignoti» [illegible] questi [illegible] sono stati indefessi, dando prova di una costanza incredibile: hanno recato oltraggio alla mia tomba di famiglia e al ricordo di mia mamma, hanno mandato una serie impressionante di lettere (mi limito ad elencarne alcune: minacce a [illegible] e ai miei amici; elenco dettagliato dei miei presunti comportamenti illeciti al mio datore di lavoro, elenco di miei redditi immaginari agli uffici finanziari); hanno scritto parole volgari [illegible] un manifesto da me firmato; han[illegible] tempestato me e i miei sostenitori (veri o presunti) di insulti telefonici e tralascio tutto [illegible] resto.

Tancredi Falcetto, Montanera

[illegible] G[illegible]

GENOLA
Nuovi amministratori della materna

Il Consiglio comunale ha nominato gli amministratori della scuola materna «Reynori»: sono il parroco don Antonio Grasso, Luciano Aimetta, Maria Abbona, Giuseppe Panero e Battista Bergese.

ALBA
Polemiche per il Centro anziani

Il consigliere della Lega Nord Piemont Marco Nicoli ha presentato un'interrogazione al sindaco Demaria sull'ampliamento [illegible] la ristrutturazione del centro anziani di via Rio Misureto. Nel documento si rileva che il Comune ha contratto un mutuo di 250 milioni con la Cassa depositi [illegible] prestiti [illegible] tasso del 9,75 per cento per vent'anni anni. Secondo Nicoli sarebbe stato più opportuno inoltrare le domande ai sensi di una recente legge regionale perché «questo avrebbe consentito di ottenere contributi in conto capitale in grado di sgravare le capacità [illegible] indebitamento del Comune e di permettere quindi la realizzazione di varie opere».

BERNEZZO
Concorso sulle immagini [illegible] paese

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Bernezzo in collaborazione con l'Amministrazione comunale indice il «14° Concorso regionale di fotografia». Le foto, a tema libero, possono essere realizzate in bianco-nero oppure [illegible] colori e devono pervenire entro il 25 agosto alle 12, alla Società Operaia Mutuo Soccorso. La premiazione [illegible] fissata per domenica 9 settembre alle 16,30. Le opere accettate verranno esposte in una mostra che sarà allestita nel salone delle scuole elementari, abbinata ad una mostra di micologia.

MONFORTE
Nuovo record [illegible] lancio dell'uovo

E' stato stabilito a Monforte un nuovo record nella singolare gara di lancio dell'uovo. La squadra campione è composta da Mauro Zuccaro e Luciano Colombano di Castagnito che [illegible] riusciti a lanciare e raccogliere [illegible] uovo integro alla distanza di [illegible] metri ([illegible] record precedente era di 46,68 metri).

Accordo in pretura per il restauro della chiesa pericolante

Rossana, paga il parroco

Dopo il terremoto di giugno la confraternita rischia di crollare sulla centrale della Sip. Una sottoscrizione per trovare i quaranta milioni necessari

ROSSANA
NOSTRO [illegible]

Il parroco don Giuseppe Ribero e i funzionari della Sip che si [illegible] rivolti alla magistratura per l'ex chiesa della Confraternita, che minaccia di crollare su una centralina telefonica, si so[illegible] ritrovati negli uffici della pretura di Saluzzo. Si doveva stabilire chi avrebbe dovuto intervenire per puntellarla.

L'udienza, presieduta dal vicepretore Marco Camisassi, ha portato a una schiarita della complessa vicenda.

Il sacerdote, che era assistito dall'economo della Curia don Antonio Gallo, dagli avvocati Pomero [illegible] Aimar, [illegible] dall'ingegnere Sebastiano Ciraso di Saluzzo, ha infatti promesso di iniziare subito gli interventi assumendosene anche le spese, circa [illegible] milioni di lire.

In precedenza don Ribero aveva presentato al vicepretore il documento tecnico redatto dall'ingegner Cerasi con l'elencazione dei lavori da fare subito per evitare il possibile crollo dopo le lesioni alla volta [illegible]te dal terremoto del 4 giugno: puntellamento interno [illegible] tralicci in ferro per sostenere la volta e imbragamento dei muri esterni.

Il legale della Sip cuneese Gianmaria Dalmasso e il tecnico della società, ingegner Lodovico Dotti, la [illegible] perizia svolta a metà luglio dava per imminente, senza gli opportuni interventi, il crollo dell'ex chiesa, hanno esaminato l'impegno della parrocchia di Rossana e lo hanno ritenuto valido, riservandosi un giudizio complessivo a opere eseguite. Il vicepretore Camisassi, con l'accordo delle parti, ha poi rinviato l'udienza all'8 agosto per le verifiche.

Commenta l'avvocato Gianmaria Dalmasso: «Abbiamo apprezzato l'impegno [illegible] don Ribero e della Curia e ci auguriamo che la vertenza possa [illegible] risolta senza ulteriori passi del magistrato». Don Giuseppe Ribero non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Il sindaco Gianfranco Armando, che aveva firmato l'ordinanza, imposta dalla legge, per l'esecuzione immediata dei lavori di puntellamento, ha spiegato: «Nei giorni scorsi davanti alla Confraternita è stato scaricato il materiale per il pronto intervento. Don Ribero ci ha informati che i lavori sarebbero cominciati fra il 25 e il 31 luglio. Appena le opere [illegible]ranno state eseguite provvederò a ritirare l'ordinanza».

Il parroco don Ribero si è intanto rivolto ai fedeli di Rossa[illegible] [illegible] una lettera aperta invitandoli a sostenere finanziariamente l'onere per il restauro.

Il sacerdote rileva anche che la parrocchia e la Curia [illegible]vile sarebbero stati disposti [illegible] regalare l'edificio sconsacrato, ma che [illegible] ha risposto all'offerta. Secondo don Ribero già nel 1968 si era pensato di utilizzare l'ex chiesa come oratorio parrocchiale, ma la Soprintendenza di Torino aveva rifiutato le opere che avrebbero modificato la struttura.

Gianni De Matteis

Sono tutti promossi gli studenti del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo

Alle magistrali un encomio [illegible] sei respinti

L'istituto della provincia dove c'è stata maggiore selezione

Nel panorama generalmente positivo degli esiti degli esami di maturità negli istituti del capoluogo della «Granda», l'Istituto Magistrale si segnala per due dati diversi: da un lato il record dei non maturi - sei [illegible] settanta candidati [illegible] cui due su quattro privatisti, e dall'altro una matura a pieni voti [illegible] «con encomio» da parte della commissione giudicatrice. Questi i risultati.

Sezione A. Carla Bottero (50/60), Paola Bottero, Enrica Bruna (52/60), Maura Curetti, Alessandra Falco, Margherita Graglia, Rossella Isoardi (50/60), Roberta Lingua (60/60), Nadia Martini, Maura Musso, Romina Peano, Nicoletta Petitti, Mirella Ramonda (56/60), Raffaella Rigoni, Marinella Rosso (50/60), Vilma Rosso, Monica Servetti.

Sezione B. Maura Casolari, Manuela Corrado, Laura Costamagna (52/60), Simona Desderi (58/60), Roberta Ferrero, Margherita Fiandino, Daniela Giraudo, Sarah Garzegno, Enrica Maestro, Wilma Marino, Sonia Molineris, Tiziana Riba, Giorgia Rosso (57/60), Laura Rocchia.

Sezione C. Roberto Barberis, Monica Barettino, Laura Barutta (60/60) con encomio, Barbara Bongiovanni (60/60), Marcella Bongiovanni (60/60), Diego Deidda, Cristiana Dona[illegible], Ambra Falco (50/60), Paola Giuliano, Barbara Lorda, Elisabetta Musso, Ivana Reale.

Sezione D. Giovanna Armando, Cristina Basso (54/60), Chiara Bernardi (53/60), Chiara Bossa (53/60), Paola Bottero, Antonella Cavallo, Dayra Cerquettini, Monica Cieburro, Carla Dutto (58/60), Alessia Gosmar, Mariantonietta Grasso, Fulvia Greborio, Barbara Isasca, Martina Mellano [illegible], Sabina Parola, Franca Pellegrino (50/60), Barbara Riberi (52/60), Stefania Spada, Elena Vinai.

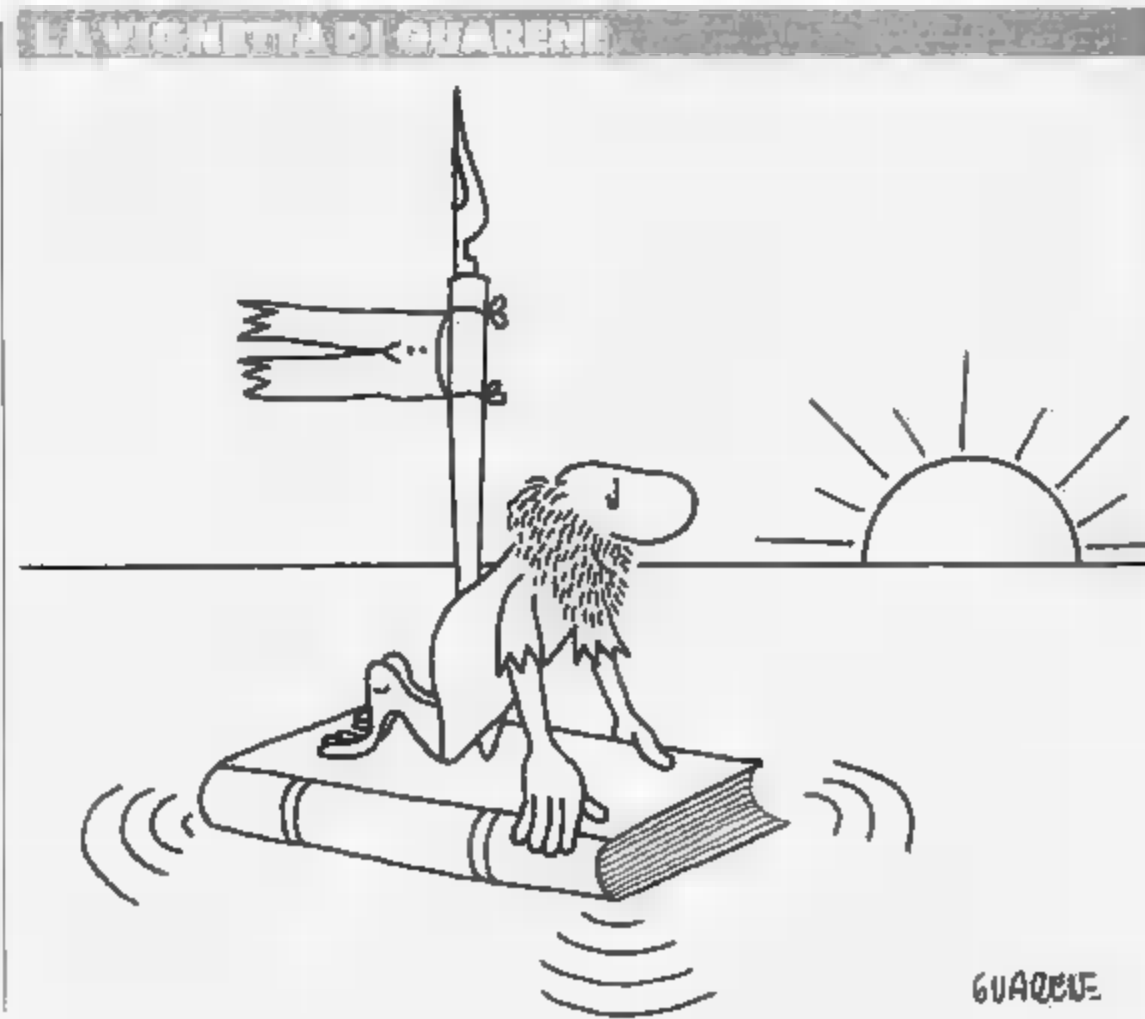
Privatisti. Tiziana Bonino, Tiziana Galliano.

Al Liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo nessuno dei cinquantanove candidati è stato respinto. Ecco i risultati.

Sezione A. Barbara Armando, Monia Baudino, Sonia Beccaria, Laura Boffa, Gabriele Bucci, Luciana Cosiraghi, Estella De Prosperis, Igor Ferraro (58/60), Serena Fumero, Alessandra Garnerone, Alessia Giuliano, Giorgia Conello (55/60), Enrico Massimino, Andrea Orlando (50/60), Giuseppina Pautasso, Elena Sapuppo, Alberto Trapani (58/60), Simona Vlaic.

Sezione [illegible]. Massimiliano Bai, Paolo Beltrando, Sandra Biamonte, Katia Bocci, Enrico Borsalino, Roberto Bue, Vanessa Cosaretti, Laura Chiapasco (55/60), Davide Cirio, Monica Coniglio, Agnese Fissore, Erica Furneris (52/60), Paolo Garro (50/60), Flavio Giordano, Piergiuseppe Leandro (55/60), Giosuè Lingua (56/60), Martina Paneraj, Rosella Pepino, Pier Carlo Primatesta, Sauro Quaglia (58/60), Gianmaria Rossella (56/60), Bruna Sorzana, Paolo Tible.

Sezione C. Clara Agnelli, Sabina Berardo, Micaela Berra, Lo[illegible] Canottiere, Tiziana Costamagna, Simona Dabbene, Lara Eandi (56/60), Mariangela Fantino, Valeria Giordano, Maria Giraudo, Chiara Maccagno, Stefania Manzo, Claudia Margaria, Cristina Mellano, Manuela Messina, Paola Novelli (50/60), Deborah Nurisio, Monica Tassone (54/60).

Liceo classico «San Tommaso» di Bra.
Felice Bruna, Giovanni Carollo, Paolo Caruso, Andrea Maccaferri (60/60), Aldo Martincich, Giuseppe Testa, Christian Zeni.

[r. s.]

[illegible] DI GUARENE

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 1 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AVVELENATI GLI SCOUT

Venti bambini all'ospedale

Erano in campeggio a Vara Inferiore, nell'entroterra di Savona, vicino a Urbe, quando hanno accusato i primi malori. Forse hanno bevuto acqua [illegible] potabile. [illegible] NEL PRIMO FASCICOLO

SESTRI, SI' ALL'ISOLA

SESTRI LEVANTE. Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso presentato da ventidue commercianti di Sestri sulla legittimità dei provvedimenti comunali che hanno istituito l'isola pedonale sul lungomare. O almeno così pare. Perché l'esito dell'udienza del Tribunale amministrativo è stato diffuso ieri a livello ufficioso e solo oggi sarà possibile esaminare il modulo che riporta la sentenza. Le possibili motivazioni? Dice il legale che ha patrocinato il Comune di Sestri: «Si può presumere che il Tar abbia respinto l'istanza di sospensiva [illegible] provvedimento istitutivo dell'isola, [illegible] per esempio non sono stati rilevati dai giudici i presupposti del danno grave irreparabile».

Dice l'assessore alla Viabilità Enrico Chieri: «Il Tar ha respinto il ricorso presentato [illegible] ventidue commercianti. Il che dimostra che è prevalsa la logica della vivibilità, quella che [illegible] viene dalla chiusura al traffico, e non le logiche particolaristiche, che [illegible] soddisfano gli interessi dell'intera città. Siamo convinti di tutelare [illegible]identi e turisti». SERVIZIO A PAGINA 3

LA PROTESTA DEI PESCATORI

CHIAVARI. C'erano tutte, domenica mattina, all'imboccatura [illegible] porto di Chiavari: il «Carmela», il «Nicodemo I», l'«Azzurra», la «Primula Calabrese», l'«Elisabetta», il «Maria Valeria» di Sestri Levante. Tutte le imbarcazioni dei pescatori locali che vanno in mare con le reti derivanti, per gli ambientalisti le famigerate «spadare». Si sono disposte in fila e, pur aprendosi al traffico in entrata ed uscita dal porticciolo, hanno manifestato così la rabbia dei loro armatori, padroni marittimi ed equipaggi.

Il problema? Il decreto del ministro [illegible] Marina Mercantile Carlo Vizzini che dichiara fuorilegge la pesca con le «spadare». Emesso il 16 luglio, [illegible]adeva il [illegible] luglio e sarà senz'altro rinnovato. I pescatori di Chiavari chiedono chiarezza sull'argomento; [illegible]contrano oggi il comandante della Capitaneria di Genova, ammiraglio Antonio Alati.

Sempre oggi, ma a Roma, la situazione della pesca con le «spadare» in Liguria sarà discussa alla Lega pesca. Parla Franco Po, membro del direttivo nazionale. SERVIZIO [illegible] 3

VACANZE FINITE

Vialli ritrova il sorriso

Migliaia di persone ieri a Bogliasco per il raduno della Samp. E' stata anche l'occasione per festeggiare la Coppa delle Coppe. Unico assente Mikhailichenko. SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

A PAGINA 8

Basket nel Tigullio

Trofeo Orio [illegible] big in passerella

Amaro ritorno per Ario Costa, l'azzurro del basket di S. Salvatore che dovrà saltare i Mondiali a causa di un infortunio. A Rapallo quinta edizione del quadrangolare precampionato.

Ultime trattative

Lavagna torna protagonista dopo la fusione

La società deve sfoltire i ranghi ma pensa anche agli acquisti per fare un campionato di gran[illegible] prestigio. In particolare cerca un portiere e [illegible] centravanti. I movimenti delle altre società.

La zona sarà sventrata per ricavare un parking sotterraneo da 237 posti

Marcia contro il parcheggio

Genova: gli abitanti di piazza Da Novi domani pomeriggio occuperanno Palazzo Tursi Organizzata [illegible] veglia notturna per contestare il progetto. «Difendiamo il nostro verde»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la veglia nella piazza, tutti a Palazzo Tursi. Il prossimo passo del comitato spontaneo per la tutela di piazza Paolo Da Novi, nel tentativo di scongiurare la realizzazione del parcheggio sotterraneo, sarà l'incontro in [illegible]siglio comunale con i capigruppo dei partiti. L'invito, fissato per domani alle 16, è stato rivolto a «tutti i cittadini che vogliono intervenire».

Nonostante il maltempo, la gente della delegazione ieri [illegible] uscita di [illegible] per partecipare alla veglia notturna organizzata in piazza Paolo Da Novi per sensibilizzare l'attenzione della città sul futuro della storica piazza. Nelle intenzioni [illegible] comitato doveva essere soprattutto una festa e così è stato. L'assemblea pubblica è stata intervallata da gare e giochi. La serata si è conclusa con la distribuzione di lumini che [illegible] stati accesi in segno di augurio per la salvaguardia della piazza.

Gli abitanti della [illegible] hanno detto che non vogliono perdere uno dei pochi angoli di verde rimasti alla Foce. [illegible] lo scopo della loro battaglia è anche la difesa della piazza nel suo [illegible] originario, [illegible] testimone del passato. Meglio le vecchie aiuole che quelle moderne, magari sul tipo dei giardini di via Madre di Dio o di corso Italia. Secondo il progetto di parcheggio approvato dalla conferenza dei servizi, al posto dell'aiuola centrale è prevista una copertura in lastricato, circondata dalle griglie di aerazione del parking sotterraneo. Gli alberi espiantati dovrebbero venire posti tutto intorno.

«Anche [illegible] ci dicessero che il progetto verrà modificato non saremmo d'accordo - dice Rosella Monteforte - perché è un assurdo spendere tanti miliardi e buttare all'aria la piazza per realizzare 237 posti macchina, di cui 126 box e solamente 111 parcheggi a rotazione. Chiediamo che venga razionalizzata la circolazione e il parcheggio in superficie, dove possono venire ricavati 290 posti. Il progetto ha diversi lati oscuri. Primo: perché realizzare 126 box? Se è vero che vogliono il parcheggio per diminuire il numero di macchine in circolazione, è evidente che servono di più allo scopo i [illegible] posti in superficie. Secondo: l'entrata in prossimità della scuola. Questo vorrà dire che i bambini respireranno i gas di scarico e dovranno stare attenti a non essere investiti».

La complessa questione dei si[illegible] dei parcheggi [illegible] una sorta di spada di Damocle che pende minacciosa sull'avvenire urbanistico di Genova, anche perché è strettamente [illegible] alla questione, ancora più tormentata, della nuova organizzazione del traffico. Non a caso, i verdi hanno abbandonato definitivamente il tavolo delle trattative della giunta di sinistra per una serie di scelte - a loro avviso né accennate, né risolte - nel programma della nuova amministrazione: e si tratta di scelte urbanistiche dove i parcheggi sono al centro del dibattito.

La vecchia giunta ne ha varati, almeno sulla carta, per oltre ventimila posti macchina: ma si annunciano, per la difficoltà di reperire fondi, data la crisi delle casse del Comune, non pochi tagli.

Bastano, oltre alle polemiche su piazza Paolo Da Novi, altri esempi di questi giorni. Per «risparmiare» [illegible] i finanziamenti delle celebrazioni colombiane del 1992, l'Ente per l'Expo ha proposto [illegible] sopprimere due grandi parcheggi (oltre 2500 posti macchina). La conferenza dei servizi ha inoltre sospeso i suoi lavori sulla «pratica» del grande parcheggio di piazzale Kennedy, di fronte alla Fiera Internazionale, rinviando [illegible] decisione all'autunno.

Inoltre, incalza la polemica della periferia che si vede trascurata per la scelta delle aree per rimessa, rispetto al privilegiato centro città.

Il sistema [illegible] parcheggi, nel progetto generale, approvato prima della chiusura dell'amministrazione, doveva integrarsi [illegible] un sistema «superiore», elaborato dall'Ansaldo e dallo stesso Comune, nel quale gli spostamenti del traffico si sarebbero integrati, con precise coincidenze: parcheggi, svincoli autostradali, stazioni ferroviarie, metropolitana. Genova è costretta [illegible] percorsi obbligati e ai sensi unici. Quindi non può permettersi il lusso di realizzare una parte del progetto e di tagliarne un'altra. Gli «incastri» [illegible] funzionerebbero più.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'**ORE**

SAMPIERDARENA
Donna [illegible] e uccisa [illegible] un'auto

Un'anziana è [illegible] travolta [illegible] un'auto a Sampierdarena ed è deceduta poco dopo all'ospedale San Martino. L'incidente è avvenuto ieri mattina poco prima delle [illegible] in via Pacinotti. Cristina Guadalupi, di 80 anni, residente in via Sampierdarena 50/8, stava attraversando la strada fuori del passaggio pedonale. In quel [illegible] sopraggiungeva un'auto Fiat «Regata», guidata da Giorgio Furlani, di 39 anni, che non riusciva ad evitare l'impatto. L'anziana è entrata in coma e due [illegible] dopo è morta.

[illegible]
[illegible] soccorso dopo un'ora

Ha cercato soccorso per quasi un'ora, prima che un'auto si fermasse per aiutarlo a rialzarsi. Giuseppe Iannella, di [illegible] anni, abitante in via Fassicomo 2, da diversi anni ha subito l'amputazione [illegible] una gamba. L'altra notte stava camminando in via Mandoli, a Marassi, all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è caduto su cocci di vetro. Ha cercato di trascinarsi verso la carreggiata, sperando che un'auto [illegible] fermasse. Dopo circa un'ora, è stato soccorso [illegible] un automobilista.

CORTEO
Manifestazione [illegible] Comar

Corteo dei dipendenti della società di assicurazioni «Comar», in grave crisi finanziaria. Ieri mattina i lavoratori hanno fatto un sit-[illegible] davanti alla sede della «Garufi spa» in via XX Settembre. La protesta [illegible] rivolta contro Enzo Garufi, azionista di maggioranza della «Comar».

GALLERIA
Uomo si getta dalla finestra

La sera precedente aveva minacciato di suicidarsi gettandosi dall'alto dei ponteggi che fasciano un lato del Carlo Felice. L'intervento [illegible] carabinieri l'aveva fatto desistere. Ieri pomeriggio ha [illegible] in atto il tragico proposito. Si chiamava Giorgio Fabbri, [illegible] anni, abitava in galleria Mazzini 1. [illegible] è gettato dalla finestra dell'abita[illegible].

Ieri trattative, domani riunioni dei Consigli in Comune e Provincia

La sorpresa è Sanguineti

Il psi lo inserisce nell'elenco degli assessori

GENOVA. Per tutta la giornata di ieri, sono proseguite le trattative per la costituzione delle giunte in Comune e Provincia. E' certo che si arriverà in porto per la faticida giornata di domani, una sorta di [illegible] più lungo» che prevede il Consiglio provinciale alla mattina e quello comunale in serata.

L'ultima fase degli incontri tra i quattro partiti della coalizione di sinistra (pci, psi, psdi e pri) [illegible] presenta particolari fluidità. Anzi, le frizioni, nel silenzio ostile delle segreterie [illegible]zionali dei partiti, sembrano inasprire il «rush» conclusivo.

Queste le difficoltà relative al Comune: in primo luogo, il pci non ha gradito eccessivamente la decisione socialista di inserire l'on. Mauro Sanguineti che avrà la delega dell'assessore anziano (erroneamente indicato come prosindaco, carica che non esiste per legge) e forse quella dei problemi sociali e del lavoro.

Un impegno che gli consentirà di non dimettersi - perché la legge non lo richiede - da deputato e che lo inserirà in una sorta di «direttorio», dove il sindaco socialdemocratico, Ro[illegible] Merlo, sarà affiancato dallo stesso Sanguineti e dal vicesindaco, il comunista Claudio Burlando.

I comunisti comunque, oltre Burlando, hanno strappato altre sette assessori: saranno quindi otto in giunta, mentre il pri (che sta svolgendo, dopo le polemiche postelettorali con il psi, un sorta di «supporto» alla giunta) avrà [illegible] solo assessorato e forse [illegible] modesto conto.

La discussione della giornata [illegible] ieri, che s'è protratta sino a [illegible] e i cui esiti saranno noti solo questa mattina, riguarda le attribuzioni degli assessorati. Si [illegible] già che, putroppo, settori omogenei saranno divisi verticalmente per consentire il controllo incrociato dei centri di potere, soprattutto nel settore dell'urbanistica, dei lavori pubblici, delle grandi opere e dell'edilizia pubblica e privata, per non parlare di quella «fonte di voti» che l'assessorato al personale.

In Provincia, la lite tra comunisti e socialisti riguarda un assessorato: è noto che il psi avrà il presidente (Franco Rolandi) e il pci il vicepresidente (Camillo Bassi), mentre un assessore ciascuno toccheranno a psdi, pri e verdi.

A questo punto il psi chiede altri due assessorati, mentre il pci [illegible] vuole tre. Ne [illegible] uno: e quindi, nella notte, una dei due contendenti dovrà mollare. Si pensa che dovrà cedere il pci che ha strappato un assessore [illegible] più in Comune; ma è una supposizione per adesso non suffragata da alcun esito.

Paolo Lingua

L'uomo resta in carcere in attesa dell'autopsia disposta dal giudice

«Non so perché l'ho fatto»

Ha ucciso il padre ma ripete: «Non volevo»

GENOVA. «Non so perché l'ho fatto. Ho preso la prima cosa che [illegible] è capitata tra le mani e l'ho colpito alla testa. Non credevo di averlo ammazzato». Così Luigi Del Corona, [illegible] anni, ha raccontato al sostituto procuratore della Repubblica Gabrio Barone il terribile momento in cui ha ucciso suo padre Ascanio, 74 anni, sabato notte nel loro appartamento di via Carlo Giordano.

Per il momento il parricida rimane in carcere. Lo ha stabilito il giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci che ha accolto la richiesta del sostituto Barone. La decisione del magistrato [illegible] è scontata perché la nuova normativa penale prevede dei limiti assai stretti sulla possibilità che un imputato, ancorché accusato di un gravissimo reato, possa [illegible] rinchiuso in cella. Occorre innanzitutto che esista il pericolo [illegible] fuga, [illegible] questo particolare è venuto meno perché è [illegible] lo stesso Del Corona a chiamare i carabinieri dopo la lite mortale con il padre.

Ed è necessario anche [illegible] l'imputato sia considerato «socialmente pericoloso», un'ipotesi che non sembra adattarsi alla personalità dell'imputato che non ha mai commesso reati.

Ma il giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci ha ugualmente disposto la custodia cautelare per il parricida in attesa dell'autopsia che dovrà spiegare quante volte Ascanio Del Corona è stato colpito alla testa da [illegible] figlio con una bottiglia. I risultati dell'esame autoptico sono importanti anche per stabilire l'accusa nei confronti dell'imputato. Per [illegible] l'ipotesi è quella di omicidio preterintenzionale, ma potrebbe cambiare in quella di omicidio volontario se l'autopsia stabilirà che l'anziano uomo è [illegible] colpito più volte con la bottiglia impugnata dal figlio.

A quanto sembra, da parecchio tempo Ascanio Del Corona, «Beppe» come lo chiamavano nel quartiere di San Teodoro, parlava con i vicini di casa e gli amici della sua preoccupazione per la violenza del figlio. Da due o tre anni ormai l'anziano [illegible] veniva visto [illegible] giro con ecchimosi sul viso o con un occhio nero. [illegible] nonostante questo non riusciva a staccarsi da [illegible] figlio che ormai era diventato un alcolizzato.

Quindici [illegible] fa era [illegible] moglie Franca. Padre e figlio erano piombati nella disperazione più assoluta. Entrambi avevano cominciato ad attaccarsi alla bottiglia, poi Ascanio era riuscito a tirarsene fuori otto anni dopo, perché il [illegible] fegato stava andando in pezzi. Luigi, invece, continuava a bere.

Le liti erano innescate soprattutto dalla volontà del figlio di allontanarsi da casa.

[a. l.]

Colpo in gioielleria

Scagionati i presunti rapinatori

GENOVA. Sono stati rimessi in libertà [illegible] slavo Mema Bhari, 32 anni, e Oriana Repetto, 42 anni, accusati di [illegible] partecipato alla rapina avvenuta venerdì dell'altra settimana in [illegible] gioielleria di via Bertuccioni. La decisione è stata presa dal giudice delle indagini preliminari Franca Oliva dopo che la titolare [illegible] negozio non ha riconosciuto nello slavo il rapinatore che insieme a due complici era entrato nell'oreficeria.

Caduta l'accusa contro l'uomo, sono venuti meno anche i sospetti nei confronti di Oriana Repetto, difesa dall'avv. Penco. La donna era stata indiziata perché sarebbe stata vista aggirarsi nei pressi del negozio prima [illegible] della rapina. Nella vicenda era subentrato anche il sospetto che la morte per annegamento [illegible] convivente della Repetto, deceduto a Cogoleto, fosse poco chiara, ma ora viene eliminato anche questo dubbio.

[a. l.]

Si chiude con la sentenza dei giudici la guerra contro il provvedimento

A Sestri Levante resta l'isola

Il Tar respinge il ricorso dei commercianti per la chiusura al traffico serale del lungomare
L'assessore Enrico Chiari: «Ha vinto chi vuole restituire la vivibilità alla cittadina»

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto ricorso presentato da ventidue commercianti Sestri (in rappresentanza di una buon numero di esercenti cittadini), sulla legittimità dei provvedimenti comunali che hanno istituito l'isola pedonale sul lungomare.

O almeno così pare. Perché l'esito dell'udienza del Tribunale amministrativo è stato diffu- ieri a livello ufficioso solo oggi sarà possibile esaminare il modulo che riporta la sentenza.

Fino al tardo pomeriggio di ieri, infatti, nulla è trapelato dall'aula del tribunale. Ha detto l'avvocato Fabio Broglia, patrocinante i firmatari del ricorso, quando ancora non si sapeva nulla: «Il Tar doveva pronunciarsi su cento ricorsi, tra i quali il nostro. Hanno chiuso le porte e non è possibile raggiungere i giudici telefonicamente».

L'avvocato Broglia ha parlato anche della linea di difesa assunta dal Comune di Sestri Levante (patrocinato dall'avvocato Luigi Cocchi di Genova): «Il Comune ha fatto appello ad un precedente che risale al 1987 e che riguarda un ricorso presentato al Tar da una pizzeria di Ri- Trigoso, i cui proprietari hanno contestato la " blù" istituita a Borgo Renà. Il ricorso stato respinto dal Tar, ma le due situazioni però totalmente differenti. Non si può paragonare lungomare di Sestri alla "zona blù" di Renà. Infine, si è parlato anche di uno sparuto gruppo di commercianti: il che non corrisponde a verità».

Enrico Chiari, assessore di Sestri

Ma poi le porte dell'aula del tribunale amministrativo si so- aperte, in qualche modo, lasciando trapelare la decisione dei giudici. La notizia è stata diffusa dall'assessore alla Viabi- Enrico iari (promotore del progetto «isola»): il ricorso è stato respinto.

Le motivazioni? Stamane avrà il responso ufficiale. Dice l'avvocato Luigi Cocchi: «Si può presumere che il Tar abbia respinto l'istanza di sospensiva del provvedimento istitutivo dell'isola, se per esempio non stati rilevati dai giudici i presupposti del danno grave irreparabile e del "fumus boni juris", c l'apprezzamento sommario delle ragioni di diritto».

che comunque non esclude che il Tar possa tornare sulla questione, questa volta pronunciandosi nel merito.

Un'eventualità che scompone l'assessore Chiari, che si dichiara soddisfatto sia titolo personale che a nome dell'amministrazione comunale, la quale ha creduto nell'«isola»: «Il Tar ha il presentato dai ventidue commercianti. Il che dimostra che è prevalsa la logica della vivibilità, quella che viene dalla chiusura al traffico, le logiche particolariste, che non soddisfano gli interessi dell'intera città, ma quelli di singole persone».

E ancora: «Sestri Levante, promuovendo la chiusura al traffico del lungomare, si pone città che vuole fare e crea- qualcosa per la vivibilità dei cittadini e per quella dei suoi turisti».

Fabio Pozzo

Fumata nera per il sindaco

Nessun accordo in Consiglio dc e psi litigano sui nomi

SESTRI LEVANTE. La situazione politica di Sestri sempre ferma. L'altra sera si è riunito il Consiglio comunale, ma chi si aspettava l'elezione del sindaco o la costituzione della nuova giunta, tornato a casa deluso: oltre alla convalida dei consiglieri eletti, non si è andato.

Dice il sindaco uscente, Sergio Piccinini, socialista: «Siamo ancora in una fase di stallo. L'accordo con la dc deve ancora essere definito: l'intesa deve essere affinata sia sul programma che sugli assessori».

Soprattutto sui Perché se programma di massima praticamente cosa fatta e mancano solo alcuni dettagli, è la distribuzione di cariche ed incarichi a creare problemi.

All'interno della dc si parla di rinnovamento, di uomini «nuovi» che possano portare avanti un'amministrazione attenta a temi come quelli del turismo, commercio, artigianato. Però i «papabili» al posto di amministratore non sono degli sconosciuti: parla insistenza del consigliere anziano Federi- Marzi, Bruno Oppici (assessore uscente al Commercio, candidato ufficiale a sindaco, se sindaco dovrà essere) e Giuliano Baratta.

Ancora in forse, la riconferma dell'assessore uscente alla Viabilità Enrico Chiari che deve vedersela con la questione «isola pedonale».

L'accordo in pratica vedrebbe quattro assessori dc, il sindaco e due assessori socialisti. I nomi in casa psi? Per la carica primo cittadino Sergio Piccinini, sembra che anche Carlo Brina non dispiaccia l'idea di diventare il custode della «chiave» della città (la dc però non gli reputa ampie simpatie). In corsa nel psi, ma come assessore, c'è inoltre Carlo Noceti.

«L'intesa dovrebbe raggiunta entro la settimana», dice Sergio Piccinini. Sempre che la dc non voglia a tutti i costi il posto già di Piccinini. L'accordo di massima non lo prevede, ma tutto a questo punto è possibile.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

Domani riapre il cinema Augustus

Riapre domani cinema Augustus. La sala è rimasta chiusa per dieci anni, salvo breve ripresa delle programmazioni nell'ago- scorso, che andata avanti per pochi mesi. La notizia dell'apertura è stata accolta con soddisfazione dagli appassionati cinema del comprensorio che finora potevano contare solo sul Centrale di S. Margherita. Proprio il proprietario del Centrale, Lorenzo Passalacqua, gestirà le programmazioni dell'Augustus, che iniziano con il film «La guerra dei Roses».

SESTRI LEVANTE
Arrestato su un'auto rubata

Un cittadino yugoslavo, Suljo Mujc, di 25 anni, residente a Torino, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri di Sestri Levante. E' bloccato a bordo una Mercedes che aveva appena rubato. Il proprietario dell'auto, Giuseppe Isala, Sestri Levante, ha dato l'allarme dopo il furto. Lo slavo ha raggiunto l'autostrada, imboccando la corsia diretta a Genova, stato bloccato da una «gazzella» dei carabinieri, nel tratto compreso i caselli di Lavagna e Chiavari. L'arrestato sarà giudicato stamane, per direttissima.

L'acqua è tornata potabile

L'acqua dell'acquedotto comunale di Moneglia potabile. municazione è stata fatta dal servizio Igiene Pubblica dell'Usl 18, che ha compiuto le analisi, al sindaco Renzo Migliaro. Il primo tadino Moneglia ha quindi revocato l'ordinanza che vietava ai cittadini di bere l'acqua erogata dai rubinetti, se prima non bollita, che era stata emanata a seguito un d'infezione da batterio della salmonella verificatosi in un'abitazione.

CAMOGLI
retificio Riccobaldi

Chiude i battenti retificio Riccobaldi di Camogli. L'azienda, amministrata da Gerolamo Riccobaldi fondata nel 1904, è entrata in crisi nell'aprile scorso, seguito del calo registratosi nel settore della pesca. Al suo posto sorgerà un supermercato della catena Cogest. Quanto ai 23 dipendenti, alcuni saranno prepensionati, altri assorbiti nel personale del supermercato rimpiegati in ditte contattate dallo Gerolamo Riccobaldi.

CHIAVARI
I concorsi letterari

Anche quest'anno il club «Pedale e Forchetta», con la collaborazio- del Comune e dell'Istituto San Paolo di Torino, organizza i concorsi letterari su argomenti sportivi ed enogastronomici. In palio premi per quattro milioni

Che cosa c'è dietro la protesta di domenica all'imboccatura del porto di Chiavari

Spadare, pescatori in rivolta

Il decreto del ministro Vizzini che vieta l'uso delle reti è scaduto ma sarà sicuramente rinnovato
«Noi non possiamo lavorare mentre i giapponesi scorrazzano liberamente in tutto il Mediterraneo»

CHIAVARI. C'erano tutte, domenica mattina, all'imboccatura del porto di Chiavari: il «Carmela», il «Nicodemo I», l'«Azzurra», la «Primula Calabrese», l'«Elisabetta», il «Maria Valeria» di Sestri Levante. Tutte le imbarcazioni dei pescatori che in mare con le reti derivanti, per gli ambientalisti le famigerate «spadare».

Si sono disposte in fila e, pur aprendosi al traffico in entrata ed uscita dal porticciolo, hanno manifestata così la rabbia dei loro armatori, padroni marittimi ed equipaggi. Due ore di protesta, come già hanno fatto i colleghi pescatori della Calabria, che hanno bloccato lo Stretto di Messina, o quelli di Capri, che hanno bloccato il flusso di aliscafi e traghetti.

Il problema? Il decreto del ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, che dichiara fuorilegge la pesca con le «spadare». Emesso il 16 luglio, scadeva il 28 luglio sarà senz'altro rinnovato. Un provvedimento che fa salva la vita a cetacei e delfini, mette crisi buon numero di famiglie che con le «spadare» sbarcano il lunario.

Dice un pescatore di Chiavari: «Il decreto è scaduto e Il fermo delle imbarcazioni, ma non si sa ancora cosa fare. Prendere il mare il rischio di farsi sequestrare barca reti, aspettare in banchina nuovo provvedimento? E poi quale? Di nuovo il divieto? E noi, quando lavoriamo?».

Per proseguire, occorre fare un punto. Le «spadare», che dalle nostre parti vengono usate soprattutto nel triangolo formato da Punta Mesco-Capo Corso-Cap d'Antibes, sono reti galleggianti lunghe anche venti chilometri e che scendono in profondità per una quarantina metri: vi rimangono imprigionati pesci spada, ma anche delfini, specie protetta. Per evitare ciò, ministro Vizzini ha proibito questo tipo pesca, venendo incontro agli ambientalisti inimicandosi quei pescatori che con le «spadare» lavorano. Quindi le proteste: a livello nazionale e in ambito ligure, Riviera di Levante compresa.

Veniamo ora alla situazione di Chiavari, dove le «spadare» le useranno sì e no in trenta. Spiega Franco Po, membro del direttivo nazionale della Lega pesca: «Oggi sarò Roma per incontrare il presidente della Lega pesca Giancarlo Pasquali: mi ha chiesto di fargli un quadro della situazione in Liguria. Come la pensiamo in Lega? Noi siamo contrari al blocco dell'attività con le spadare e preferiamo parlare piuttosto di accorgimenti utili, come impianti sonori per allontanare i delfini maglie delle reti più larghe».

Continua Po: «Il problema spadare deve affrontato con serietà. Come Lega abbiamo chiesto al ministero della Marina mercantile dei dati: quanti pescatori pescano con le reti derivanti, quanti delfini vi rimangono imprigionati. Solo con statistiche alla mano si può esaminare la questione: se sono dieci i pescatori che pescano con le spadare si può vietare tutto e fermare le barche, ma se sono mille? Cosa ne facciamo delle loro famiglie?».

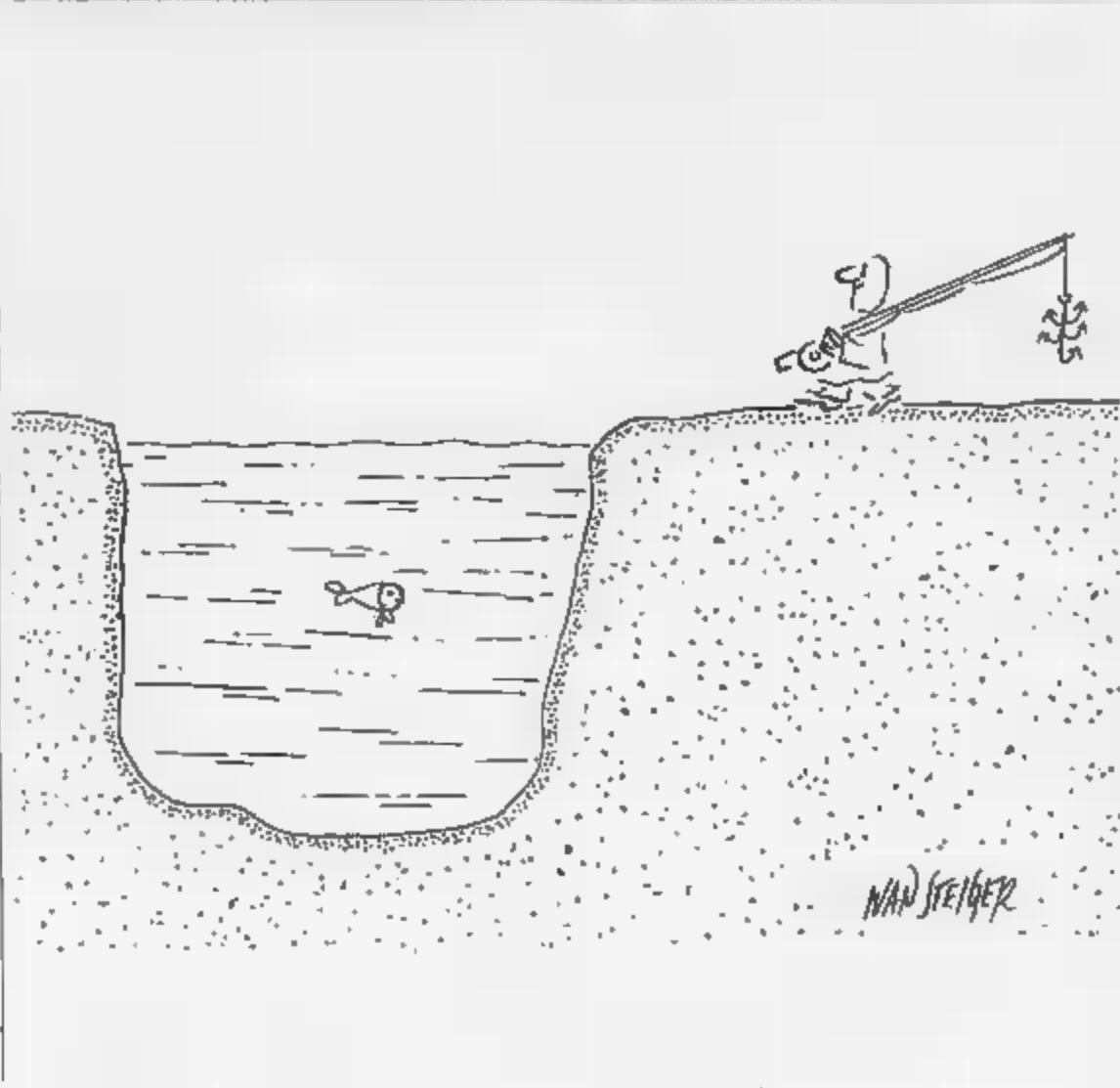
Su questo punto, proprio il ministro Carlo Vizzini dovrebbe dare una risposta in breve tempo. Ieri c'è stata una riunione a Roma dove si è parlato di due soluzioni: erogazione di indennità una tantum ai pescatori, per fronteggiare il fermo dell'attività, oppure finanziare la riconversione verso tipi di pesca più sicuri dal punto di vista di tutela ambientale.

Dice ancora Franco Po: «Il problema deve essere affrontato una volta per tutte, non si può andare avanti con provvedimenti tampone, né vietare la pesca con le spadare alle nostre imbarcazioni e poi lasciare scorazzare nel Mediterraneo le barche dei giapponesi».

Aspettando che in ambito romano le cose vengano esaminate in modo definitivo, intanto, i pescatori di Chiavari chiedono chiarezza: «Il decreto è scaduto. Possiamo pescare?».

Oggi è previsto un incontro a Genova con il comandante della Capitaneria.

[f. p.]

LA VIGNETTA DI STEIGER

Il Comune contesta le varianti al progetto imposte dalla Regione

Una strada inutile per Levanto

Partiti i lavori nella zone del Monte Sambuco

LEVANTO. Sono iniziati, seppure a rilento, i lavori nella zona del Monte Sambuco per la costruzione della strada che dall'uscita della galleria di Monte Persico del raccordo tra Levanto e il casello autostradale di Carrodano, condurrà sulla Statale 332 attraverso la frazione di Dosso.

Nella vicenda è intervenuta la Regione, dopo che l'Anas aveva già approvato il progetto, deliberando soltanto il terzo ed ultimo lotto ed eliminandone alcune parti.

Per sostituire il tortuoso e stretto raccordo tra la galleria e la frazione Montale sono stati stanziati 13 miliardi di lire da utilizzare per percorso più rettilineo ed ampio che sbucherà nei pressi di località Sorlana. E' stato approvato un pri- progetto appalto dei relativi lavori all'impresa «Itinera» di Roma. Il nuovo raccordo, convogliando sempre a Levanto il traffico diretto verso le Cinque Terre, non risolverà i problemi di viabilità.

Pertanto si è pensato di realizzare un nuovo progetto per questa zona che porta ad una maggiore quota la strada per predisporla ad un futuro allaccio il quadrivio di Colle di Gritta. La Regione ha approvato il cambio di quota, decidendo anche di non precludere la possibilità di un collegamento con il «pentagono» della Riviera spezzina. Bocciate però alcune parti del progetto. Ovvero: la semplificazione dello svincolo nella Valle Sambuco; l'eliminazione del viadotto sotto l'abitato di Loreto; infine l'allaccio all'arteria per la frazione Dosso non dovrà avvenire, come suggerito dall'Ufficio tecnico del Comune, e come sarebbe più logico, al termine della galleria, ma all'interno dello svincolo del Monte Sambuco.

La carreggiata risulterà larga 10 metri, due viadotti di 170 metri : primo sopra Rio Brazzo, il secondo sopra la valle del Sambuco. Ciò renderà i progetti del Comune di Levanto che voleva creare circonvallazione a monte per gli autobus.

Quindi si scenderà, percorrendo la nuova arteria, subito a sinistra della galleria, ma per dirigersi verso Bonassola dovrà seguire la nuova strada fino a Sambuco e di qui reimmettersi su quella già esistente, risalirla fino alla galleria, a pochi metri da dove si era usciti, ed imboccare il percorso per la frazione Dosso. Un vero «giro dell'oca» da fare sul vecchio, stretto e pericoloso tracciato, che oltre a creare disagi agli automobilisti, ostacolerà le corriere che entreranno in servizio sulle alture. Il Comune di Levanto ha già protestato in Regione ma finora inutilmente.

[g. gh.]

In premio «focacce d'argento» a compagnie e protagonisti: i programmi per il futuro

A Recco il dialetto sotto le stelle

Si è chiusa la seconda edizione della rassegna teatrale

RECCO. Con spettacolo «E per tutto un cielo di stelle», una sorta di «Notte degli Oscar», si conclusa domenica sera la seconda edizione della rassegna teatro dialettale «Città di Recco». Una manifestazione riuscita, organizzata dalla compagnia «Statale 333» di Recco e patrocinata dal Comune, che ha richiamato un pubblico nume- ogni rappresentazione, dimostrando la validità e l'attualità del teatro dialettale.

La serata visto neosindaco Giovanni Rainero assegnare un prototipo in ardesia della «focaccia d'argento» (un riconoscimento che non poteva mancare a Recco, patria della focaccia col formaggio, e che verrà consegnato alla prossima edizione della rassegna) alle migliori realtà espresse dalla manifestazione.

E' stato premiato per la regia Gian Carlo Peluso della Compagnia «La brigata dei dottori» Pisa, che ha presentato la commedia «La 'Olla»; i migliori attori sono stati invece Andrea De Nisco e Silvia Mapelli, della Accademia dialettale «Filodrammatici Meneghini» di Milano (con «Una piccola scintilla può bruciare una vita»). Il premio per miglior caratterista è andato a Emanuele Pastrone, della Compagnia «J'Amis D'La Pora» di Asti («Alla larga dalle suocere»), mentre nel settore femminile il premio è andato Marcella Tozzi della Compagnia Stabile «Città di San Remo», che ha proposto la divertente pièce «Viagiu a-e Seycelle».

La «focaccia d'argento» è andata anche ad Anna Casella, della Compagnia di Bogliasco, quale miglior attrice giovane. La stessa Compagnia ha inoltre guadagnato il premio per la miglior opera messa in scena, l'interessante «Nifer». Infine la Compagnia del Buonumore di Sori si è aggiudicato il riconoscimento quale miglior compagnia.

Un discorso parte merita il «Colombo giovene» presentato fuori concorso dalla «Statale 333». La pièce «Gh'ea 'na votta o ma tenebroso», già presentata in anteprima lo scorso aprile al teatro Duse di Genova, ha richiamato ancora una volta un pubblico d'eccezione ed è stato, senza nulla togliere agli altri, uno dei migliori momenti della rassegna. Non per niente la rappresentazione, che presenta uno spaccato della Genova quattrocentesca, dei «carrugi» e di piazza Banchi, entro il quale si muove un Cristoforo Colombo giovanetto, con tutti i sogni e i sospiri dell'età (tratta da un testo inedito dello storico Michele Dolcino), è già stata inserita cartellone delle kermesse colombiane del 1992 e ha ricevuto il plauso dell'ambasciatore Usa a Roma Peter Secchia, nonché dell'esperto «colombiano» Paolo Emilio Taviani.

Dice Franco Lagomarsino, attore della «Statale 333» e «promoter» della manifestazione: «La seconda edizione della segna ha senz'altro "bissato" il successo riscosso l'anno scorso. Di questo dobbiamo ringraziare Comune di Recco che ha creduto nella nostra manifestazione, nonché il Consorzio gastronomico recchese e la Pro loco. Il futuro? Vorremmo far crescere la rassegna, che potrebbe diventare un appuntamento fisso dell'estate di Recco con un riscontro di livello regionale».

L'idea n campata in aria. E' sufficiente vedere quello che è riuscita a fare Borgio Verezzi, con la rassegna di prosa, che ormai una realtà del panorama teatrale nazionale. A quando, dunque, Recco capitale ligure del teatro dialettale?

[f. p.]

Rapallo a settembre ospiterà uno dei più importanti quadrangolari precampionato

Il torneo Orio aspetta Costa

Il giocatore di S. Salvatore di Cogorno è reduce da un grave infortunio «Ci tenevo a disputare i Mondiali». L'alleanza fra Chiavari e Sestri

LAVAGNA. Quella di ieri ■ stata una giornata intensissima per la famiglia di Ario Costa, lo sfortunato giocatore della nazionale di basket infortunatosi al ginocchio sinistro durante Italia-Australia ai Goodwill Games di Seattle.

Partenza alle 6 del mattino da San Salvatore di Cogorno per incontrare Ario alle 9 alla «Malpensa»: un breve incontro, ■pure mezz'ora, prim■ del trasferimento del giocatore a Pesaro, dove verrà sottoposto a ulteriori esami. ■ Seattle Ario Costa si è concesso, con la tristezza negli occhi ma con molta professionalità, alle interviste di rito, «fasciato» nel suo gambalone di gesso che dovrà portare per almeno un ■.

«Credo che questa sia la conclusione più triste della stagione, dopo lo scudetto conquistato c■ la Scavolini. Ci tenevo particolarmente a disputare i Mondiali in Argentina: ■si e mesi di fatica svaniti nel nulla. Per il recupero si parla di 20 giorni salvo complicazioni: speriamo», ha detto il giocatore. Questa la parte «triste» della dichiarazione. Poi un consiglio ai compagni di nazionale, e anche una battuta: «Se contiamo gli assenti (Costa, Magnifico, Binelli, Coldebella, Rusconi n.d.r.), facciamo ■ grande squadra! Nonostante ■ bisogna avere fiducia in questo quintetto: è giovane, ma può

Ario Costa

andare lontano. Non dobbiamo farci prendere dal nervosismo, e in questo senso la vittoria contro la Spagna, nell'ultimo incontro di Seattle, potrebbe ■ un'importante iniezione di fiducia».

Per lo sfortunato Costa i tempi di recupero si prevedono più lunghi delle ■ settimane previsto in un primo tempo: solo alla vigilia della prima di ■pionato (23 settembre), il pivot della Scavolini dovrebbe poter tornare a pieno ritmo sul ■rquet, completamente ricupera■ dal «trauma distorsivo con stiramento collaterale interno» (questa la prima diagnosi «a caldo», confermata da un successivo■ame al ginocchio sinistro con l'arto a riposo).

Roberto Costa, fratello del pivot, tornato nella tarda serata di ieri da Milano, che Ario ha visto?

«Non partecipare ai Mondiali è sempre un "colpo" notevole. Comunque nello sport bisogna saper accettare tutti i verdetti: vorrà dire che sarà più riposato per la prossima stagione. E' una consolazione minima, la speranza di mio fratello per il futuro».

Con la speranza, eventualmente, di vedere Ario come spettatore al Memorial Orio, la manifestazione di basket che ■ terrà alla Casa della Gioventù ■ Rapallo nei giorni di ■ledì ■ e giovedì 13 settembre.

L'«Orio» è ormai entrato, di diritto, nel ristretto numero dei più importanti tornei pre-campionato: a dieci giorni dal via della regular season, si presenteranno sul parquet di Rapallo l'Ipifim Torino, ■ Clear Cantù, la Glaxo Verona e la Kleenex Pistoia.

Quinta edizione del torneo, per i canturini la possibilità di completare il tris dopo i suc■s■ nelle ultime due stagioni (l'Enichem Livorno, del coach di allora Alberto Bucci, ■ aggiudicò le prime due edizioni). Alla guida della Clear non vi sarà più «Charlie» Recalcati, sostituito dal suo secondo Fabrizio Fratis. Riconfermati gli americani (Bouie e Mannion) e quasi tutti gli italiani (in particolare Bosa, Gianolla, Passina, Rossini ■ «Pierlo» Marzorati), i canturini hanno in Dal Seno l'uomo ■ per il '91.

Pillole per le altre tre partecipanti: la Kleenex ■ dispone di individualità di rilievo, vive principalmente sulla forza del collettivo; ■ Glaxo del coach Bucci ha preso «Ricky» Morandotti dall'Ipifim e può contare ■ un americano-super, Tim Kempton proveniente dalla Nba (Denver Nuggets); l'Ipifim ha perso Morandotti ma può sempre disporre dell'americano Dawkins, un fuoriclasse.

Sempre nel Tigullio, ■ ormai questione ■ giorni la conferma o meno dell'avvenuta collaborazione fra Chiavari e Sestri Levante per creare un'unica società ■ D. I presidenti Spagnoli (Autorighi) e Confiantini (Autocar) si sono incontrati varie volte. Unico dubbio quello del campo: ■ Palazzetto chiaverese o il Parco Lavagna?

■ Scartozzoni

Campioni in passerella. Marzorati (Clear Cantù) parteciperà al torneo Orio

SPORT**FLASH**

TENNIS

■ a ■ per under 12 ■ ■

Da venerdì sino a domenica 10 agosto ■ Tennis Club Chiavari ospiterà ■ tappa del circuito Slazenger riservato a giocatori e giocatrici under 12 ed under 14. Sia il torneo ■ singolare maschile che quello ■ singola■ femminile avrà come giudice arbitro Luciano Ghiorzo.

BEACH VOLLEY

A Chiavari e Cavi un buon successo

Continuano senza soste i tornei di beach volley sulla Riviera di Levante. A Cavi di Lavagna c'è il torneo «Aldebaran» ■ bagni Cigno: campo da 7x7 con squadre maschili ■ femminili. A Chiavari, nei bagni Giardini è in pieno svolgimento la fase eliminatoria del torneo ■ squadre miste.

■

Le ■ dalla serie C

La Fin ha deciso i nomi delle due retrocesse ■ serie C di pallanuoto. La riammissione dell'Albisola, ■ s■ sconfitta nel recupero ■ ■ Livorno Nuoto, il rifiuto del Flores ■ presentarsi allo spareggio con i toscani hanno fatto sì che assieme al Palocco Roma sia l'altra squadra della capitale, la Flores, ■ retrocedere. Nel prossimo campionato ■ serie ■ perciò le liguri ■ via saranno Arenzano (retrocessa), Sturla, Andrea Doria, Chiavari, Marina Militare La Spezia e Ler■ (promosso).

CALCIO

Le ■ squadre per la Terza

Saranno ■ le squadre che parteciperanno al prossimo ■pionato di Terza categoria organizzato dal Comitato di Chiavari. Framurese e Vecchia Chiavari (ripescata) sono salite in Seconda, l'Idraulica Fazzini si è fusa con il Riviera Rapallo in Seconda, lo Spartak non si è iscritto. Confermate dallo scorso torneo ■ Calcio, Poggio, Nè Calcio, Sestieri Lavagna, Portofino, Segesta Sestri Levante, Sporting Chiavari, Sanmartinese, Deiva, Aurora Avis Riva, Gattorna più le retrocesse Riese Chiavari e Cogornese, più le nuove società S. Lorenzo di ■. Margherita e Panchina Chiavari.

CALCIO

Ancora ■ rinvio per il Rapallo

Rinviato a domani sera il Consiglio dell'U.S. Rapallo, squadra neo-promossa in Interregionale, che doveva tenersi stasera. Motivazione ufficiale l'indisponibilità ■ alcuni soci, che rientreranno solo domani mattina a Rapallo. Il numero minimo di 22 soci ■ sarebbe stato raggiunto, preferibile quindi rinviare il tutto ■ 24 ore. ■ situa■ squadra, nel frattempo, è stazionaria: lunedì ■ ieri tutti i giocatori sono stati ascoltati dalla società, entro ■ ■ agosto (giorno di inizio ritiro) verrà re■ nota la rosa della squadra.

Partita la 6ª edizione del Trofeo Ideal

Al Parco Tigullio di ■ il volley

LAVAGNA. Partito lunedì sera ■ sesto «Trofeo Ideal», torneo di pallavolo maschile al parco Lavagna che segue quello femminile appena conclusosi.

Undici squadre in lizza divise in 3 gironi (uno da tre squadre, due da quattro), passano le migliori otto. Poi scontri ad eliminazione diretta. Le finali sono ■ programma martedì.

Nella prima serata hanno esordito sei team, due per girone: nel primo Weak Point Genova ■ battuto Garibaldi Hi-Fi Lavagna per 2-1: 15-3; 2-15; 15-12. I vincitori schierano tut■ giocatori della omonima società di serie D (Bartucci, Castelli, Rossi A. e P., Ruffini, Fornaciari, Del Gairo e Terracciano) più Garra, tesserato del Carcare di serie D. Gli sconfitti sono una mista Acli Lavagna (Copello, Ricci, Bacigalupo, De Benedetti, Raggio, Lavaggi, Valdisorri, Busi) ■ Coopsette (Canepa, Raineri).

Nel girone ■ il Bistrò Sestri Levante ha dovuto arrendersi all'A Effe Immobiliare: 0-2 con parziali ■ 16-17; 12-15. I ■stresi sono un team mosaico: Giusto e Cuneo (Cames di Prima Div.); Rizzi (S.Pietro di C2); Magnasco e Veracchi (Coopsette di C2); Marchetto e Candido (Rapallo di serie D); Audano (Chiavari ■ serie D); Sangalli ed Odone. L'A Effe è composta da giocatori del S.Pietro di serie C2 e Prima divisione (Salvini, Martinelli E. e A., Garibaldi, Caruso, Bellosta, Berlinghori, Sanguineti) più Sola della Coopsette.

Nel girone C il Bar Roby di S.Mrgherita ha sconfitto il Pro Recco per 2-0: 15-9; 15-11. I sammargheritesi possono contare su Vexina e Stefano Tomà (Chiavari di C1); Canepa ed Argurio (Cus Genova di B2); Santini, Catanoccio, Falco e Bellazzini Massimo (Rapallo di serie D); Bellazzini Michele (Malpighi di Prima); più Scattigna che ha giocato tra i dilettanti inglesi.

Gli sconfitti sono tutti tesserati per la squadra che ha difeso con i denti la C2: Pellerano, Terrile, Conca, Parrotto, Bellisai, Leggi, Squeri, Balzamo, Collo, Massone. [d. s.]

Parte la sfida alle altre società del Levante in vista della prossima stagione

Il Lavagna ha grossi progetti

La società, dopo la fusione, deve sfoltire i ranghi e cerca un portiere e un centravanti di valore Marchesini combattuto tra Rapallo e Rutese. Vassalli lascia Moneglia. Le prime partenze

LAVAGNA. Non si battono molti chiodi nel calciomercato delle società dilettantistiche. Qualche affare, molte chiacchiere, tanta volontà ■ badare soprattutto a non esporsi troppo finanziariamente.

Sono in arrivo tempi di ristrettezze: il vento che spira da Roma e dalla Lega è quello della parsimonia. Soprattutto presidente ■ diesse ■ alla ■ di giovani: con ■ drastico ritocco dei limiti d'età e l'obbligatorietà delle Under ■ ha senso pagare cifre folli per mercenari fuoriquota e per vecchi marpioni. Chi negli anni passati ha puntato sulla politica del ringiovanimento se la ride, chi ha operato ■ sguardo da miope ed ha puntato alla politica del «tutto subito» ora ha ampi motivi per preoccuparsi.

Tanto per cambiare gli sguardi di tutte le altre ■ puntati sul Lavagna: il diesse Nereo Zuffada sta meditando ■ cambiare telefono, tanto è perseguitato da giocatori che si offrono, altri che se ne vogliono andare, dirigenti che cercano

Ninivaggi resta ancora al Lavagna

elementi utili, altri che ne offrono.

Il comico della situazione è che la società nata dalla fusione di Cavese Fossese e Lavagnese ha da smaltire «un'eccedenza» di almeno 20 tesserati, giudicati o non utili o doppioni di altri, ma contemporaneamente è scoperta in alcuni reparti ed alcuni ruoli fondamentali. Per esempio è sempre irrisolto il rebus del portiere. A sentire Zuffada dare un volto al numero uno biancoceleste ■ è semplice: «Ho letto ■ giornali di un nostro interessamento nei confronti di portieri di Interregionale (Valpreda del Pontedecimo e Da Prà dell'Acqui): ■dentemente non conoscono certe cifre che ci sono state chieste. Vogliamo fare una squadra forte, che richiami allo stadio tutti i tifosi lavagnesi delusi dalle ultime stagioni, ma ■ fare pazzie. ■ Lavagna deve offrire anche un'immagi■ di serietà».

Il che tradotto in soldoni vuol dire che la società biancoceleste è disposta a puntare su ■ ■ due ritocchi veramente di valore (il portiere ed il centravanti) e ricorrere per il resto alla ampia scelta interna.

L'abbandono di Moneglia da parte di Vassalli apre la possibilità di ■ certo giro: il trentenne portiere potrebbe accasarsi a Chiavari nell'Entella Bacezza, lasciando Nicoli libero di passare a Lavagna. Oppure Vassalli potrebbe scegliere Lavagna direttamente. Ross., Dondero e Frugone dovrebbero formare la difesa, Stocchi il ter■ di fascia, in mezzo Celeri, Ninivaggi ■ Vaira, all'attacco... non si sa. Marchesini ha un piede dentro ed ■ fuori: è combattuto tra Rapallo ■ Rutese.

Gli acquisti b■ potrebbero essere Gandolfo (impaurito da quanto succede ■ ■ ruentina), Oliveri (dal Moneglia che sta smantellando la squadra che si è salvata con onore e che ha appena saputo che dovrà ancora peregrinare a Casarza e Deiva, non essendo pronto il campo casalingo) ■ Marcesini o Leonardi (dal Canaletto).

Hanno invece lasciato Lavagna Rolandelli, Satta (Cavese in C2), Luigi Podestà (Marina Giulia), Carmassi (nello spezzino), Poletto (alla Migliarinese ?), Argenziano, Bernardi e Massari (Rutese). [d. s.]

Torna la gara che precede la rievocazione della Torta dei Fieschi

Lavagna, sfida tra i sestieri

Sabato il Palio marinaro tra sei gozzi

LAVAGNA. Se ■ diavolo non ci mette ancora una volta la coda, sabato prossimo Lavagna potrà finalmente ospitare la seconda edizione del Palio dei Sestieri, la sfida sul miglio marino tra i 6 gozzi, forniti dall'Associazione Amatori Palio del Tigullio ed abbinati ai quartieri cittadini, che serve anche come anteprima ■ per la «Torta dei Fieschi» del 14 agosto.

Il sestiere (Lavagna è tradizionalmente divisa in sei quartieri) che si aggiudicherà il Palio avrà l'onore di aprire la sfilata in costume storico che si tiene per le vie della città la se■ della Torta.

Ma tutti gli organizzatori (Comune di Lavagna, Circolo Nautico più il comitato dei Sestieri) tengono le dita incrociate: sembra infatti che ■ destino abbia deciso quest'anno di non far scendere in acqua i gozzi in legno da 22 palmi. Il Palio era fissato originariamente per domenica 1 luglio ma le condizioni del mare e del vento resero assolutamente impossibile anche solo ■ tracciamento del campo di gara. Spostato a domenica 15 luglio venne di nuovo rinviato: il secondo tentativo andò a vuoto perché molti equipaggi non erano disponibili ■ ■ erano pronti. Infatti anche ■ sabato vestiranno i colori dei Sestieri lavagnesi, a contendersi la vittoria a colpi di remo saranno ■ realtà i vogatori di Sestri Levante, Rapallo, S. Margherita, Chiavari, ossia gli equipaggi che scenderanno in mare ad agosto e settembre nelle prove del Palio del Tigullio.

Sabato la prima operazione da compiere sarà appunto quella di stabilire gli accoppiamenti tra equipaggi e sestieri attraverso ■ sorteggio (ore 15, sede del Circolo Nautico Lavagna). Poi equipaggi e rappresentanti dei sestieri sfileranno per via dei Devoto nei loro costumi caratteristici (16) e raggiungeranno piazza Milano dove ci sarà la Messa in acqua delle barche (16,30).

Alle 17 la gara: il percorso è di 1852 metri (miglio marino) che gli equipaggi (4 vogatori di punta, ossia con un remo, più un timoniere) dovrebbero coprire in un tempo non superiore ai 12 minuti (molto dipende dalle condizioni del mare). Le boe saranno posizionate in ■ ■ da consentire la visione dell'arrivo ■ tutti gli spettatori della passeggiata a mare. ■ potrà così fare un primo censimento delle forze ■ campo e capire chi sono i favoriti per la diciassettesima edizione del Palio del Tigullio: quest'anno le prove sono fissate a Zoagli (domenica ■ agosto), Lavagna (domenica 2 settembre), Paraggi (domenica ■ settembre), S. Michele di Pagana (domenica 30 settembre). [d. s.]

Scarso pubblico ma buoni risultati con i giovani sia nell'inseguimento che nella velocità

Quarto e Alassio vincono al «Carlini»

A Genova i campionati regionali su pista per le varie categorie

GENOVA. La domenica trionfale del ciclismo ligure (successi di Domenico De Giovanni dell'S.C. Arma di Taggia nella Ciriè-Pian della Mussa riservata agli juniores; Fabrizio Actis della Ciclistica Arma primo nel gran Premio Croce Bianca-Trofeo La Stampa, riservato agli allievi e disputatosi ad Acqui Terme) ha avuto un degno preambolo nei campionati regionali di ciclismo su pista riservati a Esordienti, Allievi ed Juniores disputatisi sull'anello genovese del «Carlini» di corso Europa.

Tra le specialità: inseguimento, velocità e corsa a punti, per otto gare complessive. L'organizzazione, curata dalla Genova Ciclosport 1989, è stata impeccabile, unico assente della manifestazione il grande pubblico che non riesce ad appassionarsi, come dovrebbe, alle gare in pista.

Una caduta, con conseguenze non «leggere» (perdita ■ due denti) ha colpito il corridore genovese del G.S. Mobili Casaccia Francesco Croci.

Nonostante questi «preamboli» negativi, i risultati in pista sono stati notevoli: ■ ciclismo regionale ha nell'Alassio (esordienti e allievi), e nel Quarto fra gli juniores, le soc■ vincitrici di categoria.

Si sono difese bene l'U.C. Sanremo, i Mobili Casaccia ■ l'Aurora Bergaglio, ■n la ■cietà biancorossa chiaverese che ha avuto in Matteo Podestà, fra gli esordienti, l'atleta di spicco, con un quarto posto nella corsa a punti.

Per la società chiaverese l'impegno su pista è solo occasionale, perciò i piazzamenti ottenuti da Podestà e Oneto sono da considerare come semplici prove di preparazione per le gare su strada.

Come da tradizione hanno recitato ■ ruolo da protagonisti i giovani ciclisti spezzini: «classica» dimostrazione di come i vivai, al confine ■ la Toscana, vengano tenuti in particolare considerazione.

Un successo per l'U.C. Sanre■ nella gara più «blasonata», l'inseguimento juniores. Michele Pagliasso, con il tempo di 4'03"6, ■ distanziato di quasi un secondo Nicola Bertucci dell'Ortonovese (4'04"6) e di oltre cinque secondi Giovan Battista Astengo della società Quarto (4'09"3).

Questi gli altri risultati. Inseguimento allievi: 1° Mirko Celestino (Alassio); 2° Giacomo Puccianti (Ortonovese); 3° Andrea Verna (Alassio). Solo sesto Stefano Oneto dell'Aurora Bergaglio Chiavari.

Velocità juniores: dominio assoluto della società Quarto con tre atleti ai primi tre posti: primo Marco Savio, secondo Giovan Battista Astengo e terzo Massimiliano Cozzani.

Velocità allievi: 1° Ilio Ardissone (Fossano); 2° Gianni Gangemi (Alassio); 3° Salvatore Pugliese (Alassio).

Velocità esordienti: 1° Giulio Torre (Morego); ■ Andrea Bertucci (Ortonovese); 3° Emiliano Galimberti (Bottagna).

Corsa a punti juniores: 1° Corrado Campodonico (Quarto); 2° Massimiliano Cozzani; 3° Daniele Scola (Ciclistica Arma).

Corsa a punti allievi: 1° Gianni Gangemi; 2° Salvatore Pugliese; 3° Lorenzo Boeri (Alassio).

Corsa a punti esordienti: 1° Luca Costa (Avis Edilroom); 2° Lorenzo Pollero (Alassio); 3° Emiliano Galimberti.

Ancora molta incertezza per la partecipazione di ciclisti liguri ai prossimi campionati italiani su pista: ■ «rischio» è ■ affrontare atleti di altre regioni impostati esclusivamente per le gare su pista. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 1 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LE INSIDIE DEL [illegible]ARE

Consigli per bagnanti [illegible] sub

«In surf indossare il salvagente e non procedere sempre nella stessa direzione». E' una delle raccomandazioni contenute nel prontuario realizzato dalla Capitaneria. SERVIZIO A PAGINA 2

SECCANO I GAROFANI

SANREMO. Danni alle coltivazioni e crisi dell'esportazione floricola. L'emergenza idrica continua a manifestarsi [illegible] frequenti segnali d'allarme. A Sanremo, diverse centinaia di floricoltori hanno visto [illegible] garofani e orchidee, anche a causa dell'alto tasso di cloruri presente nell'acqua erogata dall'azienda municipalizzata. Anche in città, i disagi cominciano a farsi pesanti. [illegible] gusto e il colo[illegible] dell'acqua iniziano a [illegible] preoccupazioni e proteste. Intanto, si fa più intensa la spola delle autocisterne che riforniscono le frazioni a secco. Ieri, la giunta regionale ha motivato la decisione di attingere 100 litri al secondo dai torrenti Arroscia e Giara di Rezzo, nonostante le proteste della Comunità Montana Ingauna e dei Comuni [illegible] Albenga e Ortovero: i prelievi saranno strettamente controllati per non impoverire le falde. La Marina Mercantile ha intanto consentito l'impiego [illegible] navi cisterna. Ma la Regione sembra intenzionata [illegible] favorire [illegible] progetto [illegible] raddoppio dell'acquedotto del Roja. Prende forma, intanto, un piano di sostegno per le fasce a rischio più provate dalla siccità. SERVIZIO A PAGINA 2

STANGATA A TAGGIA

TAGGIA. Ancora una stangata per i contribuenti di Taggia. E' in arrivo un aumento del 25 per cento sulla tassa per la raccolta dei rifiuti. L'incremento, approvato l'altra sera dopo due ore di di[illegible] dal Consiglio comunale, entrerà in vigore dal primo gennaio dell'anno prossimo. Si tratta di un adeguamento delle tariffe, imposto dalla [illegible] lievitazione dei costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La maggioranza ha espresso l'auspicio che questo sia l'ultimo giro di vite, per gli abitanti di Taggia nel settore disastrato della nettezza urbana. E il capogruppo socialista Matteo Anfossi ha suggerito di individuare una località nel territorio del Comune da segnalare alla Provincia: l'unico modo, secondo il psi, perché sia accelerato il processo di formazione di un consorzio capace di realizzare un impianto a tecnologia avanzata. L'urgenza [illegible] rompere il monopolio delle discariche private è stato sottolineato tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione. Un problema che sta creando gravi problemi [illegible] tutto il comprensorio, a cominciare da Sanremo. SERVIZIO [illegible] PAGINA 3

VACANZE FINITE

Vialli ritrova il sorriso

Migliaia di persone ieri a Bogliasco per [illegible] raduno della Samp. E' stata anche l'occasione per festeggiare la Coppa delle Coppe. Unico assente Mikhailichenko. SERVIZIO NEL [illegible] FASCICOLO

Buche, strettoie, curve: ecco la mappa del pericolo

Imperia, vie a rischio

I problemi maggiori sul lungomare Vespucci, teatro di incidenti mortali
Disagi anche in via Sant'Agata e via Garessio. Il Comune senza un piano

IMPERIA. Le strade di Imperia sono sicure? No, a giudicare dalle lamentele di automobilisti e motociclisti, spesso costretti a vere gimkane per [illegible]itare buche, avvallamenti e dossi disseminati lungo quasi tutte le vie principali. Gli scavi per la posa delle nuove tubature di gas, fogna e acquedotto, effettuati [illegible] ritmo intenso a partire dall'89 (ora sono sospesi, per non creare ulteriori intralci alla circolazione nel periodo di maggioranza affluenza turistica), hanno peggiorato la situazione, aumentando i rischi di incidenti.

I problemi maggiori si registrano sul frequentatissimo lungomare Vespucci, che uni[illegible] Porto Maurizio [illegible] Oneglia, in [illegible] Garessio e via Nazionale, che costituiscono l'asse [illegible] collegamento tra il capoluogo e la «statale 28», in via [illegible]. Agata, la tortuosa strada che porta all'ospedale cittadino, [illegible] via Diano Calderina, via Battisti, via Airenti, via Scarincio, nella zona delle Ferriere, in [illegible] Pirinoli e via Fanny Roncati Carli, che conduce alla collina di Oneglia, dove, di recente, l'operazione di riasfaltatura è stata eseguita solo parzialmente.

«Lo stato di degrado delle nostre strade è sotto gli occhi di tutti. Anche i turisti si lamentano. Molto grave è la situazione di [illegible] S. Agata, dove le ambulanze sono costrette a rallenta[illegible] la velocità per non causare disagi ai malati diretti all'ospedale», sottolinea Natale De Luco, [illegible] tassista che ogni giorno deve fare i conti con le insidie della rete viaria imperiese.

Osserva una giovane motociclista, Gianna Fanori: «I mezzi a due ruote sono i più penalizzati dal dissesto delle strade. Gli ammortizzatori sono continuamente [illegible] pressione [illegible]d i sorpassi sono quasi sempre un azzardo, anche quelli senza apparenti difficoltà».

In Comune manca un vero [illegible] proprio piano di sistemazione delle vie [illegible] rischio. Forse si attende la conclusione dei lavori per la ristrutturazione delle reti dei servizi principali, che, nei prossimi mesi, comporteranno altri disagi per gli imperiesi.

Gianni Micaletto

I PEDONI

«Nessuno pensa a noi»

Buche, dossi [illegible] avvallamenti rappresentano insidie costanti anche per i pedoni. Il degrado delle strade imperiesi coinvolge infatti pu[illegible] i marciapiedi [illegible] [illegible] zone più frequentate da chi si muove in città senza l'ausilio di auto e moto. Negli ultimi tempi si sono registrati infatti numerosi infortuni, causati da cadute accidentali, per il fondo sconnesso. Ne sono rimaste vittime soprattutto persone anziane. Uno dei punti «incriminati» è l'incrocio tra via Vieusseux [illegible] piazza Rossini, dove l'asfalto [illegible] pieno di buche e piccoli dossi, che rappresentano vere e proprie trappole per i meno attenti. Problemi si lamentano anche [illegible] via XXV Aprile, dove, in alcuni tratti, il marciapiede [illegible] quasi impercorribile per handicappati [illegible] madri con le carrozzine. In via Amendola, lo spazio a disposizione dei pedoni [illegible] molto ridotto: spesso sono costretti a invadere la carreggiata. E la protesta è sempre la stessa: «Nessuno pensa [illegible] noi».

Ancora incidenti sulla statale 28 per Nava

Scontro fra moto

Nei pressi di Pontedassio: giovane in gravi condizioni
A Gazzelli [illegible] ragazzo finisce contro un'auto e si ferisce

PONTEDASSIO. Grave incidente, l'altra notte, sulla statale 28: una moto e un ciclomotore si sono urtati in prossimità di una curva, poco fuori l'abitato [illegible] Oneglia. Per [illegible] gravità delle ferite, uno dei due motociclisti, Franco Fabiano, 25 anni, di Pontedassio, [illegible] stato successivamente trasferito su un'ambulanza della Croce Rossa al più attrezzato Santa Corona di Pietra Ligure. [illegible] trova in stato di coma, in un letto della sala rianimazione. L'altro, Fabrizio Marino, 17, è invece ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale [illegible] Imperia: [illegible] avrà per quaranta giorni, salvo complicazioni.

L'incidente è avvenuto all'altezza del numero civico 223, [illegible] territorio di Imperia. Franco, che abita a Pontedassio, in vico Piano, stava tornando a casa sul suo motorino «Garelli», quando, per cause ancora [illegible] via d'accertamento, si è trovato di fronte la «Honda 125» guidata da Marino, che procedeva [illegible] direzione opposta. Nonostante il tentativo di schivata il ragazzo non è riuscito ad evitare l'impatto. L'urto non è stato particolarmente violento, ma è bastato che i veicoli si sfiorassero per sbalzare di sella i due giovani. Ad avere la peggio è stato Franco, che è rotolato per terra, battendo violentemente il capo sull'asfalto e perdendo subito conoscenza.

Un'estesa ferita al capo, oltre a un violento trauma cranico, hanno obbligato i medici di Imperia [illegible] disporne il ricovero al Santa Corona. I sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi e attendono le prossime ore prima [illegible] pronunciarsi sulle [illegible] reali condizioni di salute, che rimangono comunque gravi.

Fabrizio, che risiede a Borgo D'Oneglia, se l'è cavata con minori danni: ha riportato la frattura del femore sinistro, contusioni [illegible] torace e ferite [illegible] po' su tutto il corpo. Dovrà rimanere a riposo per più di un mese.

Sull'incidente, intanto, sta compiendo accertamenti la polizia stradale, che dovrà stabilire eventuali responsabilità. Sembra, ma per avere la certezza si dovrà attendere l'esito dell'inchiesta, che uno dei due veicoli abbia invaso la carreggiata opposta. Il fatto non [illegible] avuto testimoni, anche perché si tratta di [illegible] zona periferica dove, a quell'ora (era circa l'u[illegible] e mezza), transitano poche vetture.

A testimonianza della pericolosità della statale 28 un secondo incidente, che si è verificato [illegible] distanza di poche [illegible], vicino al bivio di Gazzelli. Sfortunato protagonista un altro centauro, Stefano Alassio, 18 anni, [illegible] Torria, che, andando a cozzare con la sua moto contro un'auto, ha riportato ferite guaribili in 25 giorni. [m. v.]

VENTIQUATTR'**ORE**

PRELA'
[illegible] I [illegible] dall'elicottero [illegible] Vigili

Sarà un elicottero dei vigili [illegible] fuoco a sistemare i tubi che, dalla nuova sorgente individuata a Tavole, porteranno l'acqua alla rete di distribuzione di Prelà, per fronteggiare l'emergenza idrica. L'operazione verrà svolta stamane. L'elicottero arriverà da Genova intorno alle 10 [illegible] atterrerà in località Valloria. Il suo intervento è stato richiesto dal Comune per aggirare gli ostacoli dovuti all'aspetto impervio della zona.

SANREMO
[illegible] Uno spettacolo [illegible] Roof garden

Le «Playboy girls of rock and roll» si esibiscono da oggi al Roof Garden del casinò. Il gruppo di esuberanti ballerine [illegible] ospiti della casa da gioco fino [illegible] fine del [illegible]. Lo spettacolo sarà animato ogni settimana da nuovi numeri di danza e cabaret.

IMPERIA
[illegible] [illegible] morto l'anziano [illegible] Borgomaro

E' morto domenica all'ospedale di Imperia, dove si trovava ricoverato con prognosi riservata in seguito a un incidente, Amedeo Quaranta, [illegible] anni, di Borgomaro. L'anziano, mercoledì scorso, probabilmente in seguito ad un malore, si era schiantato con l'auto contro un muretto, nelle vicinanze di Chiusavecchia.

S.BARTOLOMEO
[illegible] Il jazz [illegible] sagrato [illegible] chiesa

Anche quest'anno il pianista Romano Mussolini sarà fedele al suo appuntamento estivo con i centri del Dianese. La prima esibizione del [illegible] jazzista [illegible] prevista la sera dell'8 agosto, sul sagrato del Santuario della Madonna della Rovere.

La Corte [illegible] conti ha chiesto all'ex sindaco Vento, nella foto, e agli altri ex amministratori di Sanremo condannati al processo per lo scandalo [illegible] casinò, un [illegible] di 640 milioni

E' la somma spesa illegittimamente per tentare di rovesciare l'esito della gara d'appalto

La Corte dei conti vuole 640 milioni

Devono pagarli gli ex politici condannati per il casinò

SANREMO. Una [illegible] tegola si è abbattuta sul capo degli undici ex amministratori di Sanre[illegible] coinvolti nello scandalo delle tangenti e condannati recentemente dal tribunale di Milano a pene oscillanti fra i 3 anni e i 3 anni e 6 mesi di reclusione. Oltre [illegible] spauracchio del carcere e al risarcimento dei danni [illegible] Comune, parte civile, che [illegible] dice possa aggirarsi intorno [illegible] tre miliardi, i politici condannati dovranno affrontare la Corte dei conti che, subito dopo la sentenza di primo grado e la condanna per corruzione, ha battuto cassa chiedendo il pagamento [illegible] milioni, sessanta milioni scarsi [illegible] testa. E' la [illegible] spesa illegittimamente dopo [illegible] gara d'appalto del gennaio 1983 per tentare di rovesciarne l'esito [illegible] favore della Sit dell'ingegner Michele Merlo, l'uomo che, secondo i giudici di Milano, aveva versato, o promesso, le tangenti miliardarie.

L'ordinanza della Corte dei conti si riferisce [illegible] due distinti capitoli di spesa: 240 milioni sborsati per le consulenze di illustri amministrativisti e 400 milioni corrisposti quale «gettone [illegible] presenza» ai tre custodi sequestratari del casinò.

Secondo [illegible] logica [illegible] giudici del supremo organo di giustizia amministrativa dello Stato le delibere sarebbero state viziate da interessi illegittimi. E la [illegible]danna per corruzione ne sarebbe una prova inconfutabile. A Osvaldo Vento e agli altri ex amministratori non resta che mettere mano al portafogli.

Dopo l'esito della gara favorevole alla Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti, gli amministratori iscritti sul libro paga di Merlo, avevano cercato in ogni modo di invalidare la gara. Per evitare di compiere passi falsi sul piano giuridico, avevano chiesto perizie [illegible] pareri pro veritate a professionisti affermati: il professor Fausto Cuocolo; l'amministrativista Umberto Sandulli e l'avvocato Erino Lombardi. In tutto i tre professionisti avevano percepito parcelle per 240 milioni. Quella [illegible] la dovranno sborsare gli [illegible] amministratori.

Dopo l'istanza di sequestro del casinò presentata [illegible] conte Borletti che si era reso conto delle manovre dei politici, [illegible] presidente del tribunale, Renato Viale, aveva nominato i commercialisti Eric Fucini e Antonio Semeria e l'avvocato Natale De Francisi, «commissari sequestratari». Per qualche mese erano rimasti al timone del ca[illegible] percependo come compenso complessivo 400 milioni. Anche quel denaro dovrà essere restituito alle casse comunali dagli ex amministratori. L'ordinanza della Corte dei conti non ammette ricorsi. E' definitiva. Si potranno sottrarre all'obbligo soltanto gli ex amministratori nullatenenti.

Non è la prima volta che la Corte si occupa di irregolarità monetarie [illegible] dagli amministratori sanremesi. Era accaduto una decina di anni fa per un importo di gran lunga inferiore: poco meno di un milione. Al centro di quello che era [illegible] definito lo scandalo delle borse [illegible] viaggio, figuravano quasi tutti gli assessori poi coinvolti nell'inchiesta su [illegible] da gioco, mafia e tangenti. La giunta, a Natale, aveva deciso [illegible] farsi [illegible] regalo: [illegible] borsone di pelle a testa. Oggetti firmati, [illegible] gran pregio. La delibera era stata contestata dal Coreco, poi respinta. Era scoppiato lo scandalo. L'intervento della Corte dei [illegible] aveva condannato gli [illegible] amministratori a risarcire [illegible] Comune. Fino all'ultima lira. Allora si [illegible] trattato di un'inezia. Oggi sono 640 milioni.

Gian Piero Moretti

Si fa ogni giorno più grave la situazione della siccità in tutta la provincia di Imperia

Autobotti private contro la sete

A Sanremo gli abitanti delle frazioni hanno affittato alcune cisterne per sopperire alle carenze del Comune
Proteste a Diano Marina per la mancata realizzazione di un collegamento con la Rai sulla crisi idrica

SANREMO. Sono [illegible] 550 i floricoltori delle frazioni sanremesi che denunciano gravi danni alle coltivazioni [illegible] [illegible] e garofani. La siccità mostra il suo volto sempre più nitido e opprimente, nelle campagne assolate. Intanto, resta inutilizzata per l'irrigazione l'acqua satura [illegible] cloruri, erogata dall'Argentina. Ora, si teme che le vene alternative della Valle Armea [illegible] estinguano. Il livello dei pozzi scende di mezzo metro al giorno. Viene da Poggio, Bussana e della Villetta il grido d'allarme dei produttori di fiori e talee.

Chiedono che il Comune intervenga, almeno per ridimensionare le bollette dell'Aamaie: i rubinetti dell'Azienda restano infatti chiusi, inutili, [illegible] la loro acqua salmastra che uccide le piante. Del caso, torneranno a occuparsi nei prossimi giorni le tre confederazioni della floricoltura.

Le maggiori aziende della provincia parlano di crisi dell'esportazione internazionale. Annunciano di aver anche perso il confronto [illegible] i Paesi concorrenti, nei maggiori mercati del Meridione. La Sicilia è passata ai fornitori olandesi, più competitivi [illegible] in grado di rispettare le scadenze di consegna.

«Abbiamo dovuto annullare molte ordinazioni; soprattutto le orchidee sono [illegible] danneggiate dalla pessima qualità dell'acqua erogata dall'Azienda», dicono i floricoltori. Si dichiarano esasperati. «Se sarà necessario scenderemo in strada per denunciare la situazione di abbandono in cui ci troviamo. In primavera potremo esibire [illegible] stima esatta del colpo subito nel [illegible] di questi mesi di siccità».

Intanto, sono comparse in città [illegible] autocisterne dei privati, alla continua ricerca di fonti e canali per alleviare la sete delle frazioni più colpite dalla crisi idrica. Gli abitanti di San Bartolomeo, San Giacomo e San Romolo, rifornite in maniera insufficiente dalle autobotti del Comune, hanno deciso infatti di affittare alcuni mezzi dai privati.

Primi allarmi anche nei quartieri del centro, dove la pressione dell'acqua continua a calare. Un liquido marrone è sgorgato ieri nelle abitazioni di corso Inglesi, a causa [illegible] rottura di una condotta al bivio tra via Capinera e strada San Bartolomeo. «E' una conseguenza del sistema di apertura [illegible] chiusura delle saracinesche per evitare sprechi», spiegano dall'Aamaie. Le tubature cedono agli sbalzi di pressione [illegible] frequenza sempre maggiore. Ma per risanare la rete fatiscente dell'acquedotto, non ci sono soldi. [illegible] l'intreccio [illegible] tubi rattoppati dovrà tener duro ancora a lungo.

Michele Poicino

Sanremo. Gli abitanti delle frazioni adesso affittano le autobotti dai privati

IMPERIA. L'emergenza idrica continua a [illegible] polemiche: questa volta, a suscitare il disappunto [illegible] cittadini è stata la mancata realizzazione di un collegamento televisivo in diretta, che la Rai aveva in programma per lunedì [illegible] [illegible] Diano Marina. Intanto, proseguono i lavori per [illegible] realizzazione del «by pass» dell'Arroscia, contestato nell'Albenganese.

Dianese. Doveva essere un'occasione per fare il punto sulla situazione dei rifornimenti idrici nel comprensorio e, per gli operatori turistici, tranquillizzare chi era ancora indeciso [illegible] raggiungere o meno i centri di villeggiatura del Dianese. Invece, il collegamento in diretta da Diano Marina, predisposto dalla rete televisiva nazionale per lunedì sera, è saltato. Dopo una breve introduzione, l'inviato ha rivolto alcune domande al sindaco di Diano, Candida Ferrari, ma, per problemi tecnici, il servizio è stato interrotto.

Afferma [illegible] vice sindaco Walter Lanteri: «La gente era furibonda. Il collegamento non [illegible] servito ad esporre la reale situa[illegible] nella zona, e le autorità presenti, [illegible] cui il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, il [illegible]ndaco di Sanremo, Onorato Lanza, e il dottor Spica, coordinatore dell'Usl, [illegible] hanno potuto intervenire. Abbiamo intenzione di chiedere alla Rai un'altra occasione per dire la nostra».

Precisa: «Non bisogna [illegible]rare con l'allarmismo. Il razionamento sta dando buoni risultati, e, al pianterreno delle abitazioni, l'acqua comincia ad arrivare anche la mattina. Nelle zone che prima erano maggiormente svantaggiate, come la località Sant' Anna, [illegible] [illegible] assicurato un rifornimento costante; [illegible] turisti negli alberghi, poi, non avvertono alcun disagio».

Valle Arroscia. Intanto, gli operai della ditta «Segesta» stanno lavorando al «by pass» volante, che, prelevando acqua dal torrente Arroscia, dovrebbe incrementare l'approvvigionamento idrico nella costa. Continuano però le proteste nell'Albenganese, dove i coltivatori che attingono dall'Arroscia te[illegible] per la sorte del raccolto.

Dice Antonio Di Marco, vice sindaco del capoluogo: «Non bisogna [illegible] troppo settoriali [illegible] pensare al bene comune. Dal momento che, da Mendatica fino ad Ortovero, l'acqua del torrente viene utilizzata solo [illegible] scopi irrigui, si potrebbero riaprire le dighe lungo il corso d'acqua, da anni inutilizzate, formando invasi che potrebbero servire ad innaffiare i campi». Nel frattempo, i sindaci della Valle Arroscia [illegible] sono riuniti nella sede della Comunità montana, per discutere l'accordo preso con Imperia.

Enrico Ferrari

NOTIZIE FLASH

SANREMO

La polizia blocca 2 giovani

Operazione antidroga della polizia in via Martiri. Un appostamento degli agenti della squadra narcotici ha permesso di scoprire l'altra sera [illegible] punto [illegible] rifornimento [illegible] tossicodipendenti, nella centralissima strada [illegible] Sanremo. I gi[illegible] «clienti» acquistavano la droga in un appartamento segnalato alle forze dell'ordine da alcuni vicini insospettiti. Sono stati fermati Cristiano Serpa, 19 [illegible]nni, via [illegible] Benedetti, sorpreso [illegible] circa un grammo di cocaina, e Roberto Rebora, 19 anni, proprietario di una Vespa in cui erano nascoste 22 bacchette di hashish [illegible] [illegible] piccola quantità di cocaina.

[illegible]

E' [illegible] per furto

I carabinieri hanno denunciato per furto la ventenne Raffaella Carosi, di Imperia, sorpresa mentre tentava [illegible] rubare in due negozi di Sanremo. La ragazza ha cercato di sottrarre dag[illegible] scaffali alcuni capi di abbigliamento.

BORDIGHERA

Peschereccio urta gli scogli

Un peschereccio di ritorno da una battuta di pesca ha cozzato con la chiglia sugli scogli. E' successo al «Paola II» di Francesco Di Bella. Non ci sono stati feriti. L'imbarcazione è stata successivamente trainata nel porto dalla Guardia costiera.

Scoperte archeologiche raccontano la storia di 40 mila anni fa fra Arma [illegible] Sanremo

Le tigri facevano il bagno

I risultati della seconda campagna di scavi. Nella zona vivevano anche ippopotami ed elefanti
Le ricerche in una grotta a pochi metri dal mare. I reperti saranno esposti al Museo civico

[illegible] Quarantamila anni fa nel tratto [illegible] costa fra Sanremo e Arma [illegible] Taggia, vivevano i cervi, gli ippopotami, gli elefanti. Pare anche la tigre. Trac[illegible] di questi animali sono state trovate nella Grotta dell'Arma, durante la seconda campagna di scavi archeologici organizzati dal Museo [illegible] di Sanremo con la collaborazione dell'Istituto internazionale di studi liguri nonché degli Istituti [illegible] paleontologia umana di Parigi e di Torino.

La Grotta dell'Arma, situata a pochi metri dalla spiaggia, al confine fra Arma di Taggia [illegible] Sanremo, secondo gli esperti rappresenta un giacimento di inestimabile valore archeologico. Lo scorso anno i ricercatori portarono alla luce le corna, perfettamente conservate, di un cervo [illegible] paleolitico più recente, circa 40 mila anni fa. Quest'anno gli scavi hanno riservato altre sorprese: [illegible] [illegible] di un ippopotamo, la mandibola di un cervo e ossa che potrebbero [illegible] appartenute ad un elefante antico. Assieme a queste altre numerose testimonianze.

I reperti, custoditi dal direttore del [illegible] civico, Massimo Ricci, [illegible] poi esaminati dal professor [illegible] Lumley, direttore dell'Istituto di paleontologia umana di Parigi [illegible] direttore scientifico degli scavi. Successivamente saranno esposti nelle sale del Museo civico del Palazzo Borea d'Olmo. Andranno a integrare il racconto della vita dell'uomo di questa parte della Liguria, fin dalle sue [illegible]gini più lontane. Uomini che [illegible]vevano di caccia e di pastorizia. E, in misura minore, di pesca.

La Grotta dell'Arma presenta diversi strati con tracce di reperti di epoche differenti: dal 40 mila anni del paleolitico più recente all'epoca romana, più [illegible] meno duemila anni fa. Durante la campagna [illegible] scavi, che si è appena conclusa, [illegible] state trovate strutture murarie del secondo secolo dopo Cristo: un muretto [illegible] secco, dei tegoli di terracotta, tracce di un focolare con avanzi [illegible] un pasto, resti di anfore e i cocci di un grosso dollo, un contenitore dove gli antichi romani custodivano grano, olio [illegible] vino. I primi silos della storia.

In quella zona, nel 1562, durante gli scavi delle fondamenta della fortezza che ancora oggi segna [illegible] confine fra Arma di Taggia e Sanremo, [illegible] trova[illegible] [illegible] una lapide: era [illegible] posta [illegible] anni prima da un patrizio romano, Marco Valerio [illegible]inas, per celebrare la costruzione di un acquedotto.

Probabilmente le strutture murarie trovate dai ricercatori [illegible] una parte della sua [illegible] «Forse il magazzino», dice ancora Ricci.

[g. p. m.]

I LAVORI

Una casa sotto l'argilla?

Gli esperti non hanno dubbi: scavando nella montagna di argilla e sabbia che nasconde la Grotta dell'Arma, si potrebbero scoprire i resti della dimora [illegible] Marco Valerio Caminas, [illegible] patrizio romano. Purtroppo i finanziamenti [illegible] sempre ridotti all'osso e la durata degli scavi limitata a poche settimane. La campagna archeologica di luglio ha visto all'opera anche decine di giovani studenti universitari, [illegible] diverse nazionalità. Il lavoro è stato coordinato da Massimo Ricci e dal direttore dell'Istituto di paleontologia umana [illegible] Torino, professor Giacomo Giacobini. I giovani archeologi, al termine della loro fatica, si sono dati appuntamento per la terza campagna di scavi alla Grotta dell'Arma. La data è già stata fissata: primo luglio 1991. E' probabile che il prossimo anno il Comune [illegible] Sanremo, sponsor ufficiale dell'iniziativa, metta [illegible] disposizione un finanziamento maggiore.

La pratica Rai

Festival [illegible] sindaco dal Coreco

SANREMO. Il sindaco Onorato Lanza e l'assessore [illegible] Turismo Ninetto Sindoni sono stati convocati oggi dal Comitato regionale di controllo per esaminare gli ultimi sviluppi sul programma del Festival 1991. L'organismo genovese aveva recentemente sospeso la delibera [illegible] la quale il Comune affidava l'organizzazione della manife[illegible] [illegible] ad Aragozzini, in seguito [illegible] un esposto del pci. Veniva infatti contestato (e definito da molti [illegible] un «blitz») [illegible] carattere d'urgenza [illegible] cui era [illegible] trattata dall'amministrazione comunale la scelta del patron romano.

Ora, alla luce dell'ultimo viaggio a Roma della delegazio[illegible] sanremese, il Coreco chiede un incontro con i due amministratori per essere informato sugli accordi tra Comune e Rai. L'organo di controllo ha già annunciato che agirà di conseguenza e non si dovrà attendere a lungo per una risoluzione del[illegible] pratica. Non è escluso che già oggi [illegible] giunga a un «verdetto».

[m. p.]

Un prontuario tascabile per bagnanti [illegible] sub

Imperia, i consigli per un tuffo sicuro

IMPERIA. La «voglia di mare» può spesso giocare brutti scherzi: per ridurre il rischio di incidenti, la Capitaneria di porto di Imperia, assieme alla Provincia, ha realizzato un prontuario tascabile, nel quale sono riportati consigli [illegible] bagnanti e ai subacquei.

Tra le indicazioni rivolte agli amanti del mare, la raccomandazione di [illegible] entrare mai da soli in acqua, quando si decide di «andare al largo» e l'invito a non fare il bagno prima che siano trascorse quattro [illegible] dal pa[illegible] [illegible] almeno due ore da uno spuntino, né [illegible] dopo un lungo digiuno. Particolare attenzione va inoltre prestata [illegible] determinati sintomi, come «mal di testa, vertigini, sensazione di freddo, eccessiva [illegible]sibilità alla luce: precedono l'insolazione». Gli amanti dei materassini e dei piccoli canotti gonfiabili [illegible] inoltre invitati [illegible] non portarsi a più di cinquanta metri dalla costa.

A chi pratica l'immersione in apnea sono rivolti ulteriori consigli: «E' bene effettuare [illegible] corso presso una scuola qualificata, [illegible] sottoporsi periodicamente [illegible] controllo medico; immergersi assicurati alla boa segnasub; far passare almeno tre minuti tra un'apnea e l'altra». Per i sub, è buona norma [illegible]trollare attentamente le attrez[illegible] [illegible] immergersi assieme [illegible] un compagno, assistiti da un mezzo d'appoggio; nella risalita, vanno rispettate le soste di decompressione». Non [illegible]no le raccomandazioni [illegible] possessori [illegible] piccole imbarcazioni («non partire [illegible] il motore ac[illegible] vicino [illegible] litorale, e, quando si arriva a [illegible] metri da [illegible] spiaggia, fermare [illegible] eliche e procedere a remi») [illegible] ai surfisti («indossare [illegible] salvagente [illegible] non navigare per troppo tempo nella stessa direzione, se [illegible] si è esperti»).

[e. f.]

Mentre si aggrava il problema delle discariche in tutta la provincia

Taggia, più tasse sui rifiuti

Lo ha deciso il Consiglio comunale. Hanno votato contro psdi e comunisti
Un incremento del 25 per cento dal primo gennaio del prossimo anno. I commenti

TAGGIA. Ancora una sconfitta, sul fronte dell'emergenza-rifiuti. Una seduta consiliare tanto preoccupata quanto impotente, di fronte alle continue impennate delle tariffe di smaltimento, ha decretato l'altra sera l'ennesimo aumento sulla tassa del servizio di nettezza urbana.

Il consigliere delegato alle Finanze e al Bilancio, Valentino Bellucci, ha fissato l'incremento al 25 per cento, con de- [illegible] dal primo gennaio '91. Una stangata che non servirà comunque a sanare il divario tra entrate e uscite, nella girandola di rincari imposti dalle discariche.

Hanno votato contro, comunisti e socialdemocratici. Nessun astenuto. Carlo Tiri, capogruppo pci, ha denunciato un ritardo di 26 anni: «E' dal 1964 che l'amministrazione si affanna inutilmente, alla ricerca di [illegible] soluzione del problema rifiuti». Come evitare le trappole del caro-spazzatura? E in che modo frenare l'inesorabile catena di aumenti? La risposta del capogruppo socialista Matteo Anfossi è arrivata inattesa e ha spaccato il Consiglio: «C'è bisogno [illegible] un atto di coraggio, per il bene comune - ha detto - Taggia deve indicare alla Provincia un'area del proprio territorio, per la costruzione di un impianto di smaltimento».

Ancora Anfossi: «La [illegible]isi delle discariche ci costringe a sottostare [illegible] prezzi esorbitanti. Presto potremmo [illegible] obbligati a portare i nostri rifiuti in Piemonte, se gli impianti della provincia chiudessero i battenti. Questo significherebbe affrontare costi an[illegible] maggiori e aumentare all'inverosimile la tassa della spazzatura. Bisogna sbloccare il piano dei siti, paralizzato in Regione da anni di indecisioni. E l'unico modo per farlo è vincere le naturali avversioni all'insediamento di una discarica sul nostro territorio e farci avanti per stimolare la nascita di un consorzio di Comuni in grado di realizzare un impianto avanzato».

Emergenza rifiuti. Taggia ha deciso di aumentare la tassa sulla spazzatura

Un'intreccio di partiti trasversali, animati da interessi poco limpidi, sarebbe la causa principale dei gravi ritardi nella pianificazione delle discariche: lo ha denunciato, senza mezzi termini, il socialista Emanuele Cichero. «E' l'amministrazione comunale di Sanremo che blocca ogni decisione e costringe anche i centri vicini a pagare il prezzo dell'attesa - ha dichiarato Cichero -. Non è un mistero: [illegible]lla politica sanremese prevalgono infatti le regole dettate dal «business» dei rifiuti e [illegible] c'è spazio per l'interesse comune».

Unica alternativa: che Taggia si sacrifichi per rompere la catena dell'inerzia. Una proposta che ha fatto registrare la ferma opposizione del consigliere psdi Giuseppe Poggi. Al termine [illegible]le seduta, il sindaco Claudio Cerri ha preso atto dell'iniziativa psi: «Anche se non [illegible] intravedono soluzioni, bisogna rompere l'attuale monopolio delle discariche».

Il problema-spazzatura [illegible] apre ora anche alle novità della recente legge sulle autonomie locali. La normativa prevede che sia la Provincia ad organizzare lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, anche obbligando i Comuni a unirsi in consorzio per realizzare le discariche. Lo [illegible] ricordato [illegible] consigliere dc e neoassessore provinciale all'Igiene Urbana, Giovanni Cordone, che ha assicurato: «Questa sarà l'ultima stangata».

Meno fiduciosi i socialisti: temono che la rete di contrasti e interessi che fin'ora ha caratterizzato la politica delle discariche, abbia già invaso gli ambienti della Provincia.

Infine, un tentativo del pci, per far luce su un «giallo» denso di interrogativi: «Come si possono giustificare i continui aumenti sulla tariffa della spazzatura, se la popolazione di Taggia è in progressiva diminuzione e la ditta Saspi, appaltatrice del servizio, ha in programma per il '91 l'inaugurazione di un sistema di recupero?».

La risposta di Bono Bollani, assessore alla Nettezza Urbana: «Il turismo va a gonfie vele. E la produzione dei rifiuti si mantiene alta».

La conclusione di Poggi: «Fra un anno [illegible] ancora qui, a cercare [illegible] soluzione per l'emergenza discariche». Bollani: «In sei anni non siamo riusciti a raggiungere un accordo [illegible] Sanremo. L'entrata [illegible] campo della Provincia non potrà fare miracoli».

Cerri: «Il futuro è più incerto che mai». Tutti unanimi sull'unica speranza: che l'amministrazione di Taggia riesca a sottrarsi alla sterile rissa di Comuni, alla «bagarre» politica che ha coronato il cammino e la mancata applicazione del piano delle discariche.

Michele Polcino

Indagini per accertare le cause

I boschi di Badalucco nella [illegible] del fuoco cento ettari distrutti

SANREMO. Continua l'emergenza incendi in provincia di Imperia: il fuoco ha continuato [illegible] ardere anche ieri mattina in località San Giorgio, nelle vici[illegible] di Badalucco. Si tratta dello stesso rogo ch[illegible] ha impegnato da lunedì gli agenti della forestale, coadiuvati, nell'opera di spegnimento, da squadre di volontari della protezione civile e dai vigili del fuoco di Imperia e Sanremo.

Anche ieri mattina si [illegible] dovuto ricorrere ai mezzi aerei per cercare di arginare l'avanzata delle fiamme. Sul posto è intervenuto il «Cb 47», l'elicottero a doppia pala dell'Esercito italiano, che ha caricato più volte acqua di mare, facendola precipitare poi lungo tutto il fronte del fuoco.

Intanto, secondo un primo bilancio non ancora ufficiale, sarebbero oltre cento gli ettari di bosco andati distrutti. Ma è [illegible] valutazione parziale [illegible] non tiene conto delle ultime ore, quando altra vegetazione è bruciata, nonostante il prodigarsi di vigili del fuoco, forestale [illegible] volontari: nuovi danni che vanno ad aggiungersi a quelli già ingenti, subiti in questo inizio di settimana dal patrimonio boschivo della provincia.

Gli uomini della forestale hanno dovuto lavorare tutta la notte, riuscendo a deviare il fuoco verso le rocce, grazie a [illegible] tecnica particolare. Spiega Roberto Pavan, comandante provinciale: «Prima si libera un sentiero dalle sterpaglie e dagli arbusti, [illegible] poi vi si appicca il fuoco. Quando le fiamme, che seguono così un preciso percorso, raggiungono l'incendio di più vaste dimensioni, hanno fatto il vuoto dietro di sé. Dopo essere riusciti a controllarle, si indirizzano dove il terreno è già andato distrutto, e il fuoco non trova più alcun alimento, e finisce per esaurirsi più velocemente».

Intanto, proseguono le indagini per accertare le [illegible] dell'incendio e scoprire eventuali responsabili. L'inchiesta dovrà stabilire se si tratta dell'opera di piromani oppure di qualche imprudente, che ha lanciato un mozzicone di sigaretta [illegible] del tutto spento.

Al comando vigili del fuoco di Imperia ricordano il divieto [illegible] accendere fuochi per qualsiasi motivo, seguendo le disposizioni contenute nel decreto emesso dalla giunta regionale, che mira [illegible] proteggere e a difendere i boschi della Liguria.

Spiega Davide Meta, [illegible] comandante: «La maggior parte degli incendi è dovuta all'imprudenza della gente, che accende fuochi per cucinare, [illegible] getta [illegible] cerino ancora fumante dall'auto in corsa».

Continua: «Bisognerebbe dimostrare maggiore senso civico e rendersi conto che [illegible] semplice momento di disattenzione può arrecare danni enormi al patrimonio boschivo e minacciare i centri abitati».

L'appello è tanto più drammatico [illegible] si tiene conto della particolare situazione atmosferica. La mancanza [illegible] pioggia, e la perdurante siccità hanno re[illegible] [illegible]cco il terreno e le piante, facile preda delle fiamme. E c'è il rischio di frane. Tali fenomeni [illegible] molto spesso causati dalla mancanza di barriere naturali, che costituiscono un ostacolo agli smottamenti. Inoltre, l'emergenza idrica, che costringe i vigili del fuoco a un superlavoro per rifornire d'acqua i centri del Dianese, assorbe molte forze, che potrebbero essere impiegate nell'opera [illegible] spegnimento.

[m. v.]

NOTIZIE FLASH

S. BARTOLOMEO

Torinese ferita [illegible] un [illegible]

Una torinese in vacanza a S. Bartolomeo è rimasta coinvolta in [illegible] singolare incidente. Antonia Presotto, [illegible] anni, stava passeggiando sul lungomare, quando è stata colpita alla testa da [illegible] casco motociclistico, che [illegible] gruppo di giovani si stava passando come fosse un pallone. E' stata ricoverata nel reparto neurologia dell'ospedale di Imperia, dove si rimetterà in pochi giorni.

DIANO CASTELLO

[illegible] in quattro lingue

Un'interessante pubblicazione in quattro lingue è [illegible] edita dall'amministrazione comunale [illegible] Diano Castello. L'opuscolo, riccamente illustrato, fornisce [illegible]i sull'antica storia del paese seguiti da un «profilo geografico-economico» e da una serie di «itinerari».

VENTIMIGLIA

Sfratto [illegible] nuovi programmi

Si torna a parlare dello sfratto dell'ex caserma Gallardi, che coinvolge 107 famiglie. [illegible] ne sono occupati Lorenzo Viale, assessore provinciale dc [illegible] Salvatore Spinella, consigliere comunale di Ventimiglia (e provinciale [illegible] pci). Tra le ipotesi c'è anche quella della [illegible] cessione da parte dell'Intendenza di Finanza all'Istituto case popolari. Il presidente della Provincia, Luciano De Michelis, ha mostrato disponibilità.

VENTIMIGLIA

Un arresto per droga

Gli agenti [illegible] Commissariato di Ventimiglia hanno arrestato Teodoro Jammundo, 18 [illegible] (via Gallardi 9), per detenzione [illegible] spaccio di stupefacenti.

Rapallo a settembre ospiterà uno dei più importanti quadrangolari precampionato

Il torneo Orio aspetta Costa

Il giocatore di S. Salvatore di Cogorno è reduce da un grave infortunio «Ci tenevo a disputare i Mondiali». L'alleanza fra Chiavari e Sestri

LAVAGNA. Quella di ieri è stata una giornata intensissima per la famiglia di Ario Costa, [illegible] sfortunato giocatore della nazionale [illegible] basket infortunatosi al ginocchio sinistro durante Italia-Australia ai Goodwill Games di Seattle.

Partenza alle 5 del mattino da San Salvatore di Cogorno per incontrare Ario alle 9 alla «Malpensa»: un breve incontro, neppure mezz'ora, prima del trasferimento del giocatore [illegible] Pesaro, dove verrà sottoposto a ulteriori esami. [illegible] Seattle Ario Costa si è concesso, [illegible] la tristezza negli occhi ma con molta professionalità, alle interviste di rito, «fasciato» nel suo gambalone di gesso che dovrà portare per almeno un mese

«Credo che questa sia la conclusione più triste della stagione, dopo lo scudetto conquistato [illegible] la Scavolini. Ci tenevo particolarmente [illegible] disputare i Mondiali in Argentina: mesi e mesi di fatica svaniti nel nulla. Per il recupero si parla [illegible] 20 giorni salvo complicazioni: speriamo», ha detto il giocatore. Questa la parte «triste» della dichiarazione. Poi un consiglio ai compagni di nazionale, e anche [illegible] battuta: «Se contiamo gli assenti (Costa, Magnifico, Binelli, Coldebella, Rusconi n.d.r.), facciamo una grande squadra! Nonostante [illegible] bisogna [illegible] fiducia in questo quintetto: è giovane, ma può

Ario Costa

andare lontano. Non dobbiamo farci prendere [illegible] nervosismo, e in questo senso la vittoria contro la Spagna, nell'ultimo incontro di Seattle, potrebbe essere un'importante iniezione di fiducia».

Per lo sfortunato Costa i tempi di re[illegible] si prevedono più lunghi delle tre settimane previsto in un primo tempo: solo alla vigilia della prima di campionato (23 settembre), il pivot della Scavolini dovrebbe poter tornare [illegible] pieno ritmo sul parquet, completamente ricuperato dal «trauma distorsivo con stiramento collaterale interno» (questa la prima diagnosi [illegible] caldo», confermata [illegible] un successivo esame al ginocchio sinistro con l'arto a riposo).

Roberto Costa, fratello del pivot, tornato nella tarda serata di ieri da Milano, che Ario ha visto?

«Non partecipare ai Mondiali è sempre un "colpo" notevole. Comunque nello sport bisogna saper accettare tutti i verdetti: vorrà dire che sarà più riposato per la prossima stagione. E' una consolazione minima, la speranza di mio fratello per il futuro».

Con la speranza, eventualmente, di vedere Ario [illegible] spettatore [illegible] Memorial Orio, la manifestazione di basket che si terrà alla Casa della Gioventù di Rapallo nei giorni di mercoledì 12 e giovedì 13 settembre.

L'«Orio» è ormai entrato, di diritto, nel ristretto numero dei più importanti tornei pre-campionato: [illegible] dieci giorni dal via della regular season, si presenteranno sul parquet di Rapallo l'Ipifim Torino, la Clear Cantù, la Glaxo Verona e la Kleenex Pistoia.

Quinta edizione del torneo, per i canturini la possibilità di completare il tris dopo i [illegible]si nelle ultime due stagioni (l'Enichem Livorno, del coach di allora Alberto Bucci, si aggiudicò le prime due edizioni). Alla guida della Clear non vi sarà più «Charlie» Recalcati, sostituito dal suo secondo Fabrizio Frates. Riconfermati gli americani (Bouie [illegible] Mannion) [illegible] quasi tutti gli italiani (in particolare Bosa, Gianolla, Pessina, Rossini e «Pierlo» Marzorati), i canturini hanno in Dal Seno l'uomo nuovo per il '91.

Pillole per le altre tre partecipanti: la [illegible] dispone di individualità [illegible] rilievo, vive principalmente sulla forza del collettivo; la Glaxo del coach Bucci ha preso «Ricky» Morandotti dall'Ipifim e può contare [illegible] un americano-super, Tim Kempton proveniente dalla Nba (Denver Nuggets); l'Ipifim ha perso Morandotti [illegible] può sempre disporre dell'america[illegible] Dawkins, un fuoriclasse.

Sempre nel Tigullio, è ormai questione di giorni la conferma o meno dell'avvenuta collaborazione fra Chiavari e Sestri Levante per creare un'unica società in D. I presidenti Spagnoli (Autorighi) e Gonfiantini (Autocar) [illegible] sono incontrati varie volte. Unico dubbio quello del campo: il Palazzetto chiavarese o il Parco Lavagna?

Giancarlo Scartozzoni

Campioni in passerella. Marzorati (Clear Cantù) parteciperà al torneo Orio

---

[illegible]

TENNIS

Torneo a Chiavari per under 12 e 14

Da venerdì sino a domenica 10 agosto il Tennis Club Chiavari ospiterà una tappa [illegible] circuito Slazenger riservato [illegible] giocatori e giocatrici under 12 ed under 14. [illegible] il torneo di singolare maschile che quello [illegible] singolare femminile avrà come giudice arbitro Luciano Ghiorzo.

BEACH VOLLEY

A Chiavari e Cavi un buon successo

Continuano senza soste i tornei di beach volley sulla Riviera di Levante. A Cavi di Lavagna c'è il torneo «Aldebaran» ai bagni Cigno: campo da 7x7 con squadre maschili e femminili. A Chiavari, nei bagni Giardini è in pieno svolgimento la fase eliminatoria del torneo con squadre miste.

[illegible]

Le retrocesse dalla serie C

[illegible] Fin ha deciso i nomi delle due retrocesse in serie C di pallanuoto. La riammissione dell'Albisola, la [illegible] sconfitta nel [illegible] il Livorno Nuoto, il rifiuto del Flores di presentarsi allo spareggio con i toscani hanno fatto sì che assieme al Palocco Roma sia l'altra squadra della capitale, la Flores, [illegible] retrocedere. Nel prossimo campionato [illegible] serie B perciò le liguri [illegible] via saranno Arenzano (retrocessa), Sturla, Andrea Doria, Chiavari, Marina Militare [illegible] Spezia e Lerici (promosso).

CALCIO

Le [illegible] squadre per la Terza

Saranno [illegible] le squadre che parteciperanno al prossimo campionato [illegible] Terza categoria organizzato dal Comitato di Chiavari. Framurese e Vecchia Chiavari (ripescata) sono salite in Seconda, l'Idraulica Fazzini si è fusa [illegible] il Riviera Rapallo in Seconda, lo Spartak [illegible] si [illegible] iscritto. Confermate dello scorso torneo Ri Calcio, Poggio, Nè Calcio, Sestieri Lavagna, Portofino, Segesta Sestri Levante, Sporting Chiavari, Sanmartine[illegible], Deiva, Aurora Avis Riva, Gattorna più le retrocesse Riese Chiavari [illegible] Cogornese, più le [illegible] società S. Lorenzo di S. Margherita e Panchina Chiavari.

CALCIO

Ancora un rinvio per il Rapallo

Rinviato a domani sera il Consiglio dell'U.S. Rapallo, squadra neo-promossa in Interregionale, che doveva tenersi stasera. Motivazione ufficiale l'indisponibilità di alcuni s[illegible], che rientreranno solo domani mattina a Rapallo. Il numero minimo [illegible] soci non sarebbe stato raggiunto, preferibile quindi rinviare il tutto di 24 ore. La situazione squadra, nel frattempo, è stazionaria; lunedì e ieri tutti i giocatori sono stati ascoltati dalla società, entro il 4 agosto (giorno di inizio ritiro) verrà resa nota la rosa della squadra.

Partita la 6ª edizione del Trofeo Ideal

Al Parco Tigullio di scena il volley

LAVAGNA. Partito lunedì sera [illegible] sesto «Trofeo Ideal», torneo di pallavolo maschile al parco Lavagna che segue quello femminile appena conclusosi.

Undici squadre in lizza divise in 3 gironi (uno da tre squadre, due da quattro), passano le migliori otto. Poi scontri ad eliminazione diretta. Le finali [illegible] in programma martedì.

Nella prima serata hanno esordito sei team, due per girone: nel primo Weak Point Genova ha battuto Garibaldi Hi-Fi Lavagna per 2-1: 15-3; 2-15; 15-12. I vincitori schierano tutti giocatori della omonima società di serie [illegible] (Bartucci, [illegible]stelli, Rossi A. e P., Ruffini, Fornaciari, Del Gairo e Terracciano) più Garra, tesserato del Carcare di serie D. Gli sconfitti sono una mista Acli Lavagna (Copello, Ricci, Bacigalupo, De Benedetti, Raggio, Lavaggi, Valdiserri, Busi) e Coopsette (Canepa, Reineri).

Nel girone B il Bistrò Sestri Levante ha dovuto arrendersi all'A Effe Immobiliare: 0-2 con parziali [illegible] 16-17; 12-15. I sestresi sono un team mosaico: Giusto e Cuneo (Cames di Prima Div.); Rizzi (S.Pietro di C2); Magnasco e Varacchi (Coopsette di C2); Marchetto e Candido (Rapallo di serie D); Audano (Chiavari di serie D); Sangalli ed Odone. L'A Effe è composta da giocatori del S.Pietro di serie [illegible] e Prima divisione (Salvini, Martinelli E. [illegible] A., Garibaldi, Caru[illegible] Bellosta, Berlingheri, Sanguineti) più Sola della Coopsette.

Nel girone C il Bar Roby di S.Margherita ha sconfitto il Pro Recco per 2-0: 15-9; 15-11. I sammargheritesi possono contare su Vexina [illegible] Stefano Tomà (Chiavari di C1); Canopa ed Argurio (Cus Genova di B2); Santini, Catenaccio, Falco e Bellazzini Massimo (Rapallo di serie D); Bellazzini Michele (Malpighi [illegible] Prima); più Scattigna che ha giocato tra i dilettanti inglesi.

Gli sconfitti sono tutti tesserati per la squadra che ha difeso con i denti la C2: Pellerano, Torrile, Conca, Perrotto, Belli[illegible], Leggi, Squeri, Balzamo, Cella, Massone. **[d. s.]**

Parte la sfida alle altre società del Levante in vista della prossima stagione

Il Lavagna ha grossi progetti

La società, dopo la fusione, deve sfoltire i ranghi e cerca un portiere e un centravanti di valore Marchesini combattuto tra Rapallo e Rutese. Vassalli lascia Moneglia. Le prime partenze

LAVAGNA. Non si battono molti chiodi nel calciomercato delle società dilettantistiche. Qualche affare, molte chiacchiere, tanta volontà di badare soprattutto a non esporsi troppo finanziariamente.

Sono in arrivo tempi di ristrettezze: il vento che spira da Roma e dalla Lega [illegible] quello della parsimonia. Soprattutto presidente e diesse sono alla ricerca di giovani: con il drastico ritoc[illegible] dei limiti d'età e l'obbligatorietà delle Under [illegible] ha senso pagare cifre folli per mercenari fuoriquota o per vecchi marpio[illegible]. [illegible]hi negli anni passati ha puntato sulla politica del ringiovanimento [illegible] la ride, chi ha operato con sguardo da miope ed ha puntato alla politica del «tutto subito» ora [illegible] ampi motivi per preoccuparsi.

Tanto per cambiare gli sguar[illegible] di tutte le altre [illegible] puntati sul Lavagna: il diesse Nereo Zuffada sta meditando di cambiare telefono, tanto è perseguitato da giocatori che si offrono, altri che se ne vogliono andare, dirigenti che cercano

Ninivaggi resta ancora al Lavagna

elementi utili, altri che ne offrono.

Il comico della situazione è che la società nata dalla fusione di Cavese Fossese [illegible] Lavagnese ha da smaltire «un'eccedenza» di almeno 20 tesserati, giudicati o non utili o doppioni di altri, ma contemporaneamente [illegible] scoperta [illegible] alcuni reparti ed alcuni ruoli fondamentali. Per esempio è sempre irrisolto il rebus del portiere. A sentire Zuffada dare [illegible] volto al numero uno biancoceleste [illegible] è [illegible]plice: «Ho letto [illegible] giornali di un nostro interessamento nei confronti di portieri di Interregionale (Valpreda del Pontedecimo [illegible] De Prà dell'Acqui): evidentemente non conoscono certe cifre che ci sono state chieste. Vogliamo fare una squadra forte, che richiami allo stadio tutti i tifosi lavagnesi delusi dalle ultime stagioni, [illegible] senza fare pazzie. Il Lavagna deve offrire anche un'immagine di serietà».

Il che tradotto in soldoni vuol dire che la società biancocele[illegible] è disposta a puntare su uno o due ritocchi veramente di valore (il portiere ed il centravanti) e ricorrere per [illegible] resto alla ampia scelta interna.

L'abbandono [illegible] Moneglia da parte di Vassalli apre [illegible] possibilità [illegible] un certo giro: il trentenne portiere potrebbe accasarsi a Chiavari nell'Entella Bacezza, lasciando Nicoli libero di passare a Lavagna. Oppure Vassalli potrebbe scegliere Lavagna direttamente. Rossi, Dondero e Frugone dovrebbero formare la difesa. Stocchi il terzino di fascia, in mezzo Celeri, Ninivaggi e Vaira, all'attacco... non si sa. Marchesini ha un piede dentro ed uno fuori: è combattuto tra Rapallo e Rutese.

Gli acquisti boom potrebbero essere Gandolfo (impaurito [illegible] quanto succede in [illegible] ruentina), Oliveri (dal Moneglia che sta smantellando la squadra che si è salvata con onore e che ha appena saputo che dovrà ancora peregrinare a Casarza e Deiva, non essendo pronto il campo casalingo) e Marcesini o Leonardi (dal Canaletto).

Hanno invece lasciato Lavagna Rolandelli, Satta (Cavese in C2), Luigi Podestà (Marina Giulia), Carrassi (nello spezzino), Poletto (alla Migliarinese ?), Argenziano, Bernardi [illegible] Massari (Rutese). **[d. s.]**

Torna la gara che precede la rievocazione della Torta dei Fieschi

Lavagna, sfida tra i sestieri

Sabato il Palio marinaro tra sei gozzi

LAVAGNA. Se il diavolo [illegible] mette ancora una volta la coda, sabato prossimo Lavagna potrà finalmente ospitare la seconda edizione del Palio dei Sestieri, la sfida sul miglio marino tra i 6 gozzi, forniti dall'Associazione Amatori Palio del Tigullio ed abbinati ai quartieri cittadini, che serve anche come anteprima per la «Torta dei Fieschi» del 14 agosto.

Il sestiere (Lavagna è tradizionalmente divisa [illegible] sei quartieri) che si aggiudicherà il Palio avrà l'onore [illegible] aprire la sfilata in costume storico che si tiene per le vie della città la sera della Torta.

Ma tutti gli organizzatori (Comune [illegible] Lavagna, Circolo Nautico più il comitato dei Sestieri) tengono le dita incrociate: sembra infatti che il destino abbia deciso quest'anno di non far scendere in acqua i gozzi in legno da 22 palmi. Il Palio era fissato originariamente per domenica 1 luglio ma le condizioni [illegible] mare e del vento resero assolutamente impossibile anche solo [illegible] tracciamento del campo di gara. Spostato [illegible] domenica 15 luglio venne di nuovo rinviato: il secondo tentativo [illegible] andò a vuoto perché molti equipaggi non erano disponibili o non erano pronti. Infatti [illegible]che se sabato vestiranno i colori dei Sestieri lavagnesi, a contendersi [illegible] vittoria a colpi di remo saranno in realtà i vogatori [illegible] Sestri Levante, Rapallo, [illegible]. Margherita, Chiavari, [illegible] gli equipaggi che scenderanno in mare ad agosto e settembre nelle prove del Palio del Tigullio.

Sabato la prima operazione da compiere sarà appunto quella di stabilire gli accoppiamenti tra equipaggi e sestieri attraverso un sorteggio (ore 15, sede del Circolo Nautico Lavagna). Poi equipaggi e rappresentanti dei sestieri sfileranno per via del [illegible]evoto nei loro costumi caratteristici (16) e raggiungeranno piazza Milano dove ci sarà la Messa in acqua delle barche (16,30).

Alle 17 la gara: il percorso è di 1852 metri (miglio marino) che gli equipaggi (4 vogatori di punta, ossia con un remo, più un timoniere) dovrebbero coprire in un tempo [illegible] superiore ai 12 minuti (molto dipende dalle condizioni del mare). Le boe saranno posizionate in modo da consentire la visione dell'arrivo [illegible] tutti gli spettatori della passeggiata a mare. Si potrà così fare un primo censimento delle forze in campo e capire chi sono i favoriti per la diciassettesima edizione del Palio del Tigullio: quest'anno le prove sono fissate a Zoagli (domenica 26 agosto), Lavagna (domenica [illegible] settembre), Paraggi (domenica [illegible] settembre), [illegible]. Michele di Pagana (domenica 30 settembre) **[d. s.]**

Scarso pubblico ma buoni risultati con i giovani sia nell'inseguimento che nella velocità

Quarto [illegible] Alassio vincono al «Carlini»

A Genova i campionati regionali su pista per le varie categorie

GENOVA. La domenica trionfale del ciclismo ligure (successi di Domenico De Giovanni dell'S.C. Arma di Taggia nella Ciriè-Pian della Mussa riservata agli juniores; Fabrizio Actis della Ciclistica Arma primo nel gran Premio Croce Bianca-Trofeo La Stampa, riservato agli allievi [illegible] disputatosi ad Acqui Terme) ha avuto [illegible] degno preambolo nei campionati regionali di ciclismo su pista riservati a Esordienti, Allievi ed Juniores disputatisi sull'anello genovese del «Carlini» di corso Europa.

Tre le specialità: inseguimento, velocità e corsa a punti, per otto gare complessive. L'organizzaz[illegible], curata dalla Genova Ciclosport 1989, è stata impeccabile, unico assente della manifestazione il grande pubblico che [illegible] riesce ad appassionarsi, come dovrebbe, alle gare in pista.

Una caduta, con conseguenze non «leggere» (perdita di due denti) ha colpito il corridore genovese del G.S. Mobili Casaccia Francesco Croci.

Nonostante questi «preambolì» negativi, i risultati in pista [illegible] stati notevoli: il ciclismo regionale ha nell'Alassio (esordienti [illegible] allievi), e nel Quarto fra gli juniores, le società vincitrici di categoria.

Si sono difese bene l'U.C. Sanremo, i Mobili Casaccia [illegible] l'Aurora Bergaglio, con la società biancorossa chiavarese che ha avuto [illegible] Matteo Podestà, fra gli esordienti, l'atleta di spicco, [illegible] un quarto posto nella corsa [illegible] punti.

Per la società chiavarese l'impegno su pista [illegible] solo [illegible]sionale, perciò i piazzamenti ottenuti da Podestà e Oneto sono da considerare come semplici prove di preparazione per le gare su strada.

Come da tradizione hanno recitato un ruolo da protagonisti i giovani ciclisti spezzini: «classica» dimostrazione [illegible] i vivai, al confine con la Toscana, vengano tenuti in particolare considerazione.

Un successo per l'U.C. Sanremo nella gara più «blasonata», l'inseguimento juniores. Michele Pagliasso, con il tempo di 4'03"8, ha distanziato di quasi un secondo Nicola Bertucci dell'Ortonovese (4'04"6) e di oltre cinque secondi Giovan Battista Astengo della società Quarto (4'08"3).

Questi gli altri risultati. Inseguimento allievi: 1° Mirko Celestino (Alassio); 2° Giacomo Puccianti (Ortonovese); 3° Andrea Verna (Alassio). Solo sesto Stefano Oneto dell'Aurora Bergaglio Chiavari.

Velocità juniores: dominio assoluto della società Quarto [illegible] tre atleti [illegible] primi tre posti: primo Marco Savio, secondo Giovan Battista Astengo e terzo Massimiliano Cozzani.

Velocità allievi: 1° Ilio Ardissone (Fossano); 2° Gianni Gangemi (Alassio); 3° Salvatore Pugliese (Alassio).

Velocità esordienti: 1° Giulio Torre (Morego); [illegible] Andrea Bertucci (Ortonovese); 3° Emiliano Galimberti (Bottagna).

Corsa [illegible] punti juniores: 1° Corrado Campodonico (Quarto); 2° Massimiliano Cozzani; 3° Daniele Scola (Ciclistica Arma).

Corsa a punti allievi: 1° Gianni Gangemi; 2° Salvatore Pugliese; 3° Lorenzo Boeri (Alassio).

Corsa a punti esordienti: 1° Luca Costa (Avis Edilroom); 2° Lorenzo Pollero (Alassio); 3° Emiliano Galimberti.

Ancora mo[illegible] incertezze per la partecipazione di ciclisti liguri ai prossimi campionati italiani su pista: il «rischio» è di affrontare atleti di altre regioni impostati esclusivamente per le gare su pista. **[g. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 1 Agosto 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LE INSIDIE DEL MARE

Consigli per bagnanti [illegible] sub

«In surf indossare il salvagente [illegible] procedere sempre nella [illegible] direzione». E' una delle raccomandazioni contenute nel prontuario realizzato dalla Capitaneria. [illegible] PAG. 2

SECCANO I GAROFANI

SANREMO. Danni alle coltivazioni e crisi dell'esportazione floricola. L'emergenza idrica continua a manifestarsi con frequenti segnali d'allarme. A Sanremo, diverse centinaia di floricoltori hanno visto [illegible] garofani e orchidee, anche a causa dell'alto [illegible] cloruri presente nell'acqua erogata dall'azienda municipalizzata. Anche in città, i disagi cominciano a farsi pesanti. Il gusto e il colore dell'acqua iniziano a suscitare preoccupazioni e proteste. Intanto, si fa più intensa la spola delle autocisterne che riforniscono [illegible] frazioni [illegible] secco. Ieri, la giunta regionale ha motivato la decisione di attingere 100 litri al secondo dai torrenti Arroscia [illegible] Giara di Rezzo, nonostante le proteste della Comunità Montana Ingauna e dei Comuni di Albenga e Ortovero: i prelievi [illegible] strettamente controllati per non impoverire le falde. La Marina Mercantile ha intanto consentito l'impiego di navi cisterna. Ma la Regione sembra intenzionata a favorire [illegible] progetto di raddoppio dell'acquedotto del Roja. Prende forma, intanto, un piano [illegible] sostegno per le fa[illegible] a rischio più provate dalla siccità. SERVIZIO A PAGINA 2

STANGATA A TAGGIA

TAGGIA. Ancora una stangata per i contribuenti [illegible] Taggia. E' in arrivo un aumento del 25 per cento sulla tassa per la raccolta dei rifiuti. L'incremento, approvato l'altra sera dopo due ore di discussione dal Consiglio comunale, entrerà in vigore dal primo gennaio dell'anno prossimo. Si tratta [illegible] un adeguamento delle tariffe, imposto dalla continua lievitazione dei costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La maggioranza ha espresso l'auspicio che questo sia l'ultimo giro di vite, per gli abitanti di Taggia, nel settore disastrato della nettezza urbana. E il capogruppo socialista Matteo Anfossi ha suggerito di individuare una località nel territorio [illegible] Comune da segnalare alla Provincia: l'unico modo, secondo [illegible] psi, perché [illegible] accelerato il processo di formazione di un [illegible] capace di realizzare un impianto a tecnologia avanzata. L'urgenza [illegible] rompere il monopolio delle discariche private è stato sottolineato tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione. Un problema che sta creando gravi problemi in tutto il comprensorio, a cominciare da Sanremo. SERVIZIO A PAGINA 3

VACANZE FINITE

Vialli ritrova il sorriso

Migliaia di persone ieri a Bogliasco per il raduno della Samp. E' stata anche l'occasione per festeggiare la Coppa delle Coppe. Unico assente Mikhailichenko. SERVIZIO NEL [illegible]

A PAGINA 2

Scavi archeologici
Le [illegible]gri facevano il bagno

Ritrovamenti di notevole inte[illegible] in [illegible] grotta [illegible] riva al mare. Gli studiosi hanno [illegible]perto anche i resti di un ippopotamo vissuto circa [illegible] mila anni [illegible] e oggetti d'epoca romana

A PAGINA 8

Primi allenamenti
Il Ventimiglia al lavoro [illegible] Coppa

La squadra di Carlo Spigno si prepara al prossimo campionato d'Interregionale. Si cerca ancora [illegible] rifinitore nella zona di centrocampo. La prima partita [illegible] derby [illegible] l'Argentina.

Buche, strettoie, curve: ecco la mappa del pericolo
Imperia, vie a rischio

I problemi maggiori sul lungomare Vespucci, teatro di incidenti mortali
Disagi anche in via Sant'Agata e via Garessio. Il Comune senza un piano

IMPERIA. [illegible] strade di Imperia sono sicure? No, a giudicare dalle lamentele di automobilisti e motociclisti, spesso [illegible]stretti a vere gimkane per evitare buche, avvallamenti e dos[illegible] disseminati lungo quasi tutte le vie principali. Gli scavi per la posa delle nuove tubature di gas, fogna [illegible] acquedotto, effettuati [illegible] ritmo intenso [illegible] partire dall'89 (ora sono sospesi, per non creare ulteriori intralci alla circolazione nel periodo di maggioranza affluenza turistica), hanno peggiorato la situazione, aumentando i rischi di incidenti.

I problemi maggiori si registrano sul frequentatissimo lungomare Vespucci, che unisce Porto Maurizio a Oneglia, in via Garessio e [illegible] Nazionale, che costituiscono l'asse di collegamento [illegible] capoluogo [illegible] la «statale 28», in [illegible] S. Agata, la tortuosa strada che porta all'ospedale cittadino, in via Diano Calderina, via Battisti, via Airenti, via Scarincio, nella zona delle Ferriere, in via Pirinoli [illegible] Fanny Roncati Carli, che conduce alla collina di Oneglia, dove, [illegible] recente, l'operazione di riasfaltatura è stata eseguita solo parzialmente.

«Lo stato di degrado delle nostre strade è sotto gli occhi [illegible] tutti. Anche i turisti si lamentano. Molto grave è la situazione di via S. Agata, dove le ambulanze [illegible] costrette a rallentare la velocità per non causare disagi ai malati diretti all'ospedale», sottolinea Natale De Luca, un tassista che ogni giorno deve fare i conti [illegible] le insidie della rete viaria imperiese.

Osserva una giovane motociclista, Gianna Fanari: «I [illegible] a due ruote [illegible] i più penalizzati dal dissesto delle strade. Gli ammortizzatori [illegible] [illegible]nuamente sotto pressione ed i sorpassi sono quasi sempre un azzardo, anche quelli senza apparenti difficoltà».

In Comune manca un vero e proprio piano di sistemazione delle vie a rischio. Forse si attende la conclusione dei lavori per la ristrutturazione delle reti dei servizi principali, che, nei prossimi mesi, comporteranno altri disagi per gli imperiesi.

Gianni Micaletto

I PEDONI
«Nessuno pensa a noi»

Buche, dossi [illegible] avvallamenti rappresentano insidie costanti anche per i pedoni. Il degrado delle strade imperiesi coinvolge infatti pure i marciapiedi e le zone più frequentate [illegible] chi [illegible] muove in città [illegible] l'ausilio di auto e moto. Negli ultimi tempi si sono registrati infatti numerosi infortuni, causati da cadute accidentali, per il fondo sconnesso. Ne sono rimaste vittime soprattutto persone anziane. Uno dei punti «incriminati» è l'incrocio tra via Vieusseux [illegible] piazza Rossini, dove l'asfalto è pieno di buche e piccoli dossi, che rappresentano vere e proprie trappole per i [illegible] attenti. Problemi si lamentano anche in via XXV Aprile, dove, in alcuni tratti, il marciapiede è quasi impercorribile per handicappati e madri con le carrozzine. In via Amendola, lo spazio a disposizione dei pedoni è molto ridotto: spesso sono costretti a invadere la carreggiata. E la protesta è sempre la stessa: «Nessuno pensa a noi».

Ancora incidenti sulla statale 28 per Nava
Scontro fra moto

Nei pressi di Pontedassio: giovane in gravi condizioni
A Gazzelli un ragazzo finisce contro un'auto e si ferisce

PONTEDASSIO. Grave incidente, l'altra notte, sulla statale 28: [illegible] [illegible] e un ciclomotore si sono urtati in prossimità di una curva, poco fuori l'abitato di Oneglia. Per la gravità delle ferite, uno dei due motociclisti, Franco Fabiano, [illegible] anni, di Pontedassio, è stato successivamente trasferito su un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] più attrezzato Santa Corona di Pietra Ligure. [illegible] trova in stato di [illegible], [illegible] un letto della sala rianimazione. L'altro, Fabrizio Marino, 17, è invece ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia: ne avrà per quaranta giorni, salvo complicazioni.

L'incidente è avvenuto all'altezza del numero civico 223, ancora in territorio di Imperia. Franco, che abita a Pontedassio, in vico Piano, [illegible] tornando a casa sul suo motorino «Garelli», quando, per cause ancora [illegible] via d'accertamento, si [illegible] trovato [illegible] fronte la «Honda 125» guidata [illegible] Marino, che procedeva [illegible] direzione opposta. Nonostante il tentativo [illegible] schivata il ragazzo non [illegible] riuscito ad evitare l'impatto. L'urto [illegible] è stato particolarmente violento, ma è bastato che i veicoli si sfiorassero per sbalzare di sella i due giovani. Ad avere la peggio è stato Franco, che è rotolato per terra, battendo violentemente il capo sull'asfalto e perdendo subito conoscenza.

Un'estesa ferita al capo, oltre a un violento trauma cranico, hanno obbligato i medici di Imperia a disporne [illegible] ricovero al Santa Corona. I sanitari [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi e attendono le prossime ore prima [illegible] pronunciarsi sulle sue reali condizioni [illegible] salute, che rimangono comunque gravi.

Fabrizio, che risiede [illegible] Borgo D'Oneglia, se l'è cavata con minori danni: ha riportato la frattura del femore sinistro, contusioni al torace e ferite un po' [illegible] tutto il corpo. Dovrà rimanere a riposo per più di un mese.

Sull'incidente, intanto, [illegible] compiendo accertamenti la polizia stradale, che dovrà stabilire eventuali responsabilità. Sembra, ma per avere la certezza si dovrà attendere l'esito dell'inchiesta, che [illegible] dei due veicoli abbia invaso la carreggiata opposta. Il fatto non ha avuto testimoni, anche perché [illegible] tratta di una zona periferica dove, a quell'ora [illegible] circa l'una e mezza), transitano poche vetture.

A testimonianza della pericolosità della statale [illegible] un secondo incidente, che si è verificato a distanza di poche ore, vicino al bivio di Gazzelli. Sfortunato protagonista un altro centauro, Stefano Alassio, 18 anni, di Torria, che, andando a cozzare con la sua moto contro un'auto, ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni. [m. v.]

VENTIQUATTR'**ORE**

PRELA'
I [illegible]bi sistemati dall'elicottero dei Vigili

Sarà un elicottero dei vigili del fuoco a sistemare i tubi che, dalla nuova sorgente individuata a Tavole, porteranno l'acqua alla [illegible] di distribuzione di Prelà, per fronteggiare l'emergenza l'idrica. L'operazione verrà svolta stamane. L'elicottero arriverà da Genova intorno alle 10 e atterrerà in località Valloria. Il [illegible] intervento è stato richiesto dal Comune per aggirare gli ostacoli dovuti all'aspetto impervio della [illegible].

SANREMO
Uno spettacolo [illegible] Roof garden

Le «Playboy girls of rock and roll» [illegible] esibiscono da oggi al Roof Garden del casinò. Il gruppo di esuberanti ballerine saranno ospiti della casa da gioco fino alla fine del mese. Lo spettacolo sarà animato ogni settimana da nuovi numeri di danza e cabaret.

IMPERIA
E' morto l'anziano di Borgomaro

E' morto domenica all'ospedale di Imperia, dove si trovava ricoverato [illegible] prognosi [illegible] in seguito [illegible] incidente, Amedeo Quaranta, 80 anni, di Borgomaro. L'anziano, mercoledì scorso, probabilmente [illegible] seguito ad un malore, [illegible] era schiantato con l'auto contro [illegible] muretto, [illegible]lle vicinanze [illegible] Chiusavecchia.

S.BARTOLOMEO
Il jazz sul sagrato [illegible] chiesa

Anche quest'anno il pianista Romano Mussolini sarà fedele al suo appuntamento estivo con i centri del Dianese. La prima esibizione del noto jazzista è prevista la sera dell'8 agosto, sul sagrato del Santuario della Madonna della Rovere.

La Corte [illegible] conti [illegible] chiesto all'ex sindaco Vento, nella foto, e agli altri ex amministratori [illegible] Sanremo condannati al processo per lo scandalo [illegible] casinò, [illegible] risarcimento [illegible] 640 milioni

E' la somma spesa illegittimamente per tentare di rovesciare l'esito della gara d'appalto
La Corte dei conti vuole 640 milioni

Devono pagarli gli ex politici condannati per il casinò

SANREMO. Una nuova tegola si [illegible] abbattuta sul capo degli undici [illegible] amministratori [illegible] Sanremo coinvolti nello scandalo delle tangenti e condannati recentemente dal tribunale di Milano [illegible] pene oscillanti fra i 3 anni e i 3 anni e [illegible] mesi di reclusione. Oltre allo spauracchio del carcere e [illegible] risarcimento dei danni al Comune, parte civile, che si dice possa aggirarsi intorno [illegible] tre miliardi, i politici condannati dovranno affrontare la Corte dei conti che, subito dopo [illegible] sentenza di primo grado [illegible] la condanna per corruzione, ha battuto cassa chiedendo il pagamento 640 milioni, sessanta milioni scarsi a testa. E' la somma spesa illegittimamente dopo [illegible] gara d'appalto del gennaio 1983 per tentare di rovesciarne l'esito a favore della Sit dell'ingegner Michele Merlo, l'uomo che, secondo i giudici [illegible] Milano, aveva versato, o promesso, [illegible] tangenti miliardarie.

L'ordinanza della Corte dei [illegible] [illegible] riferisce a due distinti capitoli di spesa: 240 milioni sborsati per le consulenze di illustri amministrativisti e 400 milioni corrisposti quale «gettone di presenza» ai tre custodi sequestratari del casinò.

Secondo la logica dei giudici del supremo organo di giustizia amministrativa dello Stato [illegible] delibere sarebbero state viziate da interessi illegittimi. E la condanna per corruzione [illegible] sarebbe una prova inconfutabile. A Osvaldo Vento e agli altri ex amministratori non resta che mettere mano al portafogli.

Dopo l'esito della gara favorevole alla Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti, gli [illegible]ministratori iscritti sul libro paga di Merlo, [illegible] cercato [illegible] ogni modo di invalidare la gara. Per evitare [illegible] compiere passi falsi sul piano giuridico, avevano chiesto perizie e pareri pro veritate a professionisti affermati: il professor Fausto Cuocolo; l'amministrativista Umberto Sandulli [illegible] l'avvocato Erino Lombardi. In tutto i tre professionisti avevano percepito parcelle per 240 milioni. Quella somma la dovranno sborsare gli ex amministratori.

Dopo l'istanza di sequestro del casinò presentata dal [illegible] Borletti che si era reso conto delle manovre dei politici, il presidente del tribunale, Renato Viale, aveva nominato i commercialisti Erio Fucini e Antonio Semeria e l'avvocato Natale De Francisi, «commissari sequestratari». Per qualche [illegible] [illegible] rimasti [illegible] timone [illegible] casinò, percependo come compen[illegible] complessivo [illegible] milioni. Anche quel denaro dovrà essere restituito [illegible] casse comunali [illegible] gli ex amministratori. L'ordinanza della Corte dei conti [illegible] ammette ricorsi. E' definitiva. [illegible] potranno sottrarre all'obbligo soltanto gli [illegible] amministratori nullatenenti.

Non [illegible] la prima volta che la Corte si occupa di irregolarità monetarie commesse dagli amministratori sanremesi. Era accaduto una decina di anni fa per un importo di gran lunga inferiore: poco [illegible] di un milione. Al centro di quello che era stato definito lo scandalo delle borse da viaggio, figuravano quasi tutti gli assessori poi coinvolti nell'inchiesta su case da gioco, mafia e tangenti. La giunta, a Natale, aveva deciso di farsi un regalo: un borsone di pelle a testa. Oggetti firmati, di gran pregio. La delibera [illegible] stata contestata dal Coreco, poi respinta. Era scoppiato lo scandalo. L'intervento della Corte dei conti aveva condannato gli ex amministratori a risarcire [illegible] Comune. Fino all'ultima lira. Allora si era trattato di un'inezia. Oggi sono 640 milioni.

Gian Piero Moretti

Si fa ogni giorno più grave la situazione della siccità in tutta la provincia di Imperia

Autobotti private contro la sete

A Sanremo gli abitanti delle frazioni hanno affittato alcune cisterne per sopperire alle carenze del Comune
Proteste a Diano Marina per la mancata realizzazione di un collegamento con la Rai sulla crisi idrica

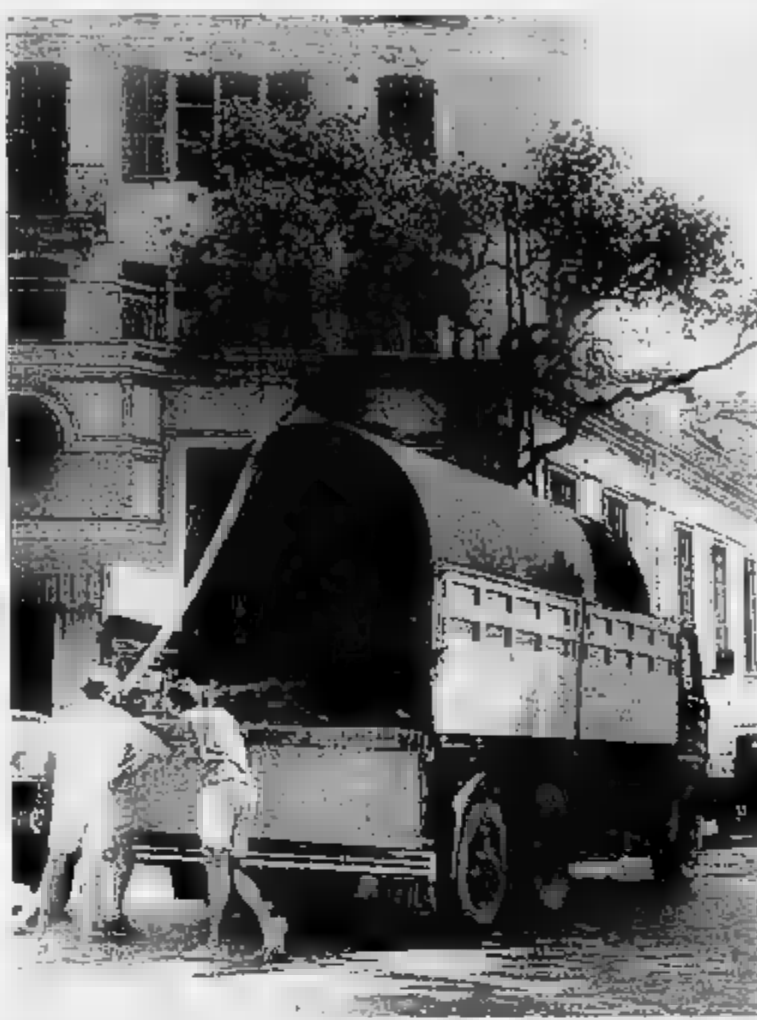
SANREMO. Sono oltre [illegible] i floricoltori delle frazioni sanremesi che denunciano gravi danni alle coltivazioni di rose e garofani. La siccità mostra il suo volto sempre più nitido e opprimente, nelle campagne assolate. Intanto, resta inutilizzata per l'irrigazione l'acqua satura di cloruri, erogata dall'Argentina. Ora, si teme che le vene alternative della Valle Armea si estinguano. Il livello dei pozzi scende di mezzo metro al giorno. Viene da Poggio, Bussana e dalla Villetta il grido d'allarme dei produttori di fiori e talee.

Chiedono che il Comune intervenga, almeno per ridimensionare le bollette dell'Aamaie: i rubinetti dell'Azienda restano infatti chiusi, inutili, [illegible] la loro acqua salmastra che uccide le piante. Del caso, torneranno a occuparsi nei prossimi giorni le tre confederazioni della floricoltura.

Le maggiori aziende della provincia parlano di crisi dell'esportazione internazionale. Annunciano di aver anche perso il confronto con i Paesi concorrenti, nei maggiori mercati del Meridione. La Sicilia è passata ai fornitori olandesi, più competitivi e in grado di rispettare le scadenze di consegna.

«Abbiamo dovuto annullare molte ordinazioni: soprattutto le orchidee sono state danneggiate dalla pessima qualità dell'acqua erogata dall'Azienda», dicono i floricoltori. Si dichiarano esasperati. «Se sarà necessario scenderemo in strada per denunciare la situazione di abbandono in cui ci troviamo. In primavera potremo esibire la stima esatta del colpo subito nel corso di questi mesi di siccità».

Intanto, [illegible] comparse in città le autocisterne [illegible] privati, alla continua ricerca [illegible] fonti e canali per alleviare la sete delle frazioni più colpite dalla crisi idrica. Gli abitanti di [illegible] Bartolomeo, San Giacomo e San Romolo, rifornite in maniera insufficiente dalle autobotti del Comune, hanno deciso infatti di affittare alcuni mezzi dei privati.

Primi allarmi anche nei quartieri [illegible] centro, dove [illegible] pressione dell'acqua continua a calare. Un liquido marrone [illegible] sgorgato ieri nelle abitazioni [illegible] Inglesi, a causa della rottura di una condotta al bivio tra via Capinera e strada San Bartolomeo. «E' una conseguenza del sistema di apertura e chiusura delle saracinesche per evitare sprechi», spiegano dall'Aamaie. Le tubature cedono agli sbalzi di pressione con frequenza sempre maggiore. Ma per risanare la rete fatiscente dell'acquedotto, non ci sono soldi. E l'intreccio di tubi rattoppati dovrà tener duro ancora a lungo.

Michele Polcino

Sanremo. Gli abitanti delle frazioni adesso affittano le autobotti dai privati

IMPERIA. L'emergenza idrica continua a scatenare polemiche: questa volta, a suscitare il disappunto dei cittadini è stata la mancata realizzazione di un collegamento televisivo in diretta, che la Rai [illegible] in programma per lunedì sera a Diano Marina. Intanto, proseguono i lavori per la realizzazione del «by pass» dell'Arroscia, contestato nell'Albenganese.

Dianese. Doveva essere un'occasione per fare il punto sulla situazione dei rifornimenti idrici nel comprensorio e, per gli operatori turistici, tranquillizzare chi [illegible] indeciso se raggiungere o meno i centri di villeggiatura [illegible] Dianese. Invece, il collegamento in diretta da Diano Marina, predisposto dalla rete televisiva nazionale per lunedì sera, è saltato. Dopo una breve introduzione, l'inviato ha rivolto alcune domande al sindaco di Diano, Candida Ferrari, ma, per problemi tecnici, il servizio è stato interrotto.

Afferma il vice sindaco Walter Lanteri: «La gente era furibonda. Il collegamento non è servito ad esporre la reale situazione nella zona, e le autorità presenti, tra cui il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, il sindaco di Sanremo, Onorato Lanza, e il dottor Spica, coordinatore dell'Usl, non hanno potuto intervenire. Abbiamo intenzione [illegible] chiedere alla Rai un'altra occasione per dire [illegible] nostra».

Precisa: «Non bisogna esagerare con l'allarmismo. Il razionamento sta dando buoni risultati, e, al pianterreno delle abitazioni, l'acqua comincia ad arrivare anche la mattina. Nelle [illegible] che prima erano maggiormente svantaggiate, come [illegible] località Sant' Anna, ora [illegible] assicurato un rifornimento costante. I turisti negli alberghi, poi, [illegible] avvertono alcun disagio».

Valle Arroscia. Intanto, gli operai della ditta «Segesta» stanno lavorando al «by pass» volante, che, prelevando acqua dal torrente Arroscia, dovrebbe incrementare l'approvvigionamento idrico nella costa. Conti[illegible] però le proteste nell'Albenganese, dove i coltivatori che attingono dall'Arroscia temono per la sorte del raccolto.

Dice Antonio Di Marco, vice sindaco del capoluogo: «Non bisogna essere troppo settoriali e pensare al bene comune. Dal momento che, [illegible] Mendatica fino ad Ortovero, l'acqua del torrente viene utilizzata solo a scopi irrigui, si potrebbero riaprire le dighe lungo il corso d'acqua, da anni inutilizzate, formando invasi che potrebbero servire ad innaffiare i campi». Nel frattempo, i sindaci della Valle Arroscia si sono riuniti nella sede della Comunità montana, per discutere l'accordo preso con Imperia.

Enrico Ferrari

NOTIZIE FLASH

SANREMO
La polizia [illegible] 2 giovani

Operazione antidroga della polizia in via Martiri. Un appostamento degli agenti della squadra narcotici ha permesso di scoprire l'altra [illegible] un punto di rifornimento dei tossicodipendenti, nella centralissima strada di Sanremo. I giovani «clienti» acquistavano la droga in un appartamento segnalato alle forze dell'ordine da alcuni vicini insospettiti. Sono stati fermati Cristiano Serpa, 19 anni, via De Benedetti, sorpreso con circa un grammo di cocaina, e Roberto Rebora, 19 anni, proprietario [illegible] una Vespa in cui erano nascoste 22 bacchette di hashish e [illegible] piccola quantità di cocaina.

IMPERIA
E' [illegible] per furto

I carabinieri hanno denunciato per furto la ventenne Raffaella Carosi, di Imperia, sorpresa mentre tentava di rubare in due negozi di Sanremo. La ragazza ha cercato di sottrarre dagli scaffali alcuni capi di abbigliamento.

[illegible]
Peschereccio [illegible] scogli

Un peschereccio di ritorno da [illegible] battuta di pesca ha cozzato con la chiglia sugli scogli. E' successo al «Paola II» [illegible] Francesco Di Bella. Non ci sono stati feriti. L'imbarcazione è stata successivamente trainata nel porto dalla Guardia costiera.

Scoperte archeologiche raccontano la storia di 40 mila anni fa fra Arma e Sanremo

Le tigri facevano il bagno

I risultati della seconda campagna di scavi. Nella zona vivevano anche ippopotami ed elefanti
Le ricerche in una grotta a pochi metri dal mare. I reperti saranno esposti al Museo civico

[illegible] Quarantamila [illegible] fa nel tratto di costa fra Sanremo e Arma di Taggia, vivevano i cervi, gli ippopotami, gli elefanti. Pare anche la tigre. Tracce [illegible] questi animali sono state trovate nella Grotta dell'Arma, durante la seconda campagna di scavi archeologici organizzati dal Museo civico [illegible] Sanremo con la collaborazione dell'Istituto internazionale di studi liguri nonché degli istituti di paleontologia umana di Parigi e di Torino.

La Grotta dell'Arma, situata a pochi metri dalla spiaggia, al confine fra Arma di Taggia e Sanremo, secondo gli esperti rappresenta un giacimento di inestimabile valore archeologico. Lo scorso anno i ricercatori portarono alla luce le corna, perfettamente conservate, di un cervo del paleolitico più recente, circa [illegible] mila anni fa. Quest'anno gli scavi hanno riservato altre sorprese: le zanne di un ippopotamo, la mandibola di un cervo e ossa che potrebbero essere appartenute ad un elefante antico. Assieme a queste [illegible] altre numerose testimonianze.

I reperti, custoditi dal direttore del museo civico, Massimo Ricci, [illegible]no poi esaminati dal professor De Lumley, direttore dell'Istituto [illegible] paleontologia umana di Parigi e direttore scientifico degli scavi. Successivamente saranno esposti nelle sale del Museo civico del Palazzo Borea d'Olmo. Andranno a integrare il racconto della vita dell'uomo [illegible] questa parte della Liguria, fin dalle sue origini più lontane. Uomini che vi[illegible] di caccia e di pastorizia. E, in misura minore, di pesca.

La Grotta dell'Arma presenta diversi strati [illegible] di reperti di epoche differenti: dai 40 mila anni [illegible] paleolitico più recente all'epoca romana, più o meno d[illegible] anni fa. Durante la campagna di scavi, che si è appena conclusa, sono state trovate strutture murarie [illegible] secondo secolo dopo Cristo: un muretto a secco, dei tegoli di terracotta, tracce di un focolare [illegible] avanzi di [illegible] pasto, resti di anfore e i cocci di un grosso dolio, un contenitore dove gli antichi romani custodivano grano, olio e vino. I primi silos della storia.

[illegible] quella zona, nel 1562, durante gli scavi delle fondamenta della fortezza che ancora oggi segna il confine fra Arma di Taggia e Sanremo, venne trovata una lapide: era stata posta 1300 anni prima da un patrizio romano, Marco Valerio Caminas, per celebrare la costruzione di un acquedotto.

Probabilmente le strutture murarie trovate dai ricercatori sono una parte della sua [illegible] «Forse [illegible] magazzino», dice ancora Ricci.

[g. p. m.]

I LAVORI
Una casa sotto l'argilla?

Gli esperti non hanno dubbi: scavando nella montagna di argilla e sabbia che nasconde la Grotta dell'Arma, si potrebbero scoprire i resti della dimora [illegible] Marco Valerio Caminas, un patrizio romano. Purtroppo i finanziamenti sono sempre ridotti all'osso e la durata degli scavi limitata a poche settimane. La campagna archeologica di luglio ha visto all'opera anche decine di giovani studenti universitari, di diverse nazionalità. Il lavoro è stato coordinato [illegible] Massimo Ricci e dal direttore dell'Istituto di paleontologia umana di Torino, professor Giacomo Giacobini. I giovani archeologi, [illegible] termine della loro fatica, [illegible] dati appuntamento per la terza campagna [illegible] alla Grotta dell'Arma. La data è già stata fissata: primo luglio 1991. E' probabile che il prossimo anno il Comune di Sanremo, sponsor ufficiale dell'iniziativa, metta a disposizione un finanziamento maggiore.

La pratica Rai

Festival il sindaco dal Coreco

SANREMO. Il sindaco Onorato Lanza e l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni sono stati convocati oggi dal Comitato regionale di controllo per esaminare gli ultimi sviluppi sul programma [illegible] Festival 1991. L'organismo genovese aveva recentemente sospeso la delibera [illegible] la quale il Comune affidava l'organizzazione della manifestazione canora ad Aragozzini, in seguito a un esposto del pci. Veniva infatti contestato (e definito da molti come un «blitz») il carattere d'urgenza con cui era stata trattata dall'amministrazione comunale la scelta del patron romano.

Ora, alla luce dell'ultimo viaggio a Roma della delegazione [illegible] il Coreco chiede un incontro con i due amministratori per [illegible] informato sugli accordi tra Comune e Rai. L'organo di controllo ha già annunciato che agirà di conseguenza e non si dovrà attendere a lungo per una risoluzione della pratica. Non è escluso che già oggi [illegible] giunga a un «verdetto».

[m. p.]

Un prontuario tascabile per bagnanti e sub

Imperia, i consigli per un tuffo sicuro

IMPERIA. La «voglia di mare» può spesso giocare brutti scherzi: per ridurre il rischio di incidenti, la Capitaneria di porto di Imperia, assiemme alla Provincia, ha realizzato un prontuario tascabile, nel quale sono riportati consigli ai bagnanti e ai subacquei.

Tra le indicazioni rivolte agli amanti del mare, la raccomandazione di non entrare mai da soli in acqua, quando si decide di «andare al largo» e l'invito a [illegible] fare il bagno prima che siano trascorse quattro ore dal pasto o almeno due ore da uno spuntino, né tantomeno dopo un lungo digiuno. Particolare attenzione va inoltre prestata a determinati sintomi, come «mal di testa, vertigini, sensazione di freddo, eccessiva sensibilità alla luce: precedono l'insolazione». Gli amanti dei materassini e dei piccoli canotti gonfiabili sono inoltre invitati a non portarsi a più di cinquanta metri dalla costa.

A chi pratica l'immersione in apnea sono rivolti ulteriori consigli: «E' bene effettuare un corso presso una scuola qualificata, a sottoporsi periodicamente [illegible] controllo medico; immergersi assicurati alla boa segnasub; far passare almeno tre minuti tra un'apnea e l'altra». Per i sub, è buona norma «controllare attentamente le attrezzature e immergersi [illegible] a un compagno, assistiti da un mezzo d'appoggio; nella risalita, vanno rispettate le [illegible] di decompressione». [illegible] m[illegible]no le raccomandazioni ai possessori di piccole imb[illegible] («non partire con il motore acceso vicino [illegible] litorale, e, quando si arriva a 300 metri da una spiaggia, fermare le eliche e procedere a remi») e ai surfisti («indossare il salvagente e non navigare per troppo tempo nella stessa direzione, se non si è esperti»).

[e. f.]

Mentre si aggrava il problema delle discariche in tutta la provincia

Taggia, più tasse sui rifiuti

Lo ha deciso il Consiglio comunale. Hanno votato contro psdi e comunisti
Un incremento del 25 per cento dal primo gennaio del prossimo anno. I commenti

TAGGIA. Ancora una sconfitta, sul fronte dell'emergenza-rifiuti. Una seduta consiliare tanto preoccupata quanto impotente, [illegible] fronte alle continue impennate delle tariffe di smaltimento, ha decretato l'altra sera l'ennesimo aumento sulla tassa del servizio di nettezza urbana.

Il consigliere delegato alle Finanze e al Bilancio, Valenti[illegible] Bellucci, ha fissato l'incremento al 25 per cento, [illegible] decorrenza dal primo gennaio '91. Una stangata che non servirà comunque a sanare il divario tra entrate e uscite, nella girandola di rincari imposti dalle discariche.

Hanno votato contro, comunisti e socialdemocratici. Nes[illegible] astenuto. Canio Tiri, capogruppo pci, ha denunciato un ritardo di 26 anni: «E' dal 1964 che l'amministrazione si affanna inutilmente, alla ricerca [illegible] soluzione del problema rifiuti». Come evitare le trappole del caro-spazzatura? E [illegible] che modo frenare l'inesorabile catena di aumenti? La risposta del capogruppo socialista Matteo Anfossi è arrivata inattesa e ha spaccato il Consiglio: «C'è bisogno di un atto di coraggio, per il bene comune - ha detto - Taggia deve indicare alla Provincia un'area del proprio territorio, per la costruzione di un impianto di smaltimento».

Ancora Anfossi: «La crisi delle discariche ci costringe a sottostare a prezzi esorbitanti. Presto potremmo [illegible] obbligati a portare i nostri rifiuti in Piemonte, se gli impianti della provincia chiudessero i battenti. Questo significherebbe affrontare costi ancora maggiori e aumentare all'inverosimile la tassa della spazzatura. Bisogna sbloccare il piano dei siti, paralizzato in Regione da anni di indecisioni. E l'unico modo per farlo è vincere le naturali avversioni all'insediamento di una discarica sul nostro territorio e farci avanti per stimolare la nascita di un consorzio di Comuni in grado di realizzare un impianto avanzato».

Emergenza rifiuti. Taggia ha deciso di aumentare la tassa sulla spazzatura

Un'intreccio di partiti trasversali, animati da interessi poco limpidi, sarebbe la [illegible] principale dei gravi ritardi nella pianificazione delle discariche: lo ha denunciato, senza mezzi termini, il socialista Emanuele Cichero. «E' l'amministrazione comunale di Sanremo che blocca ogni decisione e costringe anche i centri vicini a pagare il prezzo dell'attesa - ha dichiarato Cichero -. Non è un mistero: nella politica sanremese prevalgono infatti le regole dettate dal «business» dei rifiuti e non c'è spazio per l'interesse comune».

Unica alternativa: che Taggia si sacrifichi per rompere la catena dell'inerzia. Una proposta che ha fatto registrare la ferma opposizione del consigliere psdi Giuseppe Poggi. Al termine della seduta, il sindaco Claudio Cerri ha preso atto dell'iniziativa psi: «Anche [illegible] si intravedono soluzioni, bisogna rompere l'attuale monopolio delle discariche».

Il problema-spazzatura si apre ora anche alle novità della recente legge sulle autonomie locali. La normativa prevede che sia la Provincia ad organizzare lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, anche obbligando i Comuni a unirsi in consorzio per realizzare le discariche. Lo ha ricordato il consigliere dc e neoassessore provinciale all'Igiene Urbana, Giovanni Cordone, che ha assicurato: «Questa sarà l'ultima stangata».

Meno fiduciosi i socialisti: temono che la rete di contrasti e interessi che fin'ora ha caratterizzato la politica delle discariche, abbia già [illegible] gli ambienti della Provincia.

Infine, [illegible] tentativo del pci, per far luce su un «giallo» denso di interrogativi: «Come si possono giustificare i continui aumenti sulla tariffa della spazzatura, se la popolazione di Taggia è in progressiva diminuzione e la ditta Saspi, appaltatrice del servizio, ha in programma per il '91 l'inaugurazione di un sistema di recupero?».

La risposta di Bono Bollani, assessore alla Nettezza Urbana: «Il turismo va a gonfie vele. E la produzione dei rifiuti si mantiene alta».

La conclusione di Poggi: «Fra un anno saremo ancora qui, a cercare una soluzione per l'emergenza discariche». Bollani: «In sei [illegible] non siamo riusciti a raggiungere un accordo con Sanremo. L'entrata in campo della Provincia non potrà fare miracoli».

Cerri: «Il futuro è più incerto che mai». Tutti unanimi sull'unica speranza: che l'amministrazione di Taggia riesca a sottrarsi alla sterile rissa di Comuni, alla «bagarre» politica che ha coronato il cammino e la mancata applicazione del piano delle discariche.

Michele Polcino

Indagini per accertare le cause

I boschi di Badalucco nella morsa del fuoco cento ettari distrutti

SANREMO. Continua l'emergenza incendi in provincia di Imperia: il fuoco ha continuato ad ardere anche ieri mattina in località San Giorgio, nelle vici[illegible] di Badalucco. Si tratta dello stesso rogo che ha impegnato da lunedì gli agenti della forestale, coadiuvati, nell'opera di spegnimento, da squadre di volontari della protezione civile e dai vigili [illegible] fuoco di Imperia e Sanremo.

Anche ieri mattina si è dovuto ricorrere ai mezzi aerei per cercare di arginare l'avanzata delle fiamme. Sul posto è intervenuto il «Ch 47», l'elicottero a doppia pala dell'Esercito italiano, che ha caricato più volte acqua di mare, facendola precipitare poi lungo tutto il fronte del fuoco.

Intanto, secondo un primo bilancio [illegible] ancora ufficiale, sarebbero oltre cento gli ettari [illegible] bosco andati distrutti. [illegible] è una valutazione parziale che non tiene conto delle ultime ore, quando altra vegetazione è bruciata, nonostante il prodigarsi di vigili del fuoco, forestale e volontari: nuovi danni che [illegible] ad aggiungersi a quelli già ingenti, subiti in questo inizio di settimana dal patrimonio boschivo [illegible]lla provincia.

Gli uomini della forestale hanno dovuto lavorare [illegible] la notte, riuscendo a deviare il fuoco verso le rocce, grazie a una tecnica particolare. Spiega Roberto Pavan, comandante provinciale: «Prima si libera un sentiero dalle sterpaglie e dagli arbusti, e poi vi si appicca il fuoco. Quando le fiamme, che seguono così un preciso percorso, raggiungono l'incendio [illegible] più vaste dimensioni, hanno fatto il vuoto dietro di sé. Dopo essere riusciti a controllarle, si indirizzano dove il terreno è già andato distrutto, e il fuoco [illegible] trova più alcun alimento, e finisce per esaurirsi più velocemente».

Intanto, proseguono le indagini per accertare le cause dell'in[illegible] e scoprire eventuali responsabili. L'inchiesta dovrà stabilire se si tratta dell'opera di piromani oppure di qualche imprudente, che ha lanciato [illegible] mozzicone di sigaretta [illegible] del tutto spento.

Al comando vigili del fuoco di Imperia ricordano il divieto di accendere fuochi per qualsiasi motivo, seguendo le disposizioni contenute nel decreto emes[illegible] dalla giunta regionale, che mira a proteggere e a difendere i boschi della Liguria.

Spiega Davide Meta, vice [illegible]mandante: «La maggior parte degli incendi è dovuta all'imprudenza della gente, che accende fuochi per cucinare, o getta il cerino ancora fumante dall'auto in corsa».

Continua: «Bisognerebbe dimostrare maggiore senso civico e rendersi conto che un semplice momento di disattenzione può arrecare danni enormi al patrimonio boschivo e minacciare i centri abitati».

L'appello è tanto più drammatico [illegible] si tiene conto della particolare situazione atmosferica. La mancanza di pioggia, e la perdurante siccità hanno reso secco il terreno e le piante, facile preda delle fiamme. E c'è il rischio di frane. Tali fenomeni sono molto spesso causati dalla mancanza di barriere naturali, che costituiscono un ostacolo agli smottamenti. Inoltre, l'emergenza idrica, che costringe i vigili del fuoco a un superlavoro per rifornire d'acqua i centri del Dianese, assorbe molte forze, che potrebbero [illegible] impiegate nell'opera [illegible] spegnimento.

(m. v.)

NOTIZIE**FLASH**

S. BARTOLOMEO
Torinese ferita da un casco

Una torinese in vacanza a S. Bartolomeo è rimasta coinvolta in un singolare incidente. Antonia Prosotto, 64 [illegible] stava [illegible]giando sul lungomare, quando è stata colpita alla testa da un [illegible]sco motociclistico, che un gruppo di giovani si stava passando [illegible] fosse un pallone. E' stato ricoverato nel reparto [illegible] dell'ospedale di Imperia, dove si rimetterà in pochi giorni.

DIANO CASTELLO
[illegible] in quattro lingue

Un'interessante pubblicazione in quattro lingue è stata edita dall'amministrazione comunale di Diano Castello. L'opuscolo, riccamente illustrato, fornisce cenni sull'antica storia del paese seguiti da un «profilo geografico-economico» e da una serie di «itinerari».

[illegible] nuovi programmi

Si torna a parlare dello sfratto dell'ex caserma Gallardi, che coinvolge 107 famiglie. Se ne [illegible] occupati Lorenzo Viale, assessore provinciale dc e Salvatore Spinella, consigliere comunale di Ventimiglia (e provinciale del pci). Tra le ipotesi c'è anche quella della sua cessione [illegible] parte dell'Intendenza di Fi[illegible] all'Istituto case popolari. Il presidente della Provincia, Luciano De Michelis, [illegible] mostrato disponibilità.

Un arresto per droga

Gli agenti del Commissariato di Ventimiglia hanno arrestato Teodoro Jammundo, 18 anni (via Gallardi 9), per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Partita la preparazione sul terreno del «Peglia» in vista dell'Interregionale

Al Ventimiglia manca un nome

L'allenatore Spigno cerca ancora un rifinitore per rendere più incisa la manovra d'attacco
In partenza il portiere Soncin. Debutto il 12 agosto contro l'Argentina e poi in Coppa Italia

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Niente ritiro, ma allenamenti in sede a ritmo sostenuto fino all'inizio della prima fase eliminatoria della Coppa Italia dilettanti: è il «menù» del trainer Carlo Spigno per il Ventimiglia edizione '90-'91, che si è radunato ieri sera al «Peglia» per dare il via alla preparazione in vista della nuova avventura nel campionato Interregionale.

«Abbiamo rinunciato al ritiro perché, in questo periodo, non avremmo potuto disporre di tutti i giocatori: molti [illegible] impegnati nelle attività turistiche e si rendono disponibili soltanto la sera», spiega l'allenatore.

Le novità sono rappresentate dal portiere Vaccarezza, proveniente dal Vado, e dall'esperto centrocampista Bencardino, tornato in riva [illegible] Roja dopo [illegible] contribuito alla promozione dell'Imperia 87 in Prima categoria. La società nerazzurra ha ricevuto in cambio [illegible] difensore Calzia. E' partito anche [illegible] terzino Arnaldi, restituito alla Taggese, per fine prestito.

La «rosa» attuale, composta da una ventina di giocatori, compresi alcuni giovani del vivaio, non dovrebbe subire particolari ritocchi prima del 9 settembre, quando scatterà il campionato. Se dovesse partire il centravanti Russo, richiesto con insistenza dall'Argentina Arma,

Carlo Spigno, tecnico del Ventimiglia

arriverebbe [illegible] giovane attaccante [illegible] rincalzo alle due punte titolari, Lapa e Sasso. Chi farà sicuramente le valigie è il portiere Luca Soncin, deciso a cambiare aria ma con destinazione ancora ignota.

Il Ventimiglia cercava [illegible] rifinitore di qualità per completare il mosaico, ma dopo l'ennesimo no di Ottonello, [illegible] Vado, Spigno si [illegible] già preparato ad adottare [illegible] una soluzione interna, che prevede l'utilizzo del «gioiellino» Adamo a ridosso del tandem d'attacco. Un'altra mossa, potrebbe essere il rilancio dell'an[illegible] Radio, reduce dall'intervento chirurgico al ginocchio.

«Françoise mi ha detto di sentirsi recuperato. [illegible] bisogna vedere come l'articolazione reagirà ai primi allenamenti», spiega Spigno, che punta molto anche sul graduale inserimento in prima squadra del giovanissimo Carmelo Luci, 16 anni, mezzapunta dotata di grande rapidità.

Aggiunge il tecnico: «Cambieremo modo di giocare, con il rifinitore [illegible] sostegno delle punte [illegible] una difesa schierata più in linea, allo scopo di perfezionare la tattica del fuorigioco. Insomma, sarà una squadra molto corta, che dovrà f[illegible] del pressing una delle armi vincenti. Il ritorno [illegible] Bencardino, che considero una sorta di allenatore in campo, [illegible] ha risolto diversi problemi».

L'obiettivo stagionale [illegible] una tranquilla salvezza. «Sarà difficile da raggiungere, perché [illegible] previste ben sei retrocessioni. Ma ho molta fiducia», osserva Spigno, che ha fissato il debutto per il 12 agosto, contro l'Argentina. E prima di tuffarsi nel clima [illegible] Coppa Italia (il girone si aprirà il 23 agosto), i giallorossi disputeranno altre due amichevoli, probabilmente con Sanre[illegible] 1904 e Sanremo [illegible]

[illegible] Micaletto

Sanremese, primo [illegible]

Ieri il via agli allenamenti
Cichero chiede un attaccante

SANREMO. Con una [illegible] [illegible] definire, ma obiettivi già chiari, la neopromossa Sanremese 1904 ha iniziato ieri sera gli allenamenti per la [illegible] stagione agonistica. La squadra matu[illegible] matricola della Promozione, punta a piazzarsi tra le prime cinque della classifica finale per garantirsi un posto nel futuro girone regionale di Eccellenza.

Dopo il raduno nella sede di [illegible] Mazzini, i biancazzurri hanno cominciato a sudare [illegible] una corsa lungo la strada per Poggio e una breve seduta in palestra. La preparazione proseguirà tutti i giorni per un paio [illegible] settimane, secondo la tabella preparata dal riconfermato trainer Luigi Cichero. A Ferragosto è prevista [illegible] pausa, pri[illegible] del debutto ufficiale, che avverrà con un'amichevole an[illegible] da concordare.

L'organico [illegible] stato rinforzato con gli ingaggi del portiere Biffi, del libe[illegible] Oddone [illegible] dello stopper Baldissarri, tutti elementi che avevano già fatto parte della vecchia Sanremese, quella che navigava in [illegible] C prima del naufragio causato dall'allegra gestione dei fratelli D'Antuono. E' tornato anche Bertoni, dopo una parentesi nelle giovanili [illegible] Genoa. Alla truppa biancazzurra potrebbe presto aggiungersi l'attaccante Esposito, che i dirigenti matuziani stanno cercando di ottenere dall'Albenga. L'ingaggio della punta ingauna potrebbe diventare una necessità se, come sembra, il centravanti Gatti lascerà Sanremo per sistemarsi in una società [illegible] C2 (ha ricevuto proposte da Mantova [illegible] Ischia).

In attesa di conoscere il suo destino, l'attaccante [illegible] regolarmente risposto alla chiamata [illegible] Cichero. E così ha fatto anche Vella, nonostante i problemi legati all'accordo economico, non ancora raggiunto. L'ex centrocampista di Lazio, Sampdoria, Atalanta, Catania e Ventimiglia, è inseguito dalla Taggese, ma difficilmente lascerà la Sanre[illegible] 1904.

Sono invece sicuri [illegible] partire Muzioli, richiesto dalla Carlin's Boys, [illegible] Di Mari, la cui destinazione è [illegible] ignota. Il giovane Orrico ha invece già trovato posto nell'Ospedaletti. Da definire inoltre la posizione dei «fuoriquota» Moraglia e Paolini.

«Quasi sicuramente resteranno [illegible] noi, perché c'è bisogno della loro esperienza. Comunque, abbiamo ancora parecchio tempo per apportare eventuali ritocchi alla rosa prima dell'inizio del campionato. L'obiettivo è compiere un nuo[illegible] salto di categoria», afferma [illegible] dirigente accompagnatore Stefano Ferrari. Gli allenamenti proseguiranno alternativa[illegible] a Pian di Poma [illegible] sul campetto soprastante lo stadio Comunale. La Sanremese 1904 ha già assicurato [illegible] propria pre[illegible] al quadrangolare [illegible] i 70 anni di fondazione dell'Alassio, che si svolgerà [illegible] «Ferrando» dal 21 agosto. Parteciperanno anche Imperia 87 [illegible] [illegible] Bartolomeo Cervo.

[g. mi.]

Al Peglia. Tre giocatori del Ventimiglia durante una fase dell'allenamento

Al Comunale è atteso un folto pubblico: in passato la manifestazione ha richiamato anche 1500 persone [illegible] match

Il torneo di Taggia stasera prenota la finale

Nelle semifinali, alle 21,15, Des Anglais contro Video service
Il secondo incontro, alle 22,15, contrappone Matilda club [illegible] Bar Oasi

TAGGIA. Le squadre dell'Hotel [illegible] Anglais Sanremo e del Matilda Club Diano Marino completano [illegible] quadro delle [illegible]finaliste del 16° torneo notturno Città di Taggia-6° trofeo Fiat Sicauto. Hanno vinto rispettivamente il terzo e quarto girone, assicurandosi un posto nella fase decisiva della competizione, che tiene banco [illegible] quasi un mese al «Comunale» di Taggia.

Le semifinali sono in programma questa sera. Alle 21,15, i sanremesi del Des An[illegible]lais affronteranno gli imperie[illegible] [illegible] Videoservice; alle 22,15, Matilda Club contro Bar Oasi/Forno D'Anca.

Anche l'ultima serata delle eliminatorie ha offerto emozioni [illegible] spettacolo. La formazione del Des Anglais è [illegible] tra le prime quattro del torneo battendo per 3-1 la compagine [illegible] Le Automobili, dopo aver chiu[illegible] il primo tempo sul 2-0, grazie alle reti siglate da Grossi, attaccante del Sanremo 80, e Pastorelli, giocatore [illegible] forza [illegible] Ceriana.

Tra i pali, si è distinto Smeraldo, portiere della Carlin's Boys, che, in avvio di ripresa, ha neutralizzato un rigore calciato da Sabatucci, il regista dell'Argentina Arma ingaggiato dal salone Le Automobili. Sabatucci [illegible] è comunque rifatto al 7', accorciando le distanze dopo che il compagno Scazzola [illegible] era fatto espellere per doppia ammonizione.

La partita, diretta da Caserta, di Imperia, [illegible] è chiusa in pratica [illegible] 21', quando Corio, punta dell'Ospedaletti, ha finalizzato [illegible] contropiede impostato da Correale, centrocampista dell'Argentina.

Più equilibrata (nonostante il punteggio) e ricca di episodi interessanti la sfida [illegible] Matilda Club di Diano e Olio Guasco, finita 4-1 per i dianesi. In avvio di gara, si è assistito a un appassionante botta e risposta: ha aperto le marcature Di Antonio (Guasco), dopo appena sessanta secondi; [illegible] replicato al 6' Davide Ferrari (Matilda), neoacquisto dell'Imperia 87.

Poi c'è stato gioco a fasi alterne, con [illegible] controllo sicuro dell'Olio Guasco, al quale bastava un pareggio per approdare alle semifinali. Ma l'espulsione di Pinto, al quarto d'ora della ripresa, per un brutto fallo, ha mandato all'aria i piani di Di Antonio e compagni, che hanno subito pagato l'inferiorità nu[illegible]. [illegible] 18', infatti, Ferrari ha raddoppiato con [illegible] gran tiro, e al [illegible]' Cantore [illegible] trasfor[illegible] con sicurezza [illegible] calcio di rigore. Il poker di reti è arrivato a pochi secondi [illegible] termine, con Piccareta, centrocampista [illegible] Sanremo 80, abile a finalizzare un contropiede. Il match [illegible] stato diretto da Ienni, [illegible] Ventimiglia.

Per le semifinali è atteso il pubblico delle grandi occasioni. In passato, sugli spalti del «Comunale» si sono contate anche più di 1500 persone per una so[illegible] serata. Risulta difficile sbilanciarsi in pronostici, anche se, sulla carta, le squadre e gli organici più attrezzati appaiono quello del Matilda Club e del Videoservice, con molti gioca[illegible] che militano [illegible] campionati di Promozione [illegible] Interregionale.

L'esperienza insegna, però, che non sempre i nomi di spicco fanno sistematicamente risultato. Lo conferma il Bar Oasi/Forno D'Anca, che, contro i pronostici, si [illegible] conquistato meritatamente un posto nell'élite del torneo.

L'epilogo [illegible] avrà venerdì [illegible]ra, con la finale di consolazione in programma alle 21,15 e la finalissima prevista alle 22,15. [illegible] cerimonia di premiazione è fissata per la [illegible] di martedì nel piazzale del campo sportivo.

[g. mi.]

Finale incandescente al torneo di Taggia. Alle semifinali di questa sera è giunta la formazione dell'Hotel Des Anglais di Sanremo che nelle eliminatorie ha battuto per 3 a 1 la compagine Le Automobili, nella foto (FOTO GATTI)

SPORTFLASH

CALCIO

[illegible] il torneo a Pieve di [illegible]

La squadra del Serramenti Imperia ha vinto la 13ª edizione del torneo di calcio in notturna «Città di Pieve di Teco», organizzato dalla Pro Loco. Nella finalissima, ha battuto per 2-0 la Creb di Pieve, formazione tutta composta da pievesi. Al terzo posto, la Vanto di Imperia, che ha superato (4-1) i Bagni Nostromo di San Lorenzo al Mare.

PALLONE

Gli amatori con [illegible] squadre

Allo sferisterio di Pieve di Teco, ha [illegible] [illegible] via il torneo [illegible] pallo[illegible] elastico riservato agli amatori. Vi partecipano 16 squadre, di cui [illegible] locali. Il torneo, in notturna, si concluderà alla fine [illegible] agosto.

ATLETICA

Dalla Maurina in Nazionale

Andrea Zandonella, 18 anni, atleta della Maurina Olio Carli, vestirà la maglia azzurra della categoria juniores. E' stato convocato dalla nazionale per il quadrangolare di atletica Francia-Italia-Gran Bretagna-Germania Ovest, che si svolgerà sabato a S. Goumin, nei pressi di Strasburgo. Zandonella gareggerà negli [illegible] metri. Andrea prosegue [illegible] tradizione di famiglia: suo fratello Vincenzo, [illegible].

TIRO [illegible] L'ARCO

Molti [illegible] con i giovani

Oltre 70 [illegible] hanno partecipato alla gara nazionale di tiro con l'arco giovanile che si è svolta [illegible] San Bartolomeo, [illegible] l'organizzazione dell'Imperia S. Camillo. Da segnalare, in particolare, la vittoria [illegible] Paola Ferro (allieve), Mauro Trucco (allievi), Federica Demonte (ragazze), tutte del sodalizio imperiese, [illegible] Simona Ciurlo (giovanissime) del Camporosso.

[illegible]

Buoni [illegible] nella [illegible]

Exploit dei velisti della sezione d'Imperia della Lega Navale Italiana alla classica regata della Gironda, che si è svolta nelle acque di Albenga. Nella classe 470 si è imposta la coppia Giribaldi-De Felice, mentre nella 420 successo degli equipaggi Amoretti-Bracco (primo posto) e [illegible] Nunzio-Rocca (secondo).

Tennis: sorprese al torneo internazionale

Agenor subito fuori al «Sanremo Open»

SANREMO. Prime sorprese al «Sanremo Open», torneo internazionale di [illegible]nis del circuito Atp: il giovane italiano Renzo Furlan ha eliminato ieri il quotato haitiano Ronald Agenor, numero 36 della classifica mondiale, che era [illegible] i favoriti del tabellone. Furlan, [illegible] [illegible], numero 113 in graduatoria, si è imposto in [illegible] [illegible], sul campo centrale del circolo di corso Matuzia. Dopo aver perso il primo per 6/4, ha sfoderato grinta, orgoglio e un perfetto servizio, chiudendo il secondo sul punteggio di 6/2. Nella partita decisiva, l'azzurro [illegible] saputo tenere i nervi saldi, vincendo al tie-break dopo quasi due ore e mezzo di gioco complessivo.

Nella serata inaugurale del torneo, ha rischiato di essere eliminato anche l'uruguaiano Filippini (n. 38), altra [illegible] di serie. Si [illegible] sbarazzato del modesto francese Champion soltanto al terzo set, risolto al tie-break, dopo aver perso il primo per 6/2. Nel doppio, è subito uscita [illegible] scena la coppia italiana Pescosolido-Bruno, battuta dal più quotato tandem spagnolo Aguilera-Arrese, vittorioso per 3/6, 6/3, 6/4. Pescosolido resta in gara nel singolare. Sempre nel torneo di doppio, ha superato [illegible] primo turno l'ex azzurro Tonino Zugarelli, che, [illegible] coppia con Balducci, ha avuto la meglio su Caroni e Fornaro.

Negli incontri minori [illegible] ieri, [illegible] cecoslovacco Dosedel [illegible] superato il tedesco occidentale Braasch 6/0, 6/1, mentre l'iberico Altur ha liquidato il francese Sansoni 6/2, 6/0, e [illegible] finlandese Rahunen ha battuto [illegible] transalpino Delaitre 6/4, 6/3. Ieri sera [illegible] debuttato l'azzurro Omar Camporese, n. [illegible] del tabellone, che ha affrontato [illegible] francese Potier. Sono [illegible] in campo anche i big più attesi: l'argentino Perez Roldan e lo spagnolo Aguilera.

[g. mi.]

Mentre un superlativo Dodo Rosso guida solitario la classifica del massimo campionato

Barla [illegible] Sciorella cercano la serie [illegible]

Pallone elastico: le due quadrette liguri protagoniste in B

A due giornate dal termine del girone di qualificazione, nella serie A del pallone elastico Dodo Rosso ha sempre più saldamen[illegible] in mano [illegible] primo posto della classifica. Delude Pirero, per la prima volta sconfitto in casa in campionato, si riscatta tardivamente un Tonello finalmente in forma, mentre Aicardi deve cedere alla gioventù [illegible] Dogliotti e alla sfortuna di dover accusare un noioso mal di schiena.

[illegible] [illegible] [illegible] Molinari e Novaro proseguono affiancati la marcia in testa alla classifica, mentre [illegible] possibilità che una quadretta ligure possa cogliere il titolo [illegible] i cadetti è quanto mai vicina, se si tiene conto del [illegible] campionato di Barla a Villanova e Sciorella a Imperia.

A Taggia Pirero ha disputato [illegible] peggior incontro della stagione. In vantaggio per 1-0 contro Balocco, ha terminato l'incontro al secondo gioco: scarso impegno per gli avversari che hanno superato una quadretta deconcentrata [illegible] pasticciona per 11-1. Due sospensioni, una per il vento troppo forte [illegible] quella successiva per la pioggia, hanno condizionato il rendimento della Taggese-Sidis, che ora ha un calendario tutto in salita [illegible] rischia lo spareggio per la sesta piazza con Tonello, ospite in Riviera nell'ultimo incontro della «regular [illegible]

Tonello ha giocato una grande partita: risultato [illegible] 11-7 in suo favore contro un Berruti in difficoltà a fronteggiare la potenza dell'avversario. A Cengio sabato sera l'entusiasmo a f[illegible] incontro [illegible] alle stelle, si spera nella possibilità di cogliere la 6ª piazza, i margini per aggiustare una stagione storta ci [illegible]no ancora.

Dodo Rosso, che ha battuto per 11-5 Bellanti, è il giocatore più in forma: [illegible] dirigente della Subal Cuneo ha affermato: «E' meglio incontrare il diavolo piuttosto che il Rosso di oggi». Da sola, questa frase rivela come il battitore monregalese sia irresistibile: efficace in battuta come nessuno [illegible] questo periodo, finalmente poco falloso, ha letteralmente smantellato la resistenza degli avversari. La spalla di Bellanti, Valter Belmonte, [illegible] delle migliori del torneo, ha fatto da spettatore.

Chi sta giocando male invece è Aicardi: i postumi [illegible] mal di schiena pesano sul suo rendimento, è [illegible] corto di condizione, si spera entri in forma per le finali. Contro Dogliotti ha perso per 6-11, ma l'avversario in ogni caso ha giocato [illegible] livelli notevoli, confermando di [illegible]re in questo momento il giocatore più in forma insieme a Rosso.

In [illegible] Novaro e Molinari, domenica fermo per turno [illegible] riposo, guidano la classifica. Novaro non [illegible] avuto difficoltà [illegible] battere il modesto Tealdi per 11-4. Battuta d'arresto per il cairese Dotta, superato [illegible] Ghibaudo per 11-9: Dotta comunque [illegible] terminando [illegible] servizio militare, nella fase finale potrebbe ritrovare la condizione e diventare per tutti un brutto cliente.

Sciorella 11, Grasso 3: la classifica una volta tanto non è bugiarda, il giovane imperiese si è impegnato [illegible] minimo per superare un avversario ormai allo sbando. Infine Barla ha superato Navoni per 11-7, restando [illegible] Dotta e Sciorella nella parte alta della classifica, mentre a Alba ieri sera Vacchetto ha superato per 11-1 Aschiero.

In B turno di campionato infrasettimanale: questa sera [illegible] programma [illegible] Torino Aschiero-Tealdi, a Magliano Ghibaudo-Vacchetto e a S. Stefano Grasso Molinari. Domani Navoni-Sciorella a Bormida e a Andora Novaro-Barla.

Enrico Marchisio

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 1 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

AVVELENATI GLI SCOUT

Venti bambini all'ospedale

Erano in campeggio a Vara Inferiore, nell'entroterra [illegible] Savona, vicino [illegible] Urbe, quando hanno accusato i primi malori. Forse hanno bevuto acqua [illegible] potabile. [illegible] NEL PRIMO FASCICOLO

STANGATA SUI RIFIUTI

I cittadini di Albenga pagheranno più caro [illegible] servizio di raccolta e smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani. Il Consiglio comunale di Albenga, infatti, ha approvato l'aumento del [illegible] per cento della [illegible] che oggi [illegible] fissata [illegible] mille [illegible] lire per metro quadrato occupato e [illegible] mila 520 lire per le attività produttive. Il nuovo balzello entrerà in vigore dal prossimo primo gennaio. Non tutti gli esponenti della maggioranza [illegible] d'accordo. Giancarlo Tulliach, assessore alla Nettezza urbana e Maggiorina Pellegrini, consigliere delegato, [illegible] sono astenuti. All'origine dell'aumento, la necessità [illegible] portare in pareggio il servizio di Raccolta e smaltimento, in vista anche di dare [illegible] privati la gestione. La responsabilità dell'aumento [illegible] principalmente dovuta al fatto che nel Ponente non ci [illegible] discariche controllate per smaltire i rifiuti e così, ogni giorno, i camion della nettezza urbana sono costretti a recarsi a Santo Stefano al Mare [illegible] i costi, sia monetari che [illegible] termini di tempo, risultano molto elevati. Nel frattempo sta per essere attivato il servizio [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti. SERVIZIO A PAGINA 3

UN TRAFFICO DI DROGA

Due mesi di indagini [illegible] un vasto traffico di droga fra [illegible] Piemonte e la Liguria, si sono conclusi, per [illegible] momento con l'arresto di due persone e il sequestro [illegible] grammi di cocaina [illegible] eroina. Gli arrestati sono Bruno Tomatis, 27 anni, di Mondovì, via delle Ginestre 3, e Vincenza Lardo, abitante a Torino in via Ivrea 17. La coppia viaggiava [illegible] una Thema bloccata dai carabinieri ad Altare, nei pressi del casello dell'autostrada Savona-Torino, dai carabinieri di Carcare e Altare. L'uomo aveva in tasca una busta con circa 10 grammi di [illegible]. Nel corso della successiva perquisizione nella sua abitazione, i militari hanno trovato altri 50 grammi di eroina, [illegible] di cocaina, un bilancino di precisione, sostanze per il «taglio» della droga e [illegible] pistola [illegible] tamburo. Infruttuosa invece la perquisizione nell'appartamento di Vincenza Lardo. La coppia aveva lasciato l'autostrada ed era diretta nel basso Piemonte. Forse avevano in programma una tappa intermedia in Val Bormida. Le indagini proseguono su vasta scala, alla ricerca dei grossisti, [illegible] tre direzioni: Torino, Milano e la Costa Azzurra. SERVIZIO A PAGINA 4

VACANZE FINITE

Vialli ritrova il [illegible]

Migliaia di persone ieri a Bogliasco per il raduno della Samp. E' stata anche l'occasione per festeggiare la Coppa delle Coppe. Unico assente Mikhailichenko. [illegible] FASCICOLO

A PAGINA 2

Giunta in alto [illegible]

[illegible] Savona [illegible] per il sindaco

Ieri in Consiglio comunale l'annunciata maggioranza tra pci [illegible] psi [illegible] stata battuta alla prima votazione. La dc ha proposto una giunta anomala, [illegible] l'esclusione del psi.

A PAGINA 2

Lieto fine a Sassello

[illegible] 87 [illegible] salva dopo [illegible] giorni all'addiaccio

Una pensionata [illegible] Varazze, Regina Grazioli, [illegible] anni, che si era persa nei boschi di Sassello ha passato tre giorni all'addiaccio ed è sopravvissuta bevendo l'acqua di un ruscello. Sta bene.

VENTIQUATTR'**ORE**

CENGIO

[illegible] ok» [illegible] dice [illegible]

[illegible] vogliamo essere merce di scambio per oscuri giochi politici, lo ribadiremo oggi [illegible] la nostra presenza alla seduta del Consiglio provinciale», dice Giovanni De Micheli, delegato dell'Acna. Oggi a Roma il ministro Ruffolo dovrebbe incontrarsi con i sindacati, per riferire domani alla Camera. Per l'Acna si stanno vivendo momenti decisivi, [illegible] l'Enimont, dopo [illegible] sospeso i finanziamenti dei nuovi lavori di miglioramento dell'ambiente, in [illegible] comunicato sostiene che «gli interventi finora previsti dal piano di risanamento sono in via di completamento, [illegible] largo anticipo sui tempi concordati». Secondo il comunicato la riduzione di microinquinanti nel Bormida è stata ottenuta con [illegible] anno di anticipo e le acque possono essere utilizzate per [illegible] irriguo.

VARAZZE

Incendi boschivi sul monte Beigua

Continuano gli incendi nel Savonese. Ieri le fiamme sono di[illegible]te sul Monte Beigua, alle spalle [illegible] Varazze, [illegible] hanno minacciato i ripetitori. Sono intervenute [illegible] guardie forestali di Sassello, gruppi [illegible] volontari e vigili [illegible] fuoco, che ha[illegible] dovuto lavorare alcune ore.

VARAZZE

[illegible] in [illegible] giovani

Ha rischiato [illegible] annegare alla Baia del corvo, ai Piani d'Invrea, Anna Maria Icardi, 31 anni, di Varazze è [illegible] salvata grazie al pronto intervento [illegible] due giovani che l'hanno soccorsa e trascinata a riva. La donna è stata sottoposta a respirazione artificiale [illegible] poi trasferita [illegible] un'autoambulanza all'ospedale [illegible] Savona. Dopo le prime cure, la Icardi è stata trasferita al San Martino. La prognosi è riservata.

ALBISOLA [illegible].

E' investito sull'Aurelia

Incidente stradale lunedì sera a Albisola Superiore. Un aiuto [illegible] del ristorante pizzeria «Olivetos», Leonardo Giordani, [illegible] anni, Savona via Montenotte, è stato investito da un'autovettura, mentre in sella alla moto percorreva l'Aurelia. Il giovane ha riportato una contusione toracica e gravi lesioni in[illegible]. Guarirà in tre mesi.

In una lettera alla madre forse la spiegazione del disperato gesto della giovane

Lei suicida, lui muore il giorno dopo

Paolo Grillo, fidanzato di Laura Mietta, stroncato al Santa Corona nel reparto infettivi da un male incurabile
La ragazza, lunedì pomeriggio, si era gettata nel vuoto dal Ponte del lupo tra Toirano [illegible] Carpe

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nelle prime ore di martedì, al reparto infettivi dell'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure è morto Paolo Grillo, [illegible] anni, abitante [illegible] Loano in [illegible] Matteotti 49. Era il fidanzato, secondo le amiche, di Laura Miotti, 24 anni, la ragazza di Toira[illegible] che lunedì pomeriggio si [illegible] lanciata nel vuoto dall'alto del ponte sul Salto del lupo, tra Toirano [illegible] Carpe, sulla strada che porta a Bardineto.

Una storia drammatica, fatta di amore [illegible] morte, che si chiude in modo tragico. Una ferita che resta ancora aperta per gli inevitabili strascichi burocratici. Ieri pomeriggio, ad esempio, i paren[illegible] [illegible] Laura Miotti sono dovuti andare nella camera mortuaria dell'ospedale di Albenga per il riconoscimento ufficiale della salma.

Domani, invece, si svolgeranno i funerali di Paolo Grillo. Partiranno alle 15,30 dalla chiesa di San Giovanni Battista [illegible] Loano. La cerimonia funebre di Laura, invece, è stata fissata per [illegible] pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Toirano. I carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona, Emilio Gatti, hanno dato solo ieri sera il nulla osta per la sepoltura.

Di autopsia non [illegible] ne parla più. Le [illegible] della [illegible] sarebbe[illegible] chiare: Laura è deceduta per [illegible] ferite provocate dall'impatto con il greto del Varatella [illegible] asciutto.

Ieri mattina i carabinieri di Borghetto Santo Spirito che stanno svolgendo le indagini [illegible]no andati [illegible] Savona. Hanno parlato [illegible] il magistrato che avrebbe disposto ulteriori indagini. Ieri pomeriggio sono stati ascoltati altri testimoni che lunedì hanno visto la ragazza nella zona del Salto del lupo.

Pierluigi Ferraris, dipendente del Santa Corona, [illegible] dà pa[illegible] «L'ho vista verso le 16 che barcollava vicino al ponte ma [illegible] ho dato molto peso alla cosa, pensavo fosse alticcia. Se avessi intuito quali erano i suoi propositi mi [illegible] fermato. For[illegible] avrei potuto convincerla [illegible] non fare sciocchezze». Giordano De Ferrari, zio di Laura, è sconvolto: «Non ci aspettavamo [illegible] simile fatto. Laura è sempre stata una ragazza tranquilla e riservata. [illegible] quanto mi risulta negli ultimi tempi vedeva molto meno quel ragazzo».

Laura, secondo la ricostruzione dei fatti, sarebbe rimasta nella sua Panda bianca, posteggiata in uno spiazzo sulla destra della strada che porta [illegible] Bardineto, per diverso tempo. Ha scritto [illegible] biglietto, indirizzato alla madre Wilma, in cui avrebbe spiegato le ragioni del suo gesto. Poi avrebbe ingoiato diverse pastiglie [illegible] «Tavor» e a[illegible] bevuto una forte quantità di «Martini» bianco. La bottiglia, in frantumi, era accanto all'auto lunedì sera. Sull'asfalto [illegible] tracce di vermuth che stava evaporando.

Laura Miotti lavorava come guardarobiera nelle lavanderie [illegible] Santa Corona. Una ragazza normale [illegible] una vita tutto sommato tranquilla.

Viveva [illegible] famiglia con [illegible] padre Bruno, la madre Wilma, il fratello Roberto [illegible] la sorella Valeria. [illegible] qualche tempo si [illegible] fidanzata con Paolo Grillo, un giovane di Loano. «Una storia finita», sostengono i parenti. «Dovevano sposarsi a settembre», ribattono le amiche di Laura.

Per amore! Laura Mietta suicida il giorno prima della morte di Paolo Grillo

Paolo Grillo, artigiano edile, era malato. Viveva [illegible] i genitori e la sorella [illegible] Loano ma ormai da alcuni mesi era ricoverato al reparto infettivi del Santa Corona. Con ogni probabilità lunedì pomeriggio Laura è andata a trovarlo. L'ha visto in condizioni drammatiche, nessuna speranza di una g[illegible]gio[illegible]. L'amore, la disperazione, la consapevolezza che tutto le stava per crollare erano un peso troppo grande da sopportare. Nella borsetta di Laura, tra gli oggetti personali, anche [illegible] foto di Paolo prima che fosse divorato [illegible] male.

E' salita [illegible] auto e si è diretta verso [illegible] Salto del lupo, un posto tristemente noto in tutta la Val Varatella. Il ponte, rifatto nei primi anni [illegible] secolo, era diventato subito macabremente famoso. Pochi mesi dopo l'inaugurazione, infatti, un gi[illegible] di Toirano aveva scelto di uccidersi lanciandosi nel dirupo sottostante. Un gesto purtroppo seguito da decine di persone nel [illegible] dei decenni successivi. Le cronache degli ultimi cinquant'anni [illegible] piene [illegible] persone che hanno scelto lo strapiombo di [illegible] metri per togliersi la vita.

Ma anche [illegible] storie misterio[illegible]. Come quella del cadavere rinvenuto da due ragazzini 5 anni fa. Nascosto tra il foglia[illegible] i giovanissimi pescatori trovarono il corpo [illegible] testa [illegible] un [illegible] dell'apparente età [illegible] 50 anni. Nonostante le ricerche e le indagini nessuno seppe mai dare un nome ai poveri resti. Tra le ipotesi anche quella che l'uomo fosse stato giustiziato, in un regolamento di conti, [illegible] gettato poi nello strapiombo del Salto [illegible] lupo. Un'altra ipotesi quella di un delitto tra omosessuali. I resti della vittima presentava segni che facevano supporre un delitto maturato negli ambienti gay. Adesso la storia straziante dell'ennesimo suicidio di [illegible] ragazza di 24 anni. Per troppo amore.

[illegible] Pezzini
Maurizio Vezzaro
[illegible] SERVIZIO [illegible]

L'episodio ieri pomeriggio in piazza Vittorio Emanuele II, di fronte ai cannoni del lungomare Italia

[illegible] moglie di Donat-Cattin

E' intervenuta in difesa di due ragazze, schiaffeggiata da un argentino

Aggredita a Finale. Amelia Bramieri con il marito Carlo Donat-Cattin

FINALE LIGURE. La moglie del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, Amelia Bramieri, 76 anni, di Torino, è stata aggredita ieri pomeriggio a Finale Ligure da un turista argentino e [illegible] dovuto ricorrere [illegible] cure del medico.

La donna era intervenuta in difesa di un gruppo di ragazze che lo straniero stava molestando. Avvicinatosi all'argentino Amelia Bramieri lo ha invitato ad assumere un atteggiamento più educato. Il turista non ha voluto sentire ragioni e ha colpito [illegible] volto con un pugno [illegible] donna, che è caduta. Lo straniero è poi scappato.

L'episodio [illegible] avvenuto ieri pomeriggio in piazza Vittorio Emanuele, poco distante dai [illegible] del lungomare Italia, sotto gli occhi di decine di bagnanti. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, l'argentino, un meccanico di Buenos Aires, dell'età di 35 anni, forse ubriaco, si è avvicinato a [illegible] gruppo di ragazze e ha incominciato [illegible] molestarle. La [illegible] è durata qualche minuto finché alcune donne che si trovavano nelle vicinanze, tra le quali la moglie del ministro, non sono intervenute in difesa delle giovani. E' stata proprio Amelia Bramieri ad affrontare in prima persona lo straniero. Ha provato a dirgli, in modo garbato ma risoluto, [illegible] tranquillo e darsi un contegno civile. A quel punto lo straniero ha colpito [illegible] un pugno la donna. La moglie del ministro Donat-Cattin, nata a Finale dove possiede un alloggio in corso Europa, è stata soccorsa e accompagnata a casa. La donna è stata poi visitata da un medico di Finale, il dottor Mario Cocco (presidente della locale sezione Avis [illegible] consigliere comunale) che le ha riscontrato una contusione alla mandibola sinistra giudicata guaribile in una decina di giorni.

Dice il medico che l'ha visitata: «La donna era [illegible] grave stato di choc [illegible] ho prescritto dei calmanti».

Nel frattempo l'argentino è riuscito a scappare, ma qualche minuto dopo è stato protagonista di un altro grave episodio. Inseguito da [illegible] studente, Daniele Gotta, 20 anni, di Torino, lo ha minacciato con un coltello da sub. Poi è fuggito, facendo perdere le [illegible] tracce. Al giovane torinese [illegible] è restato altro da fare che avvertire i carabinieri. Il turista argentino è stato bloccato poco dopo [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri e portato in c[illegible] dove [illegible] stato identificato.

Ora rischia una denuncia alla magistratura per lesioni e minaccia aggravata. I carabinieri hanno infatti aperto un'inchiesta per accertare l'accaduto.

Claudio Vimercati

Il titolare della ditta: «Non siamo i soli colpevoli»

Guerra ai rumori

I vigili urbani hanno sequestrato un camion alle Fornaci
Sono intervenuti dopo le proteste degli abitanti della zona

SAVONA. Tempi duri per i disturbatori della quiete pubblica. Ieri i vigili urbani hanno sequestrato [illegible] camion appartenente ad una ditta [illegible] autotrasporti e denunciato il proprietario, la Caloni [illegible] di Milano, per «rumori molesti». L'accusa è quella [illegible] aver disturbato ripetutamente il sonno degli abitanti delle Fornaci [illegible] il rombo del motore. Oltre al sequestro del mezzo, la legge prevede sino a tre [illegible] [illegible] arresto o un'ammenda [illegible] 600 mila lire.

Il «blitz» della polizia municipale è scattato nella notte fra lunedì e martedì. Su segnalazione dei vicini di casa, gli [illegible] si sono appostati vicino al deposito della «Caloni snc», in via Bartoli 11, e hanno atteso il ritorno del camion della ditta, un grosso «Man» a rimorchio.

L'autotreno [illegible] è fatto attendere più del previsto e solo alle 4,30 ha fatto ritorno in deposito. I vigili, muniti di fonometro (uno strumento che consente di misurare il grado [illegible] intensità dei rumori) hanno constatato che [illegible] camion disturbava la quiete pubblica ed hanno provveduto al sequestro.

Il «Man» della Caloni sul fonometro ha fatto segnare oltre 90 decibel, mentre i rumori si fondo non superavano i 40. Così gli agenti hanno deciso di denunciare il responsabile della ditta e sequestrare la motrice come corpo del reato.

Il provvedimento, [illegible]ntemente drastico, viene così motivato dai vigili urbani: «La ditta era già stata diffidata molte volte, [illegible] nessun risultato e [illegible] notte tutto quartiere restava sveglio per colpa dei camion». La Caloni sta già predisponendo il ricorso: «I camion sono rumorosi, ma superano la soglia del limite consentito solo di pochi decibel. [illegible] città si sentono molti altri rumori ma [illegible] nessuno viene in mente [illegible] elevare contravvenzioni nè tanto [illegible] di sequestrare i mezzi». Continua il responsabile della Caloni di Savona: «Non possiamo sospendere l'attività, inoltre siamo costretti a lavorare di notte per non intralciare il traffico con le operazioni di carico-scarico».

Secondo i tecnici della Caloni, l'eccessivo rumore sarebbe prodotto dalla particolare forma adottata per il tubo di scappamento: «Il camion [illegible] stato modificato per limitare gli effetti nocivi dei gas [illegible] scarico. Purtroppo, però, l'accorgimento si è rivelato più rumoroso del previsto».

Il provvedimento di sequestro, comunque, è destinato a suscitare polemiche. Da mesi gli abitanti del centro città, si lamentano per il clangore di ferraglia provocato dai mezzi dell'Amnu nello svuotare i cas[illegible] della spazzatura, mentre chi abita in periferia [illegible] riesce a dormire per il rumore delle auto sull'autostrada.

Ermanno Branca

[illegible]

Troppi veicoli truccati

Non sono soltanto i camion a creare inquinamento acustico. Da al[illegible] settimane vigili urbani e polizia stradale hanno infatti preso di mira moto e ciclomotori «truccati», che molto spesso disturbano la quiete pubblica e, soprattutto nelle [illegible] notturne, provocano le proteste dei savonesi. [illegible] organi [illegible] vigilanza hanno predisposto appositi controlli in [illegible] e periferia, nei punti maggiormente esposti al traffico. Ogni giorno vengono controllati decine di ciclomotori. Una cinquantina di ragazzi sono stati finora multati e segnalati all'autorità giudiziaria. In alcuni casi, secondo quanto prescritto dalla legge, i ciclomotori sono stati posti [illegible] sequestro. Tra le infrazioni contestate, parecchie riguardano la modifica «illegale» della cilindrata del motorino, fatte spesso da meccanici improvvisati. Le multe variano da [illegible] minimo [illegible] duecento [illegible] lire a un massimo [illegible] un milione.

Ma i tecnici del depuratore assicurano che gli impianti sono in ordine

Scarichi abusivi a Legino?

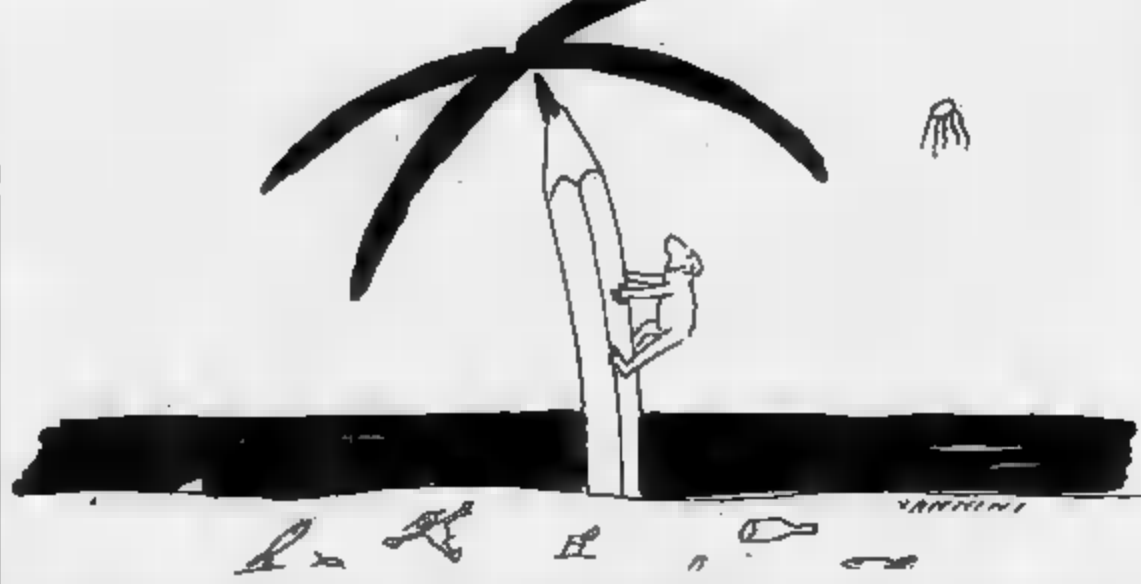
Protesta degli abitanti del quartiere dove da settimane è vietata la balneazione
Le analisi dei laboratori dell'Usl confermano la presenza di colibatteri

SAVONA. Gli abitanti di Legino protestano contro [illegible] fogne abusive. Ieri un gruppo [illegible] bagnanti ha presentato un esposto al Comune, alla Nettezza e alla VII Usl chiedendo che venga individuata la provenienza dei liquami maleodoranti che da circa dieci giorni hanno [illegible]o la foce del rio San Cristoforo e il litorale dei bagni «Raphaël».

«Chiediamo che [illegible] al più presto presi provvedimenti — dicono i bagnanti — per ripristinare condizioni igieniche accettabili e che vengano rintracciati i responsabili dello scarico abusivo».

Un primo allarme ecologico si [illegible] verificato il [illegible] luglio. Improvvisamente [illegible] spiaggia era stata invasa da [illegible] fiumiciattolo di liquame che aveva messo in fuga i bagnanti. I proprietari [illegible] «Raphaël» avevano chiesto immediatamente l'intervento dei vigili urbani e dell'Ufficio d'Igiene per individuare la provenienza dello scarico.

Sulla spiaggia dei «Raphaël» sono comparsi immediatamente gli inevitabili cartelli di divieto di balneazione e l'Usl [illegible] giorni successivi ha prelevato numerosi campioni di acqua marina per verificare il livello di inquinamento.

Venerdì scorso, quando ormai la situazione sembrava normalizzata, c'è stata una [illegible] fuga di liquami e da allora, ad intervalli irregolari, si [illegible] avute altre emissioni. A distanza di dieci giorni dal primo episodio [illegible] inquinamento, non [illegible] conoscono ancora la causa o l'origine del fenomeno.

Il Comune e il Consorzio di depurazione delle acque si protestano innocenti, [illegible] per il momento non sanno indicare il vero responsabile.

Dice Giuseppe Squazzini, [illegible] degli autori dell'esposto: «In principio pensavamo che si trattasse di [illegible] guasto alla stazione di pompaggio del depurartore, ma i tecnici del Consorzio lo hanno escluso categorica[illegible]. Ora si parla di scarichi abusivi, [illegible] siamo sempre a livello [illegible] ipotesi».

Al depuratore non hanno dubbi: «Tutta la [illegible] [illegible] in monitoraggio continuo e qualunque guasto, perdita viene immediatamente segnalato dal computer. [illegible] tratta [illegible] inconvenienti che non dipendono da noi e che [illegible] danneggiano solo sul piano dell'immagine, rischiando di compromettere i risultati che abbiamo ottenuto in un anno di lavoro».

I tecnici del Comune e la pattuglia ecologica dei vigili urbani hanno già eseguito alcuni sopralluoghi senza venire a capo [illegible] nulla. «Oltre [illegible] cartello di divieto — osserva Franco Berette, uno dei gestori dei bagni "Raphaël" — vorremmo provvedimenti costruttivi che ci consentano [illegible] riprendere l'attività».

Gli scarichi abusivi, comunque, non [illegible] una novità. [illegible] mesi scorsi i vigili urbani hanno denunciato una trentina di proprietari di alloggi che non avevano disposto l'allaccio con la rete fognaria e scaricavano sul greto dei torrenti.

In via Catalani e [illegible] Vittorio Veneto, via Cimarosa, via Guidobono, corso Ricci, corso Mazzini, per esempio, c'erano diversi appartamenti che scaricavano nella foce del Letimbro. Altre 12 denunce erano scattate per scarichi abusivi nel Lavanestro. E situazioni analoghe si [illegible] verificate anche a Celle, Varazze e Quiliano, malgrado i Comuni si [illegible] impegnati a combattere ogni forma di abusivismo. **[e. b.]**

NOTIZIE**FLASH**

DROGA
Arrestato [illegible] cede una bustina

ALBISOLA SUPERIORE. Un altro arresto per droga da parte dei carabinieri di Albisola. Lunedì pomeriggio i militari hanno bloccato un giovane mentre cedeva eroina ad alcuni coetanei. Roberto Bonetti, 26 anni, abitante a Albisola Superiore in via Saettone, al momento dell'arresto aveva poco più di un grammo di eroina. Il giovane [illegible] interrogato oggi dal giudice.

NOMADI
Minorenni denunciate per furto

SAVONA. I carabinieri del reparto radiomobile hanno arrestato due ragazzine nomadi che avevano svaligiato un appartamento di via Brignoni. Quando sono state bloccate [illegible] la refurtiva (ori e preziosi per [illegible] valore di circa due milioni) e due grossi cacciaviti utilizzati per scardinare la porta dell'alloggio. Le due ragazzine, essendo minorenni, sono state denunciate a piede libero.

AUTOPSIA
E' morto per una [illegible] ghiacciata?

SAVONA. E' stata eseguita ieri mattina nell'obitorio [illegible] Valloria l'autopsia sulla salma di Bruno Calcagno, 26 anni, il gi[illegible] dipendente della ditta «Grandi appalti» di Milano, morto lunedì notte nella stazione Mongrifone. L'ha disposta [illegible] sostituto procuratore, Landolfi, per chiarire le cause del decesso. L'ipotesi più probabile la congestione. Poco prima di smontare dal lavoro, è stato infatti visto bere una bibita ghiacciata.

INFORTUNIO
L'operaio è sempre [illegible]

SAVONA. Sono stazionarie le condizioni di Antonio Pierucci, 45 anni, il tecnico della compagnia portuale Pippo Rebagliati, che lunedì scorso è rimasto vittima di un grave infortunio al reefer terminal [illegible] Portovado. L'operaio [illegible] [illegible] travolto [illegible] pianale del camion che aveva [illegible] sganciato, riportando lo schiacciamento della vertebra dorsale. [illegible] teme [illegible] possa perdere l'uso delle gambe. L'operaio [illegible] ora ricoverato al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure in prognosi riservata.

Strade pericolose, chiesta più pulizia nei giardini e maggiori spazi per i divertimenti dei bimbi

Vado dimentica il quartiere Murate?

Gli abitanti della zona hanno scritto nei giorni scorsi una lettera di protesta al nuovo sindaco Roberto Peluffo
Il Comune si ricorda di loro soltanto nel periodo delle elezioni? Anni di polemiche e inutili richieste

VADO LIGURE. «Caro sindaco, mi spiace farti iniz[illegible] il mandato [illegible] una grana [illegible] mi sembra giusto che tu conosca la situazione del nostro quartiere. Gli spazzini non passano mai, non esistono aree ricreative per i bambini, le strade sono pericolose e l'erba delle aiuole [illegible] viene mai tagliata». Questo l'appello che un gruppo di abitanti del quartiere Murate di Vado hanno rivolto al sindaco Roberto Peluffo, che si è appena insediato. Le richieste non sono nuove; a partire dal 1982, ogni anno, il quartiere Murate ha presentato petizioni [illegible] petizioni, ma sino ad ora i risultati sono stati modesti.

Spiega Fulvio Boyancè, uno dei firmatari [illegible] protesta: «Per far tagliare l'erba nelle aiuole, il Comune si fa implorare per almeno tre settimane e poi [illegible] lavoro viene svolto in modo approssimativo. Gli spazzini passano troppo raramente, [illegible] pulizia delle strade non avviene in modo sistematico e nei tombini spesso si accumula l'immondizia».

Alberi salvati. Gli abitanti hanno impedito che le acacie venissero abbattute

Ma gli abitanti del quartiere Murate si lamentano anche per la mancanza di un'area di svago per i bambini. [illegible] quindici anni ormai che chiediamo al Comune di sistemare scivoli, panchine e altalene, ma sino ad ora non abbiamo ottenuto il minimo risultato. Non solo, ma la scorsa settimana gli operai del Comune stavano per tagliare anche tre alberi di acacia che [illegible] piantato alcuni anni fa». Per fortuna le proteste degli abitanti del quartiere hanno fermato le motoseghe.

Ma è la [illegible] della strada, forse, il problema più urgente [illegible]a risolvere per il quartiere di Murate. In via Leopardi, in particolare, gli automobilisti transitano a velocità sostenuta, incuranti dei pedoni che attraversano [illegible] strada. «Ci vorrebbero dossi artificiali ed una segnaletica più efficace - afferma Boyancè - in modo [illegible] costringere auto e moto a ridurre la velocità».

Il [illegible] sindaco di Vado, Roberto Peluffo sostiene di aver [illegible] a [illegible] le vicende [illegible] quartiere Murate: «Innanzitutto farò un giro per le strade per parlare con la gente, rivedere gli [illegible] e rendermi [illegible] [illegible] problemi del quartiere». Continua il sindaco: «Per la pulizia delle strade e la manutenzione delle aree verdi, troveremo senz'altro rimedio. Più complesso, invece, il problema della sicurezza delle strade. [illegible] tutti a Vado vorrebbero i dossi artificiali e [illegible] l'ufficio legale ne sta valutando le compatibilità [illegible] le polizze assicurative». Il Comune teme [illegible] dover risarcire i danni agli autobilisti che transitano sul dosso.

Per i giochi, invece, ci sono poche speranze: «I bilanci [illegible] [illegible] sono striminziti e, specie dopo i Mondiali [illegible] calcio, è [illegible] che arrivino altri finanziamenti». I problemi dunque per il nuovo sindaco, eletto la scorsa settimana dal [illegible]glio comunale, non mancano. Concludono gli abitanti di Murate: «Ci auguriamo che la nuova giunta prenda a [illegible] i [illegible]stri problemi. Così non si può andare avanti». **[c. v.]**

Il documento di programma per la maggioranza di sinistra non ha tutte le firme necessarie

[illegible], l'alleanza pci-psi già battuta

A Savona fumata nera e la dc strizza l'occhio ai comunisti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Alla prima uscita l'annunciata maggioranza tra comunisti e socialisti [illegible] stata battuta. Si è trattato di [illegible] sconfitta, prendendo a prestito la terminologia calcistica, [illegible] tipo «casalingo»: ci sono stati i franchi tiratori.

La seduta è servita a convalidare i 40 consiglieri eletti. La volta scorsa le procedure non erano state esattamente seguite e il Coreco aveva annullato i lavori. Tre i consiglieri assenti ieri: Aldo Pastore e Nicola Vacca del gruppo «Insieme per Savona» e il dc Francesco Marchese. I dimissionari Giovanni Genta (Lega Nord) e Aldo Pastore (pci) sono stati rispettivamente sostituiti [illegible] Sergio Cappelli e Enzo Vaglini. La spaccatura si è avuta al momento della convalide di Vaccu, che [illegible] volta scorsa aveva annunciato di preferire il Comune di Noli, dove era stato egualmente eletto consigliere.

Nicola Vacca, in vacanza, ha inviato [illegible] lettera per comuni[illegible] di aver revocato [illegible] dimissioni. A questo punto si è sviluppato un dibattito, solo all'apparenza di carattere giuridico, tra chi sosteneva la necessità di considerare valide [illegible] dimissioni di Vacca e chi, al contrario, insisteva per co[illegible]derarlo ancora facente parte del Consiglio.

Si [illegible] assistito, così, a un singolare dibattito: mentre la dc e il pri insistevano per respingere le dimissioni di Vacca, ora inve[illegible] il pci a chiedere che venissero accettate. La spiegazione è semplice: questo consigliere [illegible] uno degli indipendenti che non ne vogliono sapere di firmare l'accordo con il psi. A favore di Vacca hanno votato l'intera minoranza e un esponente [illegible] «In[illegible] per Savona», Emanuele Varaldo, mentre l'altro indipendente, Franco Zunino, si [illegible] astenuto. Per le dimissioni hanno votato il pci e il psi e ci si [illegible] trovati, così, in perfetta parità: 18 a 18, più l'astenuto. Si è ripetuta [illegible] votazione e, per uscire da [illegible] situazione che rischiava di trascinarsi all'infinito, il [illegible]sigliere anziano Armando Magliotto, che presiedeva la seduta si è a sua volta astenuto cosicchè, per un solo voto di differenza, l'hanno spuntata gli oppositori della nuova alleanza tra socialcomunisti.

L'unico intervento [illegible] stato quello del capogruppo socialista Giorgio Balbo, che ha lanciato un appello ai laici per il loro ingresso in maggioranza. «Il documento programmatico tra pci e psi è stato effettivamente predisposto — ha detto — e dopo incontri anche con liberali e repubblicani. Il confronto può continuare nei prossimi giorni a favore di una maggioranza ampia».

Nessuno ha replicato e dopo alcuni inviti a intervenire il presidente Magliotto ha sciolto la seduta. Il dc Accordino [illegible] chiesto inutilmente di poter avere la parola, Magliotto è stato inflessibile, convocando i capigruppo per fissare la prossima seduta, che dovrebbe tornare a riunirsi già venerdì. Se entro il giorno 11 la nuova giunta non sarà votata, i savonesi saranno nuovamente chiamati alle urne.

Accordino ha spiegato: «La dc, tenuto conto della situazione e per fare un salto [illegible] qualità nei rapporti tra le forze politiche, necessario a un governo della città [illegible] più rappresentativo possibile, si rivolge alla lista "Insieme per Savona" e ai partiti laici, chiedendo di compiere insieme le scelte necessarie».

Per oggi pomeriggio [illegible] convocato il Consiglio provinciale.

Ivo Pastorino

Ha vagato a lungo bevendo soltanto l'acqua [illegible] un ruscello

Tre giorni nei boschi, salva

L'avventura di una pensionata [illegible] Sassello

SASSELLO. E' sopravvissuta bevendo acqua da un ruscello. Una pensionata di Varazze, Regina Grazioli, [illegible] anni, che domenica mattina si era persa [illegible] boschi di Sassello, dove si trovava in villeggiatura, è [illegible]ta ritrovata ieri pomeriggio dalle guardie forestali di Spotorno, quando ormai le speranze dei soccorritori di ritrovarla in vita erano ridotte al lumicino. L'anziana, seppur provata dai due giorni passati all'addiaccio e [illegible] mangiare, era invece in discrete condizioni. Regina Grazioli è stata ricoverata in ospedale per precauzione, ma i medici sono ottimisti sul [illegible] completo recupero.

L'avventura a lieto fine dell'anziana è iniziata domenica mattina. Forse vittima [illegible] una [illegible] [illegible] amnesia, la pensionata, uscita dalla sua abitazione in località Colletto, alle prime ore dell'alba, non ha più fatto ritorno a casa. Ad accorgersi della scomparsa sono stati i famigliari, poco dopo le 10. Raccontano i parenti: «Eravamo andati a trovarla, come ogni giorno, per vedere [illegible] [illegible] bisogno [illegible] qualcosa. Non [illegible] però in casa. Quando abbiamo [illegible]to che il letto era disfatto, ci siamo subito [illegible] conto che doveva esserle accaduto qualcosa». Le prime ricerche, attorno alla [illegible] [illegible] hanno dato alcun esito. I famigliari hanno così avvertito i carabinieri, che hanno iniziato immediatamente le indagini. I militari della stazione di Sassello, con l'aiuto di gruppi di volontari e delle guardie forestali del posto, hanno perlustrato notte e giorno i boschi attorno al paese. Le ricerche sono proseguite senza interruzione f[illegible] a ieri pomeriggio, quando, poco dopo le 13, in località Piano, a circa un chilometro di distanza dalla casa della donna, le guardie forestali hanno ritrovato Regina Grazioli. L'anziana, che indossava soltanto la camicia da notte e un paio di ciabatte, era [illegible] sul greto di un torrente. Dicono [illegible] i famigliari: «Non riusciamo a credere a quello che [illegible] successo. E' inspiegabile come abbia fatto a percorrere a piedi un chilometro». Ai soccorritori [illegible] pensionata, che [illegible] in stato confusionale, ha raccontato soltanto di [illegible] bevuto l'acqua del ruscello: «L'acqua - ha detto l'anziana - mi ha salvato». Regina Grazioli [illegible] stata sottoposta alle prime [illegible] e poi trasferita su un'autoambulanza della Croce verde [illegible] Sassello nell'ospedale San Paolo di Savona, dove [illegible] ora [illegible].

Le sue condizioni non destano comunque preoccupazioni. Se [illegible] interverranno complicazioni Regina Grazioli dovrebbe essere dimessa già [illegible] prossimi giorni.

[c. v.]

La decisione viene motivata con la crescita dei costi di smaltimento nelle discariche

Albenga, stangata per l'ecologia

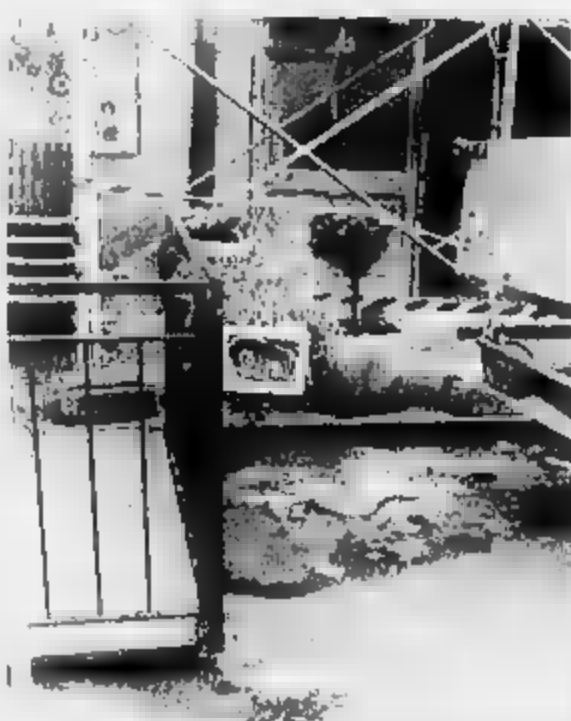
Il Consiglio comunale ha approvato un aumento del 30 per cento della tassa per la raccolta dei rifiuti
Dall'anno prossimo i contribuenti pagheranno 1700 lire per ogni metro quadrato dell'alloggio occupato

L'assessore alla Nettezza urbana, Giancarlo Tulliach, nella foto qui sotto, è del parere [illegible] limitare i costi si debba affidare ai privati il [illegible] raccolta dei rifiuti solidi urbani. Secondo Maggiorina Pellegrini, [illegible] assessore, nella foto in basso, dovrebbe essere individuata [illegible] discarica [illegible] Albenga.

ALBENGA. Tra qualche mese buttare via il sacchetto della spazzatura ad Albenga costerà di più. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato, con effetto 1° gennaio 1991, l'aumento del [illegible] per cento della [illegible] per lo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani.

Già oggi [illegible] tassa per questo servizio [illegible] piuttosto elevata. I contribuenti pagano 1320 lire in rapporto a ogni metro quadrato dell'alloggio occupato, mentre chi ha un'attività commerciale spende [illegible] mila 520 lire [illegible] metro quadrato. In base alle nuove tariffe, gli imprenditori supereranno le 3 mila lire a [illegible]tro quadrato mentre per i rifiuti domestici si pagheranno oltre 1700 lire.

La decisione di aumentare la tassa [illegible] stata presa per tentare di [illegible] situazione finanziaria del servizio [illegible] raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani. A proporre l'aumento sono stati i socialisti [illegible] la maggioranza di programma ha [illegible]cettato la proposta arrivata dai banchi dell'opposizione. Non tutti, all'interno della giunta, erano d'accordo. Sia il capogruppo liberale Maggiorina Pellegrini che lo stesso assessore alla Nettezza urbana, Giancarlo Tulliach, [illegible] astenuti.

«Nessuno contesta [illegible] fatto che il servizio debbe essere portato al pareggio, [illegible] c'era già [illegible] un aumento del 20 per cento all'inizio dell'anno. Bisognava però arrivarci con un piano finanziario graduale. Per questo, nella mia relazione, avevo consigliato l'aumento del 15 per cento», spiega Tulliach.

Una tassa troppo severa. Ad Albenga gli abitanti protestano [illegible] gli aumenti delle imposte

A incidere notevolmente sul costo di smaltimento sono soprattutto le spese di trasporto della nettezza urbana di Albenga alla discarica di San Lorenzo al Mare. Il costo del gasolio, dell'autostrada e, soprattutto, quello praticato dalla discarica privata per accogliere i rifiuti, incidono per alcuni miliardi sulle casse comunali.

«L'ideale sarebbe quello di trovare una discarica controllata più vicina, [illegible] è facile. Il progetto che due anni fa il Comune aveva proposto per costruirla [illegible] regione Enosi aveva provocato proteste da parte degli abitanti di Bastia [illegible] non se ne [illegible] più fatto nulla», afferma l'ex assessore alla Nettezza urbana, Maggiorina Pellegrini.

Stefano Pezzini

Nelle serre

Come disfarsi dei pesticidi?

ALBENGA. L'aumento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani non bloccherà i piani di potenziamento del servizio previsti dal Comune. Nei prossimi mesi prenderanno il via alcune iniziative importanti per migliorare la raccolta. Gestione affidata ai privati [illegible] trattamento differenziato dei rifiuti sono i principali obiettivi.

«L'affidamento ai privati avverrà nel giro di pochi mesi, probabilmente già con l'inizio del prossimo [illegible]. Continuare a organizzare [illegible] servizio direttamente comincia a [illegible] difficile per la mancanza di personale. Gli addetti sono insufficienti a coprire [illegible] mole di lavoro e, sull'esempio di altri Comuni, daremo [illegible] appalto [illegible] servizio», spiega l'assessore alla nettezza urbana, Giancarlo Tulliach.

I vantaggi, secondo gli [illegible]nistratori comunali, sarebbero diversi. Primo tra tutti quello [illegible] non dover più avere [illegible] problema di cercare [illegible] discarica dove smaltire i rifiuti. I privati, infatti, si incaricherebbero di portare l'immondizia in strutture [illegible]trollate e autorizzate. Il secondo vantaggio riguarda la maggior pulizia della città. Parte del personale attualmente impiegato per la raccolta dei cassonetti potrebbe essere trasferito alla pulizia delle strade, non solo quelle del centro, come avviene attualmente, ma anche quelle delle zone periferiche.

«Sempre nel giro di qualche mese partirà anche il servizio [illegible] raccolta differenziata. Accanto [illegible] [illegible] dei rifiuti e alle campane per il vetro ci saranno contenitori per la carta, la plastica, le pile. [illegible] tratta di creare una cultura del riciclaggio che vada verso la salvaguardia delle risorse [illegible] dell'ambiente», spiega [illegible] Tulliach.

Ma ad Albenga [illegible] problema che preoccupa maggiormente [illegible] quello dei rifiuti speciali e tossico-nocivi. Ogni anno, infatti, [illegible] legge vieta l'uso di alcuni prodotti chimici usati in agricoltura. Gli addetti al settore [illegible] trovano, così, [illegible] avere nei magaz[illegible] confezioni [illegible] veleni che [illegible] [illegible] dove smaltire. Sino ad og[illegible] devono sigillarli e lasciarli in magazzino, trasformando le baracche agricole in depositi di veleni e sostanze chimiche: «bombe» ecologiche pronte a scoppiare in [illegible] [illegible] incendi. Nessuno, però, ha ancora indicato un mo[illegible] e [illegible] posto per smaltire i pesticidi scaduti.

[s. p.]

Il Consiglio comunale ha già dato il parere favorevole alla realizzazione dei lavori

Finale, sarà più facile entrare in porto

Il progetto del nuovo svincolo sulla via Aurelia sarà presentato nei prossimi giorni alla direzione dell'Anas
Parcheggi: si recupereranno 150 posti auto con la copertura di un tratto del torrente Pora nella zona della foce

FINALE LIGURE. Il plastico che illustra lo svincolo stradale che sarà realizzato fra la via Aurelia e il porto turistico di Finale Ligure è pronto. Nel giro di poche settimane sarà presentato dall'Anas al Comune. L'opera dovrebbe ess[illegible] iniziata il prossimo anno.

Il progetto prevede un'altra rivoluzione sulla via Aurelia, [illegible] di sotto della colonia Cremasca, e nuovi accessi, da levante, al porticciolo. In questi giorni intanto in Comune è arrivato il parere favorevole della Regione per il progetto [illegible] copertura [illegible] torrente Pora, nella zona alla foce, per la realizzazione di un ampio parcheggio pubblico.

Lo svincolo. Sarà realizzato [illegible] prossimo anno l'intervento progettato dall'Anas, per il quale il Comune ha dato il [illegible] parere favorevole. Spiega l'assessore uscente [illegible] Lavori Pubblici Aldo Zanobbio: «Siamo di fronte [illegible] un progetto, di cui da tempo si parla, che si va concretizzando. L'Anas realizzerà sull'Aurelia [illegible] ampio sistema di strade a "quadrifoglio" in modo [illegible] [illegible] le vie [illegible] [illegible] al sottostante porto, senza [illegible]tuire intralcio al traffico in transito e riducendo i pericoli».

Prosegue Zanobbio: «Le strade che collegheranno al porto saranno le vere [illegible] [illegible] [illegible] alla struttura. Lungo la via Aurelia, comunque, l'Anas sta già lavorando per realizzare i nuovi marciapiedi. Le protezioni per i pedoni sono in fase di costruzione [illegible] [illegible] ponente, nella zona della Caprazzoppa, che a levante, al Castelletto e fra Capo S. Donato e Varigotti».

[illegible] porto. Il porticciolo turistico di Finale Ligure, dopo un paio di decenni, [illegible] ancora oggi un'opera incompiuta. Ufficialmente la struttura [illegible] ancora un cantiere in corso, mai completato. Sottolinea [illegible] sindaco Pietro Cassullo: «La definizione è pertinente. Non siamo carenti nella fase progettuale, ma mancano i fondi per completare l'opera. Ci vorrà comunque [illegible] piano particolareggiato per razionalizzare i [illegible]rvizi del porto».

[illegible] cambia. La [illegible] dell'Aurelia dove sorgerà lo svincolo per il porto

La struttura di Finale Ligure, in parte inserita in un'insenatura naturale, ancora oggi è la disperazione di molti utenti, soprattutto quelli in transito, che non trovano i servizi che un porticciolo turistico dovrebbe avere.

Il Pora. Anche a Finale Ligure [illegible] problema dei posteggi resta in primo piano. Per dare alcune [illegible] [illegible] Consiglio comunale di Finale Ligure ha approvato un progetto che prevede la copertura di parte del torrente Pora, nella zona alla foce. Il progetto interessa in particolare [illegible] tratto compreso fra i ponti della ferrovia e della via Aurelia.

In questa zona possono [illegible]re realizzati 150 posti auto, [illegible] poche centinaia di metri dal centro cittadino. La Regione Liguria ha [illegible] recente approvato questo indirizzo.

Il Comune può ora accedere ai finanziamenti della legge Tognoli. La realizzazione del parcheggio [illegible] comunque legata ai tempi necessari per la copertu[illegible] [illegible]ica dei costi.

Augusto Rembado

DALLA RIVIERA

ALBENGA
Raccolta di firme contro l'inceneritore

Gli abitanti del centro storico stanno organizzando una raccolta di firme per protestare contro i fumi provenienti dall'inceneritore dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. L'impianto smaltisce rifiuti non tossici [illegible] lascia uscire fumi quanto [illegible] fastidiosi.

PIETRA LIGURE
Nuova sede per Medicina nucleare

E' stato completato in questi giorni il trasferimento della divisione di Medicina nucleare dal padiglione «Negri» a quello chirurgico, all'interno del [illegible]. Corona. La nuova [illegible] più ampia sede è direttamen[illegible] collegata [illegible] il dipartimento d'emergenza.

FINALE LIGURE
Il Coreco e la [illegible] giunta

E' attesa in queste [illegible] la decisione del Coreco circa le delibere del Consiglio comunale di Finale Ligure in cui si ufficializza la [illegible] di sindaco e della giunta. Secondo [illegible] psi ci sarebbero stati dei «vizi di forma ed errori procedurali». Gli uffici di segreteria del Comune hanno lavorato anche domenica per [illegible] stesura delle delibere.

FINALE [illegible]
Turista torinese arrestato

Armando Pensa, 44 anni residente a Venaria Reale (Torino) è stato arrestato dai carabinieri di Finale Ligure perché trovato in possesso di hashish. L'uomo, da anni ospite estivo abituale, era stato segnalato ai carabinieri dopo [illegible] diverbio in un bar del lungomare.

[illegible]
[illegible] strada [illegible] Campochiesa

Una nuova strada verrà realizzata a Campochiesa, in località Camporotta. La strada servirà ad unire alla strada comunale che porta a Cisano sul Neva [illegible] numeroso gruppo di abitazioni costruite negli ultimi anni. I lavori, che si inizieranno nei prossimi giorni, hanno un importo che supera i 150 milioni.

Ma ci sono anche le note negative: l'aumento stagionale del costo della vita che ricade su tutti i prodotti

Alassio sorpassa Savona, d'estate è la preferita

In agosto, grazie ai turisti, più abitanti al Muretto che nel capoluogo

Alassio capoluogo. Per 40 giorni c'è la più alta concentrazione di abitanti

ALASSIO. Se [illegible] capoluogo di provincia fosse il Comune con il maggior numero di abitanti, durante i 40 giorni di alta stagione balneare Savona non sarebbe più la «capitale» della provincia. Alassio, [illegible] anche Borghetto, Loano, Pietra, Finale hanno popolazioni superiori a quella [illegible] che, per effetto delle ferie, scende a livelli inferiori ai 50 mila residenti.

In questo periodo ad Alassio [illegible] vendono più giornali, più sigarette, [illegible] confezionano più pasti [illegible] non nel capoluogo.

[illegible] non si tratta solo di una differenza quantitativa. Anche la qualità della vita si modifica. Mentre in riviera la [illegible] è [illegible] brulichio di luci [illegible] un mareggiare di folla, a Savona piazza [illegible]sto, dopo le 22, con [illegible] tendone della Mostra dei libri [illegible] [illegible] quadrilatero contornato da vie semibuie e deserte.

Più popolazione e più animazione, tuttavia, hanno anche un significato che va [illegible] di là dell'aspetto esteriore e produce conseguenze sul piano economico. Questo cambiamento nei «pesi» economici [illegible] sociali dei comprensori della provincia è la conseguenza di mutamenti nel modo del produrre. Per dirla in breve, alla crisi dell'industria tradizionale [illegible] è affiancata una vera e propria esplosione di attività terziarie, collegate al turismo (salvo la zona albenganese, contraddistinta da una orto-floricoltura ad alta specializzazione).

Il fatto quindi che Alassio possa considerarsi capoluogo della provincia per un sesto dell'anno, dovrebbe significare che i vecchi equilibri sono ormai superati e più «peso», anche politico, e quindi decisionale, dovrebbe andare al Ponente.

Naturalmente questo sviluppo basato sul turismo porta con sé degli squilibri, primo fra tutti [illegible] cosidetto «prezzo sociale del turismo». Con questa definizione si intende indicare il fatto che vivere in una località che per quattro mesi quadruplica la popolazione significa un maggior costo della [illegible]. Ai residenti, infatti, si applicano i prezzi per i turisti e, pertanto, anche se non esistono statistiche affidabili, [illegible] costo della vita nelle [illegible] caratterizzate dal turismo raggiunge livelli record. Già da tempo ad Alassio [illegible] caffè si paga mille lire quando [illegible] alcuni bar di Savona siamo ancora a 800. E così è per tutti i generi sia alimentari che [illegible] abbigliamento. Ebbene, se ad Alassio esistessero persone il cui reddito non dipendesse, direttamente [illegible] indirettamente, dall'industria dell'ospitalità, costoro potrebbero lamentarsi per i maggiori costi e per gli inconvenienti a cui debbono assoggettarsi. Chi ripaga della mancanza di parcheggi? Chi [illegible]sarcisce il danno di percorsi urbani interminabili, di rumori molesti nelle ore notturne, [illegible] ristoranti stracolmi?

Il problema, che sarebbe esplosivo, non si pone [illegible] forse per la semplice constatazione che tutti, nelle località rivierasche, dipendono in qualche modo dal turismo. Anche la categoria degli impiegati [illegible] [illegible]izi pubblici (postelegrafonici, ferrovieri, comunali) [illegible] [illegible] movimento turistico un certo dimensionamento degli organici che consentono, appunto, un numero maggiore di occupati rispetto ad altre località [illegible] turistiche. Forse questa situazione è leggermente diversa per le zone agricole dell'Albenganese, ma il valore dei terreni, in quei comprensori, è in diretta funzione delle attrattive turistiche della Riviera.

Per questi motivi l'andamento della stagione balneare è seguito con grande attenzione da tutta la popolazione. In questi ultimi giorni, [illegible] esempio, le conseguenze delle vicende della crisi idrica del Ponente si [illegible]no riversate anche su località [illegible] Alassio [illegible] il rifornimento è assolutamente regolare. I mass media (soprattutto all'estero [illegible] segnatamente nell'area di lingua tedesca) hanno generalizzato, affermando che i rubinetti sarebbero asciutti da Genova sino a Ventimiglia. Sono quindi arrivate numerose disdette. Una famiglia svizzera ha disdetto [illegible] prenotazione per il timore di doversela vedere con la siccità [illegible] anche [illegible] un nube tossica» (Albenga) [illegible] [illegible] è stata data notizia inesatta e amplificata. Sia il [illegible]daco di Alassio, [illegible] la Camera di Commercio cercano, ma inutilmente, di ristabilire la verità su giornali e televisioni. Il danno ormai esiste e non è più recuperabile.

Romano Strizioli

Erano presenti anche i piemontesi: temevano si parlasse anche di Acna

Pochi soldi per l'autostrada

Millesimo: dibattito in Consiglio comunale sul raddoppio della Torino-Savona
Il sindaco Boffa: «Il ministro dice che mancano 300 miliardi per finire i lavori»

MILLESIMO. Un folto pubblico ha assistito lunedì sera [illegible] Consiglio comunale di Millesimo, nel quale si sono discussi i problemi del raddoppio della Savona-Torino e dell'ubicazione dell'impianto Re-Sol. Numerosi ambientalisti, provenienti dai paesi della Val Bormida piemontese si sono trovati a fianco [illegible] dipendenti dell'Acna [illegible] delegati sindacali: non [illegible] avuti incidenti [illegible] scontri verbali durante il Consiglio, iniziato con un'ora di ritardo per il mancato arrivo alle 21 del segretario [illegible]munale Adriano Droghetti.

L'imponente schieramento di forze dell'ordine [illegible] risultato superfluo, malgrado la tensione rilevabile in questi giorni [illegible] può finalmente parlare dell'Acna [illegible] rischiare lo scontro.

Per quanto riguarda [illegible] raddoppio dell'autostrada Savona-Torino il sindaco Michele Boffa ha fatto il punto della situazione, rispondendo a una interpellanza della minoranza comuni[illegible]: «Per i momento il tratto del bric Tana non è appaltato e rischia di restare a lungo in questa situazione. I problemi sono di natura economica: il mini[illegible]ro dei Lavori pubblici Prandi[illegible] ha detto che non ci sono i 300 miliardi [illegible] per finanziare questo tratto, ha proposto alla società concessionaria di allungare di [illegible] anni i diritti di concessione in cambio d[illegible] finanziamento [illegible]ei lavori in questo tratto. [illegible] risulta che la presidenza della Savona-Torino abbia rifiutato [illegible] proposta, [illegible] essendo in grado di finanziare neppure lei l'opera. Per questo i lavori sono fermi e non si [illegible] quando la [illegible] si potrà sbloccare».

Aggiunge Boffa: «Il momento è favorevole per chiedere [illegible] modifiche [illegible] progetto: la sovraintendenza regionale ai beni archeologici ha chiesto l'autorizzazione a scavare nella zona per cercare reperti preistorici, il Comune ha approvato il piano di interventi per gli scavi presentato dalla Regione, sc[illegible] che inizieranno a settembre. L'interesse del bric Tana come zona archeologica e la mancanza di fondi ci permettono di lavorare per chiedere le modifiche ancora possibili al progetto a suo tempo approvato di raddoppio».

Lavori in corso. Un cantiere sul raddoppio della Torino-Savona

Boffa ha chiesto lo spostamento di [illegible] metri a monte della carreggiata autostradale del viadotto che supera via Marconi: proposta praticabile in quanto [illegible] viadotto, progettato come parallelo a quello già esistente e contestato dagli abitanti la [illegible] di via Marconi e dalla precedente amministrazione comunale, collegherebbe il tracciato dell'autostrada dalla galleria del bric Tana, la cui uscita dovrebbe anche in tale [illegible] spostata a monte, con [illegible] tratto nuovo [illegible] autostrada previsto in territorio di Roccavignale. Conclude Boffa: «Mancano 300 miliardi, lo spostamento costerà al massimo 15-20 miliardi [illegible] più, si tratta di eliminare una brutta e pericolosa struttura [illegible] adesso progettata [illegible] di salvaguardare la zona del Tana scegliendo di scavare la galleria dove [illegible] vi siano reperti archeologici di grande interesse. Per questo siamo impegnati a fondo per riuscire a far modificare il progetto, obiettivo che [illegible] praticabile».

Per quanto riguarda il Re-[illegible], a fronte della richiesta della minoranza di respingere la proposta che possa [illegible] ubicato nella zona Vignale di Millesimo, l'assessore all'industria Gianni Pregliasco ha ribadito [illegible] «la [illegible] [illegible] è attrezzata e destinata a insediamenti industriali. Garantiamo [illegible] giunta la tutela del territorio comunale, anche se siamo disponibili [illegible] accettare l'ubicazione del Re-Sol in Val [illegible] in una zona adatta e attrezzata, sulla base [illegible] dati forniti dai ministeri competenti e delle commissioni che hanno studiato il problema».

Sono stati presentati due ordini del giorno, uno della mino[illegible] letto da Marco Bigliani che prevede la presenza del Re-sol solo a Cengio, nel caso risulti compatibile con l'ambiente e [illegible] dannoso per la salute degli abitanti, l'altro della maggioranza che richiedendo [illegible] stesse garanzie di compatibilità e non pericolo per la salute, approva l'ubicazione dell'impianto [illegible] una zona attrezzata per riceverlo: [illegible] Millesimo non vi [illegible] un'area industriale, a Cengio si può farlo all'Acna: questa la [illegible]stanza di un documento che per molti aspetti è simile [illegible] quello delle [illegible] nel pomeriggio di ieri erano ancora in corso trattative tra i due gruppi consiliari per approvare un documento unitario in merito.

Enrico Marchisio

L'operazione dei carabinieri dopo una lunga indagine

Cocaina ad Altare

Un uomo e una donna arrestati allo svincolo dell'autostrada
Sequestrati un etto e mezzo di droga [illegible] una pistola a tamburo

ALTARE. Due persone arrestate [illegible] detenzione [illegible] stupefacenti, 80 grammi di cocaina e 40 di eroina sequestrati. E' soltanto l'inizio di una operazione antidroga, condotta dai carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte (Savona), che potrebbe portare alla scoperta di un vasto traffico che, sembra, si svolge sull'asse Liguria, Piemonte, Lombardia e con probabili appendici in Costa Azzurra. Gli arrestati [illegible] Bruno Tomatis, 27 anni, di Mondovì, [illegible] delle Ginestre 3, [illegible] Vincenza Lardo, di 24, di Castrovillari (Cosenza), ma abitante a Torino in via Ivrea 17.

La coppia è stata bloccata ad Altare, nella tarda serata di lunedì, all'uscita del casello della Savona-Torino. Viaggiava [illegible] bordo della Thema condotta da Bruno Tomatis, seguita [illegible] un'auto civetta che l'aveva intercettata al raccordo autostradale di Savona. All'uscita dell'autostrada i carabinieri di Carcare e Altare avevano già allestito il posto di blocco in cui [illegible] incappati i due.

All'alt dei carabinieri, la coppia non [illegible] tradito emozioni e ha assistito quasi con noncuranza alla perquisizione [illegible] Thema. Poi, i militari hanno trovato in un giubbotto di Bruno Tomatis un involucro di plastica con 10 grammi di eroina. Vincenza Lardo [illegible] Bruno Tomatis [illegible] stati portati in [illegible]. Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Alberto Landolfi, ha firmato gli ordini di perquisizione nelle abitazioni degli arrestati.

Nell'appartamento di via del[illegible] Ginestre 3, a Mondovì, i carabinieri hanno trovato e sequestrato 80 grammi di cocaina, mezzo etto di eroina, un bilancino di precisione e sostanze per il «taglio» della droga. E' stata trovata anche [illegible] pistola a tamburo. Senza esito, invece, le perquisizione nell'abitazione di Vincenza Lardo, a Torino. Altre perquisizioni sono in corso nel capoluogo piemontese e a Milano.

Droga. Qui sono stati bloccati Bruno Tomatis, nel riquadro, e Vincenza Lardo

Gli inquirenti tenevano d'occhio la coppia, soprattutto Bruno Tomatis, da due [illegible]. Sospettano che l'uomo sia un gros[illegible] rifornitore [illegible] tossicomani del basso Piemonte, della Valle Bormida [illegible] del Ponente della Riviera ligure. Ora sono alla ricerca del grossista, o dei grossiti, che rifornivano [illegible] cocaina e eroina Bruno Tomatis. Tra le pi[illegible] battute: Torino e la Costa Azzurra per [illegible] cocaina, e Milano per l'eroina.

Sembra che l'uomo fosse soli[illegible] recarsi il Liguria, con saltuarie puntate in Francia, due volte alla settimana. Vincenza Lardo sarebbe [illegible] la sua abituale compagna di viaggi. Alle domande [illegible] carabinieri, la coppia ha opposto il silenzio. Oggi, sarà interrogata dal giudice Landolfi. Le indagini proseguono a vasto raggio e altre [illegible] persone sarebbero già nel mirino degli inquirenti. La loro [illegible] sarebbe imminente.

Bruno Balbo

Tra gli appuntamenti di stasera in Riviera: marionette a Spotorno, commedia a Sanremo

La chitarra nel castello dei Doria

Concerto di Philippe Villa alle 21. Festa della birra a Bussana. Folklore del Nicaragua sul molo di Diano Marina Tappa del «Giro Miss» all'hotel Capo Noli. Gastronomia e giochi per l'agosto di Cairo. «Ladri di biciclette» a Masone

Ancora feste, manifestazioni musicali e mostre nell'estate della Riviera.

Monaco. Alle 9,45, al Museo oceanografico, proiezione del film «Le tartarughe d'Europa».

Mentone. Al Palais de l'Europe, prosegue la grande mostra fotografica, che vede esposti i migliori lavori dei più validi fotoreporter [illegible] mondo (orario 10-19). Temi dell'esposizione sono [illegible] colori dello sport» e l'opera di Jacques Lartigue.

Dolceacqua. Alle 21, al castello dei Doria, Philippe Villa terrà [illegible] concerto di chitarra classica. Il musicista ha avuto [illegible] riconoscimenti, [illegible]cendo [illegible] Premio internazionale [illegible]i Parigi e il Festival di San Bestre, a Ile de France.

Perinaldo. Per la [illegible]ssegna estiva «One night in Perinaldo», prima serata dedicata al blues. [illegible] esibiranno il chitarrista Paolo Bonfanti e i genovesi Big Fat Mama, una formazione che ha già inciso diversi dischi e che propone anche brani di rhythm and blues.

Pigna. Alle 21,30, in piazza della Colla, [illegible] Compagnia stabile «Città di Bordighera» presen[illegible] «Candu s'è veci s'è veci». La rappresentazione, in programma giovedì scorso, [illegible] stata rimandata a causa della pioggia.

Bordighera. Ai giardini Lowe inizia il Festival de «L'Avanti» (serate gastronomiche con ballo). Al Centro Culturale polivalente sono in esposizione i lavori della pittrice Sandra Tenconi. Alla Galleria d'arte di via Vittorio Emanuele, mostra dei maestri dell'800 e contemporanei, con opere di Guttuso e De Chirico (orario: 9-13; 16-24).

Sanremo. Al Circolo tennis di Sanremo prosegue [illegible] torneo open del circuito «Atp». Alle 21, all'Auditorium Franco Alfano, la compagnia «Il PalcoScenico», di Imperia, propone [illegible] commedia «Jacques il fatalista». Alla stessa ora inizia a Bussana la «Festa della birra», con degustazione di specialità della dieta mediterranea e danze in compagnia dei «Mario Patis Show». Al Casinò municipale s'inaugura la mostra «Pittura e letteratura», che proseguirà fino al 16 settembre.

Pompeiana. Alla torre barbaresca inaugurazione della mostra fotografica a tema libero oppure dedicata a vita e costumi del paese (orario 18-20).

Santo Stefano al Mare. Al Palazzo comunale, dalle 18 alle 23, mostra del pittore Vignani.

Ormea. Inizia una settimana di giochi per ragazzi, con torneo di mini-calcetto in piazza della Chiesa, caccia al tesoro e corsa a piedi per il paese.

Nava. Per il 3° Festival delle alpi Marittime, alle 21,15, al Fo[illegible] centrale di Nava, recital di Elen Schmidt (mezzosoprano) e Lia Uhry (piano).

Torria. Nella sede del Circolo culturale comunale, prosegue la mostra fotografica realizzata dai migliori fotoamatori della Riviera.

Imperia. Alla Spianata di Borgo Peri Festa provinciale dell'Unità, con stands gastronomici, danze e sport. Ai campi da tennis dei Giardini san Lazzaro entra nel vivo il 25° torneo nazionale d'estate (inizio ore [illegible]).

Diano Marina. Sulla passeggiata a mare, alle 21, si esibisce il gruppo folkloristico del Nicaragua «Hogar del Nino». Alla sala mostre del Palazzo del Parco inizia la 8ª mostra filatelica tematica.

Andora. «Paraxo '90», mostra d'arte contemporanea con 30 artisti italiani che espongono nella chiesa dei santi Giacomo e Filippo. Luna park nella zona del campo sportivo in via Marco Polo.

Albenga. E' sempre visitabile «Ocearium», mostra con 600 pesci vivi in otto mila litri d'acqua (Minisport di viale Italia).

Loano. Luna park, aperto tutte le sere, in località Vignasse. Musica dal vivo al Movida club (ore 22).

Pietra Ligure. «Music live» tutte le sere [illegible] piano bar Airone [illegible] piazza XX Settembre, [illegible] dal vivo [illegible] Pino Caratozzolo. E' in corso [illegible] prevendita (30 mila lire più diritti) per il concerto [illegible] Ray Charles in programma allo stadio di via Borro domenica 5 agosto. [illegible] oggi, presso l'auditorium «La Pietra», mostra personale di Gabriele Mazzanti, sul tema paesaggi mediterranei.

Borgio V. E' visitabile, tutti i giorni, nel salone di via XXV Aprile, la mostra dei progetti e degli studi sulla trasformazione della «cava vecchia» di Verezzi in anfiteatro per prosa e spettacoli. Luna park in [illegible] IV Novembre, al confine con Pietra Ligure.

Finale Ligure. Alla discoteca [illegible] «Covo» di capo [illegible]. Donato, sexy-show «Luxuria» (ore 23). Prevendita per il [illegible] di Francesco Baccini in programma allo Sporting club di località San Bernardino l'8 agosto. In piazzetta Doria, a Finalmarina, mostra del gruppo pittori finalesi «Gli Spogassi».

Noli. Tappa del «Giro Miss» di Enrico Fabbri, all'Hotel Capo Noli (ore 22).

Spotorno. Spettacolo di marionette in piazza Dante (ore 21). Prosegue la rassegna con l'esposizione di [illegible] mila conchiglie presso le scuole elementari di corso Europa (aperto tutti i giorni).

Cairo Montenotte. Prosegue l'agosto cairese: gastronomia, mostre, giochi e ballo. Concerto di chitarra classica con il duo Mazzano-Frecchia nella chiesa di S. Sebastiano (ore 21).

Celle Ligure. Concerto del gruppo «Reunion», in piazza Assunta a Celle Piani.

Varazze. E' in corso la mostra di modelli navali presso il palazzo «Beato Jacopo».

Genova. Alle 21,30, presso il Santuario dell'Acquasanta, è di scena Vito Elio Petrucci con la commedia dialettale «I ladri in casa».

Masone. Alle 21,30, con il concerto dei «Ladri di biciclette», il gruppo diventato famoso dopo l'ultimo Festival di Sanremo, ha inizio la manifestazione «Masonestate». Lo spettacolo si tiene in piazza Castello.

Santa Margherita. Si apre oggi, presso il Circolo nuove proposte visive di via dell'Arco 13, una personale di Michele Cascella. Una proposta per le Colombiane: aspetti e colori del nuovo mondo.

Sabato la premiazione del miglior vignettista

Successo a Spotorno della satira d'autore

SPOTORNO. Cento vignette inedite dei più famosi umoristi italiani sono in mostra alla sala «Alga blu» di Spotorno, per la quinta edizione della «Rassegna della satira di costume» che, quest'anno, si intitola «La boccuccia ... della verità».

Leonardo «Cemak», Lido «Contemori», Laura Pellegrini «Elle Kappa», Emilio «Giannelli», «Giuliano» Rossetti, Agostino e Franco «Origone», Gianfranco Tartaglia «Passepartout», «Vauro» Senesi, Pier Aldo Vignazia «Vip» e «Ziche e Minnoggio» sono i dieci disegnatori che partecipano alla rassegna [illegible]rata da Giorgio Cavallo.

Si tratta di autori che, [illegible] tempo, compaiono con le loro vignette sui principali quotidiani italiani. Ogni umorista ha presentato dieci disegni [illegible] altrettanti argomenti: Paesi dell'Est, mondiali di calcio, corruzione, estate, ecologia, finanza, governo, politica, costume e mafia. Le vignette, raggruppate per tema e non per autore, sono state oggetto di votazione da parte dei visitatori. Il pubblico, sino al 28 luglio, ha infatti votato il disegno preferito. La consegna dei premi alle vignette più votate è in programma per sabato alle 19. Lo scorso anno le preferenze dei visitatori, che compilarono 12 mila e 500 schede, andarono, per la terza volta consecutiva, a «Giuliano». La rassegna è aperta dalle ore 18 alle 20 e dalle 21 alle 23. L'ingresso è libero. [a. r.]

ECCO LATOYA JACKSON

Stasera al Covo di Nord Est

Recital di Latoya Jackson, questa sera alle 23 al Covo di Nord Est a Santa Margherita. La sorella di Michael Jackson, promossa all'estero da innumerevoli videoclip, presenterà il suo ultimo lp.

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

13,45 Redazionale
17 - Mark Donen agente Zeta 7, film
18,30 Redazionale
18,30 Gli speciali di Andrea
20,30 La bara del vampiro
22 - Squadra segreta
[illegible] Motor Shop
[illegible] Redazionale
[illegible] - Frutto proibito
[illegible] Redazionale

Uno

8,15 [illegible]
11 - Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
[illegible]
[illegible] - Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documenti
13 — Notizie
14 - Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

[illegible] Azzurra

9 - Teleclub
12 — Telefilm
12,40 Telefilm
18,30 Cartoni animati
[illegible] Il camino segreto
18,40 Victoria
22,15 L'albero delle mele

Telearcobaleno

9 - Teleclub
12 - Telefilm
15,30 Cartoni animati
[illegible] Zoom Tg [illegible]
21,30 Un uomo da odiare
22,45 Microfono aperto

Telecupole

[illegible] Film
10,50 La signora in rosa
12,40 Tg4, notizie
13 Chi ha visto Daniela?, sceneggiato [illegible] G. Montesi, F. Marchegiani, M. Bonetti. Regia di Vittorio Barino
15,30 Film
17,40 La signora in rosa
18,30 Tg4, notizie
20,30 Parole d'onore (Usa, drammatico), film [illegible] Karl Malden, [illegible] Silver. Regia di Mel Damski
22,10 Tg4, notizie
22,20 La tragedia del Bounty (Usa, drammatico, [illegible]), film con Clark Gable, Charles Laughton. Regia di Frank Lloyd
23,50 Film

Tele Jolly

10 - [illegible] fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' [illegible]ys
11,30 Polvere di stelle
13,30 Re Artù, cartoni animati
14 - The Best: Studio rock
15 — Catch the chatch
17,30 Cartoni animati
18 - Ultration, telefilm
18,30 L'uomo di Shelford, telefilm
19,15 Tgg giovani speciale
19,30 Pa Na [illegible] subito casa
[illegible] - Rubrica sportiva
20,30 Dancin' Days, novela con Sonia Braga
21,10 Wayne [illegible] Shuster show
22,10 La fattoria dei giorni felici, telefilm
22,40 Auto della settimana
23,15 Wayne & Shuster show
0,15 Proposte commerciali

Telecittà

9 - Tra la gente
12 Leggiamoli insieme
14 World News
18 Nell'Arca di Noè
20 World News
22 - Speciale spettacolo

Ant[illegible] 1

14,30 Film
16 Film
17,30 I Ryan, telefilm
[illegible],30 M.A.S.H., telefilm
19 Teledomani
19,30 Malù, [illegible]
[illegible] News
20,30 Le vie della città, film
[illegible] Film
24 News
[illegible] Teledomani
1 Film

Primo Canale

13,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
14,30 I giorni di Bryan
16,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
17,30 Telefilm
18 L'idolo, novela
19,30 The Collaborators
20,30 Mosè, film
23 Telefilm
24 Professione: avventurieri, film

Telestar

10,45 Amichevolmente con noi
12 M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,15 Tv flash
13,30 Malù, novela
14,50 I Ryan, telefilm
15,35 La schiava Isaura
16,45 Girando il mondo
17 Cartoni animati
17,25 I Ryan, telefilm
18,10 M.A.S.H., telefilm
18,40 Viviana, novela
19,25 Malù, novela
20,30 Le vie della città (Usa, drammatico, 1947), film con Burt Lancaster, Lizabeth Scott. Regia di Byron Haskin
22,15 Tg Sera
22,50 Good times, telefilm
23,20 Gente di Hollywood, telefilm
0,25 L'albero delle mele
0,55 Excelsior, spettacolo

Telecity

9,20 Peyton Place
9,50 Matt e Jenny, telefilm
11,05 Girando il mondo
11,15 Lucy show, telefilm
12,30 Good times, telefilm
13 - Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,20 Lucy [illegible], telefilm
15,50 Good times, telefilm
16,25 Dick Turpin, telefilm
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda
20,30 L'assistente sociale tutto pepe (Italia, commedia, 1981), film con Nadia Cassini, Renzo Montagnani, Irene Papas. Regia di Nando Cicero
22,25 Le altre no[illegible]
23,15 Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti!

Tèle Tril

14 Telefilm
16,40 Arthur re [illegible] Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — Curro Jimenez, telefilm
19 Savona News
20,30 La macchina della violenza, film
22 Arthur re dei Britanni, telefilm
23 — Savona News
24 — Curro Jimenez
1 - Savona [illegible]

Telegenova

7 - Junior Tv. L'uomo tigre, cartoni; Ape Magà, cartoni; Voltron, cartoni; Starzinger, [illegible]; Don Chuck, cartoni; Cyborg, [illegible]; Voltus 5, cartoni
11 — Box shopping
14,55 Andiamo al cinema
16 Film
16,55 Speciale spettacolo
17 — Hagen, telefilm
17,30 La signora in rosa, novela
18,30 Tg notizie
20 Flash regione
20,30 Appuntamento con... I politici a confronto col pubblico
21,15 Incontro con... Sergio Castellaneta
22 Andiamo al cinema
22,30 [illegible] solo rally. Tutto sul mondo dei motori
23 - [illegible]

Nadia Cassini su Telecity, e Clark Gable su Telecupole

Piacevole alternativa alle lunghe code in macchina

Un battello per taxi

Minicrociere in vaporetto tra Genova, Nervi e le Cinque Terre Gite in mare anche nel Ponente verso le isole Bergeggi e Gallinara

CAMOGLI. Che ne direste se qualcuno vi offrisse una gita in barca a Portofino, a San Fruttuoso o alle Cinque Terre aspettandovi praticamente sotto casa, in centro, a Genova, a Pegli e a Nervi? Eppure è esattamente quel che offre il servizio di minicrociere in battello.

E' curioso come questo modo di andar per mare, economico e godibilissimo, stenti a «sfondare» nella mentalità e nelle abitudini dei genovesi, soprattutto fra chi sceglie la Riviera per una gita serale o domenicale.

E' possibile che a vincere siano sempre le code ai [illegible] autostradali o sull'Aurelia? Forse la ragione è semplice: fino a poco tempo fa il servizio dei traghetti era considerato una prerogativa dei turisti, dei «forestie», i genovesi non lo avevano mai preso in considerazione.

Ma se per coloro che hanno la casa in Riviera a scusante può essere invocata la necessità dei bagagli, per i gitanti domenicali e del fine settimana il rifiuto del battello è abbastanza incomprensibile, visto che i punti di arrivo sono sempre gli stessi e tutti mirano ad uno specchio d'acqua pulita dove fare un bagno.

Eppure il servizio dei traghetti da Genova per il Levante, a differenza della Riviera di ponente dove ci sono solo [illegible] prettamente turistiche e spesso occasionali da Spotorno, Diano Marina, Alassio, Finale per l'isolotto di Bergeggi e la Gallinara, è configurato come un servizio di trasporto pubblico. Partono traghetti per Portofino e San Fruttuoso da Rapallo, Santa Margherita, Camogli a [illegible] le ore. La società «Golfo Paradiso» di Camogli assicura partenze da Pegli (molo rio degli Archetti) praticamente tutti i giorni per Portovenere, le Cinque Terre, il golfo Paradiso e il Tigullio. Lo stesso dicasi per la cooperativa Battellieri di Genova che opera in collaborazione con il consorzio del Tigullio che ha sede a Rapallo.

Qualche esempio: con una ventina di mila lire si può andare in gita da Pegli alla Cinque Terre, godersi il mare e le località della Riviera spezzina facendo ritorno a Genova alle 19.

Da Nervi, con quindicimila lire, si può andare a fare il giro dei due Golfi, da Portofino a San Fruttuoso, dalla stazione marittima di Genova ogni sabato sera salpa un vaporetto per Camogli con ritorno a mezzanotte.

Le opportunità sono innumerevoli e al normale servizio vanno aggiunte le «corse» straordinarie in occasione dei concerti a San Fruttuoso e Camogli organizzati dalla Gog e dalla Provincia, in programma domani sera e venerdì o dei fuochi di Recco, il prossimo 8 settembre.

Ma nonostante gli sforzi, i bilanci dei battellieri non sono floridi.

«Il momento è fiacco, i turisti sono pochi e i genovesi che vengono a Portofino a prendersi un gelato sembrano preferire l'auto. Luglio è stato per noi un mese deludente, non ci sono dubbi», spiega Antonio Bozzo, responsabile della società «Golfo Paradiso» di Camogli.

Tuttavia, è probabile che il battello abbia un futuro un destino migliore. Da più parti si auspica che [illegible] la nascita delle nuove strutture turistiche, le discusse e amate-odiate Apt, questo tipo di collegamento venga rilanciato in grande stile. Non è infatti lontano il giorno in cui Portofino, tanto per fare un esempio, sarà «bruscamente» risvegliata da un probabile divieto di accesso alle auto, magari con l'ausilio di una legge nazionale per le località turistiche più importanti. Un provvedimento che potrebbe interessare altre località e che darebbe fiato ai battelli, visto che anche le soluzioni-tampone sembrano lasciare il tempo che trovano.

Anche la tanto decantata «fermata» delle auto alla Cervara non sembra aver prodotto risultati strabilianti. Di certo sta producendo una denuncia alle autorità genovesi per rumori e inquinamento da parte degli abitanti di alcune ville a ridosso della collina, subito dopo il «Covo di Nord Est», stufi di affacciarsi al balcone e di trovarsi la coda di auto a motore acceso in molte ore della giornata.

Mauro Boccaccio

Ancora un successo per la tradizionale manifestazione dell'estate

La fiaccola sul mare di Noli

Oltre seicento le persone che hanno partecipato all'edizione '90 delle Nolesiadi Le gare sportive sono terminate domenica sera. Tutti i nomi dei vincitori delle prove

NOLI. Oltre seicento persone, molte delle quali turisti, hanno partecipato all'edizione '90 delle Nolesiadi. Anche quest'anno il successo delle gare sportive, che si sono concluse domenica sera, è stato notevole.

La manifestazione. Le gare sportive, organizzate dal Comune e dall'Azienda di soggiorno con il patrocinio della Regione e del Comitato Colombiano Savonese, si è basata soprattutto sull'impegno dei nolesi che, per questo genere di iniziative, sono sempre pronti e disponibili. Il legame delle Nolesiadi con i suoi ospiti ha radici lontane. Sono stati infatti dei turisti, una ventina di anni fa, a dare vita ad una serie di gare e prove di abilità, poi sfociate in una sorta di mini olimpiade. Commenta Massimo Froio, consigliere delegato allo Sport: «La risposta della gente è stata importante. Oltre ai nolesi si sono cimentati nella gare anche molti savonesi».

Prosegue: «Le Nolesiadi sono un momento di sport, ma anche una festa che dura due settimane. Le gare, da quelle del mattino a quelle serali, hanno impegnato molte forze, coinvolgendo quasi 600 persone, fra le competizioni ufficiali e i "fuori programma". Gli atleti iscritti alla parte agonistica sono stati 300».

Il programma. Il calendario delle gare è stato rispettato dal 14 al [illegible] luglio. L'inizio è stato dato, come una vera Olimpiade, dalla sede del Coni di Savona da cui è partita la fiaccolata nel tardo pomeriggio di sabato 14 luglio. Le gare più importanti proposte sono state: regata «Fun board», torneo di bocce, torneo di arti marziali, gara di mountain-bike, manifestazione di ginnastica, torneo di tennis tavolo, gara di dart (freccette), Triathlon, gare di nuoto e pallanuoto, tiro con l'arco, pallavolo, nuoto sincronizzato, regate veliche e la maratona conclusiva domenica mattina.

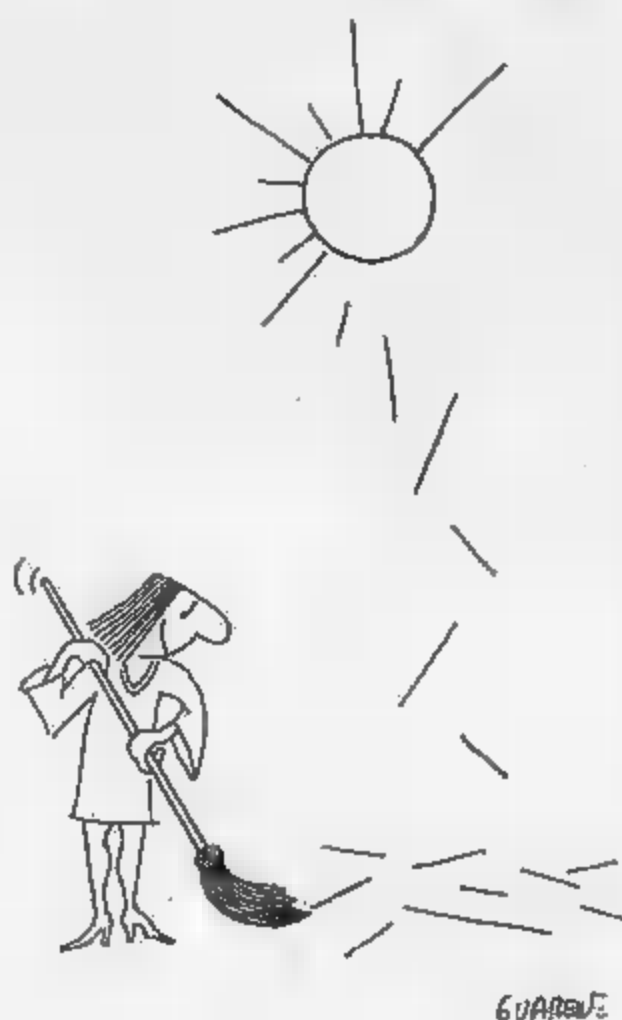
Per queste manifestazioni, malgrado gli spazi ristretti di Noli, sono stati utilizzati la piscina dei bagni «Nirvana» e il campetto polivalente nei pressi di piazza Chiappella.

I vincitori. L'organizzazione delle Nolesiadi ha comunicato un gruppo di vincitori delle gare. Nella pallavolo si è imposto il volley «Ancora» di Spotorno, nel tiro con l'arco Cesare Porta, nella pallanuoto i rappresentanti dell'hotel «Ligure» di Spotorno.

Nella gara dei gozzi ha vinto il rione Burgu. Solo a metà settembre ci sarà la manifestazione nazionale con la regata dei rioni di Noli. Due i vincitori nel tennis tavolo: Davide Ravotta e Gian Carlo Saracco.

Nella regata velica si sono imposti nelle varie specialità gli equipaggi: Bonino-Manes, Tonani-Valle, Rotta-Galli, Colombo-Zingale, Volpato-Marcani. Giovanni Bertagnin ha invece vinto le gare di Triathlon. Tanti i vincitori nel nuoto: Carla Fiorito (To), Danila Necasso (To), Marina Gambetta (Noli), Luigia Fiorio (To), Dario Robatto (Noli), Paolo Corti (Pavia), Andrea Filippi (Ventimiglia), Roberto Rambaldi (Mi), Marzio Bazzardi (Noli), Giacomo Rossi (Fossano) e Paolo Gibelli (Vallecrosia). Nelle freccette ha vinto Roberto Facchini. Nella maratona, tre vincitori: Cosetta Bertagnin (donne), Giacomo Volardi (ragazzi) e Giovanni Bertagnin, di Albissola Mare (uomini). Nella gara di mountain-bike infine si è imposto il nolese Augusto Salice.

Noli. Il sindaco, Carla Bologna Fois, premia alcuni vincitori delle Nolesiadi

Augusto [illegible]

LA VIGNETTA DI GUARENE

Un suggestivo museo a Montecarlo

Ecco le bambole del Principato

MONACO. Il Principato è considerato per antonomasia il regno delle favole. Non poteva mancare quindi un museo dedicato alle bambole ed automi. Aperto al pubblico il 13 settembre del 1972 a Villa Sauber in avenue Princesse Grace è diventato negli ultimi anni una tappa obbligata per piccini e grandi.

La media 70 mila visitatori l'anno. Situato in una costruzione del secolo [illegible] ideata da Charles Garnier, architetto dell'Opera di Montecarlo, di Parigi e di Montpellier, accoglie una delle più belle collezioni del mondo di bambole ed automi del diciottesimo e diciannovesimo secolo, attribuite a Triboulet, Decourt, Phalibois, Lambert e così via.

Alcuni pezzi [illegible] noti agli esperti e collezionisti, come il negro giocatore di tamburo, l'incantatrice di serpenti, il Pierrot cinese, il pittore poeta solo per citarne alcuni.

Aleggia un'atmosfera delicata: mobili in miniatura che riproducono esattamente l'epoca, così come gli accessori, compongono un'insolita coreografia. La preziosa collezione di bambole è stata offerta al Principato da madame Maddalena De Galea. Durante la sua vita la nobildonna ha raccolto per il proprio figlio questi preziosi cimeli. Sono stati necessari [illegible] anni per ridare l'antico splendore alle belle «poupées».

Il museo conta oggi 80 automi originali, dotati sia di un meccanismo semplice che complicato e 200 bambole del diciannovesimo secolo, sistemate in un ambiente d'epoca.

Da 4 anni il museo ha intrapreso un'azione originale, al fine di preservare dall'usura del tempo i pezzi più fragili. Ogni anno monsieur André Soriano realizza una copia perfetta, anche nei minimi dettagli, degli automi più belli.

La collezione è stata per buona parte creata da un artigiano napoletano del diciottesimo secolo. Il museo è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. Il biglietto costa meno di seimila lire.

(l. m.)

Con l'arrivo di agosto si moltiplicano le iniziative gastronomiche alle spalle della Riviera

Gite nell'entroterra tra melanzane e ravioli

Numerosi appuntamenti nel Savonese: ecco tutto il calendario

FINALE L. Due settimane all'insegna della gastronomia nel Ponente. Sia sulla [illegible] che nell'entroterra, sono numerose le sagre organizzate nella prima metà del mese di agosto. Costituiscono un'attrazione di grande richiamo e rimpiazzano, in molti casi, le feste di partito [illegible] un po' passate di moda. Le specialità gastronomiche si rifanno alla cucina regionale o a tradizioni locali: piatti prelibati possibili da gustare solo in queste occasioni.

Tutte, oltre ai piatti tipici, propongono serate di animazione e ballo gratuito. In ordine di tempo, le prime sagre che si incontrano sono quella «della melanzana» a Borghetto S. Spirito in località Prigliani (giovedì 2 agosto) e quella «dell'Annunziata» a Pietra Ligure in Piazza Pio X che propone principalmente piatti a base di pesce (dal 2 al 5).

Nel primo fine settimana del mese gli appuntamenti con la cucina tipica si moltiplicano. Venerdì 3, a Villanova d'Albenga inizia la 3ª «Sagra delle 10 Torri», abbinata ad una rievocazione storica, in programma sino a domenica 5.

A Bardino Vecchio, nell'entroterra di Pietra Ligure, la gente del paese organizza, come sempre per sabato 4 e domenica 5, la «Sagra campestre all'ombra del campanile medioevale».

Da non perdere, in questo caso, i ravioli casalinghi, preparati dalle donne del paese, e la porchetta cotta alla brace. Negli stessi giorni, a Toirano, è in programma la 6ª edizione della Festa «di Gumbi» (festa dei frantoi) con mostra mercato dei prodotti agricoli e artigianali della Val Varatella. Sabato 4 prende il via anche la 15ª Mostra mercato del vino Lumassina, nel centro storico di Orco Feglino, che termina domenica 5.

Da giovedì 9 a domenica 12, a Celle Ligure, in località Ferrari, è in programma la «Sagra della melanzana» in occasione della Festa di San Lorenzo. Venerdì 10, a Spotorno, inizia «Cheuxe o mangia» sulla Terrazza a mare, in programma sino al 12. Negli stessi giorni, a Ortovero, nell'entroterra di Albenga, si [illegible] la «Sagra del vino Pigato e delle pesche».

Da sabato 11 sino alla vigilia di ferragosto, a Ranzi, piccolo borgo in splendida posizione panoramica alle spalle di Pietra Ligure, è in programma la «Sagra del vino nostralino». Anche in questo caso, la specialità è costituita dagli ottimi ravioli preparati in casa. Per soddisfare le esigenze del pubblico, ogni anno, Ranzi prepara oltre 125 mila ravioli.

«Ferragosto a Carbuta: 5 giorni e 5 notti di follie nel verde dei castagni» è il titolo della sagra che si tiene a Carbuta, frazione di Calice Ligure, da domenica 12 a giovedì 16.

Ancora per domenica 12, a Cairo Montenotte in Val Bormida, è in programma in Via Roma la «Sagra della Tira» che prende il nome dai tipici panini caldi con salsiccia. Alla sagra è abbinato un mercatino delle pulci.

Lunedì 13 e martedì 14, a Verezzi, torna la «Sagra della lumaca» in Piazza Gramsci, organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso «Concordia».

In occasione della Festa di S. Rocco, a Garlenda, è in programma martedì 14 e mercoledì 15 il «Ferragosto Garlendese» alla Chiesetta di S. Rocco.

Per il terzo fine settimana del mese, a Ligo di Villanova «Sagra dell'estate» (sabato 18 e domenica 19), a Erli «Festa campestre» (domenica 19) e ad Alassio Sagra gastronomica in frazione Moglio (domenica 19).

(a. r.)

Arrivano amichevoli e un torneo ad Alassio per trovare il giusto ritmo

In tre per il grande salto

Vado, Cairese e Carcarese sono le favorite del prossimo campionato di Promozione
I nuovi meccanismi per l'Interregionale. Una sola retrocessione e il traguardo dell'Eccellenza

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E' tempo di raduni anche per le squadre di P[illegible]. Dopo un paio di mesi [illegible] riposo forzato, ma non troppo, perché tutti i giocatori si sono dilettati nei tornei estivi, si comincia l'avventura per la prossima stagione.

Sono sei le squadre della provincia che partono con programmi ambiziosi. Vado, Carcarese e Cairese puntano al salto nell'Interregionale mentre le altre formazioni, Alassio, Varazze ed Albenga, sperano di poter arrivare nelle prime 6 posizioni, che le permetterebbero di partecipare nella prossima stagione al campionato d'Eccellenza.

Tutto è chiaro, o quasi, per il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni, dopo la grande riforma voluta d[illegible] Federcalcio e votata dai presidenti dei Comitati regionali. Le vincitrici dei due gironi di Promozione giocheranno uno spareggio: la vincente salirà in Interregionale, mentre la perdente andrà di diritto nel nuovo torneo d'Eccellenza.

Novità anche per le retrocessioni: scenderà nel campionato di Prima categoria soltanto una squadra per girone. In Eccellenza andranno le prime cinque classificate per ogni girone, a seconda delle retrocessioni delle liguri dall'Interregionale. Quindi per [illegible] savonesi potrebbe essere l'anno buono per salire di categoria.

Tutte le società si sono mosse molto bene sul mercato, prelevando i pezzi migliori. La parte del leone l'ha comunque fatta la Cairese. I gialloblù del presidente Franco Pensiero hanno ingaggiato l'allenatore Paolo Tonelli per puntare all'Interregionale. Tonelli ha affiancato il direttore sportivo Carlo Pizzorno, l'anno scorso al Millesimo. La società gialloblù nei giorni scorsi ha raggiunto un rapporto di collaborazione con l'Aurora Cairo, che vanta un settore giovanile puro, rilevando l'intera [illegible] della squadra Under 18. L'inizio della preparazione è stato fissato per il 10 agosto.

Anche la Carcarese punterà ad un campionato al vertice. Alla guida tecnica è stato confermato il giovane Flavio Ferraro, mentre Marco Sardo, che più volte [illegible] dichiarato di lasciare la presidenza, [illegible] stato anch'esso confermato. «Porterò nuovamente la Carcarese nell'Interregionale, e poi passerò il timone». E sarà molto emozionante il derby della Val Bormida che manca da due stagioni. L'ultima volta che le due squadre si incontrarono fu nell'Interregionale.

[illegible] Vado del presidente Giovanni Ciarlo [illegible] ha preferito una soluzione interna. Partito Marinelli i dirigenti vadesi si sono affidati all'ex genoano Mondonico, l'anno scorso allenatore degli Allievi regionali. Il ritiro per i rossoblù è fissato per il 10 agosto.

In Riviera non stanno dormendo sonni tranquilli i tifosi dell'Albenga. Il presidente Cricenti dovrebbe abdicare in favore di tre imprenditori locali, ma [illegible] è escluso che all'ultimo momento salti fuori nuovamente il [illegible]e di Vivieni. L'Alassio invece è un'altra realtà. Il presidente Cattaneo assieme a Sergio Zenari sta lavorando nell'ombra per allestire una squadra competiva. Confermato l'allenatore Viviano Rolando.

Infine il Varazze. Anche la società del presidente Bortolotti vuole un campionato al vertice. Sulla panchina dei nerazzurri è tornato Aldo Lupi, mitico portiere degli Anni 60 e 70. Tra alcuni giorni l'inizio della preparazio[illegible]: Lupi dopo l'amara stagione alla guida della Cairese cerca il riscatto nella [illegible] città.

Intanto le società stanno allestendo amichevoli e tornei precampionato. Tra le più importanti spicca il derby Cairese-Carcarese, e il torneo Rinaldo Balzola. In programma dal 21 al 25 agosto [illegible] organizzato dall'Alassio, in occasione del settantesi[illegible] anno di fondazione della [illegible]cietà alassina.

Alla manifestazione partecipe[illegible] Sanremese 1904, Imperia 87, San Bartolomeo e Alassio.

Roberto Pizzorno

Ultime del mercato

La regina è la Cairese
Un'asta per Ottonello

SAVONA. Tempo [illegible] «affari» nel campionato di Promozione, molti presidenti e direttori sportivi hanno [illegible] a segno grosso colpi. Ecco una breve carrellata.

La regina per [illegible] è la Cairese del presidente Franco Pensiero: i gialloblù hanno ingaggiato dal Savona l'attaccante Roberto Marazzi e il difensore Pietrolungo; dalla Sammargheritese invece è arrivata la punta Battiston assieme al difensore Groppi. Ma il calciomercato gialloblù non finisce qui. L'allenatore Tonelli assieme al direttore sportivo Pizzorno sono saliti in Piemonte dove si sono assicurati Zulieni, l'anno [illegible] all'Interlanga in Promozione. Dall'Entella è arrivato Pacifico, mentre dal Cuneo è stato prelevato il portiere Ivan Zappa, con un passato nel Savona e nella Pegliese.

La società punterà anche sul settore giovanile. Sono stati ingaggiati allenatori esperti [illegible] Lallo Bossolino, l'anno scorso al Savona. Per l'ex tecnico è un ritorno in Val Bormida: Bossolino infatti negli [illegible] scorsi aveva allenato il Mallare e la Carcarese.

Buoni colpi anche per l'ambi[illegible] Carcarese. L'ossatura della squadra [illegible] rimasta quella della passata stagione, anche se i biancorossi hanno operato be[illegible] sul mercato. Alla corte del presidente Sardo [illegible] arrivato Monte, l'anno scorso al Savona, [illegible] Giarretana del Fontanabuona. Graditi sono i ritorni di Gulli dal Millesimo [illegible] di Saltarelli dal Francavilla. Anche il Vado ha fatto centro nel calcio mercato. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli si è dato molto da fare per allestire una squadra doc. Vestiranno [illegible] maglia rossoblù l'attaccante Altovino l'anno scorso nella Sestrese, il difensore Groppi (Pegliese). Ma [illegible] colpo grosso è l'arrivo della mezz'ala Sughi, l'anno scorso alla Biellese. Sul piede di partenza capitan Ottonello. Il professore ha avuto molte richieste, tra queste dal Ventimiglia e dalla Cairese. Il Varazze potrà invece contare sul ritorno del trio Jacovino, Mieli, Virieux, la passata stagione all'Albenga, mentre sono arrivati Ponti (Pontedecimo) e Rizzola (Cairese). L'Alassio per ora sta alla finestra. La società alassina [illegible] ha fatto ancora grossi affari: «Concluderemo in settimana e stupiremo tutti», affermano i dirigenti, e non è escluso che arrivi il colpo grosso.

Fumata nera invece nell'Albenga. La società del presiden[illegible] Cricenti [illegible] ha ancora comprato nessuno, non c'e ancora il nome dell'allenatore e sono [illegible] molti a chiedersi se il padre-padrone dell'Albenga ha già iscritto la squadra al campionato. Secondo i bene informati sembrerebbe di no. Ma Cricenti [illegible] un personaggio che fino [illegible] questo momento ha mantenuto fede [illegible] certi impegni. Magari iscrive la squadra al torneo [illegible] poi molla tutto. Sarà vero? La risposta dovrebbe aversi già in settimana.

[r. p.]

Torna il derby. Sughi, ex Carcarese, in azione. In Val Bormida cresce l'attesa

L'alfiere della Mastroianni Legino aveva dominato le prime frazioni

Salita fatale per Berruto

A Rezzo il campione di Pietra Ligure ha perso l'ultima tappa e il Giro della provincia di Imperia
Finale a sorpresa: ha ceduto a Mauro Aretuso, di Ospedaletti, a soli due chilometri dall'arrivo

Giro della provincia. Una fase della 13ª edizione, a cura dell'Udace

REZZO. Finale a sorpresa, ma non troppo, al 13º Giro cicloamatoriale della provincia, organizzato dall'Udace: nell'ultima tappa, disputata in Valle Arroscia, la maglia rosa, Danilo Berruto (Gs Mastroianni Legino) ha ceduto di schianto sotto i colpi dell'agile Mauro Aretuso (Gs Sidis), che ha coronato il sogno del sorpasso, con una gara tutta all'attacco. Al potente atleta di Pietra Ligure, imbattibile a cronometro e in volata, dominatore delle prime tre tappe, [illegible] stati fatali gli ultimi dieci chilometri del Giro, dal bivio di Rezzo al Santuario: una serie di rampe molto impegnative che ha messo a nudo le non eccelse doti di scalatore di «Rambo» Berruto, crollato [illegible] due km dall'arrivo, dopo aver inutilmente cercato di difendere il primato assoluto.

Nella prima fascia d'età (17-[illegible] anni), l'alfiere del Mastroianni è finito all'undicesimo posto, mentre Aretuso vinceva con uno scatto imperioso, lasciandosi alle spalle anche il quotato e più giovane Flavio Fontana (Conad Pedale Imperiese). Per il leader del Sidis, forse il più completo tra i cicloamatori imperiesi, è [illegible] decimo [illegible] stagionale. Aretu[illegible] 29 anni, floricoltore di Ospedaletti, ha un buon passato da dilettante, con la maglia della Fiat-Agri. [illegible] brutto infortunio [illegible] un ginocchio gli ha impedito di pa[illegible] al professionismo. Nell'88 aveva vinto anche il Giro della Provincia [illegible] Savona.

Ha chiuso [illegible] ben 19 punti di vantaggio su Berruto, dopo [illegible] sere partito dal bivio di Rezzo con 10 lunghezze da recuperare. Terzo posto di giornata per Osvaldo Gasco (Conad), finito quarto nella graduatoria generale di gruppo alle spalle del compagno Fontana.

Nella seconda «fascia» (40-65 anni), ha conquistato la maglia biancazzurra Giuseppe Lapini (Ventimigliese), che con un'ottima terza piazza, ha reso vano il successo [illegible] tappa [illegible] rivale Luciano Minetti (Mastroianni), davanti al sorprendente Gueri[illegible] Lanzo (Conad). Lapini ha totalizzato 93 punti, contro gli [illegible] di Minetti.

Esito [illegible] nella seconda Serie provinciale, con la netta affermazione [illegible] Gianfranco Costantino, agente di polizia d'Imperia che difende i colori del Sidis. A Rezzo si è limitato a controllare la corsa, piazzandosi alle spalle di Giuseppe Lanzo e Ingris Cavalletti, della Ventimigliese. Ha conquistato la maglia di categoria totalizzato [illegible] punti, seguito dagli [illegible] Cavallotti (41) e Lanzo (33). Per Costantino si profila ora [illegible] passaggio alla prima «fascia».

Nella graduatoria per società, [illegible] è registrato il sorpasso in extremis del Conad Pedale Imperiese sul Sidis, che era balzato in testa dalla prima tappa. Grazie alle prestazioni dei suoi corridori in Valle Arroscia, il Conad ha raggiunto quota 391 punti, scavalcando il rivale di sempre, che non è andato oltre i [illegible]. Al terzo posto, il Mastroianni Legino, con 243, davanti a Uc Ventimigliese (185) [illegible] Vallecrosia Fassi-Righi (151).

Gianni M[illegible]

Danilo Berruto

Una lettera al presidente del tribunale di Savona perchè il loro caso venga riesaminato

Calciatori prigionieri della giustizia

Sette giocatori della Cairese non possono lasciare la società

SAVONA. «Signor giudice la preghiamo di intervenire in modo che ci sia data la possibilità di svolgere la nostra attività dilettantistica con lo spirito di lealtà e semplicità che sempre ci ha contraddistinti».

Sette giocatori della Cairese, Vincenzo Eretta, Roberto Bellasera, Luca Ciferri, Fabrizio Boveri, Stefano Massara, Fabrizio Rizzola e Rinaldo Melchiori hanno scritto al presidente del tribunale civile e penale di Savona per poter continuare a giocare al calcio e trovare posto in squadre di loro gradimento.

E' l'ultimo atto della vicenda giudiziaria della Cairese. Due anni fa, con la trasformazione da Srl [illegible] Unione Sportiva e il rinnovamento al vertice, tra il vecchio presidente Adolfo Francia e il nuovo Franco Pensiero nacque una lite giudiziaria finita davanti al tribunale civile di Savona.

Oggetto della controversia la proprietà dei cartellini dei giocatori. L'ex presidente Francia, [illegible] qualità di liquidatore della vecchia società, per coprire i debiti di gestione si rivolse al presidente del tribunale di Savona, che con [illegible] decisione unica, un vero e proprio precedente nella storia sportiva nazionale, sequestrò i cartellini dei giocatori, in attesa [illegible] procedimento che decidesse sulla proprietà dei giocatori.

Da due anni i calciatori che facevano parte della Cairese di Adolfo Francia sono rimasti vincolati alla [illegible] società, senza alcuna possibilità di svincolarsi [illegible] di passare definitivamente ad altre squadre. Dei sette firmatari della lettera, tre (Massara, Rizzola e Melchiori) hanno continuato [illegible] vestire la maglia gialloblù. Gli altri quattro sono stati invece prestati ad altre squadre. La scorsa stagio[illegible] Eretta e Ciferri hanno gioca[illegible] nel Vado, Boveri ha trovato posto in una squadra di Prima categoria [illegible] Alessandria, [illegible] Felizzano. Bellasera [illegible] passato al Canelli. Tutti però con la formula del prestito gratuito [illegible] dello scambio alla pari [illegible] un altro giocatore.

Dice Vincenzo Eretta: «Siamo stati penalizzati dal punto di vista economico e non solo per i crediti dei rimborsi spese. Il fatto [illegible] eravamo vincolati a [illegible] società implicata in vicende giudiziarie, ha tenuto lontani gli altri club, che non ci hanno acquistato per non avere dei problemi con la giustizia».

In pratica le vittime della controversia giudiziaria sono stati proprio loro, i giocatori. E' scritto nella lettera inviata anche al Comitato regionale ligure della Federazione Italiana gioco calcio: «Sebbene il perdurare di questa situazione sembra non nuocere ai dirigenti, lo stesso non si può dire per noi. Da ben due stagioni siamo penalizzati per quel che concerne la parte [illegible]. Vantiamo crediti per i rimborsi delle spese sostenute nell'attività sportiva svolta negli ultimi due campionati, concordati preventivamente con [illegible] presidente Pensiero e custode dei nostri cartellini, come disposto dal tribunale. Le eventuali società interessate rinunciano all'acquisto temendo ostacoli giudiziari e amministrativi».

Ora [illegible] stagione calcistica sta per iniziare. Quasi tutte le squadre hanno completato gli organici. Per i sette giocatori cairesi c'è [illegible] rischio [illegible] restare «disoccupati», oppure di accettare una soluzione [illegible] gradita. Prigionieri della giustizia. Eppure sono dilettanti. Ma anche a questi livelli, si sa, come ricordano gli stessi giocatori, il denaro circola. Ma il loro appello è in nome dello sport.

Claudio Vimercati

La 31ª prova del Trofeo Lancia di golf

L'azzurro Canonica vince a Garlenda

GARLENDA. Sul percorso di Garlenda si [illegible] disputata la 31ª prova del trofeo Lancia di golf, il circuito di gare amatoriale più antico e più prestigioso d'Italia.

La gara si disputa con la classica formula «quattro palle» ed [illegible] considerata [illegible] «campionato d'Europa "ufficioso" di coppia».

Il regolamento prevede infatti [illegible] prove di qualificazione in tutta Italia, mentre circuiti analoghi vengono disputati in Francia, Spagna e Svizzera. A Garlenda, nella gara più prestigiosa, si è avuta la vittoria [illegible] Emanuele Canonica (figlio d'arte), componente la squadra azzurra che alcuni giorni or sono si è aggiudicato [illegible] vittoria nel Campionato d'Europa Juniores.

Canonica giocava con [illegible] gio[illegible] promettente Paolo Massiglia. Nella stessa categoria «Nazareno Gabrielli» i locali Claudio Costa e Giovanni Gaudioso sono giunti secondi davanti ai torinesi Marco Gazzolo e Guido Cravero. Tullio Nejrotti e Guido Nuccio si sono invece imposti nella categoria Ebel (1ª categoria pareggiata).

Va ancora ricordato, per il trofeo Lancia, che le 4 coppie vincitrici di ogni categoria vengono ammesse alle finali nazionali dove [illegible] giocatori si contenderanno la qualificazione al Master Finale Europeo, che quest'anno [illegible] disputerà nella vicina Costa Azzurra (G. C. Mandelieu-Cannes).

Fra le peculiarità del «Lancia» c'è anche [illegible] ricordare [illegible] numero di partecipanti che raggiunge i 20 mila giocatori.

La prova di Garlenda ha avuto un lusinghiero successo di partecipanti; ammirato il nuovo «look» [illegible] la gestione delle attività sul campo che prevede fra l'altro tabelloni e tende ospitalità.

[r. sr.]

SPORT**FLASH**

SAVONA

La finale [illegible]

Si conclude stasera sul campo «Sacro Cuore» il torneo di calcio Lui-Lei, organizzato dall'Co.gi.bas. La finale (ore 20) vedrà in campo Lido dei Pini-Berbadoro. L'incasso verrà offerto in beneficanza alla Croce Bianca.

[illegible]

Due [illegible] «promossi»

Soddisfazione nell'ambiente arbitrale savonese per la promozione di Renzo Dogliotti e Giorgio Cerioni appartenenti alla sezione «Fortunato Mira». Le due giacchette nere dirigeranno fuori regione le partite più importanti di Promozione.

[illegible]

Successo del Luceto

La squadra giovanissimi del Luceto si è aggiudicata il Trofeo «Palio dei Rioni», manifestazione organizzata dal S. Cecilia. [illegible] finale i ragazzi [illegible] Tortarolo hanno vinto ai rigori sui Bruciati di Ghersi.

PALLONE

I risultati di serie C

Ecco i risultati del campionato di serie C di pallone elastico, Spec Cengio-Pro Paschese 8-11; San Benedetto-Spes Savona 2-11; Brignolo-Taggese 11-2. Ha riposato Pieve di Teco. La classifica è guidata dalla pro Paschese, a quota 11.

LOANESI

Sulla panchina arriva Tonoli

Giancarlo Tonoli allenerà la Loanesi-S. Francesco. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi tra l'ex tecnico della Cairese e il presidente Pizzorno.

ALBENGA

I vincitori della regata

Si [illegible] svolta domenica la regata della «Girunda albenganese», organizzata dal Circolo nautico. Fra i 50 partecipanti hanno prevalso nelle varie categorie: Gianfranco Lacqua (F.J.), Federico Capollo (Europa), Luca Barbera (laser), Roberta Zucchinetti (laser-radiali), Giribaldi-De Felice («470»), Amoretti-Bracco («420»). La coppa Città di Albenga è andata a Luca Barbera del CN Alassio.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Mercoledì 1 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'ULTIMO ASFALTO

Si [illegible] la superstrada ossolana

Dopo tanti rinvii e polemiche da oggi è aperto al traffico [illegible] tratto di superstrada Villadossola-Ornavasso. [illegible] 5

TRAFFICO RIVOLUZIONATO

Il cavalcavia, dopo essere stato a lungo [illegible] mezzo servizio [illegible] causa del cedimento di un pilastro, torna [illegible] doppio [illegible] di circolazione. Stessa cosa per i baluardi. La città rientra dunque da quell'emergenza traffico che sembra ormai caratterizzarla? Niente affatto. Da lunedì prossimo il centralissimo corso Cavour sarà sottoposto ad un maquillage alla pavimentazione in porfido. Potranno circolare nel [illegible] soltanto i veicoli dei residenti e le operazioni di carico e scarico delle merci [illegible] consentite dalle sette alle 10,30; sarà invece vietata la circolazione agli automezzi pesanti, con carico superiore alle cinque tonnellate. Corso Cavour verrà chiuso dal primo lunedì di agosto anche agli autobus: le linee 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 non transiteranno più per corso Cavour e corso Mazzini, ma raggiungeranno Porta Mortara passando da piazza Cavour attraverso i baluardi Lamarmora e Partigiani. Cosa succederà? Difficile fare previsioni [illegible] i novaresi [illegible] sensi unici sul cavalcavia si erano abituati presto, probabilmente digeriranno presto anche il blocco [illegible] corso Cavour. SERVIZIO A PAGINA 2

PROFESSIONE CA[illegible]

Roberto Viola, professione cantautore, impiegato statale a tempo perso, sogna ogni notte che un suo «ellepì» [illegible] sul mercato discografico e si piazzi in classifica. Un sognatore, perché no?, ma [illegible] le carte in regola, [illegible] momento che il materiale per il disco [illegible] pronto per [illegible] riportato [illegible] vinile. Il «master» con [illegible] canzoni del disco [illegible] preparato: i brani hanno il fascino ruspante dei prodotti fatti [illegible] casa, ma la confezione è professionale. E' facile incontrare Viola a Vercelli, vestito [illegible] un «casual» esasperato, da beatink californiano dei tempi di «Easy rider». Dice: «Ho fatto da supporter a Venditti, [illegible] Branduardi, a Lauzi. Ho scritto pezzi per altri e ho conosciuto gente importante. Quello che nel settore conta. Per me c'è stato un lungo periodo di riflessione «obbligata». Ho prodotto e aiutato giovani musicisti decisamente validi. Oltre a ciò ho tentato di comprendere quali siano i problemi per realizzare [illegible] buona promozione discografica lavorando per altri artisti. Vivere così, «dall'altra parte della barricata», mi ha aiutato a capire i problemi del mondo dei discografici». SERVIZIO [illegible] 6

EMERGENZA SICCITÀ

Ci vorrà un anno per gli aiuti

In Piemonte le colture e gli allevamenti hanno bisogno di grandi quantità di acqua: ci vorrà un anno per gli aiuti. Troppo lungo è l'iter per le pratiche, scarso il personale. [illegible] gli agricoltori [illegible] fortemente penalizzati dai ritardi. [illegible] NEL 1° FASCICOLO E A PAGINA 5

A PAGINA 2

La vittima è di Meina

[illegible] mortale sul lavoro

Giacomo Lauria, 45 anni, di Meina è morto schiacciato da una scavatrice mentre stava lavorando in un cantiere nel [illegible]ilanese. Era un autista della ditta Falciola [illegible] Belgirate.

A Novara

Sequestrate magliette [illegible] marchi falsi

Sono stati scoperti dalla squadra mobile di Novara alcuni laboratori in cui veniva contraffatto il marchio [illegible] stilista Gian Marco Venturi. Migliaia di maglie sono state sequestrate.

VENTIQUATTR'[illegible]

VERBANIA

Serata dedicata alla cronaca nera

«Mille anni di [illegible] nera sulla rive del Verbano» è il tema di un incontro che i «Verbanisti» e la «pro Premeno» propongono per questa sera [illegible] Villa Bernocchi. Relatori saranno i due storici luinesi Pierangelo Frigerio [illegible] Pier Giacomo Pisoni, ricercatori e redatori della rivista storica «Verbanus». Parleranno degli episodi di «nera» che nel corso dei secoli hanno creato scompiglio sul lago e nelle valli: la vicende del bandito Pittaluga, di san Arialdo, dei fratelli Mezzarditi pirati di lago; [illegible] cruente rivalità fra le [illegible]zioni di Borgo e di Riva a Cannobio; le scorribande dei cannobiesi nella svizzera Valmaggia nel XII secolo.

TENNIS

Coppa Valerio al «Piazzano»

E' iniziata ieri sui campi del Tc Piazzano [illegible] Novara [illegible] della Pro Vercelli la fase eliminatoria della [illegible] 21 edizione della coppa Valerio. La squadra [illegible] Israele ha battuto Monaco per 2-0 così come ha fatto l'Ungheria con Hong Kong. Tra Francia [illegible] Portogallo [illegible] finita 2-1. A Vercelli la Costa d'Avorio ha superato Cipro per 3-0 come ha fatto la Gran Bretagna col Lussemburgo. Oggi si disputano le semifinali. A Novara si affrontano Urss e Israele oppoi Francia ed Ungheria.

NOVARA

Scontro fra tir in autostrada

Spettacolare incidente ieri mattina alle 8 in autostrada tra Biandrate e Agognate. Due tir, diretti a Milano, si [illegible] trati, e carambolando hanno colpito [illegible] camper. Tre i feriti: un portoghese e due ventenni torinesi, Enrico Matis [illegible] Alessandro Migliardo. Su un'autoambulanza della Croce Rossa di Novara i tre sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore dove sono stati medicati e subito dimessi. L'autostrada è rimasta [illegible]occata per mezz'ora.

NOVARA

Svegliati agosto al De Pagave

Sarà l'orchestra «Omegna cara» ad aprire oggi pomeriggio «Svegliati agosto», la rassegna di iniziative per gli anziani. Sono [illegible] programma musica, giochi, gite e attività di laboratorio. Le manifestazioni si tengono fino [illegible] fine mese nel parco attrezzato dell'istituto De Pagave in via Lazarino.

Giovane madre di Gargallo è uccisa da una dose di eroina eccessiva o tagliata male

Morta di droga vicino al suo bimbo

Il marito rincasando l'ha trovata sul pavimento in fin di vita accanto alla siringa
Mattia di diciannove mesi dormiva tranquillamente nel letto dei genitori. Oggi l'autopsia

GARGALLO. Morire a ventidue anni per un'overdose di eroina, accanto al proprio bambino, senza nessuna assistenza, sola sul pavimento di casa, mentre il piccino dorme. La morte per droga è avvenuta [illegible] Gargallo nel pomeriggio di lunedì, ed è stata scoperta nella serata quand'è rincasato il marito. La vittima si chiamava Paola Bertola, era originaria di Borgomanero e sposata con Paolo Verducci, 23 anni, operaio, già abitante a Cureggio occupato in una ditta borgomanerese.

Il loro unico figlio, si chiama Mattia, ed ha appena 19 mesi. A scoprire la giovane donna morente, a qualche metro dal letto di Mattia, [illegible] stato proprio il Verducci che, rientrando, ha avuto la terribile sorpresa di vedere la moglie stesa sul pavimento della [illegible] La porta aperta dava sulla camera da letto, dove il piccolo Mattia dormiva nel letto dei genitori, ignaro di tutto.

Paola giaceva bocconi, leggermente piegata sul fianco destra, rivolta verso la porta d'ingresso, da dove [illegible] forse sperato arrivasse qualcuno in suo aiuto. Il marito si è subito accorto che [illegible] trattava di qualcosa di veramente grave, forse d'irreparabile, e ha chiamato aiuto. Purtroppo, era tardi. Paola, come verrà accertato, era rimasta fulminata da una dose eccessiva [illegible] tagliata male.

Accanto al cadavere, gli inquirenti troveranno siringa e cucchiaino. La prima per terra, l'altro nel lavandino.

Della pietosa vicenda [illegible] stanno occupando i carabinieri [illegible] Gozzano. Le indagini [illegible] coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Lamberti. L'inchiesta mira [illegible] individuare ogni eventuale e possibile responsabilità da par[illegible] di altre persone nella morte della giovane donna. Soprattutto, [illegible] cerca di scoprire chi avrebbe fornito la droga alla giovane mamma.

I carabinieri [illegible] perquisito la casa dei coniugi Verducci per ordine del magistrato. Che [illegible] cercavano? Sui particolari viene mantenuto il più stretto riserbo. Sicuramente, controllavano se ci fosse altra droga.

Paolo Verducci si trova in questi giorni in ferie. Nel pomeriggio di lunedì, era uscito rientrando presto. Non in tempo per portare un aiuto concreto alla moglie. Il giovane ha tentato di soccorrerla ma, rendendo[illegible] conto della gravità della situazione, [illegible] corso a chiamare un amico, Gino Mei, che abita poco distante ed ha telefonato alla Croce Rossa.

E' arrivata un'ambulanza, e la donna è stata trasportata all'ospedale di Borgomanero.

La casa dov'è morta la donna [illegible] una costruzione rustica in via Baroli, nella parte vecchia del paese, sulla strada che da Gargallo conduce a Soriso. Un luogo dove la coppia si [illegible] rifugiata per le difficoltà di trovare un alloggio [illegible] centri sottostanti.

La famiglia di Paola Bertola vive a Borgomanero nella fra[illegible] San Marco in via Verdi 31. Paolo e Paola si erano sposati nel gennaio 1989 poco prima che nascesse Mattia. La giovane donna era stata segnalata come tossicodipendente all'autorità giudiziaria anche se lei negava caparbiamente di essere [illegible] schiava della droga. Il marito sostiene di essere stato avvisato solo da [illegible] amici.

A Gargallo, i Verducci avevano trovato un angusto alloggio. I due giovani non [illegible] molto conosciuti, ma la loro storia ha commosso il paese.

«Paola l'abbiamo vista forse una volta - dicono in Comune -, una ragazza come tante altre. Impressionava la sua magrezza». Oggi al reparto di medicina legale dell'ospedale di Borgomanero, verrà eseguita l'autopsia.

Francesco Allegra

I PRECEDENTI

Dieci vittime in sette mesi

Sono dieci i casi di morte per overdose registrati dalle cronache e avvenuti [illegible] Novarese in questi primi sette mesi dell'anno. Nel 1989 i carabinieri [illegible] accertato nove decessi. Il '90 era cominciato proprio con la morte di [illegible] giovane di Pieve Vergonte, nella notte di Capodanno. Mediamente l'età è compresa tra i ventitré e i trentadue anni. [illegible] eccezione [illegible] donna di 40 anni trovata senza vita all'autogrill. Alcuni casi sono ancora avvolti nel mistero, anche se il ritrovamento di siringhe accanto al cadavere [illegible] i precedenti lasciano pochi dubbi. Dove localizzare i decessi? Tre in Ossola (o comunque le vittime erano ossolane), [illegible] Verbania, due a Castelletto Ticino, uno ad Arona, uno [illegible] Novara, uno a Briona [illegible] uno [illegible] Galliate. Il bilancio, purtroppo, pare destinato a crescere. Gli ultimi mesi dell'a[illegible], insieme [illegible] periodo estivo, sono quelli [illegible] cui si registrano il maggior numero di decessi. Su 165 Comuni della provincia ben 137 sono interessati dal fenomeno della droga. La ragnatela tocca ormai sia le città sia i piccoli centri. Sintomatico il fatto che alcuni giovani novaresi siano stati trovati morti a Milano e Torino. Nell'89 nel solo capoluogo i tossicodipendenti erano 300. A Verbania ne risultavano 202, a Domodossola 148, a Omeg[illegible] 103. Nella zona del Lago d'Orta erano segnalati, l'anno scorso, 19 casi a Gozzano, 32 [illegible] Borgomanero [illegible] 14 [illegible] Briga Novarese.

Paola Bertola, è la giovane madre uccisa [illegible] una dose di eroina.

Un panorama proibito. Le cabine della funivia da ieri sono state fermate

La regione blocca l'impianto fra Stresa e il Mottarone

Stop alla funivia [illegible] collaudo

Funziona da 20 anni, deve essere revisionata

STRESA. Proprio alla vigilia [illegible] suo ventesimo compleanno, alla Funivia del Mottarone è stato posto l'alt. Sono stati i funzionari dell'assessorato ai traporti della regione, venuti da Torino, [illegible] constatare che i termini per la revisione dell'impianto sono scaduti senza che vi si sia provveduto. Sono lavori importanti che comportano spese per centinaia [illegible] milioni dovendosi procedere all'adeguamento delle normative Cee.

Alla direzione dell'impianto spiegano che gran parte delle revisioni sono già state fatte e che per quelle più onerose è anche giunto un finanziamento regionale. Essendo sopravvenuto un ritardo nella consegna del materiale [illegible] stata concessa una proroga, almeno per quanto riguarda l'adeguamento alle norme Cee. Per il resto tutto è pronto per il collaudo. «Aspettiamo i funzionari dell'ispettorato regionale per gli impianti speciali a fune - dicono alla [illegible]rezione della funivia - e se come promesso verranno la [illegible]timana prossima, [illegible] servizio potrebbe [illegible] ripreso nel giro di pochi giorni».

La funivia, in esercizio dal 1° agosto 1970, aveva preso [illegible] posto del romantico trenino [illegible] cremagliera che dal piazzale antistante l'Imbarcadero, attraverso tutta una serie di ridenti paesini, portava al Mottarone. L'impianto a fune è in due tratte: la prima di [illegible] metri porta all'Alpino [illegible] la seconda di 3120 metri poco sotto la vetta a quota 1355. L'intera tratta, con cabine da 40 persone, viene percorsa in [illegible] minuti.

In questa stagione ad usufruirne sono all'incirca [illegible] persone al giorno ma in inverno, gli sciatori che salgono alla «Montagna dei novaresi», sono un migliaio. Proprio nei giorni scorsi era stata varata un'iniziativa che incontrava un certo successo: la discesa dal Mottarone [illegible] mountain-bike.

Un gruppo di giovani di Busto Arsizio aveva fondato «Bici & Company» una società che noleggiava una ventina [illegible] speciali biciclette assai richieste. I più bravi (molti gli stranieri anche non più giovani) salivano [illegible] funivia [illegible] alla vetta per poi scendere in mountain-bike o [illegible] Omegna e Orta, sul versante occidentale, oppure sul versante opposto [illegible] il Lago Maggiore. I [illegible] bravi limitavano la salita alla stazione intermedia dell'Alpino per poi intraprendere la discesa più facile. Erano stati disposti degli itinerari [illegible] antichi sentieri appositamente segnalati. Per le discese più difficili «Bici & Company» metteva a disposizione vere [illegible] proprie guide. Con la funivia anche [illegible] mountain-bike dovrebbero riprendere la via del Mottarone la settimana prossima.

[p. b.]

Novara, sul cavalcavia e sui baluardi si ritorna alla doppia circolazione

Da oggi scompaiono i sensi unici

E da lunedì corso Cavour sarà chiuso al transito delle auto: iniziano i lavori di pavimentazione
Rivoluzionati i percorsi dei bus urbani, sono state istituite nuove fermate provvisorie

Scomparsi i dissuasori. Su baluardi e cavalcavia si torna a circolare in due sensi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Minirivoluzione del traffico cittadino da lunedì prossimo 6 agosto, ma in gran parte è un ritorno alla situazione precedente alla chiusura del nuovo cavalcavia di Sant'Agabio.

Dopo i lavori di consolidamento del cavalcavia di [illegible] XXV Aprile, tornano a doppio senso di circolazione i due cavalcavia ed i baluardi, che sono stati liberati dai «panettoncini» dissuasori [illegible] cemento.

L'esperimento del traffico a sensi unici su cavalcavia e baluardi viene comunque giudicato positivamente dall'assessore alla viabilità Ferruccio Chiarino: «Abbiamo dovuto far fronte ad una situazione di emergenza con i tecnici che stanno redigendo il piano del traffico. I sensi unici a cui abbiamo fatto ricorso, anche [illegible] hanno creato qualche disagio iniziale agli automobilisti, hanno però snellito notevolmente la circolazione, rendendola più veloce. Sotto certi aspetti anzi la velocità è aumentata eccessivamente - sottolinea l'assessore - [illegible] il bilancio dell'esperimento è stato soddisfacente. L'unico rammarico è che, proprio adesso che gli automobilisti si sono abituati alla nuova circolazione, si deve tornare ai percorsi precedenti».

Novità per la circolazione anche in corso Cavour, interessato fino al 15 settembre ai lavori di ripristino del porfido.

Dal 6 agosto potranno circolare nel corso solo i veicoli dei residenti e le operazioni di carico e scarico delle merci saranno consentite dalle 7 alle 10,30; sarà invece vietata la circolazione agli automezzi pesanti, con carico superiore alle cinque tonnellate.

«Ci potranno poi essere altre limitazioni dovute allo sviluppo dei lavori - dice il comandante dei vigili urbani, Sergio Vedovato - [illegible] per questi problemi contingenti prenderemo di volta in volta le decisioni opportune. E' comunque [illegible] situazione che dovrebbe tornare alla normalità [illegible] la metà di settembre, quando saranno completati i lavori di sistemazione della sede stradale del centro storico».

Corso Cavour verrà chiuso dal primo lunedì di agosto anche agli autobus: le linee 1, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 [illegible] transiteranno più per corso Cavour e corso Mazzini, ma raggiungeranno Porta Mortara passando da piazza Cavour attraverso i baluardi Lamarmora e Partigiani.

[illegible] autobus garantiranno 310 [illegible] giornaliere su ogni [illegible] di marcia e le fermate provvisorie verranno ubicate all'altezza dell'Istituto Magistrale, del Tribunale e nei pressi di piazza Cavour, sul baluardo Partigiani.

In un primo tempo il Comune aveva pensato addirittura alla possibilità di escludere definitivamente gli autobus da [illegible] Cavour, ma l'ipotesi è stata poi scartata dietro richiesta della Sun, che considera essenziale per il [illegible] pubblico di trasporto usufruire della direttrice principale della città.

L'attraversamento di corso Cavour, secondo l'azienda municipalizzata, [illegible] indispensabile, soprattutto agli anziani, per raggiungere la stazione ferroviaria, l'ospedale ed i negozi del centro.

L'assessore Chiarino esclude comunque che il [illegible] continui a restare chiuso agli autobus dopo la metà di settembre.

«Fino alla stesura del Piano del traffico corso Cavour resterà così com'è oggi. La presenza di numerosissimi sensi unici in centro non consente [illegible] tipo di esperimento; andremmo a [illegible] ulteriori complicazioni con altri disagi per gli utenti. Chiudere il [illegible] significherebbe anche aumentare notevolmente il traffico sui baluardi ed anche questa è una soluzione, nell'attuale contesto di viabilità, non percorribile. E' [illegible] problema che dovrà essere affrontato nel con[illegible] dell'intera viabilità cittadina. Solo così - aggiunge Chiarino - potranno essere valutati tutti gli elementi del problema».

Marcello Giordani

IL PIANO

Regole anti-traffico

Gli esperimenti sulla viabilità si concluderanno a metà settembre, ma la grande rivoluzione del traffico cittadino verrà presentata in autunno dall'assessore alla viabilità Chiarino. «Stiamo lavorando al piano del traffico e contiamo di presentarlo in autunno. Inizierà così l'iter di questo strumento molto complesso ed importante, con le osservazioni ed i contributi da parte dei cittadini». Per l'elaborazione del piano è servita anche l'esperienza di questi mesi di emergenza dovuta alla riparazione del cavalcavia di via XXV Aprile: «I sensi unici hanno snellito notevolmente la circolazione - sostiene Chiarino - aumentando anche la velocità del traffico. Nella predisposizione del piano si dovrà necessariamente percorrere questo orientamento; i mezzi circolanti sono in continuo [illegible]to, le strade a disposizione [illegible] quelle che abbiamo, l'unico mezzo per disciplinare la circolazione sono proprio i sensi unici».

NOTIZIE [illegible]

BORGOMANERO

Posti per la scuola degli infermieri

Offerta di lavoro dall'Unità sanitaria 54. E' stata bandita una selezione pubblica per insegnanti alla scuola per infermiere professionali. Le domande devono essere presentate entro il 31 agosto.

CASTELLETTO

Scarsità d'acqua a Ticino [illegible]

Emergenza acqua anche a Castelletto Ticino: il sindaco ha emesso un'ordinanza sulla limitazione degli usi. Il provvedimento viene diffuso dai vigili urbani con altoparlante. Le acque del Ticino sono talmente in magra che in certi punti è possibile traversare il fiume a piedi.

[illegible]

Ordinanza sugli [illegible]

Il sindaco ha em[illegible] un'ordinanza con la quale dispone l'obbligo di denunciare tutti gli scarichi civili [illegible] raccorda[illegible] rete fognaria, in particolare dei collettori che immettono nel corso del Vevera.

CALCIO

Il Verbania va in ritiro

Il Verbania questa mattina inizia il ritiro a Quarna. Dopo il raduno ci sarà la partenza per la località nella quale i biancocerchiati si fermeranno 10 giorni. Al ritorno si svolgeranno gli allenamenti allo stadio.

Ieri a Novara

Baby-ladri rubano una [illegible]

NOVARA. Un whisky ed un giro in macchina: un programma come tanti per ammazzare l'afa di una serata estiva, ma ad attuarlo sono stati due ragazzini terribili di nove ed undici anni. I due amici, Cristian L., undicenne, e Romeo P., nove anni appena compiuti, abitano al campo nomadi di via Fauser, sono usciti di [illegible] dopo la cena per una serata brava.

A piedi hanno puntato in alto, decidendo di rubare un'automobile. In [illegible] Balossini hanno trovato [illegible] [illegible] rossa parcheggiata, targata NO 269424, di proprietà di Bruno Gallipari, e con un'abilità che non aveva nulla da invidiare a quella dei più consumati topi d'auto, hanno aperto la vettura ed hanno iniziato il giro. Hanno guidato a salti e balzelloni, con un po' di confusione tra frizione ed acceleratore, ma sono arrivati alla fine in via Cavigioli, alla Bicocca. Qui stanno per andare al bar a farsi un goccio, quando [illegible] stati sorpresi da due agenti di polizia: un controllo alla targa dell'auto, di cui era stato subito denunciato il furto, e l'età un po' precoce dei guidatori, hanno smascherato immediatamente i ragazzini. «Volevamo andare a bere un goccetto, forse che non si può?». Non quando si fa ancora confusione tra le marce dell'auto, hanno risposto gli agenti, e li hanno consegnati allo zio. [m. g.]

LA VIGNETTA

Sequestrati dalla polizia 25 mila capi d'abbigliamento

Maglie con griffe false

Il marchio contraffatto è quello dello stilista Gian Marco Venturi
Una serigrafia di Novara lavorava per conto di una ditta lombarda

NOVARA. Venticinquemila magliette, per un valore di oltre un miliardo di lire, sono state sequestrate dalla Squadra Mobile di Novara in una serigrafia di Novara ed in altri laboratori.

[illegible] capi d'abbigliamento era impresso il marchio alterato e contraffatto [illegible] ditta [illegible] Marco Venturi, che ha sede a Milano, in via della Spiga 31.

L'operazione è scattata dopo la denuncia sporta dai legali del noto stilista, tra i più affermati in Italia.

Da alcune indiscrezioni si era appreso che una serigrafia [illegible] varese stava stampando capi di abbigliamento con un marchio contraffatto. Gli agenti, informata la Magistratura, iniziavano gli accertamenti venerdì sera.

La prima fase delle indagini è proseguita fino a ieri.

Un tempo sufficiente per capire quello che stava accadendo. «Gli agenti hanno accertato che un laboratorio specializzato in stampa su tessuti aveva effettivamente stampato e consegnato alla Flex Time di Mesero (Milano) migliaia di capi con il marchio dello stilista alterato e contraffatto», dicono alla Gian Marco Venturi.

La serigrafia in questione è la «Ylka» di via Biroli 2. E' lì che si trovano le migliaia di magliette sequestrate. Sono state inscatolate e le operaie non possono più lavorarle. E' la prima volta che la «Ylka» lavora su commissione della Flex Time e tra il personale della ditta novarese (sono impiegate dieci persone) la notizia ha provocato un certo sbigottimento.

Il titolare ieri [illegible] era rintracciabile. Dicono alcuni dipendenti: «Lavoriamo per conto terzi. Ci danno i teli e i cliché e noi li stampiamo. Non riusciamo a capire cos'è [illegible]. Noi dovevamo stampare la scritta "Gmv underwear" e d'altra parte sappiamo che la Flex Time ha [illegible] contratto [illegible] la Venturi».

La Flex Time di Mesero, [illegible] centro industriale in provincia di Milano, ha infatti in concessione alcuni tipi di marchi della Gian Marco Venturi. Si occupa soprattutto di indumenti intimi, pigiami e canottiere.

L'amministratore unico [illegible] «Flex», Carlo Alberto Chiolerio, con un pizzico d'arroganza dice che i rapporti tra loro e la Gmv [illegible] sempre stati ottimi: «E' dall'86 che siamo licenziatari della Gian Marco Venturi Underwear e siamo nel nostro pieno diritto di fare quello che stiamo facendo. Evidentemente ci troviamo di fronte ad un grosso abbaglio d'estate. Un bel colpo di sole. Noi comunque stiamo facendo i nostri passi».

L'amministratore non vuole anticipare le sue prossime mosse. Preferisce che nessuno sappia, almeno per ora, quali armi sfodererà in questa ennesima guerra [illegible] griffe.

Sta di fatto comunque che il sostituto procuratore presso la pretura di Novara ha convalidato il sequestro dei capi d'abbigliamento. I responsabili della contraffazione saranno denunciati al pretore.

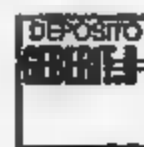
Una seconda fase delle indagini sull'alterazione del marchio di fabbrica ha portato alla scoperta di altri laboratori che, secondo quanto sostengono alla Venturi, cooperavano con la Flex Times alla contraffazione.

Seguendo la pista delle magliette si è arrivati, oltre alla «Ylka» di Novara, in serigrafie di Busto Arsizio, Turbigo, Sumirago, Cassano Magnago, Cuggiono. [r. s.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Angelo Borghini
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, i figli **Stefano** e **Magda**, il genero **Roberto** e l'adorato nipotino **Samuele**, il fratello **Beppe**, i cognati, i nipoti, i consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1 agosto alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Madonna della Motta 8; quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di [illegible], dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Dormelletto**, 31 luglio [illegible].

Mario e Pia Celesia sono affettuosamente vicini a Marisa, Magda e Stefano per la scomparsa del loro caro [illegible].
— **Borgoticino**, 31 luglio 1990.

Partecipano al lutto **Massimo e Lorella Celesia**.
— **Borgoticino**, 31 luglio 1990.

Nessuna cerimonia, ma tante polemiche, per la Villadossola-Ornavasso

Oggi apre la superstrada

E' costata 65 miliardi. Una pista sopraelevata a quattro corsie con tre uscite
Per raggiungere l'Ossola si risparmierà almeno un quarto d'ora e Novara è più vicina

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aperta finalmente al traffico, dopo tante polemiche, la nuova superstrada dell'Ossola. Da oggi è infatti ufficialmente percorribile anche il tratto dorsale fra Villadossola e Ornavasso, lungo una ventina di chilometri, che si aggiunge a quelli già in funzione da Varzo a Villadossola e da Migiandone a Gravellona Toce.

In pratica, la nuova arteria, un'opera attesa da oltre trent'anni, può dirsi ultimata al novanta per cento. Mancano pochi chilometri fra l'uscita Nord della galleria Montecrevola e il confine di Iselle, dove si pensa di utilizzare, ampliandola, l'attuale sede della Statale del Sempione. Lo svincolo per le Valli Antigorio e Formazza è finanziato, i lavori dovrebbero cominciare in autunno.

Il tratto Villadossola-Migiandone, che corre su quattro corsie interamente in sopraelevata ed offre agli automobilisti suggestivi scorci panoramici sulla piana dell'Ossola, entra in funzione oggi alla chetichella. Niente tagli di nastri o inaugurazioni ufficiali.

All'origine di questa scelta c'è anche l'imbarazzante ritardo nell'ultimazione delle opere complementari. I cinque lotti fra Villa e Migiandone erano di fatto pronti fin dal novembre scorso. La nuova superstrada è stata utilizzata fino a ieri come pista ciclabile, era molto apprezzata dai salutisti del footing e dai podisti in allenamento. Qualche automobilista frettoloso la percorreva abusivamente a suo rischio e pericolo. I lavori per le rifiniture, la segnaletica, le asfaltature, la posa dei guard-rail e dei punti luce, si sono trascinati fino a ieri con esasperante lentezza. Fra le giuste proteste degli ossolani che non vedevano l'ora di uscire da un isolamento ultratrentennale.

Con la nuova superstrada, da oggi l'Ossola è molto più vicina a Novara e ai grandi centri della pianura. Fra il confine Svizzero e Gravellona Toce i tempi di percorrenza si riducono di almeno quindici, venti minuti. Un calcolo approssimativo per difetto, se si tiene conto che solo il nuovo tronco entrato in esercizio oggi evita tre passaggi a livello, dove i tempi di attesa erano particolarmente estenuanti.

Ma la nuova arteria non serve solo a rompere l'isolamento delle Valli Ossolane. La superstrada Iselle-Gravellona è il tronco centrale di un nuovo asse viario di interesse continentale che, attraverso il Sempione, collega il Nord e il Centro Europa ai porti liguri. Mancano ormai pochi chilometri di autostrada, quelli del lago Maggiore fra Stresa e Gravellona, per completare quest'importante direttrice europea, un nuovo corridoio stradale attraverso le Alpi, che era stata disegnata sulla carta negli Anni Sessanta e battezzata con il nome di Europa 2.

Proprio alla luce dell'importanza strategica di questo tronco ossolano che si apre oggi al traffico, risultano ancora più incomprensibili le reticenze e i silenzi del ministero dei Lavori pubblici e dell'Anas che non hanno neppure ritenuto di diffondere una scheda tecnica sulla nuova opera.

Si sa che il costo del tratto Villa-Migiandone è di circa sessantacinque miliardi, quello dell'intera superstrada supera abbondantemente i trecento, ai quali si dovranno poi aggiungere almeno altri venti solo per lo svincolo verso le Valli Antigorio e Formazza. Sul nuovo tratto ci sono tre uscite: per Piedimulera, la Valle Anzasca e Macugnaga, per Vogogna e la Bassa Ossola e lungo il rettilineo fra Domo e Villa.

Fino a Lunedì scorso c'era ancora parecchia incertezza sulla data di entrata in funzione del nuovo tratto dell'arteria. Sono dovuti intervenire il presidente della Provincia Roberto Negri e il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli per avere la conferma ufficiale dell'apertura di oggi.

Adriano Valli

LA POLEMICA

Segnaletica curiosa

Ci sono voluti mesi per la segnaletica sul nuovo tratto della superstrada, ma i cartelli alle uscite sono destinati, nella migliore delle ipotesi, a suscitare ilarità da parte degli ossolani e di quanti conoscono bene la zona. Allo svincolo fra Domo e Villa il cartello indica infatti anche l'uscita per Domodossola, Bognanco e, subito sotto, Moncucco e Cisore. Va forse apprezzata l'intenzione di evidenziare la stazione sciistica di Domobianca-Lusentino che sfrutta appunto i versanti del Moncucco. Ma si è fatta un po' di confusione fra la località sportiva e la vetta alpina che non è certo raggiungibile in auto. Altrettanto incomprensibile risulta l'indicazione per Cisore, una piccola frazione montana di Domodossola con poche decine di abitanti. Non si capisce infatti perché proprio Cisore e non Mocogna, che almeno è in piano ed è più popolosa, o una delle tante altre frazioni o piccoli nuclei abitati attorno a Domodossola.

All'uscita per Domodossola sulla superstrada aperta da oggi è stato posto un cartello almeno singolare. Indica una frazione del capoluogo ossolano e la cima di una montagna raggiungibile solo a piedi.

A Domodossola

Una nuova maggioranza per l'Usl

DOMODOSSOLA. Cambia pelle e colore la gestione della sanità nell'Ossola. All'assemblea dell'Usl, il democristiano Pasquale Vicinotti ha letto un documento delle segreterie provinciali della dc e del psi che intendono dar vita «a una nuova maggioranza». L'attuale comitato di gestione formato da esponenti dei partiti di sinistra dovrebbe essere soppiantato da un nuovo esecutivo dc-psi, con l'eventuale appoggio esterno dei rappresentanti in assemblea di pli, pri e psdi. I socialisti conserverebbero la presidenza dell'Usl Ossolana, i democristiani avrebbero quattro posti nel nuovo comitato di gestione.

Sull'operazione grava l'incognita del decreto governativo che, in attesa della riforma delle Usl, proroga gli attuali comitati di gestione fino al prossimo 31 Ottobre. Le interpretazioni però sono diverse. C'è chi dice che il blocco riguarda il rinnovo delle assemblee mentre sono ammessi cambiamenti nell'esecutivo. Altri sostengono invece che il blocco riguarda tutti.

Meina, cordoglio per un infortunio sul lavoro costato la vita ad un autista

Muore schiacciato dalla scavatrice

La vittima, 45 anni, due figli, viveva a Ghevio. E' deceduto dopo due giorni di ricovero in ospedale
Guasto meccanico o imprudenza le possibili cause dell'incidente in un cantiere di Garbagnate

Giacomo Lauria, l'autista di macchine operatrici deceduto a Milano

MEINA. Cordoglio alla frazione Ghevio di Meina per la morte di un operaio, rimasto schiacciato dal braccio di una scavatrice in un cantiere di Milano. La vittima si chiamava Giacomo Lauria, aveva 45 anni, ed abitava a Ghevio, in via per Invorio. Era sposato con Franca Rimoldi e padre di due figli, Barbara di 20 anni e Francesco di 17.

Il Lauria era alle dipendenze della ditta Falciola di Belgirate da quasi sette anni. Era esperto in trivellazioni del terreno per ricerche di pozzi d'acqua, studi del sottosuolo, lavori con sonde.

«In tanti anni di lavoro - ha detto il cognato Ruggero Frigo, che abita a Ghevio in un appartamento attiguo a quello del Lauria - non aveva mai avuto problemi. Era molto bravo, esperto e prudente. Non sappiamo davvero spiegarci come sia potuta accadere una disgrazia della quale conosciamo ancora pochi particolari».

L'incidente è accaduto sabato scorso, nel primo pomeriggio. La ditta di Belgirate doveva eseguire lavori per conto della Bayer. Il Lauria era alle prese con una macchina per trivellazioni che aveva già usato altre volte. E' stato urtato da una benna che lo ha schiacciato contro la parete. Subito soccorso, è stato dapprima trasportato all'ospedale di Garbagnate e successivamente al Niguarda. Due giorni di lotta disperata non sono valsi a salvargli la vita. Nel terribile urto l'uomo aveva riportato ferite e fratture interne che si sono rivelate fatali.

A Ghevio e Meina, e in altri centri limitrofi del Vergante, dove la famiglia era molto conosciuta, l'impressione per quanto accaduto è stata grande. I funerali, a Ghevio, dovrebbero svolgersi domani se sarà stata effettuata l'autopsia.

Altri familiari, rientrati da Milano, hanno riferito che l'incidente è avvenuto in via Delle Groane a Garbagnate all'interno dello stabilimento della «Bayer Italia».

La ditta Falciola, che ha tra l'altro la propria sede a Milano, doveva eseguire l'escavazione di una cinquantina di pozzi nell'area dell'industria farmaceutica. Attraverso questi pozzi sarebbe stata possibile la bonifica di una vasta area ad alto indice di inquinamento. La tecnica seguita è quella dell'«insuflaggio di aria».

Giacomo Lauria era nella zona ormai da quindici giorni. E i lavori stavano procedendo speditamente, tanto è vero che dei 50 pozzi previsti, più di venti erano già stati trivellati.

Stando al racconto di altri operai, Lauria aveva abbassato il braccio della perforatrice fino ad un metro dal suolo in quanto doveva smontare la parte terminale. Ma, per cause tuttora in corso di accertamento, il blocco ha ceduto rovinando sull'operaio che non è riuscito ad evitarlo.

L'autista, come detto, non è morto sul colpo. Alle sue grida sono accorsi un ruspista ed il capo cantiere, Marcello Gherbaz, di 50 anni, i quali sono riusciti a liberare il compagno di lavoro.

[s. bott.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

La piazza del municipio di Intra

Siamo alla fine degli Anni Venti. Pallanza ed Intra sono ancora divise in due Comuni, dal balcone del palazzo municipale intrese un oratore parla alla popolazione in occasione di una manifestazione.

Sul Lago Maggiore

Arrivano le crociere di Ferragosto

VERBANIA. Dopo le crociere notturne del giovedì organizzate dall'Apt del Lago Maggiore, arrivano quelle tradizionali del periodo ferragostano.

Le organizza la gestione governativa di Navigazione con lo slogan: «Una notte... sul lago», utilizzando il caratteristico, vecchio, battello a pale «Piemonte». A bordo ci saranno l'orchestra di Romeo Bisello e un servizio di bar-ristorante.

Nelle sere del 12, 13 e 15 agosto le partenze avverranno da Arona ed Angera; la sera del 14 da Pallanza, Baveno e Stresa.

Le informazioni potranno essere assunte in tutte le biglietterie agli scali della Navigazione Lago Maggiore, oppure telefonando allo 0322/46.651.

Nelle sere del 14 e del 15 si potrà anche assistere, navigando, alle luminarie e agli spettacoli pirotecnici programmati nei vari centri rivieraschi.

[a. c.]

In gara a Mergozzo

Da sabato 800 canoisti per il tricolore

MERGOZZO. Canoe olimpiche sabato e domenica sul lago di Mergozzo per i campionati italiani delle categorie senior B (dai 18 ai 21 anni) e ragazzi dai 14 ai 16.

Sono complessivamente ottocento atleti di tutt'Italia ospitati in alberghi, pensioni, campeggi, tra Verbania, Mergozzo, Gravellona, Omegna. E' un impegno logistico-organizzativo non da poco, anche per sodalizi di grande esperienza quali «il «Mergozzo Canoa club» e la Pro loco mergozzese.

Le gare inizieranno nella mattinata di sabato con le batterie ed i recuperi; proseguiranno il pomeriggio con le semifinali per concludersi domenica sera con le ultime finali.

L'organizzazione non ha tralasciato niente per assicurare la perfetta riuscita della due giorni in canoa. Adesso si spera solamente nel bel tempo.

[a. c.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 1 Agosto 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PATRONALE A VERCELLI

In vacanza con Sant'Eusebio

La festa, quest'anno coincide, per molti vercellesi, con la partenza per la villeggiatura: per chi resta c'è soltanto il luna-park

FILATURE, INCONTRO A ROMA

Oggi è il giorno decisivo per le filature: con inizio alle 17, al ministero del Lavoro è fissato un incontro tra le delegazioni delle associazioni industriali, delle organizzazioni sindacali con i ministri del Lavoro Carlo Donat Cattin, del Commercio con l'estero Renato Ruggiero e dell'Industria Adolfo Battaglia. Proprio la presenza del responsabile del dicastero dell'Industria tiene con il fiato sospeso imprenditori e sindacati. «La proclamazione dello stato di crisi del comparto delle filature di Biella, Vicenza e Prato e l'estensione dei provvedimenti di sostegno dipende in gran parte da lui» affermano, concordi, industriali e rappresentanti dei lavoratori. Il fatto che Battaglia sia presente è significativo: l'altra volta egli non era intervenuto. Ma la riunione di Roma non è l'unica di questa intensa giornata: alle 11, a Biella, una delegazione sindacale s'incontra con il presidente del tribunale Vito Vittone. In discussione vi sono i diversi tempi di concessione delle amministrazioni controllate per alcune industrie che sono state costrette a richiedere questa procedura in quanto si trovano i difficoltà. SERVIZIO A PAGINA 3

PROFESSIONE, CANTAUTORE

Roberto Viola, professione cantautore, impiegato statale a tempo perso, sogna ogni notte che un suo «ellepi» esca sul mercato discografico e si piazzi in classifica. Un sognatore, perché no?, ma con le carte in regola, dal momento che il materiale per il disco è pronto per essere riportato in vinile. Il «master» con le canzoni del disco è preparato; i brani hanno il fascino ruspante dei prodotti fatti in casa, ma la confezione è professionale. E' facile incontrare Viola a Vercelli, vestito con un «casual» esasperato, da beatink californiano dei tempi di «Easy rider». Dice: «Ho fatto da supporter a Venditti, a Branduardi, a Lauzi. Ho scritto pezzi per altri e ho conosciuto gente importante. Quella che nel settore conta. Per me c'è stato un lungo periodo di riflessione «obbligata». Ho prodotto e aiutato giovani musicisti decisamente validi. Oltre a ciò ho tentato di comprendere quali siano i problemi per realizzare una buona promozione discografica lavorando per altri artisti. Vivere così, «dall'altra parte della barricata», mi ha aiutato a capire i problemi del mondo dei discografici». SERVIZIO A PAGINA 5

EMERGENZA SICCITA'

Ci vorrà un anno per gli aiuti

In Piemonte le colture e gli allevamenti hanno bisogno di grandi quantità di acqua: ci vorrà un anno per gli aiuti. Troppo lungo è l'iter per le pratiche, scarso il personale. E gli agricoltori sono fortemente penalizzati dai ritardi. SERVIZI NEL 1° FASCICOLO E A PAGINA 6

A PAGINA 2

Manifestazioni in crisi

Vercelli rinuncia anche a Fiori e Moda

E così, dopo il forfait della Sagra del Riso, un altro appuntamento entrato ormai nella tradizione vercellese, abbandona il campo. La Confesercenti vuole una «pausa di riflessione»

A PAGINA 3

Proteste a Biella

L'elisoccorso non riesce ad atterrare

Durante l'ultimo Rally della lana ci sono stati problemi per il trasporto di un malato grave sul velivolo dell'Aci. Ed ora il caso finirà davanti al Consiglio comunale.

E ieri sera l'ufficio legale della Federcalcio ha detto che riaprirà il caso

Tutta Vercelli vuole salvare la Pro

A nome del gruppo-Proli e di Celoria, l'avvocato Scheda ha chiesto sia la riammissione alla C2, oppure l'Interregionale mantenendo la stessa denominazione sociale. La decisione sarà presa entro 48 ore

Giuseppe Celoria

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutta la città vuole salvare la Pro. Ed in particolare ci sta riuscendo il gruppo composto dai concessionari della Mercede Francesco Proli e Piervincenzo Bosso e dal costruttore edile Ezio Rossi: vogliono la C2, ma sono disposti a rilevare la società anche se la Federcalcio dovesse dirottare la Pro Vercelli - come sembra molto probabile - in Interregionale.

Intanto, la fiducia e l'ostinazione del gruppo-Proli, del presidente Celoria, dell'avvocato Scheda e del senatore Baiardi hanno già ottenuto un importante risultato: l'ufficio legale della Federcalcio riaprirà il caso-Pro Vercelli.

La notizia è stata data ieri sera da Scheda che si è messo in contatto con l'avvocato Sica della Federcalcio. Ha detto il legale vercellese: «Ho chiesto sia la revoca dal provvedimento di non iscrizione alla C2, sia, in subordine, la revoca della cancellazione della società decisa giovedì scorso dalla Federazione. La risposta entro 48 ore».

Scheda ha fatto presente che lunedì sera a Roma, nonostante i problemi con gli aerei, erano arrivate due fidejussioni e due altre linee di credito, a copertura dei bilanci e dei debiti della Pro, per un totale complessivo di un miliardo e 121 milioni.

Sulla consegna di questi documenti bancari s'è aperto un giallo che, per fortuna della Pro, è stato risolto dal senatore Baiardi. Spiega il parlamentare vercellese: «Sapevo che Piervincenzo Bosso, accompagnato da Celoria e da Dorino Marca erano riusciti, nonostante il ritardo di oltre tre ore per il radar-pirata di Ciampino, a consegnare le fidejussioni».

Continua Baiardi: «Così, non appena giunto a mia volta a Roma, ho chiesto conto di queste garanzie bancarie. La risposta della Federazione è stata sorprendente: non le abbiamo viste». Per la Federcalcio, la Pro meritava dunque non solo di essere esclusa dalla C2, ma anche di essere «cancellata», con la perdita di tutti i titoli sportivi e dei giocatori. E solo perché un funzionario «sbadato» non s'era accorto di aver ricevuto un miliardo e 121 milioni di documenti bancari. A quel punto, Baiardi ha fatto il diavolo a quattro e ha avvisato immediatamente Scheda. Dal canto suo, il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli aveva già contattato il commercialista Marcello Camozzi per studiare la fondazione di una nuova società. Baiardi gli ha detto: «Ferma tutto. Con le fidejussioni la cancellazione non ha senso e forse c'è uno spiraglio anche per la C2».

Scheda ha fatto il resto. Si è messo in contatto con la Federcalcio e ha schematizzato quanto era avvenuto lunedì mattina: una prima garanzia bancaria di 400 milioni era stata firmata alla Cassa di Risparmio di Torino, una seconda da 421 alla Cariver; nelle stesse due banche erano inoltre state aperte due linee di credito da 150 milioni. E le copie di tutti i versamenti erano state spedite per «fax» alla Federazione.

Quindi, il tormentato viaggio della delegazione vercellese a Roma. L'aereo che doveva partire alle 15 da Torino s'era alzato alle 16,40 ed era finalmente atterrato a Roma poco prima delle 19. Poi, la corsa frenetica in taxi dal segretario generale Petrucci che, però, era appena uscito e la consegna di tutti i documenti ad un altro funzionario. Di fronte a queste considerazioni, la Federcalcio ha riaperto il caso. E un'intera città adesso spera.

Enrico De Maria

In caso di Eccellenza

Squadra da rifare: molti giocatori se ne andrebbero

VERCELLI. Dopo sei anni la Pro Vercelli potrebbe dunque tornare in Interregionale. Un filo di speranza lega, è vero, lega ancora la Pro alla C2 anche se è chiaro che, in questo momento, le possibilità che i bianchi disputino il torneo d'Eccellenza sono sensibilmente maggiori.

Se da un lato il torneo Interregionale potrebbe rappresentare un ideale trampolino di lancio per una prontissima risalita, questo almeno è quanto sembrano promettere i nuovi dirigenti, rimane apertissimo il problema legato ai giocatori.

Un declassamento, infatti, potrebbe non essere accettato di buon grado dalla maggior parte dei calciatori ancora sotto contratto con la Pro: «Purtroppo - spiega Celoria - molti atleti ancora sotto-contratto con la Pro Vercelli hanno manifestato la loro intenzione di "svincolarsi" dalla Pro Vercelli, in modo da potersi accasare fra i professionisti».

«Senza dubbio - continua il presidente - le richieste dei giocatori sono legittime. Spero soltanto che l'attaccamento alla maglia della Pro Vercelli riesca a convincere la maggior parte dei giocatori a restare, anche perchè penso proprio si tratterà soltanto di un anno di transizione, giacchè c'è la volontà di ritornare al più presto in C2».

Da un primo «sondaggio» informale comunque, sembra comunque elevato il numero dei partenti. Soltanto Ferla, De Falco e, forse, Lombardini potrebbero scegliere, dietro le più ampie garanzie da parte della nuova società, di restare con la Pro.

Sembra invece molto difficile, invece, che giocatori del calibro di Bellopede, Bellatorre, Finozzi o Corona possano decidere di scendere fra i dilettanti.

[p. m. f.]

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA
A giudizio assicuratore vercellese

Il gip alessandrino Giovanni Soave ha rinviato a giudizio l'assicuratore Benito Querio Perono, 52 anni, polacco di origine, residente a Vercelli in via Pietro Micca: l'accusa è di detenzione 4 mila dollari falsi. Se li era fatti cambiare lo scorso giugno, ottenendo 4 milioni e 800 mila lire dall'assicuratore di Alessandria Guido Castria: quest'ultimo aveva poi scoperto, tramite la banca, che i dollari erano falsi. Il Perono era stato arrestato dai carabinieri in un albergo vercellese.

VERCELLI
Comune, il pci convoca i gruppi

Il capogruppo del partito comunista Giorgio Gaietta ha inviato un telegramma ai gruppi presenti in Consiglio comunale invitandoli ad una serie di incontri bilaterali, domani nella aula consiliare. Dice Gaietta. «A nostro avviso la crisi si può ancora risolvere senza arrivare alle elezioni anticipate. Ed è appunto con questo spirito che abbiamo avanzato la nostra proposta». Come è noto la mancata elezione del sindaco, durante la riunione dell'altra mattina (è stata la seconda andata a buca), rischia di condurre Vercelli alle urne già ad ottobre.

VERCELLI
Nuovi orari dei bus

Sino al 26 agosto le linee urbane adotteranno l'orario ridotto estivo che ricalca quello dei giorni festivi, con queste variazioni: 5,10 Cappuccini - 5,50 Caresanablot; 7,10 Cappuccini - 7.50 Caresanablot. L'azienda trasporti comunica inoltre che sono state temporaneamente sospese, in occasione delle ferie, le linee 4 e 5 che servono soprattutto i pendolari diretti agli stabilimenti industriali. Gli avvisi con i nuovi orari sono stati comunque affissi su tutti gli autobus urbani.

Giuseppe Rodighiero, 30 anni, di Trivero, racconta come è riuscito a vincere l'ex campione del mondo di scacchi

E io, aspirante maestro, ho sconfitto il grande Karpov

Il «matto» portato a segno con il disappunto del fuoriclasse sovietico

Sconfitta bruciante. Karpov (a destra) durante la sfida a Biella con Spassky

VARALLO. Anatolj Karpov, il russo «dagli occhi di ghiaccio» per 10 anni campione del mondo di scacchi e sfidante ufficiale di Garri Kasparov per il titolo iridato 1990, del suo soggiorno a Varallo in occasione del Festival scacchistico internazionale non ricorderà il viso sorridente di Giuseppe Rodighiero, 30 anni, residente a Trivero in via Canton Loro, che lo ha battuto nella simultanea svoltasi in piazza Vittorio.

Opposto a 27 giocatori, Karpov ha vinto 23 partite, ne ha pareggiate due e perse altrettante: una al tavolo del candidato maestro valsesserino e l'altra contro un «primo nazionale» di Bari, Paolo Capitelli.

Ma al funambolo delle pedine la sconfitta rimediata con il biellese deve essergli costata parecchio: Rodighiero, portacolori del circolo di Crevacuore, aveva già pareggiato lo scorso anno con Boris Spassky, durante una simile sfida proposta sempre a Varallo. E quando il suo re è caduto sotto il tiro della regina, Karpov ha atteso un attimo per apporre la dedica sulla scheda dell'avversario. Prima si è rivolto agli organizzatori e, con fare infastidito, ha affermato: «Se nel gruppo inserite un candidato maestro dovete dirlo».

«Dopo però l'autografo me l'ha firmato - dice Giuseppe Rodighiero -. Lo capisco, uno come lui non vorrebbe mai perdere, tanto meno se opposto a un avversario di minor valore. Però la simultanea è un tipo d'incontro che può riservare delle sorprese: obbligato ad una mossa di seguito all'altra su differenti scacchiere, ognuna pronta a proporre una partita diversa, il campione rischia di perdere la concentrazione. E così è stato per Karpov nei miei confronti».

Aggiunge il candidato maestro: «Infatti ho proposto una "Est-Indiana variante Sanisch". Si definisce così l'incontro in cui il bianco attacca sul lato di re ed il nero controbatte sul fianco della regina. Ho capito che Karpov non era al meglio quando ha mosso il cavallo in G3. "Sarà una svista" ho pensato. Poi ha spostato la torre in C7 e quella mossa proprio non doveva farla. "Sta a vedere che lo inchiodo" mi sono detto. Alla fine, quando la mia regina non gli ha più lasciato scampo, quasi non ci volevo credere».

Anatolj Karpov non ha certo preso con filosofia la sconfitta e, subito dopo, è ripartito per Biel, in Svizzera, dove è in calendario il torneo di qualificazione alla sfida mondiale con Kasparov. Rodighiero invece si è limitato ad attraversare la piazza, raggiungendo il teatro Sociale per proseguire le sfide del Festival internazionale.

Daniele Pasquarelli

La crisi delle manifestazioni vercellesi: dopo quella del Riso, sparisce anche «Fiori e Moda»

E non si salvano nemmeno le sagre

Gli appuntamenti cancellati sono sintomo di un profondo malessere. I superstiti sono Viotti, Bertinetti e Biennale della caricatura

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dalla Pro Vercelli a Fiori e Moda, passando dalla Sagra del Riso e dalla retrocessione dell'Amatori. In città si susseguono le «morti» più o meno annunciate, le rinunce e le crisi ormai rappresentano la quotidianità. Se Vercelli per anni è stata classificata profeticamente come «città dormitorio» senza in realtà esserlo mai fino in fondo, da alcuni mesi la definizione ha trovato una stridente e brusca controprova rivelandosi purtroppo esatta.

L'ultima defezione in ordine di tempo è quella di Fiori e Moda '90, manifestazione promozionale diventata ultimamente tradizionale prologo della Sagra del Riso, con la quale piazza Cavour veniva trasformata - purtroppo solo per un giorno - in un suggestivo giardino nel quale sfilavano indossatrici. La presidenza della Confesercenti ha deciso una «pausa di riflessione» (la stessa motivazione usata dalla Famija Varslesia per la Sagra del Riso), per meglio valutare gli sbocchi di un appuntamento che ormai aveva esaurito la fase di rodaggio.

«Era giunto il momento - spiega Roberto Fortinaro, segretario Confesercenti - di fare il salto di qualità e di trovare obiettivi più ampi di quelli ormai consolidati nelle precedenti edizioni. E' chiaro che sulla nostra decisione ha pesato anche la mancanza di un interlocutore certo al Comune». Fortinaro sottolinea di «non voler entrare nel merito delle vicende politiche ed amministrative di questi giorni», ma sembra chiaro che la Confesercenti, perdendo il partner organizzativo più importante, ha dovuto rivedere e riconsiderare i propri programmi.

Piuttosto di organizzare un'edizione interlocutoria si è preferito scegliere la sospensione. Continua Fortinaro: «Fiori e Moda avrebbe dovuto svolgersi nella prima metà di settembre, cioè fra poco più di un mese. Non potendo contare sull'indispensabile supporto dell'amministrazione comunale non ci siamo sentiti di rischiare il prestigio acquistato negli ultimi anni. C'era la concreta possibilità di mettere in calendario una manifestazione per poi doverla annullare alla vigilia, esponendosi agli intuibili danni economici e d'immagine conseguenti».

Del panorama fieristico vercellese, una volta ricco e puntuale, rimane in piedi veramente poco. E' rimasta a lottare contro il cambiare dei tempi solo la Fiera di Maggio che ha abbandonato viale Garibaldi per «invadere» con le bancarelle degli ambulanti viale Rimembranza: qualcuno ha visto in questo trasloco le avvisaglie di una crisi pericolosissima. Un'analisi della crisi del settore manifestazioni che trova i maggiori consensi è quella che punta il dito contro la mancata istituzione dell'Ente Fiera che consentirebbe agli organizzatori di poter contare su un supporto non direttamente legato alle amministrazioni pubbliche ed ai loro problemi politici e di bilancio.

Gli altri appuntamenti cittadini ormai si contano sulle dita di una mano: Concorso Viotti, trofeo Bertinetti, Biennale della Caricatura, che sono proprio quelle che meno hanno bisogno dell'Ente Fiera, poi più nulla. Augurando ai superstiti lunga vita.

Franco Cottini

OCCASIONI MANCATE

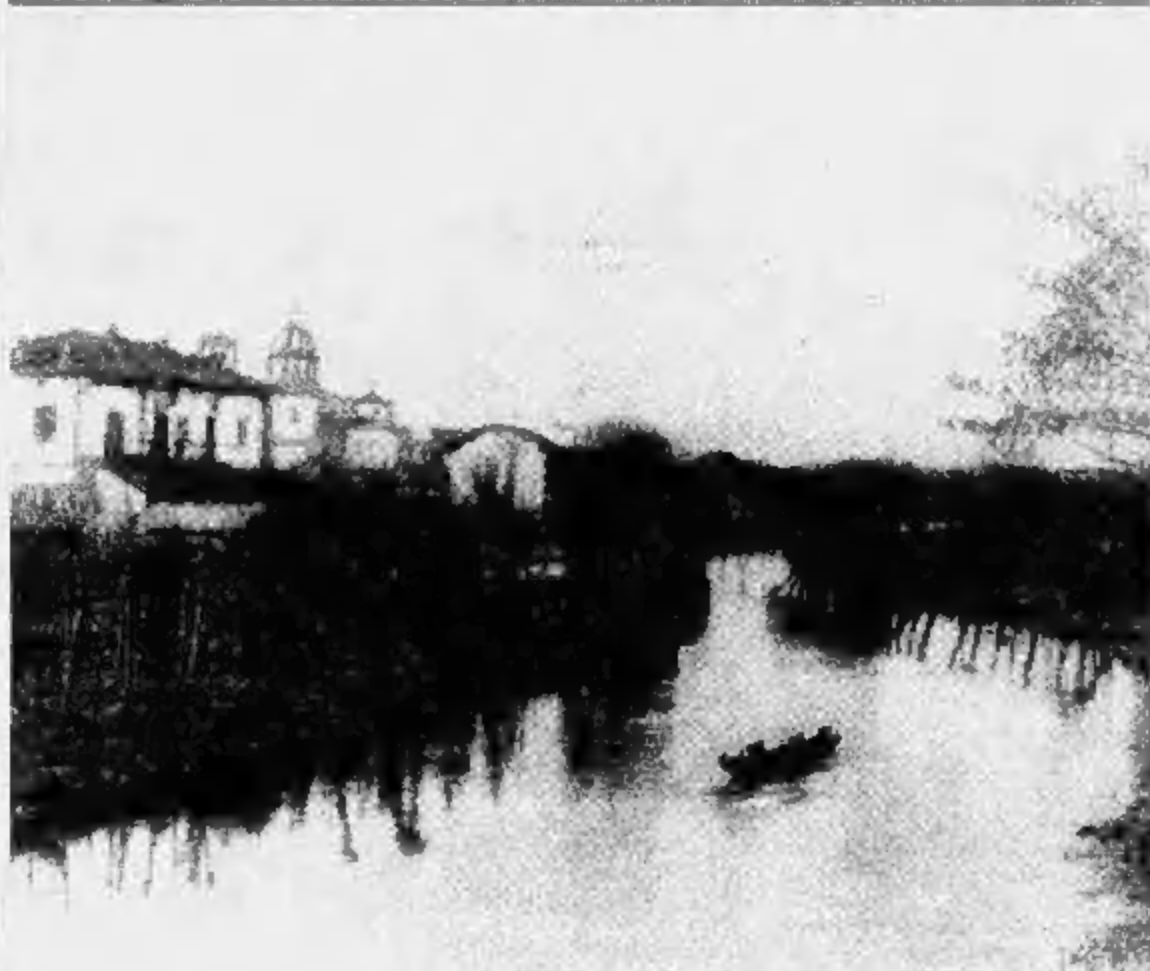
Ente Fiera, soltanto promesse

Carlo Ranghino è stato, suo malgrado, buon profeta. «Organizzare una manifestazione fieristica a Vercelli è diventato, per mille motivi, quasi impossibile», disse al momento dell'annuncio della «pausa di riflessione» imposta alla Sagra del Riso alla soglia del trentennale. «Ci fermiamo un anno - aggiunse - per scoprire i termini del rilancio». Sono quasi le stesse parole usate in questi giorni per Fiori e Moda.

Le cause della crisi della sagra sono però più complesse e chiamano in causa gli stessi espositori. A fronte della mancanza dell'Ente Fiera - un tasto battuto da anni senza alcun risultato - Ranghino volle però anche sottolineare l'ormai scarso interesse dimostrato verso questi appuntamenti non solo dal pubblico, ma dagli stessi partecipanti. «Gli standisti - ha detto il presidente della Famija Varslesia - ormai partecipano a questi appuntamenti in modo routinario, con poche idee e scarso entusiasmo. Se a ciò aggiungiamo il continuo cambio di sede a cui siamo obbligati per la mancanza di una struttura espositiva arriviamo al risultato di dover chiudere i battenti».

Discorso senza dubbio valido, ma al quale si può controbattere in altri termini: avrebbe ancora senso oggi realizzare un Ente Fiera a Vercelli nel momento in cui le «pause di riflessione» si stanno moltiplicando?

Abbandoni. Un'immagine di Fiori e Moda: l'appuntamento della Confesercenti rischia di entrare nel mondo dei ricordi

LA FOTO D'ARCHIVIO

Allora le acque del Cervetto erano limpide

Un'aulica immagine del Cervetto, quando l'inquinamento non si sapeva neppure che cosa fosse. Solo ricordi sbiaditi: ora la roggia è una fogna a cielo aperto

Oggi la patronale di Vercelli all'insegna della tradizione

E' Sant'Eusebio, tutti in festa

I turni dei negozi e dei ristoranti

VERCELLI. Ritorna la tradizione: domani e dopodomani la città festeggia Sant'Eusebio e sarà difficile districarsi in mezzo ad orari ridotti dei negozi. Ecco una «mappa» delle aperture per rendere più agevole la ricerca.

Per le panetterie, oggi doppia panificazione e distribuzione di pane fino alle ore 13. Chiusura totale invece per domani. Per gli esercizi commerciali della città sono state invece impartite le seguenti disposizioni coordinate dall'Associazione Commercianti. Oggi, facoltà di apertura di tutti i settori merceologici. Domani, apertura per l'intera giornata. E' stata disposta intanto la programmazione per Ferragosto.

Il giorno 13, apertura di tutti i settori merceologici con facoltà di deroga della chiusura di mezza giornata. Mercoledì 15 agosto, invece, chiusura totale. I pubblici esercizi, fino al 19 agosto e dal 9 al 15 settembre, possono derogare dall'obbligo della chiusura settimanale.

Un'occhiata anche ai ristoranti e pizzerie aperti in agosto: Valsesia dall'1 al 3 e dal 21 in poi; Vecchia Brenta dall'1 al 15; Marechiaro, tutto il mese; Il Giardinetto dall'1 all'11 e dal 21 in poi; Vintebbio dall'1 al 6 e dal 22 in poi; Tripoli dal 22 in poi; San Giovanni dall'1 al 3 e dal 25 in poi; Da Guido dal 20 in poi; 'L nos gal dal 21 in poi; Ciao (al Continente) aperto tutto il mese; Pesce d'Oro dal 25 in poi. Sport dal 12 in poi; Modo dal 20 in poi; Da Giuseppe dal 13 in poi; Caval d'oro (frazione Montonero) aperto tutto agosto; Garibaldi dall'1 al 17; Le Acacie tutto agosto.

E ancora La conchiglia dall'1 al 19; il Paiolo dal 25 in poi; Vesuvio dall'1 al 20; Partenope tutto agosto; Da Ciccio, fino al 20; Da Cecco, tutto agosto; Al metrò dal 20 agosto; Pierin fino al 20. Afra l'1 e il 2 e dal 27 in poi; Victoria beer house dal 22 in poi.

Il luna park di corso Bormida è l'attrazione di prammatica, specialmente per i bambini. Si passeggia tra le bancarelle del torrone, del cocco fresco e dello zucchero filato coloratissimo alla menta e fragola.

Oltre al classico autoscontro c'è il treno fantasma che si incunea in un tunnel tra zombie ed acchiappafantasmi. Altre giostre sono la piovra con i tentacoli che fanno da supporto per coloro che salgono e ancora la classica, sempre gradita giostra a catene. E tra gli altri divertimenti, la possibilità di restare con il fiato sospeso: per un minuto e mezzo brividi da «rollercoaster» sull'ottovolante che si chiama «Superloop». Alternativa al luna park è il cinema all'aperto all'Astra.

(g. ba.)

Oggi a Roma il nuovo incontro con il governo per le norme anti-crisi

Ore decisive per le filature

L'adesione del ministro Battaglia, che non partecipò alla precedente riunione, è giudicata positiva da imprenditori e sindacati. Richiesta di aiuti alle piccole aziende

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi per le filature è il giorno della verità: a Roma, al ministero del Lavoro, è fissato un secondo incontro, dopo quello di venerdì scorso promosso da Carlo Donat-Cattin. «Non c'è dubbio, è la riunione decisiva - sottolinea Pier Carlo Cantone, segretario della Filtea-Cgil -. Ormai non si può più giocare a carte coperte: alla conclusione dei colloqui sapremo se davvero il governo ci darà un aiuto per uscire da questa crisi o se invece le belle parole spese finora rimarranno solo sulla carta».

Molto dipende dalla posizione tenuta dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, l'unico che la passata settimana aveva disertato la prima riunione preferendo delegare uno dei due sottosegretari. Una decisione che, sotto sotto (nessuno ha preso posizione per non innescare una polemica dannosa al momento) ha messo in allarme più di un esponente delle forze imprenditoriali e sindacali.

Nei corridoi, sottovoce, si sussurrava che «l'atteggiamento di Battaglia potrebbe essere un segnale sulle reali intenzioni del ministro» e, cioè, che la situazione del comparto filatura «non sia considerata tanto grave da meritare un preciso intervento del governo». Una sensazione sottolineata, tra le righe, dallo stesso Donat-Cattin: «La presenza del collega Battaglia alla prossima riunione è di fondamentale importanza - aveva detto il responsabile del dicastero al Lavoro -. Spetta a lui decidere i sostegni da attuare per l'intero settore. Io posso solo "spingere" qualche soluzione per le aziende maggiori, ma un provvedimento organico per l'intero comparto è unicamente di sua competenza».

Ma la crisi, oltre che ad avvinghiare alcuni tra i principali complessi, in realtà coinvolge in maniera ancor più grave le piccole aziende e i laboratori artigianali molti dei quali terzisti. Ed è a loro che, principalmente, sono rivolte alcune tra le maggiori richieste di aiuto e il riconoscimento dello stato di crisi per Biella, Prato e Vicenza.

«Sia le nostre organizzazioni sindacali sia le rappresentanze imprenditoriali sono sostanzialmente concordi sulle misure di politica industriale da adottare - sottolinea Cantone -. I due documenti presentati ai vari ministri, del Lavoro, dell'Industria, del Tesoro e del Commercio con l'estero sottolineano che occorre adottare provvedimenti per favorire l'innovazione tecnologica ed organizzativa, stimolando una riaggregazione delle imprese. In più è determinante evitare che il comportamento del sistema bancario sia tale da aggravare l'operatività delle imprese».

Pier Carlo Cantone

Ma, al tirar delle somme, l'interrogativo è uno solo: Battaglia è interessato davvero alla risoluzione effettiva del problema? La risposta è attesa per oggi pomeriggio mentre decine di aziende sono con il fiato sospeso: le risoluzioni odierne potrebbero essere definitive.

Roberto Eynard

Dibattimento in tribunale

Amministrazioni controllate Il presidente spiega i criteri

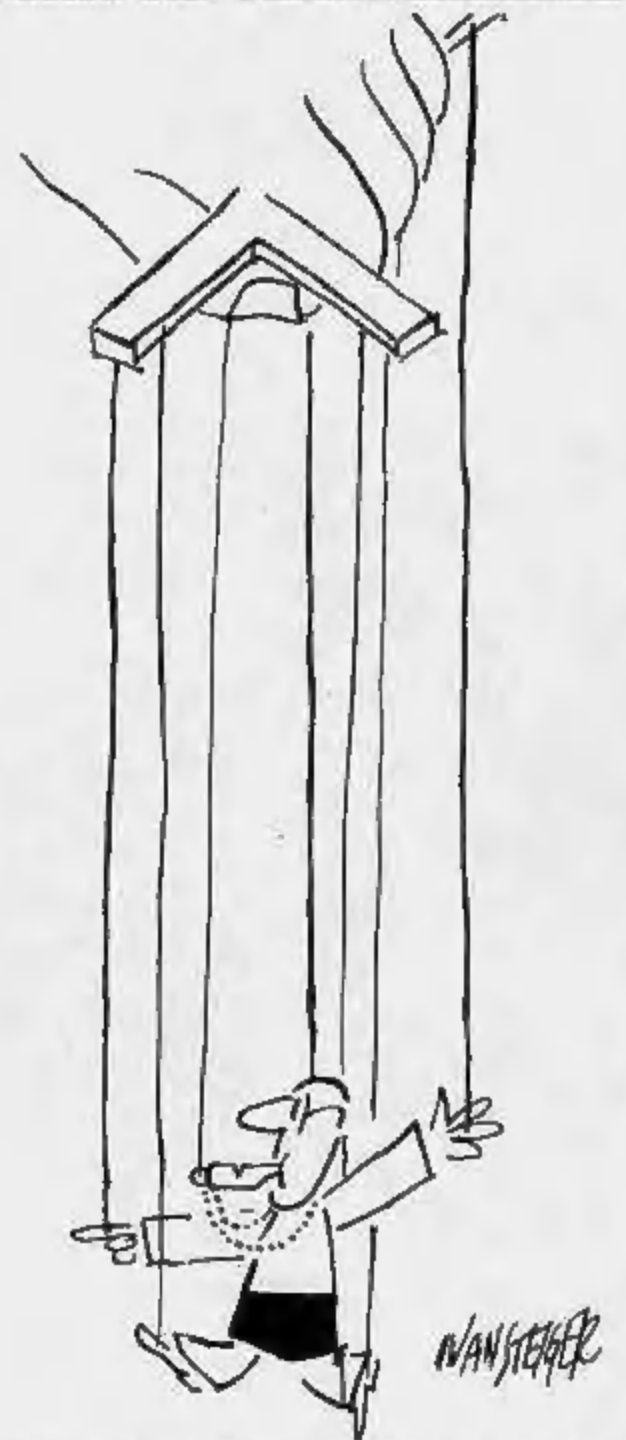
BIELLA. La crisi delle filature oltre che dal ministro, va pure dal presidente del tribunale. Per questa mattina, alle 11, è infatti previsto un incontro tra Vito Vittone e le delegazioni sindacali. La riunione è stata chiesta da Cgil, Cisl e Uil in seguito ai «differenti tempi di concessione delle amministrazioni controllate alle aziende».

Stando alle organizzazioni dei lavoratori «è necessaria una verifica in quanto si sono avute, negli ultimi mesi, delle discordanze». Uno dei casi più eclatanti riguarda la Flp: la filatura non è stata ammessa all'amministrazione controllata e la sua crisi, perdurando la situazione, si è ora acuita.

Ma l'incontro con il presidente del tribunale Vito Vittone non è l'ultimo atto per fronteggiare la difficile situazione in queste ultima settimana prima delle ferie. Per domani mattina è infatti concordata una riunione all'Associazione delle piccole e medie industrie (segue quella tenuta con l'Unione industriale a metà luglio). Al centro del dibattito, come sempre, vi sarà il comparto delle filature che coinvolge decine di aziende di limitate dimensioni. In più è probabile che si tocchi già il tasto della ripresa dell'attività produttiva dopo le vacanze.

Purtroppo i segnali non sono incoraggianti e si prevede che qualche ditta non riapra immediatamente i battenti. Ad esempio la Trecarfil di Pralungo ha già chiesto la cassa integrazione speciale per i venti dipendenti a partire dal primo settembre.

In questo panorama cupo si registra anche un primo importante passo per contrastare la crisi: dieci aziende produttrici di filati hanno creato l'Apa, l'associazione per la promozione dell'aguglieria. Interessate all'iniziativa sono, fra l'altro, due aziende biellesi, la Lane Grawitz e la Monterosa by Luigi Botto e la valsesiana Filatura di Grignasco. In particolare, da settembre verranno messe in cantiere delle iniziative promozionali. [r. eyn.]

LA VIGNETTA DI IVAN STEIGER

Polemiche in città per la mancanza di un'area riservata ai velivoli sanitari

L'Elisoccorso non trova atterraggi

Spesso i piloti sono costretti ad improvvisare soluzioni di emergenza, com'è avvenuto durante il rally della Lana. La questione sarà al più presto discussa dalla giunta comunale

Un difficile soccorso. L'elicottero dell'Aci-Regione non trova posto in città

BIELLA. La città cerca un'area per l'elisoccorso. Dopo l'ennesimo avventuroso atterraggio compiuto durante il rally della Lana, quando piazzale 53° Fanteria era occupato dal parco-verifiche delle auto, in città sono divampate le polemiche, e finalmente nei prossimi giorni gli amministratori cercheranno una soluzione al problema.

Della necessità di reperire una spianata per i velivoli del servizio Aci-Regione si parla ormai da anni. I piloti hanno manifestato spesso l'esigenza di disporre di una pista recintata e dotata delle segnalazioni previste dalle norme internazionali sul volo. In un primo tempo si era pensato di adeguare un prato di via Carso, adiacente alla nuova sede della Cassa di risparmio. Ma l'ipotesi non aveva trovato consensi.

Così i velivoli continuano a utilizzare il piazzale 53° fanteria. Questa scelta però, ha sempre creato un sacco di intoppi. Nella zona si svolgono a turno il mercato del Villaggio Lamarmora, la fiera e gli spettacoli del circo. E in occasione di manifestazioni di particolare richiamo la vasta spianata funziona da parcheggio per le auto. Inoltre il Comune è orientato a «dirottare» qui i concerti rock, come è accaduto per Vasco Rossi. Insomma, dal lunedì al sabato atterrare a Biella è un rischio, e i piloti, spesso, devono ricorrere a soluzioni di emergenza.

A far traboccare il vaso delle polemiche è stato l'ultimo episodio accaduto durante le verifiche del rally. L'elicottero è intervenuto per trasportare un paziente dall'ospedale di Biella a Torino. Ma la «pista» era occupata e con acrobazie tra alberi, cavi elettrici, recinzioni e condomini, l'eliambulanza si è posata su un terreno poco distante la piscina.

La questione, ora arriverà sul tavolo della giunta di palazzo Oropa. Dice l'assessore Franco Bielli. «Non si può più rinviare un simile problema. Dobbiamo mettere i mezzi di soccorso in condizioni di operare. Mi pare che la soluzione di via Carso sia la migliore». [c. ma.]

LETTERE **BIELLESI**

Rimborsi Iva, nessuna condanna

In riferimento all'articolo dal titolo «Artigiani gonfiavano rimborsi Iva» apparso sul vostro giornale venerdì 27 luglio, apprendiamo con stupore notizie, fatti e commenti ignoti persino a noi, forse i primi interessati. Non siamo stati condannati come potrebbe apparire dal tono dell'articolo che quasi suona come sentenza definitiva o di condanna; il modo con cui si indicano precisi fatti, le loro specifiche modalità esecutive, i relativi importi delle somme, quasi fossero elementi assodati, ci lasciano sconcertati.

Ovviamente smentiamo quanto affermato e ricordiamo come sia la ditta Lazzarini che la manifattura K2 siano aziende produttrici di filati e non già di fatture fasulle.

Giovanni e Lorenzo Cavallari, Biella

Valsesia dimenticata dalle Ferrovie

Vorrei intervenire sulla chiusura della linea Novara-Varallo perché in questo periodo accadono cose assurde. Mi chiedo, per esempio, perché il primo treno del mattino, delle ore 6,31, che fino a pochi giorni fa transitava regolarmente, è stato sostituito con un bus con fermata in via Duca d'Aosta.

Perché poi il treno delle 19,30 è stato sostituito da bus che effettuano fermate in via Duca d'Aosta e quello delle 20,08, che ora parte nei soli giorni festivi?

Tutto questo trambusto intanto penalizza i viaggiatori che devono correre con valigie e bagagli alla stazione per munirsi di biglietti e poi devono precipitarsi in gran fretta in via Duca d'Aosta per salire sulle corriere.

Quanto accade si ritorce anche contro lo stesso ente poiché tanta gente viaggia senza pagare il biglietto. Perché non possiamo avere una linea ferroviaria che funzioni senza penalizzare la valle? Le alternative proposte poi non sono tali, visto che i bus non arrivano e non partono dalle stazioni con comprensibile disagio degli utenti. Mi chiedo se per accontentare poche persone si debbano danneggiarne altre; siamo in molti, lavoratori, studenti e passeggeri in genere ad avere bisogno del treno.

Fedele Tamilla, Borgosesia.

Sagre, perché solo nel fine settimana?

Sono un assiduo lettore de «La Stampa» e ho apprezzato in questi giorni d'estate la pubblicazione del «Taccuino» degli appuntamenti dove vengono riportate date delle sagre, degli spettacoli. Ho seguito le vostre indicazioni, dovendo trascorrere ancora qualche giorno in città prima delle ferie.

Proprio in quest'ottica ho potuto notare che nel nostro Biellese sono pochi gli appuntamenti infrasettimanali, mentre le feste si accalcano nel weekend, costringendo a volte lo spettatore ad una scelta che fa perdere molte altre occasioni.

Vorrei suggerire allora agli organizzatori di occupare anche le serate dei giorni feriali; adesso molti sono in ferie e poi d'estate si esce volentieri senza preoccuparsi di far tardi.

Antonio Bianchi, Biella

Rally, così si difende l'ambiente

Sono un appassionato dei motori e anche convinto naturalista. I due risvolti della medaglia mi hanno sempre creato problemi, soprattutto durante i rally, quando molto onestamente mi riusciva difficile far collimare i due interessi. Ma quest'anno, dopo la normativa che obbliga i piloti a provare il percorso con le normali auto di serie, ho seguito il rally della Lana molto più rinfrancato di prima. A mio avviso è una formula azzeccatissima, che non deve andare perduta.

Lettera firmata, Occhieppo

L'ex terzino degli anni d'oro in C, è ufficialmente il nuovo allenatore dei bianconeri

Biellese, ora tocca a Francisetti

Brovarone a Vigliano, il Borgosesia cerca un attaccante

BIELLA. E' ufficiale: Enzo Francisetti è l'allenatore della Biellese per la stagione '90-'91. L'accordo tra il mister e patron Stefano Capozucca è stato raggiunto lunedì sera nella sede di viale Matteotti e dopo essersi stretti la mano, i due, vecchi amici oltre che per sei stagioni compagni di squadra negli anni d'oro della C1, hanno brindato alla nuova intesa.

«Abbiamo bevuto un bicchiere di acqua minerale anche perché le casse sociali non permettono molto di più - dice scherzosamente Capozucca -. Lui ha accettato questo difficile incarico e io gli ho promesso di allestire una squadra in grado di raggiungere in anticipo la salvezza».

Enzo Francisetti torna così nella Biellese la squadra che lo ha visto prima protagonista come terzino destro (Capozucca era lo stopper e Zandonà, il cui arrivo è probabile, il libero da «svezzare») e poi come allenatore agli inizi della carriera.

«Francisca» ha infatti guidato la formazione Berretti in due campionati; poi dopo aver conseguito il tesserino di seconda categoria al corso allenatori di Coverciano, ha allenato per due anni il Grignasco prima di «emigrare» alla Gallaratese, club con quale ha conquistato prima un quinto posto e poi, l'anno scorso, la promozione in Eccellenza.

Tesserato l'allenatore e confermato il raduno per lunedì prossimo, Capozucca ieri ha lasciato la sede per definire la cessione di Perotti al Venezia-calcio e soprattutto per avviare una serie di trattative. «Entro lunedì la squadra sarà fatta» ha promesso il patron bianconero prima di partire.

Intanto sul fronte delle altre squadre vi è da registrare l'ingaggio del Vigliano del libero Roberto Brovarone, l'anno scorso in forza al Bra. I giallorossi che hanno quasi concluso il trasferimento di Miola e Pivano alla Chiavazzese, hanno chiesto Valera al Saint Vincent al pari del Borgosesia. Ma entrambi i club di fronte alla «sparata» della società valligiana, hanno per il momento fatto marcia indietro.

Nella rosa a disposizione di Granai non figura più il giovane Minola che ha rifiutato il trasferimento dalla Biellese al Vigliano mentre ancora incerta è la conferma di Magaraggia.

Anche il Borgosesia è in piena attività: i granata dopo aver messo a segno uno dei migliori colpi della stagione ingaggiando Beccari, stanno cercando una punta. Sfumata la pista Sandrin, i valsesiani hanno bussato alla porta dell'Iris Oleggio per ottenere Rigamonti in prestito. Ma, sentito il prezzo, la trattativa si è subito arenata. [r. eyn.]

Enzo Francisetti

Allenerà la formazione gialloverde nel campionato A2 di hockey

L'Amatori richiama Tarchetti

Sotto la sua guida le grandi vittorie dell'83

VERCELLI. La presidenza e il consiglio direttivo dell'Amatori, dopo lunghi tentennamenti e vari sondaggi, hanno deciso: Alfredo Tarchetti sarà l'allenatore della formazione gialloverde nel prossimo campionato di A2. Tarchetti è un grosso nome del firmamento hockeystico nazionale. Vercellese, impiegato, non è certo la prima volta che siede sulla panchina dell'Amatori. Le grandi vittorie della compagine con i campionati d'Italia del 1983, 1984 e '86, la Coppa Italia e la Coppa Cers del 1983 sono state ottenute sotto la sua guida tecnica e fanno ormai parte della storia di questo sport.

Uomo di poche parole, a queste preferisce i fatti. Ottimo giocatore nel periodo storico dell'Amatori sul parquet del Circolo Lavoratori Isola, lasciato lo sport attivo, appena oltrepassata la soglia dei trent'anni, Alfredo Tarchetti aveva dimostrato ampiamente il suo grande valore di tecnico, dirigendo formazioni leggendarie dell'Amatori zeppe di fuoriclasse come Martinazzo, Girardelli, Stella.

Ora rientra, dopo alcuni anni di assenza, al massimo degli impegni. Non sarà certo un compito facile il suo: l'Amatori dopo un anno tormentatissimo cerca il grande ritorno nella massima divisione.

Per quanto riguarda la nuova formazione, svanita la possibilità di riavere Brescia e Raed, si è dovuto rinunciare anche al portiere Turchetto del Novara che ha detto no al suo trasferimento a Vercelli. Con tutta probabilità il nuovo estremo difensore dell'Amatori sarà Espinoza, già della nazionale cilena, attualmente dell'Amatori Novara. E' stato riconfermato Fabrizio Rollino e si è molto vicini a quello di Andrea Santangelo. [f. l.]

Alfredo Tarchetti